* Anno 116 - Numero 268 *

LA STAMPA

* Martedì 7 Dicembre 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6581 - Selezione passante: numero telefonico 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.181 - L. 300 (arretrato in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 71045, consegna raccomandata alla posta anno L. 96.000, consegna pomeridiana alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 - Abbonamento Usa: Second class US Postage Paid at Long Island City, New York. Annual Price US $ 600 / Airmail L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1.80; Grecia dr. 40; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 42; Olanda fl. 2.25; Spagna pes. 75; Svezia kr. 5; Svizzera fs. 1.50; Svizzera Ticino fs. 1.50 - Inserzioni. PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.004; Genova, via Vernazza 23, tel. 586.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 226.826; Bolzano, via Perini 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66.066 Torino: modulo mm 42 x 45; per testi, posizioni e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo. Commerciali L. 780.000 (348.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000); Ricerche personale, e vendite, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 360.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 9000 di base - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il mostro E.T.

A pagina 3

Arriva E.T., il mostro che fa tenerezza. Figlio di Disney e della tv

di S. Reggiani e L. Tornaburoni

La moneta Usa

A pagina 13

Dieci milioni di disoccupati in America pesano sul dollaro sceso a 1399

La lettera di Andropov a Reagan

Cacciatori di missili

In nessun'altra occasione si dicono tante bugie come nella caccia e nella guerra: è un vecchio proverbio russo usato poche sere fa alla televisione moscovita dal noto americanista del Cremlino Arbatov nel commentare gli attuali rapporti tra le due potenze. Ha citato il detto popolare per complottardo: «*Si mente altrettanto nella corsa agli armamenti*». Il messaggio di Reagan e la rapida risposta di Andropov potrebbero perciò anche far parte del gioco alla menzogna fra Mosca e Washington le quali se non propriamente in guerra si trovano senz'altro in una grossa battuta di caccia internazionale e ancora più sicuramente partecipano da protagonisti nella corsa agli armamenti. Verità o bugia, fatto sta che le trattative con in prospettiva un vertice accennano a sbloccarsi dopo un arresto di parecchi mesi.

Una riattivazione della «linea rossa» fra la Casa Bianca e il Cremlino era nelle previsioni dopo l'ascesa dell'uomo nuovo a Mosca. Lo fece trasparire lo stesso Andropov nelle sue prime dichiarazioni. Si è verificata però subito anche la prima battuta d'arresto. Era lo stesso accademico Arbatov a comunicare che a Mosca prendevano la decisione sui missili MX come «*il primo vero messaggio del presidente americano*» alla nuova *leadership*. Gli altri due, contenenti l'invito alla trattativa, apparterrebbero appunto alle bugie di caccia e di guerra. Senonché Andropov si è deciso a rispondere positivamente e rapidamente proprio alla «bugia».

La risposta di Andropov rappresenta la prima indicazione sul corso che ora sta prevalendo al Cremlino ma più che una scelta definitiva contiene piuttosto l'intenzione di verificare gli orientamenti dell'antagonista. Infatti, sembra sia giusto il momento della verità sia per Reagan che per Andropov.

A Washington si intrecciano tuttora due linee contrastanti. La prima, partendo dall'espansione sovietica degli ultimi anni, e dalla valutazione che il peso degli impegni strategici sia stato eccessivo per l'economia dell'Urss, consiglia di aggravare ulteriormente, con il rifiuto degli scambi dei crediti e delle tecnologie, la crisi interna della patria del socialismo, sperando che ciò possa spuntare di riflesso la sua prepotenza esterna.

La seconda linea, invece, parte dal presupposto che le tensioni interne inducono Mosca a crearsi uno sproporzionato sistema di difesa e sicurezza dai pericoli esterni e che di conseguenza un concorso occidentale nello sviluppo moderno dell'economia sovietica avrebbe come risultato la diminuzione della sua aggressività esterna e la trasformazione graduale dello stesso suo sistema interno. In parole povere: si blandisce meglio il pachiderma sconosciuto con la Coca-Cola, i *blue-jeans* e i *computers* (cioè con il benessere) o con i missili nucleari e le tensioni militari?

Una scelta definitiva Washington non l'aveva mai fatta. Nixon sembrava aver optato per la seconda, poi Carter, senza volerlo (come confessa nelle *Memorie*) è scivolato verso la prima, e Reagan, partendo decisamente dalla prima variante, si vede indotto a combinarla sempre di più con la seconda.

A Mosca le opzioni sono pure due, riflesso e allo stesso tempo eco di quelle americane. Una corrente sostiene che bisogna approfittare delle superiori tecnologie occidentali e legarle alle favolose risorse naturali sovietiche. L'altra corrente è del parere invece che il capitalismo attraversa la sua crisi finale e che bisogna lasciarlo soffocare, chiudendogli gli spazi circostanti. Nemmeno qui nessuna delle due tendenze aveva mai prevalso definitivamente. Brezhev era partito con «il programma della pace» per finire con il contrabbando degli SS 20.

Oggi Reagan sembra aspettare una scelta più chiara da Andropov e Andropov la pretende allo stesso modo da Reagan. Fra i due grandi le intenzioni di Reagan sembrano conosciute almeno in buona parte, ultimi ripensamenti inclusi, mentre la vera prova riguarda il tuttora sconosciuto Andropov. Sappiamo dalle ultime indiscrezioni moscovite che si era aggiudicato la successione già cinque mesi fa, a sorpresa, durante una sessione straordinaria del Comitato Centrale, con Brezhev assente, e presieduta da Cernjenko, preso alla sprovvista dalla richiesta di alcuni membri di designare in anticipo il «delfino». Si dice che Andropov abbia vinto dando più garanzie di portare l'Urss fuori dalla paralisi in cui gli impegni sproporzionati senza copertura adeguata l'avevano trascinata.

La lettera alla Casa Bianca sarebbe quindi la prima mossa in atto della linea andropoviana, la quale poi non si sa quanto potrà essere lineare se si legge il discorso pronunciato ieri dal maresciallo Ustinov. Per certi versi, quindi, anche Reagan entra a far parte del Politburo post-brezheviano: dalle scelte che saprà fare tra le due varianti americane dipenderà in buona misura il corso che Andropov potrà imprimere al Cremlino. Per un Kruscev ci vuole pur sempre un Kennedy, con la prospettiva magari di soccombere insieme.

Franz Barbieri

Kohl conferma le elezioni per il 6 marzo

BONN — Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha eliminato ieri gli ultimi dubbi sullo scioglimento anticipato del Bundestag affermando, davanti al minicongresso del partito cristiano democratico, che lo svolgimento di elezioni anticipate il 6 marzo prossimo è politicamente necessario e costituzionalmente possibile.

Il cancelliere e presidente della Cdu si riferiva ai dubbi di legittimità costituzionale

Bancari: si tratta a oltranza, proseguono le agitazioni

Bankitalia, scioperi in vista statali senza tredicesima?

Potrebbe slittare insieme con gli stipendi - La mancanza di denaro liquido causa disagi crescenti - Ancora due nodi: flessibilità dell'orario e contrattazione integrativa

ROMA — Un «colpo di scena» nella vertenza dei dipendenti della Banca d'Italia introduce un nuovo elemento di tensione nella già allarmante situazione determinata, in tutto il Paese, dai prolungati scioperi attuati dai lavoratori delle banche e delle Casse di Risparmio a sostegno del rinnovo contrattuale. Di fronte ad un drastico irrigidimento dei dirigenti dell'Istituto di emissione nella trattativa per il nuovo contratto del personale, anche il sindacato di categoria aderente alla Fabi ha deciso (dopo il sindacato autonomo Sinalbi-Cisal) un «considerevole» pacchetto di ore di scioperi articolati dal 13 dicembre fino agli ultimi giorni del mese.

Questa agitazione, precisa la Fabi, «*impedirà di fatto il pagamento della tredicesima e degli stipendi a oltre tre milioni di dipendenti statali*», avrà gravi ripercussioni in tutte le tesorerie provinciali, potrà riflettersi negativamente sul funzionamento di tutti gli altri istituti di credito. «*Gli statali* — conferma lo Sinalbi — *resteranno all'asciutto, perché le astensioni articolate paralizzeranno gli sportelli della banca centrale per molti giorni, ma solo la delegazione dell'istituto di emissione avrà la responsabilità dei pesanti disservizi che ne deriveranno*».

Qualche sindacalista è arrivato a dire che l'irrigidimento della Banca d'Italia sarebbe determinato addirittura dalla attuale «indisponibilità» a fronteggiare simultaneamente, nelle prossime settimane,

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

L'orario degli sportelli negli altri Paesi

FRANCIA	Orario continuato dalle 9 alle 16,15. Sabato chiuso
GRAN BRETAGNA	Orario continuato dalle 9,30 alle 15,30. Sabato chiuso
GERMANIA FED.	Lunedì martedì e mercoledì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 16; giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18; venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 15,30. Sabato chiuso
BELGIO	Orario continuato dalle 9 alle 15. Sabato chiuso
SVIZZERA	Orario continuato dalle 8 alle 16,30. Sabato chiuso
STATI UNITI	Orario continuato dalle 9 alle 15 per 5 giorni. Alcune banche sono aperte la mattina del sabato; altre restano aperte fino alle 21 il giovedì

E' quasi certo. Nelle buste di dicembre non ci saranno sgravi fiscali

di Emilio Pucci

A PAGINA 2

E a Napoli è già «nato» cambiavalute clandestino

NAPOLI — La polizia sta svolgendo indagini per identificare alcuni sconosciuti i quali, da qualche giorno, si spostano da un punto all'altro della città a bordo di automobili o di motociclette di grossa cilindrata offrendo di cambiare assegni circolari e moneta straniera dietro «*tratte*nute *per il servizio* — come ci si affermano — *del 13-15%*».

I cambiavalute clandestini sono stati segnalati in particolar modo nella zona di Mergellina, dove la mattina avvicinano le persone in attesa dinanzi agli istituti di credito, nella speranza che i bancari riprendano l'attività.

Gli agenti del secondo distretto di polizia, al comando del vicequestore Agostino Belvisacqua e del commissario Pasquale Cristallo, hanno compiuto alcuni controlli nella zona del Porticciolo di Mergellina, dove partono gli aliscafi diretti alle isole del golfo, nonché in piazza Amedeo

Per la presidenza del Senato

Non eletto Morlino candidato proposto dalla segreteria dc

I senatori democristiani chiamati oggi a una seconda votazione

ROMA — Per conoscere il nome del senatore dc candidato alla successione di Amintore Fanfani alla presidenza di Palazzo Madama bisognerà attendere oggi. Il primo turno delle «primarie» in seno al gruppo scudocrociato si è infatti risolto con una fumata nera. Nessuno dei candidati ha ottenuto i settanta voti necessari alla designazione. Alle 20, alla chiusura dell'urna collocata nella sede del gruppo, lo scrutinio di 131 schede ha visto Tommaso Morlino, favorito nella corsa alla presidenza e candidato della segreteria dc, ottenere soltanto 55 delle 70 preferenze occorrenti. Ventiquattro sono andate a Paolo Emilio Taviani, 13 a Giuseppe Bartolomei, ben 30 sono state quelle bianche, 2 nulle; 7 voti sono divisi fra Rumor, Bonifacio, Granelli e Scardaccione.

Si voterà di nuovo stamani, dalle 9 alle 12, in un clima d'incertezza se durante la notte i tentativi del capogruppo Giorgio De Giuseppe e dello stato maggiore democristiano non riusciranno a trovare un accordo unitario su una candidatura e, se non sarà sufficiente, nel pomeriggio vi sarà un ballottaggio fra i due senatori che avranno ottenuto più voti.

L'esito del primo turno ha clamorosamente sovvertito i pronostici della vigilia che affidavano a Morlino un consistente margine di consensi. Ben 30 schede bianche e 11 preferenze confluite su Bartolomei hanno rovesciato le previsioni. E' certo che i senatori dc non hanno rispettato le indicazioni della segreteria, che sostiene a spada tratta la candidatura dell'attuale vicepresidente vicario. A disattenderle pare siano stati gli amici di Bisaglia, Donat Cattin, Rumor e Forlani cui va aggiunta una nutrita pattuglia di parlamentari scudocrociati di altre correnti. Si è ripetuto, almeno in questa prima votazione, quanto avvenne per la nomina a Montecitorio del presidente dei deputati dc, quando la maggioranza dei votanti respinse la candidatura di Giovanni Galloni, optando alla fine per Gerardo Bianco.

Nell'anticamera della sede del gruppo dc, al primo piano di Palazzo Madama, le votazioni si erano aperte alle 9.

Giuseppe Fedi

A PAGINA 2

Fanfani ha ridotto il numero dei vice ministri (da 57 a 51)

Prima imponente protesta in 6 anni di regime militare

L'Argentina ieri bloccata da sei milioni in sciopero

BUENOS AIRES — Gran parte dell'Argentina è rimasta ieri paralizzata. Lo sciopero indetto dai due grandi raggruppamenti della Confederazione del lavoro e dai sindacati autonomi fa maggiore protesta popolare di questi ultimi sei anni di regime militare) ha mobilitato ieri sei milioni di lavoratori, uniti in una manifestazione di forza e di appoggio alle proprie rivendicazioni.

La manifestazione viene da più parti considerata il punto di partenza di importanti svolte nel processo politico-istituzionale argentino. La situazione generale del Paese, all'inizio dell'ultimo mese dell'anno, appare complessa, tesa, e sotto diversi aspetti inquietante, nonostante l'apparente moderazione del governo militare di fronte agli atteggiamenti di aperta sfida assunti dai settori civili.

Il mese di dicembre sembra segnare l'inizio di una vasta offensiva destinata a preparare, per l'anno prossimo, il terreno delle grandi battaglie che dovranno portare alla definitiva restaurazione democratica.

Allo sciopero di ieri faranno seguito, giovedì e venerdì prossimi, manifestazioni promosse dai familiari di desaparecidos, e giovedì della prossima settimana una «*grande marcia popolare per la democrazia*» organizzata dai cinque maggiori partiti politici raggruppati in un fronte denominato «*multipartidaria*».

Si calcola che oltre centomila persone prenderanno parte alla marcia, alla quale hanno già aderito le forze sindacali ed altre organizzazioni rappresentative.

La marcia si snoderà lungo il chilometro che separa la sede del disciolto Parlamento dalla Casa Rosada, sede del governo. Scopo della manifestazione, è stato riferito, sarà quello di riaffermare la volontà popolare di una pronta e sicura restaurazione delle istituzioni democratiche, operai e giovani d'ogni tendenza politica percorreranno le strade centrali della città gridando uno slogan divenuto popolare: «*Sta per terminare, sta per terminare, la dittatura militare*».

E' una specie di grido di guerra che si fece sentire per la prima volta durante i giorni che precedettero il conflitto per le Malvine-Falkland e che ora si è trasformato nella più sonora espressione di speranza.

Il comandante in capo della Marina e membro della Giunta di governo, ammiraglio Ruben Oscar Franco, non ha esitato a ribadire che «nessuno *slogan, nessuna protesta potranno modificare la decisione del governo di indire elezioni generali e di trasmettere i poteri al nuovo governo civile, entro i termini concordati*». L'opinione dell'ammiraglio Franco sembra condivisa, finora, dalle altre due armi e dal governo, disposti ad affrontare il dicembre più rovente dei sei anni di regime militare trascorsi dal colpo di Stato del 76.

Anche la Chiesa sembra sensibile, seppure sul piano che le è proprio, a questo diffuso clima di denuncia. Subito dopo la «marcia» indetta dalle forze politiche, il clero argentino convocherà domenica 19 tutti i cattolici del Paese esortandoli a unirsi nella preghiera per la riconciliazione di tutti gli argentini.

Il bulgaro era stato arrestato il 25 novembre perché coinvolto nell'attentato al Papa

Negata a Antonov la libertà provvisoria Il tribunale: elementi di accusa validi

Il killer Ali Agca, in macchina, ha pilotato il giudice Martella per le vie di Roma indicando con sicurezza l'ufficio e l'abitazione del funzionario della Balkan - Prossimo viaggio del magistrato in Turchia e Germania

ROMA — Ivanov Antonov resta in carcere. La richiesta dei suoi difensori inoltrata al Tribunale della Libertà, perché gli fosse concessa la libertà provvisoria, è stata respinta. Il mandato di cattura emesso contro il bulgaro dal giudice istruttore Ilario Martella è stato confermato, essendo stati ritenuti validi gli elementi su cui si basa l'accusa del magistrato e poco consistenti, al contrario, i motivi a discarico sostenuti dalla difesa.

Ivanov Antonov, arrestato il 25 novembre scorso, è accusato di aver partecipato all'ideazione del piano per uccidere il Papa. A coinvolgerlo nell'inchiesta è stato anzitutto il killer turco, condannato all'ergastolo per l'attentato del 13 maggio. Ali Agca ha fornito ample prove testimoniali al dott. Martella. In macchina, in tutta segretezza, Agca ha pilotato il magistrato sui luoghi in cui si era spostato nei giorni precedenti l'attentato e nei suoi precedenti soggiorni a Roma. Dove non sapeva fornire indicazioni di nomi e strade, ha supplito la sua straordinaria memoria visiva e il senso dell'orientamento; così ha condotto il giudice istruttore fino al palazzo di via Pola, dove Antonov lavorava e dove si sarebbero svolte le riunioni conclusive prima dell'attentato, e fino all'ufficio di viale Gorizia, dove Antonov svolgeva il suo lavoro di copertura come vice capo della Balkan.

Al risentito passo ufficiale delle autorità bulgare per l'arresto del funzionario, gli inquirenti hanno sempre replicato con serenità, dicendo di avere prove per sostenere l'accusa e di essersi mossi dopo aver effettuato numerosi controlli. Il lavoro compiuto prima di arrivare all'emissione del mandato di cattura è stato paziente e complesso. E' stato necessario, anzitutto, convincere Agca a parlare. Lo ha fatto, il killer, quando si è reso conto che i suoi mandanti e complici non avevano mantenuto una serie di impegni presi con lui prima dell'azione a San Pietro, ma anzi rimanevano inerti davanti alla sua richiesta pubblica di aiuto.

Ma a parlare, soprattutto, sembra che lo abbiano convinto le conclusioni cui erano arrivati gli inquirenti, attingendo a fonti turche e tedesche: i complici di Agca, se il killer fosse uscito sano e salvo da piazza San Pietro, anziché portarlo in salvo oltre frontiera lo avrebbero eliminato direttamente, subito, alle porte di Roma, per eliminare — con lui — il più vistoso elemento d'accusa nei confronti dell'organizzazione che lo aveva manovrato.

La settimana, che s'è aperta con la decisione del Tribunale della Libertà di respingere il ricorso di Antonov, dovrebbe essere molto impor-

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Attacco cardiaco per il pilota (73 anni)

Fangio ricoverato in gravi condizioni

BUENOS AIRES — Juan Manuel Fangio, 71 anni, il più famoso e titolato pilota automobilistico del mondo, vincitore di cinque campionati di F. 1 e di 69 Grandi Premi, è stato ricoverato ieri mattina d'urgenza nella clinica «Guemes», con sintomi allarmanti per un'affezione cardiovascolare. E' stato preso in cura dal più noto specialista argentino, il dottor René Favaloro, il quale non ha ancora fornito informazioni precise sulla gravità del male.

Manuel Fangio — che dopo il ritiro dall'attività ha sempre commerciato in automobili ed è rappresentante per tutta l'Argentina della Mercedes — era rientrato pochi giorni fa da uno dei suoi frequenti viaggi in Europa, dove aveva visitato il centro tecnologico di una società internazionale fabbricante di pneumatici installato in Lussemburgo. L'ansiano pilota, sempre interessato ai metodi di ricerca, aveva partecipato ad alcuni test, guidando una vettura da competizione nella pista della fabbrica.

I sintomi dell'affezione cardiaca di cui soffre l'ex campione si erano aggravati negli ultimi tempi e circa un anno fa, durante un viaggio in Medio Oriente, dopo un'esibizione su vecchie macchine da corsa, si era sentito male ed era stato ricoverato per qualche giorno in una clinica di un Emirato arabo.

A PAGINA 4

Conferenza Opec Il petrolio continua a svalutarsi

di Mario Ciriello

Tre morti sotto la valanga

Val d'Isère. Tre le vittime sotto la valanga. Accuse alle autorità: il disastro era evitabile. Gli amministratori rifiutarono d'inviare un elicottero a «stanare» la slavina. Sei sciatori sono riusciti a salvarsi, ma per due francesi e uno svedese non c'era più nulla da fare. Ha dato l'allarme un'atleta della nazionale francese: due sue colleghe austriache sfuggite per miracolo alla morte di neve. Tempestivi i soccorsi. I 39 morti del febbraio 1970 (A pagina 9 servizio di Giorgio Viglino)

Clara Canetti interrogata nell'ambasciata italiana a Washington

La vedova di Calvi ai commissari P2 «Roberto fu ucciso, scoprirò perché»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — «*Non so lo confermerò ogni parola, ma oggi parlerò altri particolari*»: Clara Canetti vedova Calvi si è presentata ieri mattina, decisa come al solito, dinanzi ai commissari della P2 nella sede dell'ambasciata italiana, al numero 2700 della Sedicesima Strada, un palazzetto grigio, che sorge proprio accanto ad una costruzione maestosa e moderna, tempio della massoneria di rito scozzese. L'audizione, fissata per le 9 del mattino, ha avuto inizio con qualche minuto di ritardo ed è proseguita per l'intera giornata.

Riuniti attorno ad un tavolo ovale sistemato nel vasto salone di rappresentanza, al piano terra dell'ambasciata, il presidente Tina Anselmi e gli altri sette parlamentari della delegazione (mancava solo l'indipendente di sinistra Aldo Rizzo, che per motivi di famiglia ha dovuto rinviare ad oggi il suo arrivo a Washington) hanno ripercorso insieme alla signora Calvi le cento pagine di verbale raccolte in otto giorni dai magistrati milanesi Dell'Osso e Sciari. Clara Canetti non ha avuto esitazioni, ha ribadito tutto: fatti, circostanze, personaggi, particolari, non rinunciando qua e là a chiarimenti e precisazioni.

Lo Ior (la banca vaticana), i «preti» come ella stessa definisce gli addetti alle finanze di San Pietro, Andreotti, Pazienza, il governatore della Banca d'Italia Ciampi e il direttore generale Dini, sono stati, ancora una volta, i bersagli preferiti. «*Il quadro* — ha detto — *si va sempre di più chiarendo: la responsabilità della Ior diventa ogni giorno più evidente e l'ingiustizia del processo e della condanna inflitta a mio marito* (quattro anni per esportazione di capitali, ndr) *grida ancora vendetta*».

Parlando di Andreotti e delle minacce rivolte al marito (particolare emerso dall'ex presidente del Consiglio) Clara Canetti ha voluto ricordare un altro episodio. «*Un giorno mio marito mi disse di aver saputo da Andreotti che Gelli avrebbe voluto incontrarlo ad Hong Kong e che sarebbe dovuto andarci*». Di Pazienza ha detto di trattarsi di un tipo poco raccomandabile: «*Roberto mi disse che anche Andreotti la pensava allo stesso modo*». «*Ciampi e Dini* — ha mormorato ancora la signora parlando dei vertici della Banca d'Italia — *in un primo momento furono molto gentili con mio marito, negli ultimi tempi invece si mostrarono nemici spietati. Secondo mio marito era stato Gelli a far nominare i due alla Banca d'Italia dando loro disposizioni di non creare problemi all'Ambrosiano*».

Del comportamento che avrebbe tenuto la vedova del banchiere dinanzi alla commissione si era avuto sentore poco prima dell'inizio dell'udienza. Clara Canetti era giunta alle 9 in punto su una station wagon color arancione guidata dal figlio Carlo. Elegante, abbigliata con un completo pantalone con camicetta di seta color verde prugna, il soprabito in tinta raccolto sul braccio, si era avviata guidata per mano dal fi-

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

I sottosegretari sono 51, contro i 57 del governo Spadolini

Fanfani è riuscito a ridurre il numero dei viceministri

L'uscita dalla maggioranza del pri (che aveva tre posti) ha favorito la manovra La dc ha rinunciato a tre incarichi - «Penalizzati» gli amici di Andreotti, di De Michelis e di Formica - I volti nuovi sono 16, solo il pli ha confermato gli uscenti

ROMA — Fanfani ce l'ha fatta. Il presidente del Consiglio è riuscito a ridurre di sei unità l'esercito dei sottosegretari. Con Spadolini erano 57: da ieri sono 51. Qualcuno lo ha definito il «primo concreto segno d'austerità» del nuovo governo. Può darsi. Di certo, l'uscita dei pri, che aveva tre posti ha favorito l'«operazione». Altri tre posti sono stati lasciati dalla dc.

Nel nuovo governo, i dc sono 28, i socialisti 15, i socialdemocratici 5 e i liberali 3: i rapporti di forza tra democristiani e fronte «laico-socialista» sono rimasti più o meno quelli di prima. L'unica novità di rilievo è la carica di sottosegretario per i servizi segreti. Spadolini l'aveva abolita, per sua numerai direttamente e personalmente la responsabilità di un compito così delicato. Fanfani l'ha ripristinata, affidandola all'on. Michele Zolla, della dc.

Zolla è un altro piemontese, come Mazzola, sottosegretario per i servizi segreti negli ultimi governi dc prima di Spadolini. Mazzola è però tornato al governo: sottosegretario alla Difesa con Ciccardini e Scovacricchi: al posto, dunque, dell'andreottiano Petrucci, ex sindaco di Roma, il cui nome non compare più nella lista dei 51.

Ieri sera a Palazzo Chigi, i «dietrologhi» più impenitenti notavano maliziosamente che, se nella nuova lista i più penalizzati tra i dc sarebbero gli andreottiani, per il psi i «bisturi» di Fanfani sarebbe caduto su tre fedelissimi di De Michelis e Formica. Sempre secondo le stesse fonti, il «bisturi» anti De Michelis-Formica l'avrebbe fornito Craxi: con questi «segnali», il leader del psi avrebbe avviato una lunga campagna precongressuale che punterebbe al totale recupero di Signorile e alla lenta emarginazione dei gruppi che fanno capo al ministro delle Partecipazioni statali e all'ex titolare delle Finanze.

Vedremo, nelle prossime settimane, quanto c'è di vero in questa «dietrologia» che, comunque, non è nata ieri nel cortile della presidenza: per ora registriamo i fatti, e cioè l'eliminazione dal governo dei sottosegretari socialisti Baldino, Zito e Caldoro, tutti e tre vicinissimi all'«asse» De Michelis-Formica. Craxi ha invece chiesto e ottenuto da Fanfani la conferma, alla Giustizia, del senatore Scamarcio, che ebbe una feroce polemica con la dc sul caso Cirillo. Con la promozione a sottosegretario di un esponente della sinistra, non v'è dubbio che Craxi abbia voluto dimostrare a tanti «carissimi amici» che le scelte che contano non vede la direzione del partito ma sì.

Altri fatti precisi riguardano i nuovi sottosegretari. Sono 16, più uno, Orsini, nominato la settimana scorsa alla presidenza del Consiglio. La dc ha fornito nove «volti nuovi»: Zolla, Tassone, Alardi, Caroli, Manfredi, Mazzola, Grassi Bertazzi, Avallone, Speranza. Il psi, cinque: Carpino, Maravalle, Reina, Raffaelli e Farrelasco. Il psdi, due: Ciampaglia e Parrino.

Il pli ha confermato i tre uscenti. Mentre il Senato è saltata la prima «fumata nera» nelle votazioni per il nuovo presidente che sarà un dc, a Piazza del Gesù De Mita ha già nominato il successore di Goria nell'incarico di responsabile del dipartimento economico del partito. E' l'on. Emilio Rubbi.

l. g.

I nuovi sottosegretari

Presidenza del Consiglio: Orsini (dc).
Esteri: Fioret (dc), Pellicani (psi), Corti (psdi), Costa (pli).
Interno: Sanza (dc), Corder (dc), Spinelli (psi).
Giustizia: Gargani (dc); Scamarcio (psi).
Bilancio: Alardi (dc).
Finanze: Moro (dc), Ciampaglia (psdi), Carpino (psi), Caroli (dc).
Tesoro: Pisanu (dc), Fracanzani (dc); Tiraboschi (psi), Manfredi (dc).
Difesa: Ciccardini (dc), Scovacricchi (psdi), Mazzola (dc).
Pubblica Istruzione: Santuz (dc), Magnani-Noya (psi), Fassino (pli).
Lavori Pubblici: Malvestio (dc), Quarenta (psi).
Agricoltura: Campagnoli (dc), Maravalle (psi).
Trasporti: Rizzi (psi), Reina (psi), Grassi Bertazzi (dc).
Poste: Urso (dc), Colucci (psi).
Industria: Rebecchini (dc), Novellini (psi), Avallone (dc).
Lavoro: Costa (dc), Leccisi (dc), Cresco (psi).
Commercio Estero: Speranza (dc).
Marina Mercantile: Patriarca (dc), Nonne (psi).
Partecipazioni Statali: Giacometti (dc), Ferrari (pli).
Sanità: Quattrone (dc), Raffaelli (psi).
Turismo: Ferralasco (psi).
Beni Culturali: Parrino (psdi).
Cassa del Mezzogiorno: Tassone (dc).
Inoltre è stato nominato sottosegretario ai servizi di sicurezza: Zolla (dc).

Il generale minaccia di dimettersi per i tagli al bilancio militare

Si riunisce il Consiglio difesa Lagorio d'accordo con Santini?

Il capo di Stato maggiore afferma che i 950 miliardi tolti alle Forze armate avranno conseguenze irreversibili perché incidono su settori di vitale importanza, cronicamente carenti

ROMA — Da tre giorni Lelio Lagorio non parla, rifiuta di fare commenti, risponde con il silenzio alla denuncia del Capo di Stato Maggiore della Difesa, il generale Vittorio Santini, che ha minacciato le dimissioni per protesta contro i tagli al bilancio militare. Ma il caso Santini non è affatto chiuso: rimbalzerà in Parlamento — appena il nuovo governo avrà la fiducia — trasformato in un'interpellanza dei radicali, che attaccano il generale e parlano di dichiarazioni «insubordinatorie ed eversive»; poi sarà discusso entro pochi giorni in una riunione del Consiglio supremo di Difesa, davanti al presidente del Consiglio e al Capo dello Stato, che lo presiede.

Non c'è nessuna conferma ufficiale, ma negli ambienti della Difesa si dà per imminente la convocazione del Consiglio, che per legge dovrebbe riunirsi due volte all'anno. Di questo organismo (che in base all'articolo 1 della sua legge istitutiva ha il compito di «*esaminare i problemi generali politici e tecnici attinenti alla difesa nazionale*») fanno parte con il presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio, anche i ministri degli Esteri, della Difesa, degli Interni, del Tesoro e dell'Industria, oltre al capo di Stato Maggiore della Difesa: il generale Santini, appunto.

Proprio il Consiglio Supremo di Difesa, nella sua riunione del gennaio '81, aveva esaminato i problemi del bilancio militare: prendendo atto che i programmi decennali del 1975 non potevano più essere rispettati, il Consiglio aveva deciso di portarli a compimento facendoli però slittare dall'85 al '90: per raggiungere questo obiettivo, però, il Consiglio Supremo di Difesa avvertiva che i bilanci degli anni '80 avrebbero dovuto rispondere all'ipotesi finanziaria del consolidamento del bilancio '81 incrementato ogni anno del 3 per cento in termini reali.

Per il 1983, il Ministero aveva presentato un bilancio di 12 mila 800 miliardi. La cifra approvata, è di 11 mila 840 miliardi: il «taglio» è dunque di 950 miliardi. Ed è questo taglio che ha portato Santini a parlare di dimissioni. Perché questa protesta? Il Capo di Stato Maggiore non fa commenti, è fuori Roma, per ora non ha dato spiegazioni al ministro Lagorio spiegazioni sulla sua presa di posizione. Ma già all'inizio di ottobre, aveva denunciato l'ipotesi di una riduzione del bilancio: «*Un taglio drastico, come quello prospettato, di 950 miliardi, avrà conseguenze irreversibili, molto al di là di quanto possano far pensare le cifre, perché dovremo incidere su settori di vitale importanza già cronicamente carenti ed ormai oltre il limite di rottura* — aveva detto Santini —. *Ma è proprio di circa 400 miliardi la somma critica che ha fatto saltare un equilibrio già precario ed estremamente teso e che renda inevitabile una nuova riduzione delle nostre Forze Armate. Ciò porrà, per coerenza, anche il problema della revisione dei compiti che non possono più, nemmeno in prospettiva, essere assolti nei termini in cui sono configurati*».

Verso chi è indirizzata questa polemica protesta del Capo di Stato Maggiore della Difesa? Da ieri se lo chiedono anche i parlamentari che sono intervenuti in questa vicenda, firmando interpellanze, e invitando il governo a dare chiarimenti. Per il socialista Falco Accame, i vertici militari stanno adottando un «*preannibalismo*» che va contro «*una tradizione di riservatezza*»; la risposta a Santini è che si può e si deve «*ridurre lo spreco che nel settore Difesa è assai considerevole, visto che nessun Paese europeo ha il nostro numero di generali e colonnelli*». Per il segretario radicale Marco Pannella, Santini nella sua denuncia avrebbe usato un «*tono ricattatorio*» e uno «*stile ninfolitista*», dimenticando che «*dal 1980 al 1982 il bilancio della Difesa è aumentato del cento per cento, decuplicando la richiesta Nato di aumento reale del tre per cento annuo*».

Adesso tocca a Lagorio rispondere alla denuncia del Capo di Stato Maggiore, e agli interrogativi che dopo quella denuncia sono nati in Parlamento. Qualcuno sostiene che il ministro è pienamente d'accordo con Santini, e non è stato colto di sorpresa dalla sua protesta: «Il bilancio '83 — aveva detto il ministro della Difesa alla Camera, in commissione, il 13 ottobre — *desta serie preoccupazioni per la sua incapacità di fronteggiare i reali prevedibili aumenti di costi. Bisogna mettere nel conto che si dovranno affrontare grossi problemi: come quello di una revisione dei compiti operativi-difensivi affidati alle Forze Armate*».

Proprio per queste ragioni, Lagorio ha chiesto a Pertini di valutare l'opportunità di riunire il Consiglio Supremo di Difesa: e la minaccia di dimissioni, da parte del Capo di Stato Maggiore, potrebbe avere, a quanto si dice, anche un significato tattico, alla vigilia di quella riunione.

Ezio Mauro

Il Papa in Austria nell'83

Città del Vaticano. Papa Giovanni Paolo II (qui fotografato all'uscita da una parrocchia alla periferia di Roma domenica scorsa) ha manifestato l'intenzione di visitare nel 1983, a settembre, l'Austria e lo ha comunicato ad una settantina di parlamentari austriaci ricevuti in Vaticano. Nei programmi di Wojtyla per il 1984, invece, un viaggio pastorale in Ecuador e in Svizzera (Tel.)

Roma, s'allarga lo scandalo dei medici

ROMA — L'inchiesta giudiziaria del sostituto procuratore della repubblica Bruno Azzolini sui medici della mutua che si sarebbero fatti liquidare somme di danaro per pazienti inesistenti riguarda anche gli organi regionali alla Sanità. Gli accertamenti, che il magistrato ha affidato al commissario della squadra mobile Gianni Carnevale, sono cominciati contemporaneamente all'esame della posizione di circa tremila medici

Nuovo sciopero forse a Natale negli ospedali

ROMA — Nel periodo natalizio gli ospedali italiani potrebbero essere di nuovo sconvolti dagli scioperi dei medici ospedalieri: tornata la normalità a Roma, dove i sanitari hanno revocato i quattro giorni di astensione dal lavoro in programma questa settimana, l'Anaao-Simp ha proclamato «due azioni di sciopero» per i giorni immediatamente successivi al 16 dicembre. Per quel giorno è fissato un incontro

Milano-Bologna a posto linea Fs dopo l'alluvione

PARMA — La linea ferroviaria Milano-Bologna, interrotta dal crollo del ponte sul fiume Taro per l'alluvione, verrà ripristinata entro il 16 dicembre su entrambi i binari.

L'ing. Luigi Marino, direttore del compartimento, ha rilevato che il risultato è stato ottenuto a tempo di record, malgrado grosse difficoltà, dovute in particolare alle continue piogge che si sono succedute nel corso del mese

Bankitalia, scioperi in vista

(Segue dalla 1ª pagina)

un'«uscita» di circa 5000-6000 miliardi di lire per tredicesime e stipendi agli statali che, invece, si pensa di poter coprire con la preannunciata asta di Bot di fine dicembre ad interessi particolarmente convenienti. Ma proprio ieri il ministro del tesoro Goria ha affermato che il suo ministero riceverà la somma in tempo utile per pagare stipendi e tredicesime.

Gli scioperi dei dipendenti delle banche e delle Casse di Risparmio continuano a causare, peraltro, enormi disagi alla popolazione e danni rilevanti ad ogni settore economico, in particolare al commercio, messo in ginocchio dalla ormai quasi assoluta mancanza di liquidità della gente; né si prevede quando finiranno (per il momento sono programmati fino al 17), anche se si va diffondendo la convinzione che una situazione così grave ed esasperata non possa prolungarsi ancora per molto tempo.

Le trattative tra Assicredito-Acri e Fib-Fabi, in corso ormai da quattro giorni salvo brevi sospensioni, hanno chiarito molti punti, ma restano ancora «nodi» consistenti che ostacolano una conclusione positiva, come la flessibilità dell'orario di lavoro, la contrattazione integrativa e il salario. Su quest'ultimo punto, ieri sera sembra ci sia stata un'apertura delle due associazioni imprenditoriali, nel senso che le richieste economiche del sindacato verrebbero accolte all'incirca nella misura del 70% salvo stabilire la gradualità degli oneri relativi.

Un'altra difficoltà è sorta per quanto riguarda la scala mobile: i sindacati chiedono di rinviare ad agosto la sospensione degli effetti della disdetta, mentre le aziende non ne vogliono sapere. Così tra uno scoglio e l'altro, il negoziato è proseguito l'intera notte nella ricerca, quanto mai laboriosa, di un accordo. Oggi si sciopera ancora nelle banche e nelle Casse di Risparmio, ma qualcuno ritiene che, dopo la giornata di chiusura per la festa dell'Immacolata Concezione (cade giovedì), si possa verificare qualche fatto nuovo ed eventualmente ripristinare la normalità. Il ministro del Lavoro, Scotti, è comunque pronto ad intervenire con un tentativo di mediazione, se nelle prossime ore le divergenze non dovessero essere superate. Per limitare i disagi, l'esecutivo della Fib ha invitato le proprie strutture territoriali e aziendali ad assicurare aperture di sportelli per consentire il pagamento di stipendi e pensioni.

Un episodio sottolinea l'atmosfera di tensione creata da questa vertenza. A Palermo la nave traghetto «Per Messina» della Siremar ha tardato di due ore a causa di uno sciopero dei marittimi per l'impossibilità di scambiare gli assegni dello stipendio a causa della prolungata chiusura degli sportelli bancari. La nave ha lasciato il porto soltanto dopo l'assicurazione che la Siremar pagherà gli stipendi in contanti all'arrivo a Napoli.

Gian Carlo Fossi

C'è un robot che legge libri e volta pagine

TOKYO — Non fa più parte della fantascienza che un computer legga automaticamente romanzi, giornali o altri testi giapponesi, con voce femminile, mentre un robot, installato lì accanto, gira le pagine del libro, come farebbe un essere umano.

La Nippon Telegraph and Telephone Public Corp. (Ntt) ha messo in mostra i risultati della sua ricerca e sviluppo in una serie di sistemi ad alta tecnologia relativi all'informazione, presso il suo laboratorio di comunicazione elettrica di Yokosuka.

La Ntt dice che il suo sistema del «*testo alla dittone giapponese*» consente di fornire un nuovo servizio per cui gli abbonati telefonici potranno ricevere notizie o altre informazioni per telefono. Combinato con la tecnologia della lettura ottica dei caratteri (ocr), il nuovo sistema potrà essere esteso a una macchina per leggere libri in futuro.

Gli sgravi tributari sono condizionati al contenimento dell'inflazione al 16%

Quasi certo: nelle buste di dicembre non ci sarà l'alleggerimento fiscale

Goria assicura: il Tesoro ha i soldi per pagare gli stipendi di dicembre - Il problema del deficit pubblico resta assillante - Occorrono subito 15 mila miliardi (e altrettanti nell'83)

ROMA — Ad illudersi erano ormai rimasti in pochi, ma adesso i lavoratori dipendenti possono definitivamente mettersi l'animo in pace: nella busta paga di dicembre, a meno di un miracolo, non ci saranno ulteriori sgravi fiscali. La seconda tranche di restituzione del fiscal drag per complessivi 2350 miliardi, condizionata al mantenimento dell'inflazione e del costo del lavoro entro il tetto del 16 per cento, quasi sicuramente non sarà assegnata. Gli sgravi fiscali per quest'anno si limiteranno perciò ai 2050 miliardi già conteggiati negli stipendi di novembre.

Per ottenere gli altri 2350 miliardi l'aumento del costo della vita questo mese non dovrebbe andare oltre lo 0,4 per cento, in modo da far scendere il tasso di inflazione annuo dall'attuale 16,7 al 16 per cento. Ma una «variazione zero» dei prezzi in dicembre (un mese particolarmente sensibile all'inflazione a causa delle festività natalizie) è impensabile ed ecco perché si può solo sperare in un miracolo. Nel dicembre '79 l'inflazione ebbe un'impennata dell'1,8 per cento; nel dicembre '80 dell'1,3; nel dicembre '81, dell'uno; le previsioni per questo dicembre indicano un rallentamento del trend, ma non al punto da andare notevolmente sotto l'uno per cento.

Se un'ulteriore riduzione delle tasse è quindi da dimenticare, saranno invece puntualmente pagati gli stipendi di dicembre e la tredicesima degli statali. Il Tesoro, a lo stesso ministro Goria, hanno smentito le voci di un «buco» di migliaia di miliardi e di conseguenti difficoltà a reperire i soldi necessari per le paghe di fine anno. Queste difficoltà sarebbero legate al parziale insuccesso delle ultime aste Bot ed allo slittamento dell'autoliquidazione, dovuto agli scioperi dei bancari.

Goria ha tuttavia dichiarato che la chiusura a singhiozzo delle banche ha soltanto un po' alterato (non turbato) l'arrivo alla tesoreria dei denari dell'autoliquidazione e del condono. Questo non ha impedito però che già una buona metà dei previsti 9-10 mila miliardi di gettito sia stata già versata. Il Tesoro riceverà la somma verso il 15 dicembre, in tempo utile per stipendi e tredicesime. Semmai problemi potrebbero sorgere per l'annunciato sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia, fissato proprio alla metà del mese.

Quanto ai Bot, è vero che le ultime aste non hanno avuto risultati esaltanti ma le «diserzioni», si osserva al Tesoro, sono cadute proprio nel periodo più acuto degli scioperi delle banche e quando prendevano forza le ipotesi di una eventuale tassazione e congelamento dei titoli di Stato, ipotesi che hanno provocato disorientamento tra i risparmiatori. Le prossime aste (quella di metà dicembre prevede un'emissione di 1500 miliardi) andranno meglio ora che il nuovo governo ha escluso con fermezza qualsiasi manovra sui Bot. Così come si tratta di un'eventualità piuttosto remota l'aumento dell'imposta sui depositi bancari.

Il problema del deficit pubblico, comunque, è ancora tutto da risolvere. Si devono recuperare al più presto almeno 15 mila miliardi e altri 15 mila miliardi nell'arco del 1983 se davvero si vorrà contenere la crescita del deficit pubblico entro i 63 mila miliardi. La maniera di rientro e in queste ore all'esame degli esperti di Fanfani in vista delle sue dichiarazioni programmatiche di venerdì prossimo.

La ricetta è ormai nota nelle linee generali: un'imposta straordinaria del 9 per cento sui redditi da lavoro autonomo e delle imprese; inasprimenti tariffari adeguati ai costi di gestione; introduzione di ticket sulle visite mediche e sui ricoveri ospedalieri, oltre all'aumento di quello sui medicinali e sulle analisi; ritocco dei contributi previdenziali dei lavoratori autonomi e severa revisione delle pensioni di invalidità.

Emilio Pucci

Oggi Pertini a Milano

ROMA — Visita del presidente Pertini a Milano, oggi e domani, per l'inaugurazione del convegno internazionale su «Filippo Turati nel socialismo europeo» e l'apertura della «Scala» di Milano con l'«Ernani» di Verdi.

Pertini arriverà a Milano verso la fine della mattinata.

Egitto: sventato un complotto contro lo Stato?

IL CAIRO — Il ministro egiziano dell'Interno Hassana Abu Basha ha rivelato ieri, in un'intervista al settimanale Mayo, che un gruppo di estremisti musulmani ha tentato nuovamente, tre mesi fa, di ripetere l'attacco contro le strutture dello Stato lanciato lo scorso anno con l'assassinio di Sadat e gli avvenimenti di Assiut. Il ministro non ha tuttavia precisato se il complotto mirava a eliminare fisicamente il presidente Mubarak ed a quale stadio di preparazione era giunto quando è stato scoperto.

«*Per tutto il primo semestre dell'anno scorso* — ha detto Abu Basha — *abbiamo proceduto a scarcerare i meno fanatici degli estremisti arrestati nell'autunno scorso. Ma improvvisamente, in agosto e in settembre, un gruppo ha cercato di ripetere la storia*», ha detto Abu Basha

La vedova di Calvi

(Segue dalla 1ª pagina)

glio, verso un ingresso secondario della palazzina che ospita l'ambasciata, che da su Fuller Street.

Non si è accertata affatto meraviglista nell'incontrare i cronisti nonostante le precauzioni prese per passare inosservata. «*Sono convintissima* — ha risposto a chi sollecitava il suo parere sull'argomento — *che Roberto è stato ucciso. Spero solo di arrivare prima o dopo alla verità. Non ci sono delitti perfetti, ma solo delitti insabbiati*». «*Carbont* — ha aggiunto con aria sibillina — *ha amici potenti, lo so, ma non voglio che li addormenti tutto. Voi sapete come vanno queste cose*».

— Lei ha parlato sino ad oggi con magistrati e giornalisti, pensa di trovarsi a disagio dinanzi a una commissione di politici?

«*No. La politica a me non importa. Non leggo giornali, non mi faccio né influenzare né spaventare. Non ho paura di nessuno*». Poi, guardando il figlio che continuava a tenerla per mano assentendo, ha concluso: «*Noi stiamo solo cercando di salvare il salvabile*».

Di lì a pochi minuti le stesse cose le avrebbe ripetute, come si è saputo più tardi, dinanzi ai commissari ai quali ha fornito però altri particolari. «*Prima che lo partissi per Washington* — ha ricordato — *mio marito mi disse: "Se mi ammazzano" e "forse non ci rivediamo più" e poi scoppiò a piangere*». Secondo Clara Calvi nemmeno Bettino Craxi e sua moglie Anna, di cui lei e suo marito erano amici, pare abbiano mai creduto alla tesi del suicidio. «*Una volta* — ha raccontato la vedova — *dopo la notizia della morte di mio marito, telefonai ad Anna Craxi, a Milano. Mi rispose Bettino il quale, dopo alcune frasi di circostanza, mi disse: "Non credo al suicidio, semmai morto"*».

Insomma Clara Calvi ricorda, racconta, torna a ricordare e riprende a raccontare. Anche episodi insignificanti come quello di una dozzina di uova mandate in omaggio in casa Craxi quando il marito era ancora vivo. Ma sono tutte cose vere, o c'è pure qualche falsità, qualche calunnia? Morto Calvi, fonte di tutte le sue testimonianze, rimane la sua parola contro quella delle persone da lei accusate: quanto vale l'una e quanto le altre?

Ruggero Conteduca

Antonov resta in carcere

(Segue dalla 1ª pagina)

tante per le indagini. Gli inquirenti non lo dicono apertamente, ma a denti stretti fanno intendere che qualcosa si è bloccato nel contributo di collaborazione finora venuto dalle polizie di Germania e Turchia, forse per motivi politici, probabilmente dopo che il quadro politico internazionale è mutato. E' per ovviare anche ad alcune difficoltà insorte si recherà che il giudice Martella si recherà di persona in Germania e in Turchia, sembra molto presto.

Mercoledì, probabilmente, l'ufficio istruzione diramerà un comunicato ufficiale sul punto cui sono giunte le indagini, anche per dissipare equivoci, precisazioni, smentite, che la segretezza dell'istruttoria e la complessità dell'inchiesta hanno fatto nascere.

Si stanno creando le premesse, inoltre, per un «summit» di magistrati di diverse città, che, partendo da inchieste diverse, si sono trovati fra le mani gli stessi nomi, piste di azioni delittuose che convergono, sospetti sulle stesse forme di complicità e connivenze. A Roma, la Bulgaria e i nomi di due diplomatici bulgari figurano nell'inchiesta per l'attentato al Papa e in quella relativa ai presunti collegamenti fra Scricciolo e i servizi segreti di Sofia. A Trento, nell'indagine sul colossale traffico di armi e droga fra Medio Oriente e Nord Europa, figurano tra gli imputati o inquisiti trafficanti che il giudice Martella ha accusato di complicità nell'attentato al Papa. A Palermo, dove si è scoperto un altro intreccio fra mafia e servizi bulgari, mai smercio di armi e droga, incominciano ad affiorare gli stessi nomi dei boss già individuati a Roma e a Trento.

E' un intreccio che ha del romanzesco, in cui — finora sono rimaste in ombra le coperture di cui tutti questi trafficanti hanno potuto godere. I magistrati, alle prese con tali intricate «coincidenze», sembrano decisi a collegarsi fra loro, per vederci più chiaro. Ieri il giudice Martella ha ascoltato Paola Eita, ex sindacalista della Uil moglie di Luigi Scricciolo, sui rapporti con i funzionari bulgari

Liliana Madeo

PALERMO — L'ex provveditore agli studi di Palermo, Natale Betta, e dieci sindacalisti confederali distaccati in provveditorato dovranno risarcire per complessivi 45 milioni di lire un «*danno arrecato alla pubblica amministrazione*».

Mario Genghini fu sequestrato a S. Domingo?

ROMA — Mario Genghini, l'imprenditore romano accusato di bancarotta fraudolenta e attualmente detenuto nelle carceri di Montecarlo in attesa che vengano espletate le pratiche per la sua estradizione in Italia, sarebbe rimasto vittima, nei mesi scorsi, di un sequestro e di un tentato omicidio. L'episodio, ancora per molti versi misterioso, si sarebbe verificato a Santo Domingo dove Genghini, ricercato dalla magistratura romana per il crack del suo impero edile, aveva cercato riparo assieme alla famiglia.

Alcuni sconosciuti avrebbero fatto irruzione nella villa del costruttore, lo avrebbero ammanettato e minacciato di morte. Fortunatamente per Genghini, le minacce non si tradussero in atti di violenza per il provvidenziale arrivo della polizia, avvisata in tempo da un parente al quale il costruttore era riuscito a far pervenire richiesta telefonica di aiuto.

Proprio in questi giorni la polizia della città latinoamericana, che ha aperto un'inchiesta per il tentato omicidio del costruttore, sarebbe venuta in possesso di nuovi elementi di indagine.

Libri che restano

MARCO POLO
Milione
a cura di Gabriella Ronchi
Introduzione di Cesare Segre
I Meridiani

Il "libro delle meraviglie" nella redazione toscana e franco-italiana. Un'edizione che restituisce interamente la valenza fantastica e documentaria del testo.

ROBERT LOUIS STEVENSON
Romanzi racconti e saggi

a cura di Attilio Brilli
I Meridiani

Le opere principali (**L'isola del tesoro, Lo strano caso del Dr. Jekyll e del signor Hyde, Il Master di Ballantrae**, ecc.) e testi inediti o mai tradotti finora, in una silloge ampissima e rigorosa.

William Shakespeare
Le commedie romantiche
a cura di Giorgio Melchiori
I Meridiani

Cinque commedie (**Il mercante di Venezia, Molto rumore per nulla, Come vi piace, La dodicesima notte, Le allegre comari di Windsor**) nel sesto volume del "Teatro completo" di Shakespeare.

JORGE LUIS BORGES
LA CIFRA

a cura di Domenico Porzio
Lo Specchio

La più recente (raccolta poetica del grande scrittore argentino.

GIACOMO DEBENEDETTI
Rileggere Proust
Passaggi

Un saggio inedito sulla **Recherche**, e, assieme, tutti gli altri studi proustiani di Debenedetti.

ELENA CROCE
Il congedo del romanzo
Saggi e testi

Un'originale investigazione sul tramonto del romanzo come "storia" centrata su quattro grandi protagonisti: James, Conrad, Galdós e Fontane.

FRANCIS SCOTT FITZGERALD
Il prezzo ora alto
volume secondo
a cura di Matthew J. Bruccoli
Postfazione di Fernanda Pivano
Medusa Serie '80

Si conclude la raccolta completa dei racconti inediti di Fitzgerald

JERZY KOSINSKI
L'albero del diavolo
Traduzione di Bruno Oddera
Postfazione di Giovanni Raboni
Medusa Serie '80

Una storia americana, profondamente autobiografica e attuale, che si trasforma in racconto filosofico

MARY McCARTHY
Cannibali e missionari
Traduzione di Bruno Oddera
Postfazione di Furio Colombo
Medusa Serie '80

Un romanzo "politico", trascinante come un giallo. Un'altra grande prova narrativa dell'autrice de **Il gruppo** e di **Uccelli d'America**.

PREMI LETTERARI

GIOVANNI RABONI
Nel grave sogno
Lo Specchio
Premio di Poesia Roberto Gatti

GREGORIO SCALISE
La resistenza dell'aria
Lo Specchio
Premio Letterario Valsambrosa

ANDREA ZANZOTTO
Per tutta l'opera poetica
Premio Marisa Franco di Poesia

MONDADORI

ESCE OGGI IN ITALIA «E.T. L'EXTRATERRESTRE», FILM-EVENTO DI SPIELBERG

Arriva il mostro che fa tenerezza

E' bruttissimo, goffo, dotato di una intelligenza superiore, venuto dallo spazio - Protagonista del maggior successo cinematografico degli Stati Uniti, è il simbolo di un mondo «altro», non aggressivo, aperto ai buoni sentimenti e alle fantasie dell'infanzia - Il pupazzo elettronico fabbricato da Rambaldi ha gli occhi di Einstein o di Hemingway

Che occhi grandi hai, e che collo lungo. Che torace ripugnante e che corte gambine. Ma sei così gentile e timido che sembri bello. Qualcuno dice che E.T. non sta per Extra-Terrestre, significa Estremamente Tenero, Eccezionalmente Tiepidante. Arriva il mostro buono, da oggi *E.T.* comincia il suo giro d'Italia, dopo Milano e Roma toccherà tutte le grandi città e poi le piccole e i paesi, i cineforum, i circoli del cinema, le superstiti sale parrocchiali. Avrà il grande successo che ha ottenuto in America? Susciterà la commozione e la solidarietà istintiva che sono già scattate tra il pubblico inutilmente sofisticato dei festival? Dimostrerà che una vera favola moderna piace agli adulti più ancora che ai bambini?

E' probabile. Nel grande giro d'affari, di chiacchiere interessate, di pubblicità indiretta in palese che circonda il film *E.T., l'Extra-Terrestre* di Steven Spielberg resta fermo un fatto: che si tratta di un'opera eccellente nella sua semplicità, di uno di quei risultati cinematografici capaci d'incidere sul costume e di rispecchiare (e sollecitare) certe inclinazioni collettive. Dopo Pinocchio, E.T. è il pupazzo più umano che sia stato inventato e ha il vantaggio di non dover combattere contro la frontiera delle lingue e di non dipendere dalla fantasia sopraffattrice degli illustratori. Non nasce nel villaggio arcaico di Collodi, ma nel villaggio globale del cinema, già bell'e fatto, goffo e insostituibile, geniale e inoffensivo, non di legno ma di chissà che, un povero extraterrestre abbandonato sulla Terra che cerca soltanto di «telefonare a casa».

Steven Spielberg

Quando pensa alla sua creatura, il famoso costruttore italiano Carlo Rambaldi, il tecnico fenomenale che ha reso possibile il progetto di Spielberg dopo che tutti i colleghi americani avevano rinunciato, sospira: *«Steven mi chiedeva, vi può sembrare, di creare il primo attore elettronico».* Meglio: gli chiedeva una contraddizione in termini: *«Un orrore che fa tenerezza. Un mostro la cui bruttezza sia sorretta e quasi illuminata dalla qualità del cuore, da sentimenti, come accadeva ai deformi e gentilissimi Elephant Man».*

Ecco, i sentimenti. Il successo di E. T. sta in questa gelosa regione dell'animo che è difficile raggiungere stabilmente e provocare con sincerità, senza i colpi bassi della tradizione. Se E.T. fosse un bluff, un mostriciattolo da tavolino, la gente non farebbe la coda per vederlo. Invece E.T., contagiato dall'infantilità creativa del suo autore, possiede con naturalezza i buoni sentimenti, possiede il meglio degli spiriti da favola, la non aggressività.

E.T. sbarca una notte da un'astronave con questo semplice messaggio: non sono qui per farvi del male, aiutatemi se potete. Vi porto avventure, speranze di mondi intelligenti, ma non minacce. Vi porto la timidezza del progresso, ma temo che non mi capirete. Sono come un bambino, assomiglio ai giocattoli dei vostri bambini e credo che dovrò affidarmi ai bambini per sperare salvezza, perché essi possiedono il senso dell'amicizia e quello del gioco.

Il soggetto sembra puro Disney (dice infatti Spielberg parlando della sua infanzia: *«Disney era il mio padrino, la tv era la mia madrina»*); ma la grande industria di Disney non avrebbe mai potuto realizzare questo *E.T.* per un semplice motivo: nel film di Spielberg i sentimenti sono di primo grado, la fantasia infantile non è filtrata dall'intenzione pedagogica degli adulti, non vuole insegnarci espressamente nulla, può dirci tutto.

Spielberg è, insieme con Lucas, l'interprete più suggestivo e credibile di una fantascienza positiva che non punisce le speranze. E' come se dicesse: l'invito a cercare quel sentimento di fiducia che nasce nei bambini dal confronto tra la propria ingenua onnipotenza e la voglia di essere protetti, tra avventura e sicurezza. Sognare di avere un amico come E. T. in qualche parte dell'universo (in qualche parte di noi stessi) è una soluzione favolosa al rebus della maturità, alla dissociazione adulta tra sicurezza e avventura, tra aggressività e paura.

Si capisce che un mostro buono rompe negli adulti anche la cultura del sospetto. La famosa domanda: *«Darete vostra figlia in sposa a un mostro come E. T.?»*, ha una risposta conciliante, cosmologica: *«Sì, certamente, perché no».* D'altra parte il cammino di Spielberg verso il mostro buono non è mica incominciato adesso ed è stato naturalmente contrastato dai vistosi fantasmi del male (*Lo squalo, Poltergeist*). I piccoli geni, gli omuncoli che s'affacciavano esitanti alla porta dell'astronave negli *Incontri ravvicinati del terzo tipo* erano l'annuncio un poco cifrato e edulcorato di E.T. Però inizialmente erano un popolo di cervelloni privilegiati, di feti geniali, ma presi uno per uno potevano essere soltanto delle creature da proteggere e da amare.

Si racconta che l'idea venne a Spielberg durante la lavorazione assai faticosa dei *Predatori dell'Arca perduta*. Per distrarsi chiese alla sceneggiatrice Melissa Mathison: *«Sorprendimi. Inventa la storia di un extraterrestre abbandonato sulla Terra»*. E Melissa, che odia la fantascienza, fu tuttavia conquistata da quell'aggettivo, da quella situazione: abbandonato. Si trattava di far scendere idealmente dalla sontuosa astronave degli *Incontri* un piccolo genio indifeso, un compagno di giochi per gli unici «uomini» di buona volontà», i bambini. Così anche le fantasticherie infantili di Spielberg, già abbondantemente remunerate nei film precedenti, trovavano la loro glorificazione più semplice e diretta. Così lo sguardo basso, gli spazi alterati delle favole diventavano improvvisamente merce preziosa per l'immaginazione adulta.

In fuga

Nella prima metà del film l'atterraggio dell'astronave è intravisto, la fuga precipitosa appena intuita, la solitudine affannata di E. T. tra i cespugli solo udita, e il capo dei poliziotti, il rappresentante dei nemici, è visto dalla cintura in giù come nelle storie di Disney. Ma quando E. T. raggiunge trafelato il capanno degli attrezzi di una villetta alla periferia della città, quando uno dei tre bambini che abitano la casa lo scopre, la scena acquista le sue giuste proporzioni. Tra ragazzini e E. T. si giocherà la lunga partita della salvezza contro la curiosità degli adulti e le pretese della scienza.

Una luce

Al Festival di Cannes, alla Mostra di Venezia, anche le persone più serrate si sciolgevano in una buona commozione ai punti salienti: E. T. che si finge un giocattolo per sfuggire all'ispezione della madre dei ragazzini, E. T. che utilizza i rudimentali aggeggi elettronici dell'epoca terrestre, E. T. che muore perché gli manca l'aria del suo pianeta, E. T. resuscitato dall'affetto dei suoi piccoli amici, E. T. portato in bicicletta verso l'astronave salvatrice, E. T. che fa sollevare in volo tutti i suoi amici ciclisti per superare i posti di blocco degli adulti. E poi, il dito di E. T. brutto e lungo, con una lucina porentosa sul polpastrello, che la pubblicità, mettendolo a confronto col dito del bambino, ha quasi assimilato al dito divino nella Cappella Sistina.

Per forza, adesso che E. T. è arrivato c'è anche il gioco delle somiglianze e delle ascendenze, non tutte così ambiziose, qualcuna autorizzata. Per esempio, la somiglianza con Einstein (*«Lo stesso sguardo triste»*) o con Hemingway, o con lo stesso Spielberg da piccolo, o con Eta Beta di Disney o col Bibendum della Michelin o con Bette Davis o con Audrey Hepburn. Ma è sempre il carattere che distingue E. T. dagli altri mostri, da Alien, dalla «Cosa», dagli ultracorpi: egli non porta minaccia e sospetto, ma timidezza e uguaglianza.

Stefano Reggiani

E. T. la creatura venuta dagli spari. L'ha costruita lo specialista italiano Rambaldi

Il miliardario di «E.T. land»

E.T. è anche un grosso affare commerciale. Ha incassato in 24 settimane nel mercato americano, secondo le classifiche pubblicate dal giornale specializzato *Variety*, 103 miliardi di lire nelle sole città capozona, circa 400 miliardi di lire in tutti gli Stati Uniti. Altri incassi ha ottenuto in Australia e Sudafrica, a Singapore: entro la prima metà di dicembre esce, altre che in Italia, in Francia, Olanda, Giappone, Spagna, Inghilterra, Svezia, Germania Occidentale, Messico.

Come ogni personaggio riuscito della cultura popolare americana, a cominciare da quel Yellow Kid, disegnato da Outcault, che fu nel 1895 sul *New York World* il protoprotagonista dei fumetti, ha dato origine a una grande quantità di prodotti commerciali. Il 26 novembre la società cinematografica Universal ha inaugurato vicino alla propria sede sulle colline di Hollywood una «casa di E.T. Land costruita sul modello di Disneyland, chiamata «Centro Terrestre di E.T.», che raccoglie in vista delle feste e dei regali di Natale la più completa collezione di prodotti commerciali ispirati al personaggio, e che può ospitare 1200-1500 visitatori-clienti.

All'interno, decine di schermi proiettano brani del film; su 50 schermi si possono giocare i nuovi E.T. videogames Atari; due set fotografici permettono ai bambini di farsi fotografare con E.T., accanto a lui in piedi o accanto alla bicicletta che contiene E.T. raggomitolato nel portapacchi; una speciale serie di apparecchi consente ai bambini di parlare al telefono in quattro lingue con E.T., ossia con alcune signore poliglotte (nella versione americana del film, la voce del personaggio è quella, alterata elettronicamente, di una signora di ottantadue anni).

Daniel Lubin, uno dei direttori della pubblicità della Universal, ha dichiarato che sono state concesse licenze di fabbricazione per più di 300 oggetti-E.T.: magliette, ciondoli, articoli di cartoleria e d'abbigliamento, maschere, dischi, lenzuola, sveglie, biciclette, dolci, libri, videogames e sette diversi tipi di pupazzi. Per le vendite al dettaglio di prodotti legati al film *Guerre stellari* e *L'Impero colpisce ancora*, dice Lubin, vennero concesse soltanto 80 licenze di fabbricazione, e il fatturato raggiunse un miliardo e mezzo di dollari: per E.T. si prevede quindi un fatturato molto più alto.

IL REGISTA, PROVINCIALE AMERICANO «BUONO E CATTIVO» DI 35 ANNI

E' figlio di Disney e della tv

Il regista-miracolo di E.T., Steven Spielberg, trentacinquenne della nuova generazione di figli del computer, talento che sa colpire insieme il cuore e il portafogli, autore di tre dei cinque film di maggior successo nella storia recente del cinema, comincia fra poche settimane a girare i predatori dell'Arca perduta numero 2. E' un americano d'origine ebraica minuto, piccoletto, barbuto, baffuto, occhialuto, non brutto, piuttosto simpatico.

Schizofrenico: ugualmente capace di intenerire e di terrorizzare, divino tra l'apenna dolcezza e orrore feroce o distruttività sardonica. Il suo lato «buono» ha generato il commovente E.T., i toccanti incontri ravvicinati del terzo tipo, gli avventurosi Predatori dell'Arca perduta (che era però soprattutto di George Lucas, l'altro della coppia di creatori dei film). Il suo lato «cattivo» ha generato l'assassina lotta tra un camion e un'automobile di Duel, la paura primigenia dello Squalo, la violenta e beffarda catastrofe di 1941, lo spavento fantasmatico di Poltergeist (tutto pensato e scritto da lui, affidato per la realizzazione a Tobee Hooper). La sua doppia natura ne ha fatto un gran narratore popolare, un artista molto intelligente e niente affatto intellettuale, un protagonista nel gruppo dei giovani registi americani che hanno ricondotto il cinema alla lanterna magica.

Ha invece la civetteria di autoraccontarsi come «un tipo assolutamente comune». Uno che non fuma, non prende droghe, non beve alcol né caffè ma soltanto tisane, si veste come capita (molti berretti, molto studiati, però). Uno che ha da anni la stessa quieta ragazza, una coetanea discografica bionda di nome Kathleen Carey, e, magari anche perché è cresciuto fra tre sorelle, ama le presenze femminili: «Lavoro meglio con le donne che con gli uomini. Non che le capisca, ma insieme con loro sto meglio». Uno che gioca almeno un'ora al giorno coi suoi dodici videogames, che ha un passato senza esperienze traumatiche: «Non sono mai stato derubato né aggredito. Non ho mai visto un cadavere. Fino alla mia prima visita a New York, non avevo mai mangiato all'italiana».

Uno che ama gli eroi quotidiani, che non ha mai snobbato gli abitanti di quell'immensa provincia che (salvo New York, salvo la California) è l'America, che prova affetto verso la gente comune: «Sono uguale a lei, le voglio bene». Uno che adora tutti i simboli della società di massa, la plastica, i supereroi, i media, i congegni elettronici e i computer, gli abiti confezionati, i serials televisivi, gli snack-bar, le autostrade, i dolci troppo colorati, le automobili di serie. Uno che conduce la vita di tutti gli americani ricchissimi e famosissimi timorosi di venir uccisi da uno dei soliti killer di personalità». «Lavoro o sto dentro casa. Guardo la tv, leggo i giornali, gioco un po', dormo, qualche volta cucino, ogni tanto vengono degli amici. Non esco mai».

Se il presente è davvero questo, il passato era diverso. Sua madre Leah, una pianista che divorziò dal marito ingegnere elettronico quando il loro Steven Spielberg aveva diciassette anni, racconta che da bambino amava gli animali (specialmente i cocker spaniel), era timido e sempre l'ultimo negli sport a scuola, molto aggressivo e dispettoso con le sorelle in casa, regolarmente visitato da incubi notturni e paure diurne. Racconta che prese in mano a dodici anni per la prima volta la cinepresa domestica, che a tredici anni era il più bravo del gruppo «Piccoli Fotografi» cui era iscritto nei boy scouts. «Se non fossi andato negli studios probabilmente oggi sarei un assassino, o un macellaio», dice lui, e magari ha ragione.

La sua carriera di regista viene descritta come leggendariamente facile, svelta e fortunata. Due anni di recite teatrali scolastiche alla Arcadia High School di Phoenix; due anni di studi in un'università californiana minore, quella di Long Beach. A ventun anni firma un contratto pluriennale con l'Universal (non ha mai capitato a nessuno, a quell'età) e comincia a dirigere diversi serials televisivi: uno con Joan Crawford, uno d'ambiente ospedaliero, un altro di stile horror, qualche episodio della serie del tenente Colombo. Anche Duel. Il primo film, era per la tv girato in dodici giorni, costato trecentomila dollari, frutto alla Universal nove milioni di dollari, e al regista una qualche fiducia in se stesso.

Una fiducia confermata negli anni del successo e dagli incassi (410 milioni di dollari per lo Squalo, 250 milioni di dollari per Incontri ravvicinati, 310 milioni per I predatori dell'Arca perduta), però mai divenuta sicurezza di sé. Gli amici e compagni di lavoro (famiglia fraterna di coetanei, tutti trenta-trentacinquenni, e in particolare Melissa Mathison, che ha scritto la storia di E.T. e ritrae protagonista dei Predatori Harrison Ford, dicono che Spielberg è quasi insopportabilmente nevrotico: fobia dell'ascensore, fobia del mare, paura costante che la sua casa sull'oceano a Malibu venga inghiottita dalle onde mentre lui dorme, sindrome del tiranno nella diffidenza sistematica, timore continuo delle malattie, morboso bisogno di sentirsi amato. Insomma un nevrotico artista, capace di ricordare ed esprimere la fame d'amore e la profondità di sgomento che accompagnano ogni infanzia umana? La spiegazione di Spielberg è più autoironica: «Il fatto è che il mio sviluppo intellettuale si è fermato quando ho compiuto i diciannove anni».

Lietta Tornabuoni

I LIBRI della SPIGA

L'editore dei Grandi Libri, che raccolgono in ormai 300 volumi un panorama quasi completo delle letterature di tutti i tempi, propone una nuova, pregiata collezione di

CLASSICI

Sono libri rilegati, presentati con molta cura, opere rimaste escluse dal grande cerchio della letteratura più letta, di cui almeno oggi manca una buona edizione, e che possono dunque costituire una «novità» per i lettori più attenti.

La nuova collezione, che si richiama alla Spiga, dal nome della via in cui da oltre trent'anni opera la casa editrice, presenta due testi che ben esprimono il desiderio di esplorare, senza delimitazioni, spazi letterari lontani e vicini nel tempo.

VITA DI SAMUEL JOHNSON

di James Boswell, in due volumi, è un'opera che nella casa di ogni inglese colto trova posto sullo scaffale dei classici, accanto a Sterne e a Defoe. Una miniera di notizie sull'Inghilterra della seconda metà del settecento, in cui il celebre «dottor Johnson» fu l'arbitro assoluto del gusto letterario.

IL CANZONIERE EDDICO

è una grande testimonianza poetica della cultura e dei miti degli antichi popoli germanici. In questa edizione, curata da Piergiuseppe Scardigli, figura il «Carme sulla battaglia dei goti e degli unni», per la prima volta tradotto in italiano.

GARZANTI

PERCHE' E' ATTUALE ANTOLISEI, NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Un maestro del diritto penale

Il diritto penale degli Anni 80, per clamore di problemi, varietà di prospettive e novità di approcci, è cosa ben diversa dal diritto penale degli Anni 50. E più ancora lo è, ovviamente, rispetto al diritto penale degli Anni 30, anche se, per una sorta di strano paradosso, il nucleo centrale della normativa si ritrovi, oggi come ieri, nelle linee fondamentali del codice di allora, il codice Rocco. Non meno sorprendente è il fatto che il testo di gran lunga più diffuso tra magistrati e avvocati, tra studenti di giurisprudenza e laureati in legge, per un meditato accostamento al diritto penale, continui a rimanere un manuale nato, come prima provvisoria stesura, nell'inverno 1942-1943, e poi via via arricchito e completato dall'autore sino all'alba del 1960.

Di questo autore, Francesco Antolisei, ricorreva ieri il primo centenario della nascita e, al tempo stesso, salvo una differenza di qualche mese, il quindicesimo anniversario della morte.

La città originaria di Antolisei, San Severino Marche, nel rendersi interprete delle quotidiane testimonianze fornite dalla vita giudiziaria e dalla realtà accademica italiana, ha voluto solennizzare l'avvenimento, in particolare sintonia con l'Università di Torino, della quale Antolisei, dopo aver insegnato a Sassari, Parma e Genova, è stato uno dei più prestigiosi docenti dal 1940 sino al collocamento a riposo, sia per sottolineare il giusto orgoglio di avergli dato i natali, sia soprattutto per domandarsi il perché del tanto perdurante, magico, successo dell'opera di lui.

Non basta, infatti, il concorrente perdurare del codice Rocco a spiegare la persistente attualità scientifica e pratica delle pagine di Francesco Antolisei: nessuna legge, con il trascorrere degli anni, anzi dei decenni, nel conseguente finire del diritto, è di per sé in grado di assicurare vitalità a un libro che si occupi di essa, senza contare che al codice Rocco sono state apportate, e in ripetute occasioni anche notevolissime, varianti molteplici, talvolta articolate e profonde.

Il suo segreto

Né basta da solo a garantire sicura attualità il pur prezioso, diuturno, lavoro di aggiornamento, iniziato sotto la guida dello stesso Antolisei e poi continuato con amorosa intelligenza da un suo instancabile allievo, Luigi Conti: nessun aggiornatore, per quanto abile, potrebbe mantenere viva un'opera altrui, se questa non fosse di per sé carica di linfa vitale.

Quale, dunque, il segreto o, meglio, i segreti di questo autentico prodigio, che si nasconde nel suo tessuto, pur risalente a tempi ormai lontani, i nuovi fenomeni delinquenziali, le nuove risposte criminologiche, le molte riforme legislative settoriali?

Il primo segreto sta nel metodo, un metodo più istintivo che frutto di scelte scaturite da un'analisi concettuale aprioristicamente affrontata. Il secondo nella personalità di Antolisei uomo e studioso, nelle vicende legate al suo maturarsi, nel suo modo di sentire i problemi, di vederli e prevederli.

Il metodo si contraddistingue per la compiutezza della trattazione tanto sotto il profilo dell'oggetto (non solo il manuale, con i suoi quattro volumi concernenti la parte generale del diritto penale, è esemplare in proposito, ma anche le precedenti monografie dedicate a «l'azione e l'evento», «l'offesa e il danno» e «il rapporto di causalità», rivelano assoluta completezza), quanto sotto il profilo delle esigenze perseguite da chi scrive per chi legge.

Molti sono, nel settore del diritto penale, gli scrittori di spicco a livello di dogmatica, di costruzione rigorosa, di sistematica costruttiva. Molti, a loro volta, i valenti nell'analisi esegetica, pronti a cogliere qualsiasi questione pratica, attenti ai particolari, abili nel percepire la realtà quotidiana. Antolisei ha saputo far fronte all'una e all'altra esigenza, analizzando i singoli problemi sulla base di punti fermi, colti e fissati sul piano generale. Ciò gli consente di riuscire chiaro, ma pur sempre profondo; limpido, ma pur sempre attento ad ogni possibile obiezione, consapevole che le questioni giuridiche sono destinate a rimanere aperte nell'affinamento dell'autocritica, oltreché nel mutare del volto della società, legato anzitutto al mutare delle leggi.

Quanto alla personalità dell'uomo e dello studioso, uno studioso fattosi da sé, autentico autodidatta almeno a livello scientifico, dopo aver esercitato attività amministrative anche umili, vi è un dato che più di ogni altro sbalordisce: Antolisei ha pubblicato la stesura provvisoria della parte generale del futuro Manuale a 60 anni, la prima edizione ufficiale di tale parte a 65 anni, i due volumi di parte speciale a 72 anni, il volume sui reati fallimentari e societari a 78 anni.

L'aver retto una simile fatica in età avanzata, a testimonianza di una fibra straordinaria nel fisico non meno che nella mente, sembra dar corpo al più imbarazzante dei quesiti, quasi ci trovassimo di fronte a una misteriosa contraddizione. La contraddizione che a rimanere attuale, moderno e, quindi, persistentemente giovane sia il Manuale nato da un professore alle soglie del collocamento a riposo.

Con umanità

In verità, solo l'esperienza umana accumulata con l'andare del tempo, il lavoro giovanile, la crescente dedizione allo studio, il dialogo costante con gli allievi, insomma un insieme di fattori umani, sociali e tecnici, divergenti nella provenienza, ma convergenti nella destinazione, hanno potuto consentire al ragazzo partito da San Severino Marche verso il 1890 di realizzare nella Torino sofferente, eppur viva e concentrata del fine e dopoguerra, un'opera capace di condensare i contenuti più genuini, e quindi destinati a resistere, del diritto penale.

Questo tormentoso settore del giure, in quanto specchio della società nei suoi aspetti più deteriori, si cala nel contingente, ma, in quanto specchio dell'uomo nei suoi risvolti più negativi, li inserisce in un discorso al di là del tempo. Non per nulla Antolisei propone una pena che sappia prevenire e rieducare, protesta verso il lusso, non meno castigo inidoneo a far migliorare l'individuo.

Giovanni Conso

CRITICO E SCRITTORE D'ARTE

Morto Marchiori

ROVIGO — *E' morto Giuseppe Marchiori, una delle figure più rappresentative della critica d'arte militante. Si è spento l'altro ieri sera a Lendinara (Rovigo), dov'era nato nel marzo del 1901 e dove, dopo aver vissuto a lungo a Venezia, era tornato in seguito alla scomparsa della moglie.*

Marchiori aveva iniziato frequentando a Venezia la facoltà di Scienze Sociali e a Padova Lettere e Filosofia, coltivando insieme pittura e poesia. Dall'esercizio letterario, di cui gli era rimasto il gusto, era passato intanto alla critica d'arte destinata a diventare la sua più autentica professione ed anzi il motivo di una personale partecipazione alle vicende culturali del suo tempo. Del suo fervido lavoro non dicono certo a sufficienza né la collaborazione a più di centocinquanta giornali e riviste nazionali e internazionali, né la disponibilità con cui poté presentare poco meno di cinquecento artisti italiani e stranieri in gallerie e mostre di qua e di là delle Alpi.

Come pochi, Marchiori seppe cogliere con estrema tempestività il corso delle idee e il senso creativo che poteva caratterizzare un periodo della storia dell'arte, il lavoro di un gruppo o gli orientamenti d'una generazione. Venne quindi alternando lo studio monografico alle trattazioni di più ampio respiro, lasciando una ricca bibliografia.

Fin dagli Anni Trenta dedicò libri a Morandi, Bartolini, Seipione, come più tardi a De Pisis, Matisse, Moore e Gauguin, ma si ricordano come apporti fondamentali, per i quali poté attingere a materiali di prima mano, cominciando dal suo stesso epistolario, gli studi pubblicati sulla *Pittura moderna in Europa* (1950) e sulla *Scultura italiana moderna* (1953), in *Scultura in Europa tra le due guerre* (1960) e in *Arte e artisti d'avanguardia in Italia* (1960) e i saggi monografici dedicati ancora a Licini, Rouault, Medardo Rosso, Berrocal e Poliakoff ed editi talora all'estero.

Il suo nome rimane in ogni caso legato alla vicenda del «Fronte nuovo delle arti», il movimento che Marchiori fondò e illustrò nel 1946 presentandolo alla Biennale veneziana del '48, quale contributo a un rinnovamento delle arti figurative, così come egli ha poi rievocato con un'ampia ricostruzione storico-critica del periodo, nel volume che con lo stesso titolo (*Fronte nuovo delle arti*) uscì nel '71 dal vercellese Tacchini.

La ricchezza e la varietà di motivi che quotidianamente hanno segnato sino all'ultimo la sua milizia critica possono tuttavia essere documentate da *Interventi sull'arte figurativa contemporanea* (Matteo Editore, Treviso) che in chiave antologica ne offrono le pagine più recenti e significative.

m. dra.

Un vero grande romanzo

IRÈNE FRAIN

IL NABABBO

ROMANZO

Un sontuoso, appassionante intreccio di avventure, ricchezze e amori nel mondo incantato dell'India

LONGANESI & C.

Aiuti per lo sviluppo e «contenimento attivo» della guerriglia marxista

Reagan, doppia via per risolvere il problema del Centro America

Dopo il viaggio nei Paesi latino-americani si delinea la nuova strategia del presidente Usa - 24 ore dopo Reagan è arrivato nell'Honduras il ministro della Difesa israeliano Sharon - Prevista la fornitura di armi israeliane a Tegucigalpa e l'assistenza di tecnici di Tel Aviv - Reazioni contrastanti alla linea di Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ventiquattro ore dopo il presidente Reagan, che domenica ha fatto ritorno a Washington, si è recato a Tegucicalpa, in Honduras, il ministro della Difesa israeliano Sharon. In una visita di tre giorni, Sharon incontrerà il collega Serra Hernandez, il colonnello considerato l'uomo forte del regime, e il presidente Suazo Cordova. Lo scopo della visita è di aumentare le forniture militari e l'assistenza tecnica israeliane all'Honduras (già nel '75, Israele diede alla piccola Repubblica centroamericana una squadriglia aerea). Ma sembra ci sia anche un altro obiettivo: coordinare la lotta contro la guerriglia nel Centro America. Consiglieri militari e agenti segreti israeliani si troverebbero in Honduras insieme con quelli statunitensi. Il Paese è diventato il trampolino degli attacchi armati dell'ex guardia nazionale di Somoza contro il regime sandinista.

Il viaggio di Sharon a Tegucicalpa, così a ridosso di quello di Reagan, ha gettato un'ombra sulla politica degli Stati Uniti verso il Centro America. Il presidente ha definito il viaggio «una *missione di pace*». Ma accanto a quello della ripresa economica, il tema dominante della missione è stato la denuncia del «*falsi rivoluzionari*» di Cuba e del Nicaragua. Reagan ha dimostrato di voler procedere su due linee parallele: da una parte, gli aiuti per il «*desarrollo*», sviluppo, dall'altra, il contenimento «*attivo*», se necessario fino alla guerra, di quella che egli chiama «*la sovversione marxista*». Questa strategia potrebbe fare dell'Honduras il cuore del prossimo conflitto centroamericano. Nell'incontro con Suazo Cordova, Reagan ha vagamente accennato a «una *completa collaborazione per raggiungere gli scopi comuni*». Ma l'ospite è stato più esplicito: ha chiesto «*una azione immediata contro l'anarchia e la minaccia al nostro ordine costituzionale*».

Egualmente controversi sono risultati gli incontri di Reagan col presidente salvadoregno Alvaro Magana e quello guatemalteco, il generale Efrain Monti. «*Senza di essi* — lo ha ammonito — *il Congresso non impedirebbe di continuare il programma di assistenza economica e militare*». Al secondo, ha prospettato invece la ripresa dello stesso tipo di assistenza, dopo l'interruzione imposta da Carter, ritenendo che le accuse di genocidio degli indios rivoltegli a Washington siano infondate. Gli osservatori non hanno dubbi: il Presidente intende accentuare l'*engagement* o impegno Usa nel Centro America, al costo di farne un altro Vietnam. Il suo richiamo continuo ai finanziamenti e alla liberalizzazione dei commerci nei Caraibi è giudicato la conferma che egli li considera un'appendice degli Stati Uniti.

Questo riferimento esplicito alla *pax americana* ha ricevuto entusiastiche accoglienze presso i governi repressivi delle tre Repubbliche dell'Istmo. Ma ha destato le critiche dei governi democratici del Costa Rica e della Columbia, e il quello del Brasile. Il presidente costaricano Alberi Monge ha condannato non solo gli estremismi di sinistra, ma anche quelli di destra; quello colombiano, Betancur, ha protestato pubblicamente contro il tentativo Usa di «*isolare taluni Paesi*», cioè destabilizzare il Nicaragua; e prima di tutti il brasiliano Figueredo aveva lanciato la superpotenza la «*inesistibilità nei rapporti dell'emisfero occidentale*».

Se sul piano diplomatico il successo di Reagan è stato limitato, sul piano personale è stato invece completo. Il *New York Times* ha citato l'allarme dell'entourage del presidente all'attacco di Betancur: «*Lo supereremo con l'affetto*», li ha tranquillizzati Reagan. Quando a Bogotà, al Teatro Nazionale, il marxista Ardon ha interrotto il suo discorso aggredendolo e accusandolo di repressione, il leader Usa ha ascoltato, si è fatto tradurre le sue parole, e ha risposto tra gli applausi: «*Il suo intervento è un tributo alla democrazia: in un regime comunista, lei sarebbe stato messo a tacere*». A Figueredo, Reagan ha persino offerto di accogliere un brasiliano nell'equipaggio di uno dei prossimi *Shuttle* destinati a salire in orbita intorno alla Terra.

Col Brasile e la Colombia, inoltre, il Presidente ha rafforzato i rapporti bilaterali. Al primo ha concesso un prestito di 1 miliardo e 200 milioni di dollari; facendo anche da intermediario per un prestito privato di 2 miliardi e 400 milioni delle grandi banche: come il Messico, il Brasile ha un indebitamento estero di oltre 80 miliardi di dollari, e senza l'appoggio statunitense non riuscirebbe a superare la crisi. Con la Colombia, Reagan ha messo a punto un piano di lotta alla droga.

Ennio Caretto

Kohl a Parigi nuovo incontro con Mitterrand

PARIGI — Il cancelliere Helmut Kohl incontrerà di nuovo questa mattina all'Eliseo il presidente Mitterrand appena due giorni dopo la conclusione del «vertice» socialista di Copenaghen. L'occasione del colloquio, che conferma la comune volontà di mantenere inalterate le relazioni bilaterali fra i due Paesi anche dopo il «cambio di guardia» a Bonn, è offerta dallo svolgimento a Parigi del quarto congresso del «partito popolare europeo».

Gala per cinque stelle dello spettacolo

Washington. Il presidente Reagan ha presenziato al John F. Kennedy Center alla grande serata di gala che premia annualmente cinque veterani del cinema, del teatro e della musica. I premi sono andati a George Abbott (teatro), al ballerino Gene Kelly, all'attrice Lilian Gish, al clarinettista Benny Goodman e al direttore d'orchestra Eugene Ormandy. Nella foto: il Presidente saluta il pubblico tra gli applausi della Gish (di spalle) e Hal segretario di Stato americano George Shultz, intervenuto alla festa con la moglie Helena

Allarmante rapporto a 12 giorni dal vertice di Vienna

Concorrenza sleale fra i 13 Opec Il petrolio continua a svalutarsi

Nessuno rispetta le quote di produzione e i prezzi concordati - Previsto un prossimo crollo, seguito da una crisi più grave di quella del '73 - Riad, «carabiniere» dell'organizzazione, invitata a diminuire il costo ufficiale per riportare ordine

DAL NOSTRO PRIVATO SPECIALE

BONN — Gli anni difficili, penosi, dei produttori di petrolio non sono certo alla fine, potrebbero durare fino all'85: ma anche il futuro dei consumatori comincia a destare ansia. Il lungo, tenace declino nella domanda di greggio sta riducendo non soltanto i prezzi, il che può essere motivo di conforto, ma anche gli investimenti in campo energetico e le ricerce stesse. Se la tendenza non cambierà, l'attuale sovrabbondanza di petrolio si trasformerà prima o poi in penuria, con una bufera che, a giudizio di chi se ne intende, potrebbe essere più drammatica di quelle degli Anni Settanta.

Si parla di queste cose perché il 10 dicembre i ministri dell'Opec dovrebbero riunirsi a Vienna; perché l'esito del convegno è quanto mai incerto; perché il cartello è scosso da tensioni e pressioni crescenti. In una serie di interviste, Yamani ha indicato i pericoli della situazione e ha già sostenuto che i prezzi Opec dovrebbero essere forse «congelati» al livello attuale fino alla fine dell'85. E adesso vari esperti, quasi tutti legati all'Opec da rapporti di fiducia o di lavoro, esortano i «recalcitranti» dell'Alleanza a rispettare gli accordi collettivi. In caso contrario i prezzi potranno essere salvati soltanto da draconiane misure antidete.

Il rapporto di questi «saggi» — tra i quali due ex segretari generali del cartello — è importante perché a Vienna l'Arabia Saudita se ne servirà indubbiamente per mostrare la follia dell'attuale «indisciplina» nelle file Opec, dove, nell'ansia di vendere, molti produttori gettano sul mercato più greggio di quanto è stato concordato e a prezzo minore.

Si assisterà dunque a una «guerra dei prezzi»? Una guerra nella quale l'Arabia Saudita spezzerebbe i «ribelli» con tagli tra i 4 e gli 8 dollari al suo prezzo ufficiale di 34 dollari al barile? È possibile: il documento degli esperti sembra quasi invocare una simile offensiva. «*Per prevenire un collasso dei prezzi, l'Arabia Saudita e altri dovranno forse ridurre i propri in modo rapido e incisivo. Nell'interesse dei produttori e dei consumatori*».

Senza un'azione in profondità — avverte il World Oil Price in *1983*, e *Critical Year* — l'Opec perderà ogni futura capacità di negoziato, e i produttori indipendenti, come Inghilterra e Messico, pattuiranno una svalutazione insorabile della propria ricchezza petrolifera. Per il Messico, già disanguato da mille traversie economiche, potrebbe essere la bancarotta.

Produzione dei sauditi — 30 per cento

RIAD — Nel primo semestre del 1982 la produzione di petrolio greggio dell'Arabia Saudita è stata di circa 7 milioni di barili al giorno, con un calo del 30 per cento rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Lo comunica l'agenzia monetaria saudita Sama.

Le esportazioni di petrolio nel primo semestre 1982 sono scese a 1385,1 milioni di barili da 1784,8 milioni nel primo semestre 1981.

L'involuzione non porterebbe ai consumatori benefici duraturi. In un tale clima, gli investimenti energetici continuerebbero a calare, rendendo inevitabili futuri gravissimi squilibri tra domanda e offerta. Anche se le consuetudini sono cambiate e gli sprechi diminuiti, una vigorosa ripresa economica esigerebbe maggiore energia, un'energia che non sarebbe disponibile in misura sufficiente.

Ci si avvicina dunque al convegno di Vienna con la possibilità di un taglio a quei 34 dollari che dovrebbero costituire il prezzo-guida, il punto di riferimento per tutti gli altri. Un'amputazione troppo cruenta sembra improbabile: anche l'Arabia Saudita ha bisogno di soldi. Un dollaro o due, forse, e la minaccia di altre riduzioni. Ma basteranno questi moniti?

Mario Ciriello

Colloqui Zia-Reagan su M.O. e Afghanistan

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — E' arrivato a Washington per una serie di colloqui tra cui uno con Reagan oggi alla Casa Bianca il presidente pakistano Zia, il quale intende discutere innanzitutto dei rapporti bilaterali tra il suo Paese e gli Stati Uniti, e dell'Afghanistan. Ma i colloqui verranno dedicati anche in larga parte al Medio Oriente. Nell'impossibilità di avviare i negoziati per il ritiro delle truppe israeliane, siriane e palestinesi dal territorio libanese, Reagan ha infatti richiamato a Washington per consultazioni i mediatori Habib e Draper che di recente hanno fatto da pendolari tra varie capitali arabe.

L'interesse di Zia per il Libano deriva dall'appartenenza del Pakistan al mondo islamico, e in questo quadro la sua visita s'inserisce in altre cruciali (il re giordano Hussein è atteso il 16 dicembre, il presidente egiziano Mubarak il 27 gennaio). Reagan conterà di esporgli i progressi compiuti, ma dovrà discutere invece di un'impasse che non riesce a sciogliere. Le prospettive più immediate sono di un aumento dei contingenti di pace, forse tramite l'aggiunta di soldati inglesi e olandesi. Il maggiore ostacolo è rappresentato dal rifiuto di Israele di negoziare direttamente con le altre truppe straniere. Gli Stati Uniti temono che il premier Begin miri a restare in Libano per un lungo periodo come accadde per il Sinai.

Dure dichiarazioni del ministro sovietico della Difesa alla «sfida della Casa Bianca»

Ustinov attacca gli Usa sui missili MX «Produrremo armi della stessa classe»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Se gli Stati Uniti installeranno i nuovi missili *MX*, l'Unione Sovietica sarà costretta a rispondere con un'arma analoga. In un intervento denso di moniti nei confronti della «*politica militarista*» di Washington, diramato sotto forma d'intervista dall'agenzia ufficiale *Tass*, il ministro della Difesa Dmitrij Ustinov — da molti considerato l'attuale «numero due» nelle nuove gerarchie del Cremlino — ha sviluppato una risposta, punto per punto, alle recenti dichiarazioni del presidente Reagan, accusandolo di voler alterare l'equilibrio strategico fra le superpotenze e avvertendolo che Mosca «*non lo consentirà*». «*Se l'attuale leadership della Casa Bianca ci sfiderà installando il missile MX* — ha dichiarato Ustinov — *l'Urss replicherà sviluppando un nuovo missile balistico intercontinentale della stessa classe, le cui caratteristiche non saranno in alcun modo inferiori a quelle dello MX*».

In mattinata, Ustinov aveva già pronunciato un discorso in cui, rivolgendosi agli attivisti del partito, aveva denunciato la «*minaccia di guerra e di oppressione*» da parte dei «*Paesi imperialisti*», delineando «*la dura realtà dei nostri tempi*»; aveva poi ripetuto il concetto già sottolineato negli ultimi discorsi di Leonid Breznev e ancora la settimana scorsa dalla *Pravda*, di un'Urss «*dotata di mezzi per affrontare qualsiasi compito*». Nell'intervista alla *Tass* egli ha ribadito tutte le argomentazioni già ventilate da Mosca negli ultimi mesi, ma con una durezza che i più recenti interventi di Jurij Andropov e del premier Nikolaj Tichonov parevano aver dissipato.

In particolare Ustinov ha ripetuto l'accusa secondo cui i missili MX infrangerebbero tanto gli accordi *Salt-1* quanto i *Salt-2*, mai ratificati, ma finora tacitamente osservati. Non solo in quel settore, egli ha però aggiunto, gli Usa intendono prevalere sull'Urss alterando l'attuale equilibrio. «*Se necessario* — ha comunque ammonito — *l'Unione Sovietica può replicare efficacemente [...] alle altre minacce di Washington*».

Non meno grave, ha dichiarato, è la minaccia dei missili a medio raggio. I *Cruise* e *Pershing-2*, egli ha affermato, creeranno nuovi scompensi. Respingendo l'ipotesi della «*Opzione zero*» proposta da Washington, che Mosca considera di fatto una forma di disarmo unilaterale sovietico, Ustinov ha osservato in particolare che i sei minuti di volo dei *Pershing-2* ridurranno gravemente i tempi di risposta e «*l'Unione Sovietica non può fare a meno di tenerne conto*». Non è entrato nei particolari, ma con quelle parole è parso confermare l'ipotesi indirettamente ventilata la settimana scorsa in un dispaccio dell'agenzia semi-ufficiale *Novosti*, e cioè che l'Urss starebbe per adottare una nuova strategia nucleare (detta in termini tecnici «*launch on warning*») che consiste nel replicare con l'arma nucleare non dopo il primo colpo dell'avversario, ma non appena si ha dagli strumenti l'avvertimento che un missile nemico sia in volo.

Nel suo intervento, che registra fra l'altro l'accusa agli Usa di essere stati per trent'anni all'origine di ogni escalation militare e di avere avviato negli Anni Sessanta una pericolosa politica nucleare, si mettono esplicitamente in dubbio «*la sincerità e le intenzioni degli Stati Uniti nel voler raggiungere un accordo ai negoziati di Ginevra*». Nell'insistente filippica contro un'America che «*si illudono con la possibilità di raggiungere una superiorità militare sull'Urss*», traspare un unico momento distensivo. Ed è quando, respingendo le accuse americane, garantisce che Mosca «*mantiene la propria parola*» e «*non viola in maniera unilaterale*» per gli euromissili, annunciata nel marzo scorso da Breznev.

Fabio Galvano

Un comitato dell'Onu
Armi chimiche in Afghanistan Indizi, non prove

NEW YORK — Un comitato di esperti delle Nazioni Unite ha detto ieri che le affermazioni circa l'uso di armi chimiche in Afghanistan e nel Sud-Est asiatico non sono suffragate da prove. Ma, secondo il gruppo incaricato dal segretario generale dell'Onu, Javier Perez De Cuellar, prove particolareggiate che auguriscono l'uso di sostanze chimiche tossiche in alcuni casi non sono trascurabili.

Un industriale assassinato in Portogallo

LISBONA — Diamantino Monteiro Pereira, 48 anni, direttore della Sacavem, una delle più importanti fabbriche di ceramica del Portogallo, è stato assassinato ieri mentre si recava al lavoro.

Prima di allontanarsi, gli autori dell'attentato hanno lasciato sul posto opuscoli di propaganda delle «Forze popolari del 25 aprile», un piccolo gruppo armato dell'estrema sinistra.

Di nuovo burrasca tra Londra e Riad

La Thatcher non ha ricevuto i delegati di Fes

LONDRA — Sarebbero nuovamente vicini al punto di rottura i rapporti tra Gran Bretagna e Arabia Saudita. Secondo il *Daily Mail*, i dirigenti di Riad avrebbero minacciato all'ex ministro degli Esteri inglese Lord Carrington, in occasione di un suo viaggio in forma privata nel Paese, un boicottaggio che potrebbe costare al Regno Unito migliaia di miliardi di lire in mancate commesse se Londra non rivedrà la sua politica mediorientale. L'ex responsabile del *Foreign Office* sarebbe stato invitato a trasmettere il mirato alla signora Thatcher, mirato formulato in termini piuttosto aspri.

All'origine della tensione c'è il rifiuto del primo ministro britannico di ricevere la delegazione araba incaricata di illustrare il piano di pace per il Medio Oriente approvato al vertice di Fes. La delegazione intendeva andare a Londra il 30 novembre scorso. La Thatcher ha motivato il suo «no» con la presenza di un rappresentante palestinese nel gruppo di rappresentanti arabi.

Per le stragi non ci sarà «deposizione 2» di Haddad

TEL AVIV — La commissione d'inchiesta sulle stragi di Sabra e Chatyla ha respinto ieri la richiesta del maggiore libanese Haddad (capo delle milizie filoisraeliane) di essere ancora ascoltato, con l'assistenza di un avvocato israeliano. La commissione ha risposto a Haddad che ritiene sufficienti gli elementi acquisiti nella prima deposizione.

Haddad, sospettato di connivenza con gli autori delle stragi (alcuni sostennero la partecipazione delle sue milizie al massacro), era stato ascoltato dalla commissione il 17 novembre. In quella sede aveva sostenuto la totale estraneità sua e dei suoi miliziani alle stragi. La notizia di ieri ha fatto nascere supposizioni circa un'«assoluzione» della commissione nei confronti di Haddad. Ma nulla in realtà è trapelato in questo senso dagli inquirenti.

Darwin proibito negli Emirati

NEW DELHI — La stampa indiana riferisce che la teoria dell'antropologo e naturalista inglese Charles Darwin sull'evoluzione della razza umana ed in particolare sulla sua probabile discendenza dalle scimmie è stata dichiarata «*contraria all'Islam*» dal ministero dell'Istruzione degli Emirati Arabi Uniti.

Mentre al Congresso Usa si apre la battaglia sul supermissile «MX»

Shultz in Europa, porta agli alleati il decalogo per i rapporti con Mosca

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il segretario di Stato americano Shultz è partito ieri per una visita di 12 giorni in Europa che avrà nella ripresa della distensione — soprattutto nei rapporti delle superpotenze — e nel riarmo della Nato i suoi temi principali. Programmato prima dello scambio di messaggi tra Reagan e Andropov, e della presentazione al Congresso a Washington del progetto del supermissile MX, la visita ha acquistato un'importanza superiore al previsto.

Sull'agenda di Shultz figurano tuttavia anche altri grossi temi, dalla crisi economica occidentale discussa dalla Cee a Copenaghen al Medio Oriente, dove si è creata una situazione di stallo, al Centro America, donde Reagan è tornato di recente. Per una singolare coincidenza, il segretario di Stato arriva in Europa oggi, giorno dell'inizio del dibattito sull'MX alla Camera americana.

Le tappe di Shultz sono, nell'ordine, Bonn, Bruxelles, l'Aia, Roma, Parigi, Madrid e Londra. Madrid è stata inserita nell'itinerario non solo per un riguardo al nuovo premier spagnolo Gonzalez, ma anche per il suo ruolo strategico in Europa, secondo gli Stati Uniti, che vi hanno delle basi indispensabili alla Nato. Shultz, che aveva progettato la visita dopo la revoca dell'embargo contro il gasdotto siberiano, vuole essere certo che gli alleati si attengono al principio della simultaneità tra il rafforzamento delle difese comuni e i negoziati.

Reagan ha consegnato a Shultz un messaggio per gli europei che fa sperare nel ritorno delle superpotenze al dialogo. Il Presidente ritiene che la risposta di Andropov alle sue proposte del 22 novembre sia positiva. Egli ha suggerito che vengano approfondite nelle trattative di Ginevra.

Sul viaggio europeo di Shultz pesa lo spettro del «no» del Congresso all'MX. Ieri, il presidente Reagan ha invitato alla Casa Bianca ben 76 deputati di entrambi i partiti in tre turni successivi per convincerli a votare «sì» sul supermissile. La commissione per gli stanziamenti militari della Camera si è spaccata in due la scorsa settimana, 26 voti a 26, impedendo così il passaggio di una mozione del suo presidente Addabbo contraria al supermissile.

Il governo di Parigi ha problemi di bilancio

Forti tagli alle forze armate Generali polemici con Mauroy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I problemi di bilancio che obbligano il governo Mauroy a severi tagli nel *budget* delle forze armate hanno innescato anche in Francia una dura polemica che ricorda lo «sfogo» del generale Santini, capo di Stato maggiore della Difesa, nei confronti del ministro Lagorio. A Parigi, invece, è stato il generale Jean Delaunay, capo di Stato maggiore dell'esercito, a far scoppiare una controversia, che covava già da mesi, con un documento «riservato» misteriosamente pervenuto al quotidiano filosocialista *Le Matin*.

Il generale Delaunay rimprovera al ministero della Difesa di voler varare una riforma che si risolverà nei prossimi anni in una massiccia riduzione degli effettivi, calcolata in 20 mila elementi dell'esercito, 7 mila dell'aviazione e 5 mila della marina, ossia il 10 per cento del totale delle forze armate. Contestando la versione ufficiale del governo, che presenta la futura riforma come un indispensabile ammodernamento dell'esercito francese, il capo di Stato maggiore sostiene al contrario che il programma del ministro della Difesa, Hernu, condurrà a «*un esercito diminuito negli effettivi, indebolito nelle strutture, invecchiato nell'equipaggiamento e deluso nel morale*».

Secondo Delaunay, infatti, i «tagli» previsti dal progetto che il governo annuncerà ufficialmente all'inizio del prossimo anno condurranno alla dissoluzione di un terzo corpo d'armata, della seconda divisione blindata e di una divisione di fanteria. Questo provocherebbe la scomparsa di una trentina di reggimenti e la necessaria ristrutturazione dell'armata terrestre e obbligherebbe lo Stato maggiore all'abbandono di una ventina di guarnigioni. Analoghe inquietudini sarebbero espresse in altri documenti confidenziali, secondo quanto anticipa *Le Matin*, anche dal generale Capillon, capo di Stato maggiore dell'aviazione, e dall'ammiraglio Leenhardt, responsabile della marina.

p. pat.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Alfaer S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Mario Ponsone

Membro del Consiglio di Amministrazione

e ne ricordano le rare doti professionali e umane.

— Torino, 6 dicembre 1982

Si associano al lutto:
Nicolò Pellizzari
Carlo Barberis
Vincenzo Cerqua
Giuseppe Prisco
Gian Vittorio Serralunga
Raffaele Scipio
Guido Severgnini
Lucio Ricca
Luigi Madia
Decio Lordi
Fiorello Tonin
Lucio Pollo
Ezio Stimolo
Ercole Belzoni
Mario Polese
Giorgio Rampoldi
Cesare Bassi
Ennio Zanetti Fragonara

Piangono l'indimenticabile amico

rag. Mario Ponsone

Bruno Brignolo
Rino Calosso
Livio Lavagnino
Gigi Maiocchi
Carlo Rusconi
Sergio Sandrucci
Nicola Scarpino
Aldo Venturino
Piero Viscardi
e rispettive famiglie

— Asti, 6 dicembre 1982

Gli amici e le persone della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

dott. Giovanni Ottonello

pensionato dell'Istituto

— Torino, 6 dicembre 1982

Pierina e Domenica Ponsone, Giuseppe e Luciana Fracchia, Elio e Caterina Fracchia, Giovanni, Lena e Silvana Bosa partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara cugina

Angiolina Fracchia

— Quattordio, 6 dicembre 1982

Alberto Motta, i geni Governor, l'Incredibile Governor e tutti i volontari del 307° Distretto R.I. partecipano commossi all'improvvisa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Mario Remondini
past Governor del Distretto

e sono strettamente vicini alla gentile consorte e ai figli.

— Torino, 6 dicembre 1982

Il giorno 6 dicembre si è spenta a Firenze nella pace del Signore

Doryna Durione Berlone

Lo annunciano con profonda tristezza il figlio Franco con la moglie Diana, la figlia Ilse col marito Tom Gelsenkirchen, il nipote Michele Geldschmidt con la moglie Rita e il piccolo Andrea, i devoti Guido e Italia Grignolio con il figlio Gabriele. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Monta (Cuneo).

— Firenze, 7 dicembre 1982

E' mancato

Alberto Stargiotti

Andrano Washington

Lo annunciano moglie, figlia, papà, cognata, cognato, nipote, parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 14,30 nella Parrocchia SS. Redentore, partendo dalla Clinica Cellini. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 dicembre 1982

Le famiglie Zanella, Cofanoo sono vicine a Paola ed Arturo

Partecipano al grave lutto le famiglie Battaglia, Castagneris, Chiariotti, Musso, Or, Rissone.

Crudelmente è mancata

Adelaide Bocca in Mastrazzo

Lo annunciano il marito, la figlia, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 10,15 Parrocchia Pentecoste. Per espresso desiderio dell'estinta non fiori, ma eventuali offerte all'Associazione ricerche cancro. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 dicembre 1982

Sono affettuosamente vicini al dolore di Bruna e Paola gli amici Ada, Argeo, Elda, Franco, Gisella, Maria Rosa, Rosita, Salvatore, Valentina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro De Marchi

Ingegnere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gisella, le figlie Paola e Fausta con le rispettive famiglie, il figlio Vittorio. I fratelli Carlo con la moglie Aldo e Franco con la moglie Sandra e le loro famiglie. La cerimonia avrà luogo alle ore 15 di martedì 7 dicembre a Milano nella Chiesa di S. Bartolomeo.

— Milano, 6 dicembre 1982

Le De Marchi Spa partecipa unitamente al dolore dei famigliari.

E' mancato

Ignazio Mineiti

Ne danno affranti l'annuncio i figli Maresario, Adolfo, Francesco, le nuore, i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento a tutte coloro che le hanno assistito con fiori ma cuore di bene. Funerali 8-12-1982 ore 9,30 Cappella Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 7 dicembre 1982

Il fratello Paola con Elda piangono il caro IGNAZIO.

Le sorelle Marianna Rava con Luisa, Cesare e Vittorio, Giovanna Robino con Giulio, Ugo, Maria Cristina Gola e Livia piangono il fratello IGNAZIO.

La famiglia Veglio partecipa al dolore della famiglia Mineiti.

I Colleghi e Amici dell'Andromeda Travel partecipano al dolore di Piercarlo Mineiti e fratelli.

Zio Adolfo e cugini Romano ed Associazione si dolgono.

Cesarina ricorderà sempre con alma la signora

Olga Varda

— Torino, 5 dicembre 1982

(Continua a pag. 5)

Orario accettazioni: necrologie ed adesioni:

Sportelli LA STAMPA - Via Roma, 80
ore: 9-12, 15-19 - sabato: 9-12

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Periodo nero per i leggendari servizi segreti inglesi, dovunque si smascherano agenti del nemico

Traditore al servizio di S. M.

Un mese fa processato un traduttore in cifra, spia russa da 14 anni (scoperto dalla moglie) - La scorsa settimana, un docente universitario esperto Nato, reclutato a suo tempo da Andropov - Poi una segretaria d'ambasciata in Israele che passò informazioni all'amico egiziano - E un soldato modello che stava con l'Argentina in guerra - La Gran Bretagna inquieta si domanda: perché?

Il più famoso dei tre era lo stimato docente di economia odiato da colleghi e studenti, ingaggiato nell'ecclesiastico *establishment*, tutto un coro di elogi: nelle università facevano a gara per avere il piacere e l'onore di una sua conferenza. «*Uno dei migliori*», dicevano di lui con convinta ammirazione. Poi, la giovane e graziosa funzionaria del *Foreign Office* inviata d'improvviso all'estero con il compito di svolgere una delicata missione diplomatica «perché era una delle poche persone al di sopra di ogni sospetto». Infine il soldato-modello, nessun richiamo disciplinare, stato di servizio da far schiattare d'invidia l'intero reggimento e sempre pronto a scattare sull'attenti; nella sua cartella personale gli ufficiali superiori avevano scritto soddisfatti: «*Ottimo esempio da additare ai commilitoni*».

Nemmeno si conoscevano, forse non si sarebbero mai incontrati, le classi sociali in cui vivevano viaggiavano su orbite parallele, pochi o nessuno i possibili punti di contatto. Ma in comune avevano la passione segreta, inconfessabile, divorante della spionaggio. Sembravano tre personaggi di John Le Carré, tre ombre evanescenti di un *thriller* destinate ad agitarsi nel limbo dell'irrealtà. Sono finiti invece sul banco degli imputati dei tribunali di Sua Maestà britannica, mentre l'Inghilterra, ora che li ha visti in carne ed ossa, si interroga sgomenta sui motivi di questa fioritura di traditori tanto abili da essere riusciti a passare inosservati per anni.

Possibile, si domandano adesso fra le righe i principali quotidiani della capitale, che l'Intelligence Service, così perfetto, «Mister M», così abile nelle fantasiose pagine di Ian Fleming, siano stati beffati per l'ennesima volta? Non sarebbero insomma serviti a nulla i clamorosi errori del passato quando «*le serpi allevate in seno — scrive il Times — vennero scoperte quasi per caso?*». E si chiede il tono allarmato il settimanale *The Economist*: «*Che cosa rende oggi la Gran Bretagna tanto matura per le spie?*». Ed ancora, da Oltreatlantico, a rincarare la dose, giunge la sarcastica vignetta pubblicata dal *Chicago Tribune*: due agenti segreti, bombetta in testa, vedono passare un signore con la stella rossa sul bavero dell'impermeabile ed esclamano contenti: «*Meno male, porta*

La spia Maclean non sarebbe in fin di vita

MOSCA — Amici della spia britannica Donald MacLean, che fuggì in Urss nel 1951, hanno smentito le voci secondo le quali l'anziano ex diplomatico sarebbe in fin di vita. La famiglia di MacLean ha affermato che il transfuga è effettivamente in ospedale, ma solo «*per una ricaduta del suo vecchio male*» e che le sue condizioni «*non lo pongono di miglioramento*».

La spia inglese, che ha 69 anni, secondo due giornali di Londra ha un tumore, ed è stato colpito da polmonite.

sponsabili, al ministero degli Esteri, alla Difesa, al prestigioso *Home Office*, che «*l'allarme era suonato al momento opportuno*», d'ora in poi l'MI-5 e l'MI-5 avrebbero effettuato dei controlli accuratissimi, oltre 70 mila «servitori dello Stato» passati implacabilmente al setaccio, con licenziamento in tronco per chi non fosse risultato «pulito» al cento per cento.

Da alcuni giorni, contro ogni aspettativa, la conferma: i servizi segreti di Londra sono un colabrodo. La scorsa settimana si è iniziato il processo contro il professor Hugh Hambleton, esperto della Nato. Alle accuse iniziali, di aver cioè passato documenti riservati dell'Alleanza Atlantica all'Urss, aveva sostenuto la tesi del doppio gioco a favore del Canada e della Francia; quindi è crollato dinanzi alla mole delle contestazioni prodotte dagli inquirenti. Fra l'altro, sarebbe stato appurato che a reclutarlo nelle file del Kgb fu un personaggio a quei tempi molto più oscuro di oggi, Jurij Andropov, il successore di Breznev alla guida del Cremlino e allora capo del Kgb.

Contemporaneamente, in un'altra aula della *Criminal Court* londinese, Rhona Jane Ritchie, prima segretaria all'ambasciata inglese a Tel Aviv, ha ammesso (fra le lacrime) di aver consegnato (fra un abbraccio e l'altro) importanti *dossiers* segreti al suo amante, un diplomatico egiziano.

E per l'ultimo il nitrato (non se ne conosce il nome) che sembra essere l'anello terminale di una consistente catena di spie che, secondo il *Daily Telegraph*, operava durante il conflitto delle Falkland fornendo preziose informazioni a Buenos Aires tramite i canali compiacenti di Mosca.

Per non parlare del processo, svoltosi un mese fa, e che già allora aveva suscitato notevole scalpore, contro Geoffrey Prime, traduttore al quartier generale di Cheltenham, sede dei collegamenti in cifra con gli Stati Uniti, spia russa da oltre 14 anni e scoperto soltanto perché la moglie si era insospettita per le troppe scappatelle.

«*Almeno a Geoffrey piacevano le donne*», ha commentato l'*Economist* in un ovvio riferimento ai legami omosessuali delle due superspie degli Anni Cinquanta, Donald MacLean e Guy Burgess. Era l'epoca della guerra fredda, l'*U-2* di Gary Powers esisteva soltanto nella mente di qualche disegnatore avveniristico. MacLean faceva parte dell'«*elite* uscita a pieni voti da Cambridge, pareva non dovessero esservi ostacoli ad una carriera folgorante: primo capo del *desk* americano al Foreign Office, poi, durante la guerra, addetto all'ambasciata britannica a Washington.

Fuggì in Russia nel lontano 1951 assieme al suo «amichetto» Guy Burgess, pure ex diplomatico, morto nel 1963. Vive oltre cortina da 31 anni, domenica dall'Urss è rimbalzata la notizia che sarebbe ridotto ormai in fin di vita da un cancro (ma fonti della famiglia hanno smentito).

A spingerlo sulla via della defezione sarebbe stato il terzo lato del triangolo, Kim Philby, giornalista dell'*Observer* in Medio Oriente, copertura che gli consentì di «osservare» appunto a nome dei servizi segreti sovietici i quali, una volta accolto nell'esilio dorato di Mosca, lo hanno premiato con il grado di generale del *Kgb*.

Storie del passato, si dice. Ma si scopre che Londra, più di Vienna e di Ginevra, resta un covo di spie ben annidate nell'esecutivo. «*Una cosa è certa* — ammette l'*Economist* —, *i nostri servizi segreti ci vengono invidiati all'estero, sanno fare il loro dovere, saranno bravissimi a guardare in casa altrui; però continuano ad ignorare quanto si nasconde dietro le porte del loro ufficio*». Perciò carenze, lassismi ed incurie da cancellare subito «*per non precipitare ulteriormente nel ridicolo*».

Ritmane inevasa la domanda di fondo: perché questo proliferare di spie «*made in England*»? Che l'Inghilterra, casa di vetro ed assieme simbolo della *privacy*, permissiva e allo stesso tempo vittoriana, sia diventata il terreno ideale di crescita per gli scontenti del sistema? «*Un brutto gusto* — ha titolato il *Guardian* — *E' in gioco la nostra libertà, ma a essere repressa corriamo il rischio di diventare uno Stato di poliziotti nel quale ognuno potrebbe spiare il suo prossimo*».

Piero de Garzarolli

Un'esplosione e l'albergo non c'è più

Minneapolis. Una violenta esplosione ha turbato per pochi secondi la routine di un quartiere della città americana. Mille carabinieri di rinforzo, pizzerai in punti strategici, hanno posto fine alla vita dell'hotel Radisson, un vecchio grattacielo di 73 anni (Tel. Upi)

Incidente a Danzica è morto il vescovo

LONDRA — Il vescovo di Danzica, Jozef Kazimierz Kluz, è morto l'altra notte in un incidente stradale. Nel darne notizia, il «Keston College», il Centro britannico di studi sulle religioni nell'Europa Orientale, precisa che la vettura su cui viaggiava il vescovo si è fracassata contro un albero alla periferia di Danzica.

Kazimierz Kluz è noto in particolare per aver proposto ai sacerdoti polacchi di celebrare la messa nei cantieri Lenin nell'agosto 1980 in occasione della nascita del sindacato libero polacco.

Nella sua nota il «Keston College» scrive di non avere alcuna prova per sostenere che l'incidente sia sospetto, «ma — aggiunge — nei circoli ufficiali religiosi di Varsavia viene indicato che il noto modo di pensare del vescovo Kluz fa inevitabilmente sollevare dei dubbi sulle circostanze della sua morte».

Polonia, liberi altri internati

VARSAVIA — Tutti gli internati della regione di Lodz e di Rzeszow sono stati liberati ieri per decisione dei rispettivi comandanti della polizia e su richiesta dei comitati regionali del «Fronte» (Movimento patriottico di rinnovamento nazionale).

Queste decisioni sono state prese dopo la liberazione di un certo numero di internati di altre regioni della Polonia tra le quali Czestochowa.

Da N'Djamena nuove accuse a Gheddafi

Il Ciad ora teme un attacco libico

N'DJAMENA — Il ministro ciadiano degli Esteri e della Cooperazione, Idriss Miskine, ha dichiarato alla radio di N'Djamena che Gheddafi è personalmente responsabile del secondo fallimento del vertice dell'Oua per aver voluto mettere il Ciad in ginocchio e far condannare il nuovo regime del presidente Hissene Habré che ha peraltro riportato la pace su quasi tutto il territorio ciadiano.

Miskine ha precisato che Gheddafi si prepara ad attaccare militarmente il Ciad e che cinque libici fanno parte del «*Governo di salvezza nazionale*» creato nel Tibesti dall'ex presidente Goukouni Oueddei, spalleggiato dalla Libia.

Per quanto riguarda la minaccia militare, Miskine ha affermato che un centinaio di elementi delle ex forze armate ciadiane (Fat), comandati dall'ex vicepresidente del governo Goukouni, colonnello Kamougue, attualmente esule a Tripoli, hanno raggiunto la Libia per combattere il regime di N'Djamena. Questi dissidenti avrebbero ricevuto un sussidio libico di 50.000 franchi Cfa (250.000 lire) per recarsi nella Repubblica Centrafricana dove degli ufficiali dell'esercito libico li attendevano per farli salire a bordo di un aereo con destinazione Tripoli.

Un altro gruppo di militari libici si troverebbe invece a Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana, per preparare un'azione contro il Ciad da Sud, concomitante con quella prevista da Nord.

Scoppiano polemiche mentre migliora l'uomo con il cuore di plastica

Clark ha una chiave per morire L'America si chiede: una cavia?

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Continuano a migliorare le condizioni di Barney Clark, il dentista di Seattle che dallo scorso giovedì vive col primo cuore artificiale della storia. Il rettore della Facoltà di medicina dell'Università dello Utah, dove è avvenuta la storica operazione, Chase Peterson, ha dichiarato che ieri Clark ha eseguito «*cinque minuti di ginnastica*», ha cioè compiuto movimenti ritmici con le braccia e le gambe. «*Non escludiamo* — ha detto con ottimismo il medico — *che oggi possa mangiare qualcosa e compiere i primi passi*». L'organismo del dentista, ha concluso, «*risponde magnificamente al muscolo cardiaco di plastica*».

Neppure la seconda operazione chirurgica, resa necessaria sabato da una fuga di aria dai polmoni, sembra aver intaccato la fibra del paziente e averlo scoraggiato. Clark è assistito per un'ora al giorno dai familiari, con cui scambia alcune parole. La sua temperatura è normale, e così la pressione sanguigna. Meccanicamente, il cuore artificiale funziona alla perfezione e anche il numero dei globuli rossi del sangue danneggiati dal respiratore a cui era collegato è sceso con estrema rapidità. «*Siamo felici soprattutto dell'assenza di infezioni o complicazioni polmonari*» ha detto Peterson.

Ma il rettore della Facoltà di medicina ha ammonito che nessuna decisione verrà presa su un secondo trapianto di un muscolo cardiaco di plastica finché non saranno trascorse alcune settimane. Originariamente, esso era stato previsto per i primi di febbraio.

La cautela dei medici dell'Università dello Utah è dovuta da un lato al pericolo corso da Barney Clark sabato

Un trapianto di cuore in Inghilterra

LONDRA — Una ragazza tedesca di 18 anni è stata sottoposta a trapianto cardiaco nell'ospedale Papworth di Cambridge. Si tratta della più giovane paziente che abbia subito un'operazione del genere nel Regno Unito.

La giovane era ospite di una famiglia britannica, come ragazza alla pari.

(se non bloccata, la fuga di aria dai polmoni avrebbe potuto soffocarlo) e dall'altro lato dalle polemiche suscitate dalle rivelazioni del professor Kolff. Kolff è il direttore del laboratorio per la fabbricazione degli organi artificiali dell'università, e ha reso noto che Clark e tutti i futuri pazienti che riceveranno un cuore di plastica avranno una chiave «con cui, *in qualsiasi momento, potranno fermare il compressore d'aria esterno che li tiene in vita*». Come è noto, è questo compressore che imprime al muscolo cardiaco il movimento a pompa indispensabile alla circolazione del sangue: «la chiave» è un piccolo strumento che paralizza la sua fonte d'energia.

Su queste rivelazioni l'America si è spaccata in due. L'inventore del cuore artificiale, Robert Jarvik, l'allievo prediletto di Kolff, ha ammesso che tutti si sono posti la domanda se «*un programma che include il suicidio sia moralmente accettabile*». Ma ha aggiunto: «*Abbiamo concluso che il paziente, strappato a morte certa in questo modo, ha il diritto di decidere se continuare a vivere o no nelle nuove circostanze. Lo scopo dell'operazione è consentirgli un'appendice di esistenza felice. Ma solo lui è in grado di giudicare la propria felicità o le proprie sofferenze*».

Nella polemica, gli uomini di scienza, dai fisici elettronici agli astronauti, si sono schierati dalla parte di Jarvik, di Kolff e del chirurgo Devries, «*l'uomo dalle mani d'oro*» che ha compiuto i due interventi su Clark. Ma i leaders della cosiddetta maggioranza morale, ossia dell'America conservatrice, gli esponenti di alcune Chiese e anche una parte dell'intelligenza di sinistra li hanno aspramente criticati.

Essi accampano ragioni etiche, economiche e sociali nella condanna del trapianto del cuore artificiale. Lo considerano inumanizzante un crudele esperimento che riduce il paziente a una cavia: ne trovano eccessivi il costo (75 mila dollari, circa 110 milioni di lire) e gli investimenti che lo hanno preceduto (in un ventennio di ricerche in tutti gli Stati Uniti, 100 milioni di dollari, 225 miliardi di lire). Lamentano che nella caccia all'evento spettacolare sia stato trascurato l'elemento di fondo: la prevenzione.

Pastuchov lascia la carica di segretario del Komsomol a Viktor Mishin

Un leggero terremoto a Mosca All'editoria c'è un nuovo capo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per dieci ore si è pensato che fosse caduta la seconda testa del dopo-Breznev. Poi, dopo l'annuncio di prima mattina che Boris Pastuchov era stato «sollevato» dalla carica di segretario del Komsomol, l'organizzazione dei giovani comunisti, si è appreso in serata che per decisione del Presidium un «nuovo incarico» per lui c'è davvero: presidente del comitato di Stato per l'editoria, la stampa e il commercio librario. Pastuchov lascia, insomma, un lavoro nell'ambito del partito per approdare a una poltrona con rango ministeriale. Non è un allontanamento, ma neppure una grande promozione.

Non è caduta una testa, anche se più di una si domanda che accadrà a Boris Stukalin, fino al 1970 vicedirettore della *Pravda*, poi passato all'incarico che ora perde. Bocciato o promosso? Promosso, si dice a Mosca, se saranno confermate le voci che lo vogliono al Dipartimento per la propaganda del Comitato centrale, al fianco di quell'Evgenij Tjazhelnikov che era stato predecessore di Pastuchov al Komsomol, dal 1968 al 1977, e che ora dirige quell'ufficio. Non è caduta una testa, ma c'è stato un piccolo terremoto interno. E anche i terremoti, in un Paese attento a ogni brezza del nuovo Cremlino, non sono da sottovalutare.

A capo del Komsomol, l'organizzazione che raggruppa 40 milioni di sovietici fra i 14 e i 28 anni, è da ieri Viktor Mishin, 39 anni, protagonista di una carriera interna. Di Boris Pastuchov, 49 anni, dal maggio 1977 in quell'importante carica, la *Tass* diceva soltanto che «*è stato sollevato dei doveri di primo segretario in relazione a un'altra nomina*»: la formula di prammatica che preannuncia reali trasferimenti ma anche la fine di illustri ascese all'ombra del Cremlino. La sua testa, si osservava tuttavia in taluni ambienti diplomatici, è caduta per risalire poi più in alto. E così è stato. Nel tardo pomeriggio Radio Mosca ha annunciato la sua nuova nomina, e in serata anche l'agenzia *Tass* l'ha «ufficializzata».

La scorsa settimana la gestione Andropov aveva sfiorato, in nome dell'efficientismo che pare voler imprimere all'amministrazione pubblica, il ministero dei Trasporti Ivan Pavlovskij, la cui opera era stata duramente criticata dallo stesso Andropov nel discorso al Plenum del Comitato centrale, due settimane fa. Quell'episodio aveva dato la stura a numerose altre voci e congetture: è «saltato» il ministro dell'Agricoltura Mesjats, colpevole dei quattro consecutivi raccolti cerealicoli? Esce dalla scena il ministro degli Interni, Shelokov?

Nelle sue nuove mansioni Pastuchov sarà responsabile di tutto ciò che si stampa e si vende nel panorama librario sovietico: un incarico, in questo Paese, assai delicato e quindi importante. Quando Sergej Pavlov, primo segretario del Komsomol dal '59 al '68, lasciò quel posto, fu nominato presidente del comitato per lo sport, e si disse che quello fosse per lui un passo indietro; ben diversa, sebbene pari a livello formale, è la responsabilità ora attribuita a Pastuchov.

Fabio Galvano

In tre mesi 11 scalatori sono morti sull'Himalaya

KATMANDU — Il bilancio comincia a assumere dimensioni tragiche: negli ultimi tre mesi undici scalatori sono rimasti uccisi mentre tentavano di arrampicarsi sulle pareti dell'Himalaya, da sempre considerata la «montagna della morte». Da quando il governo del Nepal autorizzò le scalate su queste pareti roccisse, nel 1949, i morti sono stati in tutto 237. Una cifra alta che sta facendo riflettere le autorità nepalesi sull'opportunità di ridurre i permessi alle spedizioni che da tutto il mondo vengono per provare il brivido di scalare alcune delle montagne più rischiose del mondo.

Durante l'ultima stagione 41 spedizioni composte complessivamente da 480 persone hanno cercato di raggiungere le cime più difficili, ma solo 19 hanno potuto piantare la bandierina di vittoria sui picchi della catena che vanno dai 6291 metri fino a 8848.

Scienziati giapponesi criticano il «trapianto» compiuto nell'Utah

«Passo prematuro» dicono a Tokyo

TOKYO — Alcuni scienziati giapponesi hanno definito «prematuro», rispetto alla tecnologia attuale, l'intervento chirurgico compiuto giovedì scorso negli Stati Uniti per la prima sostituzione di un cuore umano con uno artificiale permanente. Lo ha scritto ieri il quotidiano *Yumiuri*, citando in particolare le dichiarazioni di uno studioso secondo cui «*l'inserimento di un cuore artificiale in un essere umano è sotto ogni aspetto un processo del lontano futuro*».

Lo studioso è il professor Tetsuo Akutsu, noto tra l'altro per essere il principale sperimentatore del prototipo di una macchina cardiaca di progetto italiano. Il professore ha aggiunto che all'università dello Utah, dove è stato fatto l'intervento di giovedì, «*non vi è stata alcuna precedente esperienza di trapianti cardiaci e il Centro specializzato dell'università di Stanford aveva rifiutato la sua cooperazione*». «*per un ospedale senza esperienza del genere il passo è stato prematuro*», ha detto.

Direttore del centro di medicina cardiovascolare di Osaka, Akutsu è l'inventore di un tipo di cuore artificiale che, abbinato all'apparecchio italiano (messo a punto da un gruppo di ricerca del Cnr) è destinato a permettere la sopravvivenza di pazienti con gravi problemi cardiaci, in attesa di trapianto.

Da parte sua, il quotidiano economico *Nikkei* ha citato l'opinione di altri esperti giapponesi secondo i quali, «*alla luce degli esperimenti sugli animali, le tecniche cardiochirurgiche hanno raggiunto un livello molto elevato ma non al punto di sostituire in permanenza un cuore umano con uno artificiale*».

Scoperto tunnel nella prigione di Carabanchel

MADRID — Un tunnel che doveva servire all'evasione di membri dell'Eta è stato scoperto durante il weekend nella prigione di Carabanchel, a Madrid. Le versioni sulle dimensioni del tunnel sono contrastanti, ma si parla di una galleria già scavata, lunga novanta metri, di ampiezza sufficiente per far passare un uomo.

L'inventore giapponese di un [illegible] artificiale, che nel 1979 fu «trapiantato» con successo su una capra (visuta 288 giorni), ha dichiarato al quotidiano *Asahi* di non ritenere che la scienza sia «*tanto avanzata da poter sfidare cuori artificiali*».

In Giappone è stato compiuto sinora soltanto un trapianto cardiaco, nel 1968, ma il paziente morì dopo tre mesi.

A Parigi il poeta sudafricano scarcerato

PARIGI — Il poeta bianco sudafricano Breyten Breytenbach, definito il più illustre prigioniero politico del Sud Africa, liberato improvvisamente giovedì dalle autorità di Pretoria dopo avere scontato 7 anni di carcere per sovversione, è giunto l'altra notte nella capitale francese.

Breytenbach, condannato nel novembre del 1975 a nove anni per aver appoggiato il movimento anti-apartheid «Congresso nazionale africano», aveva deciso di rifugiarsi a Parigi dopo la liberazione.

Migliaia di sudditi operati a Bangkok in onore del re

La festa della vasectomia

BANGKOK — *In un ambiente da festa paesana, tra canti, musiche, palloncini colorati e bancarelle di dolci e gelati, migliaia di thailandesi si sono fatti vasectomizzare. L'occasione prescelta è stata quella del compleanno, il 55°, di re Bhumipol Adulyadej: compleanno che i suoi sudditi hanno voluto festeggiare in questa singolarissima maniera.*

In realtà, da tempo, radio e televisione reclamizzano la vasectomia come uno dei mezzi più sicuri per la pianificazione delle famiglie e i volontari, nell'ultimo anno, erano stati abbastanza numerosi. Il primo maggio scorso 662 volontari si erano fatti operare dall'équipe del grande «maestro della vasectomia» Mechai Viravaidya.

Questa volta, però, il sostenitore della campagna nazionale per la pianificazione familiare ha superato se stesso. Allestite otto tende climatizzate, con uno staff di venti chirurghi, nel centro amministrativo della capitale, Mechai ha cominciato alle otto del mattino questa grande «kermesse chirurgica» al suono degli inni nazionali diffusi dagli altoparlanti.

I volontari, dopo aver firmato un documento che autorizzava l'intervento, si sono arrotolati sui lettini mentre i medici operavano come in una catena di montaggio.

Ovviamente, l'operazione era gratuita e ai pazienti venivano fatti anche dei regali: un orsacchiotto con medicine, una quindicina di profilattici per il primo periodo, doni distribuiti da alcune ditte «sponsorizzatrici» della vasectomia e un buono per un pasto gratuito nel miglior albergo di Bangkok.

Più che ad una seduta di carattere medico pareva di assistere ad una fiera: le tende-ospedale sembravano allineati banchetti di tiro a segno con gli altoparlanti che diffondevano le note di una canzone che tratteggia alla vasectomia e che è attualmente al terzo posto nella hit parade thailandese.

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Damonte

anni 79

ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ada**, i figli **Maria Teresa, Rina, Bruno, Rosanna e Giorgio**, i nipoti **Mario e Oleg**, i generi e le nuore, i cari nipotini e parenti tutti. Particolare ringraziamento al prof. De Carolis, ai dottori ed al personale tutto delle Case di Cura del Ospedale di Imperia per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 7 alle ore 14.30 presso la parrocchiale Maria Immacolata (per Piani Caravaggio in Alassio, si prega di non inviare fiori.

— Imperia, 6 dicembre 1982.

La **Lamboglia S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emanuele Damonte

— Roma, 6 dicembre 1982.

La **Cave-Brade S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emanuele Damonte

— Cairo Montenotte, 6 dicembre 1982.

La **Edilcenda Fondazioni S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emanuele Damonte

— Milano, 6 dicembre 1982.

La **Isa S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emanuele Damonte

— Genova, 6 dicembre 1982.

La **Iberia S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emanuele Damonte

— Riva Ligure, 6 dicembre 1982.

La **Isa S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emanuele Damonte

— Genova, 6 dicembre 1982.

La **Costruzioni S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emanuele Damonte

— Genova, 6 dicembre 1982.

La **Giustiniana S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emanuele Damonte

— Cavi, 6 dicembre 1982.

La **Cave Marchisio S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emanuele Damonte

— Taranto, 6 dicembre 1982.

Claudio e Caterina Lombardini sono profondamente vicini a Bruno e Nino per la scomparsa del papà

Emanuele Damonte

— Savona, 6 dicembre 1982.

Umberto e Luisella Lombardini partecipano commossi al dolore di Bruno e Nino per la perdita del papà

Emanuele Damonte

— Roma, 6 dicembre 1982.

Antonio e Marisa si uniscono al dolore di Bruno e Nino per la perdita del papà

Emanuele Damonte

— Genova, 6 dicembre 1982.

Vladi e Maria Luciana prendono parte al lutto di Bruno e Nino per la perdita del papà

Emanuele Damonte

— Varazze, 6 dicembre 1982.

Dionil e Giovanna Bernoli partecipano al dolore di Bruno e Nino per la scomparsa del caro papà

Emanuele Damonte

— Savona, 6 dicembre 1982.

Pierantonio e Graziella Ghiglietto partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del amico

Emanuele Damonte

— Finale Ligure, 6 dicembre 1982.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Scaglia

anni 60

Lo annunciano la moglie **Dady** e figlio **Wanda**, la figlia **Laura** con marito **Pino** e figlio **Fernando**, parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione via Sestriere 50 (borgo San Pietro) martedì 7 corr. alle ore 14 per Cellarengo d'Asti ove si svolgeranno i funerali.

— Moncalieri, 5 dicembre 1982.

Un uomo buono e mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Bellramino

anni 74

Angelina, la compagna la moglie **Massimina** [illegible], la figlia **Annamaria** col marito **Renzo Giglioli** e l'adorato nipote **Giorgio**, il fratello **Guglielmo**, le sorelle **Caterina, Maddalena e Giuseppina**, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Marsaglia 34. La cara salma proseguirà per Nichelino. Genitori annullamenti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 dicembre 1982.

È deceduto improvvisamente

Carlo Balbo

di anni 60

Lo piangono la moglie **Maria**, i figli **Adriana e Aldo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 7 dicembre ore 15. Partenza dall'ospedale San Lazzaro di Alba ore 14.45.

— Alba, 6 dicembre 1982.

È mancato a soli 68 anni

Bartolomeo Tamietti

anni 68

Lo annunciano la moglie **Domenica**, i figli **Marco**, la sorella **Teresa**, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, nipoti e parenti tutti. Funerali in Settimo martedì 7 dicembre ore 14.45 da via Torino 50.

Si è spento con conforti della fede

Clemente Pagliero

Cavaliere di Vittorio Veneto
Presidente onorario
Associazione Combattenti e Reduci

lasciando nel più profondo dolore la sorella **Amalia**, **Evelina** vedova **Negrini**, la cognata **Emilia** vedova **Pagliero**, la nipote **Liliana** con il marito **Carlo Luigi Guerrera** e figli **Claudio e Floriana** e tutti loro affezionati, colgono a parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor G. Avagnina ed Ennio Ciantelli per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 7 corrente mese, ore 16, partendo da via Torino 58.

— Settimo Torinese, 6 dicembre 1982.

Partecipano al dolore di Liliana, Evelina e famiglia

Silvana e Fabio Giacomazzi
Lina e Mario Terreno
Annamaria e Agostino Zoni
Domenico Fabrizio
Anna e Giovanni Carino

Gli amici

Piera e Pinin Ferrero
Sergio e Franca Pentasuglia
Francesca Trabaldi

partecipano al dolore di Bianca e Liliana per la perdita della mamma

Marianna Grinza
ved. Rossello

— Torino, 5 dicembre 1982.

(Continua a pag. 6)

Il pci chiede la crisi dopo l'arresto (sabato) dei due assessori

Alla Regione Puglia dc e socialisti contrari alle dimissioni della giunta

Lo scontro oggi in Consiglio regionale - Pasquale Ciuffreda, dc, e Leonardo Morea, socialista, avrebbero distratto fondi destinati dalla Cee alla sovvenzione di corsi per l'istruzione professionale - «Voci» di nuove clamorose accuse

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — «*La dc non si lascia processare*», dichiara con grinta il segretario regionale, Walter Di Biase. I socialisti discutono anche loro: ma anche loro, si prevede, finiranno col presentarsi compatti al «grande scontro». Stamani, alle dieci, si riunisce il consiglio regionale: per lo scandalo dei due assessori arrestati (Pasquale Ciuffreda, 55 anni, democristiano, e il socialista Leonardo Morea, di 54 anni, messo in carcere da sabato scorso) il pci chiede formalmente le dimissioni di una giunta che sembra avere invece tutte le intenzioni di confermare la fiducia a se stessa.

La seduta, dicono, sarà rovente. Ancora ieri sera, la dc pugliese denunciava «*il tentativo del pci e di altre forze di opposizione*» di sottoporla a giudizi «*sommari e ingiustificati*». La vicenda dell'assessore Ciuffreda è, si «*inquietante*», ma «*non può comunque coinvolgere, come si vorrebbe, la classe dirigente del partito in Puglia*». I socialisti, che ieri sera sono rimasti riuniti fino a tarda notte, hanno deciso «chiarezza»: ma la linea dei pochi che chiedono al partito di uscire dalla giunta regionale, non sembra destinata a prevalere.

Gli altri partiti della maggioranza, psdi e pri, non mostrano posizioni diverse. «*Se ne vedranno delle belle*»: l'attesa, intorno allo scontro previsto per oggi, è quasi palpabile; mai l'«isola felice» della politica regionale pugliese (là definizione è de «La Gazzetta del Mezzogiorno», il quotidiano di Bari) era stata turbata da scontri così violenti. Mai, sottolineano i rappresentanti della maggioranza, la battaglia politica era stata condotta a colpi di scandali. Le critiche ad Alberto Marnati (fino a qualche anno fa impegnato come pretore di Otranto nella lunga battaglia per il recupero dei veleni della «Caviat», oggi giudice all'ufficio istruzione di Bari), all'esposto del pci che aveva dato origine all'inchiesta, alla decisione di far arrestare i due assessori presa contro il parere della stessa procura, trovano ormai anche forma semiufficiale.

«*Ciò che conta* — scrive la dc in un comunicato diffuso ieri — *non è il temporaneo risultato dell'azione di un singolo magistrato, quanto il giudizio finale, che è frutto dell'azione della magistratura nel suo complesso, e nella quale nutriamo fiducia*». Il giudice, ovviamente, non risponde, trascura le insinuazioni di chi vuole questa iniziativa influenzata dall'arrivo a Bari di Massimo D'Alema

Gli elementi che inchiodarebbero Ciuffreda e Morea (il primo è stato sospeso in via cautelativa dalla segreteria nazionale del partito) emergono tutti da accertamenti bancari. Sia il democristiano, nell'epoca in cui era assessore alla Pubblica Istruzione, sia il socialista, ex assessore al Turismo, fra il '79 e l'80 avrebbero distratto fondi destinati dalla Cee al sovvenzionamento dei corsi di istruzione professionale. Coi due uomini politici, sono in carcere anche i faccendieri attraverso il flusso di denaro sarebbe passato. Matteo Saccia, proprietario di un albergo a Rodi Garganico ed organizzatore di corsi per la formazione alberghiera, e Giuseppe Visconti, direttore di corsi per odontotecnici e per autotrasportatori. Erano loro, dice il giudice, a procurarsi i fondi che poi servivano per «facilitare» certe delibere regionali, come quella che nell'80 provvide a «rivalutare» (di ben 240 milioni) la cifra stanziata per i corsi alberghieri.

Gli assessori, intanto, negano. Ieri sono stati interrogati entrambi per più di tre ore, mentre nei corridoi dell'ufficio istruzione compagni di partito, amici, «tifosi» avevano finito con formare una piccola, rumorosissima folla. Morea sta male: ieri, sembra abbia chiesto l'assistenza di un medico. Ciuffreda non riesce a darsi pace: i suoi difensori hanno annunciato un ricorso al «tribunale delle libertà». Il magistrato, impassibile, lascia intuire nuovi, consistenti sviluppi dell'indagine, altri accertamenti bancari, confronti, forse altri arresti.

A rendere il clima ancora più cupo, concorrono poi i fantasmi di altre iniziative, gli annunci di altre clamorose inchieste che starebbero per abbattersi su tutta una gestione dell'istituto regionale.

Giuseppe Zaccaria

Firenze, il sindaco pci risponderà oggi alle accuse socialiste

FIRENZE — Il Consiglio comunale di oggi pomeriggio si presannuncia decisivo per le sorti della giunta fiorentina. Le polemiche violente scoppiate fra i due partiti della maggioranza, pci e psi, negli ultimi giorni e sfociate giovedì scorso nella richiesta di dimissioni della giunta da parte di tre assessori del partito socialista, dovranno essere definitivamente appianate altrimenti sarà la crisi. La questione che divide i due partiti che guidano Palazzo Vecchio non è, infatti, ideologica, come spesso è accaduto anche in un recente passato, ma è una questione di fiducia reciproca.

Un ingegnere iscritto al partito comunista, incaricato dall'amministrazione comunale di seguire i lavori di modifica al carcere di Solliciano, e il fatto che questo ingegnere prestasse la sua consulenza come libero professionista alla ditta Pontello. La stessa che ha costruito il carcere, sono i fatti su cui si è basato il capogruppo socialista in Consiglio comunale Ottaviano Colzi, per rivolgere al sindaco Elio Gabbuggiani una interrogazione nella quale si insinua che ci siano degli interessi poco chiari tra il partito comunista e l'impresa Pontello.

Presidente sarà Lo Giudice?

A Palermo torna il pentapartito

Ritirata la candidatura dell'andreottiano Sardo Stasera il voto a Palazzo dei Normanni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Con un mezzo colpo di scena si avvia alla conclusione a Palermo la crisi regionale che, aperta il 5 novembre dal psi, è destinata a risolversi con una riedizione del pentapartito. La sorpresa riguarda l'elezione del presidente della Regione, fissata per questa sera. Infatti, all'ultimo momento il candidato più certo appare il doroteo Calogero Lo Giudice, capogruppo dc, che avrebbe già bruciato l'andreottiano Modesto Sardo, inizialmente designato dalla sua corrente.

Ieri, infatti, i leader andreottiani siciliani Salvo Lima e Nino Drago hanno ritirato la candidatura di Sardo per avanzare quella di Lo Giudice, sostenuta anche dal segretario regionale dimissionario Rosario Nicoletti di Nuove Forze e dalla Cisl. Troppo repentino è apparso ad alcuni il ritiro, non si sa quanto forzato, di Modesto Sardo, per cui a Palermo non pochi prevedono stasera a Palazzo dei Normanni una votazione-thrilling con la comparsa di tranchi tiratori, che d'altronde sarebbero pronti a rispuntare fra pochi giorni quando si voterà per dodici assessori.

Ma nei corridoi dc di Palermo un po' tutti sono pronti ad assicurare che «bene o male» stasera il presidente verrà eletto e che Calogero Lo Giudice, stimato un temporeggiatore, si accollerà l'oneroso compito di varare un governo dc - psi - psdi - pri - pli, un governo che dovrà superare la latente ostilità di larghe frange laiche e di stessi ambienti democristiani.

Eppure in teoria il clima politico dovrebbe essere disteso. Infatti sabato sera i dirigenti siciliani del pentapartito hanno deciso la riedizione nell'isola dell'esperienza a cinque senza tener conto delle scelte romane.

Antonio Ravidà

Presunti mafiosi arrestati a Gela

GELA — Cinque pregiudicati di Gela sono stati arrestati dalla polizia e denunciati per associazione di tipo mafioso. Sono Orazio Inglietti, 21 anni, Emanuele Pavazzo, 34, Giuseppe Cuccomini, 34, Francesco Cavalo, 22 ed Enzo Di Piazza, 20.

Secondo gli investigatori sono i componenti di una banda che da qualche tempo avrebbe imposto il pagamento di «tangenti» ad imprenditori e commercianti della zona.

Alla loro cattura la polizia è arrivata dopo il ricovero in ospedale di Enzo Di Piazza per una ferita da arma da fuoco. Di Piazza sarebbe stato colpito ad un braccio da un proiettile.

Ressa di clienti alla banca: i danni sono miliardi

Roma, colpo grosso nel caveau svaligiate trecento cassette

Roma. Un'anziana signora è colta da malore e un'altra si dispera nell'apprendere che le loro cassette di sicurezza sono fra quelle svaligiate nel caveau della Banca del Fucino (Telefoto)

ROMA — Furto nel caveau di un'agenzia della *Banca del Fucino* in via Tomacelli. Il colpo è stato scoperto probabilmente mentre ancora i ladri erano al lavoro, perché è entrato in funzione l'allarme collegato con la sala operativa della questura.

Sono esattamente 320 le cassette di sicurezza forzate, i funzionari della squadra mobile ritengono che i ladri si siano appropriati di svariati miliardi di lire. Gli autori del furto, per entrare nel caveau, hanno utilizzato chiavi false (o, forse, copie di quelle vere), che hanno aperto senza alcuna resistenza le due porte blindate attraverso le quali si accede ai sotterranei della banca.

La mobile ha ricostruito in questo modo la dinamica del furto: tre o quattro persone sono probabilmente entrate nella notte tra venerdì e sabato nel caveau dall'entrata posteriore della banca, un portoncino di via dell'Arancio. Quindi hanno aperto il cancello, non senza disinnescare gli allarmi, il cui funzionamento doveva essere loro perfettamente noto. Per neutralizzare i sofisticatissimi congegni di sicurezza non hanno fatto uso dello schiumogeno come è accaduto in analoghe situazioni. La stessa polizia non sa spiegarsi come sia potuto accadere. Un analogo tentativo di furto era stato tentato nel 1979 ma in quella occasione con minor fortuna: i ladri furono sorpresi mentre scavavano un cunicolo sotterraneo per accedere alla stanza blindata.

I clienti della *Banca del Fucino* sono arrivati alla spicciolata dalle prime ore di ieri con il fiato sospeso. Alle vetrate dell'ufficio cassa erano affissi gli elenchi provvisori delle cassette ancora chiuse o solo forzate: 192 su cinquecento.

Vale a dire che almeno 300 cassette sono state aperte e selezionate dagli ignoti che hanno portato via i preziosi e la valuta abbandonando a terra in un caos indescrivibile gli oggetti più ingombranti

Il punto di riferimento era il siriano Henry Arsan, arrestato a Varese

Partiva da porti italiani il commercio di armi con i Paesi del Medio Oriente

Ciò che più stupisce è che tutto avveniva alla luce del sole: un dettagliato catalogo spiegava i pregi della merce in vendita - Solo per vedere il prodotto una caparra del 10%

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Sta assumendo proporzioni colossali, e anche inquietanti, il caso del traffico d'armi portato alla luce dal giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo, che ha scoperto come numerose partite venissero pagate dai Paesi del Medio Oriente destinatari in droga.

In Italia, al centro di questo traffico l'enigmatico cittadino siriano Henry Arsan, 70 anni, residente a Varese, che ora si scopre collaborava con il Narcotic Bureau degli Stati Uniti fin dai primi Anni 70 per evitare una denuncia a se e alla moglie Giovanna Morandi, 54 anni, arrestati solo in questi giorni.

In tutti questi anni, Arsan avrebbe fatto il confidente e di questo rapporto, si dice, sarebbe stata al corrente anche la nostra polizia. Ma mentre in questo modo, nel ramo-droga, Arsan si trovava ad avere le mani legate, poteva invece operare in grande stile nel settore del contrabbando di armi. Come rivela il giornale *Sunday Times*, per fare questo aveva contatti con i più grossi trafficanti del mondo che, secondo quanto risulta ai servizi segreti di molti Paesi, si occupavano di smaltire gli «eccessi di materiale» offerti sul mercato nero.

Paesi destinatari degli arsenali sembrano essere, oltre l'Iran e l'Iraq, impegnati nel sanguinoso e dispendioso in termini di armamento, «conflitto del golfo» anche il Sudafrica colpito da embargo delle Nazioni Unite. Per alcuni tipi di materiale buoni clienti sarebbero stati anche i terroristi irlandesi dell'Ira, quelli spagnoli dell'Eta e le br italiane.

Ma quello che più stupisce è che questi commerci venissero conclusi, in pratica, alla luce del sole. Attraverso i loro telex, i mercanti spedivano a privati, e agli uffici acquisti dei governi, il loro catalogo completo di prezzi e di quantità che si era disposti a vendere. Per visionare la merce, poi, l'acquirente non doveva fare altro che venire in Italia, andare in un porto, molto spesso quello di Genova e salire su qualche vecchia «carretta» battente bandiera «ombra». Era su queste navi che i contrabbandieri avevano allestito, oltre che depositi mobili anche delle vere e proprie show-room per visitare le quali, allo scopo di dimostrare il proprio interesse, bisognava versare una caparra del 10 per cento.

Mentre in Italia veniva arrestato Arsan, in Gran Bretagna si era sulle tracce di un suo collega londinese, Garth Reynolds, che aveva affittato un ufficio (suite numero 28) al terzo piano di Morley House in Regent Street. Ufficialmente, dal 1979, erano gli uffici della «Embassy International» società di import-export, ma in realtà da quell'apparecchio telex venivano mandate in tutto il mondo offerte di armi.

Qualche esempio: «*35 elicotteri di attacco modello cobra, costruiti dalla americana Bell, armati di cannoncino e razzi per poco meno di 6 milioni di dollari l'uno; cannoni anticarro a 2 mila dollari, razzi incendiari a 900; missili antiaerei a 700; 50 mila bombe da mortaio a 38 dollari l'una* ("*un affare — avverte il catalogo — fabbricate negli ultimi due anni, ispezionate di recente, valgono almeno 82 dollari l'una*"); *2 mila lanciagranate di fabbricazione sovietica tipo Rpg 7 a 3 mila dollari*».

Garth Reynolds ha fiutato in tempo il pericolo ed è, per il momento, riuscito a far perdere le tracce, ma ne ha lasciate parecchie dietro di sé. Il suo catalogo è stato trovato nelle mani di Henry Arsan il quale, di suo, aveva aggiunto 16 carri armati Leopard di fabbricazione tedesca e centinaia di fucili mitragliatori sovietici, modello Kalashnikov.

Secondo un mercante mediorientale intervistato dal *Sunday Times* a una nave da 800 tonnellate acquistata per 200 mila dollari registrata in Liberia, veniva cambiato il nome attraverso documenti falsi; il suo carico, come appariva da certificazioni false, era costituito da pezzi di ricambio per autoveicoli, diretti in Africa. Una volta al largo, da questa nave il materiale veniva trasbordato su un'altra (anch'essa sottoposta a «ripulitura») sulla quale i commercianti tenevano due uomini armati fino ai denti come garanzia che l'equipaggio (quattro uomini più il comandante) non tentasse qualche tiro mancino.

Marzio Fabbri

Sequestrate musicassette in 4 radio private a Firenze

FIRENZE — Il nucleo regionale di polizia tributaria della guardia di finanza di Firenze, in esecuzione del decreto emesso dal Procuratore della Repubblica aggiunto, Carlo Bellitto, ha eseguito perquisizioni presso le sedi di quattro emittenti radiofoniche fiorentine.

«La complessa operazione — precisa la guardia di finanza — si è conclusa con il sequestro di 1370 musicassette e 144 bobine».

Industriale liberato dalla polizia dopo una sparatoria con i rapitori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

REGGIO CALABRIA — Steno Marcegaglia, l'industriale lombardo di 32 anni sequestrato nei pressi di Napoli il 15 ottobre scorso da cinque banditi, è stato liberato sull'Aspromonte dalla polizia, che ieri pomeriggio stava sorvolando in elicottero la zona tra San Luca e il santuario della Madonna di Polsi, in pieno luogo di convegno della 'ndrangheta calabrese.

I poliziotti hanno notato dei strani movimenti di alcune persone (rapitori e ostaggio) in una boscaglia. L'elicottero è atterrato vicino ad una grossa roccia. Proprio in quel momento Marcegaglia riusciva a divincolarsi e a fuggire, inseguito dai banditi. Gli agenti hanno aperto il fuoco. Uno dei malviventi, un pastore di San Luca, è stato arrestato, gli altri sono riusciti a fuggire.

Marcegaglia ha raccontato anche i primi giorni della sua prigionia. L'industriale mantovano ha detto di essere sicuro che la sua «permanenza» in Campania dopo il rapimento si è protratta fino al 23 ottobre, e che in quegli otto giorni i banditi lo hanno portato in tre differenti «prigioni». Poi, la sera del 23, i banditi lo hanno caricato nel vano portabagagli di un'auto di grossa cilindrata (forse — ha detto — si trattava di una «Mercedes») dicendogli che lo stavano portando in Puglia.

Una volta in Calabria — di essere sull'Aspromonte l'industriale di Mantova lo ha appreso ieri dopo la liberazione — i banditi gli avevano fatto cambiare spesso di «prigione» costringendolo a lunghi trasferimenti a piedi. Marcegaglia ha anche aggiunto che spesso i banditi lo hanno fatto camminare per sentieri di montagna anche sotto violenti temporali. Stavano a viso scoperto, sembra, minacciando di morte anche se il riscatto fosse stato pagato.

E' probabile che i banditi stessero trasferendo in un altro rifugio il rapito: la trattativa per il suo rilascio era stata aperta nei giorni scorsi dopo che su *Il Mattino*, quotidiano di Napoli,

e. f.

Arezzo, rapina da un miliardo in oreficeria

AREZZO — Oro per la lavorazione e monili già pronti, per un valore indicato dai proprietari in oltre un miliardo di lire, costituiscono il bottino di una rapina compiuta in serata nel laboratorio orafo «Cantor», nel centro di Arezzo.

Verso le 18 un bandito, con un pretesto, si è fatto aprire la porta dell'azienda. Ha quindi impugnato la pistola minacciando i due proprietari, Francesco Tavanti ed Emilio Cannelli, tre loro dipendenti e alcuni clienti.

Gang di camorristi aiutò br feriti quattro arrestati, uno è ricercato

NAPOLI — Dieci ordini di cattura, una gang di camorristi agguerrita. L'operazione della Mobile ha colpito un gruppo legato a «Nuova Famiglia» il clan rivale di Cutolo. I dieci sono accusati di una lunga serie di reati: tentati omicidi, lesioni gravi, violenza privata, associazione per delinquere, estorsioni. Cinque di essi inoltre devono rispondere anche di favoreggiamento personale per aver aiutato nella fuga tre brigatisti rimasti feriti nello scontro a fuoco con la polizia durante l'agguato mortale al vicequestore Antonio Ammaturo e al suo autista, Pasquale Paola, nell'agosto scorso. Avrebbero prestato loro le prime cure, acquistato bende e medicinali ospitandoli in luoghi sicuri, dando loro la possibilità di allontanarsi poi dalla città.

Due dei 10 ordini di cattura sono stati notificati in carcere, 5 eseguiti la notte scorsa, per altri tre continuano le ricerche. I camorristi che avrebbero fiancheggiato alcuni elementi del gruppo di fuoco delle Brigate Rosse sono Ciro Mauro, 30 anni, detenuto da alcuni giorni; Pasquale Cutolo, 25 anni; Mario Morelli, 27; Bruno Vestina, 25; e il latitante Renato Cinquegranella, di 33 anni. Con quest'ultimo sono sfuggiti alla cattura anche i fratelli Francesco e Bruno Torsi, 22 e 24 anni, Vincenzo Astuto, di 18, figlio di un «boss».

I dieci sono accusati di aver fatto parte della banda di Ciro Astuto, che con i suoi affiliati aveva instaurato tra i commercianti di via Duomo, via Foria, Borgo Sant'Antonio Abate e strade adiacenti, un clima di paura e di intimidazione, imponendo il pagamento di onerose tangenti.

Il fascino discreto del cappellino

New York. Torna di moda la femminilità. I tre nuovi modelli di cappellino per signora che pubblichiamo, presentati da Betmar per la prossima primavera, mettono particolarmente in risalto, semisvelandolo dalla larga tesa, il fascino degli occhi (Telefoto)

(Segue da pagina 5)

È mancata ai suoi cari
Maria Fasano
ved. Roberto
Le annunciano il figlio **Renato** con la moglie **Marilena Corio** e figlio **Elena** e **Paolo**, il fratello, le cognate e i nipoti. Funerali 7 dicembre ore 8.45 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 5 dicembre 1982.

Emilio Corio e famiglia con **Flora Marletti** ricordano affettuosamente la cara signora **ROBERTO**.

Gianni, Elena, Matteo e Massimo sono affettuosamente vicini a Renato.

Partecipano al dolore dell'ing. Renato gli amici:
Mariangela Azuni
Giulio Cesare Bortolussi
Gabriele Cena
Giovanni Di Grazia
famiglia Fallini
Roberto Ghione
Edoardo Lega
Renato Mazzola
Marina Miastrini
Costanza Parpal
Salvatore Piras
Luciano Scaglione
Giorgio Vidussich
Paolo Zannoni

Silvia Delle commossa partecipa

Sono affettuosamente vicini a Renato e Marilena gli amici:
Ivana Levi
Renzo e Andreina Sproti
Gustavo e Paoletta Dellacasa
Rosalbiance Cermenati

I **Dipendenti della s.a.s. Carlo Emilio e C.** partecipano al lutto che ha colpito la signora Marilena e il marito ing. Roberto per la perdita della **MAMMA**.
— Druglasco, 6 dicembre 1982.

Cognate e nipoti si uniscono al dolore di Renato e famiglia.

La **FIAT TTG - Dirigenti e Collaboratori tutti** - prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Renato Roberto per la scomparsa della mamma, signora
Angela Fasano
ved. Roberto
— Torino, 6 dicembre 1982.

Roberto Del Carlo partecipa al dolore dell'ing. Renato Roberto per la perdita della **MAMMA**.

Paolo e Rita Rossi partecipano commossi al dolore dell'ing. Renato Roberto per la perdita della **MAMMA**.

L'ing. **Carlo Eugenio Rossi** partecipa al dolore dell'ing. Renato Roberto per la scomparsa della mamma, signora
Angela Fasano
ved. Roberto
— Torino, 6 dicembre 1982.

Sono vicini all'ing. Renato Roberto
Giulio Cesare Bortolussi
Tommaso Borla
Henri Cassin
Alfredo Cengio
Salvatore Cucinotta
Mario Dansilio
Giovanni Frigerio
Renato Mazzola
Pierdario Pedroni
Giuseppe Provitì
Luciano Travi

È mancato ai suoi cari
geom. Elio Arnoldi
di anni 69
Con infinito dolore lo piangono la moglie **Franca Gaudenzio**, i figli **Dario, Guglielmo, Paola**, la mamma, la sorella **Giuseppina Bertone**, cognate **Carla** con figli **Carlo, Laura** e il marito **Gianni Scavinio**, **Pierangela, Carla Vinassa** con piccolo **Claudio**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 corrente alle ore 15.15 partendo dall'abitazione di via Monsignor L. Colnago.
— Collegno, 6 dicembre 1982.

La **Direzione**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Compagnia Italiana Strade - C.I.S. S.p.A.** - partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
geom. Elio Arnoldi
— Torino, 6 dicembre 1982.

Partecipa al dolore **Franco Fabrizio** e famiglia.

Famiglie **Dioda, Cappa, Massano** partecipano al dolore della famiglia Arnoldi per la perdita del caro **ELIO**.

È mancato
Pietro Sguazzini
(Pierin)
cavaliere di Vittorio Veneto
pensionato del lavoro
Addolorati lo annunciano: figlia, nuora, i nipoti **Pierfranco** e **Laura**, parenti tutti. Un ringraziamento ai cari, **Serena** Mazzone. I funerali giovedì 9 alle ore 10 cascina Marchi (via Torbella). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1982.

Dopo una vita attiva troppo presto stroncata si è spenta
Saverio Paolo Ambrosetti
La moglie **Carla**, i figli **Patrizia, Gianluca, Angelo** ne danno il doloroso annuncio e quanti lo conoscevano ricordandone la bontà. I funerali avranno luogo martedì 7 dicembre alle ore 15.15 partendo dall'abitazione di via Pergolesi 13.
— Busto Arsizio, 6 dicembre 1982.

Gustavo Bosco e figlio **Corrado** partecipano affettuosamente al dolore dei familiari, per la scomparsa dell'amico carissimo, signor
Saverio Ambrosetti
— Torino, 7 dicembre 1982.

La **Ditta G. Ambrosetti SpA** con immenso dolore annuncia la scomparsa del signor
Saverio Ambrosetti
prematuramente mancato. I funerali si terranno in data odierna in Busto Arsizio partendo dall'abitazione di via Pergolesi 13 alle ore 15.15.
— Busto Arsizio, 7 dicembre 1982.

Si è spenta serenamente
Lucia Bertotti
ved. Cornagliotto
anni 84
Ne danno il triste annuncio i figli **Gianfranco**, la nuora **Margherita**, i nipoti **Cesare** con **Angela, Alessandra, Rodolfo** e parenti tutti. I funerali oggi ore 15 in Valperga Canavese partendo da via Borgomasino, 21 alle ore 14. Servizio pullman.
— Torino, 7 dicembre 1982.

Commossamente è mancata ai suoi cari
Maria Saveria Stillavato
in Di Consolo
Addolorati lo annunciano il marito **Antonio**, la figlia **Fiorella**, la mamma, fratelli e cognate, cognati, suocari. Funerali oggi martedì ore 14.30 parrocchia San Domenico Savio, via Passoni 36, la salma sarà tumulata nel Cimitero di Chivasso. Non fiori, eventuali offerte (Lega contro i tumori).
— Torino, 7 dicembre 1982.

Mina Bonvezzi e famiglia partecipano al grande dolore di Antonio e della figlia Fiorella per l'immatura scomparsa della signora
Vera Stillavato
in Di Consolo
— Torino, 8 dicembre 1982.

La **S.n.c. F.lli Rapisi e Perosino** dipendenti partecipa al dolore della famiglia Di Consolo.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Caniamessa
Cav. Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Emilia**, la figlia **Teresina**, il genero **Alessandro**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le amorevole cure prestategli ai dott. Marco Vigo, Pierluigi Brocca e alla signora Filippa. Funerali martedì 7 ore 14 da via Monza 1.
— Torino, 5 dicembre 1982.

Il Signore ha chiamato a sé il sacerdote
don Virgilio Boggio
Canonico della Cattedrale di Ivrea
di anni 63
Ne danno l'annuncio le sorelle **Eleonora** e **Lucrezia**, con le rispettive famiglie e parenti tutti. **Monsignor Vescovo**, con il **Capitolo della Cattedrale**, la **Comunità del Seminario** e il **Presbiterio Diocesano**. I funerali avrà celebrato martedì 7 dicembre alle ore 14 nella chiesa Cattedrale di Ivrea ed alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Grato Cafassese.
— Ivrea, 7 dicembre 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Marcon
Pensionato FIAT
Ne annunciano con immenso dolore la moglie **Ada**, i figli **Paolo, Luciano** con **Carla** e **Elena**, i fratelli **Elda** e **Bruno**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 7 dicembre ore 14.15 parrocchia Maria Madre di Misericordia, via Capena 110. La salma proseguirà per Poirino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1982.

Giuseppe e Marisa ricordano con affettuoso rimpianto il padrino **DOMENICO**.

I **Componenti del Condominio 6** di via Tirreno Ricalzone/int. 6, Tripoli partecipano al dolore della famiglia per la repentina scomparsa di
Domenico Marcon
— Torino, 7 dicembre 1982.

È mancato il
cav. Angelo Vallino
(Gino)
Lo annunciano moglie figlia e famiglia, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 7 dovrà ore 14.30 dalla chiesa parrocchiale di S. Ubaldo.
— Ivrea, 5 dicembre 1982.

Il 3-12-82 è cristianamente spirato
S. E. Carlo Reviglio
dei Conti della Veneria
Procuratore generale onorario della Corte di Cassazione
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Gemma Giorina**, i figli **Cesare, Roberto** con la moglie **Gloria Pompadio**, i nipotini **Carlo, Silvia, Francesca, Alberto, Roberto** e parenti tutti.
— Roma, 6 dicembre 1982.

I cognati **Bordet, Gioetto, Pitoro** e famiglie addolorati affettuosamente partecipano.

La **Presidenza**, la **Direzione Generale** e il **Personale tutto della Mole** partecipano commossi al grandissimo lutto che ha colpito il donor Cesare Reviglio della Veneria, vicedirettore generale, per la scomparsa improvvisa del padre
DOTTOR
Carlo Reviglio
della Veneria
— Milano, 4 dicembre 1982.

Ettore Favaro
L'annunciano la moglie **Maria** e figli **Maggiorino, Simonetta, Tatiana** ed **Enrico** con **Giuseppina**, la mamma **Maddalena** e i cognati **Giacinto** ed **Albina**. I funerali martedì 7-12-82 alle 14.30
— Piverone, 6 dicembre 1982.

RINGRAZIAMENTI

Silvia e Basilio Grasso e famiglie commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro papà
Liberio Grasso
— Torino, 7 dicembre 1982.

La famiglia **Mantovino** ringrazia commossa quanto hanno preso parte con dimostrazione di affetto al suo immenso dolore e in accompagno nel ricordo incancellabile della amatissima nonna **UCCIA**. La Messa di trigesima sarà celebrata a Settimo alle 23-12 ore 10 e a Torino (chiesa dei Filonelli) il 24-12 ore 8.
— Torino, 7 dicembre 1982.

La famiglia **Borreani e Filiodi** ringraziano chi ha partecipato al suo dolore per la scomparsa del loro caro **SANDRINO**.
— Torino, 7 dicembre 1982.

La famiglia **Civardi** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la scomparsa della mamma signora
Maria Pezzoni
in Civardi
— Torino, 7 dicembre 1982.

ANNIVERSARI

1977 1982
Serafino Carello
Nino
Sempre [illegible] e presente nel cuore dei tuoi cari.

1980 1982
Luigi Bosio
Immutato il ricordo rinnova il rimpianto tua moglie

1981 1982
Margherita Pinardi
ved. Pinardi
Da un anno riposi nel cimitero di Castagnole, ma il tuo ricordo [illegible] vive nel cuore di **Beppe, Vanna** e **Tecla** che ti hanno tanto amata. S. Messa 8 dicembre ore 18, parrocchia Gran Madre di Dio, Torino.

1978 1982
I familiari ricordano il
dott. Ugo Bedarida
nel 4° anniversario

1981 1982
Carla Marenda Avagnina
La vorrete la ricordi con infinito rimpianto

7-12-1925 7-12-1982
Vincenzo Ginatta
«Egli vive dalla vita, ma non della nostra vita. Come potremmo credere morto Colui che è sempre presente nei nostri cuori? Non lo piangiamo assente, ma Egli è solo invisibile» (S. Agostino). Con infinito amore Lucia, Marco, Ugo, Margaret, Giulia e Vincenzo.
— Torino, 7 dicembre 1982

7-12-1952 7-12-1982
Nel 30° anniversario, la **Elettrochimica Marco Ginatta S.p.A.** onora la memoria di
Vincenzo Ginatta
«Ognuno crimini imprenditore che introduce moderna tecnologia nell'industria metallurgica del dopoguerra».
— Torino, 7 dicembre 1982

La **Comunità salesiana** del **Don Bosco di Borgomanero** ricorderà il primo anniversario della scomparsa di
don Pietro Bernini
con la celebrazione eucaristica il giorno 8 dicembre ore 11,15 nella chiesa dell'istituto.
— Borgomanero, 7 dicembre 1982.

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

Il giudice Marchetti ha già emesso 17 mandati di cattura

Cagliari, il procuratore generale obiettivo dei separatisti sardi?

Quindici persone sono state arrestate; altre due sono latitanti - Per tutte, l'accusa è di cospirazione contro l'unità dello Stato - Il Partito sardo d'Azione (5,5% dei voti) si dichiara estraneo alle trame oggetto dell'inchiesta: «Siamo contro la violenza»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAGLIARI — Il giudice istruttore dott. Mario Marchetti che sta conducendo l'istruttoria sugli indipendentisti accusati di cospirazione contro l'unità dello Stato, ha interrogato anche ieri gli imputati arrestati nei giorni scorsi.

L'inchiesta cerca di far luce su quanto stava tramando questo gruppo. Via via emergono particolari nuovi: nel programma che gli accusati stavano mettendo a punto pare ci fosse il sequestro di un ufficiale Nato e un attentato al procuratore generale della Repubblica dott. Giuseppe Villa Santa.

Dei 17 mandati di cattura firmati dal dott. Marchetti, cinque sarebbero stati indirizzati a persone già in carcere per reati commessi nella loro qualità di separatisti. Mentre prima erano accusati di detenzione di armi e munizioni o di avere eseguito attentati, la nuova imputazione si riferisce alla «cospirazione politica mediante associazione tendente a distogliere l'unità dello Stato per sottrarre la Sardegna all'unità nazionale e farne uno Stato autonomo».

Una di queste persone colpite da mandato di cattura è latitante, si dice fuggito all'estero. Si tace il suo nome, ma pare sia il pittore «muralista» Adriano Polzolu, eletto nel comitato centrale del partito sardo d'azione. Un altro latitante è Agell Mehemmed Tabet, 40 anni, cittadino libico, il quale avrebbe finanziato il gruppo per arrivare all'indipendenza della Sardegna attraverso la lotta armata.

Il nuovo mandato di cattura ha raggiunto anche Salvatore Meloni, 37 anni, sposato con quattro figli, il quale era già in carcere dal dicembre scorso per l'attentato a un'agenzia della Tirrenia. Meloni sta facendo lo sciopero della fame dal 4 luglio. Per un paio di mesi è stato ricoverato al centro clinico del carcere di Pisa da dove è tornato una decina di giorni fa. Era sceso dall'aereo non in barella, apparentemente in buona salute. Ora è ricoverato in ospedale «per precauzione, non perché sia grave», dicono al palazzo di giustizia, dove viene alimentato forzatamente con la flebo(lisi. Alimentazione, tuttavia, che da sola non può mantenere in vita un uomo per tanto tempo. Dice il dottor Marchetti: «Ufficialmente digiuna, ma c'è da pensare che un poco si alimenti, se riesce a mantenersi in condizioni di salute discrete».

Meloni, assieme a Gavino «Bainzu» Piliu, uno degli arrestati dei giorni scorsi, avrebbe incontrato il libico Tabet il 26 ottobre dell'anno scorso in un albergo di Catania, in occasione della festa dell'amicizia italo-araba. «Bainzu» Piliu nel gennaio di quest'anno a noi aveva smentito di avere avuto dei contatti con i libici.

Piliu è un personaggio singolare. Professore universitario a Sassari, «maestro de ritmica», cioè docente di chimica, si distingueva per discutere con taluni laureandi la tesi in lingua sarda, indossando il costume sardo e la berritta. Iscritto per breve tempo al partito sardo d'azione, ne uscì per fondare, nel '78, il Fis, Fronte indipendentista sardo.

Il partito sardo d'azione (5,5% dei voti) si dichiara assolutamente estraneo alle trame che sono oggetto dell'indagine giudiziaria, sebbene quattro mandati di cattura siano stati indirizzati ad altrettanti iscritti al partito. Dice il prof. Michele Columbu, presidente del partito: «Noi abbiamo sempre tollerato al nostro interno del dissenzienti, purché, ovviamente, questo loro dissenso si manifesti all'esterno con azioni che sono contro le leggi dello Stato e le nostre norme statutarie che rifiutano della violenza. Sinentico che il partito sardo abbia mai ricevuto finanziamenti dai libici o da altri».

Ma intorno al partito sardo ci sono tante frange, più o meno estremiste, più o meno battagliere, come il Fis di «Bainzu» Piliu e «Sardigna e libertade» che con il partito ufficiale sono sempre in polemica perché lo giudicano inefficiente.

Remo Lugli

Pertini visita la dottoressa ferita al capo dai terroristi

ROMA — Pertini ha visitato ieri pomeriggio all'ospedale San Camillo la dottoressa Giuseppina Gallo, il medico di Rebibbia ferito da un commando di terroristi nel suo studio di via Pian Due Torri, alla Magliana la sera di venerdì.

Il Presidente della Repubblica è arrivato al San Camillo alle 15,30 e si è subito fatto accompagnare al reparto neurochirurgia dove la Gallo è ricoverata. Accanto alla dottoressa Pertini è rimasto a lungo esprimendole la sua solidarietà. La donna, impossibilitata ad esprimersi a parole, ha mostrato tuttavia di comprendere quanto le andava dicendo il Capo dello Stato rispondendo con leggeri movimenti del capo.

L'arsenale, ancora efficiente, «scordato» dai partigiani

Genova, 700 bombe in cantina evacuate cinquanta famiglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Per quasi quarant'anni un imponente arsenale di armi e munizioni, sottratto presumibilmente da gruppi partigiani alle caserme tedesche, è rimasto sepolto in una cantina murata nelle fondamenta d'un palazzo a sette piani di via Burlando 38, nel quartiere Staglieno, che ospita una cinquantina di famiglie.

Si trattava di una vera e propria santabarbara: un mortaio, un cannoncino da fanteria, settecento bombe a mano, quattro quintali di cartucce per fucile, mitra, mitragliatrici leggere, un centinaio di maschere antigas, un centinaio tra fucili, mitra e pistole, una sessantina di bombe lacrimogene e circa 15 elmetti.

Le armi, ancora imballate e chiuse nelle loro casse di custodia con la data di fabbricazione (1941, '42 e '43), sono state trovate per caso, nel corso di lavori per allargare la cantina. La scoperta, ma soprattutto il successivo sgombero effettuato dagli artificieri del comando militare di Genova, da esperti della polizia e dai carabinieri, hanno provocato confusione e paura. Per precauzione, non conoscendo esattamente lo stato del materiale (soprattutto il grado di pericolosità delle bombe), il palazzo è stato fatto sgomberare, e soltanto verso mezzanotte di domenica, dopo quasi due ore trascorse a osservare il delicato trasloco, gli inquilini sono tornati nelle loro case.

E' stato poi, ieri mattina, chiarito definitivamente che le armi erano state nascoste e murate nello scantinato nel 1944 o nel 1945 da reparti partigiani, dopo il saccheggio di qualche caserma nazista, e probabilmente dimenticate: una parte risulterebbero inservibili. Alcune bombe, però, in caso di incendio potevano esplodere, per il surriscaldamento del detonatore. In questo caso si sarebbe forse verificato il crollo dell'edificio.

L'arsenale è stato scoperto da tre inquilini, Luigi Perego, Giuseppe Maragliano e Giuliano Grasso. Ha raccontato Perego: «Da tempo si era discusso in condominio di recuperare un ampio vano, tra le cantine e il pianterreno. Dalla pianta dello stabile risultava un'ampia intercapedine che nessuno ricordava quando fosse stata murata. Così approfittando del giorno festivo, verso le 19 con picconi e perforatore elettrico abbiamo deciso di aprire una breccia nel muro che suonava vuoto per renderci conto dell'ampiezza del locale da recuperare. Sotto il fascio di luce delle nostre lampade sono apparse, accatastate in bell'ordine con sopra scritto "armi" e fasci di fucili ancora legati per le canne».

I tre hanno dato l'allarme a polizia e carabinieri. In un primo momento s'è temuto che armi o munizioni fossero una riserva delle Brigate Rosse o di gruppi eversivi, ma gli artificieri hanno chiarito subito ogni dubbio.

Bombe, fucili mitragliatori, munizioni sono stati trasportati alla caserma di *Forte Richelieu* sulle alture di Genova. Nei prossimi giorni, le granate ancora in efficienza verranno fatte esplodere in zone disabitate. Nella tarda mattinata di ieri, a titolo precauzionale, è stato compiuto un ulteriore sopralluogo con il «metal detector» nel timore che esistessero altri cunicoli non ulteriori residui bellici.

Paolo Lingua

Mons. Rossano nuovo rettore dell'Università lateranense

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Pietro Rossano, segretario del «Segretariato per i non cristiani», è stato nominato ieri nuovo vescovo ausiliare di Roma per la «pastorale della cultura». Inoltre mons. Rossano andrà a coprire l'incarico di «magnifico rettore» della pontificia Università lateranense.

L'Università lateranense ha un ruolo particolarmente importante: in essa si formano i «quadri» del clero capitolino, ed è frequentata da moltissimi studenti provenienti da ogni parte del mondo. In questo senso la nomina di mons. Rossano rappresenta un riconoscimento del lavoro svolto al «segretariato».

Arrivati a Roma i sei missionari rapiti in Africa

ROMA — Sono arrivati ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino i sei missionari dell'ordine della Consolata rapiti tre mesi fa dai guerriglieri controrivoluzionari.

I missionari — padre Giuseppe Alessandria, di 43 anni, padre Francisco Adelino, 41, suor Teotima Carioiato, 68, suor Bona Piscredda, 54, suor Rosella Castraghi, 44, e Suor Agnes Mainardi — erano accompagnati dal superiore generale dell'istituto, padre Giuseppe Inverardi, che, in visita nelle missioni in Mozambico, si era recato ad attenderli nel confinante Zimbabwe quando, dopo lunghe trattative, si era appreso che i missionari rapiti sarebbero stati lasciati liberi.

Alla scuola dei cocchieri

Monaco di Baviera: Nel distretto di Maxvorstadt c'è una scuola per cocchieri. Con una tassa di 90 marchi (45 mila lire) si può imparare il mestiere. I corsi si tengono da luglio a novembre, orario 7,15-19,30. Senza la speciale patente, nessuno in Baviera può condurre carrozze a cavalli

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI TORINO

N. 783/82 R.G.

ESTRATTO DI SENTENZA — N. [illegible] Sent. 1381 — N. 2821 R.G. 1982

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

La Corte d'Appello di Torino - Sezione 1ª Penale ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale d'appello

CONTRO

Piutti Antonio, nato a Smirne (Turchia) il 22-12-1920, residente anagraficamente in Roma V. Reggio Emilia 20, di fatto domiciliato a Castelceriolo (AL) v. D. Toviani 9, imputato, fra l'altro, per reato di cui agli artt. 61 cpv., 476 cpv. C.P. per essersi con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso abusivamente arrogato dignità accademiche (professore universitario di matematica e Roma e Genova), decorazioni (medaglie d'oro al V.M. e croce di guerra al V.M.) e titolo (Comm., Cav. della Repubblica e Ufficiale); in Alessandria fra il maggio e l'ottobre 1979.

omissis

LA CORTE

(confermando sul punto quella del Tribunale di Alessandria 1-7-1980) lo condanna alla pena di L. 50.000 multa;

ordina la pubblicazione, per estratto, e limitatamente al reato di cui all'art. 476 C.P., della presente sentenza sul quotidiano «La Stampa», per una sola volta, a spese del condannato.

Seguono le firme. Torino, 5-2-81.

E' estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.

Torino, 3-12-1982 IL CAN. DI SEZIONE (Dott. L. Gallo)

REGIONE PIEMONTE Assessorato alla Cultura — CITTA' DI TORINO Assessorato alla Gioventù

CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

Corsi popolari e collettivi di musica 1982-83

Seminari di perfezionamento

dal 3 gennaio al 30 giugno 1983

Iscrizioni e informazioni dal 6 al 16 dicembre 1982

presso: ACLI	v. Perrone, 3	tel. 570.886
ARCI	v. Massena, 2	tel. 532.340
ARCI	via Ozanam, 10	tel. 839.7497/8
ENDAS	c.so Ferrucci, 65/5 bis	tel. 442.675
Coop. Musica dal Vivo	v. Borgo Pisani, 16	tel. 335.8424
Happy Grass Music	v. Galliano, 19	tel. 585.359

Asta degli arredi del

Castello di Belgiojoso (Pavia)

OGGI MARTEDI' 7

e DOMANI MERCOLEDI' 8 DICEMBRE

ULTIME DUE GIORNATE DI VENDITA

Saranno posti in vendita i lotti non aggiudicati nel corso del primo esperimento d'asta, gli arredi minori delle dépendances, una vasta raccolta di stampe antiche e tutte le attività mobiliari residue.

DUE TORNATE D'ASTA GIORNALIERE ORE 15 e ORE 21

ZACCARIA s.r.l.

Casa di vendite

Segreteria della vendita:

Castello di Belgiojoso telefono 0382 969.250

L'operazione antiterrorismo era stata tenuta segreta dalle forze dell'ordine

Milano, telefonata delle Br rivela nuovi arresti nella «Walter Alasia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Una nuova operazione antiterrorismo per mettere fine all'attività della colonna «Walter Alasia» delle Brigate rosse è in corso in queste ore nel capoluogo lombardo. Sono già stati compiuti arresti, ma solo di una donna si è conosciuta l'identità attraverso una telefonata delle Br ad una radio locale. La telefonista delle Br ha detto che ad essere stata catturata è Daniela Rossetti. Da quanto è stato possibile capire gli stessi terroristi non sono ancora in grado di dire chi è caduto nella rete delle forze dell'ordine e chi, invece, è riuscito ancora una volta a scappare.

Nel fascicolo sulla «Alasia» messo insieme in anni di lavoro dal giudice istruttore Antonio Lombardi i principali latitanti del gruppo sono sette: Roberto Adinolfi, Radames Alberton, Adriano Carnelutti, Caterina Francioli, Pio Pugliese, Roberto Trombin e Marta Vedovelli. A loro, e ad altri, è imputata una serie impressionante di delitti e soprattutto sette omicidi; dal primo, nell'aprile del '78, del maresciallo degli agenti di custodia Francesco De Cataldo, ai tre agenti di polizia freddati in un agguato in via Schievano, al capo del personale della «Ercole Marelli» Renato Briano, al dirigente della «Falck» Manfredo Mazzanti, al direttore sanitario del «Policlinico» Luigi Marangoni ucciso dai killer il 17 febbraio 1981.

Oltre a omicidi, assalti e gambizzazioni (come quella dell'esponente dc Nadir Tedeschi) devono anche rispondere di «progetti di azioni», come il piano per «uccidere» un noto esponente politico locale, piano che venne lasciato cadere in quanto il gruppo decise di dedicarsi ad un assalto al carcere di San Vittore allo scopo di liberare la capocolonna allora appena catturata, Pasqua Aurora Betti. L'azione prevedeva l'intervento simultaneo di 28 terroristi divisi in 10 gruppi operativi che dovevano dare corso al piano non appena la Betti avesse esposto alla finestra della sua cella un pigiama arancione. Ma quando l'assalto a San Vittore era ormai imminente vennero i 41 arresti e i 17 covi scoperti nel febbraio scorso e la «Walter Alasia» non fu più in grado di organizzare azioni così in grande stile.

Ultimamente, però, il gruppo si era, in parte, riorganizzato e puntava di tornare a mettersi in mostra senza prova il materiale recuperato nel covo-appartamento di Cinisello Balsamo dove i carabinieri hanno arrestato, tra gli altri, il latitante Antonio Ma[illegible] e l'ex infermiera del «Policlinico» Ettorina Zaccheo, mentre un altro giovane, Maurizio Biscaro, nel tentativo di calarsi dal settimo piano a quello inferiore precipitò nel vuoto. I documenti trovati in quella occasione indicavano che la «Alasia» aveva preso di mira, per ucciderli, un industriale milanese e un agente di custodia.

In complesso, gli imputati di questa maxi inchiesta sulla colonna milanese, sono un centinaio tra i quali nomi di capi dell'organizzazione come Mario Moretti (che proprio a Milano fu preso) e Barbara Balzarani ancora in libertà. Anche Marcello Ghiringhelli, di recente arrestato a Torino, ha avuto parte nell'attività terroristica avvoltasi a Milano in questi anni. In collegamento sempre con la «Alasia» risulta che fosse affittuario di un covo a Bagnara Calabra e di uno a Pesaro. Con lo stesso nome, falso, di Luigi Eforti, lo scorso mese di agosto aveva affittato una barca con la quale avrebbe effettuato dei trasporti presumibilmente di armi.

m. f.

Un detenuto s'impicca in cella

FIRENZE — Un detenuto ricoverato nel manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino è stato trovato impiccato nella sua cella.

Si chiamava Lauro Ferrari, aveva 28 anni e abitava a Macerata. Secondo le prime notizie si sarebbe tolto la vita impiccandosi con un asciugamano ad una inferriata di una finestra.

La procura della Repubblica di Firenze ha aperto un'inchiesta e la dottoressa Cassano ha ordinato l'autopsia.

L'avvocato dello Stato

Vicenda Moro «Nessun mistero»

ROMA — Nessun complotto interno e internazionale dietro il rapimento e l'omicidio di Aldo Moro; nessun «Grande Vecchio» dietro le Brigate rosse; nessun «giallo» dietro la scoperta, o la non tempestiva scoperta dei «covi» di via Gradoli e di via Montalcini. Secondo l'avvocato dello Stato Enzo Ciarduilli, che ieri nell'aula del Foro Italico ha pronunciato la prima delle arringhe che concluderanno il «processo Moro», nell'intera vicenda non ci sono misteri.

Dal quadro tracciato da Ciarduilli, lo Stato esce assolto. Le forze dell'ordine furono colte impreparate dall'azione soprattutto perché mancò il sostegno dei servizi segreti, indebolitti dalla riforma, che per altri versi era giusta. E comunque fu colto impreparato l'intero Paese, che non aveva ancora compreso l'entità del pericolo costituito dal terrorismo.

Moro poteva essere salvato? Forse sì, «e a poco prezzo», risponde Ciarduilli. Comunque il suo omicidio avviò il declino delle Brigate rosse.

Ogni giorno a

Radiotre

un servizio culturale e d'informazione per il pubblico più esigente

In apertura **Prima pagina**: i quotidiani letti e commentati dai più qualificati giornalisti. • *Dodici ore di musica classica ed extra-colta*: opere e stagioni sinfoniche, concerti in diretta, novità discografiche. • **Noi voi loro donna**: tendenze e problemi del mondo femminile. • **Un certo discorso**: i temi, gli interessi, la musica dei giovani. • **Spazio tre**: recensioni di libri, riviste, spettacoli, avvenimenti culturali.

Inoltre, programmi sull'economia, la scienza, l'arte, la letteratura, i problemi religiosi.

RAI/PRONI

RAI

RADIOTELEVISIONE ITALIANA

più informazione, più cultura, più spettacolo

Varese: fine misteriosa di Emilio Mozzoni, 33 anni, nipote di Maria Giulia Crespi

Legale milanese trovato morto in un burrone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARESE — Emilio Mozzoni, 33 anni, discendente di una delle più note famiglie varesine e nipote di Giulia Maria Crespi, l'ex proprietaria del *Corriere*, è stato trovato cadavere ieri mattina verso le 11 da alcuni agenti di polizia in fondo a un dirupo nei pressi di un laghetto artificiale per l'allevamento delle trote nei pressi di Montenallegro in provincia di Varese: una morte misteriosa. Sul suo corpo sono state trovate ferite ed escoriazioni, forse causate dalla caduta. Gli inquirenti, per ora, pensano a una disgrazia.

Emilio Mozzoni, figlio del nobile don Carlo Mozzoni e nipote dell'architetto Guglielmo Mozzoni, era un noto avvocato con studio a Milano. La notizia della sua scomparsa dalla Villa di Biumo Superiore (Varese) si era diffusa ieri verso le 9. Il primo flash di agenzia diceva che era scomparso un nobile varesino. Si temeva un rapimento.

Poco dopo però il cadavere del professionista è stato trovato nel bosco. E subito sono nati mille interrogativi.

Dopo lunghe ore finalmente ieri sera è trapelata una versione attendibile dei fatti. Verso le 10 di domenica Emilio Mozzoni (che non è sposato) si è recato in auto al Montallegro, assieme a due amiche, la marchesina Mariangela Medici, 31 anni e Anna Maria Bossi, di 30, di Varese.

I tre hanno lasciato l'auto vicino a un ristorante per fare una passeggiata. Poco dopo, verso le 17,30, una delle due donne avrebbe lamentato un malessere, decidendo di tornare a casa. Mentre Emilio Mozzoni continuava la sua passeggiata, la marchesina e l'amica sono state costrette a raggiungere a piedi Induno Olona, un paese distante almeno 4 chilometri. Ci si domanda: perché il professionista non ha voluto aiutare la giovane che si era sentita male? Perché si è rifiutato di accompagnarla a casa in auto? Perché ha voluto continuare la passeggiata da solo?

Verso le 20 la famiglia dell'avvocato ha dato l'allarme ai carabinieri. I boschi della zona sono stati battuti palmo a palmo alla ricerca dell'avvocato. E' stata trovata la sua auto, parcheggiata nei pressi del ristorante, ma di Emilio Mozzoni, assistente tra l'altro del prof. Pietro Nuvolone, uno dei più noti penalisti italiani, non è stata trovata traccia.

Le ricerche si sono interrotte verso le 4 del mattino per poi riprendere alle prime luci dell'alba. Alle 11 un agente ha scorto il cadavere del penalista sul fondo di un dirupo.

Sul posto si è recato il sostituto procuratore della Repubblica di Varese, dott. Novara che ha autorizzato la rimozione della salma. Il magistrato avrebbe poi ascoltato le due amiche.

r. c.

Roma, rubato un «Canaletto»

ROMA — Grosso furto nell'alloggio di un professionista. Il prof. Corrado Sofia non ha ancora completato l'inventario dei preziosi oggetti rubati dal suo appartamento. E' certo comunque che dalla sua collezione manca il «pezzo forte»: un quadro del Canaletto, raffigurante una veduta di Piazza San Marco, dal valore inestimabile. Gli inquirenti non escludono che sia stato proprio questo dipinto l'obiettivo principale della razzia in casa Sofia, fatto che, pertanto, accrediterebbe l'ipotesi di un furto su commissione.

Il quadro, che è stato tolto dalla cornice ed arrotolato, si spera con perizia e cautela, è stato sottratto per la seconda volta dall'appartamento del prof. Sofia. Il primo furto risale al 1972. Fu merito dei carabinieri del nucleo del patrimonio artistico se il Canaletto, sei anni dopo, è potuto ritornare al legittimo proprietario.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubriche di cambio immobiliari L. 9500, tecnici L. 8400, gregarie L. 7100. Rubriche 9 e 11 commerciali L. 8500. Avvisi urgenti della testa o neretti, e doppio. Avvisi urgenti, della testa o lungezzaarm il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Bisenga Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **882.3193** ci rivolgerà con operatori automatici.
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vi verranno fornite.

In caso di ritardo di consegna a lettere, l'editore rimborsa una le legge 5.12.1977 n° 903 sulla discriminazione sul lavoro e l'impiegato è impegnato a ricordare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI in Torino macchinari attrezzature complete insieme ad contenitori abbigliamento capo donna. Telefonare 572.340.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.
PRESTITI A TUTTI
Residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Si tratta società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche aziendali) a mezzi su alloggi, vista, lavoro.
FINANZIARIA FID
SEDE CENTRALE
VIA CERNAIA 18
Tel. 530.445 - 542.834

A.A.A.A. CONSULFIN presta a tutti in 24 ore su qualunque anche protestato e su alloggi e case assicurandosi riservatezza.
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 135, tel. 322.406.

A.A.A.A. A cinquanta consolidamo prestiti e mutui garantiti. Autofinanziamento e mutui ipotecari in pochissimi giorni con anticipi immediati. Telefonare 011 650.3461.

A.A.A. EUROFINANZA S.p.A. rapidamente cerca prestiti con rata speciale anche pensionati e commercianti artigiani dipendenti. Tel. 594.760 - 506.380, via Sacchi 54.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari anche 2° grado.
SIGET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 839.176 - 548.827. Riservato. Non vendo pertanto disinteressato.

A. PRESTITI esposimi a commercianti, artigiani, dipendenti a casalinghe. Telefonare 011.836.369 preventivo.

A
Artigiani - commercianti - dipendenti
SOGEFIM TI FINANZIA
Risolve subito ogni tuo problema.
Tassi convenienti. Rimborsi mensili agevolati. Finanziamenti fiduciari in giornata.
SOGEFIM
corso Vittorio 39, tel. 547.764 - 533.331

A tassi più vantaggiosi
Finanziamenti fiduciari
SOFIM SRL
in giornata e a rate mensili consegnati assicurano finanziamenti fiduciari. Personali agevolazioni per commercianti e personali pensati. Esaminiamo e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.
Corso V. Emanuele 83
3° piano scala destra
TEL. 553.384 - 556.695

ESCLUSIVAMENTE a commercianti artigiani, professionisti concediamo prestiti in giornata senza ipoteche. Tel. 530.026.
FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili pagabili rateizzazione lunga media. Torino via Avogadro 19, tel. 510.138 - 530.597.

IPIFIM s.r.l.
prestiti fiduciari
cessione 5° stipendio
mutui ipotecari e su auto
Rapidissimi ovunque. Vicinissimi problema. Massimo e lunghi concentrazioni. In con ambulanza e lunghi mezzi concentrazioni.
C.SO VITTORIO EMANUELE 40
TELEFONI 615.221 - 517.005

PRESTITI fiduciari in giornata con rimborso anche a 10 anni senza cambiali anche 5000 operaia bancaria. Cremin, via A. Doria 15 - Torino, tel. 548.822.
SCONTIAMO effetti a commercianti artigiani dipendenti in 24 ore. Discrezione telefonare 893.7779.
IPIM è società finanziaria finanziamenti rateali di ogni tipo persone Cinelli Cuneo via S. Chiarlo 28, Tel. 0171 64 067.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.A.A.A.
AZIENDA
esclusiva e contoelettriche
interessanti prezzi di occasione di varie marche cedesi 50 milioni.
LABEO 746.222
Specialisti cessione aziende e negozi

A.A. ADAMEC 638.038 - 670.654 cessione licenze negozi. Vasta in tutto per valutazioni commerciali senza spese.
A.A. ARIENDAL MARKET 011 650.2179 Società del gruppo Casamercato Spa compra vende affitta di ogni genere e grandezza.
A.A. GIUGLIARICO cedesi immediati esercizi zona Lingotto garantito avviato vendesi 30 milioni trattabili. Tel. 780.132.
A. Gallo 516.547 possibile ritiro azienda e negozio unità massima serietà compilazione contabilizzazione.
A. SALVOLDI affitta avviatissimo autolavaggio mq 140 ma passo carrabile cedesi metà attività. Corso Regio 50, Torino, tel. 500.2116.
ADAMEC 638.038 successori ricerca subito in Piemonte ogni genere di aziende affitto cessione.
ARAIMC 638.038 azienda lavorazione artigianale pedaline alimentari vendesi Torino affitta famiglia, cede 170 milioni.
ADAMEC 638.038 fabbrica zona piazza Bengasi punto passaggio 270 mila abitanti grande ca cede 24 milioni compreso merce.
ADAMEC 638.038 tali super ristorazione privilegiata cedesi con cessata Torino zona direzionale cedo 75 milioni. Affare.
AMBIENTAMENTO cedesi moderno ampio locale mq 130-300 otti vendesi 25.000.000 grandissima merce. Telefonare Fiorio 511.090.
AMBIENTAMENTO fabbrica di arredamento cedesi o affitta ne 150 zona commerciale privato cede ha interessato. Telefonare 690.821 ore pasti.
ALIMENTARI 2 vendo zona Venchiglia grande passaggio 500 mila al giorno dopo 20 anni di uso. 30 milioni. Tel. 260.953.

AUTO
ricambi carrozzeria
Importante azienda con avviamento pluriennale, giro annuo 800 milioni, cedesi
LABEO 746.222
Specialisti cessione aziende e negozi

AUTORIMESSA 1200 mq piano unico 120 auto incasso 6 milioni più offerta 140 milioni chiavi in mano. Tel. 839.8421 Cavit.
AUTORIMESSA 3000 mq piano unico 370 auto incasso 9 milioni richiesta 210 milioni eventuale società. Tel. 839.8421 Cavit.
AVVIATA profumeria con cabina estetica in ottima posizione punto di forte passaggio cedesi per motivi familiari. Tel. 363.298.
AVVIATISSIMA latteria Borgata Pozzo Strada possibilità punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 363 298.

AZIENDAL MARKET
Società del Gruppo Casamercato S.p.A.
c.so Massimo d'Azeglio 21, tel. 011 650.2179
VENDE
e cerca per propri clienti
NEGOZI
di ogni tipo, prezzo, zona, ampissima scelta (latterie, bar, alimentari, panetterie, edicole, tabaccherie, profumerie, tintorie, cartolerie, abbigliamento)
OTTIMO PREZZO
E MINIMO ANTICIPO

BAR elevato incasso 600 mila giornaliere chiusura serale commerciale attissima cede 150 milioni tel. 537.213 617.260.
BAR centralissimo angolamento nuovo chiusura serale commerciale incasso 200 mila al giorno incontrastabile vendo anche con locale annesso. Tel. 380.810.
BAR ottima posizione zona centralissima incasso 1 milione il centinaio 60 e cedo per malattia. Telefonare 637.213 - 617.260.
BAR modernissimo zona Stazione Nord assicura lo utile Enel 365 mila giornaliere prezzo eccezionale cedesi 125 milioni trattabili tel. 743.851.
BAR super ariosa avviatissima cedesi 130 milioni eventuale ottimo incasso alloggio. Tel. 011 / 732 358 ore 19-21.
BAR super bimbi mercato zingaro nuovo chiusura serale attrezzatissimo zona di Carmagnola su corso cedo. Tel. 560.953.
BAR super zona centro chiusura serale e commerciale avviamento nuovo direttamente vendo Tel. 657.301 dopo le 19.30.
BAR ristorazione sugli stessi zona forte passaggio alloggio chiusura serale centrale cedesi vantaggiosamente 15 milioni trattabili 55 milioni. Tel. 537.213 - 617.260.
PASTICCERIA caratteristica vendo licenza incasso 110 milioni più utile richiesta 80 milioni eventuale permuta Fiat 131.000.
SUPERMERCATO cedesi causa trasferimento zona Lingotto incasso dimostrabile 1 milione 200 mila lire mensili. Tel. 657.301 dopo le 19.30.
BAR ristorazione sugli stessi zona forte passaggio alloggio chiusura serale centrale cedesi vantaggiosamente 15 milioni trattabili 55 milioni. Tel. 537.213 - 617.260.
PASTICCERIA caratteristica vendo licenza incasso 110 milioni più utile richiesta 80 milioni eventuale permuta Fiat 131.000.
EDICOLA cedesi causa malattia zona commerciale angolo nuovo incasso come 70 mq 2 vetrine dimostr. Tel. 839.8421.
CAVIT cede causa malattia zona commerciale angolo nuovo incasso come 70 mq 2 vetrine dimostr. Tel. 839.8421.
CAVIT cede edicola centralissima ottimo giro affari buon utile prezzo 230 milioni dimostr. Tel. 839.8421.
CENTRO commerciale Falchera acconciatura per signora attrezzi stupendo cede a metà mensili con apposito spazio adatto per estetista vendo con mutuo 90 milioni. Tel. 560.953.
ENOTECA centralissima empi locali quelli cedo a reggor nel settore alla vendita alimentaria cedesi. Tel. 811.686.
F. ZANONCELLI 581.604 cede ristorante bar super salone commerciale prestigioso alloggio ottimo reddito per famiglia.
F. ZANONCELLI 581 604 cede lavanderia per centrale direzionale nuova incasso oltre 500 mila giorno incontrastabili.
F. ZANONCELLI tel. 604 cede in zona centrale bar/gelateria già avviata 70 milioni richieste 35 milioni trattabili.
F. ZANONCELLI 581 604 cede negozio bar/pasticceria zona centralissima ideale per coppia anche giovane ottimi guadagni sicuri.
F. ZANONCELLI 581 604 cede in località turistica alta Valle Susa, ristorante pizzeria, ottimo giro affari, sicuri richiesta, patente permute con immobili.
F. ZANONCELLI 501.899 cede autofficina 250mq. ottima clientela, attrezzata ricambi giustificabile vetture.
F. ZANONCELLI 581 604 cede zona commerciale mobilificio ottimamente mq 200 cabine + mq 100 magazzino cedesi anche separatamente. Tel. 581.604.
F. ZANONCELLI 581 604 cede zona commerciale mobilificio ottimamente mq 200 cabine + mq 100 magazzino cedesi anche separatamente. Tel. 581.604.
F. ZANONCELLI 581 604 cede pizzeria birreria cedo 70 posti locale caratteristico sicuri guadagni ottimo reddito.
F. ZANONCELLI 581 604 cede un circolo ricreativo privato con bar e ristorante ottimo reddito.

MACELLERIA
con laboratorio insaccati
per cambio attività cedesi in Pinerolo
ATTREZZATURA RECENTE
Incasso settimanale L. 2.500.000
Ristrutturazione richiesta 32.000.000
ABAMEC 638.038

PARRUCCHIERA signora anziana, materiale mq 40 incasso 20 milioni, ora vuole, richiede cessione mutui 25 milioni dilazione. Prima 011 / 590
PRIVATO cede bene cartolibreria negozio turistico articoli nuovo stabile due pensionamento per malattia 4.800.000.
PRIVATO vendo bar centrale a metrò licenza annessa tavola calda vendesi vicinato 500 mila giornaliere. Tel. 656.106.
RE cede bar super zona forte passaggio chiusura serale commerciale alloggio cedesi causa trasferimento. Tel. 548.503.
RE cede o cedesi attrezzatissimo negozio e vendo licenza oggetti d'arte specializzato posizione centrale. Tel. 548.503.
RE cede proprietario causa in Canada patente licenza di bar super centrale e buona clientela ottimo reddito. Tel. 548.503.
STUDIO commerciale immobiliare avviatissimo 20ennale assicura il 50% personale specializzato e disposto al cambio di genere o. 50 milioni utile elevato. Scrivere Publicondata 5664 — 10100 Torino.
TABACCHERIA periferia centrale ai cui accesso locali zona centralissima vendo o affitto ottimo reddito. Tel. 615.534.
AFFITTANSI Venaria locali rifiutabili mq 500 1000 1500 3000. Telefonare 011 / 441 - 544 858.
AFFITTASI a L. 1000 mq capannone in complesso industriale S. Raffaele Cimena 14 km da Torino Berlì Tel. 011 502 618.
AFFITTASI laboratorio mobile attrezzato mq 5000 ovvero, diviso mq. 2000 in mq. Telefonare 613.341 - 544.958.
AFFITTASI capannone mq 400 cadauno su strada lavorazione deposito Moncalieri Strada Carignano. Telefonare 339.985.

Una sede più grande per un'efficienza e servizio migliori.

HELLER FACTOR ITALIA S.p.A. ITALFACTOR
Gruppo Banca Commerciale Italiana

dal 9 dicembre 1982 saremo in via Achille Mauri, 6 20123 Milano Tel. 02/8897 Telex 320166 Relleh

LIDAV 747 720 cede zona Venchiglia grande commerciale ottimo reddito. Occasione. **70.000.000** ulla netto annuo avviato cede in piena attività lavoro smalle annuale. Ottimo mobili e locali. Tel. 011 751 464.

4 Terreni

CASALMACATO 650.3305 vendo in Asti corso Alessandria terreno mq 4000 edificabile lungo strada asfaltata per 21.750 metri cubi.
PRIVATO vende villetta economica in zona residenziale Avigliana Rivoli eventuale scambio lotto o trattativa. Tel. 776.538.
PRIVATO vende terreno agricolo tra Airasca e Cumiana mq 2500 pianeggiante comodo accesso L. 2000 il mq. Tel. 742.1418.
TERRENO edificabile 1000 mq con casetta vende privato Piazza L. 235 milioni. Tel. 710.538.713.400.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTO negozio o semimobile quadrilatero Via Cavo Pinelli Vigliani Unione Sovietica Passo Buole tel. 616.325.
LOCALE cerco almeno 60 metri mq. 80 unica ambiente senza colonne e pilastri possibilmente con ufficio e servizi per attività artigianale per uso diverso richiesta e buone vetrine. Tel. 446.040 ore ufficio.
NAZIONALCASE da oltre 20 anni la garanzia di un nome, acquisterà magazzini, locali in genere solo Torino. Telefonare 761.459.

negozi

cedesi zona centro commerciale cerchi di su semestre normale nostra clientela Domenico 5% cosa la vincerà 28.

STUDIO COBONI ricerca per Acanto Nuovissimi mq 600-800 adatti per informatica e uffici zona semicentrale o perfettamente periferica. Telefonare 538.871.

offerte

A.A. VENDONSI negozi vari con attrezzature magazzini, via Genova, diverse metrature, facilitazioni di pagamento. Tel. 341.2600.
A. AFFARE vendo chiusura Cambiano n. 7 mt. disponibili 10. Tel. ufficio corso Belgio 168 Torino. Tel. 710.839 - 987.3885.
A. SERGI 530.604 cede licenza Valentino bar trattoria ampio dehors grande reddito vera occasione vero affare. Sergio.
ADIACENTE corso Orbassano attiguo vicolo mq 800 ca 2 vani oltre ottimo vendesi box. Tel. Carello 544.556.
ADIACENTE corso Inghilterra vendesi locale magazzino 240 mq accesso carrabile affitto 3 mq 125 milioni. Tel. dalle 615.534.
AFFITTANSI Venaria locali rifiutabili mq 500 1000 1500 3000. Telefonare 011 / 441 - 544 858.
AFFITTASI a L. 1000 mq capannone in complesso industriale S. Raffaele Cimena 14 km da Torino Berlì Tel. 011 502 618.
AFFITTASI laboratorio mobile attrezzato mq 5000 ovvero, diviso mq. 2000 in mq. Telefonare 613.341 - 544 958.
AFFITTASI capannone mq 400 cadauno su strada lavorazione deposito Moncalieri Strada Carignano. Telefonare 339.985.
AFFITTASI locale mq 450 uso magazzino con annesso ufficio mq 87 via Cigliano 36/a Rivoli 2 box 344 - 307.2927.
AFFITTASI locale magazzino-deposito mq 2500 piemonte più 300 ufficio. Tel. 344 858 - 810.341.
AFFITTASI cinema di mq 1100 ristrutturato avente ampio palcoscenico e trasformabile zona S. Rita Torinese tel. 631.3009.
AFFITTASI cinema ristrutturato mq 400 ricreativo grande sfalsa con bar e ampio parcheggio. Telefono 011 / 533.835.

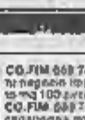
AFFITTASI commerciale piazza Arturo Graf mq 183 adatto mobili 600 mila mensili. Asta 606.607 - 697.774.
AFFITTASI commerciale eccezionale zona Marco Aurelio mq 135 con servizi adatto per varie attività magazzino o laboratorio L. 600 mila mensili. Tel. 583.434.
AFFITTASI viaggio 1 Luglio vendo apparecchio per cani per compiere. Tel. 610.359 ore 19 con una persona a disposizione mattina.
AFFITTASI zona Barca locale ottimo uso negozio mq 200 Tel. 910.341 - 544.958.
AFFITTO locale mq 180 sopra stanza con uffici servizi e passi carrai zona stazione lungo Dora Tel. 663.809.

AFFITTO
locale zona San Salvario
cedesi mq 1400 con ufficio razionalmente e di mq. richiesta 3.500.000 mensili.
LABEO 746.222
Specialisti vendita affitto locali

AFFITTO zona via Alpignano, locale adatto mq 455. Tel. 910.341 - 544.958.

ALPIGNANO
magazzino mq 300 vendesi L. 300 mila mensili. Rivoli ufficio mq. 100 vendesi. Zona centrale via Pl. Telefonare 967.0463.

BOX auto vendesi via Bertola (ex Cinema Ideal) sito al piano cortile 14 metri. Fiorio & Barberis Tel. 2874.
A. AFFARE vendo chiusura Cambiano n. 7 mt. disponibili 10. Tel. ufficio corso Belgio 168 Torino. Tel. 710.839 - 987.3885.
A. SERGI 530.604 cede licenza Valentino bar trattoria ampio dehors grande reddito vera occasione vero affare. Sergio.
BOX auto vendesi via Bertola (ex Cinema Ideal) sito al piano cortile 14 metri. Fiorio & Barberis Tel. 2874.
BOX auto vendesi zona adiacente corso Palermo mq 25 mq 1, 27 metri sufficienti contrattabili vendesi Piazza Tel. 544.633.
BOX autoparco magazzino adatti uso deposito zona Porta nuova vendesi L. 27 milioni cadauno. Tel. 538.945 - 632.521 ore pasti.
BOX mq 20 mq vendesi vicinanze corso Dante 11. Tel. 266.766.
BOX eccezionale occasione vendesi box mq 20 con luce e finestra di ampio cortile corso Lecce Rivoli passo vetturetta. Tel. 682.883 - 379.370.
BOX vendesi due posti auto cortile seminterrato vendesi zona corso Sebastopoli. Tel. 399.938.
CARMAGNOLA a nuova costruzione mq 1000 con uffici e mq 3500 vendesi vendesi a Prezzo da 250.000.000. Tel. 857.624.
CARMAGNOLA mq 900 cessione Orbassano Nuovissimo, proprietario vendesi L. 90 milioni. Telefono 937.42.51.
CASCINE Via nuova corso Francia ottimo in complesso industriale locale mq 450 luminoso. Fulgenzio 540.939.
CO.FIM 668 743 669 691 vendo grande deposito negozio locale piano inferiore a semivista mq 100 cadauno.
CO.FIM 668 743 vende strada da Francesco canavese mq 750 ca uffici con ampia area cintata e capannone.
COM.PAI vendo corso Brescia e sole L. 35 milioni negozio mq 45 ampi locali. Tel. 540.193.
CROCETTA affittasi magazzino 200 mq circa Tel. 835.458.
EBIM locale deposito locale C. Svizzera con ufficio servizi completo mq 612 612.
ALVE ristorante vero affare c. Tazzoli 3 magazzini uno seminterrato uno di 4 vetrine L. 25 milioni. Tel. 910.341.
LA CORONA vendo vendesi locali uso deposito autoveicoli grande piccolo mq 600 Co Fim tel. 668 743 - 668 697.
LIBERO locale ad angolo mq 40 laboratorio adiacente corso Peschiera mq 30 cielo 5m. Tel. 655.380.
LIBERO P. Orbassano grande commerciale 2 vetrine con annessa 2 camere cucina bagno a disposizione con servizi. Tel. 442.553.
LIBERO via Fabro negozio con vasa possibilità appartamento cusso locale caldo e tre posti auto coperti ottimo. 513.012.



LOCALI centralissimi mq 40 a 3000 mq semplici, adatto genere consono, segnalate, lo ne telefonate vostri uffici. Corso Re Umberto 10, tel. 011 550.11.
LOCALI uso magazzino box da 12 a 70 mq adatto automezzi vendesi zona corso Sebastopoli. Telefonare 399.938.

LOCALI
200 mobili (angoli, divani, librerie) divano 1500 e mq 70.000 vendo o affitto. Telefonare 238.683.

MAGAZZINI
grossa fiera (ingresso vendo locali nuova costruzione da 40 a 80 mq attacco varie acque luce riscaldamento ottimo prezzo vendo investimento. Con o senza mobili. Tel. 850.4441.
MAGAZZINO viale J. Alberto (ex Chiusano) 35 mq mobile in asse con accesso libero passo carraio 35 milioni. 011 827.
MAGAZZINO vicolo corso Ferdinando 200 mq accessibile completamente passo carraio vendesi locali uso deposito. 818.013.
MADDINACASE semicentro nuovo mq 200 passo carraio corso Regina 250 vendesi/affitta **MADDINACASE** seminuovo mq 1, 115 mq. Tel. 761.456.
MADDINACASE seminuovo mq 200 passo carraio affitta 52.000 mensili. Tel. 761.456.
PIAZZA Castello affittasi bando secondo ampio locale uso ufficio. Telefonare 543.685 ore ufficio.
PRIVATO cede fabbricato zona Torino locale mq 100 ampio deposito adatto esposizione ufficio vendo. Appartamento padronale da definire. Tel. 761.4183 Ufficio.
RIVOLI magazzino mq 90 cruscotto vendo con garanzia cambio locale mq 60 cruscotto vendesi. Tel. 953.3570-301.701.
SALVOLDI affitta uffici ampio magazzino con uffici e accesso carraio via Reggio Pilo zona Filadelfia. Telefonare 650.2188.
SCANTINATO locale zona Pergola mq 45 uso magazzino o piccolo laboratorio 13 milioni trattabili. Tel. 601.717.
Via Bernardo 30 locale commerciale mq 180 su 2 piani e L. 90 milioni vero affare Luc Casalvenda. Telefonare 548.479.
VIA Massena vendesi/affitta negozi locali mq 80 L. 25 milioni più mutuo a graziosi. Tel. 832.595.
VIA Villafranca Piemonte vendiamo muri pezzana mq 80 e L. 25 milioni. Tel. 832.595.
Via 650.000 corso Quirini ed ottima cantina locali uso commerciale servizio mq 1000 magazzino. Tel. 919.649 - 716.327.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 25enne abbonato C. veterinarie, patentato diplomato. Telefonare 471.0499.
CNBF di cucina offresi con provata esperienza. Telefonare 616.440.
CUOCO cerca posto offresi lavoro stagione in hotel Torino classico trattoria. Telefono 011 / 631.737 dopo ore 9.
CUOCO privato 25enne offresi a disposizione o mensa aziendale. Telefonare 656.807 ore pasti.
CUOCO 40enne serio offresi stagione invernale hotel montagna. Tel. 899.9224 dalle ore 12-13 e dopo le 20.
DOMESTICA referenziata offresi a giornate o ad ore Torino. Telefonare 337.045 (ISANT 325.180.
GOVERNANTE bambini offresi referenziata. Telefono 337.045 (ISANT 325.180.
GOVERNICO aiutato personale anni 52, presenza prima aziata, offresi a casa privata distinta persona con più di due persone, disposto qualsiasi impiego retribuzione. Tel. 0184 - 50462.
IDROTERMICISTA qualificato offresi a sede ditta o industria patentato passaggio diretto. Telefonare 306.2858.
LITOTIPOGRAFO 25enne con 8 anni esperienza offresi con patentino passaggio diretto. Tel. 548.212 ore 15-16.
PRESATORE specializzato con esperienza offresi. Tel. 816.2518.
QUADRATO aiutato offresi presso pittoresconi per lavoro artistico e consimili. Tel. 519.430.
OFFRESI falegname bravo con esperienza come collaborazione presso famiglia tel. 800.681.
OFFRESI termista esperto livello con qualificato esperienze meccanico. Tel. 800.9047.
OFFRESI 24enne con esperienza come lavapiatti aiuto cucina referenziato lavapiatti tel. 337.045 (ISANT 340.641.
PENSIONATO 57enne diplomato, offre validissimi consigli anche massima fiducia, laureato C. Dalmonico massima serietà e discrezione. Telefonare 011.591.102.
PIZZAIOLO cerca lavoro anche come lavapiatti in Torino e fuori Torino. Telefonare 011 850.681.
TRENTAQUATTRENNE coniugata cerca lavoro come usciere custode lavoro anche mezza giornata. Tel. 727.338.
TYENNE diplomato ragioniere primo impiego qualsiasi. Telefonare 205.1555.
TYENNE ponderoso signore automunito di patente B cerca lavoro. Tel. 915.263.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca ambosessi età minima 23 anni buon livello culturale eccellente conoscenza comunicativa auto propria minima remunerazione. Tel. 538.181.
ABT agenzia commerciale cerca personale ambosessi settore pulizie vendita prima casa/ufficio inserire in posto di nuovo inserimento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141 656.75.
CASA cinematografica per imminente lavorazione film musicale cerca 18 ragazze con attitudine al ballo, ritenuta inoltre 5 ragazze adatte quale giornale di statura non superiore mt. 1,70. Scrivere Publicondata 7211 — 10100 Torino.
CERCASI impiegata istruzione export, contatto clienti, lingua francese, patente auto. Telefonare 739.6633.
EUROCLUB ricerca 3 diplomati 18-25 anni per interessante attività esterna non di vendita. 600-800 mila mensili. Inquadramento legge. Tel. 683.389.
IMPORTANTE gruppo editoriale per presentazione sul mercato piemontese di una nuova opera patrocinata dalla lega nazionale per la lotta contro i tumori ricerca: 1 capo area per Piemonte - Valle d'Aosta, 1 telefonista e gli venditori anche giovani che lo vogliano di venire, per la zone di Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Aosta, Cuneo. Si allega al telefonista, indicando il proprio numero tel. di rif. 011 218.8818.

Per un pratico inserimento nel lavoro
CERCANSI
giovani da addestrare come programmatori-programmatrici per centri elettronici nella loro zona. Per colloqui tutte città telefonare
02 204.3386 - 02 670.9729
ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 via Settala 24 - Milano

tecnici

CERCASI ragazzo/a bene pratico fotografico, interessato ultimo tipo/a commerciale, comunicativa, capacità guidare, lingua francese, patente auto. Tel. 739.6620.
SERIGRAFIA artistica specializzata tecnico competente per avviato stampa. Scrivere Publicondata 5664 — 10100 Torino.

dirigenti

PORCELLANE aziende cerca direttore laboratorio decorazione. Scrivere Publicondata 5664 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A. IMPORTANTE società commerciale attiva nella vendita capillare a clientela qualificata (mutuo 23anni, residenti nella provincia di Cuneo Asti Vercelli Torino. Offresi rimborso spese, provvigionali, possibilità guadagno mensile 1 milione 600 mila dimostrato. Per fissare colloquio telefonare 011 339.0349 - 339.030.
A società commerciale necessitiamo 3 venditori massimi clienti residenti nella provincia di Cuneo Asti e Vercelli possibilità guadagno 1 milione 700 mila mensili. Solo se veramente interessati telefonare per fissare colloquio settimana al 011.309.0349.

ADDETTI
commerciali laureati anche abbinamento tecnico primarie ricerca per vendita abbigliamento maschile nazionale. Telefonare 698.116.

CERCASI agente introduzione presso gioiellerie per vendita preziosi surgelati pubblicizzati con Torino Valle d'Aosta Pesa garantito impegno assoluto serietà e riservatezza. Scrivere Publicondata 5664 — 10100 Torino.
IMPIEGATA 25enne, seconda offerta produzione settimana carica lavoro passaggio casa in giornata o part-time, impiegata o commessa, zona Avigliana e dintorni. Telefonare 987.9345 ore pasti.
PERITO meccanico, preferibile esperienza telaio e metodi e consulto offresi. Telefonare 985.7063.
PRATICA triennale segretaria ramificazione ltm 3742 segretaria ufficio referenziata passaggio diretto tel. 204.737.
RAGAZZA offresi come cassiera - guardarobiera preferibilmente piano senza, esperienza. Telefonare 597.712 ore.
RAGIONIERE 28anne volenteroso entusiasta offresi per lavoro ufficio o magazzino. Tel. 343.179.
SEGRETARIA diplomata offresi lavoro ufficio referenziata 5 anni offresi passaggio diretto. Telefonare 481.0313.
TYENNE diplomata cerca qualsiasi lavoro purché. Tel. 581.197.
22ENNE patito meccanica per rammendo Torino cerca lavoro anche non inverno stabile. Passaggio diretto. Tel. 929.030.
24ENNE conversazione tedesco/spagnolo esperienza impiego presso terza ditta con passaggio diretto. Tel. 783.402.
28ENNE cerca impiego personale vendita ufficio anche zona massa gironzolo telefonare 373.354.
28ENNE diplomata pianoforte esperienza lavori ufficio automunita cerasi lavoro anche solo sabato referenze offresi. Tel. 353.439 ore 14-16.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. A giovani ambosessi offresi stabile guadagno per avvio lavoro via Cuneo 2 km, centro zona Venchi.
A.A.A. A giovane emposessi offresi ora guadagno sul lavoro organizzato via Pio Foà 69 di corso Regina Carlotta ufficio.
A.A.A. A L. 1 milione netti cercasi giovani ambosessi per facile lavoro via Martini 3 nel centro angolo via Lagrange.
A.A.A. A regalo la bella rivoluzione offresi lavoro per gli appassionati dei viaggi/libri via P. Tommaso 14 bis.
A.A.A. A ragazzi/e e alle ore guadagno lavoro organizzato via Oporto 8 parallela corso Inghilterra orario ufficio.
A.A. OFFRESI ex operai-impiegati automunito lavoro anche part-time. Telefonare per appuntamento 011 306 075 - 0122 53 329.
ACCOMODATURE Exito cerca accomodatore lavoratore tel. 561 572.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Limousine autorizzata concessione autocarri A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HF Executive Lunghe rateizzazioni Save, importante agevolazione vetture pozzione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 30 ore. Lingotto, c. P. Oddone 36, tel. 472.047; Lingotto, c. Unabarena 72, tel. 531.005 (aperto anche il sabato tutto giorno).
A.B.A. AUTOCCASIONI, c. Svizzera 63/76, tel. 745.315 - 761.041; Ca. Peugeot 305 diesel, Bmw 316, A112 Elite, Lna, Opane 8, Gse, 127, 126. Concessionario Citroen Renault Fiat Autobianchi Volkswagen Peugeot.

ACQUISTA
necessarie vetture non immesse, anche danneggiate in garanzia. Autopiù corso Umbria 33. Tel. 481.674 (aperto sabato).

ACQUISTA
vetture massima valutazione contanti permuta pratiche Marino 15. Telefonare 739.2164.
ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32. Tel. 877.242 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche sbloccata. Vantaggiosa permuta. Telefonare 381.067.
ACQUISTIAMO pagando massimo 126. Panda 112, Ibiza 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Raffaello 9, tel. 694.001.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto, corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 591.008.
AFFARONI autopiazzetta. A112 126, 127 R5 Ritmo benzina e diesel 131 131 diesel garanzia 1 anno rateizzo 36 mesi permuta. Autovianese, corso Trapani 116.

ALFA ROMEO
FILIALE DI TORINO
Via Domodossola 97 - Tel. 264.548
Vende direttamente
vetture seminuove del parco aziendale a prezzi interessantissimi anche rateizzando. Leasing. Iva detraibile.

ALFAROMEO Alfetta 2000 automatica condizionatore vettura perfetta vende Lancia, corso Regina Margherita 270.
AUTOGERITEPANI vende acquista cambia vetture in ogni marca. Corso Grosseto 53, Torino 203.082.
AUTOVIP usato sicuro in garanzia tutte le marche pagamento anche a 36 mesi senza anticipo in Torino, str. S. Mauro 84, 241.781.

BEPI-KOELLIKER
vende vetture dipendenti Austin Metro L. blu 1981, Austin Maxi L. azzurra metallizzata 1982, Triumph Acclaim blu amaranto 1982. Tutte con garanzia scritta e possibilità di leasing. Via Berlia 139/136, telefoni 332.838/773.

CITROEN CBA
Citroen CB zen garanzia «Eurocasion» telefoni, berline e giardoniere da L. 3 milioni finanziamento anche cambiali fino a 42 mesi Frascar corso V. Emanuele 208. Tel. 758.282.
CORSO Orbassano 72 concessionaria offre ventennale esperimento sulla cessazione di prezzi migliori. Anche i sabato tel. 535.401.
CX 2500 DIESEL
occasione con garanzia «Eurocasion». Rivolgersi a corso usato finanziando la differenza fino a 42 mesi senza cambiali. Frascar, c. Vittorio Emanuele 208, tel. 758.582.

KITCAR
KITCAR Più anno 81 bellissima pochi km 1 proprietario, R14 TL anno 80 vettura stupenda, R18 GTS anno 79 scadenza unico garanzia 1 anno. KitCar, c. Belgio 101, tel. 599 9044.

LADA NIVA
usata solamente per dimostrazione Iva compresa vuole speciali extra pertanto cede nuova Frascar corso V. Emanuele 208 tel. 758.282.
LANCIA Beta coupé 1800 perfetta TgR marrone 58.000 km privato vendo 3 milioni 100 mila tel. 534.022 ufficio 681 068 sera.

PERLA SCELTA
delle vetture autoclassi nuove o di Scorta Auto personalizzate Renault. Pianeta'ono entro il 31 dicembre 1982 vi offriamo vantaggi esclusivi: Renault Card, anticipo 10% finanziamento fino a 48 mesi. Contattaci per informazioni. Scorta Auto concessionaria Renault, corso Giulio Cesare 186, telefoni 205.1977 - 205.2005.

PERLA SCELTA
delle vetture auto d'occasione aperte di più Scorta Auto. Vi offriamo autoscelta con realizzo fino a 36 mesi, anche senza anticipo, con quote mensili a partire da L. 60 mila. Scorta Auto, corso Giulio Cesare 186, telefono 205.1977 - 205.2005.

RAFUTA' vendo Scirocco 1300 bne 75 impianto a gas metanizzato come nuova. Telefonare ufficio 603.34.47.
RITMO Abarth 60 TI 1800 prima consegna Autodaucchi via Madama Cristina 142. Tel. 680.150.

(continua)

S. D. C.
corsi per: PROGRAMMATORI ELETTRONICI
**(Corso teorico-pratico con FREQUENZA O

Gli amministratori rifiutarono d'inviare un elicottero per «staccare» la massa di neve

Tre i morti della valanga in Val d'Isère Accuse alle autorità: disastro evitabile

Sei sciatori sono riusciti a salvarsi, ma per due francesi e uno svedese non c'era più nulla da fare - I 39 morti del febbraio '70

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL D'ISERE — Un fronte di seicento metri per duecento di slittamento. La massa enorme di neve s'è staccata, dalla cresta rocciosa dell'Ouillette ed ha travolto nel primo pomeriggio di domenica una decina di sciatori. I morti accertati sono tre: una donna, Laurence Drill, venticinquenne, residente nei sobborghi di Parigi, e due uomini, Philippe Reau, lui pure di 25 anni e facente parte del medesimo gruppo, e uno svedese di cui non è ancora stato rivelato il nome. Sotto la neve è rimasto anche un secondo scandinavo per il quale non ci sono più speranze, anche se si continua a sondare il terreno alla ricerca del corpo e nel timore di trovare altre persone.

Il calcolo dei dispersi è stato fatto sulla base delle liste degli ospiti negli alberghi, pensioni e residences della stazione ma c'è il timore che sotto la slavina possano essere finiti sciatori ospitati in alloggi privati, o semplici «domenicali» saliti dalle località di fondo valle o da Albertville, Chambéry, Grenoble.

La direzione del centro, impegnata nell'organizzazione del «Criterium de la première neige», cerca di minimizzare l'accaduto e ricreare quell'atmosfera festosa che ha sempre coinciso con il lancio della stagione, ma le gare sono state coinvolte direttamente. Due sciatrici austriache, Sigrid Wolf e Claudia Wernig, hanno vinto la discesa libera della vita sfuggendo alla massa nevosa che stava precipitando. La prima s'è accorta immediatamente del pericolo ed ha avvertito la compagna con un grido. Sul versante in faccia a quello dell'Ouillette era in allenamento la squadra francese, e la veterana Fabienne Serrat è stata la prima a scendere al posto di soccorso per dare l'allarme. Erano le 14.20, e i soccorsi sono scattati con rapidità. In capo a una decina di minuti, trenta uomini sondavano il terreno e nel breve volgere di un'ora erano duecento le persone impegnate, tra guide alpine, maestri, militari della *Compagnie républicaine de sécurité*, doganieri e volontari.

Più preziosi di tutti i cani da valanga, nove. Dopo quarantacinque minuti veniva estratto Erik Fontaine, diciassettenne, dello stesso gruppo parigino nel quale si sarebbero poi registrati i due morti. In totale erano sei persone, facenti parte dell'organizzazione «*Tourisme et travail*», un'emanazione della *Cgt*, il sindacato di ispirazione comunista; tre si sono salvate da sole. Fontaine veniva rapidamente rianimato e condotto a valle con la funivia.

Nel frattempo era arrivato il primo elicottero *Alouette* dal fondo valle, seguito da due *Super-gazelle* del centro antivalanghe di Courchevel. Si aggiungevano pure due plotoni di *Chasseurs des alpes* e continuavano le ricerche. Dopo tre ore e mezza veniva estratta ancor viva la donna, che sarebbe poi morta, mentre le ventidue, nell'ospedale di Bourg St-Maurice. In serata mentre le ricerche continuavano alla luce dei fari veniva ritrovato ormai assiderato Philippe Reau. Nel frattempo dalla cernita negli «alberghi» si apprendeva l'assenza di due svedesi e il corpo d'uno di essi veniva estratto soltanto ieri nel pomeriggio.

L'efficienza nei soccorsi non veniva contestata da alcuno ma a mezza voce cominciavano le critiche per l'operato dei responsabili municipali. Una settimana addietro un plotone di *Chasseurs*, i nostri alpini, era stato chiamato per far saltare con le granate possibili slavine sulla cresta dell'Ouillette. Tutti i montanari sapevano infatti che le grandi nevicate di ottobre su un terreno ben gelato non avevano «radici».

Gli *Chasseurs* cercavano di raggiungere la zona, ma affondavano fino al petto nella neve e lanciavano da lontano le bombe, che non sortivano alcun effetto. Domandavano l'intervento di un elicottero, ma gli amministratori municipali rifiutarono di accollarsi la spesa.

Successivamente, per tutta l'ultima settimana, un forte vento in quota portava neve di riporto che si andava ad accumulare sullo strato preesistente. Per finire, il repentino rialzo della temperatura nella notte tra sabato e domenica.

Val d'Isère purtroppo non è nuova a episodi di questo genere, data la particolare conformazione delle montagne. Molti ricorderanno la terribile sciagura dell'inverno '70 quando fu travolto uno chalet che ospitava soggiorni di bambini (39 morti, 18 feriti). Da allora il paese è stato adeguatamente protetto, ma la minaccia continua ad incombere sulle piste, ed ogni anno i morti sono numerosi.

g. vigl.

In Veneto, Lombardia, Piemonte, scali chiusi o con attività fortemente ridotta

Città (ed aeroporti) prigionieri della nebbia

Santhià (Vercelli): Roberto e Francesco Ciuriero, 13 e 12 anni, e Giuseppe Crusco, di 11, due fratelli e un cugino, sono morti l'altra notte sull'autostrada Torino-Milano. Viaggiavano su un'auto che durante un sorpasso ha sbandato ed è finita contro il guard-rail. I ragazzi sono stati scaraventati sull'asfalto, travolti e uccisi dalle vetture che sopravvenivano (Telefoto)

Veneto: una fitta nebbia grava dalle prime ore di ieri sul Veneto. La visibilità è ridotta a 30-50 metri, e la circolazione procede sensibilmente rallentata. Si segnala qualche incidente, per fortuna non grave.

Gli **aeroporti di Venezia e Treviso** sono chiusi per la visibilità pressoché nulla: i voli in arrivo e in partenza vengono dirottati allo scalo di Ronchi dei Legionari (Gorizia). A Venezia anche l'attività del porto è praticamente bloccata in quanto le navi non possono entrare nello scalo né uscire; i vaporetti del servizio pubblico di trasporto, invece, procedono saltuariamente, mentre i collegamenti con le isole sono assicurati da mezzi muniti di radar.

Emilia Romagna: il fenomeno interessa le zone della pianura a cominciare da quelle rivierasche. Cità dalle prime ore del pomeriggio di ieri si è annunciata, dopo una mattinata di sole, leggera foschia, che è andata sempre più infittendosi. Con l'apparire della nebbia è calata subito la temperatura, che da 10-12 di massima dei giorni scorsi, è scesa a 4 gradi.

Difficile il traffico lungo tutte le autostrade che convergono su Bologna, con visibilità oscillante tra i 40 e i 50 metri in tutta la zona.

Il traffico all'**aeroporto di Borgo Panigale** è stato interrotto domenica sera e nelle prime ore di ieri.

Lombardia: la nebbia che domenica avvolgeva tutta la regione ieri si era notevolmente diradata, anche se la visibilità non superava i cento metri. Situazione migliorata a **Linate e Malpensa**, che il giorno prima erano rimasti bloccati alcune ore. Secondo i meteorologi, pur con fasi alterne, lo strato nebbioso persisterà diversi giorni.

Un camionista morto, il suo collega e 17 militari feriti in un incidente avvenuto ieri mattina tra la foschia sull'autostrada Venezia-Milano, nel tratto fra Trezzo d'Adda e Cavenago.

Piemonte: situazione critica anche nelle sei province piemontesi, particolarmente in quelle di Vercelli e Torino, dove la visibilità è ridotta a 100, massimo 150 metri. L'**aeroporto di Caselle**, dal quale domenica erano partiti solo tre voli, è rimasto nuovamente bloccato per tutta la mattinata di ieri, con arrivi dirottati su Milano e Genova. Il traffico è ripreso dopo le 12, ma in serata l'aggravarsi delle condizioni meteorologiche ha nuovamente reso problematici decolli e atterraggi.

L'altro ieri, per la nebbia in un incidente stradale sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi di Santhià sono morti 3 bambini.

Panorama

Dietro l'attentato al Papa
L'INTRIGO
Una pista che porta al Cremlino?
O un diabolico gioco di spie?

GOVERNO E CRISI ECONOMICA
Ma è proprio Fanfani l'uomo giusto per vincere l'inflazione?
E chi pagherà l'austerità?
E chi no?

PERSONAL COMPUTER
Ma servono davvero?
E a che cosa?
E a chi?
Una guida ragionata all'acquisto del gadget dell'anno.

MONDADORI

Alfa Romeo
SU TUTTE LE ALFASUD NUOVE
UN MILIONE IN MENO
ANCHE SE PAGHI A RATE, ANCHE SE CI DAI L'USATO
FINO AL 31-12-1982
SOGEA
Concessionaria ALFAROMEO
C.so Siracusa 40

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 536.682

Il tempo oggi

situazione: l'area di alta pressione stabilitasi sul Mediterraneo centro-occidentale tende ad allontanarsi lentamente. Sull'Italia si manifestano deboli infiltrazioni di aria umida.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvoloso, con possibilità di precipitazioni sparse specie sul settore orientale. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 1500 metri. Nebbia sulla Pianura Padana. Al Centro e sulla Sardegna da poco nuvoloso a nuvoloso, con possibilità di qualche pioggia. Sulle altre zone generalmente poco nuvoloso.

temperatura: senza apprezzabili variazioni.

venti: al Centro-Nord e sulla Sardegna deboli o moderati inizialmente a Sud-Ovest. Sulle altre regioni deboli o moderati da Est o Sud-Est.

mari: da poco mossi a mossi.

città italiane

Bolzano	4	7	Pescara	2	13
Verona	3	8	Roma	3	13
Trieste	6	8	Campobasso	4	10
Venezia	−1	3	Bari	7	15
Milano	3	5	Napoli	4	14
Torino	2	7	Potenza	1	10
Cuneo	3	7	Reggio Calabria	8	17
Genova	9	15	Messina	10	16
Bologna	1	3	Palermo	12	16
Firenze	−3	11	Catania	9	16
Pisa	0	12	Alghero	6	13
Perugia	4	9	Cagliari	5	13

città estere

Amsterdam	3	6	coperto	Lisbona	16	18	sereno
Atene	3	12	sereno	Londra	4	7	sereno
Beirut	6	16	pioggia	Los Angeles	11	22	coperto
Belgrado	−2	2	coperto	Madrid	8	11	sereno
Berlino	0	3	pioggia	C. del Messico	7	27	sereno
Bruxelles	5	8	pioggia	Montreal	4	4	coperto
Buenos Aires	17	29	pioggia	Mosca	−2	0	coperto
Il Cairo	9	19	coperto	New York	14	17	coperto
Copenaghen	3	3	coperto	Oslo	0	6	sereno
Dublino	3	4	sereno	Parigi	3	13	pioggia
Gerusalemme	2	7	coperto	Pechino	−2	8	sereno
Ginevra	2	9	coperto	Rio de Janeiro	18	28	coperto
Helsinki	1	5	nuvoloso	Singapore	24	33	coperto
Hong Kong	14	18	coperto	Stoccolma	−3	3	nuvoloso
Honolulu	17	27	sereno	Vienna	0	2	coperto

Un nuovo servizio Sip che dà notizie sullo schermo

Milano, tecnici e futurologi al battesimo del «Videotel»

Presentato il volume di Filiberto Dani sulla sperimentazione telematica

MILANO — Nella sala congressi di un hotel vicino alla stazione Centrale, ieri, durante una «teleaudioconferenza» Milano-Roma, è stato presentato un nuovo servizio, il «videotel». Basta avere un apparecchio televisivo, un telefono e comporre il numero 165: sullo schermo appariranno — a mano a mano che vengono richiesti — dati commerciali, informazioni, previsioni meteorologiche e altre notizie che possono interessare soprattutto banche, editoria, turismo, commercio e la pubblica amministrazione.

Durante la conferenza è stato presentato il libro del giornalista Filiberto Dani: «*Buon giorno videotel! L'Italia davanti alla sperimentazione di un nuovo servizio telematico*», realizzato dalla Sarin e dalla Marsilio Editori.

Il libro, come sottolinea nella prefazione Giovanni Giovannini, presidente della Fieg e della Anfov (Associazione nazionale fornitori videoinformazioni), è «l'annuncio e la descrizione di qualcosa che sta per avvenire... uno strumento efficace per ovviare alla generale ignoranza dell'avvento dell'era elettronica anche nelle comunicazioni di massa». Insomma, il futuro, in fondo, è già cominciato e la tecnologia e la telematica, scienze del futuro, la faranno da padrone. Così, anche l'Italia, pur se in ritardo rispetto ai maggiori Paesi industrializzati, si adegua ai tempi e comincia ad affrontare i primi storici mutamenti. Di questa evoluzione, aggiunge Giovannini, «una tappa non trascurabile è data dall'avvio della sperimentazione, anche in Italia, a opera della Sip, Società italiana per l'esercizio telefonico, del Videotel».

Negli interventi raccolti nel libro di Dani sono analizzati e sviluppati gli aspetti più rilevanti delle attività che faranno capo al Videotel. Sono aspetti psicologici e sociali, tecnici ed economici, legali e organizzativi. Riguardano fra l'altro il ruolo dei fornitori di informazioni, i temi della pubblicità, della tutela della «privacy» e dei diritti d'autore, dei benefici sperati e delle incertezze che naturalmente accompagnano gli inizi di un fenomeno di così vasta portata e di così ricca potenzialità.

Adesso siamo solo agli inizi. La Sip per ora fornisce anche l'apparecchio a noleggio. Gli utenti oggi sono 700. Negli Anni 2000 questo apparecchio sarà tranquillamente installato in uffici e abitazioni, così come oggi il frigorifero, il telefono e il televisore. E su questa previsione sono stati tutti concordi, ieri, i vari intervenuti al convegno, il professor Gianfranco Massetto, vicepresidente della Sip, ha spiegato che «fra i nuovi servizi telematici per i quali la Sip investirà duemila miliardi nei prossimi 5 anni, il Videotel suscita le maggiori aspettative in quanto riassume tutti i caratteri della telematica, cioè l'integrazione fra telecomunicazioni, informatica e sistemi di automazione».

r. s.

Napoli, fermati per tafferugli due disoccupati

NAPOLI — Due disoccupati appartenenti alla ex lista «*Banchi Nuovi*» sono stati fermati dalla polizia al termine di una mattinata di tafferugli provocati da piccoli gruppi nelle strade del centro di Napoli.

I disoccupati, senza che alcuna manifestazione fosse stata autorizzata o programmata, si sono radunati nella zona di piazza Banchi Nuovi e, divisisi in gruppetti, hanno tentato di bloccare il traffico in via Roma. Successivamente, inseguiti dalla polizia, si sono rifugiati tra i vicoli dei quartieri spagnoli, da dove hanno compiuto alcune incursioni nella vicina via Roma.

Soluzione dei giochi pubblicati su «La Stampa» domenica 5 dicembre

Scarabeo

1) I2 BP PRESCOLASTICO = 64 + VO = 8; totale p. 69. (Scarabeo = S)
2) 3DO SEPOLCRETI = 18. (Scarabeo = E).
3) 6P1° SCAPOLARE = p. 48. (Scarabeo = A).
4) I13-14 CREPUSCOLARE = p. 30. (Scarabeo = U).

Rebus

Rebus (7, 5): F è con dame N, T, E = FECONDAMENTE.

Scacchi

La partita è continuata con 29. Dh7+, Rf6; 29. O:e6+, f:e6; 30. Tf1, Td4; 31. T:f4+, T:f4; 32. Dh8+, abbandona.

Othello

Il Nero muove in F2 lasciando al Bianco tre mosse: A2, o G2, o B4. Le prime due danno immediatamente l'angolo al Nero. B4 viene invece controbattuta con A5 e questa volta non c'è scampo.

Parole incrociate

M	A	C	I	N	A	C	A	F	F	E		F	I	E	S	O		A	R	S
A		O	N	O	R	I	O		R		A	R	D	U	O		C		O	I	A	O
R	E		S	T	I	A		F	O	U	L	A	R	E		B	A	L	Z	A	R	I
K	A	R	I	T	O		V	A	N	T	A	T	A		B	I	L	A	N	C	I	O
O	Z	I	T	S		P	A	T	T	I	N	I		T	E	B	D	U	T	E		O
O	E	T	O		D	R	E	T	A	L	I		O	A	L	M	A	T	O		D	L
O	H	I		V	I	R	G	O	L	E			E	A	L	L	A	R	E		S	A	I
H	A		S	A	S	A	R	I		O	A	R	E	I	N	E		D	A	L	L
I		T	O	R	P	O	R	E		M	E		I	A	N	I		O	A		T	I
E	L	I	S	I	O	N	E		P	A	R	E	N	T	I		D	O	E		O	N
T	E	N	T	A	R	E		P	A	R	A		E		N	O	R	D			N	G
T	A	T	N		R		S	A	L	E	M		I		L	E	N	O	N			U
O	R	O		H	P	O	A	L	E	A			M	A	T	O	M	A	T	U	R	A

Un grande pittore, una grande civiltà, un grande mito.

MORLOTTI
a cura di ARTURO CARLO QUINTAVALLE
Questa monografia di Ennio Morlotti ci presenta il meglio della sua pittura in cui abbondano vitalità, colore, amore e una raffinata comprensione delle forze vive che agiscono nel mondo della natura.
152 pagine illustrate a colori, legatura telata, sovraccoperta e cofanetto, L. 90.000. Edizione di lusso con litografia firmata e numerata, tiratura 150 copie, L. 350.000.

IL MUSEO DI PECHINO
di WAN-GO WENG e YANG BODA
Progettato e pubblicato con la collaborazione del direttore del Palace Museum Peking, il volume offre un quadro chiaro e completo della civiltà cinese. La ricca documentazione iconografica che correda l'opera propone splendidamente l'assoluta, unica e irripetibile bellezza dell'arte cinese.
320 pagine tutte illustrate a colori, cartonato con sovraccoperta, L. 85.000.

Greta GARBO
di ALEXANDER WALKER
Il più affascinante mito della storia del cinema. La vita della "divina" ricostruita con documenti inediti e stupende immagini tratte dagli archivi della Metro Goldwin Mayer.
196 pagine, 250 fotografie in bianco e nero, L. 30.000.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI
In tutte le librerie

NATALE '82 - Renault 9: l'auto dell'anno, il successo dell'anno - Ordinatela entro il 31 dicembre 1982: il prezzo non cambierà fino alla consegna - I modelli '83 già disponibili - Nuova gamma colori - Quinta marcia - Supereconomia di carburante - Superequipaggiamento di serie - In sette versioni e in due cilindrate (1100 e 1400) - Anche automatica.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

ECONOMICI

15 Autovetture

BENZA cercasi vecchiume 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Opel, Bmw, cassa Ranfaello 3, tel. 858.001.

VUOI un auto nuova con garanzia che costa quanto una usata? Si, Ebola 1050, Panda 1200, pronte o ordinate a rateazione! Automar, via Tunisi 93, tel. 396.178.

1.700.000 vendo Simca 1204 coupé 1600 bl come nuova tutte in regola. Tel. (ore 14) 749.8131.

BMW 316 cc bianca, Alfetta, Beta coupé, Gmc 930, Cx 2000, 900, 127, 128, 124, Peugeot 304 familiare, 104, Fiesta, Escort, Taunus, Simca 1307, Zas, R5, R18, Ascot, Kadett Caravan, Ascona, Manta, Rekord D, Rekord D familiare, Bedford furgone. Via Cigna 3.

16 Motocicli

APE 601 furgone coibenza ottima stato. Tel. 267.957.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO casetta possibilmente libera con giardino anche in mediocre stato purchè a metropolitana zona Lingotto Torino. Tel. 534.737.

A. ACQUISTO monolocale o bicamera libera anche mobiliata, pagamento contanti. Telefonare (011 650.3734 - 650.6564.

A privato minimo acquisto alloggio in Torino, 2-3 camere servizi, pagamento contanti alta tantagna. Tel. 853.5248.

ACQUISTASI locali in Torino 1 camera, 6-7 vani con cucina, bagno, pagamento vendor. Telefonare 741.3129.

ACQUISTO alloggio centrale non ubertà subito purchè panoramici anche servizi. Pagamento 30% subito, resto consegna chiavi. Tel. 537.541 amministrazione Chiri.

ACQUISTO esclusivamente da proprietario tetrano trilocale cucinino casa massimo 15 milioni. 538.727 negozio 642.7437 pasti.

ACQUISTO zona via Cigna 3-4 camere servizi, anche da ristrutturare, pagamento contanti massimi richiesti. Tel. 817.4248.

ACQUISTO zona S. Rita o limitrofe alloggio o camere anche piccoli purchè libere pagamento 26 milioni tel. 602.4099.

ALLOGGI, stabili, ville, fuochi, camere in qualsiasi zona! Cerchiamo veramente pagamento immediato! Agenzia Corso Massimo d'Azeglio 33, telefono 011 650.3853.

ALLOGGIO signorile salottino 2 camere ingresso cerco zona Regina Margherita. Telefonare pomeriggio ore ufficio 472.0118.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. (ore 32.434.46). Grazie cara segretaria.

COLLEGA a precisa richiesta acquisto villetta casetta o alloggio in posizione ottima acquisto contanti tel. 752.467.

COMPRO da privato alloggio libero in Torino o 1-2 camere cucina o libero pagamento in contanti. Tel. 587.332.

CONIUGI in pensione acquisterebbero in Torino alloggio di camera libero cucinino casa piccola decorosa tel. 206.896.

CONTANTI acquisto libero da privato 1-2 camere uso cucina bagno solo in Torino Tel. 635.512.

CROCETTA amico appartamento signorile circa 150-200 mila dopo servizi eventuale box auto Sommo Piemontese 502 — 10100 Torino.

DISPONENDO di L. 40.000.000 acquisterei alloggio da privato alloggio libero a Torino tel. ore ufficio 533.196 Rag. 321.248.

INVIAMI offerta Torino o cintura alloggio libero da 3 a 5 vani più servizi tel. 218.253 - 618.945.

MONOLOCALE libero cucino acquistasi in Torino pagamento cerco per contanti. Telephonare 741.3129.

NAZIONALCASE acquista direttamente solo in Torino case in stabile alloggi vuoti garanzia massima riservatezza tel. 542.1148.

PERMUTIAMO locali 1 - 2 - 3 - 4 camere libero con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura Casalmorano. Tel. 800 36 06.

PRIVATO acquista alloggio o camera libera pagamento contanti. Tel. 279.681.

PRIVATO acquista alloggio o camera libera pagamento contanti. Tel. 247.908.

PRIVATO acquisto box 24 privato alloggio libero o occupato zona D. Rita Cremona Lissa (in Torino) ore 596.841.

PRIVATO
privatamente alloggio signorile, anche uso ... Telefonare 837.137, ore ufficio.

SIGNORILE alloggio zona Crocetta acquisto od corrisubo affitto adatto ufficio casa investo contanti tel. 791.645.

SOCIETA' acquista per investimento appartamenti a canone in Torino e cintura trattative 540.535.

SOFFITTA ristrutturare centro acquisto anche se rovina, pagamento contanti. Tel. 741.3125.

STABILE in blocco anche 30 camere Torino e prima cintura acquistiamo pagamento contanti. Raimondi 6. Tel. 615.842.

URGE acquistare appartamento libero 1 o 2 camere cucina o cucina con servizi pagamento contanti. Tel. 592.947.

VOLETE VENDERE?
Telefonate a Gerardi abbiamo già il cliente pagamento in contanti. Torino corso Re Umberto 94 tel. 521.511.

TUOTO Barriera di Milano acquisto vecchiume 2 camere cucina bagno con assolutamente libero. Tel. 401.114.

L. URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti liberi e stabili, costruzioni nuove o vecchie qualsiasi dimensione in Torino e cintura. Cassinelle e Il Mangiarotti T. tel. 650.6464.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. 11.000.000 più mutuo libero via Barge (Borgo San Paolo) camera cucina servizio ingresso piccolo e camera per ulteriori informazioni settimana Cassagno 838.6444.

A.A.A.A. 20.000.000 più mutuo libero corso Grosseto 2 camere cucina servizi cantina. Cassagno 838.6444.

A.A.A.A. 27.000.000 più mutuo via Guido Reni (Madonna) 3° piano, 2 camere libero cucinino bagno. Cassagno 838.6444.

A.A.A.A. 27.000.000 più mutuo libero zona Pozzo Strada camere libero cucinino ingresso cantina Cassagno 838.6444.

A.A.A.A. 30.000.000 più mutuo libero corso Brianza (Venchiglia) camera libero cucinino bagno cantina Cassagno 838.6444.

A.A.A.A. 36.000.000 più mutuo libero corso Regina Cassagno 838.6444.

A.A.A.A. 38.000.000 più mutuo libero signorile Marconi (To) 3 camere vuoti cucinino bagno Cassagno 838.6444.

A.A.A.A. 42.000.000 più mutuo libero Rivoli (To) signorile nuovo 3 camere poltrona bagno box auto Cassagno 838.6444.

A.A.A.A. 60.000.000 più mutuo libero nuovo Chivasso (To) mq 100, 3 camere cucina bagno volendo box Cassagno 838.6444.

A.A.A.A. 85.000.000 più mutuo libero nuovo Grandezza (To) ottimo 3 camere cucina bagno ripostiglio box auto. Per ulteriori informazioni Cassagno 838.6444.

A.A.A. ATTICO libero ristrutturato 180 mq panoramico Corso Svizzera 3 camere ottimi cucina doppi servizi permuta libertà. Tel. 788.844.

A.A.A. PRIVATO vende libero recente camere, libero, cucinino, servizi, L. 35 milioni. Telefonare 675.3435.

A.A. CASETTA libera Torino vendesi via Borgaro a soli lavori camino termo-gruppo vendo 25.000.000. Tel. Pesa 294.727.

A.A. CORSO Marsiglia libero in stupendo stabile soleggiato 3 camere cucina servizi 125 milioni discutibili. Tel. Or.V.im. 513.930.

A.A. CORSO Tunisi in signorile stabile 6 nuove 2 camere libero cucinino servizi 50 milioni discutibili. Tel. Or.V.im. 513.990.

A.A. S. RITA libero via Bidone recente soggiorno 3 camere libero servizi 120 milioni discutibili. Tel. Or.V.im. 513.990.

A.A. S. RITA libero via Bidone in ottimo stabile camere libero cucinino servizi, da vedere 50 milioni. Telefonare Or.V.im. 513.930.

A.A. VIA Cibrario vendesi alloggio libero uso ufficio accettasi mq 120, 3 camere, cucina doppi servizi. Tel. 597.0473.

A. PRECOLLINA in casa signorile vendesi 4 vani servizi mq 130 ottimo terrazzo L. 160 milioni discutibili. Tel. 857.834.

A. BARA TELLIMARIOBLI 856.308 libero vicino corso Regina 125. Domani 2 camere cucina recente cantina 23 milioni più interessi al 18% L. 36 milioni.

A. BERGI 530.601 corso Taranto signorile uso ufficio o abitazione 2 camere libero cucinino ingresso doppio prezzo affare.

A. BIONDILE libero corso Re Umberto 2 camere soggiorno cucina 2 servizi discutibili. Telefono 654.248.

A. 28.000.000 alloggi da 1/3 camere cucina libero bagno via F. Bianchi 114 vendo Lisa Casa. Tel. 544.100.

A. 85.000.000 libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno case in palazzina otto giugno 4 camere. Tecnocasa 545.843.

A. 95.000.000 libero signorile ingresso cucinino 2 camere libero cucinino 2 bagni veranda cucina e divani. Tecnocasa 545.852.

A. 30 milioni libero 2 camere cucina servizi cantina cantinetta piano zero occasione. Telefonare 510.305 ore ufficio.

A 4 km da corso Orbassano libero recentissimo grazioso 2 camere libero cucinino bagno 18 milioni. Cavalleris 533.252.

AFFITABILE subito S. Rita corso Agnelli ingresso 5 camere cucina bagno prezzo conveniente. Tel. 320.238, 12-14 20-10.

ABITAZIONE O INVESTIMENTO

La B.C.I. - Società Costruzioni Immobiliari S.A.S. (azienda leader in unità residenziali) realizzate nel rigoroso centro residenziale e Case via Fiocchi in comune di Rivalta offre alti e prezzi e condizioni di pagamento la vantaggiosissimi. Per informazioni visitare ore ufficio al n° 837.126.

ADIACENTE piazza Risorgimento camera soggiorno angolo cottura letto accessorio 31 milioni discutibili. Tel. 445.456 - 442.553.

ADIACENTE via Baglio stanza mobile adatta camera libero cucinino bagno terzo 30 milioni discutibili. Tel. 447.741.

AERONAUTICA ristrutturato appartamento 2 camere libero cucinino ripostigli, L. 60 milioni (rimesso box). Ormezzano 787.120.

AFFARE

518.888 libero via Ginocchi camera libero cucinino terzo bagno adatto anche studio mq 30 milioni 500 mila rateali.

AFFARE 518.888 occasione Barriera Milano palazzo 2 locali camera cucina cantina 4 milioni compresi più spese rogiti.

AFFARE

518.888 vendo libero stabile adiacente corso Monte Grappa corso Piave 4 camere 2 cucine bagno 110 milioni meno mutuo.

AFFARE 518.888 libero S. Rita mq 140 milioni 2 camere cucina bagno ristrutturato box 25 milioni 500 mila rateali.

AFFARE

518.888 libero Barriera Milano recente soleggiato camere libero cucinino bagni 18 milioni compresi più spese rogiti.

AFFARE

518.888 libero adiacente piazza Statuto via Cuneo grazioso camera cucina cucinino bagno 36 milioni 500 mila rateali.

AFFARE Rivoli (Torino) libero in palazzina recentissimo camere libero cucinino ripostiglio doppio posto auto di proprietà 33 milioni. 800 mila. Telefono 873.0387.

AFFARE S. Rita casa bella recente alloggio 3 camere cucina accessorio servizi L. 87 milioni discutibili. Agenzia Telefono 501.362.

AFFARE S. Rita recentissimi 2 alloggi pronti posti composti da 2 camere libero servizi più 1 camera libero servizi Finet 500.000.

AFFARE centralissimo libero recentissimo camera cucina ingresso terrazzo bagno rivalazione. Elite Casa 545.618 - 532.913.

ALLOGGIO libero via Monginevro 9, piano 2°, servizi minimi abitabili 2 camere, libero cucinino bagno. Tel. 741.2650.

ALLOGGIO libero camera angolo cucinino ingresso bagno 3° piano con ascensore via Lanzo vendesi tel. 562.609.

ALLOGGIO libero 2 camere cucina ingresso bagno zona Madama Cristina 2000 servizi 3 camere vendesi immediati. Tel. 642.101.

ALLOGGIO libero via Onorato Vigliani seminuovo 4 camere cucinino servizi ampio terrazzo mutuo. Geom. Tel. 3131.

ALLOGGIO libero Crocetta signorile seminuovo 2 camere cameretta cucina doppi servizi completo arredo. Tel. 947.1298.

ALLOGGIO libero Crocetta signorile seminuovo 2 camere cameretta cucina doppi servizi completo arredo. Tel. 947.1298.

ALLOGGIO libero via Ormea 9, piano 2°, servizi minimi abitabili 2 camere, libero cucinino bagno. Tel. 741.2650.

ALLOGGIO libero via San Quirino semigrazioso servizi piano 5° mq 110 ascensore richiesta 110 milioni. Telefonare 542.0146.

ALLOGGIO libero via Millazzo 9, piano 2°, servizi minimi abitabili 2 camere, libero cucinino bagno. Tel. 741.2650.

ALLOGGIO libero camera angolo cucinino ingresso bagno 3° piano con ascensore via Lanzo vendesi tel. 562.609.

ALLOGGIO libero 2 camere cucina ingresso bagno zona Madama Cristina 2000 servizi 3 camere vendesi immediati. Tel. 642.101.

ALLOGGIO libero via Onorato Vigliani seminuovo 4 camere cucinino servizi ampio terrazzo mutuo. Geom. Tel. 3131.

ALLOGGIO stabile cucina 3 camere cucina doppi servizi box vendesi. Tel. 530.085.

ALLOGGIO nuovo Rivoli in via Cumiana Torino salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino vista mutuo decimale. Tel. 778.878.

ALLOGGIO signorile libero (via Cimarosa 3° piano 2 grandi camere cucinino servizi vendesi subito privatamente. Tel. 460.802.

APPARTAMENTO signorile via Ormea 9, Rivoli 3 grandi camere libero cucinino 5° piano no servizi vendesi 57 milioni. Tel. 482.202.

ATTICO Crocetta splendido mq 160 grande terrazzo salone angolare 2000 servizi 3 camere vendesi immediati. Tel. 642.101.

ATTICO libero via Onorato Vigliani seminuovo 4 camere cucinino servizi ampio terrazzo mutuo. Geom. Tel. 3131.

ATTICO libero Crocetta signorile seminuovo 2 camere cameretta cucina doppi servizi completo arredo. Tel. 947.1298.

ATTICO nuovo Rivoli in via Cumiana Torino salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino vista mutuo decimale. Tel. 778.878.

ATTICO signorile libero (via Cimarosa 3° piano 2 grandi camere cucinino servizi vendesi subito privatamente. Tel. 460.802

Il sindacato chiede l'intervento del governo per le cartiere

Il «caso Burgo» si surriscalda ma tutto il settore è in crisi

Il gruppo torinese, oltre a licenziare e chiudere linee produttive, si prepara a cedere aziende

TORINO — Scoppiato quasi all'improvviso pochi giorni fa (con l'annuncio [illegible] licenziamenti) il caso Burgo sta surriscaldando. Da ieri sono partiti gli scioperi articolati negli otto stabilimenti toccati dai «tagli» e dalla «chiusura [illegible] linee produttive»; lunedì prossimo l'intero gruppo [illegible] fermerà. Nello stesso giorno a Milano si riuniranno i delegati Burgo di tutta Italia, mentre pochi giorni dopo (il 17) si fermeranno i 37 mila addetti delle 400 cartiere italiane per sollecitare un intervento del governo nella crisi del settore che non ha precedenti nel dopoguerra.

Analogo intervento è già stato chiesto anche per la Burgo per chiarire — spiegano alla Fulis, il sindacato di categoria — i «*reali obiettivi del piano [illegible] risanamento*». Cgil, Cisl e Uil non credono nella «*bontà del piano*» e temono insomma di trovarsi [illegible] fronte a una «drammatizzazione» di una crisi, imprevista, fino a pochi mesi fa.

Perché dunque questa crisi imprevista? Alla Burgo, nella riunione con il sindacato di pochi giorni fa, hanno spiegato che la «*situazione è precipitata*» per due motivi: da un lato la crisi internazionale (c'è una sovrapproduzione a livello mondiale) che costringe i giganti del settore a spartirsi i mercati praticando la politica dei «prezzi stracciati» aggravata dal mercato dei cambi e dall'avanzata del superdollaro; dall'altro una crisi «*tutta interna*» [illegible] gruppo dovuta «*all'obsolescenza degli impianti produttivi*».

Di qui il drastico piano di risanamento finanziario deciso una quindicina di giorni fa dal consiglio d'amministrazione.

Fin qui i motivi ufficiali della crisi, che hanno spinto l'azienda ad annunciare i licenziamenti e una profonda «rivoluzione» che cambierà radicalmente volto alla Burgo: il *maquillage* di quattro anni fa quando la famiglia Adler, per superare la crisi finanziaria, decise [illegible] cedere [illegible] pacco di controllo del gruppo ai duo Fabbri-Bonelli, e la «rivernicciatura» di pochi mesi fa, quando, con l'ingresso [illegible] Mediobanca, fu varato un nuovo sindacato di controllo.

Alla Burgo, infatti, per uscire in piedi dalla tempesta, hanno varato nei giorni scorsi un piano che, oltre ai «tagli» produttivi, è un sostanziale recupero [illegible] produttività, sconvolge [illegible] stessi programmi espansivi [illegible] pochi mesi fa. Quando in Borsa era meno spenta, l'amministratore delegato Carlo Bonelli (che detiene [illegible] 14,74% della società) pensava, infatti, di offrire agli azionisti il 30% della Cellm, una finanziaria in cui sarebbero confluiti il [illegible] Burgo Scott, la Burgo Pack, il 44% della Nastro Cellulosa e il [illegible] della Comcart, il tutto per un valore di 50 miliardi.

Oggi il piano [illegible] saltato e la Burgo ha deciso [illegible] vendere alcuni «gioielli» di famiglia: si parla del [illegible] della Burgo Scott (l'azienda che produce carta igienica e buoni utili), quasi certamente la Burgo Pack e la Nastro Cellulosa (controllata pariteticamente con l'Italmobiliare).

L'unica azienda a cui Bonelli e Fabbri (la famiglia e ancora presente con una quota rilevante) non sembrano voler rinunciare è la «Poeta» viennese, di cui detengono il pacchetto [illegible] maggioranza. Pochi giorni fa, infatti, avrebbero comunicato al socio viennese che, nonostante i ritardi, il gruppo torinese sottoscriverà l'aumento di capitale varato prima dell'estate.

Cesare Rocca

Produzione di carta e cartoni nella Cee

	1979		1980		1981	
	000 tonn.	%	000 tonn.	%	000 tonn.	%
GERMANIA	7.444	+ 6,7	7.498	+0,7	7.793	+ 3,5
FRANCIA	5.261	+ 0,0	5.151	—2,1	5.146	— 0,1
ITALIA	5.101	+ 10,5	4.935	—3,2	4.854	— 1,6
G. BRETAGNA	4.198	+ 1,1	3.935	—0,6	3.380	—11,0
OLANDA	1.710	+ 1,7	1.701	—0,5	1.683	— 1,1
BELGIO	893	+ 3,3	894	—	896	+ 2,5
DANIMARCA	259	+ 8,0	253	—2,0	268	+ 6,0
IRLANDA	52	+ 3,2	55	+ 7,0	53	— 4,0
Totale CEE	24.856	+ 61,0	24.250	—2,6	24[illegible]	— 0,8

TORINO — Oltre 4000 miliardi di fatturato nell'83; circa 27 mila addetti occupati (in [illegible] aziende: il settore cartario [illegible] in piena crisi non solo in Italia, ma anche nella Cee e negli Usa. Ma da noi la crisi sembra più acuta che altrove per almeno quattro ragioni: la disponibilità [illegible] materie prime da parte della concorrenza straniera scandinava, tedesca e canadese; l'energia che in Italia ha costi proibitivi per le aziende (per lo meno doppi rispetto all'estero); il [illegible] del denaro; [illegible] produzione che da [illegible] è estremamente frazionata.

Queste cose in pochi anni hanno sconvolto il mercato, tanto che le importazioni sono passate da 483 mila tonnellate nel 1976 al milione circa nel [illegible] e sembrano destinate a salire ancora. E' sufficiente pensare alla carta da giornali che, nonostante gli interventi pubblici, è decisamente più conveniente alle aziende acquistarla all'estero che in Italia.

Grazie infatti [illegible] minori costi energetici e delle materie prime, la [illegible] scandinava, franco stabilimento, costa [illegible] Italia mediamente il 20-25% in [illegible]

In queste condizioni diventa sempre più difficile per l'industria italiana, frazionata in quasi 400 aziende, reggere all'urto dei «colossi» mondiali, favoriti anche dai costi produttivi decisamente più bassi. Di qui la corsa sempre più massiccia delle aziende a ristrutturarsi a chiedere (sempre in maggior numero) l'amministrazione controllata. Tanto più che le previsioni internazionali non sono [illegible]e: la sovracapacità produttiva è un problema mondiale e l'unico Paese europeo attualmente in fase espansiva [illegible] la Germania (favorita anche da un'economia più solida), mentre per Italia, Francia e Inghilterra si va rapidamente verso una forte contrazione. In Italia addirittura, per i prossimi mesi, è prevista una riduzione dei consumi stimabile in un 30-40% rispetto all'inizio d'a[illegible] E' anche per questo che Assocarta e sindacati sembrano sempre più decisi a chiedere al governo lo «stato di crisi» del settore.

Riunito oggi il direttivo unitario della Federazione Cgil, Cisl, Uil

Il sindacato (partono gli scioperi) si prepara al confronto col governo

ROMA — Non uno sciopero generale contro il governo, ma la ripresa «*in grande stile*» delle azioni di lotta articolate per settori o per territorio. [illegible] riunione dei tre consigli generali a metà gennaio, una giornata nazionale di protesta per il fisco, un'astensione dell'intero settore del pubblico impiego, una iniziativa (forse [illegible] «*marcia del lavoro*» suggerita dalla Fim) sul problema dell'occupazione e della cassa integrazione saranno proposte oggi dalla segreteria della federazione Cgil - Cisl - Uil [illegible] direttivo unitario, convocato per stabilire la strategia dopo la formazione della nuova compagine ministeriale [illegible] e la prima fase [illegible] riunioni «*delucidanti*» con gli imprenditori in merito al [illegible] del lavoro e ai contratti.

La relazione, che sarà svolta [illegible] segretario confederale Cgil, Militello, è stata definita ieri dalla segreteria, presieduta [illegible] da Lama, Carniti e Benvenuto, dopo aver esaminato i fatti che si sono susseguiti negli ultimi giorni, dalla «rivincita» di Fanfani per il programma di governo alla conferma che in Confindustria intende senz'altro ripristinare dal 1° febbraio [illegible] il metodo [illegible] calcolo della scala [illegible] antecedente all'accordo del 1975.

Al programma [illegible] Fanfani, in attesa [illegible] presentazione alle Camere, il [illegible] [illegible] «*voto complessivo*» — ha osservato. [illegible] termine della riunione, [illegible] segretario confederale Uil, Luciani — «*ma intende a confrontarlo punto per punto [illegible] la propria piattaforma*». [illegible] particolare riferimento alla manovra fiscale, alla quale Cgil, Cisl, Uil legano il proprio atteggiamento sugli altri aspetti del [illegible] del lavoro. Per quanto riguarda la scadenza della disdetta della [illegible] scala mobile, ha [illegible] [illegible] altro segretario confederale della Uil, Macciarelli, la federazione Cgil, Cisl, Uil ribadisce la propria opposizione a qualsiasi intervento «autoritario» [illegible] governo, ma non esclude un «ruolo attivo» che potrebbe svolgere lo stesso esecutivo sul costo del lavoro. «*Un intervento del ministro del Lavoro, Scotti, a questo proposito* — ha precisato Macciarelli — *potrebbe [illegible] positivo*».

E proprio di scala mobile e [illegible] del lavoro [illegible] è parlato, sia pure in «*modo informale*», in una serie [illegible] incontri riservati avuti da Scotti [illegible] i rappresentanti degli imprenditori e dei sindacati. Per il momento non sembrano previste convocazioni ufficiali, anche perché in settimana [illegible] governo si deve presentare alle Camere. Su un'eventuale mediazione del governo, [illegible] a superare lo scoglio [illegible] scala mobile (essenziale per sbloccare i rinnovi contrattuali) gli imprenditori non hanno voluto esprimere valutazioni mentre i sindacati, pur ribadendo la loro contrarietà, hanno espresso preoccupazione per l'avvicinarsi della scadenza della disdetta della scala mobile. La Confindustria, d'altro canto, ha completato i calcoli per il pagamento della nuova contingenza sulla base del regime anteriore al 1975 ed ha avviato una serie [illegible] incontri con le varie associazioni [illegible] risolvere problemi tecnici legati a questo regime.

g. c. f.

Aviofer Breda triplica capitale

ROMA — L'«Aviofer Breda» (Finanziaria del gruppo Efim) aumenta il capitale sociale [illegible] a 218 miliardi di lire. Lo ha deliberato ieri l'assemblea straordinaria riunitasi a Roma.

Dini: «I tassi d'interesse resteranno elevati»

LECCO — Se la bilancia dei pagamenti non migliorerà e se il tasso di inflazione continuerà a mantenersi così elevato i tassi di interesse bancari [illegible] tenderanno a ridursi. Lo ha ribadito Lamberto Dini, direttore [illegible] nerale della Banca d'Italia, in un convegno che si è tenuto ieri alla Banca Popolare di Lecco sul tema «Mercato comune bancario e prospettive del sistema creditizio italiano».

Dini ha [illegible] anche la evidenza come lo scarto tra tassi attivi e tassi passivi debba o possa essere ridotto con l'applicazione di due strumenti: la remunerazione [illegible] servizi prestati («Scarsa è la conoscenza della gamma [illegible] di servizi che in Italia le banche prestano gratuitamente») e [illegible] articolazione dei tassi, [illegible] cioè la diversificata remunerazione dei depositi.

«Una recente indagine Ocse — ha detto Dini — non ha confermato l'ipotesi che il sistema bancario italiano sia meno efficiente o più arretrato rispetto agli altri Paesi; tuttavia, per migliorare il sistema e percorrere la strada dell'efficienza occorre una analisi sistematica dei controlli di gestione, con conseguente revisione delle procedure e dei metodi di lavoro. Le banche italiane stanno dimostrando [illegible] grande sensibilità [illegible] fronte alla richiesta di maggiore trasparenza che viene dall'autorità e dall'opinione pubblica».

Dopo l'accordo [illegible] i sindacati

L'Efim sollecita il piano alluminio

ROMA — Alla soddisfazione per l'accordo concluso tra sindacati e Mes (di cui abbiamo dato notizia domenica) all'Efim (a cui la Mes fa capo) si accompagna ora l'attesa di una decisione politica sul piano di risanamento del settore alluminio. Il piano deve essere varato dal Cipi entro la fine dell'anno ed è a questo proposito che all'Efim si fa rilevare che — in vista del periodo festivo — il tempo utile scadrà prima di Natale.

Se questa scadenza non verrà rispettata — [illegible] fa notare negli ambienti dell'Efim — una serie di «conseguenze irreversibili» colpiranno dal primo gennaio tutti gli impianti dell'alluminio che fanno capo alla Mes e gli altre diecimila addetti che vi lavorano.

Alla soddisfazione dovuta all'impegno preso dai ministri Scotti (Lavoro) e De Michelis (Partecipazioni statali) a rispettare i tempi indicati dal Cipi, all'Efim si ribadisce perciò l'urgenza di rendere [illegible] altro il piano di risanamento dell'intero settore alluminio che prevede uno stanziamento di 730 miliardi (di cui 430 per l'anno prossimo).

Difficoltà per il piano di riassetto delle filiali

Trasferiti dal Nuovo Ambrosiano [illegible] ultimo i cambiamenti di sede

MILANO — Non c'è pace per il «Nuovo Banco Ambrosiano» che ha ricevuto la pesante eredità del vecchio, quello di Roberto Calvi: i problemi di questi giorni sono di natura sindacale e strettamente legati alla strategia che il vertice dell'istituto di credito si è dato per cercare di uscire, [illegible] i minori danni possibili per tutti, [illegible] questi mesi difficili.

Il cambiamento di gestione, con l'ingresso delle sette banche, pur riportando, in parte, la fiducia dei risparmiatori, non ha potuto evitare un notevole calo dei depositi e questo non giustificherebbe più i 4000 dipendenti dell'istituto di credito.

Per non ricorrere a licenziamenti il settore bancario non può fruire di cassa integrazione) i nuovi dirigenti hanno pensato di razionalizzare la rete degli sportelli del [illegible] chiudendone alcuni e aprendone altri. Secondo la direzione generale questo potrebbe consentire di riassorbire quasi subito 500 degli oltre 1000 impiegati considerati attualmente in sovrannumero.

Questo piano, già [illegible] muovere dei primi passi, trova però resistenze. L'apertura di una filiale a Modena e di una ad Asti prevede infatti l'assegnazione a queste sedi di [illegible] persone. Venti [illegible] state reperite tra volontari e altre [illegible] no state trasferite da Venezia, e da Imperia. Ieri però la sede di Venezia è st[illegible] bloccata da un duro sciopero [illegible] protesta promosso dai trasferiti, che sono riusciti a mobilitare picchetti e a impedire l'ingresso anche a funzionari, uno [illegible] quali sarebbe [illegible] spiritonato.

Alla direzione [illegible] Banco questi episodi hanno creato preoccupazione: si ricorda co[illegible] nell'agosto, nei momenti caldi della crisi, i sindacati bancari avessero mostrato disponibilità addirittura alla mobilità esterna; il timore è che resistenze del tipo di quelle [illegible] questi giorni mettano in forse il piano di espansione e riportino di attualità lo spettro di licenziamenti.

Le altre sedi interessate dall'apertura di nuovi sportelli dovrebbero essere Ivrea, Vercelli, La Spezia, Legnano, Lodi, Sesto San Giovanni, Cremona, Mantova, Conegliano, Udine, Forlì, Ferrara, Rimini, Parma, Reggio, Arezzo Pisa e quattro agenzie a Roma.

m. f.

L'Espresso IN REGALO

Non dimenticate di comperare il numero de L'Espresso con la 2° parte della Metropolitana.

IL GIOCO DELLA METROPOLITANA 2°
Produzione CUNSA

Dopo le fermate sotterranee [illegible] potrete vincere e perdere [illegible] nuove stazioni: il baccarat, [illegible] roulette, lo zodiaco, la borsa e il gran bazaar.

Con questo numero de L'Espresso completerete così [illegible] esclusivo, facile, divertente moderno passatempo giocabile sempre.

PROPOSTO DA: YASHICA – L'Espresso

Oggi in edicola.

Cuore

RETEQUATTRO PRESENTANO

UN CRONISTA ALLA SCALA

APPUNTAMENTO CON ENZO BIAGI QUESTA SERA ALLE 22.40

"IERI E OGGI"

Agosto 1778: per volere dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, [illegible] inaugura la Scala. Così comincia la grande leggenda che fa scrivere [illegible] Stendhal "per me [illegible] Scala è il primo teatro del mondo" E ora, Enzo Biagi racconta la storia della Scala a puntate. Oggi, [illegible] poi ogni martedì, interviste, commenti e indiscrezioni sul più famoso teatro del mondo, in una coproduzione Retequattro e Olio Cuore.

[illegible] SU... RETEQUATTRO

A colloquio con Mario Turatti, vicepresidente della Federmeccanica

«Nell'industria orari più corti non creano nuovi posti lavoro»

— Quali aspetti sta assumendo la crisi nell'industria metalmeccanica torinese?

«Fino a ieri — ci ha risposto Mario Turatti, presidente dell'Amma e vicepresidente della Federmeccanica — c'era soprattutto la crisi del mercato internazionale; oggi riguarda anche il mercato nazionale. Quindi, possiamo dire che oggi la crisi è più grave. Non mi sento di essere ottimista. Ho però la convinzione che se tutte le parti dedicheranno il massimo impegno ai problemi potremo farcela».

Come reagiscono le imprese?

«Quasi tutte le aziende sono sotto sforzo per il rinnovamento tecnologico. Il grosso è coinvolto tanto per inventare nuovi prodotti quanto piuttosto per ripensare i sistemi di produzione. Ciò allo scopo evidente di recuperare competitività nei confronti della concorrenza internazionale che non dorme».

Gli investimenti in questa fase ci sono?

«Quasi se non ci fossero! Anche se la spinta agli investimenti massicci viene sempre dalle fasi di espansione, la metalmeccanica torinese non sta fermo anche in questo periodo pesante».

Il costo del denaro non è un ostacolo agli investimenti?

«Certamente è un freno. Oggi, ricorrere al credito, più che un atto di coraggio è un atto di incoscienza. Il contratto che discutendo è bancario e per nulla rassicurante. Mentre le industrie quando subiscono aumenti del costo del lavoro devono cercare di recuperarli per non uscire dal mercato, le banche, che operano in regime di monopolio, li scaricano tranquillamente sui clienti».

In questi ultimi tempi si sono verificati significativi incrementi di produttività?

«Si è trattato di recuperi di produttività rispetto a situazioni anomale. Questo vuol dire che se prima stavamo male oggi stiamo un po' meglio. D'altra parte per incrementare la produttività in un mondo che, anche in caso di ripresa, non offrirà grandi prospettive di espansione, ci sono soltanto due strade: o aumentare la produzione mantenendo fermo il numero degli occupati; oppure, a produzione costante, ridurre il numero degli addetti. Per produrre di più bisogna essere fortemente competitivi. Se questo non è possibile, perché non si riesce a ridurre il costo del lavoro, diventa quasi fatale l'altra alternativa».

Mario Turatti

Da alcuni segni, per ora incerti, sembra che nel sindacato si stia esaminando l'opportunità di puntare sulla riduzione degli orari piuttosto che sulle retribuzioni, per creare posti di lavoro aggiuntivi. Qual è il suo giudizio?

«Per fare una valutazione seria sarà bene attendere che il sindacato formalizzi eventuali proposte. Sinora, purtroppo, il sindacato, pur manifestando a volte buone intenzioni, ha sempre finito per porre rivendicazioni molto pesanti. Il risultato è stato di determinare situazioni incompatibili con l'economia delle imprese. Oggi stiamo pagando queste incompatibilità».

Le riduzioni d'orario potranno creare nuovi posti di lavoro?

«Teniamo presente che le nuove tecnologie sono molto più costose delle precedenti e comportano perciò l'esigenza di maggiore sfruttamento degli impianti. Inoltre, sinora le riduzioni degli orari non hanno mai avuto effetti significativi sull'occupazione; quasi sempre hanno soltanto fatto aumentare i costi di produzione».

Il problema dei disoccupati, allora, come si può risolvere?

«Sindacati e partiti sono culturalmente in ritardo perché non avvertono che nelle società avanzate l'industria è più l'occasione prevalente di aumento dell'occupazione. L'occupazione industriale sta cambiando faccia in tutto il mondo moderno: si riduce in quantità e si modifica come qualità. L'Italia non può fare eccezione e battere altri sentieri. La strada per aumentare i posti di lavoro è quella di incrementare le risorse disponibili per sviluppare l'occupazione nel terziario avanzato».

Sergio Devecchi

Genova: sciopero dei lavoratori petroliferi

GENOVA — I lavoratori del comparto energia hanno effettuato ieri uno sciopero di otto ore. Una manifestazione per le vie del centro cittadino è stata attuata dai lavoratori del settore petrolifero i quali hanno tenuto un'assemblea in teatro.

Italcable investirà 300 miliardi in 5 anni

ROMA — L'Italcable investirà nel quinquennio '83-87 circa trecento miliardi di lire per lo sviluppo delle iniziative internazionali, il completamento dei centri operativi di Milano e Palermo, l'innovazione tecnologica e il rinnovamento degli impianti. In particolare il piano prevede la realizzazione di un cavo transoceanico in fibra ottica e di una rete cablofonica nel Mediterraneo. Lo ha deciso il consiglio d'amministrazione dell'Italcable che ha approvato ieri la relazione dell'amministratore delegato Giovanni Pinto. Sono stati esaminati anche i profili della gestione economica che, dando buoni risultati, confermando gli incrementi nel traffico telefonico e telex registrati nel primo semestre dell'anno, nonostante la recessione dell'economia mondiale di cui il settore delle telecomunicazioni risente in modo particolare.

"La Centrale"

La Centrale Finanziaria Generale S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, Piazzetta Maurilio Bossi n. 2, per il giorno 20 dicembre 1982 alle ore 15 in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno **21 dicembre 1982** nello stesso luogo ed alla stessa ora per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e rapporto del Collegio Sindacale, Bilancio e Conto Profitti e Perdite al 30 giugno 1982 e deliberazioni relative;
2. Nomina di un Amministratore;
3. Integrazione del Collegio Sindacale mediante la nomina di un Sindaco Effettivo e di due Sindaci Supplenti ed adeguamento del compenso dei Sindaci Effettivi alle tariffe professionali.

Hanno diritto di intervenire gli azionisti ordinari che abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito delle azioni ordinarie presso la sede sociale o presso i seguenti Istituti di Credito:

— in Italia
Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Cattolica del Veneto, Credito Varesino, Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca San Paolo di Brescia, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Antoniana, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Passadore & C., Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca Steinhaeusslin & C., Banco di Desio e della Brianza, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena;

— all'estero
Banca del Gottardo - Lugano, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano, Crédit Suisse - Zurigo e Société de Banque Suisse - Basilea e Zurigo, regolarmente delegate a sensi di legge.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Una svolta storica nella linea della Fulc di fronte alla crisi dei grandi gruppi

I chimici per evitare i licenziamenti chiedono meno orario e meno salario

ROMA — *La crisi dell'industria chimica sta per esplodere in una «lotta dura». In ferma quattro anni è scomparso un posto di lavoro su dieci e forse il peggio deve ancora venire. Ma, per evitare la riduzione degli occupati, il sindacato di questa categoria è pronto a una concessione che soltanto mesi fa sarebbe parsa incredibile, una «scandalosa», una «provocazione» nei confronti degli attivisti: ridurre l'orario e insieme il salario. Pur di fare lavorare più persone, potrebbe essere accettata una riduzione delle paghe: da qualche giorno se ne parlava, è venuto la conferma ufficiale.*

La prospettiva, adesso, è di 12.000 licenziamenti, che si aggiungerebbero ai 28.000 posti di lavoro (uno su dieci circa, appunto) persi dal '79 ad oggi. I 400 delegati di fabbrica che da ieri riuniti in un albergo romano stanno discutendo come evitarli. Fra molti discorsi battaglieri e pessimistici, è anche uscito qualcuno proporre di «presidiare» fisicamente i propri stabilimenti petrolchimici. A Luciano Lama e Pierre Carniti, che erano presenti, è stato chiesto che la Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil inserisca il problema della chimica fra le «priorità del momento» da presentare al governo.

La riduzione del salario nei casi, dove questo serva — con precisi accordi — a tutelare i posti di lavoro, dovrebbe avere «limiti precisi» e valere solo in via temporanea, nei casi dove non ci sono altre vie d'uscita. La proposta è stata formulata nella relazione d'apertura dell'assemblea dei delegati dal segretario generale della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) Sandro Degni. Poco prima, i dirigenti della Fulc avevano parlato con la Federazione unitaria, in una riunione con Sergio Garavini e Fausto Vigevani (Cgil), Cesare Delpiano (Cisl), Walter Galbusera (Uil). Più tardi, Delpiano ha rilanciato la proposta in una versione diversa che a molti direbbe bene per tutti i settori industriali: non riduzione, ma nessun aumento del salario, accompagnato alla diminuzione dell'orario di lavoro e un meccanismo di incentivi pubblici perché le imprese rinuncino alla cassa integrazione. Lo Stato potrebbe con una parte del denaro risparmiato applicare loro degli sgravi o contributi).

La gravità della crisi della chimica significa che in certe zone, del Mezzogiorno, grossi impianti o stabilimenti interi saranno chiusi. I piani dell'Enoxy, ai quali la Fulc conferma di opporsi, prevedono fra l'altro di ridurre la produzione di etilene (materia base per le plastiche) alla metà della capacità produttiva installata negli anni scorsi, quando i grandi gruppi chimici si facevano guerra senza esclusione di colpi per i finanziamenti pubblici. In molti casi lo Stato dovrà intervenire con nuovi investimenti — con impegni che ieri sono stati ricordati — per trovare un altro posto di lavoro a coloro che saranno trovato impiego in questi impianti sbagliati, ugualmente costruiti con denaro pubblico.

I massicci provvedimenti di integrazione richiesti dalla Montedison vengono considerati uno degli episodi principali di quella che un delegato ha chiamato una «vendetta» del padronato. I grandi gruppi chimici, a detta di Degni, hanno progetti che vanno ben oltre piccole ristrutturazioni e una tantum razionalizzazioni che a un consolidamento del grande patrimonio tecnologico esistente». Perciò sui mercati internazionali si giunge a trovare etilene prodotto nei Paesi petroliferi che costa la metà di quello fabbricato in Italia.

s. l.

Inoptato il 18,5% dell'aumento di capitale Sip

MILANO — Del recente aumento di capitale della Sip da 1680 a 2030 miliardi è stato sottoscritto l'81,35%, cioè la quota di pertinenza della controllante Stet (63,55%) e dell'1% (17,85%).

Sono rimaste inoptate complessivamente 32.545.256 azioni, di cui 20.785.470 ordinarie e 11.759.783 di risparmio. I cui diritti rimangono offerti in Borsa sino a oggi.

Migliorato il bilancio British Airways

LONDRA — Netto miglioramento d'esercizio per la British Airways, che nel semestre aprile-settembre ha registrato un utile operativo di 143 milioni di sterline, contro 19 milioni dello stesso periodo del 1981.

L'utile netto è ammontato a 90 milioni di sterline contro una perdita di 32 milioni di un anno prima.

Nello scorso esercizio vi fu una perdita di 544,8 milioni di sterline, contro un dato negativo di 145,1 milioni di sterline dell'annata precedente. Forti perdite comprendevano però voci quali liquidazioni straordinarie per i dipendenti licenziati.

S.P.Q.R.
DI ROMA
RIPARTIZIONE V
LAVORI PUBBLICI

Indetta mediante licitazione privata da esperirsi con il sistema delle offerte segrete e con il metodo di cui all'art. 1, lettera D e articolo 4 della Legge 2-2-1973, n. 14 e dell'art. 10 della Legge 10-12-81, n. 741, la gara per l'appalto dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria nel piano di zona n. 15 Tuscolano Sud e bonifica ex lotaio Ostiense.

In applicazione della deliberazione della Giunta municipale n. 6774 del 27-7-1982

Importo a base d'asta Lire 3.325.000.000 (settecentoventicinque miliardi) (articolo Albo Nazionale dei Costruttori cat. 7 - Classifica minima Lire 3.500.000.000)

Per la partecipazione alla procedura di aggiudicazione delle domande di invito redatte in carta da bollo dirette all'Albo Pretorio del Comune di Roma, Via del Mare Caprino n. 10

Dal Campidoglio, 3 dicembre 1982

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP
(Lucio Sulla)

BANCAPOPOLAREDIINTRABANCAPOPOLAREDIINTRABANCAP

BANCA POPOLARE DI INTRA

Soc. a r.l. fondata nel 1873 - Capitale e riserve al 31 [illegible] L. 64.723.590.553
Iscritta al n. 2 del registro delle società presso il Tribunale di Verbania
Sede Sociale e Direzione Generale in [illegible] Piazza A. Moro 6

Avviso ai signori soci

Chiusa l'operazione aumento capitale sociale

La Banca Popolare di Intra è lieta di comunicare che le operazioni di aumento del capitale sociale, di cui alla delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci del 4 aprile 1982, iniziate il 27 settembre 1982, si sono concluse con pieno successo entro i termini stabiliti, mediante:

— l'assegnazione gratuita ai Soci — nel rapporto di 1 a 5 — di n. 1.017.590 nuove azioni da nominali L. 500, godimento 1-7-1982;

— la sottoscrizione — nel rapporto di 1 a 5 — a L. 10.000 di n. 1.017.590 nuove azioni da nominali L. 500, godimento 1-7-1982;

con l'utilizzo globale di tutti i diritti connessi alle n. 5.087.954 azioni ordinarie.

L'apporto è stato di L. 10.175.900.000 (oltre a L. 203.518.000 per rimborso spese).

Il patrimonio dell'istituto, a seguito dell'operazione predetta, ammonta ora a L. 71.209.120.555, ed i Soci a numero 28.689.

Raccolta

La raccolta clienti al 31 ottobre scorso superava i 428 miliardi con un incremento di ca. il 15% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Sede di Milano

La Banca, autorizzata di recente ad aprire uno sportello a Milano, in attesa della sistemazione definitiva, inizierà con il prossimo anno ad operare provvisoriamente nella vecchia sede dell'Ufficio di Rappresentanza in Via Monetà 1/A.

BANCAPOPOLAREDIINTRABANCAPOPOLAREDIINTRABANCAP

Si parla però di «uno spiraglio» nelle trattative

Tessili, il sindacato minaccia scioperi articolati per Natale

ROMA — Una «*forte articolazione*» degli scioperi nelle fabbriche, manifestazioni pubbliche nel periodo natalizio ed una giornata nazionale di presidio delle fabbriche da attuarsi nel mese di gennaio: queste le azioni di lotta che i lavoratori tessili e dell'abbigliamento si apprestano ad attuare per sollecitare il rinnovo del contratto.

Le ha proposte ieri al comitato direttivo unitario della Federazione di categoria (Fulta) il segretario nazionale Olianni Celata. Il quale ha anche messo in rilievo l'esistenza «*di uno spiraglio che può aprirsi nelle trattative contrattuali*».

Questo «spiraglio» fa riferimento alle dichiarazioni fatte dal vicepresidente della Federtessile, Giancarlo Lombardi, e dal direttore dell'Associazione calzaturieri, Odoardo Mercatante.

Sulla base di queste dichiarazioni — ha detto Celata — la Fulta «*ritiene possibile avviare le trattative contrattuali, entrando nel merito delle richieste contenute nella piattaforma e condizionando l'esito finale alla definizione della vicenda complessiva sul costo del lavoro*».

La Fulta ha intanto deciso per i primi di gennaio a Milano un'assemblea dei delegati che dovrà fare «*una verifica della situazione sindacale ed occupazionale del settore*».

La Volkswagen costruirà in Cina la "Santana"

PECHINO — La Volkswagen ha concluso un accordo preliminare con Pechino per l'ammodernamento di una fabbrica di automobili a Shanghai, che intende avviare la produzione del suo nuovo modello «Santana».

Lo si apprende dalla stampa di Shanghai, la quale riferisce che l'intesa appena raggiunta rappresenta un primo passo verso la firma di un vero e proprio contratto.

Una volta rimodernata, la fabbrica di Shanghai potrebbe produrre, a partire dal prossimo anno, 500 vetture.

RC Auto: il 15 esame richieste di aumento

ROMA — S'inizierà a metà della prossima settimana l'esame delle richieste di aumento delle tariffe della RC Auto per il 1983 avanzate dalle compagnie d'assicurazione in novembre.

Mercoledì 15 è stata infatti convocata la seconda riunione (la prima è stata solo un adempimento formale con la consegna ai vari membri dei documenti atti) a valutare la situazione del mercato e le richieste delle assicurazioni) della «Filippi», la commissione consultiva operante presso il ministero dell'Industria che dovrà formulare un parere tecnico entro gennaio.

Guido De Vita presidente "Tirrenia"

ROMA — Guido Vi[illegible] è il nuovo presidente della Tirrenia di navigazione del gruppo Iri-Finmare. Sostituisce Nunzio D'Angelo che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti d'età. Lo ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, riunitosi ieri per la prima volta a Napoli presso la sede della società.

15 dicembre negozi chiusi quattro ore

ROMA — I sindacati dei lavoratori dipendenti da aziende commerciali aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato un pacchetto di otto ore di sciopero da attuare nei prossimi giorni a scelta delle richieste avanzate per il rinnovo contrattuale (sono interessati circa 800 mila addetti) le cui trattative riprenderanno, in sede tecnica, il 9 dicembre.

Il calendario degli scioperi prevede quattro ore di astensione articolata entro la metà del mese e quattro ore di sciopero nazionale da attuare nella mattinata del 15 dicembre.

Sull'incontro contrattuale avuto[illegible] sabato scorso con la Confcommercio, il segretario generale della Filcams-Cgil, Gilberto Pascucci, si è espresso in termini negativi.

Maxiprestito giapponese alla Francia

TOKYO — Un consorzio di istituti finanziari ha firmato a Tokyo un accordo per il maggior prestito di yen mai fornito alla Francia.

Si tratta di un prestito decennale del valore di 16 miliardi di yen (circa 90 miliardi di lire) che l'ente di Stato «Electricité de France» intende utilizzare nel prossimo anno nel settore degli impianti.

Due problemi scottanti sul tavolo del nuovo governo Fanfani

Forse una soluzione per Consob ed Eni

Non è stato ancora superato però il no di Colombo sulla vicepresidenza a Di Donna

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel programma economico di Fanfani sono due punti importanti: nell'agenda di Bruno Orsini, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sono al primo posto: si tratta del varo della giunta dell'Eni e della nomina del presidente della Consob. Per i tempi — assicurano ambienti di Palazzo Chigi — non si andrà al di là del primo Consiglio dei ministri successivo al voto di fiducia del Parlamento: è quindi possibile che, prima di Natale, l'ente petrolifero di Stato abbia un nuovo vertice nel pieno delle sue funzioni e che l'organismo di controllo sulla Borsa ritrovi un presidente dopo le dimissioni di Guido Rossi, avvenute in estate e seguito delle vicende del Banco Ambrosiano.

Per quanto riguarda l'Eni, il presidente Colombo è al lavoro sui principali punti caldi della gestione Reviglio: in particolare il possibile «divorzio» con l'americana Occidental e i problemi che ciò crea in Italia, in particolare sull'accordo Eni-Montedison. A questo proposito, è infatti evidente — si muovono in ambienti industriali — che la cessione di alcuni impianti della Montedison verrebbe a costare all'Eni, che più in partnership con l'Occidental, una cifra doppia.

Un altro delicato nodo dell'assetto interno dell'Eni è attualmente quello della direzione finanziaria, e Colombo si sta muovendo per assicurarsi un manager interno ad esterno, all'altezza della situazione. Ma fino a quando la giunta non sarà stata ricostituita il presidente non potrà prendere alcuna decisione, neppure l'acquisto di una matita. L'ente resta così paralizzato proprio alla vigilia di importanti scelte strategiche. Ma a bloccare il rinnovo al vertice Eni c'è sempre il braccio di ferro con il presidente Colombo e Leonardo Di Donna, candidato dei socialisti per la giunta Colombo, pertino minacciato le dimissioni in caso di arrivo di Di Donna.

All'Enea (ex Cnen), intanto, si aspetta il successore di Colombo, che potrebbe essere nominato dal Consiglio dei ministri contestualmente alla giunta dell'Eni e al presidente della Consob: il candidato più qualificato (e gradito agli ambienti scientifici dell'Enea) è il professor Luciano Caglioti, docente di chimica a Roma e direttore del programma finalizzato del Cnr per la fine.

Il vertice della Consob, la commissione nazionale per le società e la Borsa, rischia invece di ridursi nel 1983 a soli tre elementi dagli originali cinque: il prossimo anno scade infatti il mandato di Bruno Pazzi, nominato nel 1978 per cinque anni (in sostituzione del dimissionario Marchi) e attualmente presidente vicario al posto di Guido Rossi, l'ex presidente che lo scorso agosto ha polemicamente abbandonato la commissione ma le cui dimissioni, di fatto, sono state accettate poco più di un mese fa. Così la «reggenza» di Bruno Pazzi, iniziata appunto in piena estate, non potrà durare per ancora molto tempo per scadenza dei termini di massima: dei cinque commissari in carica fino ad agosto, ai è quindi da allora scesi a quattro e quanti ora rischiano di ridursi a tre semprechè, naturalmente, non venga finalmente nominato il successore di Rossi a parte del Consiglio dei ministri.

Isole Pelagie collegamenti ripristinati

PALERMO — E' stato revocato lo sciopero dei marittimi. Stremar imbarcati sulle motonavi che collegano la Sicilia con le Isole Pelagie. L'astensione dal lavoro era stata decisa dal sindacato autonomo Federmar-Cisal per il mancato adeguamento degli equipaggi.

Sotheby's
ITALIA
Palazzo Capponi
Via Cino Capponi, 26 - Firenze

Aste

Lunedì 13
LIBRI PREGIATI *(ore 16)*
Martedì 14
STAMPE E DISEGNI ANTICHI *(ore 11)*
DIPINTI DEL XIX SEC. *(ore 16)*
DIPINTI ANTICHI *(ore 21)*
Mercoledì 15
CERAMICA *(ore 11)*
ARGENTI *(ore 16)*
GIOIELLI *(ore 21)*
Giovedì 16
OGGETTI D'ARTE *(ore 11)*
MOBILI E TAPPETI *(ore 16)*

Esposizione:
da giovedì 9 dicembre a domenica 12
(ore 10/13 e 15,30/19,30)

Argenti e Gioielli
da venerdì 10 dicembre a martedì 14
(ore 10/13 e 15,30/19,30)
mercoledì 15 (ore 10/13)

Per informazioni rivolgersi a:
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Via Cino Capponi, 26 - 50121 Firenze - *Telefono* (055) 574410 - *Telegramma* Athenaeum Firenze - *Telex* 57473 Abnditto
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Via Manzoni angolo via, 3 - 20121 Milano - *Telefono* (02) 7[illegible]
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Palazzo Ferrajoli, Via di Monte Citorio, 36 - 00186 Roma - *Telefono* (06) 6[illegible]

CANADA Manitoba

Se qualcuno della vostra famiglia desidera trasferirsi in Canada e dedicarsi all'agricoltura, abbiamo da vendere un'azienda agricola di 700 ettari alla periferia di Winnipeg. Due delle case d'abitazione, stalla e capannoni.

Richiesta $ Can. 3.500.000.

CONSULTANTS FOR CANADIAN INVESTMENTS LTD.
Via Dufour 1 - CH-6901 LUGANO (Svizzera)
Tel. 0041/91/229.255 - 229.266. Telex 845/7[illegible]
Le operazioni proposte nel rispetto delle leggi valutarie.

cosa dà
il fisco?

Nel 1982, su 52 numeri, oltre 5000 pagine, commenti interpretativi ed esplicativi, 40 fascicoli inserti gratuiti, 285 leggi tributarie e decreti ministeriali in riproduzione fotografica della Gazzetta Ufficiale, 620 circolari e note ministeriali esplicative, 360 decisioni delle Commissioni tributarie e Cassazione, 52 risposte gratuite ai quesiti dei lettori.
Tutto quello che si può dare in campo tributario!

per questo da sette anni
il fisco
la rivista tributaria per il fiscalista esperto

significa

garanzia di totale aggiornamento, tempestività d'informazione tributaria, riduzione o annullamento dei rischi di pesanti sanzioni civili e penali, raccolta per la consultazione celere di oltre 5000 pagine l'anno di documentazioni tributarie

52 pagine in edicola L. 4.500
o in abbonamento

Il fisco gratis per tre mesi

Abbonamento 1983, 40 numeri L. 145.000.
Pagando entro il 31 dicembre 1982 si avrà diritto gratuitamente ai numeri pubblicati dall'1.10 al 31.12.1982
Versamento con assegno bancario o sul cep n. 51844007 intestato a E.T.I. s.r.l. - Viale Mazzini 25, 00195 Roma

Tassi di interesse e situazione economica condizionano [illegible]

Dieci milioni di disoccupati Usa spingono il dollaro al ribasso

Gli economisti attendono un calo del costo del denaro, ma Wall Street resta incerta - La «Federal» non allargherà troppo il credito per non rinfocolare l'inflazione - Contrasti per la riduzione del deficit di bilancio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La convinzione che i tassi d'interesse negli Stati Uniti siano destinati ancora a scendere a causa dell'aggravarsi della recessione è il motivo di fondo della costante flessione del dollaro. Secondo le proiezioni degli economisti, la percentuale dei disoccupati, che a novembre ha raggiunto il 10,3 per cento, oltre 12 milioni di persone, supererà questo mese l'11 per cento. Gli economisti scorgono i sintomi di un ulteriore calo della produzione industriale nel ridimensionamento dei settori pilota dell'edilizia e dell'automobile. A loro parere, la Riserva Federale sarà costretta ad abbassare i tassi d'interesse per incentivare gli investimenti. I capitali europei ricomincerebbero perciò a fare ritorno nei Paesi di origine, consentendo un apprezzamento delle loro monete.

Il fenomeno dovrebbe tuttavia essere temperato. La Conference Board, l'equivalente della Confindustria in Italia, ha sottolineato che da una parte la Riserva Federale non allargherà troppo il credito, per non rinfocolare l'inflazione, e dall'altra che la ripresa economica incomincerà a primavera a ritmo sostenuto.

Alla fine dell'83 l'incremento del prodotto nazionale lordo sarebbe solo del 2,7 per cento per l'anno intero, e la disoccupazione rimarrebbe ancora molto alta, il 9,8 per cento. Ma nell'84, proprio l'anno delle elezioni, gli Stati Uniti dovrebbero sperimentare un nuovo boom, con un altro afflusso di capitali europei.

Il motivo per cui la Riserva Federale rifinanzierà eccessivamente, ha asserito la Conference Board, è da cercare nell'enorme disavanzo del deficit dello Stato. Se esso venisse ridotto, l'istituto centrale di emissione avrebbe maggiore libertà di manovra. Ma i rimedi proposti dal governo Reagan appaiono inadeguati: essi consistono principalmente di tagli ai servizi sociali, escludendo tagli delle spese militari, che sono invece le più onerose. Il deficit previsto è di circa 200 miliardi di dollari, 200 mila miliardi di lire, ed è al centro di un braccio di ferro del governo col Congresso. Un altro contrasto sta sorgendo su un programma di lavori pubblici per i disoccupati, proposto dal leader democratico della Camera O'Neil, ma ostacolato personalmente da Reagan.

A breve termine, un'indicazione più precisa sul dollaro e le monete europee si avrà il 20 dicembre, quando sarà messa in vendita un'ingente quantità di Buoni del Tesoro. Come un termometro, essi indicheranno la tendenza dei tassi d'interesse. Dovrebbe essere al ribasso. Ma a Wall Street la Borsa tiene un comportamento incerto. L'ultima settimana è passata tra continui alti e bassi. Ieri nella prima metà della giornata l'indice Dow Jones dei titoli industriali era in perdita. Questo è un segno che, contro il parere degli economisti, gli operatori di Borsa sospettano che i tassi d'interesse resteranno invariati.

e. c.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	149.000-150.000
Sterlina a.c.	149.000-152.000
Marengo fl.	119.000-125.000
Marengo sv.	120.000-128.000
Marengo tv.	125.000-135.000
Marengo bel.	115.000-125.000
20 Dollari oro	620.000-740.000
Krugerrand	635.000-650.000
Argento (*)	450-474
Platino (*)	17.000-18.000

(*) Per grammo, iva esclusa

In Italia scende sotto quota 1400

ROMA — Dollaro in ribasso e oro al rialzo ieri alla riapertura dei mercati valutari. La moneta americana ha perso «quota 1400» ed ha quotato 1399 lire, contro 1419 di venerdì. Il cedimento è attribuito alla previsione di una riduzione dei tassi di interesse statunitensi, dopo che i indicatori economici avevano messo in risalto la debolezza dell'economia americana.

Giornata negativa anche per la sterlina, che nei confronti della lira è scesa ai minimi dell'anno, perdendo oltre 31 lire rispetto alla chiusura di venerdì e toccando quota 2210,5. Anche per la moneta inglese si tratta di un record negativo; era dall'11 dicembre '81 che non scendeva così in basso (allora toccò 2271 lire).

La peseta spagnola, all'indomani della svalutazione ufficiale dell'8% annunciata sabato, si è mantenuta stabile sui principali mercati; la Banca di Spagna, in[illegible], ha potuto riacquistare ieri ingenti quantità di dollari che erano stati riversati sul mercato da operatori che nelle ultime settimane contavano su una svalutazione della lira spagnola. In [illegible] peseta ha perso l'8%, allineandosi quindi con la svalutazione ufficiale.

Rispetto alle monete dello Sme la lira è rimasta praticamente stabile (fatta eccezione, come detto, per la sterlina), con leggere flessioni nei confronti di marco e franco svizzero. Nell'ambito dello Sme, comunque, è sempre il franco belga a denunciare le maggiori difficoltà.

Quanto all'oro, la guadagnate ieri in corrispondenza all'indebolimento del dollaro, ed al fixing pomeridiano di Londra è stato quotato a 445,25 contro 438,5 di venerdì. Sulle piazze di Londra e Zurigo si è fatta avanti una forte domanda di argento, anche da parte di istituti bancari.

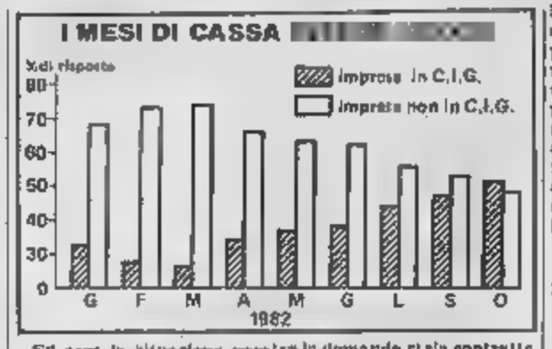
Dati negativi dall'indagine Camera di Commercio-La Stampa

Per l'economia piemontese è stato un grigio autunno

Ottobre è risultato un mese assai grigio un po' sotto tutti gli aspetti. Il morale degli imprenditori piemontesi è sceso [illegible] uno dei gradini più bassi della scala. Infatti, il punteggio del mese è stato di —13 (si tratta di una valutazione di carattere qualitativo e non quantitativo) contro un minimo [illegible] teorico possibile di —16. Non sono poche ormai le imprese che segnalano cali impressionanti sia di domanda che di produzione e proprio in ottobre è stato battuto un doppio record negativo: da un lato quello della percentuale delle imprese in Cassa integrazione guadagni (52%) e dall'altro il più basso grado di utilizzazione degli impianti finora evidenziato (67%); lo afferma l'ultima nota congiunturale elaborata dalla Camera di Commercio di Torino in collaborazione con «La Stampa».

Se dal lato della produzione vi è stato un nuovo passo indietro, da quello della domanda emerge un quadro altrettanto desolante, visto che la componente interna e quella estera hanno accusato battute a vuoto senza peraltro spostare di un millimetro in situazione delle scorte i prodotti finiti, sempre mediamente pesanti.

L'unica nota non eccessivamente deprimente è costituita dalle previsioni per i prossimi tre mesi (novembre 1982-gennaio 1983).



Ed ecco la situazione voce per voce.

PRODUZIONE

Rispetto a settembre, nonostante il gioco del fattore stagionale tradizionalmente favorevole a ottobre, viene segnalato un andamento negativo. Analogamente si è rilevata una flessione sui ritmi operativi dell'ottobre di un anno fa. Sotto il profilo settoriale, il solo ramo alimentare segnala una migliore attività produttiva, mentre quello chimico e il cartario sono rimasti stazionari. Tutti i rimanenti settori sono peggiorati.

ORDINATIVI INTERNI

Viene sostanzialmente confermato il discorso riguardante la produzione. [illegible] una minore accentuazione degli scarti negativi che fa pensare che nel corso del mese la domanda si sia centrata di meno rispetto all'attività lavorativa. Su settembre la situazione del portafoglio ordini interni è giudicata in fase di crescita dal settore alimentare e da quello automobilistico. Viceversa tutti gli altri hanno segnalato flessioni.

ORDINATIVI ESTERI

Negli ultimi mesi questa voce aveva molto preoccupato per una serie di cedimenti. Ottobre conferma sostanzialmente il trend discendente, senza tuttavia accentuarne il ritmo. Sei mesi precedente hanno accresciuto le loro esportazioni i settori [illegible] e metallurgico.

OCCUPAZIONE

I risultati del sondaggio di questo [illegible] rispecchiano [illegible]mente quelli del settembre, che a loro volta erano in linea con i precedenti del luglio. Ciò vale sia in termini di consuntivo, sia a livello di previsione per i prossimi tre mesi. Si ricorda inoltre che una rilevazione campionaria presso l'industria piemontese mette in rilievo tra il secondo e il terzo trimestre 1982 [illegible] flessione dell'occupazione dell'1,9% particolarmente accentuata nell'industria tessile, in quella automobilistica

UTILIZZAZIONE IMPIANTI

Si è stabilito in ottobre un nuovo primato negativo, visto [illegible] la capacità produttiva è stata sfruttata al 67% solamente, [illegible] nel periodo giugno-settembre. I settori più depressi sono stati [illegible] meccanico, l'automobilistico e il chimico (tutti e [illegible] tra il 63% e il 65%), a loro volta superati dalla gomma che si attesta ha tenuto quota 60%.

CASSA INTEGRAZIONE

A settembre si era [illegible] un[illegible] a poco sotto questo aspetto, con ben il 47% delle imprese intervistate che aveva richiesto l'intervento della Cassa Integrazione guadagni. A ottobre si è salito al 52%. Le punte hanno riguardato l'auto, in gomma, seguiti dalla chimica, dalla metallurgia e dalla meccanica. Piuttosto bene si è comportata la solita industria alimentare con un'impresa su sei solamente a orario ridotto.

La Borsa apre bene poi si [illegible] +0,23%

MILANO — Prezzi irregolari con scambi modesti. Il mercato [illegible] in chiusura un andamento a fasi alterne, conseguenza [illegible] solo di qualche perplessità sui provvedimenti fiscali che il nuovo governo dovrà adottare per far fronte alla difficile situazione economica, ma anche per il modesto seguito che sembrano avere tra gli investitori le iniziative del denaro.

La prima parte della riunione odierna è stata caratterizzata da scambi più vivaci e da un ulteriore rafforzamento dei prezzi, ma con la chiusura degli assicurativi e dei bancari si è assistito ad un generale affievolimento dell'attività con quotazioni più calme che hanno condizionato anche il resto della quota. L'indice Comit è salito a 160,40 (+0,23%).

Al listino hanno conservato discreti progressi le Burgo priv. +7,8%, Burgo +6,8, Italcementi +4,6, [illegible] +4,1, Montedison, Caffaro e Sifa +3,4, Milano risp., Milano Centrale, F. Tosi Westinghouse, Cir e Mecambi +2,2, seguite da Ili, Viscosa, Breda, Safilo, Fiat, Pirelli Spa, Centrale Pirelli e C.

Su basi calme sono terminate le Nai —6,3%, Pacchetti —6,1, Gim e Gemina —3,9, Euromobiliare —3, Interbanca —2,8, seguite da Ban. Sicile, Banco Roma, Acdos, Italmobiliare, Abelli, Banca Catto[illegible] Veneto, Generali e Olivetti.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con frazionali recuperi per Btp e Ctr migliori anche i titoli di più vecchia emissione. Buona tenuta delle Enel indicizzate, con l'eccezione delle Enel IV '82 ind. la cui quotazione non è stata rilevata. Attività modesta sulle convertibili con migliorie per le Unicem. Calme le Medie Olivetti e Centrale.

Il 15 dicembre

Asta Bot [illegible] 3 [illegible] per 1500 miliardi

ROMA — «Mini-asta» di Bot il 15 dicembre. Il ministro del Tesoro ha autorizzato l'emissione [illegible] titoli a tre mesi per 1500 miliardi di lire, che vanno a rimpiazzare 506 miliardi [illegible] scadenza, sempre a tre mesi.

L'emissione non presenta novità sul piano dei tassi: il prezzo base di collocamento è di 95,70 lire, con un rendimento annuo semplice del 18,22% ed uno composto (nel caso di reinvestimento) del 19,51%.

L'emissione verrà collocata nei confronti della Banca d'Italia e degli istituti di credito, per cui non ci dovrebbero essere problemi [illegible] aggiudicazione, nonostante il sistema si trovi in un periodo di scarsa liquidità come testimoniano le aste pronti contro termine di fine[illegible] che l'Istituto di emissione sta realizzando da una settimana a questa parte.

E' anche probabile che le banche che vorranno acquistare titoli si finanzino attraverso la banca centrale. Le richieste d'acquisto dovranno pervenire entro venerdì prossimo alla Banca d'Italia.

Nel mese di ottobre

Prezzi ingrosso rallentano (+1%)

ROMA — Ad ottobre i prezzi all'ingrosso hanno registrato una leggera attenuazione dopo i rialzi dei mesi scorsi: +1% rispetto a settembre. A luglio, invece, si era avuto un aumento dell'1,8%, ad agosto dell'1,4% e a settembre dell'1,1%. Anche il tasso annuo di incremento, sottolinea l'Istat, è risultato più decelerato: +12,8% rispetto al +13% di settembre.

L'indice dei prezzi all'ingrosso è comunque risultato pari a 197,4

Tokyo — L'ente giapponese della programmazione economica prevede che la crescita economica reale del Paese il prossimo anno continuerà ad aggirarsi fra il 3 e il 3,5%.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	33	40
C. Cr. Ted. 1/10/82 I	—	—
» » » 1/10/82 II	—	—
» » » 1/12/82	—	—
» » » 1/1/83	99 80	100
» » » 1/3/83	100 25	100 15
» » » 1/10/83	99 50	100
» » » 1/11/83	99 50	99 75
» » » 1/12/83	99 50	99 50
» » » 1/3/84	98	97 85
» » » 1/6/84	98 80	98 10
» » » 1/8/84	97 50	97 60
S.T.C. 15%/1982	99 60	99 55
» 18% 1983	99 50	100 05
» 12% 1983	94 50	94 75
» 13% 1984 I	93 30	93 20
» 12% 1984 II	91 85	91 70
» 12% 1985 III	89 25	89 10
» 12% 1987	82 60	82 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '60 II	77	77 50
» » '68 I	85 30	85 30
» 7% '73	86 20	85 60
[illegible] '81 indiciz.	88 60	88 15
» 10% '75 II	—	—
» '77 indiciz. II	138 90	138 70
» 12% '79/89	86 10	88
Enel '80/87 indiciz.	98 80	97 85
Enel '82 indiciz. III	105	104 80
I.R.I. 8% '86	91 50	88 80
Autostrade 8% '83 I	86 10	88 80
» 8% '89	82 50	85
OO.PP. 6%	50 30	51
» 7%	48 80	48 30
» Ind. St. 8% IV	84 20	84 30
» Ind. St. 7% IV	87 80	90 80
» Anas 8% 86	88 50	91 10
» » 7% 72 I	48 10	48 10
» Autostr. 7% II	49 45	47 30
FF.SS. 6% '87	72 80	73
» 7% '72 II	56	58 45
A.F.S. 7% '70	62 20	64 80
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	58 25	58 80
P.S. Agr. [illegible]	59 50	62

Titoli	Torino	Milano
[illegible] vent. [illegible]	74 50	73
» » 7% IB	87	88 30
IMI 6% XXVI	78 70	74 50
» 7% XXIX	74 10	74 60
» 7% XXXVIII	80	80 30
Torino Aem 5,50% '60	80	80
» » 5,50% '62	80	80
S. Paolo 6%	85	85
» » 6% conv.	85	84 75
» » 5%	48 10	47 40
» » 7%	79 50	84
» » 8%	84 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 60	44 50
» » 6%	47 80	47
» » 7%	85	85
» » 9%	85	73
» » 9% Ecu	88 50	88 20
F. Piem. Val. AO. 6%	50	60
Viscosa 6% '84	—	—
RIV 8,50%	71 50	71 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	227
Falck 12% 81/85	—	82 50
Generalfin 12% 81/88	—	49 80
[illegible] 12% 81/88	228	228
IMP 13% 81/86	—	100 30
Interbanca 8% 75/83	—	197
Ini Alfa 7% 70/85	81	81 85
Ini Credito 12%	94	96 10
La Centrale 13%	88	87 50
Magona 12% 79/88	—	245
Med. Fidis 13% 81/91	105 60	106 10
Med. Metalli 13% 81/91	85	85 90
Med. Olivetti 12% 79/89	177	178
Med. S. Spirito 7% 73/88	262	264
Med. Snia 13% 81/90	92	94
Olivetti 12% 81/91	90 50	90 70
Pirelli 12% 79/85	—	177
Pirelli 13% 81/88	—	118
Pirelli 13% 81/91	98	98 40
S. Paolo Imi. 12% 79/85	[illegible]	236
Tronno 12% 79/84	—	278
IFIL 13% 81/87	175	181 50
Cart. Burgo 13% 81/88	80	84
Unicem 14% 81/87	113	115 25

CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Borsa Milano 3-12	Borsa Milano 6-12	Aperture Milano 3-12	Aperture Milano 6-12	Ufficiale Ufic Milano - Roma 3-12	Ufficiale Ufic Milano - Roma 6-12
Dollaro Usa	1405	1380	1410,8	1399	1410,7	1398
Dollaro Usa1 p.	1330	1350	—	—	—	—
Dollaro canadese	1120	1110	1140	1131,5	1139,7	1131,4
E. C. U.	—	—	—	—	1340,1	1337,7
Marco tedesco	578	578	578,70	578,95	578,67	578,76
Fiorino olandese	521	521	526,06	525,43	525,89	525,34
Franco belga	28	28	29,48	28,46	28,81	28,467
Franco francese	203,50	202	204,09	204,41	204,67	204,43
Sterlina	2310	2270	2311,2	2278,1	2311,3	2278,8
Lira irlandese	1850	1850	1937	1926,2	1932	1928,1
Corona danese	182	182	184,51	184,52	184,51	184,62
Corona norvegese	197	197	203,30	202,49	203,20	202,48
Corona svedese	188	188	192,08	191,19	192,05	191,14
Franco svizzero	680	674	675,42	676,74	675,35	676,53
Scellino austriaco	81,50	82	82,254	82,378	82,367	82,563
Escudo portoghese	13,50	13,50	15,80	15,20	15,51	15,25
Peseta spagnola	10 75	10	11,985	11,825	11,898	11,837
Yen giapponese	5,95	5,95	5,708	5,72	5,709	5,727
Dracma taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dracma taglio pr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1280	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/2/83	79	98,220	18,18
25/5/83	188	92,395	18,16
26/11/83	362	84,865	18,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 6-12		Rac. Emiss.
Capitalitalia	doll.	10,40 —
Fonditalia	»	10,55 —
Interfund	»	10,88 —
Int. S. Fund	»	7,88 —
Multifund	»	20,44 —
Unifortuna	»	8,88 —
Unifunion	»	7,09 —
Medial. Eld.	»	10,83 —
Rominvest	»	12,14 —
Risfund	lire	9.857 —
Tre P.	»	13.757 —
Ina	»	1012,5 —
Eur '69	fr. sv.	190,93 —

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del rendiconto in $ per oncia)

	3-12	6-12
Londra	441,25	445,25
Zurigo	442,30	446
Parigi	442,30	440,07
New York	441,20	445,25
Milano	20.300	20.150
(lire al grammo)		
Hong Kong	443,50	[illegible]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,750	19,000
7 gg	19,125	19,500
15 gg	19,250	19,625
1 mese	19,750	19,125
2 mesi	19,900	19,275
3 mesi	19,250	19,625
6 mesi	19,625	20,000

A cura dell'ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 3-12	Zurigo (in fr. sv.) 6-12	Francoforte (in marchi) 3-12	Francoforte (in marchi) 6-12	Londra (per sterlina) 3-12	Londra (per sterlina) 6-12	Parigi (in fr. fr.) 3-12	Parigi (in fr. fr.) 6-12
Dollaro	2,0850-2,0980	2,0855-2,0975*	2,4300-2,4315	2,4306-2,4310	1,6416-1,6425	1,6208-1,6218	5,8265-5,8185	5,8340-5,8470
Franco svizzero	—	—	119,70-119,85*	117,70-117,80*	3,3950-3,4073	3,3528-3,3571	330,68-331,32*	332,03-332,67*
Franco francs 1-50	30,22-30,28*	30,19-30,20*	35,23-35,30*	35,28-35,37*	11,272-11,303	11,121-11,155	—	—
Marco	85,65-85,74*	85,35-85,47*	—	—	3,9705-3,9807	3,9312-3,9375	283,18-283,74*	282,84-283,42*
Sterlina	2,4210-2,4270	2,3587-2,3661	2,800-2,800	2,804-2,804	—	—	11,332-11,384	11,134-11,155
Yen	0,8438-0,8454*	0,8432-0,8447*	0,9880-0,9940*	0,9885-0,9895*	463,07-464,30	390,85-397,50	2,7827-2,7865*	2,7871-2,8027*
Lira	0,1478-0,1480*	0,1478-0,1477*	1,725-1,730**	1,722-1,727**	2302,7-2311,4	2273,2-2277,4	4,800-4,813**	4,8385-4,8385**

* per cento ** per mille (circa)

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	6-12	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3050	+ 5	1000
Bonifiche Ferr.	26000	— 400	250
Eridania	7400	+ 50	6300
Ind. Dolciari P.	3350	— 60	2500
I. Sud. P. r.	3340	—	—
Ind Zuccheri	2650	— 20	2100
Milanese, Vita.	8010	— 40	1000
Sarmide ord.	—	—	—
Sarmide pr.	—	—	—
Sarmide risp.	—	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	28290	—	1450
Assicura Ass.	1478	+ 79	6500
C. Ass. Ali ord.	13520	—	3450
C. Ass. Ali risp.	9100	+ 210	1450
C. Latina or.	535	—	9000
C. Latina priv.	456	+ 1	2000
FIRS	2485	+ 39	—
FIRS risp.	890	+ 15	9500
Generali	113200	+ 900	7375
Italia Ass.	13889	+ 99	2000
L'Abeille Ital.	34050	— 450	75
La Fondiaria	39650	+ 250	550
RAS	114300	+ 1350	2625
SAI	13550	+ 50	4550
SAI priv.	12450	—	1000
Toro Ass. ord.	16980	+ 10	4250
Toro Ass. pr.	7660	— 41	—
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32110	+ 5	2900
Banco Roma	31500	— 600	1175
Credito Lariano	5710	+ 30	7700
Cred. Italiano	5800	—	34500
Cred. Varesino	4750	—	8300
Interbanca pr.	15900	— 500	3200
Mediobanca	53000	+ 150	875
B. Catt. Veneto	5580	— 70	7350
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3100	+ 202	50500
Burgo priv.	2970	+ [illegible]	1550
Burgo risp.	2685	—	—
De Medici	1481	+ 15	—
Mondadori pr.	3130	+ 50	10500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1857	+ 12	75500
Pozzi-Ginori	80	+ 2	10000
Pozzi-Ginori r.	83	—	—
Eternit	387	+ 2	—
Eternit priv.	396	—	—
Italcementi	76490	+ 1170	14300
Italcementi r.	26740	+ 640	50
Unicem	16200	+ 100	4450
Unicem risp.	11300	+ 170	1050
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	420	+ 16	90000
Caffaro risp.	405	+ 5	10000
Fermit. Erba	6020	— 10	67500
Italgas	943	— 2	90000
Lepetit	31000	— 350	150
Lepetit priv.	30450	— 150	—
Mira Lanza	18085	= 105	100

Titoli	6-12	Variaz.	Quantità trattate
[illegible]	118	+ 3 75	4085000
Montedison	1050	— 35	—
Pirelli	1155	+ 5	105000
Pirelli risp.	677	+ 3	45000
Saffa	4530	+ 59	2300
Saffa risp.	3300	— 50	1500
Sinodiscount	14150	+ 100	2500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	310	— 1 50	720000
La Rinasc. p.	202	= 2	60000
Sirio	5630	—	550
Standa	3315	+ 24	5600
Standa risp.	3215	+ 28	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	949	+ 56	2000
Ausiliare	5890	+ 180	500
Autostr. To-Mi	8000	+ 61	9500
Italcable	11400	+ 60	12400
NAI	33	— 6	95000
Nord Milano	4050	+ 250	1000
SIP	1705	+ 7	264000
SIP risp.	1725	+ 5	27500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ol	712	+ 22	1000
Magneti M. r.	661	—	2000
Tecnomasio	142	+ 3 50	25000
FINANZIARI			
Acque Marcie	2290	+ 20	5000
Agricola	17730	+ 10	900
Bastogi (RIS	191	+ 2 50	388000
Bond. Sicie	28150	—	4000
Borgosesia o.	7800	—	1000
Borgosesia r.	3210	+ 110	1000
Brioschi	1538	+ 20	12000
Buton	2355	— 145	3300
Ca Centrale	2400	+ 39	88500
Ca Centrale r.	1300	— 5	17400
Euromobiliare	3950	— 120	1500
Fin. Breda	4800	+ 71	16500
Finanze	52 25	—	—
Finsider	1131	— 9	10500
Fisclambi	2101	+ 49	2300
Gemina	271	— 11	12300
Gemina risp.	289	+ 1	—
Generalfin	184 75	+ 2 75	10000
GIM	2210	— 90	500
GIM risp.	1890	— 5	2000
IFI priv.	3815	+ 55	28000
IFIL	5081	+ 61	3200
IFIL risp.	3948	+ 48	1100
Impsat	2111	+ 14	9000
Italmobiliare	58100	— 1100	1825
Mittel	878	+ 16	1000
Partec. Fin.	586	+ 3	—
Pirelli & C	2510	+ 25	20000
Pirelli SpA	1248	+ 12	178000
Pirelli Spa r.	1240	+ 8	10000
Rejna	17850	—	—
Rejna risp.	25700	—	—
Rina Finanz.	6730	+ 120	300
Saiceca	2006	— 41	—
SME	965	—	2000
SMI	1630	+ 31	13000
SMI risp.	1495	+ 25	4505
STET	1449	— 0 50	182500
Torino Acqui	1060	— 1	—

Titoli	6-12	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Andes	5490	— 100	5500
B.I. ord.	675	+ 25	171000
B.I. risp.	737	+ 6	46500
COGE	1362	→ 3	2500
COGEFAR	1370	+ 7	—
Cond. Acque	155 25	+ 3 25	25000
De Angeli Frua	2170	+ 28	1000
G. Imm. Sog	1545	+ 8	28500
Iniziative Ed.	25250	+ 230	100
ISVIM	[illegible]	—	—
La Milano C.	8440	+ 180	25000
La Milano C. r.	8060	+ 90	1500
Risanamento	9290	—	800
SIFA	1730	+ 36	134000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1715	+ 17	112000
FIAT priv.	1253	+ 18	223500
Franco Tosi	31850	+ 300	[illegible]
Gilardini	4650	—	4300
Olivetti ord.	2093	— 12	44300
Olivetti priv.	1875	+ 13	12500
Olivetti risp.	2088	— 2	1000
Westinghouse	18120	+ 400	50
Worthington	2130	— 29	10000
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi fer	1388	— 1	7000
Cred. Metal.	7880	— 19	6100
Dalmine	558 50	= 0 50	[illegible]
Falck ord.	1530	+ 10	3000
Falck risp.	1700	—	—
Ilsa-Viola	880	— 5	1000
La Magona	3850	—	[illegible]
Pertusola	490	—	2000
Trafilerie	2300	— 50	[illegible]
TESSILI			
Cant. e Linoti	21 25	+ 0 25	200000
Cantoni	3510	+ 30	1000
Cucirini	1630	+ 10	1000
Cascami Seta	4000	— 1	700
Eliolana	1290	— 20	—
FIBAC	7510	—	—
FISAC risp.	7500	+ 410	100
Linif. e Can. o.	3095	+ 10	15000
Linif. e Can. r.	1805	+ 1	14000
Marzotto ord.	1450	+ 50	1500
Marzotto risp.	2014	—	—
Ottapa Veneta	31 50	+ 2 50	1050000
Rotondi	6110	+ 160	—
Snia Visc. o.	725	+ 18 50	931
Unione Man.	15000	—	—
Zucchi	3310	— 10	1000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2145	+ 24	550
Acq. De Ferr. r.	2050	— 6	[illegible]
Acque Potabili	2945	— 5	—
Calzat. Varesi	3005	+ 5	1000
Cavarzere	2455	— 40	4500
CIGA Hotels	3775	+ 55	54900
CIR	3500	+ 80	4800
CIR risp.	2580	+ 25	1500
Jolly Hotel	8785	— 15	1500
Pacchetti	67 25	— 3 75	20000
Trenno	11740	— 10	8000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	6-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3050	—
Eridania	7565	—
Fiorio	194	—
Mirafiori Vittorio	8000	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13300	—
Comp. Ass. Milano risp.	8850	—
Comp. Latina ord.	550	—
Comp. Latina priv.	460	—
Generali	113000	— 700
RAS	113500	—
SAI	13500	— 100
SAI priv.	13400	—
Toro Ass. ord.	16900	— 100
Toro Ass. priv.	7650	— 300
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32100	—
Banco di Roma	[illegible]	— 500
Credito Italiano	3860	—
Interbanca priv.	16550	— 550
Mediobanca	53000	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3090	+ 190
Burgo priv.	2970	+ 270
Carbone Ind. Rianata	sospesa	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	78	—
Pozzi Ginori risp.	83	—
Eternit ord.	396	—
Eternit priv.	[illegible]	—
Unicem	16300	—
Unicem risp.	11100	—

Titoli	6-12	Variaz.
Rinascente ord.	310	+ 2
Rinascente priv.	200	—
Sisa Genova	5750	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	600	—
Autostrada TO - MI	5950	+ 50
Italcable	11900	+ 50
NAI	35	—
SIP	1700	+ 10
SIP risp.	1700	—
Torino Nord	sospesa	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli

Un esercito di quasi 300 vigili controlla da ieri mattina il centro

Caccia grossa all'auto in sosta

Con l'entrata in vigore della «zona blu» dalle 8 alle 9, sono scattati controlli severissimi sui parcheggi in ora e zona vietate - Elevate 1331 contravvenzioni - Traffico più scorrevole (ma ieri mattina i negozi erano chiusi e c'era lo sciopero di molte banche) - Furenti gli abitanti del perimetro proibito: «Nessuno ha pensato a noi»

Ora i parcheggi deserti come a Ferragosto

Strade deserte e traffico scorrevole per il debutto della «zona blu» - Qualcuno ha anche riscoperto la bicicletta per andare al lavoro

Il primo giorno di «zona blu» ha fruttato al Comune una quarantina di milioni) elevati dagli automobilisti. Dalle 8 alle 11 i vigili hanno elevato 511 contravvenzioni. Nelle 4 ore successive le multe sono state 1331. Il totale (1842), moltiplicato per le 52 settimane del divieto di sosta, da 25 mila e 25 mila lire di introito per la sola mattinata di ieri. Ma l'azione dei «civich» è continuata fino a sera facendo ancora levitare gli introiti dell'amministrazione a spese dei guidatori troppo distratti o distratti.

Secondo il sindaco Novelli, che ha presentato il primo bilancio in apertura di Consiglio comunale, l'esperimento ha dato risultati ampiamente positivi e trarre vantaggio dalle drastiche misure adottate sui parcheggi del centro non sarebbero stati soltanto le casse comunali, ma tutto il sistema di mezzi pubblici «che avrebbero recuperato migliaia di minuti di ritardo e diminuito la necessità di supplementi per assicurare la regolarità dei passaggi».

La rivoluzione dei parcheggi, ieri presidiati da forze dei vigili urbani non è piaciuta però a chi abita nel centro storico e a chi deve andarvi per lavoro. Abolito ogni permesso speciale di sosta e di circolazione, chi non disponeva di un posto-auto privato è stato costretto a spostare prima delle 8 e a cercarsi un parcheggio lontano da casa. In una zona di non vicinia. Molti lettori hanno telefonato a *La Stampa* protestando per i disagi imposti all'improvviso, dopo anni di tolleranza dell'amministrazione comunale, e il tempo di correre ai ripari.

«Questi provvedimenti — hanno detto — penalizzano chi deve andare in centro, non gli danno più la possibilità di usare l'auto. E' un'ingiustizia».

Quaranta vigili anziani e 160 allievi (in borghese, riconoscibili soltanto da una fascia al braccio, ma con pieni poteri di elevare contravvenzioni), hanno setacciato le vie del centro multando tutte le auto. Un'ora dopo sono entrati in azione i vigili anziani nei grandi parcheggi attorno al centro storico. Altri «civich» intanto controllavano le vie riservate ai mezzi pubblici e gli incroci più delicati.

Ore 9 di ieri. Il traffico non è intenso perché le banche sono in sciopero e molti negozi sono chiusi. Ma bastano i minuti per riempire gli spazi a disposizione. Lo stretto controllo dei vigili scoraggia le infrazioni. Molti chiedono spiegazioni, credendo (ingenuità?) che sia lecito cambiare sul disco l'ora d'arrivo oppure spostare l'auto in un altro spazio dopo 60 minuti di sosta.

I «civich», con pazienza, ricordano che — in mancanza del disco — l'ora d'arrivo si può segnare su un foglio di carta ammonizzono a non farre i furbi puniscono inflessibili le infrazioni. Poco dopo le in piazza Paleocapa il 30% delle auto ha già il foglietto della contravvenzione il terziersitallo. Arrivano i proprietari, allargano le braccia, 12.500 lire da pagare, ma non protestano.

Il traffico è scorrevole. Ercole Adriano, un istituto bancario: «*Finalmente il posto per l'auto. Speriamo che duri*». Vittorio Di Palma, inserviente all'oreficeria Racca di via Arcivescovado: «*Si circola meglio, ma il mio disagio aumenta: senza auto devo prendere due superaffollati*». Ferdinando Callari commerciante: «*Stamane tutto bene, ma aspettiamo a giudicare quando tutti i negozi e gli uffici saranno aperti*». Luigi Lettero, impiegato di Trezona: «*Ho dovuto lasciare l'auto in corso Turati, il posto un mezzo pubblico per arrivare in via Bertola (6 fermate). Al ritorno prenderò il tram. Bel guadagno, rispracciate Rolando per me!*».

Rocco Patucci, di Moncalieri: «*Queste misure sono opportune, speriamo che restino in vigore a lungo*». Franca Beccuti, barista di Pietro Micca 10: «*Finalmente il traffico è tranquillo. Più posteggi, speriamo arrivino più clienti*». Infine il giudizio personale del primo cittadino, sindaco Novelli: «*Mi pare un buon esperimento. Stamane da Borgo San Paolo al Municipio, passando per via Cernaia, ho impiegato soltanto 11 minuti d'auto*».

Servizi di
Giuliano Dolfini
Bruno Gianotti

Allarmante relazione in Parlamento sul traffico degli stupefacenti

Un giovane su cinque in Piemonte prova almeno una volta la droga

Secondo l'on. Costa (pli), nel 1981 circa il 20 per cento dei ragazzi ha usato droghe leggere; l'8 per cento eroina, amfetamine e Lsd - Nella regione 7500 tossicodipendenti

In Piemonte circa il 20 per cento dei giovani ha provato almeno una volta l'anno scorso droghe leggere, il 5 per cento eroina, il 2 per cento anfetamine e l'1,5 per cento Lsd (percentuali, ovviamente, non cumulabili, perché uno stesso soggetto può aver fatto uso di droghe diverse); nell'81 sono morti per overdose 11 tossicodipendenti di cui 6 a Torino, 2 ad Alessandria, 2 a Vercelli e 1 a Cuneo. Questi i più significativi e drammatici della relazione fatta al Parlamento dall'on. Raffaele Costa (pli), nell'ambito del recente dibattito sul traffico internazionale degli stupefacenti.

Sul problema si è detto molto, ma fino a ieri non era stato compiuto da parte del governo uno studio completo sul fenomeno nella nostra regione. Ora si hanno a disposizione dati che consentono di tracciare un quadro preciso e fare un identikit del drogato. Purtroppo, quasi tutte le cifre del bilancio sono sconfortanti. Sono in aumento i tossicomani, la lotta agli spacciatori segna il passo, è insufficiente l'azione medico-sanitaria pubblica per curare i tossicodipendenti.

Anche se in Piemonte la situazione è meno grave che in Lombardia, nel Veneto e nel Veneto, il fenomeno è diffuso in tutte le province, con punte a Torino, nell'Acquese, nel Casalese, nel Braidese e nell'area di Borgo San Dalmazzo e Boves. Le statistiche dicono che ogni anno vengono sumati 100-120 chili circa di eroina; una tonnellata di hashish sarebbe stata commerciata nell'81 da un'unica banda della provincia di Alessandria.

Le cifre sottintendono un giro d'affari colossale, dell'ordine di decine di miliardi, interessi così vasti da sfuggire anche agli occhi degli inquirenti specializzati nello studio del problema. La droga, infatti, arriva in Piemonte da tutte le parti e viene spesso stata non lontano dalla frontiera in attesa della distribuzione ai dettaglianti). Nella relazione al Parlamento, l'on Costa ha precisato che eroina e cocaina sono monopolio del sedicente «clan dei catanesi», mentre l'hashish viene distribuito da parecchie bande che si servono di ex contrabbandieri di sigarette.

In genere, le fonti di approvvigionamento per gli spacciatori-grossisti che operano in Piemonte sono per le droghe pesanti i mercati dell'Europa Centro-Orientale (fino a qualche mese fa arrivavano anche dalla Sicilia), mentre per l'hashish e la marijuana vengono portate, via mare, dal Nord Africa, attraverso le coste liguri.

Le statistiche lasciano intendere che i risultati della lotta contro la droga condotta da polizia, carabinieri e guardia di finanza sono deludenti. Infatti, solo il 2 per cento dei 100-120 chili di eroina mercata ogni anno in Piemonte viene sequestrata (1980: 2,67 chili - 1981 2,72 chili), per l'hashish si è passati invece, da 782 chili a 2 tonnellate e 280 chili. Di conseguenza il basso il numero degli spacciatori arrestati, nonostante l'aumento del 50 per cento fra i dati due anni in esame.

Nell'80 solo 531 persone no denunciate per traffico e spaccio di stupefacenti, di cui 427 in stato di arresto; nell'81 salite a 665, e queste 515 impriginate degli spacciatori che finiscono in carcere è, però, ancora più basso, perché soltanto un terzo di essi è stato condannato: per cento lo scorso anno.

Chi sono i tossicomani? Il ritratto non è facile, ma si può tentare, basandosi sulle persone «segnalate» dalla polizia per non terapeutico di stupefacenti (le stime dicono che nella regione i tossicodipendenti, cioè drogati abituali, sono almeno 7500. di cui mila a Torino); due hanno meno di 16 anni, 22 un'età compresa fra i 16 e i 17 anni, 180 fra i 18 e i 25 anni, 40 fra i 25 e i 40 anni.

Sulle strutture di cura di disintossicazione bastano poche parole. Nella nostra regione esistono i cosiddetti Centri antidroga, peraltro pochissimi, che vengono frequentati dai giovani per ottenere il metadone, con il risultato di diventare politossicomani. L'unica organizzazione per il recupero dei drogati è il «Gruppo Abele», ma essendo una associazione privata agisce fra mille difficoltà, a cominciare dai finanziamenti.

Tutti i dati sono relativi all'81, ma già ora è possibile un quadro del fenomeno-droga nei primi sei dell'anno in corso. Nell'82 in Piemonte morti quattro giovani (in Lombardia nel Lazio 18, nel 15); in provincia di Cuneo sono stati compiuti 6 furti in farmacie; nel mercato sono presenti da parecchi mesi e in quantità massiccia la cocaina, l'eroina «brown sugar» e l'eroina tagliata con procaina e lidocaina.

Sequestrati nel 1981

	Numero	%	Tipo	Kg
Studenti	12	1,954	Oppio	0,87
Agricoltori	3	0,3	Eroina	2,720
Artigiani	7	1,353	Morfinomimetici	0,000
Commercianti	20	0,311	Cocaina	2,122
Impiegati	15	2,225	Piante di cannabis	
Militari di leva	8	1,203	Marijuana	0,325
Operai	75	11,278	Hashish	1,285
Professionisti	3	0,45		
Casalinghe	23	3,45	Hashish liquido	0,000
Altre occupazioni	43	9,473	Altri stimolanti	0,012
Disoccupati	226	33,984	Amfetamine	0,0007
Occupazione non precisata	199	30,075	Tipi non precisati	—
Totale	663	100	Totale	1.383,144

Recuperato hashish per due miliardi

Altri 11 arresti tra spacciatori

L'operazione dei carabinieri dopo la scoperta di un traffico fra il Marocco e Sanremo

Giorgio Gilia e Vincenzo De Blasi, arrestati dai carabinieri

I duecento chili di droga sequestrati dai carabinieri a Sanremo sono giunti ieri, sotto scorta, nella caserma di via Valfrè: il loro valore supera i due miliardi. E proprio ieri i militi hanno catturato due «corrispondenti» torinesi della banda: Vincenzo De Blasi, 35 anni, via Bibiana 60 e Giorgio Gilia, 36 anni. Il primo sarebbe stato fra i «finanziatori» dell'operazione ed è stato arrestato poche ore prima dell'inaugurazione di una creperia di cui è comproprietario in via Belfiore 2; il Gilia sarebbe invece uno spacciatore di grosso calibro. A loro si è giunti dopo gli arresti, avvenuti in Liguria, di cinque torinesi fra cui il rapinatore Giorgio Gualtarossa, 34 anni, via Monte Pasubio 93.

Le indagini hanno preso il via nell'agosto scorso quando alcuni militi sarebbero riusciti ad infiltrarsi nelle maglie dell'organizzazione individuando i «menti» del traffico. Poi, attraverso pedinamenti, si sarebbe appreso di un primo viaggio del Gattarossa in Marocco effettuato a luglio per l'acquisto dell'hashish. Il trasporto sarebbe stato compiuto a bordo dello yacht a un albergo Viale II. La droga, trasportata a terra in località Foce di Sanremo a mezzo di un gommone, sarebbe stata nascosta in una villa. Pagata a Ketama circa 30 milioni stava per essere rivenduta a grossisti per circa 1 miliardo e successivamente collocata al minuto ad un prezzo complessivo di 5 miliardi. I carabinieri hanno preso l'intera banda durante una cena, organizzata per festeggiare l'arrivo della partita di hashish.

● Nove giovani sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione e spaccio di eroina. Si tratta di Renato Indino, 25 anni, Volvera, via Raffaello 7; i fratelli Anna e Franco Musso, di 18 e 20 anni, via Pergolesi 105/B; Giuseppe Guarrera, 27, operaio, e la moglie Liliana Spagna, 25 anni, entrambi residenti in corso Taranto 9; Antonino Di Pietro, anni, corso Vercelli 402/4; Roberto Massa Bova, 19 anni, via Ivrea 46; Ferdinando Varchio, 21 anni, via Monte Rosa 166 e la minore M.T. di Moncalieri. Presunto capo della gang sarebbe l'ultimo.

E' assolto per delitto in Francia

E' finita bene il dibattimento giudiziario di Sebastiano Lauricella, anni, siciliano. Accusato di aver ucciso a colpi di pistola nel '76, in Francia, Giovanni Cutale, un suo concittadino, era stato condannato all'ergastolo in contumacia dai giudici d'Oltralpe. Arrestato in Italia e processato ieri in prima corte d'assise (pres. Barbano, pm Caminiti), è stato assolto dall'imputazione per insufficienza di prove.

A metterlo nei guai era stata la testimonianza davanti ai giudici francesi di un della vittima, Michele Vigone. Il Cutale era stato trovato morto ucciso a Fontaine il 21 gennaio '76. -E' Lauricella — aveva sparato — raccontò il Vigone — all'uscita da un bar avevano litigato; Cutale gli aveva rimproverato di non parlare più il dialetto siciliano».

Inseguito da mandato di cattura internazionale, l'uomo era stato arrestato a Torino nel maggio '78.

Ieri in aula ha respinto ogni accusa: «Sono vittima di una calunnia».

Dai capi pentiti Ghiringhelli e Marocco giungono preziose rivelazioni

Presi otto fiancheggiatori delle Br Scoperto in via Nizza un nuovo covo

Tra gli otto presunti gregari dell'eversione c'è, in stato di fermo, Paolo Barsi, socio della cooperativa libraria «I Comunardi», indicato da Sandalo ma assolto nel processo

Altri otto terroristi sono caduti nelle mani delle forze dell'ordine dopo la lunga serie di arresti culminati con la cattura di Marcello Ghiringhelli, l'ultimo «capo» delle Brigate rosse ancora in libertà. Tra sabato e domenica carabinieri e polizia hanno compiuto una serie di perquisizioni e, probabilmente su indicazioni di qualcuno che in carcere si è messo a parlare, hanno proceduto a fermi ed arresti. Tre persone sono state bloccate nelle proprie abitazioni dai carabinieri del nucleo operativo: Clorinda Cirrito, 25 anni, Moncalieri, via Roma 20 bis; Eleonora Della Ciassa, 21 anni, via Cigna 57 e Paolo Barsi, 29 anni, Nichelino, via Juvarra 8. Degli altri cinque non è ancora nota l'identità.

Clorinda Cirrito, Paolo Barsi in carcere per banda armata

Sconosciuta sino a ieri nel panorama del terrorismo è Clorinda Cirrito, una studentessa che in apparenza conduceva una regolare ma che, secondo gli inquirenti, aveva il compito di affittare appartamenti da usare basi operative; Eleonora Della Ciassa invece la moglie di Gianni Meloni, un artigiano arrestato martedì scorso nell'operazione che ha portato alla cattura di Marcello Ghiringhelli e Teresa Sclnica.

Personaggio invece assai più importante è Paolo Barsi, uno dei soci della cooperativa libraria «I Comunardi» di via Bogino 2 (imputato nel maxi processo delle Vallette contro Prima linea del maggio-luglio 1980. Fu formula ampia. In appello (primavera '81) fu nuovamente assolto, ma questa volta per insufficienza di prove.

era finito in carcere le dichiarazioni di Roberto «*Nel '76 Paolo era nella lotta armata, la libreria di via Bogino doveva essere un parcheggio per il lavoro illegale della costituenda Prima linea. Barsi acquistò la sua quota de "I Comunardi" con 12 o 16 milioni che erano dall'organizzazione. Erano soldi provenienti da rapina*». Sandalo affermò anche «*Barsi è uscito fuori dalla lotta armata alla fine del '76; la libreria come centro di attività eversiva funzionò solo per un mese e mezzo*».

Barsi ha sempre contestato le accuse di Sandalo ed i giudici gli hanno sempre dato ragione. Sarà interrogato stamani, e per ora è stato di fermo, mentre le donne sono state invece arrestate. Ai loro nomi sarebbe giunti tramite le confidenze di Marcello Ghiringhelli e Antonio Marocchi, che starebbero mettendo completamente a nudo l'organigramma torinese delle Br.

I carabinieri hanno intanto scoperto anche un covo fredo, che avrebbe costituito una base d'appoggio per la colonna «chivassese» facente capo a Giuseppe Scirocco. E' in un elegante condominio di via Nizza 35a ed era stato affittato da Giulio Fadda a dalla fidanzata Assunta Laura Prono nei giorni immediatamente successivi all'assassinio del brigadiere Ateel. Pare che sia stato usato soltanto per poche notti.

Angelo Conti

Torneo scopone domani le finali

Domani, a Palazzo a Vela, si svolgeranno le finali del 3° Torneo di scopone scientifico organizzato «Stampa sera», degli oltre duemila concorrenti ne sono rimasti in gara 128, tra cui due donne, una di Saluzzo e una di Torino. Si via alle (sono previsti sei incontri, tre al mattino e tre pomeriggio) verrà dato alle 9. I trentadue tavoli di gioco stati disposti maniera permettere al pubblico di poter seguire vicino partite. L'ingresso è gratuito.

Nel pomeriggio di domani, alla presenza di un notaio studio Moroni, avrà infine luogo l'estrazione premi messi in palio fra tutti i concorrenti. L'elenco dei vincitori verrà pubblicato su «Stampa Sera» di giovedì 9 dicembre insieme con la classifica finale del torneo.

Scuola infetta resterà chiusa

La succursale di Tetti Neirotti della media Leonardo da Vinci di Rivoli è chiusa da venerdì e lo resterà a tempo indeterminato finché non saranno note le cause che hanno provocato sintomi di intossicazione, mal di testa e vertigini ai bidelli e insegnanti.

I primi episodi di intossicazione risalgono al 22 ottobre scorso con l'eccezione dell'impianto di riscaldamento una settimana ben nette bambini sono stati portati al pronto soccorso

Tredicesima per statali

La Banca d'Italia pagherà gli stipendi di dicembre e la tredicesima mensilità ai dipendenti statali nei seguenti giorni, scioperi permettendo:

Insegnanti elementari - Deleghe, lunedì 13 dicembre; pagamenti singoli, martedì 14.

Spese fisse meccanizzate - Deleghe, mercoledì 15; pagamenti singoli, giovedì 16.

Personale non di ruolo (ordinativi) - Deleghe, giovedì 16, pagamenti singoli, venerdì 17.

Pci autocritico sulla Fiat

I 35 giorni: «Fu grave errore aver sottovalutato i dati veri della crisi» - Diminuisce il numero degli iscritti - Le giunte di sinistra

«*Gli errori nella vertenza dei 35 giorni alla Fiat hanno radice l'aver sottovalutato i dati veri della crisi, il non riconosciuto la necessità di certi processi di ristrutturazione e di riconversione della struttura produttiva aziendale, il non pesato con il necessario sangue freddo e i rapporti di forza (di cui ci si accorgerà solo con stupore dopo la marcia dei 40 mila)*» si andavano modificando ed *infine l'aver pensato che il potenziale dei consigli di fabbrica agli inizi degli Anni 70 fosse ancora integro e non profondamente in crisi*».

Questa una parte del documento sessuale del pci torinese che si sta apprestando a celebrare il congresso della Federazione. Si tratta ancora di una bozza, gli ultimi ritocchi avverranno nei prossimi giorni, intanto però sono già avviate le assemblee precongressuali nelle sezioni.

L'autocritica sui 35 giorni dell'autunno 1980 non si concluderà nel documento, ma si espliciterà in incontri e dibattiti, per giungere all'appuntamento congressuale di febbraio con le carte in regola, almeno per valutare, in sede plenaria, quale dovrà essere la cura per un partito che

Il primo capitolo delle «tesi» del pci torinese s'inizierà con il dramma polacco, prosegue con un'ampia analisi della lotta al terrorismo, per avvicinarsi ai temi della città ricordando la necessità di un patto per lo sviluppo a cui devono partecipare tutte le forze vive dell'area torinese, secondo l'appello lanciato dal sindaco Novelli e dal vice sindaco Biffi Gentili.

Del — è ricordato nel documento — dal 1973 al '75 lo slogan era «per un nuovo modello di sviluppo», ed oggi che, a giudizio dei comunisti, quel nuovo modello è ormai avviato, ci vuole il più per rilanciarlo e far risalire al Piemonte la china della crisi.

Ci sono anche due capitoli (il quinto e il sesto) dedicati alle giunte di sinistra, al loro ruolo rispetto al partito. Infine, dopo l'analisi sulla Fiat e sullo stato di salute del movimento in fabbrica, i comunisti affrontano i problemi interni al partito: soprattutto il calo degli iscritti, passati dagli oltre 41 del '76 ai neppur 43 mila di quest'anno.

g. ram.

Medaglia d'oro per Dalla Chiesa

Alla memoria del prefetto generale Carlo Alberto Dalla Chiesa verrà concessa la medaglia d'oro al valor civile. La notizia è stata comunicata dal ministro dell'Interno al prefetto di Torino, dott. Sparano. Il telegramma firmato dal capo gabinetto del ministero, Gasparri, informa che l'apposita commissione ha espresso parere favorevole.

Promotore dell'iniziativa per la concessione della medaglia d'oro al valor civile alla memoria del prefetto generale Dalla Chiesa è stato il Lions Club Torino.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo un gruppo di persone impiegate, per nostra disgrazia, da Ma Roma; ci serviamo dei mezzi pubblici con notevole difficoltà specialmente dopo le ultime variazioni. Non riusciamo a spiegarci perché "la prova" (come definita ufficialmente), per quanto negativa sia stata sugli maggiore deficit, aumento di automobili in circolazione, diminuzione dell'utilizzo dei mezzi pubblici, aumento dei biglietti, non sia stata interrotta.*

«*Notizia del giorno: non si potrà parcheggiare dalle 8 alle 9 nel periodo natalizio; così noi lavoratori, in caso di necessità partremo a lavorare un'ora dopo: oppure aumenteremo le entrate del Comune a mezzo multe o parcheggi autorizzati in sostituzione sarà favorito chi andrà in centro per shopping, o per passare il tempo e non ha effettive esigenze. A nostro avviso si prendono troppo spesso decisioni su cose di pubblico interesse, senza valutazione approfondita delle conseguenze e abusando del potere avuto.*

seguono 9 firme

Una lettrice ci scrive:

«*Consentitemi di osservare che in tutto il tempo speso da*

Specchio dei tempi

Zona blu, griglia: gli impiegati del centro nell'occhio del ciclone - Una qualsiasi che comunque, riempie vuoto - Perché Mascagni passa in cavalleria? - Quei ragazzi carichi di gloria - Due valigie sotto l'Oftalmico

Tutto bene: si parla di Wagner, dei cantanti più noti e di tante altre belle ma ho notato la totale assenza delle opere di Pietro Mascagni. Non è da un giorno che noto che questo musicista è dimenticato e mi chiedo: perché? Forse per... espatriazione? Potrei avere qualche chiarimento in merito?

«*A parte Cavalleria e Maschere, mi pare che qualche opera delle tante di Mascagni, in qualche cartellone, potrebbe presente. Se non vado errato, solo Livorno (ma anche qui poco, mi pare) ricorda il suo Pietro*».

Portunato Picarelli

Un lettore ci scrive:

«*Ringrazio il Com. nazionale dei cavalieri di Vittorio Veneto, gr. uff. Enrico Damiani per gli auguri che ha voluto rivolgere, tramite il giornale La Stampa, ai Ragazzi del '99 per i loro 83 anni compiuti.*

«*I combattenti del che furono i soldati più giovani del conflitto del 1915-18, chiamati dalla storia "Ragazzi del '99", in questi passati anni, riuniti in un sodalizio nazionale, hanno sempre avuto come della fedeltà alla Patria ed alla solidarietà umana. Per questi sentimenti i "Ragazzi '99" compiacciano di cittadinanze onorarie e di numerosi elogi. I documenti storici che ne esprimano il plauso. Uguale augurio esprimiamo a tutti che, in questo anno e nel prossimo, compiranno i loro anni di vita*».

col. Pietro Di Costanzo,
presidente nazionale

Un lettore ci scrive:

«*Chi scrive è un medico genovese che da molti anni viene a Torino, città che ha imparato ad amare, per prestare una attività concernente l'applicazione di protesi oculari e lenti estetiche presso l'ospedale oftalmico di Juvarra. La mia ultima visita del giorno 8 dicembre mi ha riservato una amara sorpresa che mi ha profondamente colpito tanto moralmente che economicamente.*

«*Uscito dall'ospedale verso le ore 12, ho portato le mie due valigie contenenti protesi e gli accessori nella mia auto depositandole nel bagagliaio che ho ben chiuso. Dopo una breve assenza, ritornato alla mia auto ho constatato che qualcuno era riuscito ad aprire il baule asportando le mie valigie. Lascio immaginare il mio rammarico ma anche il disagio per il fatto che ciò ritardo da altri pazienti. Maria Vittoria e, il giorno dopo, a Vercelli e a Novara e che pertanto ho potuto assistere.*

«*Voglio rivolgere un appello a chi è venuto in possesso di un materiale così particolare ed indispensabile a tanti pazienti, ma che d'altra parte non troverà alcuna collocazione commerciale, perché stesso, voglia compiere un gesto umanitario facendomi ritornare in possesso delle protesi e delle lenti senza le quali non posso continuare la mia attività via Torino che tu oltre italiane. Sono disponibile a dare giusta ricompensa a chi farà questa azione umanitaria*».

dott. Ilio Cipriani,
via Cairoli 2/3, Genova,
tel. (010) 206.488

Aperta da oggi la mostra degli animali domestici

Un amico in casa

La rassegna a Torino-Esposizioni chiuderà domenica - Sono 230 mila in città: compresi uccelli, tartarughe e scimmie

La nostra città ha almeno 200 mila abitanti in più di quelli che denuncia il censimento. [illegible] viventi che le fanno compagnia, animali domestici — non *indesiderabili* come i 5 milioni di topi — che ci aiutano a superare l'incomunicabilità urbana, la solitudine di vivere in mezzo all'indifferenza degli altri. Ci riferiamo agli amici dell'uomo», cani, gatti pesci canarini, pappagalli, tartarughe, serpenti, scoiattoli, scimmie, il cosiddetto [illegible] casalingo. A loro è dedicata la 1ª Mostra mercato degli animali da casa, aperta da oggi a domenica a Torino Esposizioni (15-19 nei giorni feriali, 9.30-19 il sabato e festivi).

Abbiamo detto dei 230 mila abitanti fuori [illegible] condo [illegible] esperti [illegible] mila sono i gatti, 30 mila i cani (solo metà regolari), 30 mila i pesci, [illegible] mila gli uccelli e almeno altri [illegible] mila piccoli animali domestici, compresi [illegible] scoiattoli e 300 scimmie. Ciò significa che ogni 4 o 5 famiglie c'è un ospite in più.

[illegible] cane è [illegible] l'amico dell'uomo per eccellenza e a Torino Esposizioni ce ne sono da oggi di tutte le [illegible]. I più belli saranno [illegible] in occasione della 1ª Mostra nazionale canina, riconosciuta dall'apposita federazione internazionale (Fic) e organizzata in collaborazione con il Gruppo cinofilo torinese. Ci saranno i pastori tedeschi, i più diffusi in Italia, i boxer, [illegible] springer spaniel, i dobermann (antisequestro compresi), i barboni, i bassotti, ma anche i simpatici bobtails, gli amici di Arthur il gentle-dog che [illegible] il giornale agli abbonati [illegible] «La Stampa».

Da oggi in poltrona anche i bobtails amici di Arthur

Amicizia diversa, più autosufficiente, quella del gatto, l'animale domestico più numeroso che, nel rapporto con l'uomo, pur essendo capace di un affetto esclusivo, non vede mai [illegible] «padrone» [illegible] e domenica saranno gli esemplari più belli a salire in passerella per la 4ª Esposizione internazionale felina.

Gli amici dell'uomo sono [illegible] tanti, [illegible] pesci alle tartarughe, dai [illegible] ai canarini! E i bambini, in questa mostra, avranno [illegible] che [illegible] impazzire i genitori con [illegible] richieste di nuovi amici. I prezzi degli animali per [illegible] casa accontentano tutte [illegible] tasche: si va dalle [illegible] per un comunissimo pesciolino rosso, [illegible] milioni per un cucciolo di Terranova.

Gatti: un persiano costa dalle 250 alle 300 mila lire, un siamese dalle 40 alle [illegible]. Cani: dalle 400 alle 600 mila lire per un levriere afgano, [illegible] 250 [illegible] per un dobermann, dalle 150 alle [illegible] per un [illegible]cker. Pesci: [illegible] può arrivare anche alla 250 mila lire, ma un esemplare tropicale costa dalle 25 alle 50, Canarini: [illegible] le 8 alle 30 mila lire. Pappagalli: 500-700 mila (Portobello ha rovinato il mercato). Merli indiani dalle 200 alle [illegible] mila. Criceti: dalle [illegible] alle 5 mila lire. Selvaggina: tra le 250 e le [illegible] mila. Come si vede c'è di che scegliere. Ma con un'avvertenza: coltivate delle amicizie, con [illegible] animali, [illegible] fate dei prigionieri.

Gianni [illegible]

Fiera d'inverno a Palazzo del Lavoro

Fra lo mille idee a caccia di regali

C'è di tutto nel più grande negozio pieno di luci e richiami - Prezzi per tutte le borse

L'immensa piazza coperta, ospitata [illegible] le rigide linee architettoniche di Nervi, è [illegible] ettorme, continuo negozio accattivante e illuminato come un albero [illegible] Natale. La fiera «*Mille idee per un dono*» si è accesa, al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia, [illegible], musiche, richiami commerciali per regalare a migliaia di torinesi un'idea nuova, un suggerimento divertente, un'illusione da Natale spensierato, libero [illegible] criai e dai necessari conti.

Regalare è bello, ma è anche molto difficile e così la grande quantità [illegible] proposte sazia [illegible] stimola all'acquisto, travolge in un vortice di spese. La fiera offre veramente tutto l'immaginabile. Ciotoli in argento placcato [illegible] e prezzi incredibilmente bassi accanto a quelli importanti: pellicce e giacconi in pelle vicino a scarpe, golf, gonne e camicie. Macinacaffè, battitappeti ed elettrodomestici di [illegible] a costo affiancati alla cineseria in paglia da poche migliaia [illegible]. Quadri e lampadari, pattini e sci, tappeti e coperte per tutti i gusti e bisogni.

Il clou della fiera rimane l'esposizione di giocattoli: i tradizionali soffici peluche insidiati da [illegible] e giochi elettronici, cinette [illegible] stoffa per simulare la casa e inverosimili guardaroba per bambole sofisticate. Anche in questo caso si sale [illegible] 5-6 mila [illegible] fino alle [illegible] dei giochi elettronici.

Il vero pregio della fiera è «*Mille idee per un dono*» e proprio quello di rivolgersi a tutte le categorie di acquirenti: da chi per i regali può spendere l'intera tredicesima a chi vuole comunque donare senza devastare il proprio bilancio. Oltre alle offerte tradizionali, tra gli stand addobbati [illegible] possono trovare le marmellate, il miele, i liquori e vini tipici della nostra regione, i cosmetici a base di erbe, le tisane aromatiche.

Aperta [illegible], la fiera ha già conosciuto un [illegible] e proprio assalto di torinesi.

Visita all'Istituto «Carlo Alberto» di corso Casale

La giornata di un cronista tra 500 anziani dimenticati

Tutto è funzionale, [illegible] ordine e pulizia non riescono a colmare il vuoto d'affetto di cui gli ospiti sembrano soffrire - Una solitudine sconvolgente

Lo sguardo dell'anziana donna è triste, solo le labbra sorridono a fatica. La figlia, o la nuora, quasi la spinge oltre la porta a vetri verso il cortile dove si apre il giardino, reso ancora più opprimente dal cielo cupo. «*Guarda che carino* — le dice, sottovoce, l'accompagnatrice —. *Vedrai che ti troverai bene e poi, verremo [illegible] a tenerti compagnia*». Sono le 10 di ieri, un altro ospite si aggiunge così agli oltre 500 che [illegible] vivono nella casa di riposo «Carlo Alberto» di corso Casale.

Il cronista ha [illegible] una giornata nell'istituto dopo che, la scorsa settimana, «Specchio dei tempi» aveva pubblicato una lettera di protesta per le cose ritenute insufficienti, sia nell'assistenza sia [illegible] vitto. Accuse presumibilmente reali se riferite ad episodi singoli, ma non giuste se si generalizzano a tutto il servizio. Le stanze sono in ordine, i gabinetti puliti, così come lindo e ordinato appare tutto il complesso che, tuttavia, non può fare a meno di denunciare gli anni che ha.

Una breve passeggiata fra i reparti svela quello che è l'aspetto più triste del gerontocomi. Ovunque è silenzio, decine [illegible] ricoverati sono riuniti nelle sale di ricreazione ma si ignorano a vicenda. Non parlano fra [illegible] e si destano [illegible] per seguire [illegible] lo sguardo, tutti insieme, lo sconosciuto. Non è diffidenza perché, appena il cronista [illegible] rivolge a [illegible] di loro, avverte subito [illegible] disponibilità a chiacchierare, a far partecipe delle proprie pene una persona che, dopotutto, non si è mai vista.

«*Guardi, sono immobilizzato su/la sedia, potrebbe, per favore, andarmi a cambiare mille lire in monete?*», chiede un anziano con voce ferma. La semplice [illegible] mentre gli infermieri discorrono tranquillamente riuniti [illegible] una stanza accanto, spinge quest'uomo a confidarsi: «*Qui [illegible] bene. Certo, finché ho potuto [illegible] con le mie forze l'ho fatto, poi...*» e il tono s'incrina. «*Sono solo al mondo* — dice fra le lacrime — *cosa potevo fare?*», quasi a scusarsi di essere finito tra queste mura, un luogo che, se anche fosse moderno e funzionale (e non lo è), non potrebbe mai sopperire al calore della famiglia, alla vitalità del quartiere, [illegible] presenza degli amici, agli affetti e ai ricordi della [illegible].

Eppure in corso Casale [illegible] numerosi i gruppi di volontari che prestano [illegible] loro opera, così come sono decine le iniziative portate avanti per intrattenere, risvegliare nuovi interessi, sconfiggere la noia e la tristezza [illegible] ricoverati. «*Ma cosa serve* — dicono al "Carlo Alberto" — *se poi le famiglie non si interessano del parente parcheggiato qui da noi, dimenticato [illegible] da qualunque oggetto che non serve più e si porta in soffitta? Qualche risultato [illegible] otteniamo, ma a volte dobbiamo ricorrere alle minacce per [illegible] rincuorare i familiari ad occuparsi, un po' più spesso, del nonno dimenticato*».

[illegible] di [illegible] vitalità si colgono un po' dappertutto: cartelli [illegible] muri avvertono della prossima proiezione di film, altri indicano [illegible] spettacolo teatrale. Chi vuole può passare qualche ora nella sala di lettura o lavorare la creta o così via. Ma questa apparente vitalità si scontra con [illegible] realtà dell'andiamo che, quando ha finito la lezione di ginnastica, ripiomba nell'apatia.

«*Facciamo tanti sforzi per creare un clima più familiare con i nostri ospiti* — spiegano [illegible] operatori sociali —, *considerandoli con il rispetto che meritano, magari chiamandoli per nome, signora Caterina, signor Antonio. Poi, tornano [illegible] reparto e [illegible] crolla perché l'inserviente riprende a trattarli con sufficienza, dando del tu a persone che, forse, davano del [illegible] anche [illegible] pestari*».

Dei 370 dipendenti della casa di riposo, una trentina sono infermieri generici, poche le caposala: [illegible] altri manca [illegible] preparazione specifica, per un luogo diventato ormai [illegible] ospedale a tutti gli effetti. «*Di corsi [illegible] riqualificazione [illegible] se ne parla, i sindacati non [illegible] vogliono. E come si può pretendere un po' d'amore nello svolgere il lavoro, se questo amore è stato negato dalle [illegible] famiglie [illegible] ricoverati?*».

Beppe Minello

temperatura di ieri

massima	+ 7,6
minima	+ 2,9
media	+ 5,1

[illegible] del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di [illegible] alle ore 20: pressione a livello del [illegible] mb; umidità 87 per cento. Cielo coperto. Temperature: massima +4,0; minima +1,2; media +2,7. Previsioni: cielo molto nuvoloso a coperto [illegible] locali deboli precipitazioni. Visibilità [illegible] per nebbia a banchi [illegible] nebbia. Temperatura stazionaria. Venti calmi. Sole: sorge alle 7,53 e tramonta alle 16,46.

Aumenta la nebbia Chiuso l'aeroporto

Voli di linea bloccati, dirottati gli arrivi su Milano e Genova - Consigliabile viaggiare in treno

La nebbia, che da sabato stagna su tutto il Piemonte con brevi schiarite, ha provocato guai [illegible] traffico dell'aeroporto [illegible] Caselle. Domenica soltanto tre voli di linea sono potuti regolarmente partire e ieri lo scalo è stato aperto soltanto tra le 12 e le 18,30 con visibilità apparsa al [illegible] sopra dei minimi richiesti dalle compagnie. In serata, la situazione è peggiorata tanto che il volo dell'Air France da Parigi è stato dirottato su Nizza. L'ultimo aereo a partire regolarmente da Caselle è stato il Torino-Roma delle 18,15. Poi [illegible] visibilità [illegible] a 300 metri sulla pista e lo scalo è stato chiuso [illegible] voli di linea.

I dirottamenti vengono fatti [illegible] Milano-Linate (finché [illegible] condizioni meteorologiche lo consentono) o su Genova-Cristoforo Colombo. Chiaramente saltano pure le partenze — possibili anche con visibilità molto ridotta — in quanto gli aerei che dovrebbero decollare non giungono a Caselle. Gli autoservizi sostitutivi portano i passeggeri [illegible] Milano o a Genova, ma i viaggi diventano lunghi e laticosi.

Da più parti si invoca l'adozione di apparecchiature per l'atterraggio strumentale che consentano minime di visibilità ridotte rispetto alle attuali. Il problema è esaminato da tempo, ci vorrà ancora molto prima che aeroporti e compagnie siano [illegible] dotati di mezzi idonei a ridurre le minime dagli attuali [illegible] a 300-400 e anche meno in ogni caso giornate di nebbia come le attuali, quando sulla pista la visibilità non va al di là dei 150 metri, risultano problematiche anche con i mezzi più moderni.

Muore in collina dove va il [illegible]

Un pensionato è stroncato da infarto in strada S. Margherita; la burocrazia discute per ore sul trasferimento del morto, a Torino o a Pecetto

Teresio [illegible] 59 anni

Solitamente di fronte al corpo [illegible] vita [illegible] un uomo è d'obbligo il silenzio, ma talvolta può accadere che le circostanze portino a violare le regole del rispetto. Ieri in strada Santa Margherita, intorno al cadavere di un pensionato stroncato da infarto mentre cambiava la ruota alla sua Rinca, Teresio Giardo, 59 anni, Pecetto, via delle Vigne 4, necrofori, poliziotti e parenti della vittima sono stati costretti a discutere per ore per risolvere i problemi imposti dalla burocrazia che sovente non concede spazio al buon senso.

Così dalle 12,15 (ora in cui il medico ha accertato la morte del pensionato) fino alle 15,15 attorno al corpo adagiato sul ciglio della strada, c'è stato un assurdo balletto di necrofori, poliziotti e parenti che discutevano ad alta voce sul da farsi.

La questione era collegata ai regolamenti comunali e di polizia mortuaria. I necrofori volevano portare il cadavere a Medicina Legale a Torino, ma il magistrato insisteva sul trasferimento a Pecetto. Gli addetti del Comune, per disposizioni interne, ricordavano anche che non potevano [illegible] volutamente operare fuori dalla cinta daziaria.

Per sbloccare la situazione ci sono volute oltre due ore di discussioni e la bara è stata portata a Pecetto solo quando il magistrato ha firmato un ordine scritto.

Messaggi Urgenti

CENTRO Porta Susa - Stabile all'ingresso ufficio piano rialzato 5 locali 7 finestre su strada, stessa casa 3 locali uso ufficio-laboratorio. Tel. 552 402.

QUE camere termosifone, pavimenti arredate, ottimo uso ufficio piano terra, seconda abitazione. Cauzione. Telefono 310.758.

[illegible] cercansi. Paga massima. Telefonare 340.0413.

LATTERIA cede formaggio, 850 mila giorno, superattrezzata, rustica, 5 lago, 22 milioni vendo Divisioni Genova. Telefonare 674 759.

BESTRIERE pilota panoramico vendesi a 100 mt [illegible] stabile bicamere cucina, servizi, cantina, garage. Trattativa privatamente. Eventuale permuta 50%. Telefonare 330 310.

TINTORIA avviatissima [illegible] Tel. ore negozio 534 727.

DEPURATORI
[illegible] scarichi industriali (Legge Merli)
Officina ben attrezzata esposta realizzate [illegible] per [illegible] e in compartecipazione [illegible]
PROGETTISTA
Scrivere PUBBLIMAN N. 3 - 27029 VIGEVANO (PV)

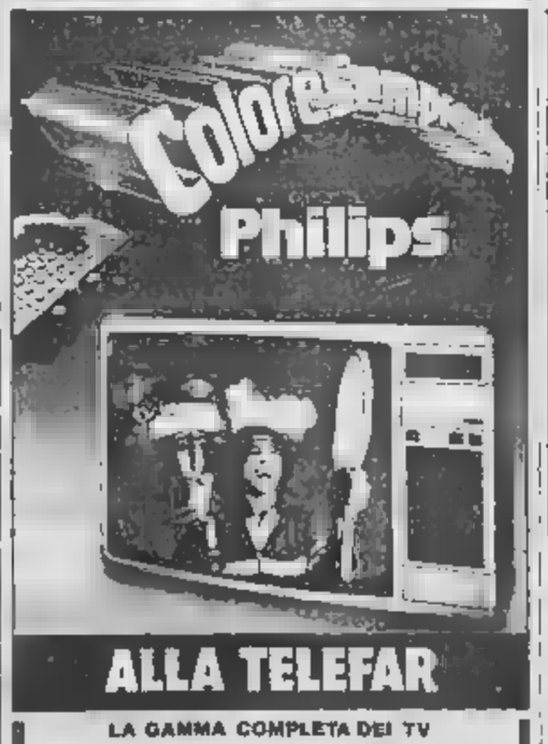
ASTA
del patrimonio artistico e arredi appartenuto a esclusiva
[illegible] **DIMORA** [illegible]
sono compresi:
Mobili antichi, vetrinette, librerie, salotti, credenze, ribalte, specchiere, lampadari, orologi, sedie, tavoli, poltrone, ecc. - Dipinti antichi e dell'800, Follini, Loiacono, Falchetti, Cavalleri, Bo, Boetto, Merlo, Roda, Gheduzzi, altri - Argenteria, servizi e posateria, collezione sheffield inglesi antichi, collezione d'icone russe, giocattoli bambole dell'800, porcellane di Capodimonte, Limoges, Dresda, servizi piatti bicchieri - Avori, pietre dure, malachiti, coralli, validissimo lotto di tappeti orientali persiani autentici. Curiosità.
ESPOSIZIONE [illegible] SEDE
ASTA
Mercoledì 8 dicembre
unica tornata ore 15.00
L'eccezionale vendita avverrà presso
La casa di vendite GIOVANNI MATTA
Str. Torino 12
Verolengo - Tel. 011/914177
Parcheggio riservato e custodito

COALA
il caldo che costa meno
consuma 1/3 di quello che pensavi
GARANZIA [illegible] 5
ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria
[illegible] termostato incorporato

Nessuna spesa di impianto, né cablaggi né brucialori, né tubazioni, né cassette
Lo compravi, lo attaccavi a presa subito caldo
Per la vostra vita il vostro alloggio la vostra carriera
Non brucia pericolo
Esclusività
provera & C. s.p.a.
10152 Torino - c. Vigevano 22 tel. (011) 88 83 83 (5 linee)

"La salute dei denti comincia dalla salute delle gengive..."
Dice **Brunella Orbicciani** *casalinga in Torino*
"...Credevo che lavare i denti fosse sufficiente per la salute delle mie gengive. Invece il mio dentista mi ha spiegato che è necessario massaggiarle e mi ha consigliato Broxo Jet, la doccia orale. Da allora non riesco più a farne a meno, ed anche i miei figli, che lo trovano facile e divertente."

[illegible]-BROXO
mezzi e apparecchi per la prevenzione dentale



ALLA TELEFAR
LA GAMMA COMPLETA DEI TV
[illegible] REGISTRATORI - RACK HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
[illegible] ESPOSIZIONE E DIMOSTRAZIONE DI TUTTE [illegible] ULTIME NOVITA'
L'ASSISTENZA GARANTITA
I PIU' COMODI PAGAMENTI RATEALI
[illegible] CONSEGNA E INSTALLAZIONE IMMEDIATA
[illegible] INSTALLAZIONE DI TUTTI I TIPI DI ANTENNE
V. NIZZA 97 Provenendo dal centro 100 m [illegible] di c. Dante

Saper spendere

Di porta in porta

Questo tipo [illegible] vendita non è regolamentato da [illegible] normativa e lascia indifeso il consumatore

★★ Purtroppo manca o i consumatori, in questo campo, si [illegible]sano soli, senza alcuno scudo protettivo che non [illegible] soltanto la loro intelligenza e la personale valutazione. Ci sono infatti vendite porta porta che risultano utili, talvolta anche convenienti, con prodotti di qualità, ma è chiaro che il sistema si presta anche a inganni.

L'Unione Nazionale Consumatori sostiene [illegible] necessità di «una normativa per questo tipo di vendita che, per [illegible] natura, è la più aggressiva». Precisa: «Tra le imprese europee di vendita a domicilio si è costituita una Federazione (Pevad) che conta 248 società [illegible] ha fissato quattro principi ai quali gli associati devono attenersi: 1) identificazione del venditore, dei prodotti e della società rappresentata; 2) presentazione corretta dei prodotti e rispetto del diritto del cliente a [illegible] rifiutarne l'illustrazione; 3) diritto del cliente di rifiutare il contratto entro un «periodo [illegible] riflessione»; 4) dovere della società [illegible] di condurre un'inchiesta per tutte le lamentele ricevute ed eliminare gli inconvenienti emersi».

Sottolinea l'Unione Nazionale Consumatori: «Sono poco norme del tutto insufficienti, perché sprovviste di sanzioni come sempre accade per le forme di autoregolamentazione. Infatti la massima punizione possibile, dopo ripetute violazioni dei quattro principi, è l'espulsione della società [illegible] Federazione. [illegible] avrebbe un gran valore, visto che [illegible] fatto resterebbe ignoto a molti consumatori».

Certo la Federazione per ora non poteva fare di più ed è già qualcosa il suo intervento per moralizzare il mercato e dare delle regole comuni. «In Italia — secondo l'Unione — i dati oggettivi delle vendite porta porta giustificherebbero un intervento del legislatore in materia. Le società italiane infatti occupano [illegible] persone nella produzione e nell'amministrazione e 217 mila 500 renditori per un giro d'affari annuo di 576 miliardi e 342 [illegible] di lire. Nella classifica europea è al quarto posto.

Ma nonostante questo se dietro la porta dopo [illegible] squillo del campanello c'è un venditore, più lo riceve con [illegible] meglio essere fermo e pronto a prendere una decisione saggia sull'acquisto o [illegible] del prodotto proposto.

[illegible] «*Polenta e uccelli scappati*» [illegible] una specialità di Bianca: preparare una polenta e quasi ripieno; sciogliere in padella 100 gr. di burro, soffriggere [illegible] gr. di lardo a striscie, unire una ventina di foglie di salvia tritata fine, [illegible] gr. di fegato di vitello a bocconcini e 3 bacche [illegible] ginepro. Salare e pepare, cuocere adagio per pochi minuti; rovesciare la polenta in una terrina capace, fare un buco al centro e versarvi l'intingolo.

Simonetta

Regioni [illegible]

Il Piemonte [illegible] ricevuto, come già abbiamo pubblicato, 54 miliardi sul Fondo investimenti e occupazione (Fio) [illegible] opere [illegible] disinquinamento [illegible] Po e della Bormida. Altri [illegible] miliardi sono arrivati, come ha annunciato il presidente Enrietti giovedì in Consiglio regionale, per lavori di [illegible] idrogeologico sul Po.

Ma questi fondi [illegible] relativi all'82 e arrivano a fine anno. Per chiedere [illegible] [illegible] ripartizione dei [illegible] per l'anno prossimo, i responsabili della programmazione delle varie Regioni si sono incontrati [illegible] nella [illegible] piemontese. Una riunione di studio, presieduta da Enrietti nella sua [illegible] di coordinatore della [illegible]za [illegible] presidenti, il quale [illegible] chiesto appunto una sollecita distribuzione delle somme con un criterio pollemale.

Il prof. Pennisi, responsabile del «nucleo valutazione» presso il ministero del Bilancio, ha ricordato che «*i progetti presentati dalle Regioni superano le disponibilità del Fio, quindi i criteri [illegible] distribuzione dovranno essere rigidi*».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

NUOVA LANCIA DELTA GT 1600. LA POTENZA IN ABITO LANCIA.

Quella che vedete sfrecciare in questo momento è la Nuova Delta GT. Una Delta che unisce alle qualità di sempre un temperamento ancora più esuberante e soluzioni tecnologiche d'avanguardia. Anzitutto un nuovo motore [redacted] con doppio albero a camme in testa, 105 CV di potenza e una velocità di crociera di 180 km/h. Poi l'accensione elettronica Digiplex, la più completa e sofisticata accensione elettronica esistente. Lo spinterogeno tradizionale e i relativi sistemi meccanici di controllo dell'anticipo, soggetti ad usura, hanno lasciato il posto ad un elaboratore elettronico che ha in memoria oltre 500 zone di funzionamento. Ciascuna predisposta per ottimizzare prestazioni e consumi. Le sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, di avanzata concezione tecnologica, con barre antirollio non portanti e molle disassate rispetto agli ammortizzatori a doppio effetto per una tenuta di strada e un confort di marcia ineguagliabili. I freni a disco sulle quattro ruote per assicurare una frenata pronta, sempre equilibrata. La Delta GT 1600 è Gran Turismo anche nella cura del particolare e nella raffinatezza dei suoi interni. I sedili di nuovo disegno, più avvolgenti e anatomici, [redacted] rivestiti con prestigiosi tessuti in lana, creati in esclusiva per Lancia da Ermenegildo Zegna. Ma N[redacted] Delta [redacted] vuol dire solo GT 1600. Vuol dire una gamma completa, con il nuovo modello 1500 automatico e una nuova, sorprendente, Delta 1300. Più potente, con i suoi 78 CV, la nuova 1300 con cambio di serie a 5 marce sottolinea il piacere di possedere una Delta ancora più attuale e ricca nelle dotazioni e negli interni. E insieme aggiunge un altro piacere: quello di consumi contenuti, inferiori a parità di prestazioni a quelli dei diretti concorrenti. In comune le Nuove Delta hanno la tecnologia Lancia che vuol dire la trazione anteriore più equilibrata, le sospensioni indipendenti sulle 4 ruote, impianti frenanti potenti ed efficaci per una guida sempre prevedibile e sicura.

NUOVA DELTA GT 1600 - 5 marce;
105 CV, circa 180 km/h, km da fermo in 32 sec., 0-100 km/h in 10,2 sec.
NUOVA DELTA 1300 - 5 marce;
78 CV, 160 km/h, km da fermo in 35,8 sec., 0-100 km/h in 14,3 sec.
NUOVA DELTA 1500 Automatica;
85 CV, 160 km/h, km da fermo in 35,5 sec., 0-100 km/h in 14,3 sec.

NUOVE LANCIA DELTA 1300, 1500 Aut., GT 1600. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

MOLINETTE
via Cenova 26 (Mirafiori Sud) tel. 15.000.000, interni da 10.000.000. Permessi sul posto dalle 17 alle 19. Celestri 8147.

PIAZZA STATUTO
vendesi frazionato
stabile recente
signorile ristrutturato
[redacted] parti comuni
appartamenti spaziosissimi
LIBERI SO OCCUPATI
2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno;
salone, 1-3-4 camere, cucina, doppi servizi;
negozi e uffici di varie [redacted], posti auto.
Parte finita fondiaria
San Paolo e dilazioni.
Si assumono
eventuali permute.
PER VISITE TELEFONARE
COM.FIN. 548.123

EXPOCASE
4 - Collegno strada Mongrosso Nuova soluzione 4 camere cucina biservizi finiture extra giardino privato termoautonomo Tel. Torinocasa 505.236 - 504.282

FIMINTER

PIOSSASCO • NONE • BUTTIGLIERA
VILLINI UNIFAMILIARI
A MOLLETTA CON AMPIO GIARDINO PRIVATO
COSTI RIDOTTI PORTICO - CAMINO TAVERNETTA - GARAGE
■ Anticipo minimo - Facilitazioni pagamenti
● Costruzione in cooperativa a proprietà divisa con conseguenti agevolazioni fiscali ed appalto diretto
[redacted] EDILIZIE «SICE [redacted]
TORINO - [redacted] UMBERTO B - [redacted] 543.321

(continua)

Il sovrintendente Sir John Tooley illustra la situazione del celebre ente lirico

Ed ora anche il Covent Garden vede in rosso presto avrà un deficit di oltre due miliardi

LONDRA — Elegante, affabile, Sir John Tooley è l'immagine della Royal Opera House, della quale il sovrintendente da 12 anni, da quando il compito di gestire il teatro lirico è diventato sempre più difficile. Le stagioni londinesi durano lunghe: da in settembre e chiudono a fine giugno.

E' vero che la Royal Opera House ha un budget inferiore a quello della Scala?

«Sì. Disponiamo di 70 milioni di sterline all'anno divise tra l'opera, il balletto al Covent Garden e il balletto a Sadler's Well, per un totale di circa 500 rappresentazioni. Di questi milioni, poco più della metà proviene da sussidi pubblici, l'altra metà ce la dobbiamo trovare da soli».

Siete un momento difficile?

«Ogni c'è crisi. Ma l'83-'84 sarà il peggiore di tutti perché non solo aumenteremo a quanto ammonterà il sussidio pubblico (e pensiamo che non supererà del 5% quello dell'anno scorso, più basso quindi del tasso d'inflazione) ma stiamo attraversando un magro da punto di vista di spettacoli nuovi. Per tagliare le spese, quest'anno abbiamo ridotto gli spettacoli nuovi a due».

«Negli ultimi tre o quattro anni — continua Sir Tooley — eravamo riusciti a risparmiare somme che investivamo l'anno dopo. Quest'anno non avanzeremo soldi per la prossima stagione: anzi, chiuderemo con un deficit di mila Abbiamo aumentato i salari di poco, e di conseguenza abbiamo ridotto il costo dei biglietti. Con un programma di allestimenti nuovi e il disavanzo che già esiste, l'anno '83-'84 finirà con un deficit di 1 milione di sterline (circa 3 miliardi 300 milioni)».

Ma non è normale che un teatro lirico sia in deficit?

«Sfortunatamente lo sta diventando: persino a Parigi e in Germania la situazione è più quella di una volta, anche se il principio della spesa pubblica per le arti, specie in Germania, è ben radicato. Oggi i pesanti costi dell'opera fanno il tiro incrociato: molti pensano che gli aumenti dei sussidi pubblici a un settore sempre più costoso non siano più tollerabili, sia da un punto di vista sociale che politico».

E' un fenomeno inglese?

«No, è mondiale. In Inghilterra il sussidio pubblico alle arti un'innovazione che risale solo a dopo la seconda guerra mondiale per cui, anche se è stato accettato politicamente, è già un successo».

C'è la soluzione?

«No. L'unica soluzione sarebbe chiudere i teatri lirici. Spera salvare la situazione con maggiori contributi privati?

«No. In Inghilterra i privati non possono dedurre dalle tasse i lasciti alle e governo non li incoraggia. Le nostre difficoltà poi sono più gravi in quanto abbiamo appena costruito una grande sala dietro l'Opera House che è costata 10 milioni, 7 dei quali provengono da fondi privati».

Questa crisi sembra arrivare nel momento del boom per la lirica.

«In senso è Ma il pubblico aumenta tanto da giustificare un incremento dei sussidi: i costi dei biglietti sono alti. C'è un calo di pubblico anche nei teatri lirici regionali».

Qual è la vostra media?

«Dall'inizio della stagione il balletto ha venduto il 93% dei biglietti; l'opera di meno, anche perché abbiamo avuto in repertorio la *Kopenchina* e *Semele 2*. Ma non possiamo rappresentare solo *Tosca*, *Bohème*, o il *Lago dei cigni*: sarebbe la paralisi».

E' possibile infittire gli scambi fra grandi enti lirici?

«La teoria è migliore della pratica, ma se la formula è giusta e c'è molto controllo da parte di tutti gli interessati, ci sono certi vantaggi. Noi abbiamo vari progetti».

Come il «Falstaff»?

«Sì. Il budget è di 75-80 mila sterline, noi ne paghiamo il 60%; Firenze e Los Angeles il resto. Noi paghiamo di più perché ci teniamo l'allestimento».

Lei critica l'uso di sfornare allestimenti nuovi ogni anno?

«Penso che sia una pazzia. C'è un limite alle novità che si possono dare in ogni allestimento. Secondo me il ragionevole tenerai uno spettacolo, è un buon vincolo per il cast e per i direttori, che invece cambiano di stagione in stagione».

Il *Don Carlos* di Verdi per esempio, si è continuato a rappresentare al Covent Garden nell'allestimento di vent'anni fa, fatto da Visconti.

Gaia Servadio

Stasera si apre la stagione Verdi, Muti, Ronconi, Domingo e la Freni

Pertini alla Scala per applaudire Ernani

MILANO — «Ernani» di Giuseppe Verdi apre questa sera, ore 20, la stagione della Scala: alla guida dell'orchestra Riccardo Muti (è la prima volta che dirige una serata d'inaugurazione scaligera); regia di Luca Ronconi, scene e costumi di Ezio Frigerio. Protagonista Placido Domingo che, dopo 11 anni, torna alla Scala con l'opera che segnò il suo debutto. Con lui, Nicolai Ghiaurov e Mirella Freni.

In sala, il presidente della Repubblica Sandro Pertini; in forma privata, l'ex presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, i ministri Rognoni (Interno) e Signorile (Mezzogiorno); con loro le massime autorità regionali, provinciali e comunali. Ci saranno anche il capo di stato maggiore Cappuzzo e i quattro più alti magistrati del capoluogo lombardo.

Molti gli stranieri, come sempre, l'appuntamento di Sant'Ambrogio. Tre i diplomatici: gli ambasciatori Raab, Lunkov e Martinet, rispettivamente rappresentanti anche il Quirinale degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica e della Francia. Parecchi personaggi della cultura, fra cui Carla Fracci, Massimo Bogianckino e la maggior parte dei sovrintendenti e direttori artistici degli altri enti lirici italiani.

Nessun addobbo particolare in sala (commentano in teatro: «La Scala è già bella così com'è: non sciupiamola con decorazioni»).

Una delle repliche verrà ripresa dalla Rai-tv, che la trasmetterà nel giorno di Natale.

Mirella Freni e Domingo, grandi protagonisti di questa sera

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

E' piaciuto Marco Polo? Un poco sì e un poco no

La prima puntata di «Marco Polo», tra l'altra sera e replicata ieri nel primo pomeriggio, è stata lieta, nel senso che si è tirata dietro un lungo strascico di giudizi contrastanti.

Sull'entità del pubblico non ci sono dubbi: per il fascino del soggetto e per il grandioso «battage» pubblicitario, la platea di domenica deve avere toccato punte molto alte. Ma se l'ascolto è stato sicuramente un grosso successo, circa il cosiddetto gradimento le opinioni raccolte risultano — e così, del resto, erano risultate dopo l'anteprima europea alla Fenice di Venezia — fortemente diverse, addirittura opposte.

A molti l'esordio è piaciuto: sono parecchi gli spettatori che hanno trovato accurata e suggestiva la rievocazione dell'antica Venezia, solenni le scene con il Doge, animate quelle con il papolino, e pienamente credibile, nella sua ingenuità e nei suoi entusiasmi, la figura del ragazzo e poi adolescente Marco che attende con fiducia l'arrivo del padre e dello zio dalle meravigliose terre d'Oriente. Vengono lodate la semplicità di impianto, la linearità del racconto, l'interpretazione divulgativa.

Sull'altro fronte le critiche sono severe: spira tutto l'insieme un'aria di lentezza, fiacchezza e noia; è debuttata senza grinta, troppi tratti convenzionali e troppe macchiette; è stata inventata di sana pianta una fanciullezza di Marco Polo, ma la è stata inventata piattamente, senza estro e senza fantasia, e lo stesso protagonista non sembra dimostrare qualità adatte a un ruolo così impegnativo.

Il curioso di queste reazioni è che non affrono, come succede di solito, vie di mezzo, cioè pareri conciliatori e sfumati: o «Marco Polo» è piaciuto decisamente o non è piaciuto affatto. La platea spaccata a metà. Riusciranno le prossime puntate a far trovare un punto avvicinamento, a solco è destinato approfondirsi?

Discutendo di giornali nella mora televisiva

Mentre ancora si prolunga l'eco tonante della partenza di Marco Polo, parliamo oggi cose fattose che per la collocazione in «fasce comode» possono sfuggire allo spettatore.

Stasera, alla fine di rete 2, si conclude l'inchiesta di *Informazione e potere*, giro d'orizzonte sui quotidiani italiani: questa quarta puntata, dopo un profilo di *Repubblica* e un incontro il direttore Scalfari, si arriverà discussione generale, fatta di interventi improntati a molta franchezza, sulla situazione della stampa nazionale nei suoi complessi rapporti — concorrenza e collaborazione — con il mezzo televisivo che in Italia, attraverso la proliferazione tv private, ha avuto sviluppo abnorme, e sue prospettive in un futuro vicino (per la verità ormai presente) caratterizzato da fondamentali mutamenti di strutture dovuti alle nuove tecnologie. Un'inchiesta viva, di forte attualità, destinata a interessare, per materia, vastissima cerchia di pubblico. Peccato che sia sempre stata programmata troppo tardi.

L'altra trasmissione che segnalo, eccezionalmente, è una «regionale» sulla rete 3 alle 19 e 30 di stasera: la prima parte di una grossa curiosità musicale (la seconda parte martedì prossimo) e basta il titolo per capire. *Puccini - Quartetti per archi*. Dopo una breve, illuminante introduzione del maestro Giorgio Magri, il Quartetto d'archi della Sinfonica Rai di Torino (stavolta, il Quartetto di Torino prosaima volta, eseguono (egregiamente) composizioni da camera poco note e ignote grande operista, alcune prima esecuzione mondiale.

Sono composizioni che poi Puccini ha in parte utilizzato per *Le Villi*, per *Manon Lescaut* e più avanti per la *Butterfly*. Ora sembra che due trasmissioni genere, sai ben realizzate, «in profondità», dal regista Renato Zanetto, nere in un ambito regionale ed essere fruite esclusivamente dal pubblico piemontese.

Oggi Set si collega con New York

ROMA — «Set», la rubrica attualità cinematografica della rete due condotta da Claudio Fava, presenterà nella puntata in onda oggi alle 17,40 un servizio sui segreti del «New York film festival» che si è svolto negli Usi scorso mese.

SCEGLIENDO TRA I FILM STASERA ALLE TV

Marcello Mastroianni e due delitti intorno alla donna della domenica

Sul circuito Europa l'avventuroso-umoristico **Il cervello** *(1969)* *Gérard Oury con Belmondo, Bourvil e David Niven, storia di un abilissimo colpo ai danni della Nato architettato da un diabolico colonnello inglese: l'organizzazione sarebbe perfetta i complici francesi sono incredibilmente imbranati, e più c'è una mafiosi che lo stesso scopo e ostacola le operazioni.*

Italia 1, I sette ladri (1960) *Hathaway, altro monumentato racconto giallo-rosa di un colpo sferrato questa volta contro il Casinò di Montecarlo. Interpreti Edward G. Robinson e Rod Steiger. Canale 5, un film di Elia Kazan compreso nello recente Rai: Fango sulle stelle (1960), sceneggiatura di Paul Osborn, con Montgomery Clift e Lee Remick, ritratto di un giovane funzionario dello Stato americano impegnato in una delicata missione nel Tennessee e del suo brusco, drammatico scontro con una realtà sociale e umana che ignora o*

Per il ciclo dedicato a Luigi Comencini rete 2 va in onda **La donna della domenica** *(1975), commedia gialla con Marcello Mastroianni, Jean-Louis Trintignant, Jacqueline Bisset, Aldo Reggiani, Ottavio Antonutti, tratta dal romanzo Fruttero e Lucentini è un intrigo poliziesco che, accanto ai morti ammazzati, fruttano l'obbligo con relativo indagini come obiettivo quello di dare spaccato una certa Torino suo ambiente alto borghese*

Gira «Zeder»

Lavia nell'horror di Avati

ROMA — Pupi Avati, dopo diversi film televisione, torna al cinema al genere orrorifico con cui aveva esordito («Balsamus, l'uomo di Satana») e che poi aveva ripreso in chiave sia seria sia comica («La casa dalle finestre che ridono», «Tutti defunti tranne i morti»). Il regista ha appena finito di girare «Zeder», prodotto dalla Ama Cinematografica, su soggetto e sceneggiatura sua e di fratello Antonio.

Il film, il cui titolo il nome di uno scheletro ritrovato durante una seduta parapsicologia, è stato realizzato tra Charires, Bologna e la Riviera romagnola. Ha per protagonista Gabriele Lavia (nome di grande successo dell'attuale teatro italiano) insieme con Paola Tanziani, la quale, per esigenze di copione, ha dovuto imbrattarsi e recitare con gamba artificiale. Altri interpreti sono Anna Canavas, John Stacy, Marcello Turco e Cesare Barbetti.

Si tratta di una storia di allucinazioni che condizionano la vicenda di uno scrittore che nello scrivere un romanzo scopre sul nastro della propria macchina per scrivere (acquistata di seconda mano, da un rigattiere) alcuni segni riferentisi a un misterioso caso di delitti e di sfigurazioni accaduto molti anni prima.

A Londra è sugli schermi il film di Richard Attenborough: «Fresco ed esuberante»

Vent'anni di lotte, ma che bel «Gandhi»

Tanto ci messo il regista a realizzarlo, però l'entusiasmo è rimasto uguale - Un protagonista «sconosciuto»

LONDRA — *Il film Gandhi, un'impresa 22 milioni di dollari (circa 31 miliardi di lire), non tradisce alcunché della ventennale lotta del regista Richard Attenborough per realizzarlo: una cosa lunga almeno raramente si conclude qualche segno di tensione e dinappunto. Gandhi ha freschezza esuberanza, come se il suo regista fosse un trentenne che si sente investito di una missione.*

Il film è arrivato prima dell'Odeon con un'ampia lettera sulla sua realizzazione.

La sceneggiatura di Briley è stata pubblicata, ed esce in questi giorni anche il libro di Attenborough, In Search of Gandhi (Alla ricerca di Gandhi), che dimostra eloquentemente le speranze e le frustrazioni del 1962, quando egli lesse la biografia del Mahatma, scritta Louis Fischer, e fu folgorato riflessioni Gandhi ventitreenne in Sudafrica e del trattamento indegno che egli dividevа con gli altri uomini di colore.

Attenborough magari avrebbe pensato ad altro, se avesse saputo che il suo progetto si sarebbe realizzato soltanto vent'anni più tardi. I suoi tre più validi sostenitori — Nehru, Mountbatten e un indiano di Motilal Kotari, ai quali il film è dedicato — sarebbero tutti morti e due tre sceneggiatori. Hanley, Bolt e Briley, avrebbero a turno lavorato al progetto. Nel frattempo, inoltre, Attenborough resistette con successo a una varietà di suggerimenti per i protagonisti, da Alec Guinness (un'idea di Nehru), ad Attenborough stesso, a Robert De Niro.

La vita, i progetti e l'influenza di Gandhi sono evocati attraverso una serie di episodi, di fatti e genti (compresi in 55 anni), dal suo arrivo in Sudafrica fino alla morte per assassinio nel 1948, subito dopo l'indipendenza dell'India, per la quale aveva lottato tutta la vita, e alla divisione del Paese, che aveva disatteso le sue speranze.

L'impressionante virtù del film è la sua semplicità compromessi. Un paragone con la sceneggiatura mostra, attraverso piccoli episodi e le che state omesse, quanto ripetutamente Attenborough abbia cercato questa franchezza, il solo metodo appropriato al soggetto.

Gandhi è un modello delle vecchie, moderate, e in questo caso ammirabili, virtù del cinema inglese, nei metodi tecnici e nell'esecuzione. Quasi interamente girato in India, fra le difficoltà clima e dei luoghi, il film tecnicamente immacolato.

La fotografia di Billy Williams e Ronnie Taylor non soccombe mai alle tentazioni del pittoresco. La notevole esperienza tecnica che accompagna l'invecchiamento dei protagonisti attraverso mezzo secolo molto discreta, anche se un poco più pretenziosa, nell'interprete principale. Dopo aver cercato attore indiano per il ruolo, è reputa ha felicemente scelto Ben Kingsley, mezzo indiano, che il merito di essere conosciuto sullo schermo, nonostante una lunga carriera.

Il Gandhi di Kingsley reale e credibile, dal provocatino fine secolo all'ansioso leader spirituale d'una nazione, propositi non turbati dalle delusioni. Resta sempre umano e armato umorismo. I ruoli intorno a lui, sia recitati da grandi come John Mills, da debuttanti l'indiana Rohini Hattangady e Athol Fugard che è il generale Smuts, sono impersonati in modo impeccabile. Serve ancora paragone con la sceneggiatura: separazione in prigione di Gandhi e dell'amico Christian, ad esempio, ha una richiesta paragonabile alle parole scritte.

Gandhi dovrebbe certamente guadagnarsi un successo popolare e commerciale, è il miglior contributo dell'anno al cinema britannico. E, soprattutto, è il tributo personale un artista, profondamente sentito ed espresso semplicemente, al valore spirituale di un altro essere umano. «Gandhi ci ha mostrato — ha detto Attenborough — smettere di ucciderci l'un l'altro».

David Robinson

Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»

Ben Kingsley, l'attore che impersona Gandhi nel film di Attenborough, fra due altre protagoniste

Susan George nella Rete 1 ne «Il Testimone» alle 20,30

Alle televisioni

UNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22; 23,30
10,55 In Eurovisione dalla Coppa del di sci discesa femminile
12,30 DSE: macchine e terra: «Manuale per gli agricoltori»
13 — Cronache italiane
13,25 Che tempo fa
14 — Puccini, sceneggiato (6ª puntata)
14,30 Oggi al Parlamento
14,40 In diretta con il Tg 1
15 — Le tecniche e il gusto: «L'arte del fosello: Longobucco»
15,30 Daniel Boone, telefilm «Il guerriero indiano»
16,15 Watto Watto
16,25 Circhi del mondo: Circo Busch (2ª parte)
17,05 Direttissima con la tua antenna
17,10 Le avventure di Bandar, cartoni animati
17,30 Teneri e feroci
18 — Dick Turpin, telefilm «Concorrenza sleale»
18,30 Spazialibero: i programmi dell'accesso
18,50 Happy maglo con Fonzie in «Happy Days»
19,45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
20,30 Il testimone, con Mark Lester: Primo atto
22,10 Mister Fantasy, musica di vedere
23 — DSE: La ginnastica preclinica 5ª puntata
23,45 Oggi al Parlamento — Che tempo fa

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,20, 23,35
12,30 Meridiana: lari, giovani
13,30 DSE: Programma di biologia (2ª puntata) «Cosa è un pesce»
14-16 Tandem, due ore in diretta. Condotte da Enza Sampò
14,05 Videogames
14,20 Doraemon, cartone animato
14,30 Videogames
15 — E' troppo strano, spettacolo di curiosità
15,30 Doraemon
15,15 In studio
16 — DSE: Follow me, corso di inglese
16,30 Ambrogino '82: i ragazzi cantano per Milano
17,35 Dal Parlamento
17,40 Incontri il cinema, a Claudio G. Fava
18,40 Tg 2 Sportsera
18,50 Le strade di San Francisco, telefilm «Droga avvelenata» — Previsioni del tempo
La donna della domenica, film di Luigi Comencini con M. Mastroianni e J. Bisset
22,30 Appuntamento al cinema
22,40 I nuovi quotidiani, inchiesta di Antonio Ghirelli (4ª ed ultima punt.)

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,15
17 — Un doppio tamarindo caldo corretto panna, gialli improbabili con ambizioni varietà: «Il fantasma del circo»
18 — Milano-Pechino, «Un viaggio nella realtà cinese» 1ª punt.
18,30 L'orecchiocchia, quasi un quotidiano tutto di musica
19,30 Tv Regioni: Cultura, spettacoli, avvenimenti, stumi. Intervallo con Gianni e Pinotto
20,05 DSE Tutto è musica: «Conoscenza e memoria»
20,40 Concerto dell'orchestra sinfonica della Rai di Roma, direttore Hunter Neuhold
21,30 Della serie: La scienza tra le due guerre
Mamma li turchi! Conversazione in studio con Domenico Purificato, Domenico Rea, Gerardo Sangermano, Lucio Amelio, Luigi Rasenaro, Gian Carlo Chiaramello

Italia 1

10,30 Le donne hanno sempre ragione film di Normandy Johnson con David Niven, Ginger Rogers
14,50 I quattro figli di Katie Elder, film di Henry Hathaway con John Wayne
20,30 I sette ladri film di Henry Hathaway
23,15 Poker di sangue, film di Henry Hathaway con Dean Martin, Robert Mitchum

Svizzera

Telegiornale:
10,55 In eurovisione Val d'Isère Sci: Discesa femminile
18 — Per i più piccoli — Per i bambini — Per i ragazzi
19,15 A conti fatti
19,50 Il Regi
20,40 Prosa Toà di Guitry
23,20 Martedì sport. Hockey su ghiaccio: sintesi di incontri di Lega Nazionale — Bol

Canale 5

12,30 Bis, con Buongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 Sceneggiati
16,25 Popcorn
20,25 Dallas, telefilm
21,25 Fango sulle stelle, film di Elia con Montgomery Clift
23,35 Pugilato
0,35 La degli tentacolati, Ken Annakin con Richard Todd

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 21,50; 22,50
17 — Con noi... in studio
17,10 La scuola: teatro ragazzi, i piccoli di Podrecca
18 — Sci: Val d'Isère, Coppa del mondo
19 —
19,30 Tg - Punto d'incontro, Vetrina vacanze
20,15 Passaporto per l'Orienta, film con Gina Lollobrigida, Marcello Mastroianni

Rete quattro

Cirenda De Pedra novela
14,45 Un uccello per Ivy, film di Daniel Mann, con Sidney Poitier
18 —
18,30 Alla conquista dell'Oregon telefilm
19,30 Charlie's Angels telefilm
21,30 Maurizio Costanzo Show
22,40 Un cronista alla Scala, un programma a di Enzo Biagi

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,25
14,30 Olenka, sceneggiato
16,30 Cartoni animati
17 — Flipper, telefilm
19,05 Shopping
19,20 Telemeteo
L'ultimo urrà, film di J. Ford con Spencer Tracy, Jeffrey Hunter
Una in fondo alla strada
23,35 Oroscopo di domani — Bollettino meteorologico

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8 e 10, 11, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23
9,02-10,00 Radio anch'io 82
Via Asiago Tenda
16 — Il pagamone
17 Master under 18
19 Radiouno jazz 82
20 — Ordinum, su il
21,25 Dono amore
23,10 La telefonata - Rai stereofonia dalle 15 alle 24

Giornali radio: 6,25, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6,45 Henry Esmond - Al termine e alle 10,03 Disco per l'estate
10,30 Radiodue 3131
12,48 Effetto musica
13,41 Sound track
18,32 Il gas del sole
19,50 Tutti quegli anni là
20,30 Viaggio verso la notte
22,50 Radiodue 3131 notte - Rai stereofonia dalle 15 alle 24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25, 9,45; 18,45 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53
6,55 Concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donne
12 — Pomeriggio musicale
17,30 Spazio tre
21,40 Johann Sebastian Bach
23 — Ijazz
23,38 Il racconto di mezzanotte - Rai stereofonia dalle 24 alle 6

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 0197) Pink Floyd the wall, un film di Alan Parker. Orario: Ven. 14 (ininterrotto) Ly. 18.40 19.35 20.30 22.30 Ingresso 6500

AMIATON (via Lagrange 31, tel. 540 141) Porky's (Quelli pazzi pazzi pazzi...), con Kathleen Bone, Cooper. Ha. Wayne, Dennis Wan. Vm 14 (ininterrotto) Ore 16.30 18.40 20.40 22.40

ARLECCHINO (corso Somm. 22, tel. 581 1990) Tenebre, di Dario Argento, con Anthony Franciosa, Daria Nicolodi, Giuliano Gemma. Col. Vm 18 Or. 16.30 18.45 20.55 22.30 L. 4500

ASTOR (via Verdi 8, tel. 510.510) Emily di Sidney Pink, con Barbara Hershey, Rick Schroder. Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

AUGUSTUS (corso C.so 202, tel. 541.141) La casa con finestre sul parco, Carpenter, Vietato 14. Ore 16.40 18.35 20.30 22.30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 544.351) Cinema Party Rung Henry Lynn Horst. Vm 14 (ininterrotto) Ore 16.40 18.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 511.769) La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con G. Arnaldo. Col. (cinematografo) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 4000

CRISTALLO (corso Siracusa 5, tel. 668.800) Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, D. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, F. Giorgi. Ore 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 4500

DORA (via Lanzone 6, tel. 742.627) Via Veneto, Blue Angels, James Horan, Peter Pierson (commedia) Vm 14 Ore 16.15 18.05 20.10 22.30

MILLER (via Millio 9, tel. 295.803) Professione pericolo di Marco Vicari con Pietro Germi, Fabrizio Capucci (brillante) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

IDEAL (corso Bramante 83, tel. 541.523) Vai avanti tu che mi vien da ridere, Agostina Belli, Nando Paone, Chris Avram. Ore 16.15 18.05 20.30 22.30 L. 3500

LUX (via Cigna 144, tel. 674.467) Sogni mostruosamente proibiti, Rita Hayworth, Piper Laurie, Agnes Moorehead. Ore 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 4500

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 657.261) Sogni mostruosamente proibiti, Rita Hayworth, Piper Laurie, Agnes Moorehead. Ore 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 4500

MOLINO (via Nizza 42, tel. 655.240) Sogni mostruosamente proibiti, Rita Hayworth, Piper Laurie, Agnes Moorehead. Ore 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 4500

LUX (via Cigna 144, tel. 674.467) Sogni mostruosamente proibiti, Rita Hayworth, Piper Laurie, Agnes Moorehead. Ore 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 4500

MONTEROSA (corso Grosseto 216, tel. 223.274) Sogni mostruosamente proibiti, Rita Hayworth, Piper Laurie, Agnes Moorehead. Ore 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 4500

MONTE

SERIE A

Dopo la sosta internazionale comincia la volata per lo scudetto dell'andata

Tutti dicono Roma campione d'inverno

Il campionato riprende domenica dopo la sosta internazionale. Andrà avanti ancora a singhiozzo (sospensione il 26 dicembre) ma finalmente il 9 gennaio si concluderà il girone d'andata, che assegnerà il titolo platonico di campione d'inverno. La tabella che riportiamo più sotto, dalla quale risulta che negli ultimi 10 anni ben 7 volte la squadra o una delle squadre prime a metà stagione hanno poi vinto lo scudetto, indica che questo traguardo di metà stagione forse non è soltanto platonico.

Perciò, per riprendere il discorso con il campionato, abbiamo interpellato i cinque allenatori delle squadre ancora in lizza per il «mezzo scudetto» invernale, ponendo loro queste domande:

1) Quanti punti conquisterà la sua squadra da qui al termine del girone d'andata?

2) Chi vincerà il titolo d'inverno?

3) Questo titolo [illegible] un valore psicologico oppure pratico?

4) Delle squadre in corsa per aggiudicarselo, quale ha sorpreso nel bene o nel male?

Conti (di spalle) e Pruzzo: la Roma punta sui loro gol per difendere il primato

Qui Roma

«Sarà dura battaglia»

1) Preferisco non fare previsioni sui punti che riusciremo a conquistare. La mia abitudine [illegible] concentrarmi sugli avversari [illegible] domenica in domenica. Tutto sommato 5 punti in 4 partite potrebbero comunque essere [illegible] bilancio accettabilissimo.

2) Non mi stupirei se più [illegible] una squadra quest'anno arrivasse alla pari a metà campionato, visto il livellamento di valori attuale. Può darsi che il traguardo d'inverno [illegible] di Roma, Inter, Juventus [illegible] Verona assieme.

3) [illegible] titolo d'inverno sul piano morale costituisce una grande soddisfazione per la squadra, perché significa che il suo impegno ha dato frutti concreti. In prospettiva poi infonde una notevole carica [illegible] tentare di mantenere la prestigiosa posizione. Io credo che se una formazione chiuderà da sola [illegible] testa il girone d'andata, quasi certamente [illegible] la fuggirà il titolo.

4) Sono [illegible] che soddisfatto della Roma, che sta mantenendo [illegible] le previsioni e credo che altrettanto soddisfatto sia il Verona.

Qui Verona

«Va piano la Juventus»

1) Non faccio tabelle, non [illegible] mia abitudine. Delle quattro partite che [illegible] attendono, tre sono casalinghe e sono proprio quelle che mi preoccupano di più. Il Verona è squadra da contropiede, dunque, gioca meglio in trasferta.

2) La Roma sarà campione d'inverno. Non lo dico soltanto perché è in testa alla classifica, ma perché mi sembra [illegible] ottima salute.

3) Non credo che il titolo puramente platonico di metà campionato incida sul morale [illegible] una squadra. E' il fatto [illegible] essere in testa che carica e ciò accade a [illegible] quarto come [illegible] metà o a tre quarti di campionato.

4) Per quanto riguarda noi del Verona, siamo andati finora ben al di [illegible] delle previsioni. Speravamo [illegible] un campionato [illegible] mezza classifica e ci ritroviamo secondi. In quanto alle «grandi», dico che Roma e Inter non [illegible] stupiscono, era prevedibile che si trovassero in vetta a quasi. Le prossime decisioni vengono [illegible] Firenze e da Napoli, ma anche dalla Juventus mi aspettavo qualcosa di più.

Qui Inter

«Traguardo importante»

1) In questo momento l'Inter non può far tabelle, perché le prossime due partite, a Roma e con la Juventus, decideranno parte del nostro futuro, del ruolo che terremo in questo torneo. E' ancor presto per dire [illegible] parola definitiva [illegible] scudetto, ma può finalmente venir [illegible] [illegible] dimensione tecnica ed agonistica della mia squadra dopo l'avvio. Per noi sarebbe comunque un buon risultato girare a metà campionato a 21 punti.

2) La Roma, avendo un sia pur piccolo vantaggio, ha tutte le [illegible] in regola per conquistare lo scudetto [illegible] metà stagione.

3) Sul piano psicologico il titolo [illegible] campione d'inverno può avere [illegible] valore enorme, perché stimola a fare ancor meglio. Il valore concreto di questo titolo è però limitato.

4) L'unica presenza inattesa nell'alta classifica [illegible] quella del Verona, ma è un fenomeno [illegible] crescita e di livellamento generale che non deve stupire più [illegible] tanto. Per il resto tutto normale, anche questa Juve altalenante, che resta la mia favorita.

Qui Juve

«Ci [illegible] punti»

1) Credo che sette punti nelle prossime quattro partite siano [illegible] portata della mia squadra. L'incontro più difficile [illegible] quello [illegible] Milano con l'Inter, ma non forniremo a loro le mani cuote.

2) Campione d'inverno sarà la Roma, che con il vantaggio attuale, calendario alla mano, sembra al riparo, salvo cadute impreviste. Molto dipenderà, ad esempio, dalla partita [illegible] l'Inter.

3) Il titolo [illegible] metà campionato [illegible] è importante esclusivamente perché la squadra di testa in quel momento ha qualche punto in più delle rivali, non ha valore psicologico spettacolare, [illegible] quanto mancano sempre quindici partite alla fine e tutto può accadere. Non sempre infatti chi [illegible] testa [illegible] gennaio poi a maggio.

4) In questo momento [illegible] Juve mancano due punti [illegible] preventivato. Quanto alle altre, direi che Roma e Inter occupano posizioni che non mi stupiscono, mentre [illegible] vera sorpresa è il Verona, che non avrei [illegible] pensato [illegible] trovare primo di noi a questo punto della stagione.

Qui Sampdoria

«Un [illegible] platonico»

1) Non faccio tabelle, [illegible] sempre [illegible] resto, perché non le indovino mai. La Sampdoria cercherà fino alla [illegible] del girone di andata di mantenere la posizione di classifica attuale.

2) Il titolo di campione d'inverno lo vincerà la Roma. Di qui alla fine del girone d'andata, penso che i giallorossi potranno mantenere il punto di vantaggio in classifica [illegible]

3) Il titolo d'inverno ha pochissimo valore, specialmente se, come penso, il discorso scudetto si risolverà [illegible] volata, con un punto [illegible] scarto. Il solo [illegible] [illegible] questo mezzo scudetto è quello [illegible] dare il vantaggio matematico di uno o più punti rispetto [illegible] altri.

4) La mia Sampdoria, [illegible] so modo, sta rispettando le previsioni. Anzi, con gli infortuni che ci hanno colpito, direi che siamo andati più [illegible] delle speranze. Così come il Verona, che finora ha fatto meglio di quanto indicassero i pronostici della vigilia. Per il resto direi che le [illegible] finora hanno avuto un comportamento normale.

Le prossime [illegible] giornate

SQUADRA		IN CASA	FUORI
ROMA	p. 15	Inter Genoa	Avellino Torino
VERONA	p. 15	Torino Cesena Sampdoria	Napoli
INTER	p. 15	Juventus Catanzaro	Roma Udinese
JUVENTUS	p. 14	Catanzaro Cagliari	Inter Genoa
SAMPDORIA	p. 13	Udinese Fiorentina	Cagliari Verona

Gli ultimi 10 campionati

STAGIONE	A META' STRADA		A FINE ANNO	
1972-73	Milan e JUVE	p. 22	JUVENTUS	p. 43
1973-74	LAZIO	p. 23	LAZIO	p. 43
1974-75	JUVENTUS	p. 33	JUVENTUS	p. 43
1975-76	Juventus	p. 30	Torino	p. 46
1976-77	Toro e JUVE	p. 25	JUVENTUS	p. 51
1977-78	JUVENTUS	p. 32	JUVENTUS	p. 44
1978-79	MILAN	p. 25	MILAN	p. 44
1979-80	INTER	p. 21	INTER	p. 41
[illegible]-81	Roma	p. 29	Juventus	p. 44
1981-82	Fiorentina	p. 22	Juventus	p. 40

Stadio esaurito [illegible] attesa [illegible] precedenti per l'impegno dei giallorossi [illegible] Coppa Uefa contro il Colonia

Falcao: «La partita più grande da quando [illegible] in Italia»

I tedeschi ieri [illegible] Roma - L'allenatore Michels preoccupato per le assenze di Steiner [illegible] Strack - Bonhof in dubbio - Liedholm sceglie Chierico al posto di Iorio

ROMA — L'attesa è enorme, lo stadio [illegible] esaurito, l'incasso [illegible] miliardo ed è un primato. Roma-Colonia, dice Falcao, «*da quando [illegible] in Italia è per me la partita più importante*». Ieri mattina [illegible] campo delle Tre Fontane, i giocatori [illegible] sono allenati provando gli schemi che dovrebbero consentire alla [illegible] vittoria che [illegible] passaggio [illegible] turno in Coppa Uefa. Il Colonia, [illegible] 200 tifosi al seguito, è atterrato [illegible] alle 16,45 all'aeroporto di Ciampino: «*Sono preoccupato per l'assenza del libero Steiner e dello stopper Strack*», ha subito dichiarato l'allenatore Michels.

Una novità è prevista [illegible] Roma. Al posto di Iorio giocherà Chierico. La spiegazione è tutta tecnica: [illegible] ha fatto osservare Liedholm, nella partita d'andata i tedeschi del Colonia hanno [illegible] strato di saper applicare [illegible] perfezione il trucchetto del fuorigioco. Jorio, nel primo tempo, più volte era cascato in trappola; Chierico, invece, entrato nella ripresa, se l'era cavata meglio, e in più aveva messo in difficoltà [illegible] terzino Zimmermann, detto «Zimbo». Secondo Liedholm «*sarà importante affrontare la partita senza eccessiva fretta di andare in gol*». E attenzione al fuorigioco.

L'assenza [illegible] Steiner [illegible] Strack mette [illegible] buon [illegible] l'attacco [illegible]. «Così — sostiene Bruno Conti — potremo [illegible] approfittarne per i cross, per allargare il gioco sulle fasce laterali [illegible] servire Pruzzo». Liedholm è d'accordo ma non [illegible]. Aggiunge, però, che «*questa Roma è [illegible] squadra più forte che [illegible] mai allenato*». Un parere ottimistico, quindi, al campo delle Tre Fontane, dove la Roma torna ad allenarsi questa mattina. Giocatori tranquilli, consapevoli che [illegible] dura, che anche domani [illegible] potrebbe finire ai tempi supplementari o addirittura ai rigori come capitò in Svezia.

Se la Roma andrà in campo bella [illegible] completa. Il Colonia [illegible] presenta bello e [illegible] completo. Oltre a Steiner e Strack sono in forte dubbio il motore del centrocampo Konopka e in fortissimo dubbio Bonhof, già campione del mondo con la Germania 1974. «*Proverò questa mattina* — anticipa Konopka — *l'infortunio [illegible] spalla è serio, [illegible] tratta di una ricaduta che mi ha impedito di disputare le ultime due partite del campionato*». L'eventuale assenza di Konopka preoccupa Michels, che già ha problemi per controllare Pruzzo: «*Mancando Steiner, più dello inventare una stopper: nella zona non ne ho*».

Discorso a parte merita Rainer Bonhof. Secondo alcuni nemmeno avrebbe dovuto [illegible] partecipare [illegible] trasferta romana. Il «traditore» [illegible] chiamano ora i tifosi del «Capro-[illegible]» (simbolo del Colonia). Bonhof ha firmato per l'Hertà di Berlino, e ammette: «*Sempre se scenderò in campo, quella con la Roma sarà [illegible] mia ultima partita [illegible] la maglia del Colonia. Le mie condizioni fisiche sono comunque buone, ma deciderà l'allenatore [illegible] se farmi giocare oppure no*». Michels con tutta probabilità lo lascerà in panchina, un po' perché lo ritiene fuori forma, un po' perché la piazza [illegible] Colonia quasi lo pretende.

Nessuno, però, se la sente di escludere sorprese: all'ultimo [illegible]to, Michels potrebbe recuperare sia Bonhof che Konopka. Insomma, formazione incerta, che rispetto all'andata può comunque contare sul pericoloso Pierre «Litte» Littharski. Nella «zo-[illegible]» di Liedholm, Maldera avrà il compito di bloccare l'attaccante che a Colonia era in tribuna, ma per chi ha visto la partita in televisione ogni cinque minuti era inquadrato in primo piano con aria preoccupata. L'interista Muller, amico di Littharski, al telefono ha dato i suoi consigli al tedesco.

g. c.

Pedro «Piedone» Manfredini, l'indimenticato attaccante della Roma, ha fatto ieri gli auguri al giallorossi: eccolo con Falcao

All'Olimpico record d'incasso

Pioggia di milioni per i giallorossi

ROMA — La partita di Coppa Uefa contro il Colonia permetterà alla Roma [illegible] battere il record italiano di incasso: 910 milioni per 70 mila persone, [illegible] milioni in più [illegible] primato precedente, stabilito dalla Juventus il 3 novembre in occasione dell'incontro con lo Standard Liegi per la Cop-[illegible] Campioni. Per l'esattezza, la società bianconera contò [illegible] botteghini 853.706.000 lire.

Al terzo posto in questa speciale classifica figura Inter-Real Madrid (Coppa dei Campioni '56-'57) con 802.170.000 ore, seguita da Napoli-Dinamo Tbilisi (Coppa Uefa [illegible] stagione in corso» con 784.402.000 lire. [illegible] arriva al campionato, Napoli-Juventus della stagione '80-'81: furono incassati 720.176[illegible] lire, un primato che sarà sicuramente battuto [illegible] Inter-Juventus.

La Roma, in cinque giorni, dovrebbe incassare oltre [illegible] miliardo e mezzo, [illegible] si considera che domenica è di scena all'Olimpico l'Inter con un introito che si presume sui 500-700 milioni. Un momento d'oro per la [illegible] ciata giallorossa, che fino a questo punto della stagione, fra abbonamenti, sponsor, biglietti, antidecorsi ecc., ha rupe-rato i 10 miliardi di incassi.

Se le cose continueranno ad andare per il giusto verso, la Roma dovrebbe chiudere la stagione 1982-83 [illegible] oltre 14 miliardi [illegible] introiti (e le previsioni non tengono conto dell'ammesso in Coppa Uefa) poiché i costi di gestione si aggireranno sui 10 miliardi, la società giallorossa dovrebbe chiudere con un utile di circa 4 miliardi.

Serie A Classifica

Roma	16	Fiorent.	10
Verona	15	Pisa	10
Inter	15	Ascoli	9
Juventus	14	Genoa	9
Samp	13	Avellino	9
Torino	11	Cagliari	9
Cesena	11	Napoli	7
Udinese	11	Catanzaro	7

Prossimo turno

(12 dicembre, ore 14,30)

Ascoli - Fiorentina
Cesena - Cagliari
Juventus - Catanzaro
Napoli - Genoa
Pisa - Avellino
Roma - Inter
Sampdoria - Udinese
Verona - Torino

Serie B

RISULTATI
(13ª giornata)

Bologna-Cavese	1-1
Campobasso-Bari	0-0
Catania-Arezzo	1-0
Como-Milan	1-0
Cremonese-Reggiana	1-1
Lazio-Varese	2-0
Leco-Foggia	2-0
Monza-Atalanta	1-0
Perugia-Palermo	2-0
Sambened.-Pistoiese	1-1

Classifica

Lazio	21	Atalanta	13
Milan	18	Palermo	13
Catania	16	Bologna	12
Cremon.	15	Reggiana	11
Como	14	Pistoiese	11
Cavese	15	Perugia	10
Arezzo	15	Varese	10
Lecce	13	Foggia	9
Samben.	13	Monza	8
Campob.	13	Bari	8

Prossimo turno

(12 dicembre, ore 14,30)

Arezzo - Cremonese
Atalanta - Perugia
Bari - Bologna
Catania - Sambenedettese
Cavese - Monza
Foggia - Como
Milan - Palermo
Pistoiese - Lecce
Reggiana - Lazio
Varese - Campobasso

La salma è stata tumulata nel cimitero di Alessandria

L'ultimo saluto a Ferrari è stato un lungo applauso

Tanta folla per l'ultimo saluto a Giovanni Ferrari, due volte campione del mondo di calcio che vestì 44 volte la maglia azzurra della Nazionale della quale fu anche in 16 occasioni responsabile tecnico.

Una prima cerimonia funebre si è tenuta a Milano, nella chiesa del Buon Pastore, dove molti campioni (da Foni a Ceresoli, da Frossi a Sandro Mazzola, da Bearzot al presidente della Federcalcio Sordillo) si sono stretti attorno alla vedova Lucrezia e alla figlia Amelia.

Quindi il feretro è stato trasportato ad Alessandria per un nuovo rito funebre nella Cattedrale, davanti alla quale si è raccolta una gran folla che ha salutato con un lungo applauso il [illegible] funebre. Tra i presenti nella città piemontese erano molti campioni del passato quali Piola, Borel, Depetrini, Ilava, Gallea, Parola. Molte le società rappresentate tra le quali la Juventus. La salma è stata quindi tumulata nel cimitero di Alessandria.

Bearzot consola la signora Lucrezia

Rossi dichiara: «Sto molto meglio»

Brio quattro punti in [illegible] domenica

TORINO — *La serie dei problemi per Trapattoni sembra non essersi esaurita con i «danni» procurati dalla Nazionale: ieri infatti ha marcato visita anche Brio che, battendo contro una porta in casa, si è procurato un taglio al sopracciglio sinistro per il quale sono stati necessari quattro punti di sutura.*

Trapattoni ha così, ora, qualche dubbio di poter utilizzare il difensore contro il Catanzaro. La [illegible] potrebbe aggiungere [illegible] quelle [illegible] Rossi e di Gentile, per il quale viene comunque coltivata qualche speranza, così come per Selvaggi che oggi riprenderà la preparazione.

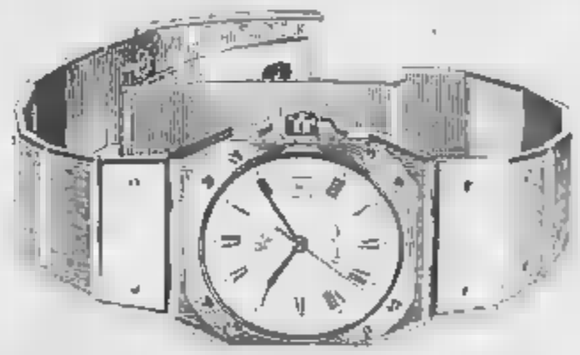
Gentile ieri è stato visitato dal dottor La Neve che ha constatato come il giocatore a Firenze si sia prodotto una distorsione alla caviglia destra il malanno impedirà al giocatore di allenarsi per qualche giorno, però non è da escludere un suo recupero in extremis.

Rossi domenica dovrebbe mancare sicuramente, ma proprio l'interessato ieri a Firenze ha dichiarato: «Sto meglio, spero proprio di giocare [illegible] domenica». Oggi Rossi, al rientro a Torino, terrà [illegible] fiato e se ne saprà di più.

● **L'Inter** domani giocherà in anticipo ad Alessandria. [illegible] 17,30

● **Gianni Seghedoni** è il nuovo allenatore della Spal: sostituisce Gaetano [illegible] giù.

MÉDITERRANÉE PAUL PICOT
UN CAPOLAVORO CHE SFIDA IL TEMPO



CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
TORINO
ALESSI Via Alfieri 5 - II
CRISTIAN Via Verona 9
GAETINI P.za S. Carlo 141 Via Nizza 179
GIOVE PREZIOSI C.so Racconigi 124 Bis
LAI CONZANO C.so Re Umberto 42
MONTICONE C.so Svizzera 58
NEGRI ERMES Via Nizza 304
PATRUCK C.so Sommeiller 29
STECCO BONITO C.so Francia 2
STECCO LINO Via Troya 85
VENARLI via S. Tommaso 4
ALBA
MANTINELLI LAURA C.so Vittorio Emanuele 27
ALESSANDRIA
CUPPO GIANNI
JEWEL'S HOUSE Via Mazzini 11
AOSTA
ZAMPESE GIACOMO Via S. Anselmo 49
ASTI
CERRA MAURO C.so Alfieri 164
BIELLA
ANTOLDI Via Italia 47
L'ORA di ROSSI Via Pietro Micca 37
ROSSINTERO Via Italia 71
BORGOMANERO
FACCHIN C.so Roma 17
BORGO SAN DALMAZZO
GORTUZZO P.za Martiri 15
BORGOSESIA
DELLA CASA Via Duca D'Aosta 12 Bis
CANELLI
BARCO P.za Zoppa 3
CASALE MONFERRATO
BIZZARRI PIETRO Via Roma 76
CASALONE ADOLFO Via Dante 6
CAVAGLIA NICOLELLO Via Mameli 9
CROCEMOSSO
FERRAVANTI Via Cossila 30
CUNEO
LA SORTE D'OR via Nizza 12-E
GIAVENO
DANIELA LUCA Via Pegna Elena 9
IVREA
F.LLI M. Via Palestro 20
PALVARINO C.so Cavour 46
MONCALIERI
GIACCONE SALVIO Via S. Martino 3
MOLLI GIUSEPPE V. le Stazione 1
MONDOVI' ANTONE Via Beccaria 6
MICHELINO COSTANZO Via Torino 98
NOVARA
BIG BEN Via Bianchera 6
D'ALTRI ANGELO C.so Cavour 19
SAVIGLIANO ORGERA P.za dei Portici 3
S. BERNARDO PIVIRA FILIA Via Torino
S. MAURO TORINESE
ANTONUCCI SECONDO Via Roma 52
VALDIGNA PIU' OVIO GALLERY V. le Colombo 26
VERBANIA - INTRA
CLIVIO C.so Mameli 185
VERBANIA - PALLANZA
BECCA Via Alba 6
VERCELLI
ROTA WALTER P.za Giuseppe D'Arezzo

Paul Picot
UN PRIVILEGIO

Per lo [illegible] un [illegible] diremo il [illegible]

TORINO — *Lo stadio torinese è [illegible] «Comunale» malgrado da più parti, negli anni, siano state [illegible] proposte per dedicare il più grande impianto sportivo cittadino alla memoria di chi per il calcio ha fatto molto, dedicandogli la propria vita. La scomparsa di Giovanni Ferrari ha fatto sorgere l'idea di ribattezzare il Comunale con il nome del grande giocatore sepolto ad Alessandria.*

Senza dubbio Giovanni Ferrari è stato uno dei «grandi» del nostro football, ma altri che erano al suo fianco sono mancati. Giuseppe Meazza ha visto il [illegible] nome celebrato con il legame allo stadio milanese, [illegible] San Siro. Un campio-[illegible] va comunque misurato solo in base ai crudi risultati. Ci sono figure che nella storia sportiva di una città hanno avuto gran parte, ed in tempi ormai. Il primo nome che viene in mente è quello di Giampiero Combi.

[illegible] scelta diventerebbe difficile, impietosa, sicuramente irriguardosa per alcuni così bravi, così grandi per lealtà e carattere. Ma se si vuole togliere quella brutta definizione di «Comunale» al nostro stadio, c'è il nome di un uomo che ha davvero fatto la storia del football. Vittorio Pozzo.

Non è per ricordare come la proposta del nostro giornale sui fatidici di Novelli di tempo che torniamo sul nome di Vittorio Pozzo. Qui non si tratta di dire «l'avevamo detto prima», sarebbe assurdo e [illegible] cattivo gusto. «Stadio Pozzo» sembra giusto perché il nome varrebbe da omaggio a tutti i campioni di cinquant'anni di calcio italiano, non solo torinese. Compreso Giovanni Ferrari, [illegible] dei più cari allo stesso Pozzo.

h. p.

Totocalcio n. 16

Colonna vincente:
x-x-1: 1-x-1; 1-1-1; x-1-1-2

Le quote:
«13» vinc. 733 L. 8.045.000
«12» vinc. 15.809 L. 318.000

Totip n. 49

Colonna vincente:
2-2; 1-1; 2-2; x-1; x-2; x-2

Le quote:
«12» vinc. [illegible] L. 62.881.000
«11» vinc. 151 L. 950.000
«10» vinc. 2293 L. 75.000

Ranieri Pontello ribadisce irrevocabili le dimissioni

FIRENZE — Per due volte, ieri, Ranieri Pontello, presidente della Fiorentina, ha confermato che le sue dimissioni sono irrevocabili. La prima volta l'ha detto durante un breve incontro con il sindaco, a Palazzo Vecchio, per la presentazione di un libro sulla storia [illegible] società viola; la seconda l'ha ripetuto nel pomeriggio, allo stadio.

A questo punto [illegible] sussistono incertezze. Il 10 gennaio, durante l'assemblea straordinaria, i Pontello daranno [illegible] [illegible] la notizia [illegible] ficiale.

Ai giocatori il presidente ha raccomandato di rimanere tranquilli e composti, nonché d'impegnarsi «come nel secondo tempo contro il Verona» e di non temere ripercussioni. La squadra, con De Sisti in testa, si è schierata dalla parte dei dirigenti.

Sul fronte della squadra c'è da segnalare che Oriali, infortunatosi nella partita di sabato scorso contro la Romania, non sarà recuperabile per [illegible] trasferta di Ascoli. Al suo posto, l'allenatore viola impiegherà, per la prima volta a tempo pieno, l'ex giallorosso Bellini.

g. m.

Barcellona nei guai

Maradona k.o. per la caviglia

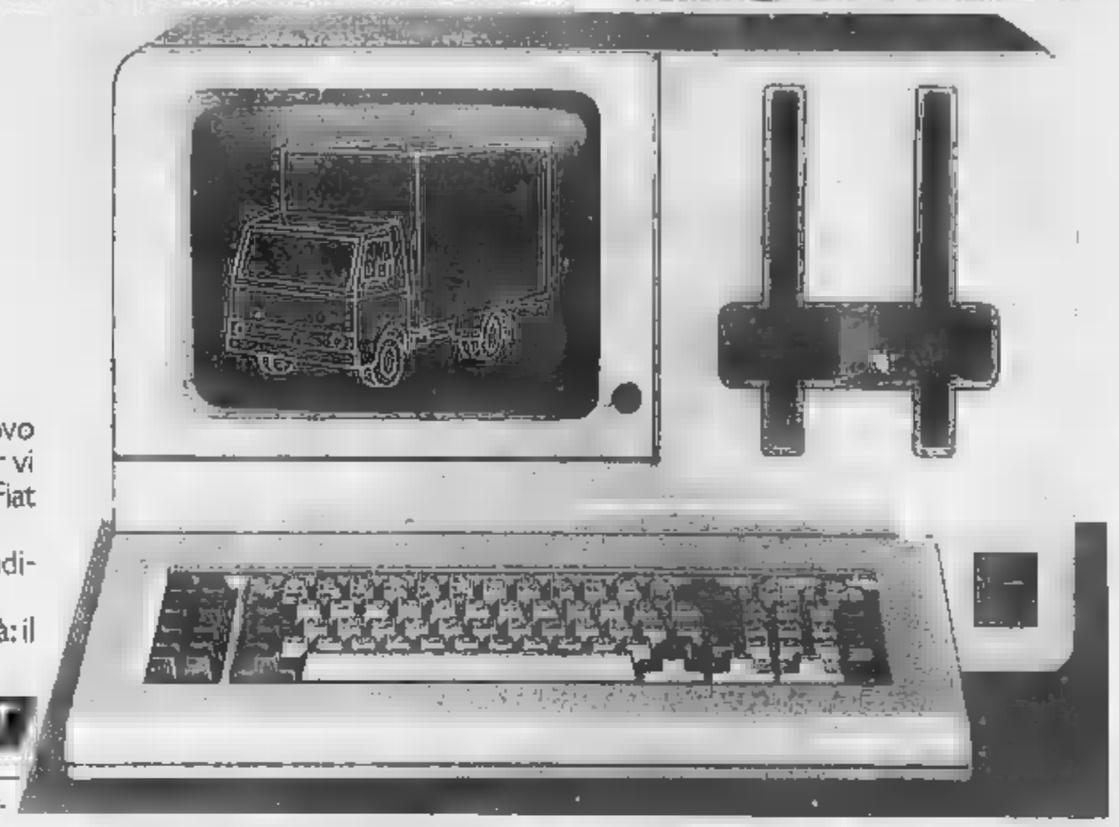
BARCELLONA — Un infortunio a Maradona turba il Barcellona che [illegible] preso a marciare in campionato, soprattutto in trasferta. L'asso argentino è andato k.o. nella partita infrasettimanale contro la Real Sociedad: fortunatamente l'incidente ha rivelato una gravità minore di quella temuta.

La diagnosi [illegible] nota dai medici blaugrana ieri mattina è comunque preoccupante e parla di «strappo alla caviglia sinistra con rottura parziale dei legamenti della medesima». Si esclude la possibilità che il giocatore possa essere recuperato in tempo utile a consentirne l'impiego nella partita di campionato di sabato prossimo contro l'Athletic di Bilbao.

Il Barcellona in trasferta gioca all'italiana, con rapidi contrattacchi sorretti [illegible] tutta la squadra.

a. f.

L'USATO CHE CERCATE È PARCHEGGIATO QUI.



La prima "Banca dati" del veicolo industriale usato. I Concessionari Iveco/Fiat offrono un nuovo servizio per rendere veramente più semplice l'acquisto dei veicoli industriali usati. Un computer vi sottopone un quadro sempre aggiornato delle occasioni disponibili presso i Concessionari Iveco/Fiat di tutta Italia.
Basta una semplice domanda. È sufficiente richiedere al computer il tipo di camion che cercate indicando l'allestimento, il peso totale a terra e la marca per ottenere una risposta immediata.
Con Iveco l'usato costa meno. Una volta trovato il camion, potrete godere di un'altra opportunità: il 25% di sconto sul costo delle rateazioni che l'Iveco oggi vi offre, attraverso il servizio Ifa.
Rivolgetevi ai CONCESSIONARI IVECO FIAT

È un servizio UCIF: Unione Concessionari Italiani Fiat. Via Giolitti, 19 - 10123 Torino - Tel. (011) 8395393/4.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. SALVARIO
Corso Pal. recco via Bertolotti ottimo stato manutenzione. 1-2-3 camere cucine gemelli inserti, di L. 14 milioni di-lazionabile. Telefonare 542.133.

S. SALVARIO nuova appartamenti da 2 camere cucina bagni con balcone. Geometra Nigrisoli Sesia 500.957
S. SALVARIO nuovo signorile recente 2 camere cucina bagno balcone ascensore Enel Gas Luce 535.284 - 532.016
SAINI 4 locali cucina bagno ristrutturato ripostiglio cantina termoautonomo 1° piano 35 milioni Tel 447.1238
SAINI C.so Potenza vendesi bilocale ristrutturato cantina cucina bagno ripostiglio 35 milioni Tel 442.450
SAINI 2 locali cucina bagno cantina 2° piano 6 camere cucina servizi ristrutturato 35 milioni Tel 445.460
SAINI C. vendo zona centro trilocali cucina bagno cantina 2 camere cucina bagno cantina 35 milioni vendo affare Tel 447.1238
SANTENA libero 100 mq recente salone 2 camere cucina doppi servizi cantina 2 box posto auto condominio Tel 542.392
SENISE/BASILICATA corso Garibaldi 2 camere cucina terrazzo bagno accessorio vendo Tel 953.867
SETTIMO Abbadia stabile signorile 3 camere in ordine cucina cantina ripostiglio 70 milioni 800.000 mensili Tel. 542.288
SETTIMO centro luminoso soggiorno 3 camere cucina servizi cantina L. 40 milioni disponibile subito Tel 542.288
SETTIMO Torinese appartamento di 3 camere cucina servizi cantina L. 42 milioni disponibile subito Tel Ormea 011 9066
SIGNORILE recente ricco corso Vittorio Veneto ingresso 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi 2 cantine Tel 541.111
STADIO via P. Paoli vicino mezzanino composto ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi 2 cantine 45 milioni Tel 504.465
STUPENDO 4 locali cucina bagno ripostiglio cantina 2° piano ascensore 35 milioni Tel 447.1238
STUPENDO A. Doria 4 locali cucina bagno ripostiglio cantina 2° piano ascensore 35 milioni Tel 447.1238
STUPENDO C. Vercelli libero 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 35 milioni Tel 442.450
STUPENDO C. Vittorio libero 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 35 milioni Tel 442.450
TAIT A. Lanza (zona Pozzo Strada) appartamento ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina 35 milioni Tel 447.1238
TAIT A. Lanza via Pozzo Strada 3 camere cucina bagno cantina 35 milioni Tel 447.1238
TAIT C.so Potenza vendesi bilocale ristrutturato cantina cucina bagno ripostiglio 35 milioni Tel 447.1238
TAIT C.so Potenza vendesi bilocale ristrutturato cantina cucina bagno ripostiglio 35 milioni Tel 442.450
TAIT C. Vittorio libero 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 35 milioni Tel 442.450
TAIT Duchessa Jolanda 3 camere cucina bagno cantina 35 milioni Tel 447.1238
TAIT Duchessa Jolanda 3 camere cucina bagno

SERIE B

La seconda sconfitta del Milan coincide con la conferma della marcia-record degli azzurri romani

La rivincita silenziosa del ripudiato Palanca

Il giocatore, virtualmente regalato dal Napoli al Como, ha realizzato domenica la rete della vittoria dei lariani contro il Milan

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — Chissà come direbbero certi tifosi del «ritiro» se sapessero che Massimo Palanca è stato praticamente ceduto gratis al Como. O meglio, è stata un'operazione che al calciomercato viene definita d'alta finanza, nel senso che Sandro Vitali, d.s. dei lariani, è riuscito a portare il bomber a disposizione di Burgnich senza fare uscire una lira dalle casse della società. Ha semplicemente dato in cambio al Napoli un'opzione su quattro giocatori, Giuliani, Soldà, Mastroli e Galia: entro marzo il Napoli potrà scegliere chi intende portare in maglia azzurra, dopo di che entreranno in azione i «ragionieri» per la definizione del contratto. Palanca è stato valutato 600-800 milioni il Napoli ai lariani aborrì un miliardo e più Celestini! E so il Napoli si prenderà Galia o Mastroli, già valutati sui 3 miliardi, dovrà girare al Como la differenza. Non è «alta finanza» specie se Palanca al metto poi a segnare gol come quello di domenica contro il Milan?

Palanca è arrivato a Como con l'umiltà di un ragazzo, senza grilli per la testa. «*Siamo rimasti davvero impressionati* — annuisce Sandro Vitali, il manager che ha ricostruito questo Como assieme a Burgnich — *l'immagine della serietà, di una modestia incredibile. Il tipo che va a raccogliere i palloni che finiscono sul fondo campo. Un esempio per tutti ragazzi che appena indossano una maglia si montano la testa*».

Palanca conferma queste impressioni: un atteggiamento irreprensibile anche nei confronti della vecchia società che lo ha liquidato malamente. Non accetta insinuazioni su Pertini o chi per esso: «*Robu vecchia* — taglia corto — *L'importante è avere ripreso a giocare, dare ancora un senso alla mia vita. Nel Napoli ero né carne né pesce, psicologicamente ero distrutto. Giocando continuo a ritrovare me stesso*».

Palanca vive in un albergo di Como, nel centro della città. Da ieri è sottoposto all'assedio dei cacciatori di autografi. Accontenta tutti, con un lieve sorriso. «*Qui mi trovo bene, il mio problema ora è di sdebitarmi con la società che mi ha voluto e che mi ha dato modo di rientrare nel mondo del calcio. Un primo... acconto l'ho dato domenica, spero che non sia la prima e ultima rete con la maglia azzurra. Penso, nonostante i miei 29 anni, di poter dare qualcosa di valido. Certo, giocare in serie B è diverso, nel massimo campionato si rinuncia a certe tensioni, questo "rodaggio" fra i cadetti potrebbe essermi molto utile qualora si ritornasse in serie A. La squadra sta girando bene, e sono ragazzi in gamba, possiamo lottare anche nel per la promozione*».

Giorgio Gandolfi

Massimo Palanca in un momento di esultanza, come ieri a Como

Vola la Lazio targata Manfredonia

L'allenatore Cagliuna, dopo aver rischiato la panchina all'inizio del torneo, ha creato una squadra irresistibile - La scoperta di Manfredonia centrocampista è la mossa vincente

Roma. Orsi, il portiere-record della Lazio, tra l'allenatore Cagliana (a sin.) e D'Amico

Roberto Cagliana, ex funzionario dell'Inps ed allenatore della Lazio a tempo pieno solo dopo il licenziamento di Castagner durante il campionato scorso, aveva a sua volta rischiato la panchina per l'infelice inizio di stagione della sua squadra, sbocciato alla sesta giornata con la sconfitta di Bologna.

Ora è l'allenatore più osannato e più invidiato della serie B, una squadra che dopo sentenamenti in stile classico, infilando record uno dietro l'altro: l'imbattibilità del portiere Fernando Orsi, che non subisce reti da 634 minuti dopo preso gli ultimi gol proprio dal Bologna, la sequenza di sette vittorie consecutive invano tentata in passato in serie B altre nove squadre, 14 gol segnati con una media di due a partita.

Il segreto di Cagliana è stato troppo facile scoprire: la riqualificazione dei due «reprobi» Manfredonia e Giordano ha consentito alla Lazio di creare la squadra da promozione con rinforzi tutti in casa. Ma i meriti dell'allenatore c'entrano ugualmente, perché se non c'era nulla da scoprire nelle qualità di goleador di Giordano, la trasformazione di Manfredonia da libero e stopper, com'era in origine, a centrocampista avanzato si deve proprio a Cagliana.

Manfredonia la maglia n. 5 è stata la mossa vincente di questa nuova Lazio. Il suo dinamismo, la sua inventiva, la sua prontezza negli scambi ed anche la precisione dei suoi hanno dato un'impronta irresistibile all'undici biancoazzurro, rivitalizzando e portando ad un'invidiabile regolarità di rendimento ad alto livello anche un elemento discontinuo e lunatico come D'Amico.

Grazie all'abilissima regia di Manfredonia ed ai gol di Giordano (che capeggia la classifica cannonieri con otto reti) la Lazio è ora al comando della classifica con tre punti di vantaggio sul Milan.

L'attacco più forte della serie B resta quello del Milan, con 27 reti, ma la difesa meno battuta è quella laziale. Meriti anche di un acquisto d'ottobre che non considerarono a suo tempo determinante ma che si stanno rivelando azzeccatissimo: lo stopper Miele, ripudiato frettolosamente dal Catania. Ed è famosa Manfredonia Giordano più, nella squadra, pesa quanto loro.

Gianni Pignata

L'errore sulla punizione di Palanca fatale al portiere

Il Milan mette Piotti a riposo

MILANO — Sarà Piotti a pagare la sconfitta del Milan a Como, un campo dove sollanamente le milanesi vengono trattate piuttosto male. Il gol subito da punizione parte di Palanca era abbastanza prevedibile e la società qualcuno lo ha sottolineato.

Castagner, contestato a Como da un paio di tifosi, è apparso divertito alla voce che lo darebbe in fase di licenziamento. La la sua posizione è abbastanza solida, anche perché, osserva, «noi dobbiamo fare la corsa sulla quarta in classifica e non sulla Lazio. A Como è mancata al rossoneri la lucidità indispensabile; nonostante il gol subito la difesa non ci preoccupa. Se battiamo il Palermo teniamo a distanza le inseguitrici, poi più avanti ce la vedremo con la Lazio». Il bigmatch della B arriverà a Roma in contemporanea con il «derby d'Italia» fra Inter e Juventus.

Perché sarà Piotti a pagare? «Per il semplice fatto che non è tranquillo — risponde Castagner — e noi in questo momento abbiamo bisogno di giocatori coi nervi a posto. Parlerò col ragazzo e se avrà bisogno di un turno di riposo glielo concederò. Un gol come quello di Como era intuibile anche se lo tirava uno specialista come Palanca».

Non è un alto di ma una constatazione perché Piotti ormai ha sulla coscienza altri gol quello di Como. Domani, nell'amichevole di Sant'Angelo Lodigiano, squadra gemellata al Milan, Castagner proverà il portiere Nuciari, nipote dell'extremo difensore della Triestina degli Anni 50. Manchera ovviamente Romano al quale ieri, dopo l'infortunio di Como, è stato ingessato il ginocchio destro. Dovrà restare con la gamba immobile per 28 giorni avendo riportato una distorsione al ginocchio con interessamento dei legamenti.

K. gand.

A Val d'Isère atlete sotto choc e maltempo mettono in forse la libera

Sulla discesa la minaccia della neve

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL D'ISERE — Brutto avvio per le gare di Criterium della prima neve: la morte, che ha sfiorato anche numerose atlete impegnate in allenamento, lascia il fondo di tristezza a questa festa d'avvio della stagione invernale. L'austriaca Wolf che, insieme alla più giovane Claudia Wernig, si allenava sul pendio dov'è caduta la slavina, s'è salvata grazie alla propria abilità sciatrice ed è salvato anche la compagna avvertendola per tempo. Anche le francesi erano in zona e Fabienne Serrat è stata la prima raggiungere il posto di soccorso e dare l'allarme.

E' facile intuire che un'atmosfera questa l'attenzione per le gare e la concentrazione per le discese gli allenamento andate a pallino, quest'oggi al via la prima prova, la discesa femminile. l'atmosfera ad essere quella consueta ma è difficile credere che le atlete direttamente coinvolte possano dare subito il massimo.

A dispetto della slavina caduta in quota, la neve sul tracciato di gara è assolutamente insufficiente. Gli organizzatori hanno lavorato per una settimana, portando dal basso in alto e dalla conca di metà percorso in giù una quantità di neve stimata in circa dodicimila metri cubi. La pista, ma soltanto il necessario per scendere, è stata così preparata ma presenta una fragilità. Ieri sera, però, hanno iniziato a cadere larghi fiocchi e adesso è paura che le gare non possano disputare. Non c'è veramente pace.

Il lavoro importante fatto intorno dagli organizzatori è stato, comunque, del tutto apprezzato dai responsabili delle diverse squadre poiché, fatalmente, mescolati alla neve sono assi e sterpi ieri affiorati a seconda dei passaggi. Tutto questo ha creato non pochi problemi con il materiale e qual ancora più grossi per qualche atleta come Marie-Cécile Gros-Gaudenier, la vincitrice della Coppa del Mondo discesa, che è caduta rovinosamente nella penultima prova ed ha preso una brutta botta al ginocchio sinistro. E' possibile che corra. La Gros-Gaudenier, ed è probabile anche un forfait dell'austriaca Annie Kronbichler, specialista dello slalom e qui presente come combinatista, nel pure provata da una caduta.

La situazione del discesismo femminile è piuttosto vaga. La stagione passata ha portato alla luce protagoniste, ritornano lunghe assenze, altre ancora cercano una conferma a glorie recenti o passate.

Nulla cambia, comunque, perché Doris Agostini conquista la pole-position gli allenamenti com'è nelle sue abitudini salvo poi non confermarsi gara. Speriamo di per lei che è bella, brava e simpatica, dietro incalza con un distacco irrisorio (3/100) Laurie Graham, medaglia di bronzo ai mondiali, grande talento recuperato per miracolo allo sci dopo una doppia frattura. gruppo di testa in discesa tirato quasi alla disperata anche la campionessa del mondo, l'altra canadese Gerry Sorensen), la diciassettenne Roberta Wolf, austriaca, le francesi Waldmeier e Carolli Attia, quest'ultima penalizzata da un alto numero di partenza.

Le combinatiste tutte indietro ma discrete come Erika Hess (diciottenne, dopo come Perrine Pelen 31°, un po' disastrose come Daniela che è fra ultime dieci. discesa non ci ancora: hanno una squadretta giovane e il ruolo di leader è tenuto da Linda Bocchetti, della «Rocky» che è essenzialmente una gigantista. «Rocky» è ventesima nei tempi di prova e potrebbe combinare qualcosa buono nella combinata.

Giorgio Viglino

Urto incidente nel

ROMA — Il presidente della Federazione rugby, Aldo Invernizi, ha duramente condannato gli incidenti accaduti domenica a Padova nel corso della partita Petrarca-Amatori Catania, sostenendo che il giudice sportivo colpirà severamente chi ha sbagliato.

Il fatto, gravissimo, è avvenuto nella ripresa: secondo alcune testimonianze (saranno utilizzate anche le riprese televisive per esaminare la vicenda) De Bernardo, nazionale del Petrarca, ha colpito con un calcio Pio Failla che era a terra.

E' intervenuto Catelli dell'Amatori che ha ferito un'arcata sopraccigliare De Bernardo. Failla ha riportato trauma cranico e stato commotivo, De Bernardo (che è stato espulso con Catelli) dieci punti di sutura.

Ad Agostini la gestione della Yamaha

Team con Roberts

BOLOGNA — Nel corso di una conferenza stampa al Motor Show, Giacomo Agostini ha annunciato essere stato scelto dalla Yamaha come unico responsabile della organizzazione e della della squadra corse che disputerà Kenny Roberts e il giovane Lawson i prossimi campionati mondiali di velocità.

Agostini ha deciso rivelare i suoi programmi dopo che nei giorni era circolata la voce che Yamaha lo aveva messo da parte.

E' però purtroppo confermato che non sarà una Yamaha Ferrari che, sostituito nel team Suzuki dal tedesco Mang, appoggiato dallo sponsor HB, ha pochissime possibilità di trovare una moto competitiva. Il pilota milanese ha dichiarato che se non troverà un ingaggio valido rinuncerà a correre.

c. f.

NOTIZIE IN BREVE

● **Ginnastica:** domani al palasport di S. Siro a Milano sono in programma gli internazionali d'Italia con la partecipazione di atleti Usa, dell'Urss, Romania, Germania, Ungheria e gli azzurri Lazzarich, Bianchi, Laura Bortolaso e Cristina Cornaviera.

● **L'Italia si è piazzata al terzo posto nella Coppa del Mondo di golf ad Acapulco dietro Spagna e Stati Uniti; nell'individuale al un posto l'iberico Pinero, quarto Baldovino Dassù.**

● **La gioca oggi pomeriggio (ore 17,30 in amichevole nel palazzetto Le Cupole contro i francesi del Nizza B.C.**

● **Dario il giocatore ventunenne che lo scorso anno aveva abbandonato il ritiro del Milan (attualmente gioca nel Vicenza) per amore, si è sposato ieri a Treviso con Patrizia Maschietto.**

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Bernabei, Giovanni Peradotto
Stabilimento fotocomposizione: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 988 DEL 23-12-1981

1 su 2 ce l'ha

Il 50% degli specialisti in trasporto medio-leggero ha già scelto il Ducato.

Anche il tuo concorrente. E tu?

Ducato, il veicolo che ha stupito tutto il mondo del trasporto commerciale, sta per conquistare, ad un solo di distanza dal lancio, la maggioranza assoluta delle vendite. Guardatevi intorno: 1 utilizzatore 2 sceglie Ducato. Forse il vostro concorrente diretto ce l'ha già o sta pensando di comprarlo. Se è così non vi conviene davvero lasciare a lui il vantaggio di un'arma commerciale così potente. Perché Ducato è un autentico concentrato di punti forti.

Motorizzazioni benzina o Diesel, velocità oltre 120 km/h, trazione anteriore, gruppo motore/cambio trasversale, quinta marcia di serie su Combinato, Panorama e su tutte le versioni da 13 quintali, solidi telai traverse e longheroni, portate da 10 a 13 quintali per un volume da 6,5, 7,7 e 9,8 metricubi, passi di 2923 e 3653 mm. E un confort da granturismo per 2, 3, 5, 6, 8 o anche 9 persone. Aggiungete tutto questo le ben 33 versioni una gamma assolutamente completa e capirete come Ducato, il mezzo che in così poco tempo ha superato la sua concorrenza, può aiutarvi a battere la vostra.

Ducato il Leader

FIAT veicoli commerciali

Alvise Zorzi
VITA DI MARCO POLO VENEZIANO
Rusconi
Renato Barneschi
Vita e morte di
Mafalda di Savoia
a Buchenwald
Rusconi
CULTURA GRECA
Massimo Grillandi
MATA HARI
Rusconi
MORAVIA
PREZZOLINI
lettere
Vita Sackville-West
Sibilla
Rusconi
NAPOLEONE
lettere d'amore
RUSCONI
Guido Artom
LA DUCHESSA DI BERRY
GUERRIGLIERA DEL RE
Rusconi
RUSCONI LIBRI

Il traffico in Consiglio comunale

Trasferire Rolando non il maresciallo

Così afferma la dc - Il sindaco: «La sezione è sciolta, le dichiarazioni non c'entrano»

«*Perché è stato trasferito un maresciallo dei vigili urbani? Forse perché il circolazione di Torino, come scrive* La Stampa, *è al collasso? Il sindaco non ha coraggio, se ne avesse aiuto non sarebbe accolto ad un maresciallo responsabilità di viabilità che non sono sue, ma delle scelte politiche sbagliate* giunta. *Novelli dovrà trasferire l'assessore ai Trasporti, non il vigile*».

Con queste parole Mario Berardi si è aperta ieri sera, in consiglio comunale, la polemica della dc sul traffico cittadino, sulla zona blu, al suo primo giorno, e sul trasferimento del responsabile della sezione segnalatori dei vigili urbani. Una serie di domande, sollecitate anche dal nostro giornale a cui, oltre a Berardi, si sono associati Martini, Nardullo, Artusi, Calotti e Accattino.

Hanno risposto il sindaco e l'assessore Rolando. Novelli ha ribadito quanto aveva affermato in un comunicato: «*Il 2 dicembre, dopo aver letto* La Stampa, *ella è mi sono recato a Porta Susa, e di là, per via Certosa, piazza Solferino, sono giunto sino in piazza S. Carlo. Durante il tragitto ho incontrato solo due vigili. Tornato in ufficio ho convocato il Comando dei vigili e, non ottenendo spiegazioni, stante che la sezione dei "segnalatori" "deve essere sciolta, ho chiesto di partire subito e di accedere il provvedimento: quel maresciallo è stato trasferito solo per questo motivo*».

La dc si è dichiarata insoddisfatta e mentre il consigliere Accattino ha definito quantomeno «strana» la coincidenza fra dichiarazioni alla «*Stampa*» del maresciallo e trasferimento, il suo collega di gruppo, Martini, ha allargato il discorso ai problemi della viabilità. Rivolgendosi all'assessore e riferendosi ad una sua intervista rilasciata a «*La Stampa*», dove Rolando affermava che le misure di viabilità, non solo, «*erano nell'aria*», ma scelte formulate da tecnici e rese operative dalla giunta, ha domandato: «*E' una pensata notturna anche quella della zona blu? Visto che tutto è arrivato all'improvviso, quando dopo un articolo de "La Stampa" ci si è resi conto che il traffico è al collasso e che non ci sono i vigili*».

Rolando ha risposto che «*la zona blu, almeno in questa prima giornata, ha funziona-*to», che i mezzi pubblici «*finalmente possono circolare*»; che i posti auto ora, con il controllo della zona disco e con le multe, si trovano.

Martini ha ancora domandato: «*Ma chi sono questi ragazzi che con una fascia al braccio danno multe? Sono pigli a tutti gli effetti?*».

«*Certo* — ha ribadito il sindaco —, *l'hanno scritto anche i giornali. Sono gli allievi, a non sono comparsi all'improvviso, ma sono usciti recentemente dai corsi preparatori*».

In precedenza il consigliere Antonello Angeleri ha sollevato il problema del cimitero-Nord, gli ha risposto l'assessore Carla Spagnuolo.

In funzione dall'inizio di gennaio

Un nuovo centro di diabetologia

A Nichelino - Sui 65.000 abitanti dell'Usl 33, i colpiti da questo male sono meno di

La Usl 33 che comprende i Comuni di Nichelino, Vinovo, Candiolo e Nono centro di diabetologia. La decisione è stata approvata dai 40 membri dell'assemblea.

Il laboratorio di prelievo e analisi entrerà in funzione ai primi di gennaio. utenti potranno accedervi volta la settimana per visite di controllo e per esami.

Da un'indagine eseguita sui 65.000 abitanti assistiti dall'Usl è risultato che gli ammalati di diabete sono circa duecento. Il laboratorio si avvarrà dell'opera del centro di diabetologia Karen-Bocher del Maria Vittoria, diretto dal prof. Bruni con il quale è stata stipulata una convenzione.

L'assemblea ha anche approvato all'unanimità la fondazione di un periodico trimestrale, che una tiratura di 20 mila copie, quanto sono le famiglie dei quattro Comuni, che lo riceveranno gratuitamente.

«*Il giornale* — ha spiegato il dott. Riccardo Viale, presidente del comitato di gestione — *sarà l'informatore degli utenti per ciò che riguarda i servizi erogati, ma soprattutto vuole essere il con il quale intendiamo contribuire all'educazione sanitaria dei cittadini, nello spirito della riforma*».

della seduta, il presidente dell'assemblea, Elio Marchiaro, ha dato lettura di una interrogazione presentata dal consigliere liberale Fulvio Rossetto nella quale il comitato di gestione veniva acquato spreco di perché — a suo dire — i dirigenti della Usl, ignorando l'esistenza convenzione Il Comune di Torino e la Croce Rossa per il urgente e trasporto di ammalati, avrebbe stipulato con la Croce Verde una seconda convenzione sempre con lo stesso servizio.

Nella discussione sono intervenuti diversi consiglieri, momenti di polemica. A riportare la calma è stato l'intervento del dott. Viale. Il quale spiegato che non esiste nessun doppione né spreco di danaro, prima perché la convenzione stipulata con la Croce Verde non è ancora operante, poi perché, in ogni caso, la Regione non pagherebbe due volte per il medesimo servizio.

A Settimo, espropriata l'area per

Il Comune di Settimo è stato chiamato in davanti al tribunale di Torino proprietari del cinema Beccaris. Luigina, Elisabetta, e Francesco Beccaris a conclusione di una lite che si protrae da oltre dieci anni. Tutti e quattro si ritengono danneggiati da esproprio fatto dalla giunta e chiedono un congruo risarcimento.

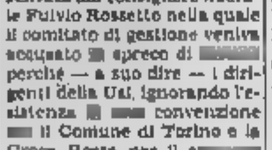
Nel '71 il Comune decise la pavimentazione e l'ampliamento della via Silvio Pellico e fu necessario espropriare una parte del terreno (circa 1100 metri quadrati) proprietà dei Beccaris a lato del cinema di via Petrarca. Il decreto di esproprio impugnato davanti Tar che il provvedimento ma solo nell'80 divenne definitivo. Nel frattempo però il Comune portò a termine l'ampliamento della strada e ora, come ha scritto l'avv. Francesco Paolo Videtta, di Torino, nell'atto di citazione, «*detiene ugualmente il fondo per cui è tenuto al risarcimento dei danni*».

Secondo i Beccaris l'esproprio terreno ha impedito loro la costruzione cinema all'aperto di 200 posti. Il progetto, già approvato dalle competenti autorità, a monte perché striscia di terreno servita per la strada riduase considerevolmente i posti disponibili rendendo antieconomica — così almeno sostiene la famiglia Beccaris — l'intera operazione.

Un operaio, rintracciato dai carabinieri al San Luigi

E' fuggito dall'ospedale per uccidere l'ex amico

Uscito notte, raggiunto Rivarolo per aggredire col coltello la giovane e i genitori di lei (tutti illesi); poi è tornato in corsia



Era uscito dal «*San Luigi*» di Orbassano di sua spontanea volontà. È tornato sino a dove ha tentato di accoltellare convivente. Il padre e la madre di lei; quindi ha fatto ritorno all'ospedale, ma i carabinieri hanno rintracciato dopo due giorni di ricerche.

Protagonista della vicenda è stato Elio Forlani, operaio di 49 anni, corso Italia 29 a Rivarolo. E' di tripice omicidio, detenzione e porto abusivo di arma taglio, minacce a armata, danneggiamento e violazione domicilio. notte tra sabato e domenica Forlani si è presentato porta dell'abitazione di Secondo Biazzi, 58 anni, padre di Paola, la ragazza di 26 anni la quale aveva avuto una relazione durata anni (poi, stanca delle minacce e delle botte che riceveva quasi quotidianamente, lei se n'è andata): l'uomo ha risposto che non aveva nessuna intenzione di farlo entrare in ma Forlani ha sfondato la porta scagliandosi sull ragazza.

Il Biazzi è intervenuto in sua difesa, col solo risultato finire a gambe levate. Padre e sono riusciti, però, a rifugiarsi in cucina, assieme alla madre della ragazza, Maria Morel, 50 anni.

Come una furia, brandendo coltello a serramanico, il Forlani ha sfondato il vetro della cucina, ferendosi mano sinistra, ed ha tentato di vibrare coltellate alla Morel, che è scansata, poi al Biazzi, che ha parato il colpo una tavoletta di legno. A quel punto il coltello è caduto e l'aggressore è fuggito, urlando ancora frasi di minaccia.

Il tribunale ha condannato a tre mesi di reclusione, con i doppi di legge, tre salesiani riconosciuti colpevoli di omicidio colposo. I sacerdoti sono: Ferruccio Calluari, anni, Villa Lagarina (Trento), Riccardo Castellino, 37 anni, di Torino, e Silvano Oni, 29 anni, di Chieri. Castellino non era presente in aula perché è missionario in Africa.

I fatti risalgono al 13 giugno di due anni e accaddero a Biel, frazione di Oressenay-Saint-Jean, accanto alla colonia salesiana «Don Rua». Un ragazzo di 13 anni, Gianorio Berruto, di Torino, morì cadendo nell'orrido di Biel Lys mentre giocava con i suoi coetanei e guardò i ladri.

Il ragazzo si era spinto al limiti del terreno della colonia dove su un piccolo promontorio roccioso vi una statua della Madonna. Giancarlo impersonava nel gioco una delle guardie e nessuno accorse che s'era avvicinato zona pericolosa, a pochi metri dal burrone sul torrente. La disgrazia non ebbe testimoni anche un altro ragazzo si era nascosto nella zona. Soltanto dopo un quarto d'ora circa i salesiani si accorsero dell'incidente.

Feletto: morto il portalettere

Il portalettere di Feletto, nel Canavese, è morto per collasso nella notte. Il corpo senza vita è stato scoperto dalla madre solo al mattino. La vittima, Gioacchino Dell'Ippi, 35 anni, da Luigliè, aveva ottenuto recentemente il trasferimento a pochi chilometri da casa. I funerali oggi, ore 15, a Luigliè

Venaria rilancia il suo mercato

Il mercato Venaria è in crisi e l'Anva Confesercenti sta proponendo due iniziative: che partiranno tra pochi giorni, per il suo rilancio. «*Crisa integrazione, disoccupazione e crisi generalizzata, si fanno sentire. Anche il nuovo insediamento Città Mercato ci ha creato e, in minima parte, sta creando ancora alcuni problemi*», spiega Sergio Tedeschi, ambulante e rappresentante dell'Anva. «*Le vendite sono calate in media del dieci per cento. Il nostro futuro è nella specializzazione e in altre forme organizzazione del lavoro, ad esempio cooperative di acquisto, per riuscire a diminuire i costi di gestione che ottimi*».

Questo e comunque un discorso a lunga scadenza. Per l'immediato rilancio dell'immagine tradizionale mercato di viale Buridani si sta raccogliendo denaro per l'acquisto di materiale didattico per scuole primo e secondo circolo, a 12 dicembre al 6 gennaio, gli aderenti all'Anva venderanno con sconti, che ei assicurano «reali», del 5 e 10 per cento. Una formula pubblicitaria che andrà a beneficio degli acquirenti e permetterà di smaltire le di magazzino degli ambulanti.

Drago Scalic, 16 anni, un nomade accampato porta della città, è stato arrestato domenica pomeriggio mentre tentava di forzare la porta di un alloggio, in via Onorato Vigliani 198. Lo ha bloccato una pattuglia volante.

Vanno salvati i pini di Natale

«*Restituiamo alla montagna i pini di Natale*»: questa la proposta dell'assessore all'Agricoltura Pinerolo, Peretti, secondo il quale tutti coloro che acquistano a Natale dei pini per addobbarli potrebbero poi consegnarli al Comune che si impegnerebbe a trapiantarli in un prato. In questo modo si eviterebbe la distruzione delle centinaia alberelli di cui si fa strage ogni anno nome delle feste natalizie.

Questa proposta, che dovrebbe soprattutto entusiasmare i bambini, è senz'altro valida. «*Bisogna però attenersi ad alcune regole fondamentali*», spiega un floricoltore di Pinerolo, «*il pino deve (non solo) avere radici fini e non molto profonde e provenire da un terreno pianeggiante; deve essere tenuto in vaso con la base molto larga, possibilmente non in casa, e deve essere bagnato costantemente.*

Per mille anziani

Tredicesime d'amicizia

Pubblichiamo un nuovo elenco di versamenti per la «*Tredicesima d'Amicizia*»:

M.Z. 1.995.000; In memoria di Papa Giovanni famiglia Caldaria 1.010.210; In memoria di Guglielmina Dini 1.157.000; Ringraziando Dio e Franco 800.000; M.S. 500.000; T.A. D.F. 400.000; In ricordo di Lorenzo Rita Ciurario .000; N.N. 200.000; Gabriele e Babbo Natale, 200.000; N.N. 200.000.

In memoria di mio padre 200.000; In memoria di padre 200.000; In onore di Santa Rita 200.000; Antonio e Maria 300.000; N.N. 200.000; Anna Maria e Sabino 200.000; M.B. 200.000; Sandra e Dino 200.000; Lulu 200.000.

I condomini di via Tunisi 50 in memoria di Olimpia Bassetta Mattio - Cocco 150.000; N.N. 150.000; In memoria di Giuseppina Bertolo- Bellussi condomini e inquilini di via Revello 56. 123.000

In onore della Madonna 100.000; Marella e Andrea 100.000; Luciano Comolo 100.000; Famiglia G. in memoria dei suoi cari 100.000; N.N. 100.000; N.B. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Anna e Gaspare 100.000; In memoria di nonno Globatta Dino e Paola M.D. 100.000; Per ricordare compleanno del Cav. Defendini Ferdinan- un gruppo di anziani ex dipendenti 75.000; Novarino Ivana Per i 50 anni di matrimonio dei genitori 50.000.

Antonella-Asti 50.000; Ricordando Vittorio 50.000; G.G.G. 50.000; N.N. 50.000; Fulvio e Rita 50.000; N.N. 50.000; Elvira e Carlo 50.000; Franca e Claudio 50.000; Marrone 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; In memoria del Eugenio 50.000.

Erica e Umberto 50.000; N.N. 50.000; Enza in memoria genitori 50.000; Giovanna ricordando i suoi defunti 50.000; N.N. 50.000; Ricordando 50.000; In memoria delle mamme-Lucia Gai 50.000; Gina e Sandro 50.000; G.N. Mezzenigllo per il Natale dei poveri 50.000.

Un'anziana sfortunata 50.000; G.S. 50. Bruna e Piero 50.000; Ernesta 50.000; il dottor Lo ringraziamento segreto di continua Provvidenza 50.000, ricordando i miei nonni e Giuseppe, Anna Molletti 50.000; In memoria Emma e Fran- 50.000; N.N. 40.000; In memoria di Silvio 30.000.

In onore Papa Giovanni per protezione R.E.O. 30.000; N.N. 30.000; Annalisa e nonni 30.000; Famiglia Negri 30.000; Mario, Giusi e Manuela 30.000; Edoardo il Natale degli anziani 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; M.N. 25.000; L.P.M. 25.000; Colacarro 25.000; N.N. 25.000; Veroni- 25.000; Pina ricordando i suoi genitori 25.000; N.N. 20.000

Per di persona anziana 20.000; A.B.S. In ricordo dei miei morti 20.000; Guido e Lucia 20.000; Di Giuseppe 20.000; In memoria di Nini e Teresa 20.000; Pietro Costanzo 20.000; ria di Giuseppina e Emma 20.000; Daniele e per il Natale degli anziani 20.000; N.N. 20.000; V.B. 20.000; In memoria di Celestino Gallino 20.000; R.B. 20.000; 20.000; N.N. 20.000; R.R. ; N.N. 20.000; Max e Pulce 20.000; Marisa ricordando i cari 15.000.

Laura e Dona 15.000; Per Maria Resta ved. Faggiano per il X anniversario Domenico Borello N.N. 15.000; In ricordo Papa Giovanni, G.I. F.L. 10.000; N.N. ; A.P. ; In onore di Papa Giovanni 10.000; C.D. 10.000; A.P. 10.000; F.C. pensionata 10.000; N.N. 10.000; Lombardini 10.000; Luigi 10.000; Ravizza 10.000; Ida 10.000; N.N. 10.000; A.B. 10.000; In memoria di Bianca Michon Giachino 10.000

Linda 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; S.F. 10.000; In memoria di Ada ; In memoria di Giuliano e mamma Desi 10.000; In onore Papa Giovanni 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; In memoria della sorella Margherita Eugenia 10.000. Di Luce Vito 10.000; Papà Carlo 10.000; 10.000; N.N. 10.000; In ricordo dei miei morti 10.000 N.N. 10.000; C.O.J. 10.000; B.B. 10.000; In memoria di Alberto ; Mimma 10.000; N.N. 5000; tanti auguri Emilia 3000.

Giorno per giorno

Crisi Medio-Oriente

La segreteria cittadina del pli organizza per stasera, ore 21.15, presso la sede partito liberale, corso Piume 15, un incontro dibattito sul problemi internazionali con particolare riguardo all'area mediorientale. Interverrà il dott. Giorgio Frankel

Pace e guerra

Domani, ore 20,30, via Maria Vittoria 12, il circolo Esse presenta la rivista settimanale «Pace e guerra»

Centro evangelico

In via S. Pio V 15, domani, ore 21, Pietro Bolognesi, Giuliana Candolfo, Bruno Rostagno, Klaus Bockmuhl parleranno su «*Barth e Bultmann sotto accusa: responsabili dell'ateismo nelle chiese?*».

Salute e linea

Questa sera alle 21 al Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, i dottori Jacques Moron di Parigi e Jacques Esquivel di Dunkerque parleranno, coi dott. Christian Mathias Zohoungbogbo, del «Centro di salute» di Rivalta, sul tema: «Obesità, terapia radicale e definitiva e mantenimento del peso forma raggiunto».

Guardia di Finanza

Entro il 23 dicembre dovranno essere trasmesse al Comando generale della Guardia di Finanza, Ufficio personale Ufficiali, le domande di partecipazione al concorso per il reclutamento di 50 sottotenenti di complemento della Guardia di Finanza riservato giovani laureati in discipline giuridico-economiche che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi di leva e non abbiano superato i 26 anni.

Natale per l'Unicef

Si svolgerà stasera, ore 21, presso la Sala Fermi dell'hotel Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104/106, l'asta «Natale per l'Unicef» con quadri antichità, preziosi e oggetti artistici.

Occidente e Polonia

Il Comitato Amici Polonia organizza stasera, ore 20,30, presso il salone Inap, corso Dante 14, una tavola rotonda su «*L'Occidente di fronte alla Polonia*». Interverranno l'on. Guido Bodrato, ministro Bilancio, Mario Colombo, segretario confederale Cisl, il sindaco Diego Novelli, Giampiero Leo, responsabile del Movimento popolare. Moderato il prof. Dino Aquilano.

Corso di spagnolo

L'Associazione Italia-Cuba, via Piave 146, ha in programma un corso di lingua spagnola con insegnanti di madre lingua, durata di tre mesi, lezioni di due ore cadune. Sono previsti un corso preserale, ore 18, e serale, ore 20,15; inizio il 10 gennaio. Quota di partecipazione, 80 mila lire.

Gioventù federalista

L'assemblea degli iscritti ha eletto segretario cittadino Gioventù federalista Andrea Penna; tesoriere Francesco Cilfo.

UFI
RADDOPPIATE IN 3 ANNI E TRIPLICATE IN 5 ANNI... IL VOSTRO CAPITALE
INVESTENDO IN OBBLIGAZIONI DELLA VALFINA INVESTIMENTI S.p.A. Cap.Soc. 1.000.000.000
rendimento attuale:
23,78 %
INTERESSE COMPOSTO INDICIZZATO AI BOT A SEI MESI
GIA' AL NETTO D'IMPOSTE SUL REDDITO
PER INFORMAZIONI
VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Andrea Doria 15 - Tel. (011) 549822

UFI VALFINA INVESTIMENTI
La VALFINA INVESTIMENTI SpA sede a Torino Via Andrea Doria 15, tel (011) 549.822, cap. soc. interamente portato a 1.000.000.000 interamente versato, opera sul mercato finanziario torinese da circa 10 anni con la società controllante VALFINA FINANZIAMENTI SpA, anch'essa capitale versato di L. 1.000.000.000
Oltre ad un'attività di indirizzo e consulenza per gli investimenti immobiliari e finanziari dei suoi clienti, anch'essa concede finanziamenti immobiliari contro garanzia ipotecaria con e cambiali mensili.
I finanziamenti vengono concessi per l'acquisto casa o per necessità di liquido (per vari motivi: ristrutturazioni immobili, altri beni, ecc.) di chi è già proprietario di immobili.
Anche la VALFINA INVESTIMENTI SpA, sollecitata da un mercato in possibile crescendo, intende sviluppare la propria attività privilegiando il settore delle operazioni ipotecarie immobiliari.
Presupposto per tale sviluppo è l'acquisizione di nuovi capitali l'emissione di un prestito obbligazionario autorizzato dal Tribunale di Torino avente le seguenti caratteristiche: Obbligazioni VALFINA INVESTIMENTI SpA al portatore, con rendimento indicizzato ai tassi BOT a sei mesi più sette punti.
Attualmente il rendimento delle Obbligazioni VALFINA INVESTIMENTI SpA è del 22,50% come interesse semplice e del 23,78% come interesse composto (con reinvestimento, cioè, degli interessi) già al netto della imposta sul reddito. Non ci sono spese e provvigioni.
A coloro che sono interessati alla nostra proposta rivolgiamo l'invito a visitarci presso i nostri Uffici: conosceranno meglio l'attività da noi svolta, la serietà e la sicurezza dell'investimento che proponiamo, le condizioni di acquisto e di riacquisto delle obbligazioni.

per te
Un modo [illegible] e raffinato di indossare l'amore
ERRE MME
via Carlo A[illegible]

TELECUPOLE Piemonte
è la tua televisione del cuore
Un martedì in Non perdetevi alle 19,20
«LA BOCCIA [illegible]»
della compagnia «I DESDELA» di

PROFUMI Servetti
consiglio OPINION for men

SONY
LA DEI DESIDERI
VIDEOREGISTRATORI PORTATILI
TV COLOR TRINITRON
ALTA FEDELTA'
RADIOREGISTRATORI
REGISTRATORI
RADIO
da oggi, tutta la gamma dei prodotti la troverete sicuramente in vendita presso:
C.R.A.E.T.
Via S. Quintino 19
TORINO - Tel. 537.308

Maglieria Confezione
ADRIANO
In occasione delle Feste Natalizie vi propone la più vasta scelta di
PELLICCE
oltre a 6000 capi di confezione donna di alta classe
Vi aspetto. Baci Adriano
Via Carlo Capelli, 39 - Torino
aperto tutto il giorno

PIANOFORTI A NOLO
lire 30.000 mensili
AMPIA SCELTA
C.so V. Emanuele, 66 TORINO Tel. 54[illegible]
RESTAGNO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, Telefoni 811.024 -

Gioielleria SIGNA
Via C. Capelli, 39 - TORINO
L'ORO PARLA L'ORO E VIVO

ARREDA IL LETTO ARREDA
TORINO - C.SO GIAMBONE 7 - TEL. 368.884 - 328.393
IL NEGOZIO DI FIDUCIA
Materassi e molle delle migliori marche
Terapeutici - ortopedici
Trapunte - piumoni - coperte
Lana vergine - doppioni - feltrucci
Cuscini arredamento - cornici - biancheria per casa
PREZZI COMPETITIVI
TUTTO L'ARREDAMENTO PER IL VS LETTO

la Torinese Piumini
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TELEFONO 510.938

Tentenna personaggio della Sabauda

Un altro Savoia sta ritrovando popolarità per merito della Sabauda accanto al grandissimo principe Eugenio, il Carlo Alberto, il più discusso della casata: l'«esercito Carignano» dei Berchet, il «cavolo Alberto», come lo chiamava lo Carlo Felice; il «Tentenna» che fin dalla balia andava pazzo per il gioco dell'altalena» come lo dileggiò (per un certo tempo) il popolino e insieme il primo crociato del Risorgimento dei Gioberti.

Nell'ingresso della galleria, Carlo Alberto campeggia a piena parete nel ritratto del parigino Horace Vernet (1789- che egli stesso donò alla galleria. Ritto sul cavallo bianco quello spilungone malinconico lì divisa sembra pronto a lanciarsi nel galoppo come, dopo lo Statuto, lo canta il popolare inno di Giuseppe Bertoldi: «Se il la rabbia straniera / monta in sella e solleva il tuo brando! con coccarda e bandiera / sorgerem tutti quanti con te. / Voleremo alla pugna gridando: viva il re, viva il re, viva il re».

Ma la Sabauda ne restituisce l'immagine ai posteri piuttosto come fantasma in pantofole che, deposto il brando, si aggira tra l'argenteria di famiglia», tale a dire tra i preziosi quadri che per consiglio anche di Roberto d'Azeglio donò alla sua città.

Una delle molte facce dell'enigma Carlo Alberto è infatti quella del fautore generoso dell'operosità scientifica e della cultura.

Un «antenato» poliedrico, dunque, che forse la Galleria Sabauda aiuterà a riscoprire. v. sla.

A COLLOQUIO CON LA ALDINI AL TEATRO ALFIERI

Edmonda è innamorata

Si toglie il cappello e si scompiglia i capelli appena diritesi rossi, poi osserva con curiosità i fiori giunti in teatro accompagnati da un simpatico biglietto. Fra mano di un'ora Edmonda Aldini sarà nuovamente Milla di Codra, ovvero «*La figlia di Iorio*», in scena all'Alfieri fino a domenica, ma non ama il ruolo di «prima donna» (anche se domenica ha avuto 30 minuti di applausi): si sente soprattutto donna che ha faticato e che continua a faticare per il suo lavoro, partecipando alla realtà che le sta attorno.

Per anni ha appoggiato battaglie politiche e ora si limita a osservare la vicenda con la sua innata voglia di sapere. «*Devo dire che per me questo è un hobby. Mi diverte seguire l'attività dei politici, di qualsiasi partito siano, per cercare di capirne la personalità, i discorsi e le verità: è un hobby se vogliamo, un hobby intellettuale*».

Con Edmonda si parla volentieri, tutto la interessa, e forse questa sete un per instaurare un rapporto più stretto con chi la contatta, di piazza in piazza.

A Torino, «*città dove Nord e Sud continuano conoscersi*», ha spesso dovuto tener testa ad una platea giovanile intemperante, «un pub-

Edmonda Aldini, Milla di Codra

bilco *frustrato, irrispettoso*».

Con voce pacata apre una parentesi sul suo diletto per la ricerca di testi inediti o di canzoni, scelti da lei stessa, insieme con alcuni amici, e portati in concerto quando non recita. Due ragazzini si annunciano chiedendo se possono fotografare le fasi del trucco e la Aldini acconsente con la solita disponibilità. E' quasi ora, se nutrire la voglia di custodire ed al tempo stesso di svelare un piccolo mistero: dopo passioni burrascose Edmonda ha ritrovato l'amore ed in primavera si unirà ad un uomo che per anni, pur nel silenzio, le è stato accanto ed ha saputo aspettare.

I suoi occhi brillano di letizia mentre confessa: «*Sono certa: questa sarà la storia che concluderà la mia vita*». orologio alla mano, rientra nei panni di un'altra attrice decisa, ma sentimentalmente più sfortunata, Milla di Codra. f. d. l.

TORINO SECONDO... Giuliana Gardini

A lei piace Budda

Giuliana Gardini, 38 anni, torinese, sposata con una figlia. Laureata in psicologia, professione manager-woman, dirige la televisione privata Orp (sono una idea gli spogliarelli delle casalinghe ha fatto resa famosa l'omittente anche all'estero). Intraprendente, spregiudicata, viscerale nelle simpatie e nelle antipatie, lavora solo con chi «sente». Segno zodiacale: Acquario. Di Torino...

Amat «i piatti coperti di neve. *Nessun'altra stagione bene addosso a questa città come quella invernale. Poi i vecchi negozianti, ad esempio di via Garibaldi, che ancora oggi ti dicono: "Dondi modina la signora"*».

Odiat «*che ogni due giorni ti cambiano il traffico... è per niente torinese questa rivoluzione costante e continua delle abitudini*».

Sente la mancanza: «*degli spettacoli inutile negarselo: Torino non riesce ad essere una città cosmopolita*».

Giuliana Gardini

Torino come personaggio: «*Pininfarina perché fa parte di quel Piemonte che funziona e produce; Arpino perché è l'espressione culturale del stra perbenismo*».

Ricorda: «*quando, piccolissima, dopo la Messa della domenica mi portavano a mangiare i cioccolatini al Torino o da Baratti o da Talmone*».

Torino dove «*se esco la sera è per andare a cena di lavoro, e allora, talvolta, Centrallino. Sono iscritta al Club di scherma da quando avevo 13 anni; lì tra l'altro ho conosciuto mio marito che era campione nazionale di spada. Poi vado dove mi portano i miei hobby. Sono una fanatica collezionista: raccolgo animaletti di porcellana, portapastiglie, portaliperette e tabacchiere e tutte le pubblicazioni uscite sulla città... e per finire colleziono statue, statuine, statuette quasi monumenti Budda*».

Torino riservata personale: «*il mio gruppo in gola sono certe vie dentro la Crocetta, che odorano della mia infanzia e dove ancora oggi abito mia madre*». f. d. p.

9,30 - 19,30 DICEMBRE
ORARIO CONTINUATO
DICEMBRE 9,30 - 19,30

Dallas è un gioco nato nostra

Da qualche settimana J. R. Ewing, l'amato-odiato personaggio della storia televisiva mondiale, lancia il suo sorriso anfibio dalle fiancate di molti autobus cittadini. Incurante del maltempo, proclama con fiero cipiglio che «*non Dallas è anche un gioco*».

Incuriositi, ci siamo recati alla ditta Vayr in via De Maistre 85, grossista di balocchi in Torino, dove il gioco è stato ideato e distribuito per conto del gruppo Giocadag. nostrano «Dallas» è il pubblicitario Giancarlo Vola che, dietro il pagamento di cospicui diritti ai produttori dei «serial», si è aggiudicato l'esclusiva per la sua idea.

«*Ho cominciato a pensarci proprio negli uffici di Canale 5* — dice Vola —; *mentre vedevo su un monitor l'ennesima puntata di Dallas, in attesa di essere ripreso per un contratto pubblicitario. Ho cercato di creare un gioco nuovo in basi classiche*».

Il gioco è composto da due cartelli: in uno il disegnato un percorso a caselle che si snoda nella città di Dallas fra banche, sale d'affari, pozzi di petrolio e aeroporti da cui i giocatori (da 2 a 6, rappresentati dai maggiori personaggi del telefilm) possono servirsi dell'aereo per «volare» nell'altro cartello.

Ci sono anche gli imprevisti, da pescare nel mazzo carte con la dicitura «*Accadde a Dallas...*»: crolli in Borsa, incendi e maneggi extraconiugali. La chiusura allegria.

m. g.

Un balletto per le scuole

Giovedì 9 (repliche il 10 e 11) al Piccolo Regio, ore 10,30, verrà presentato uno spettacolo di balletto realizzato dal corpo di ballo del Teatro Regio e indirizzato alle scuole nell'ambito del programma Regio-Musica/Scuola.

Lo spettacolo si compone di balletti la coreografia di Fertili Viriasen, maître de ballet del Maestro Regio. Sono «Studi di balletto» su musica di Carl Czerny, e «Suite en rouge» su musica di Alexandr Glazunov.

Gli istituti scolastici interessati alla manifestazione possono mettersi in contatto con l'Ufficio Attività Promozionali del Teatro Regio. L'iniziativa vuole essere un'occasione per divulgare la conoscenza del balletto anche fra i più giovani.

Come organizzare feste importanti

Possono portare in discoteca cinquecento-mille persone in una sola serata. Conoscono vita, morte e miracoli della Torino notturna, i locali «giusti» e quelli in declino, i tic, i segreti e le manie dei padroni e dei frequentatori dei night-club

«organizzatori di feste», una nuova «categoria professionale» che negli ultimi tempi è diventata molto importante. A loro si rivolgono sia i titolari dei locali sia le aziende che vogliono «sponsorizzare» serate pubblicitarie. «*Si comincia quasi per gioco* — raccontano due di questi insoliti personaggi, Alfonso e Giuliano, poco più di vent'anni, nel settore dalla scorsa stagione — *Prima si combinano feste tra amici, poi il giro aumenta, e diventa quasi un lavoro, adesso disponiamo di un indirizzario con oltre 1500 nomi, e conosciamo tutti i "capi-compagnia", quelli che ogni sera portano dietro un dal numero persone*».

Altri, meno organizzati, non spediscono inviti, e si limitano a distribuire volantini che propagandano la «soirée». O si appoggiano a radio libere, circoli privati, gruppi di universitari. Nascono così le «feste di architettura», o «di medicina»: articolo 90 poi, in realtà, ci vanno un po' tutti. L'importante, per il pubblico, è divertirsi, per i padroni dei locali avere l'incasso assicurato, e per gli organizzatori ricevere la percentuale pattuita. E tutti sono contenti. g. fer.

I pulcini giocano al calcio

Con oltre duecento iscritti il gruppo sportivo intitolato a Valentino Mazzola è, tra le società dilettantistiche senza campo proprio e quindi costrette ad affittarne dal Comune per svolgere l'attività, una delle maggiori di Torino, che ne conta più di trecento. Dai «minipulcini» di 10 anni fino agli allievi di 17, il «Mazzola» è presente otto squadre nei campionati provinciali previsti per i ragazzini.

Fondata nel '58, la società ha sede in una chiesa sconsacrata del Quartiere Parella, in attesa che il Comune decida di affidarle quel terreno che il Quartiere le ha già destinato parecchi anni. «L'attività è organizzata da cinquanta soci adulti che allenano, assistono e accompagnano sul campo gli atleti in erba. Operiamo tutti esclusivamente per passione, tassandoci per consentire ai nostri ragazzini un'esperienza che vuole essere anche e soprattutto educativa», afferma il presidente, Pier Luigi Tinelli, accennando alle dieci Coppa disciplina meritate per il comportamento.

L'aspetto educativo il ribadisce anche dal segretario, Vittorio Pirone: «Cerchiamo di supplire alle carenze della Società, svolgendo una funzione simile a quella degli oratori qualche lustro fa, che non esistono più con quelle caratteristiche».

f. alb.

Ma che cos'è la «cuscitistica»?

Nella scia dell'attuale intenso risveglio d'interesse per gli studi su lingue e culture dell'Africa e afro-asiatiche, un grosso rilievo acquista il convegno di africanistica che oggi viene ospitato dalla Fondazione Einaudi.

Si tratta della III Giornata Nazionale di Comparatistica camito-semitica e indoeuropea, rendez-vous di studi afro-asiatici sotto il patrocinio scientifico dell'Istituto di Orientalistica e del Museo Egizio e con la partecipazione dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Torino.

Il comitato organizzatore fa capo al prof. Fabrizio Pennacchietti, ordinario di Filologia Semitica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, e ad Alessandro Roccati, direttore presso la Sovrintendenza per le Antichità egizie. La «giornata» torinese (inizio delle attività, con l'introduzione ai lavori, alle ore 10) segue le due già tenutesi a Venezia, in Ca' Foscari, nel '78 e a Milano nell'80 all'Istituto di Glottologia e Lingue orientali.

Fra i relatori, il prof. Giorgio Castellino, già docente di Assirologia e specialista di sumerico e lingue camito-semitiche. E' inoltre prevista la partecipazione del prof. W. Vycichl dell'Università di Friburgo e di docenti universitari dell'Istituto Orientale di Napoli, Roma, Bologna, Padova, Milano, Genova e Firenze.

Presenza quindi qualificatissima di glottologi, orientalisti, assirologi, sumerologi e un richiamo di primaria importanza culturale per gli studiosi di berberistica, cuscitistica (lingue del Corno d'Africa), semitistica (arabo, ebraico, etiopico) ed egittologia (egiziano antico e copto).

f. gli.

Lo scienziato moderno va al Movie

Dopo il «*Galileo*» teatrale presentato successo dal «Magopovero» al Gobetti, arriva quello cinematografico. Stasera al «Movie Club» di via Principe Amedeo 5, prende il via infatti un ciclo di film dedicati al rapporto tra natura e scienza e alla «nascita» della figura dello scienziato moderno.

Il primo appuntamento ha per protagonista proprio «*Galileo*», pellicola firmata da Liliana Cavani nel 1965, che rappresentò l'esordio cinematografico della regista di «*Oltre la porta*».

Domani sera il secondo puntamento del ciclo «*Scienza e comunicazione*», è con il film «*Nove giorni di un anno*», pellicola girata in Urss vent'anni fa dal regista sovietico Michail Romm (autore di due famosi film su Lenin) che per la prima volta portò nel tempio del realismo socialista la metafora della scienza e del suo potere sulla vita.

Giovedì sarà la volta di «*Illuminazione*» regista polacco Krzysztof Zanussi.

Venerdì al Movie arriva il film forse più famoso della rassegna: «*Mon Oncle d'Amerique*» di Alain Resnais, esponente di primo piano «nouvelle vague». Il film fa coesistere l'intrico romanzesco e l'inchiesta scientifica che vede protagonisti tre personaggi i cui destini si incrociano quasi per caso.

Infine sabato e domenica sarà in programma rispettivamente «*Stalker*» e «*Solaris*», due opere del regista russo Tarkowski.

I film dell'intera rassegna saranno proiettati per due volte a sera con inizio alle 20,30 e alle 22,30. (Sabato e domenica 18,30-21,30). s. mir.

Il nostro inserto

Italoalbanesi — Domani, ore 19, festa degli Italoalbanesi di Torino e del Piemonte in occasione del 25° anno di sacerdozio del papàs Giovanni Bugliari. Appuntamento nella chiesa di Michele Arcangelo, in via Giolitti 44.

Al Conservatorio — Alle ore del Trio Stamitz. In programma musiche di Haydn, Mozart, Stamitz. E' organizzato dal Centri di attività sociali Fiat.

Per l'Unicef — Nella sala Fermi del Jolly Ambasciatori, ore 21, asta per l'Unicef: «Quadri, antichità, preziosi e oggetti artistici». In sorteggio un dono di Rita Togno.

Sul socialismo — Il Cidac organizza per giovedì 9 (Centro incontri Cassa Risparmio di Torino, corso Stati Uniti) una tavola rotonda con Jean Francois Revel sul tema: «Oggi socialismo. Domani?...». Interverranno Lidio Caputo, Mario Cervi, Piero de Garzarelli, Ugo Intini, Piero Ostellino.

Rotary — Questa sera, ore 20, al Jet Hotel di Caselle la dott. Rosalba Tardito, Sovrintendente ai Beni Culturali Regione Piemonte intratterrà i soci del Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo sul «Ricordo di Gualino mecenate e collezionista».

Festa agli Intradosi — Stasera alle 21,30, al Teatro degli Intradosi di via Massimo, Pier Giorgio Gili e la Compagnia Teatro Zela festeggeranno la centesima replica di *Una favola mai raccontata*.

Lago dei cigni — Al Regio, ore 20,30, il Corpo di ballo de La Scala presenta «Il lago dei cigni» di Ciaikovski).

Un concerto — Alle 21, a Villa Amoretti, Parco Rignon, concerto per «L'autunno si veste di musica». Tema: «Il duo violino-chitarra, il clarinetto negli scritti dell'800».

Teatro — Nell'ambito della rassegna «Per caso (teatrando... 2», organizzata dalla circoscrizione Lingotto-Mercati Generali, va in scena «Concerto» interviene il Gruppo ragazzi Handicappati del Centro Socio-Terapeutico Valletta. Al Teatro Smeraldo in via Turati 92, ore 21.

Per la montagna — Alle 21, in corso Ferrucci 65/A, saranno proiettati i film «Acque selvagge» e «Per amore di un'aquila». Ingresso libero. E' per la rassegna «Invito alla montagna» organizzata dalla circoscrizione -Cenisia-Cit Turin».

Centro — Alle ore 21 al Centro Jazz Torino via Cesare Battisti 4/B: «Incontro musicale». Musicisti (con lo strumento) e appassionati sono invitati a partecipare. Nel corso della serata sarà presentato il prossimo calendario di Jazz Live - Percorsi Musicali in Piemonte

A caccia di vecchi castelli

I politici (il ministro Nicolazzi, il vicepresidente della Camera Oscar Scalfaro), lo sportivo (Giampiero Boniperti), un dirigente Fiat (Marco Pittaluga) e con loro altri novaresi. Tutti sono stati chiamati a scoprire i castelli: l'idea è di Milva, editrice torinese che da anni ha completando una collana diventata quasi lo scopo della sua vita: «*Andar per castelli*».

Questa volta è toccato alla provincia di Novara, con una ricerca poderosa affidata al professor Giancarlo Andenna, altro novarese purosangue. Ne è uscito un volume documentatissimo, illustrato con disegni di Bruno Polver, artista di Novara che con i suoi tratti ci riporta alle origini degli antichi maniari. Settecentotrentasei pagine, con presentazione di 36 novaresi illustri e prefazione di Angelo Del Boca, giornalista-scrittore, ora docente universitario.

L'iniziativa è stata presentata ufficialmente l'altra sera al Circolo della stampa, dove sono intervenuti tutti gli autori degli scritti, in una serata coordinata da Ernesto Ubaldo. In quest'opera frutto di ricerca minuziosa Milva è riuscita a coinvolgere anche chi di castelli non s'era mai occupato. Ma alla fine, come ha dichiarato Marco Pittaluga, «*andar per castelli è un hobby istruttivo, per distrarsi e uscire dal quotidiano*».

g. f. q.

Le televisioni private

GRP

13 — Telefilm **La avventure di**
13,55 Telefilm **Cuore selvaggio**
14,30 Film **Le di Rosa** di Luigi Comencini con Silvana Pampanini, Alberto Sordi, Paolo Stoppa
16 — Cartoni animati **per** ragazzi
17,05 Telefilm **I della prateria**
18,05 Telefilm **Lupin III**
19,30 Programma **La dieta nelle malattie e cura di** Gianna Sesia
20,15 **Il grillo** gastronomia cabaret con Beppe Grillo
20,30 Telefilm **Movin'on**
21,30 Film **Il cervello**, di Gérard Oury, con Jean-Paul Belmondo, David Niven
23,30 Film **Le quattro croci di El Paso** di Alberto Marisco, con Pedro Armendariz jr., Jim Sullivan, Penelope Pitar
1 — Film **L'amore senza limiti**
2,30 Film **Deathville**
4 — Film **Il senso in bocca**
5,30 Telefilm **I racconti della polizia**

Telecity

10,45 Telefilm **Fantaisiandia**
12,20 Telefilm **La famiglia Addams**
12,50 Telefilm **L'incredibile Hulk**
13,50 Telenovela **Laura**
15,15 Telefilm **nella prateria**
16,15 **Viva: spazio tv per ragazzi**
16,50 Telefilm **Peyton Place**
19,50 Telefilm **famiglia Addams**
20,30 **E' fantastico - Sale e pe-** Comicità da Claudio Lippi Regia di Franco Dyna
23 — Film **Mussolini ultimo atto**, di C. Lizzani, con R. Sterner, L. Gassman

Videogruppo

12 — Telefilm **Un uomo milioni di dollari**
13 — Film **Tempi brutti per i sergenti**
15,30 Telefilm **Doris Day**
16 — Cartoni **Grande Uau**
18,40 **Fiori di** con Cecilia Gerasimo
19,30 **Il 30 minuti.** Rubrica di attualità
20 — Telefilm **Rin tin tin**
20,30 Film **L'assassinio è una strana pesca**, di Arthur Lubin, con Don Knotts, Carole Cook
22,30 **Asta antiquariato** a cura **di Piemonte**
24 — Film **della notte**

Retequattro Telestudio

10,30 **La del Paradiso** di Compton Bennet, con Errol Flynn, Greer Garson
12 — Telefilm **La squadriglia delle pecore nere**
Telefilm **Papà caro papà**
16 — Novela **Cirenda de Pedra**, con Lucelia Santos
14,45 Film **Un uomo per Ivy** di Daniel con Sidney Poitier, Abbey Lincoln
16,30 **Ciao Ciao**
16 — Cartoni animati **Flo, la piccola Robinson**
18,30 Telefilm **Alla conquista dell'Oregon**
19,30 Telefilm **Charlie's Angels**
20,30 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,30 **Maurizio Costanzo Show.** Intervista ed esibizione a sorpresa in due tempi con la partecipazione di Franco Bracardi (prima parte)
22,40 **Un concerto alla Scala** un programma di Enzo Biagi prodotto da Sandro Bolchi
23,30 Telefilm **Papà caro**

Telecupole

13 — Telefilm **Patrol boat**
14 — Film **Il figlio di Furia**, con Tyrone Power
16 — Telefilm **George**
16,30 Telefilm **Gli invincibili**
17,30 **Il** piccoli, **Bananna e Scapone**
Telefilm **La gang degli mai**
19 — **Documenti-avventura** (incredibili avventure raccontate dai protagonisti)
I cavalieri **don Cleinin**
20 — Cartoni **Cosmo**
20,30 Telefilm **Ryan**
21,30 Commedia brillante **La bocca si pi, tre MI** comicissimi di Feydeau (I desideri di Bra) regia Maura Forlano
23,45 Film **meravigliosa** arcuria di Adolphe

Telesubalpina

13 — Film **I Tulari**
14,30 Cartoni animati **La famiglia Huddles**
15 — Film **Cinzia speciale**
16,30 Film **Quel meraviglioso mondo di Pulcinella**
Cartoni animati **L'orsetto Misha**
19,45 **Magnetoterapia Ronelor**
20,30 Film **Il figlio di Monteristo** di R. Lee con J. Bennett

Montgomery Clift nel film «Fango sulle stelle» (ore 21,25) in onda a Canale 5

Canale 5

12,30 **Bis** gioco **i premi** condotto da Mike Bongiorno
13 — **Il pranzo è servito** a premi condotto da Corrado
13,40 Telefilm **Aspettando il domani**
Telefilm **una vita da vivere**
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm **Hazzard**
18,25 Popcorn spettacolo musicale condotto da Claudio Cecchetto, Stefano Mecchia e Gianni Deberardinis Cristi Amanda Lear, l'orchestra Berio
19,25 Telefilm **Tarzan**
20,25 Telefilm **Dallas**
21,25 Film **Fango sulle stelle** con Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet Regia di Elia Kazan
23,35 Sport **Boxe**
0,35 Film **La furia degli inafferrabili** con Richard Todd, James Dys, Anne Aubrey

R1 Tv

18,45 Film **Il paradiso e l'inferno**
17,30 Cartoni **Top Cat**
18 — Telefilm **Wonderful**
18,50 Telefilm **Dottori agli antipodi**
19,25 Telefilm **Dottori agli antipodi**
20,30 Prosa **Tolstoi**
22,05 Documentario
22,45 Evento **sfuocato**
23,05 Martedì **sport**

Italia Uno (Antenna Nord)

10,30 Film **Le donne hanno sempre ragione**, di Nunnally Johnson con David Niven, Ginger Rogers
12,10 Telefilm **Vita da strega**
13,30 Cartoni **Lady Oscar**
14,50 Film **I quattro figli di Katie Elder**, di Henry Hathaway con John Wayne, Dean Martin
16,45 **Bim Bum Bam**, pomeriggio in allegria con Sandra, Marina e Paola
18,30 Telefilm **Ellery Queen**
19,30 Telefilm **Gli invincibili**
20 — Telefilm **Vita da strega**
20,30 Film **I sette ladri d'oro**, di Henry Hathaway con Edward G. Robinson, Rod Steiger
22,15 Telefilm **Agenzia Rockford**
23,15 Film **Poker di sangue**, di Henry Hathaway con Dean Martin, Robert Mitchum
0,15 Telefilm **Hitchcock**

Quinta Rete

14 — Film **Eternamente tua**, di Tay Garnet, con David ven, Loretta Young
16 — Telefilm **Operazione sottovoce**
16,30 Telefilm **Rhoma il lotso**
17 — Cartoni animati
18,30 Telefilm **Mister Horo**
19,00 Telefilm **Una famiglia intraprendente**
20 — Rubrica **Sport e sport**
20,30 **con Cintura di castità**, di P. F. Campanile, con Tony Curtis Monica Vitti
22,15 Telefilm **Invaders**
23,15 Film **L'uomo dalla eccentric**, con Eli Wallach, J. Harris
0,45 Film **La vacanze allegre delle Rosell** di Alois Brummer, con Elke Hagen, Jutta Dorn

RTA

16 — Film **poliziesco Tatari**
17,30 Documentario **Natura selvaggia**
18 — Telefilm **La spia dell'imperatore**
20 — Telefilm **The great detective**
21 — Film **La polizia uccide il venerdì** con R. Frank, G. Kruger
22,30 Telefilm **Side street**
23,30 **Sport**

Studio Nord

10 — Cartoni
11 — Film **Avventure sul delta del Danubio**
12,45 **Canzoni oggi**
13 — Telefilm **Squadra segreta**
14 — Film **L'ultima dei vichinghi** Cameron Mitchell, Edmund Purdom, Isabelle Purdom, Aldo Bufi Landi
15,45 **Al music**
16,15 Film **Il rally** campioni con Steve Mc Queen
18 — Cartoni animati
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco storico
19,40 Telefilm **Iron side**
20,30 Film **Miseria e nobiltà** con Totò, Elli Parvo, Virgilio Riento, Maria Donati, Vincenzo Scarpetta
22,30 Telefilm **Squadra segreta**
23 — Film **Occhi d'amore** con Sonia Belaan, Karen Paven, Nicola Peterson

Quarta Rete

12 — Cartoni **Dot Sigma**
14,30 Telefilm **Combat**
16 — Film **Il ratto e fumo**
17,30 **Mixage**
18,30 Cartoni **Zambat**
19 — Cartoni **La fabbrica di Topolino**
19,30 Telefilm **Amore mio**
21 — Telefilm **America story**
22 — Telefilm **Mini misery theatre**
22,50 Telefilm **Combat**
0,20 **Top secret strip**
0,30 **Discoteca rock**
1 — Film **La battaglia di Port Arthur**, con T. Mifune

Canale 56 Tlp

17,15 In dalla Via d'Isaia: Sci, discesa femminile. Cronaca diretta
18 — Per i più piccoli: disegno
18,15 Programma per i ragazzi. Telefilm e disegni animati
18,50 **Magnetoterapia Ronelor**, rubrica medica
19,25 **Scacciapensieri**, cartoni animati
19,40 T.L.P. antiga, a cura di Alma Carignano
20 — Parliamo di agricoltura a cura di Fulvio Borgogno
20,40 **Prosa alla T.S.L.**: I grandi autori dal teatro leggero contemporaneo
22,05 **Ora Meggiero**. Tarli e ri-
23,05 Martedì sport: hockey su ghiaccio e sci

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Vetrine riccamente addobbate [illegible] via Dante, [illegible] non si faranno spese folli

1982: sarà un Natale in sordina

I negozianti compiono notevoli sforzi, anche di fantasia, per indurre la gente a far compere - Si pensa alla consueta strenna natalizia, ma si [illegible] cauti nello spendere - La sfarzosa illuminazione? Una bella idea ma costosa

ALESSANDRIA — Clima natalizio in via Dante, la famosa «via dell'Arco» dove già appaiono addobbi allegri e i negozi si preparano per i tradizionali acquisti delle feste di [illegible] anno. I commercianti hanno preparato le vetrine con la solita cura, presentando nel miglior modo i numerosi articoli e gli acquirenti stanno iniziando le prime compere, anche se non [illegible] ancora nel pieno degli affari.

La crisi [illegible] ha colpito un po' tutti i settori si [illegible] fatta [illegible] anche qui, con un minor volume [illegible] affari e un orientamento verso gli articoli più economici, ma nel complesso regna [illegible] calma [illegible] relativa soddisfazione. Afferma Elda Guarnaschelli (abbigliamenti): «*Nell'insieme* [illegible] *ci si può lamentare, anche se, indubbiamente, il periodo* [illegible] *critico si sente. Lo si capisce* [illegible] *richieste dei clienti, diminuiscono gli acquisti di capi importanti, come i cappotti, un tempo tipici* [illegible] *periodo natalizio, e aumentano quelli* [illegible] *pantaloni, camicie, capi che servono a rinnovare il guardaroba* [illegible] *dover far fronte ad una spesa eccessiva. Questa tendenza è molto netta e* [illegible] *po' preoccupante, anche se bisogna dire che la possibilità* [illegible] *partecipare alle estrazioni della "Lotteria dell'Arco" attrae molta clientela, anche da altre zone della città e in parte migliora la situazione*».

Enza, giovane commessa in un negozio di abbigliamento sportivo è più ottimista, anche perché, pare, [illegible] jeans e giacche a vento non [illegible] no crisi, rimanendo capi convenienti, pratici e di lunga durata. «Gli acquisti di Natale — afferma — *sono già iniziati, si comincia a pensare ai regali e si scelgono capi pratici, ma nello stesso tempo d'effetto e, soprattutto, a prezzo contenuto. Come negozio ci orientiamo* [illegible] [illegible] *abbigliamento sportivo e giovane*».

Improntato all'ottimismo è anche il parere di Teresa Zanoni, commessa in un negozio di abbigliamento e arredamento per la casa che dichiara: «*Le vendite sono già iniziate e procedono abbastanza bene, con la riserva, prevedibile, in* [illegible] *momento come questo, di una maggiore prudenza nell'acquisto di articoli costosi e di lusso. Si preferiscono* [illegible] *capi più economici, ma complessivamente lo* [illegible] *vanno abbastanza bene. Marta Rosini che si occupa di generi di profumeria è d'accordo nell'attribuire al momento di difficoltà economica l'avvio lento delle* [illegible] *spese natalizie. A suo parere, il via inizierà ma molto in sordina. Gli articoli più richiesti rimangono i profumi, un regalo sempre valido, perché permette di fare buona figura mantenendosi entro prezzi modici*».

Spiega Silvio Colli, titolare di un negozio di [illegible]oli: «*Le novità sono rappresentate dai giochi elettronici, non più collegati al video ma portatili, da un nuovo tipo* [illegible] *domino il Go-dann, che promette di essere molto divertente e per le bambine,* [illegible] *bambole che possono essere truccate ed accontentate a piacere. Infine ci sono i Puffi, in tutti i materiali e le dimensioni. Questi gli articoli che si cominciano a vendere, anche se, probabilmente, non si è ancora entrati in pieno nello spirito degli acquisti di Natale; è un po' presto per dare dei giudizi, speriamo bene però*».

Questa è anche l'opinione di Marina Pagella, proprietaria di una cartoleria: «*E' un po' presto per tracciare bilanci, gli acquisti sono appena all'inizio. Piacciono molto gli animali di stoffa e* [illegible] *pelouche e ai più grandicelli i giochi da tavolo, che sono disponibili in una scelta vastissima, dai classici Risiko e Monopoli alla Formula Uno, e il nuovissimo Marco Polo, e* [illegible] *altri* [illegible] *richiestissimi.* [illegible] [illegible] *no i classici regali di Natale, come agende, completi per scrivania, penne stilografiche e simili. Si spera che nonostante la crisi le vendite vadano bene, certo è che questo è* [illegible] *brutto periodo per tutti*».

L'idea [illegible] natalizia di via Dante, che molti ritengono dispendiosa e inutile, è invece molto simpatica e da tutti è stata accolta con entusiasmo. «*E' come ci ognuno di noi* — dicono i responsabili del Centro Commerciale — *avesse rispettato un impegno al quale tener fede, un impegno importante per tutti, ma soprattutto per i bambini, i quali, come sempre, sono i più soddisfatti e felici*».

Carla Raschia

Alessandria. A passeggio [illegible] via Dante: si pensa già ai primi acquisti

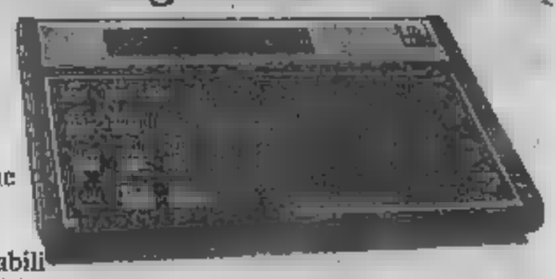
L'orario dei negozi [illegible] dicembre

ALESSANDRIA — L'Associazione commercianti ha reso noto l'orario dei negozi per il [illegible] di dicembre. Non è obbligatorio la riposo infrasettimanale (lunedì [illegible] [illegible] mercoledì oppure [illegible] pomeriggio a seconda delle categorie): i commercianti fino al 31 dicembre possono tenere aperti, se lo desiderano, i loro negozi.

Allo stesso modo tutti i negozi hanno facoltà di restare aperti domenica 12 e domenica 19 dicembre, mattino e pomeriggio. Resteranno invece chiusi l'intera giornata domani, mercoledì 8 dicembre e domenica 26 dicembre, ad eccezione delle pasticcerie e rivendite di fiori.

Sabato [illegible] dicembre, Natale, i negozi resteranno chiusi l'intera giornata ad eccezione degli alimentari in genere che potranno restare aperti [illegible] [illegible] pasticcerie e fiorai possono osservare il consueto orario festivo. Nel periodo natalizio e per le [illegible]tività di fine anno i bar possono posticipare l'orario [illegible] molto più elastici pure per il mercato tricettimanale di piazza Libertà; anche i titolari delle «bancarelle» possono svolgere la loro attività nelle domeniche [illegible] e [illegible]

HEWLETT PACKARD
Oggi ci sono gli ultrasnelli che fanno grandi cose



Vieni a vederli. Sono cinque modelli, tutti programmabili tutti costruiti con la logica del computer. Dall'HP-10C scientifico ideale per studenti e giovani professionisti, all'HP-12C il finanziario per l'uso professionale. Mai viste tante funzioni in così pochi centimetri cubi. E sempre [illegible] portata di mano. Vieni a vederli. Vieni a provarli.

Proprio qui da noi.
Loris Veronelli
Via Dante 19 Alessandria
tel. 0131/5642
Centro Commerciale dell'Arco

La Regione dovrebbe erogare i [illegible] tempestivamente

Libri di testo in prestito [illegible] per [illegible] periodo maggiore

L'argomento trattato dal Consiglio scolastico - Lo sport nelle scuole

ALESSANDRIA — *I libri di testo, in particolare riferimento al «prestito d'uso», di cui è stata ribadita la validità, e il problema dello sport nella scuola sono stati fra i principali argomenti trattati durante la riunione del Consiglio scolastico distrettuale, presieduto dall'ispettore Pietro Favari, con* [illegible] *folto numero di intervenuti.*

A «spezzare una lancia» in favore del tanto discusso «prestito d'uso» cioè i libri [illegible] *testo dati in prestito agli alunni per tutto l'anno scolastico, è stato il prof. Crema, coordinatore della quarta commissione, che ha illustrato i dati relativi alle varie scuole* [illegible] *anche l'esame delle convenzioni che la Regione, attraverso gli Enti locali,* [illegible] *ga per la fornitura di libri. Sono state verificate statisticamente le percentuali di utilizzazioni del prestito d'uso, i cui vantaggi, con buona pace dei librai, sono stati illustrati dagli interventi dei presidi Mafia Ferraris e Agostino Pietrasanta, dall'assessore comunale* [illegible] *Pubblica Istruzione Andrea Foco e da Pier Giorgio Guala.*

Il Distretto scolastico ha, a questo proposito, individuato tre punti sui quali impegnarsi: una maggiore durata nel tempo dell'adozione [illegible] *libri* [illegible] *testo nelle scuole, mentre ora* [illegible] *assiste ad un cambiamento pressoché annuale; un più attivo intervento delle famiglie* [illegible] *degli studenti nella valutazione dei* [illegible] *proposti* [illegible] *scelta dei docenti e nella critica dei libri utilizzati negli anni precedenti ed infine, ma è molto importante, una più tempestiva erogazione dei fondi da parte della Regione Piemonte per la loro completa e puntuale utilizzazione.*

Per quanto riguarda [illegible] *sport nelle scuole, il prof. Giancarlo Bertolino ha proposto, a nome del Distretto, un progetto per una più decisa azione promozionale e di sviluppo dell'attività sportiva scolastica, soprattutto per le scuole materne* [illegible] *elementari dove* [illegible] *sport è ad un livello giudicato insufficiente.*

«*L'azione coordinata* [illegible] *Distretto, del Coni, degli Enti di promozione, degli Enti locali e da tutti quelli interessati allo sport* — si dice nella relazione — *deve produrre una incisiva opera programmatoria per compiere un passo avanti decisivo nell'inserimento dell'attività sportiva nella più ampia attività di formazione scolastica*».

Gli interventi successivi hanno riguardato le spese per [illegible] sport, considerate investimenti per il futuro, l'abolizione dei tesserati dai Giochi della gioventù e la necessità [illegible] utilizzare pienamente [illegible] strutture esistenti.

Roberto Scagliotti

Diventerà punto d'incontro anche per i giovani?

E nel rione Cristo funziona il primo centro per [illegible]

E' stato inaugurato dal [illegible] Barrera e dal presidente della Provincia

ALESSANDRIA — Il primo centro di incontro per anziani sorto in città è stato inaugurato dal sindaco Francesco Barrera; presente il presidente della Provincia, Angelo [illegible] presto dovrebbe diventare anche punto di incontro per i giovani. Ospitato nel [illegible] del Consiglio [illegible] quartiere Cristo in via Scarzola, funziona già da tre settimane ed [illegible] stato realizzato [illegible] l'iniziativa congiunta dell'assessorato comunale ai Servizi Sociali [illegible] [illegible] Consiglio di quartiere. In due ampi locali, in compagnia di un'assistente sociale e di una domiciliare del Comune, una trentina di anziani, in [illegible] parte donne, trascorre i pomeriggi del martedì e del giovedì.

Minore è il numero degli uomini che hanno più possibilità di distrazione — per loro, almeno, c'è sempre [illegible] bar — e, forse [illegible] meno il peso della solitudine. Pur abitando tutti nello stesso Quartiere, da anni, in corti così anche da decenni, [illegible] non si [illegible]o: l'amicizia è sorta in occasione di una gita organizzata per gli anziani (erano presenti in sessanta) cui [illegible] seguiranno altre. Ora, però, occorre che il Centro di incontro venga aperto anche il sabato e la domenica e sia ampliato l'orario: poche [illegible] giorni la settimana, [illegible] escludono [illegible] festivi quando ancora di più si sente il desiderio di stare in compagnia sono assolutamente [illegible]cienti.

Intanto, la commissione assistenza ha varato un programma di attività e iniziative che si svilupperanno in tre direzioni, ricreazione, sanità, cultura. [illegible] gli anziani vi saranno gite e viaggi, conferenze, dibattiti, proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali, mentre particolare riguardo sarà dedicato alla loro salute. Si vuole, in sostanza, cercare [illegible] risolvere il più possibile [illegible] problema dell'emarginazione e dell'abbandono degli anziani dando [illegible] la possibilità [illegible] sentirsi vivi e parte [illegible]

Intanto, un gruppo [illegible] giovani sta ristrutturando lo scantinato dell'edificio [illegible] ospita [illegible] Centro per farne un punto di incontro. «*Rientra nell'ambito del progetto giovani* — dice l'assessore comunale Natale Vazzana — *e presto sarà una bella realtà. Il Centro per anziani dimostra, dal canto suo, che con poca spesa di può dare vita ad iniziative importanti e interessanti: un comitato di gestione dovrà* [illegible] *provvedere alla stesura di un programma di attività. In un momento in* [illegible] *viene messa in discussione* [illegible] *validità dei Consigli di quartiere, l'esempio del "Cristo" ha un grosso significato*».

Emma Camagna

Decisione [illegible] Comune di Alessandria

Traslocano i vigili andranno al Borsalino

ALESSANDRIA — *Il comando Vigili urbani avrà presto una nuova sede: l'Amministrazione comunale ha deciso il suo trasferimento da Palazzo Cuttica all'ex «educatorio Borsalino» in via Lanza.*

Una soluzione per cui si [illegible] battuto a lungo il comandante dei vigili Remo Benzi, e che presenta indubbi vantaggi. In primo luogo l'antico Palazzo Cuttica di Cassine, uno dei gioielli architettonici della città, potrà essere destinato interamente alla cultura.

Ma l'esigenza di trasferirsi è sentita profondamente anche dai vigili urbani, per i quali lo spazio a disposizione è oggi decisamente scarso, mentre gli automezzi non hanno garage. L'ex «educatorio Borsalino» (una specie di centro professionale voluto dal senatore Teresio Borsalino, che fu un grande mecenate e poi passato al Comune) è l'ideale per la sua posizione, luogo [illegible] *ampio viale, vicino alla centrale piazza Garibaldi. Sarà necessario* [illegible] *ristrutturarlo per ricavare garages.*

p. b.

L'ente istituito [illegible] Valenza

La Comunità artigianato ora ha il [illegible] regolamento

VALENZA — E' stata istituita la Comunità dell'Artigianato; il Consiglio comunale ha approvato il regolamento nell'ultima seduta. E' composta da tre consiglieri (due di maggioranza ed uno di minoranza) e da 6 rappresentanti per ogni organizzazione artigiana presente in città; cioè, per [illegible] Libera [illegible] Unione.

«*Sarà uno strumento concreto* — [illegible] l'assessore all'Artigianato Giovanni Bosco — *per facilitare all'amministrazione le scelte che influiscono sulla vita economica valenzana, quasi interamente dedita all'artigianato*».

Finora il Comune era intervenuto con decisione (svolgendo ad esempio un'importante opera [illegible] mediazione in occasione dell'ultimo contratto dei lavoratori orafi), ma ancora poter contare su un organismo istituzionale che riunisce con regolarità sia i rappresentanti orafi (la categoria predominante) che quelli degli altri settori artigianali cittadini, spesso trascurati.

p. b.

Arco Sport
Alessandria
Abbigliamento Articoli Sportivi
Via Dante, 131 - Tel. 43226

Un gioiello d'oro. Un regalo che vive.

è Natale...
Centro Commerciale dell'Arco
Henry GIOIELLI
Via Dante, 180 - 1° piano
tel. (0131) 40582 - Alessandria
L'ORO PARLA L'ORO E VIVO

PAGLIANO SELEZIONE
arredamenti moderni
Alessandria - Via Pontida, 70 - Tel. 0131/62.310
Centro Commerciale dell'Arco

Anna Ricci
alta moda
[illegible] VIA DANTE 23
(0131) 60822
Centro Commerciale dell'Arco

Pecetto: i banditi si ■■■ fatti scudo con la figlia del rappresentante

Sequestrano i proprietari d'una villa e fuggono con le valigie dei gioielli

Colpo per centinaia di milioni all'alba di ieri - Tre banditi armati e mascherati hanno preso in ostaggio la ragazza, ed hanno intimato: «Aprite la cassaforte» - Il viaggiatore rinchiuso ■■ ■ moglie e le due figlie in una stanza

PECETTO — Colpo da centinaia di milioni — la cifra esatta non è ancora possibile saperla — nella villa ■ un rappresentante di gioielli alla periferia del paese, lungo la strada per Valenza. E' stato messo a segno, verso le 7,45 di ieri mattina, da tre banditi armati e mascherati, che poi sono fuggiti ■■ la «Mercedes» del rapinato, abbandonata alla periferia di Bassignana, dopo pochi chilometri. Probabilmente a Bassignana ad attenderli c'era un complice, lo stesso che certamente deve averli accompagnati nella villa prima della rapina, all'alba, quando ancora i movimenti, per l'oscurità e la fitta nebbia che copriva la zona, non potevano essere notati.

Vittima della rapina Franco Ardrizzi, 44 anni, che nella villa di strada Pellizzari, poco fuori dal paese, abita con la moglie Angela Torti, 39 anni, e le due ■■■ Daniela e Valeria, di 17 e 8 anni. Ieri mattina il rappresentante avrebbe dovuto partire per un viaggio d'affari, con le valigie-campionario piene di preziosi e già pronto nella cassaforte della villa, difesa da un dispositivo d'allarme, che i banditi hanno preferito non affrontare. Così, scavalcata la cancellata che delimita la costruzione, prima di passare all'assalto hanno atteso il momento più f■■■■■■le.

Momento che è venuto verso le 7,45 quando Daniela Ardrizzi, mentre il padre stava ultimando i preparativi per la partenza ha ■■■■■■ il dispositivo d'allarme ■■■ aprire la porta d'ingresso. Aveva appena socchiuso la porta quando si è trovata dinanzi i tre banditi armati e incappucciati. «Non fate storie, è una rapina», hanno esclamato, puntando le armi, quindi facendosi scudo con il corpo della ragazza, per evitare sorprese o reazioni, sono entrati nella villa. Franco Ardrizzi e la moglie, dinanzi ai banditi, non hanno potuto ■■■■■■ la pur minima resistenza.

I rapinatori, costretto ■■■ la minaccia delle rivoltelle il padrone ■■ ■■■ ■■ aprire la cassaforte, hanno chiuso a chiave in una stanza da letto i coniugi Ardrizzi e la figlia maggiore, Daniela. ■ Valeria, invece, hanno intimato di non uscire dalla sua stanza. Poi, prelevate le valigie con i gioielli — si parla di un valore superiore ai trecento milioni, ed anche più — e strappati i fili del telefono, sono usciti, prelevando la «Mercedes» del viaggiatore orafo, ■■ pronta ■■■ il viaggio di lavoro. ■■■ l'auto sono fuggiti, facendo perdere le tracce nella nebb■■ così nessuno ha poi potuto dire verso quale direzione si fossero diretti.

Intanto dalla villa degli Ardrizzi i banditi ■■■■■ dimenticato di disinserire un apparecchio telefonavano al «113», dando l'allarme. A Pecetto arrivavano i carabinieri al comando del ■■■ Ignesti e ■■ maresciallo ■■ ■■■■ e la squadra ■■■■ ■■ dottor Mora. Interrogati il ■■■■■ sentante ■■ i suoi familiari ■■■■ iniziate le indagini. Dei rapinatori però (la «Mercedes» è stata ritrovata nella tarda mattinata) per il momento nessuna traccia. La caccia ai banditi prosegue.

Franco Marchisio

Alessandria. Franco Ardrizzi e la figlia Daniela (Foto Zeta)

Tre giovani rapinano ■■■■

NOVI — Preoccupa in città la delinquenza minorile: tre giovani, fra i quali due minorenni, la notte di d■■■■■ hanno rapito il cuoco Emilio Caltapiedo, 48 anni, dipendente della trattoria «Dell'Angelo» di via Ovada 21. Sono entrati nella camera che il cuoco occupa nella stessa trattoria chiedendo ospitalità per la notte. L'atteggiamento però è subito cambiato: dopo averlo immobilizzato gli hanno ingiunto ■ consegnare quanto possedeva. ■ suo rifiuto hanno frugato dappertutto. Sono riusciti a trovare, e se ne ■■■ impossessati, 500 mila lire, nascoste nella f■■■ ■ di un cuscino e 50 mila lire in un cassetto. I giovani hanno scaraventato a terra la vittima e si sono allontanati.

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile, ricevuta la denuncia, in breve tempo ■■■ riusciti ad identificare ■ autori della rapina: i minorenni A.M. ■ ■ anni, via Giulio Cesare Abba, e D.A. pure di 17 via Paolo Giacometti, entrambi ■■■■ ■■■parizione e Franco Tonietti, 20 anni, vicolo Peloso 13, militare ■ leva a Livorno, attualmente ■ licenza. I ■■ ■■ no stati arrestati per concorso in rapina aggravata.

g. c.

Condannato il rapinatore di Voghera

VOGHERA — Il tribunale ha processato ieri per direttissima Guido Mariotti, 23 anni, abitante in via Belli 7. Era stato arrestato giorni fa dopo una rapina, che è fallita, compiuta insieme ad un complice, rimasto sconosciuto, nell'abitazione del parrucchiere per signora, Renzo Garofoli, 45 anni, via Gallini.

I giudici hanno condannato il giovane a due anni e 8 mesi di reclusione oltre ad un milione di multa: assai più pesante la pena proposta dal pubblico ministero, Francesco De Socio: Guido Mariotti avrebbe dovuto essere condannato a 6 anni di carcere. Il vogherese, che è un tossicodipendente, ha già subito alcune condanne per furto.

Sabato scorso, con un complice, il giovane aveva cercato ■ rapinare Renzo Garofoli, con ■■■■■ in via Don Minzoni, allo scopo di procurarsi il denaro necessario per acquistare droga.

fe. g.

L'incidente nella notte presso Cantalupo Ligure

Studente, 17 anni, muore in moto contro un'auto

Grave l'amico - L'urto frontale in curva nella fitta nebbia

CANTALUPO LIGURE — Tragico fine settimana — un morto ed un ferito grave — per due giovani studenti genovesi coinvolti in un incidente stradale poco dopo l'abitato, in località «Sturlo». Riccardo Carbone, 17 anni, e Paolo Zuffi di 18, abitanti entrambi a ■■■■■ Pegli. ■ ■■ scontrati in moto con ■■■ «Panda» condotta da Orazio De Santis, 23 anni, genovese.

Lo scontro è avvenuto alle 2 dell'altra ■■■■: i due giovani studenti stavano rientrando in moto da Novi, dove avevano trascorso la serata ■■■ alcuni amici, a Rocchetta Ligure, dove i genitori del Carbone posseggono una casa in località Boraasi, che utilizzano per i fine settimana.

La zona era avvolta da una fitta nebbia, che senza dubbio è la causa principale dello ■■■■■■. Nell'affrontare una curva il Carbone, che era alla ■■■■, si è improvvisamente trovato di fronte l'utilitaria del De Santis, che proveniva da Cabella e lo scontro frontale è stato ■■■■■■■■ e violentissimo.

Riccardo Carbone

Riccardo Carbone è morto sul colpo, mentre Aldo Zuffi, sbalzato dal sellino, ha riportato fratture alle gambe, ■■■■■ cranico e ferite in tutto il corpo. E' stato lo stesso De Santis, ■■■■■ illeso, a dare l'allarme.

Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa di Vignole Borbera, lo Zuffi è stato trasferito all'ospedale San Giacomo di Novi, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

I carabinieri stanno indagando per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente mortale in un tratto particolarmente insidioso, con tutta una serie di pericolose curve. Sembra che la moto e l'auto procedessero al centro della strada, ■■■ una visibilità quasi ■■■■ per la nebbia.

w. gi.

Incontro all'Unione

Borsalino non licenzia solo «cassa»

ALESSANDRIA — E' durato circa cinque ore l'incontro tra le parti per il futuro della Borsalino: al termine sia la proprietà che i sindacalisti hanno espresso un giudizio favorevole sull'andamento della riunione. All'incontro erano presenti l'amministratore delegato della Borsalino, Aldo Luoni, il direttore dell'Unione Industriale, avvocato Mario Augusto R■■■■, coadiuvato ■■■ rag. Giancarlo Picotti, ■■■ ■ organizzazioni sindacali erano rappresentate da Guglielmo Carulli, Giorgio Bertolo, Rosina Portelli e Giuseppe Galliano, oltre al Consiglio di fabbrica.

Innanzitutto è stato chiarito un punto estremamente importante e che nei giorni scorsi aveva messo in allarme i 313 lavoratori della Borsalino ■■■ inducendoli giovedì scorso a uno sciopero di due ore: da parte della direzione aziendale è stato infatti dichiarato che il personale non in età prepensionabile che verrà messo in cassa integrazione non è da considerarsi «sospeso», cioè non dovrà temere il licenziamento.

E' stato anche stabilito che proprietà e sindacati s'incon■■■■■ subito dopo la firma del decreto ministeriale per la cassa integrazione speciale, e cioè ore, che dovrebbe interessare un'ottantina ■■ dipendenti; per esaminare insieme l'entità dei prepensionamenti e il rientro ■ fabbrica degli altri lavoratori.

A gennaio ci sarà un ■■■■■ incontro e verrà verificato quanto discusso ieri per fare il punto della situazione.

Per quanto riguarda la ricollocazione dello stabilimento, la proprietà ha confermato quanto già detto in precedenza circa ■ decisione di costruire ■■■ nuovo, moderno, complesso industriale ■ dimensioni minori rispetto a quello attuale.

Il nuovo stabilimento dovrebbe sorgere nella ■■■ industriale D 4 ■ ■■ accordo di massima è già stato raggiunto con l'amministrazione comunale per l'area che verrà ceduta ■ dalla Borsalino. L'importante è che ciò ad essa consentirà un 'recupero' di capitale tale da costruire la nuova fabbrica e operare il rilancio dell'attività.

f. sc.

Lo scontro di giovedì sulla provinciale ■■■ Ovada

Muore la scolara di 9 ■■■■ tre giorni dopo l'incidente

Il padre ■■■ bimba ancora grave dopo un intervento chirurgico

ALESSANDRIA — E' morta ieri in ospedale per sopraggiunte complicazioni la scolara Silvia Ferraris, 9 anni, via San Dalmazzo, 4, rimasta coinvolta giovedì scorso in un incidente stradale, insieme ai genitori, entrambi, a loro volta, ricoverati in ospedale. Per il padre, Sandro, 43 anni, ricoverato al centro rianimazione e sottoposto ad un intervento chirurgico protrattosi sei ore, la prognosi è ancora riservata: l'uomo ha riportato un trauma cranico, la frattura della colonna dorsale e ■■■■ rose lesioni interne.

Si sta invece ristabilendo la madre, ■■■■ Cermelli, 45 anni. Silvia Ferraris, che pure era stata ricoverata con prognosi riservata (ora in stato di coma per trauma cranico) non ha mai ripreso conoscenza e ieri è morta.

La famiglia Ferraris (i coniugi, entrambi inferm■■ al-

Silvia Ferraris, la scolara morta tre giorni dopo l'incidente

l'ospedale, da un mese ■■■ stati collocati a riposo) su una «Simca 1000» condotta dall'uomo, ■ ritorno da Casalcermelli, ■■■■ d'origine della donna, dove si erano recati a fare visita ad alcuni parenti, si era immessa sulla provinciale Alessandria-Ovada provenendo ■ una strada laterale.

Sandro Ferraris non si ■■■ accorto che proprio in quel momento stava sopraggiungendo una «132» alla cui guida si trovava il commerciante Giuseppe Baxia, 43 anni, Bosco Marengo, vicolo Santa Croce. Il quale si stava dirigendo verso casa.

L'urto fra le due auto era stato molto violento. Sul posto accorrevano i carabinieri di Castellazzo Bormida che poco prima erano stati supe■■ dall'auto di Baxia e la seguivano di pochi metri. Dalle lamiere contorte venivano estratti i corpi dei viaggiatori.

Il Baxia, tuttora degente al reparto ortopedia per ferite varie, dovrebbe cavarsela in un paio di settimane. Delle prime indagini svolte era emerso che Sandro Ferraris non avrebbe dato ■ dovuta precedenza a Giuseppe Baxia il quale dal canto suo non avrebbe guidato a velocità moderata.

c. g.

PANORAMA ALESSANDRINO

Voghera — La fornace «Uniquattro» di Codevilla che dava lavoro a 25 persone ha cessato l'attività per una grave crisi finanziaria. La fabbrica aveva messo in cassa integrazione per tredici settimane i dipendenti ed alla ■■■■ denza di■ perio■■ ■ sospensione ha deciso di chiudere definitivamente i battenti. La società dovrebbe essere liquidata ma le organizzazioni sindacali si stanno interessando per cercare di trovare una soluzione che consenta la ripresa del lavoro con la cessione della fornace ad un altro gruppo del settore.

Novi — Il Consiglio comunale si riunisce alle 15. I consiglieri dovranno tra l'altro discutere il regolamento per l'invio di persone anziane a soggiorni climatici, l'acquisto di macchine e attrezzature per l'ufficio tecnico, e dell'arredamento per la farmacia comunale, l'esecuzione di opere stradali.

Varzi — Quattro scolari del circolo didattico di Varzi sono tra i vincitori del concorso indetto per la XXIV giornata del francobollo. Sono: Raffaella Levetti di Celia, Fabrizia De Battisti di Bagnaria, Zelinda De Fazio ed Elisabetta Dellavalle, entrambe di Varzi.

Novi — Il Consiglio comunale ha ratificato la delibera per la ristrutturazione del fabbricato in via Concordia di proprietà del Comune (ex gasometro). I lavori, per 30 milioni, sono stati affidati all'impresa Gaetano Sbordone.

Varzi — Cambio della guardia al convento dei frati Cappuccini. Padre Cornelio Melga, trasferito ad Alessandria come economo generale alla casa madre, ha lasciato il po■■ di guardiano; subentra padre Giovanni Maria Tognazzi. Vicario ed economo sarà invece padre Alberto Praschini.

Il funerali del grande campione di calcio

L'addio dei tifosi ■ Ferrari

Le condoglianze di Silvio Piola alla vedova di Giovanni Ferrari (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Uno ■■■■■■ applauso ha accolto all'uscita della Cattedrale la salma di Giovanni Ferrari, il grande ex calciatore, due volte campione del mondo, otto volte campione d'Italia, cittadino onorario di Alessandria.

La funzione religiosa è stata officiata dal parroco mons. Attilio Negri, assistito dal vescovo mons. Ferdinando Maggioni. Nella chiesa affollatissima, erano presenti, con gli assessori, il sindaco Francesco Barreca e il presidente dell'amministrazione provinciale Angelo Rossa che, dopo la cerimonia sul piazzale del duomo, hanno rivolto l'ultimo saluto e il grazie della città e della provincia al grande sportivo che ha contribuito a far conoscere Alessandria nel ■■■■.

Con i gagliardetti della Juventus e ■■■ Alessandria calcio, del Comune e della Provincia, erano presenti gli ex giocatori Depetrini, Borel, Rava, Gallea, Piola e Parola e tutti i «grigi» con il presidente Nando Cerutoggi, l'allenatore Giampiero Ghio e il segretario Franco Coscia.

(e. o.)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 9, tel. 46.303; Ca■■■ O■■■ - 54.782; Tortona (072.384; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 26.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 80.343

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53.931.
Stazione ferroviaria 51.502.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 ■■■ 17.

BIBLIOTECA
Aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattina e ■■■ bato tutto il giorno

FARMACIE
■■■ ■■■ Stefano, via Milano; notturna: Dansovi, ■■■■ Roma.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Bodo, via Satti.
Novi: Bagardi, via Girardengo.
Ovada: Maderna, via Cairoli.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Collegari, via Gramsci.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 42.241

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui.

ALLE TV

TELECITY
23 — Mussolini ultimo ■■■ ultimi ■■■■■■ giorni ■ Benito Mussolini (1974)

GBP
21,30 Il cervello: dopo la riuscita rapina ■ treno Glasgow-Londra, capobanda rientra il colpo (1959)
23,30 La quattro croci di El Paso: abile pistolero sfrutta da solo quattro pericolosi delinquenti (1972)

TELEMONTOBO
23,10 L'angelo dai mani macchinista ferroviario alcoolizzato diventa l'amante della moglie di un capostazione (1938)

CINEMA

NOVI
CRISTALLO: Baccanales (sexy)
RIS: Fico d'India (comico).
ITALIA: Carrozza alla menta (comico)
MODERNO: Il signore della notte (fantastico)

OVADA
LUX: Incubo (terrore).
■■■■■O: Fuga dall'arcipelago maledetto (terrore).
TORRIELLI: Storie di fantasmi (dramm.).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I lanchi (dramm.).

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Bomber (comico)
AMBRA: Guerra stellare
COMUNALE: La capra (comico).
CORSO: Blade runner (avv.)
CRISTALLO: La Regina di Erika (sexy)
GALLERIA: Olo il la e poi il scoppia (comico).
MODERNO: Delitto sull'autostrada (dramm.).

ACQUI
ARIS■■■ No ■■■ ■ caffè mi rende nervoso (comico).
CRISTALLO: Le ragazze di Trieste (dramm.)
■■■■■■■ Blue movie sexy

GAVI
IL FORTE: Porcky's (comico).

TORTONA
MODERNO: I dieci comandamenti (dramm.).
SOCIALE: Sogni mostruosamente proibiti (dramm.).
VERDI: Pirates la volpe di fuoco (avv.).

VALENZA
NUOVO ITALIA: Missing scomparsa (dramm.).
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior (comico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Classe ■■■ (tarsicienza)
GALVANI: ■■■■ a volentieri (commedia)
ROMA: No grazie il caffè mi rende nervoso (comico).
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior

SF 2000
arredamenti
S.S. 35 bis dei Giovi
BOSCO MARENGO
0131/744238

UN DONO NATALIZIO A TUTTI I VISITATORI

Alcune proposte del mese:

SALOTTO COMPLETO 3 PEZZI	L.	■■■.000
SOGGIORNI COMPLETI di TAVOLO e SEDIE	da L.	590.000
CAMERETTA COMPLETA per RAGAZZI	L.	450.000
CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA	L.	1.080.000
CUCINA COMPONIBILE COMPLETA	L.	1.990.000
DIVANI	da L.	170.000

(prezzi comprensivi di IVA e trasporto)

... ed altre, che troverete nella vasta esposizione di 3000 mq

...da sempre
DITTA VARALLO
DI GILARDINO

IMPIANTI GIARDINI
PARCHI - SERRE e VIVAI

...ovunque nel mondo con Fleurop - Interflora

Via G.B. Caire 4 (sede) - Tel. 2040
Via Cavour 32 (negozio) - Tel. 3852
2° Rondò (viale serre) - Tel. 561.616
CASALE MONFERRATO

dress
corsi di giovani

CORSO ■■■A 47
ANGOLO VIA BERGAMO
15100 ALESSANDRIA

dress
ha alzato la qualità non i prezzi

UOMO

PANTALONE imbottito moda giovane	L. 24.500
PANTALONE fantasia	L. 29.500
PANTALONE pura lana profilati in pelle fantasia e tinte ■■■	L. 36.500
GIACCONE velluto imbottito	L. 68.000
IMPERMEABILE imbottito	L. 78.000
GIACCA velluto Lebole	L. 109.000
PALETO' ■■■ lana Lebole	L. 128.000
ABITO cerimonia pura lana	L. 168.000

DONNA

GIACCONE resinato	L. ■■■
MANTELLE moda	L. 68.000
TAILLEURS pura lana	L. 98.000
PANTALONE pelle	L. 128.000
GIACCONE ■■■ pelle imbottito	L. 198.000

JEANS

BLUE JEANS tela	L. 15.000
JEANS RIFLE velluto	L. 21.500
JEANS spitfire e fruit of the loom	L. 24.500

PELLE

GIUBBOTTO imbottito vera pelle	L. 108.000
GIACCONE montone applicato con collo pelo vero Shirley	L. 198.000
GIACCONE montone autentico	L. 278.000

MAGLIERIA

MAGLIE felpate diverse tinte	L. 16.500
MAGLIE scollo V pura lana Lambswool diverse tinte	L. 18.500
MAGLIE polo pura lana Lambswool	L. 29.500

Rivolto alle Regioni dal convegno di Firenze

Appello per sfidare la finanza difficile

Il professor Orlando Formica espone i dati della crisi italiana

AOSTA — Il bilancio regionale, ha detto il presidente della giunta Mario Andrione, è improntato a «cautela, è documento di correggere man mano che la situazione evolve»: la economica, impone precisi limiti e costringe a puntare le risorse sugli investimenti. E' l'appello giunto anche da Firenze, convegno di studi della Confindustria sul «Lo Stato e i soldi degli italiani».

Intellettuali, imprenditori, e politici si sono affrontati dibattito, cui è invitato il professor Orlando Formica, Aosta, me studioso di problemi economici. «*Anche le Regioni no state chiamate* in causa — dice Formica — *e state a accettare la sfida della finanza difficile, procedendo alla ottimizzazione degli interventi, rimeditando le scelte compiute passato, quando i vincoli erano meno stringenti e privilegiando le spese investimento a scapito di quelle di parte corrente, escluse tra queste ultime quelle per la formazione professionale, che rappresentano investimenti in capitale umano*».

La crisi dello Stato, del Paese si riverbera anche su una regione autonoma come la Valle d'Aosta. Quali sono i dati del malessere emersi a Firenze?

«*Nei 10 anni tra il 1960 e il 1970 il reddito del Paese cresciuto, in termini reali, al ritmo medio annuo del 5,5 per cento; entrate dello Stato 6,1 per cento; le spese del 6,3 per cento annuo* — spiega Formica —. *Tra il '70 e l'80 il tasso sulla media annua caduto del 2,7 per cento, si è ridotto conseguenza il taxo crescita delle statali al 4,3 per cento mentre la spesa pubblica ha continuato a si ritmo 6,3 per cento: questo ha provocato il deficit pubblico notevolmente allargato, un alto d'inflazione, la crisi dell'industria stretta tra caduta competitività e mancanza di mezzi.*

Il risultato — secondo Confindustriale — è un sivo della bilancia commerciale con l'estero sui 10.000 miliardi, un debito con l'estero circa 80 miliardi di dollari; disoccupazione superiore al 10 per cento della di lavoro. Per cui l'unico sistema per uscire dalla crisi oggi è fondato su un crescente sviluppo reale della base produttiva.

«*Le imprese sono per loro natura portate alla crescita* — dice Formica —. *Gli imprenditori non amano restare in posizioni difesa e peggio persistere un arretramento. Sono perciò disposti a contribuire alla ricostruzione delle condizioni sviluppo*».

Sono lontani i tempi in la scuola di Roma predicava della crescita zero come unica ancora di salvezza. Oggi terapia attraverso riduzione del costo del lavoro, ma a Firenze si posto l'accento sulle «*troppe riforme sociali basate su forti ridistribuzioni reddito quando lo stadio sviluppo richiederebbe invece ulteriori sforzi di accumulazione*». Le altre terapie suggerite sono le solite: riforma dello Stato assistenziale, riduzione dell'evasione fiscale, riduzione della spesa sociale, che assorbe i 7/10 spesa pubblica. Sul del lavoro, il sindacato ha riconosciuto esso incide negativamente sulla competitività del prodotto italiano nel mercato internazionale. Ma i rimedi sono rimasti allo stadio di propositi.

«*Occorre riformare la riforma una riparata legislazione che riqualifichi tessuto economico finanziario* — ha Formica — *sostenendo i settori che effettivamente possono contribuire allo sviluppo all'incremento del reddito nazionale. Ci avviamo verso un periodo di sacrifici e di contenimento della spesa pubblica per salvaguardare la stabilità finanziaria. Poi se: speriamo che ne escano indenni alcune fasce sociali pensionati, mentre vengano studiate strategie per l'inserimento dei giovani nel lavoro*».

Piero Cerati

Due incendi solo danni

AOSTA — Due interventi, tra ieri e domenica, dei vigili del fuoco di Aosta. Il primo a Antey dove un incendio si è propagato domenica sera (per cause ancora sconosciute) nella cucina dell'albergo «Delle Alpi».

I danni arrecati non sono ingenti.

Il secondo intervento è avvenuto ieri alle 2,30 via Croce di Città ad Aosta per spegnere fiamme in una mercoria. L'operazione è durata più di un quarto d'ora.

Il processo al tribunale di Aosta

Bambino in colonia morì nel burrone condannati 3 preti

AOSTA — Il tribunale ha condannato a tre mesi di reclusione con i doppi benefici di legge tre salesiani riconosciuti colpevoli di omicidio colposo. I sacerdoti sono: Feruccio Calliari, 62 anni, di Villa Lagarina (Trento), Riccardo Castellino, 31 anni, di Torino, e Silvano Oni, 29 anni, di Chieri.

I fatti risalgono al 13 giugno di due anni or sono e accaddero a Diel, frazione di Oresaney Saint Jean, accanto alla colonia «Don Rua». Un ragazzo di 13 anni, Giancarlo Berruto, di Torino, morì cadendo nell'orrido di Diel Lys mentre giocava con i suoi coetanei a guardie e ladri.

Il ragazzo si era spinto ai limiti del terreno colonia dove su un piccolo promontorio roccioso vi è una statua della Madonnina. Giancarlo impersonava il gioco una delle guardie e nessuno si accorse che s'era avvicinato alla zona pericolosa, a pochi metri burrone sul torrente. La disgrazia non ebbe testimoni se un altro ragazzo era nascosto nella zona. Soltanto dopo un quarto d'ora circa i sacerdoti si dell'incidente.

Il ragazzo era dietro il promontorio su un ripido pendio erboso ed era precipitato nell'orrido sui resti. «*Nessuno di noi* — ha detto don Oni processo — *pensava che qualcuno dei ragazzi fosse avventurato in quella dove era proibito giocare. Mancavano 5 minuti alla conclusione del gioco. I compagni Giancarlo davanti alla colonia. lui non c'era*».

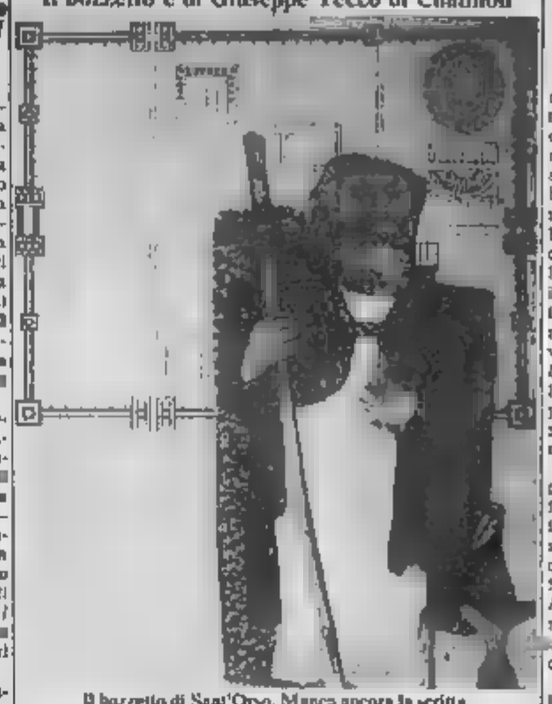
Da quel momento incominciarono ricerche, poi corpo del bambino fu ricuperato dalla guida alpina Oreste Squinobal, che si calò nel burrone con corda. Durante l'inchiesta magistrato rilevò che la zona non era stata protetta: di qui l'imputazione omicidio colposo per i tre sacerdoti. Calliari come legale rappresentante della colonia e altri due come assistenti dei 22 ragazzi di seconda media che trascorrevano a Gressoney la vacanza.

Aosta — Umberto Ghiazzi, gestore dell'albergo Nordo Aosta, è stato condannato a 9 mesi reclusione con la condizionale per resistenza e lesioni a un pubblico ufficiale.

Scelto manifesto della Fiera

Torna Sant'Orso

Il bozzetto è di Giuseppe Tecco di Châtillon



Il bozzetto di Sant'Orso. Manca ancora la scritta

AOSTA — *Giuseppe Tecco, pittore residente a Châtillon, ha vinto con il suo bozzetto il concorso per manifesto della Fiera Sant'Orso. Il suo disegno è stato scelto, tra i 12 presentati, per il tratto grafico giudicato dalla commissione tradizionale (ma attuale) molto adatto. Il manifesto, aureola senza scritta, diventerà il simbolo della 983 Fiera di Sant'Orso propone il Santo con sullo sfondo il castello romano, la piana Aosta, città millenaria*

«Poiché da diverse edizioni venivano utilizzati per realizzare i bozzetti i tipici oggetti dell'artigianato ho voluto riproporre Sant'Orso che ritorna Aosta. Volutamente non l'ho ripodotto scolpito in legno. L'Aosta romana sfondo e il collegamento con la storia. L'Aosta moderna non sarebbe giustificata a Sant'Orso che per l'appunto ho disegnato con uno sguardo corrucciato e severo».

L'idea di Tecco è stata apprezzata dalla giuria: «*Dà il senso della fiera millenaria* — dice Carlo Jans, direttore dell'Ente valdostano artigianato tipico — *i colori utilizzati per la realizzazione del disegno sono vivi e pertanto rappresentano un perfetto stimolo pubblicitario*».

b. m.

Era destinato a «base Champagne»

Vino sequestrato con tanti misteri

Poco prima la cisterna portava acido fosforico

— L'autobotte sequestrata dalla Guardia di Finanza al Monte Bianco perché non in regola con i documenti di carico contiene sostanza bianca, potrebbe essere anche vino, come avevano asserito gli autisti. L'ufficio analisi dell'istituto di igiene e profilassi di Aosta ha terminato il suo compito e per i risultati agli inquirenti. I tecnici per non rivelano quale sostanza vi sia nella cisterna. «*Potrebbe anche trattarsi di vino*». È l'unica indiscrezione che si può raccogliere, ma nella frase non sfugge il senso dell'ironia.

Dai documenti depositati dagli autisti risultano alcuni fatti: la cisterna ha trasportato triclina, quindi acido fosforico, e pochi giorni dopo ha caricato vino bianco a Nizza Monferrato, in provincia di Asti. Sempre dai documenti risulta che il presunto destinato a fare da «*base champagne e vins mousseux*».

Ora è vietato importare vino per fare champagne, che ha una rigida denominazione d'origine controllata, e resta inspiegabile perché sui documenti sia stata resa così palese la truffa. È possibile invece esportare vini di base per i mousseux, cioè gli spumanti francesi a fermentazione in autoclave.

Inoltre, c'è da sottolineare che la cisterna contiene 20.000 litri di vino bianco e proviene da Nizza Monferrato dove abbondano soltanto vini rossi. Il mistero così è triplice: quale vino c'è nella cisterna, come mai sui documenti era specificato che doveva finire nello champagne e come poteva provenire da Nizza Monferrato dove vini bianchi, salvo qualche raro Cortese, non ne esistono? Vi sono però importatori-commercianti, quindi il vino potrebbe provenire Sud e aver fatto tappa a Nizza Monferrato.

p. cer.

Altre nomine all'ospedale

AOSTA — Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale ha ratificato l'affidamento e la proroga del posto di primario di chirurgia dottor Umberto Parini.

Agli altri posti dell'ordine giorno erano le nomine dei dottori Costante Allen, Giuseppe Chanoumeria e Elsa Brunier a tre posti vacanti assistente nel servizio di terapia cardiaca intensiva e del dottor Sergio Magni a aiuto nello stesso reparto.

dovrebbe in tal modo completare il quadro del personale medico necessario all'apertura del servizio (diretto dal dottor Devoti), al quale verrà prossimamente destinato anche il necessario personale infermieristico.

Sono stati poi conferiti due incarichi temporanei di assistente nella divisione di medicina generale alla dottoressa Viviana Gerbaz e al dottor Claudio Vergnani, e di aiuto al dottor Francesco Di Vito.

(e. bl.)

Pont-Saint-Martin — L'assessore regionale all'Industria Chabod ha proposto alla giunta affidare a un es di Pont-Saint-Martin progetto per la cofinanziamento ad una industriale nel Comune di Lillianes. Tale struttura potrà essere concessa in locazione a piccole e medie industrie che intendano insediarsi nella zona.

Il Consiglio comunale deliberato su diversi punti

Verrès, sì all'acquedotto ad un nuovo parcheggio

VERRES — Si il Consiglio comunale Verrès per su 24 punti all'ordine giorno. Diversi di questi hanno importanza revole per lo sviluppo del centro della Bassa Valle. Un esempio: la realizzazione consortile tra tutti i Comuni Val d'Ayas di un acquedotto che serva i centri lungo la Valle dell'Evancon.

Il consorzio è stato costituito nel 1960 «*ma fino ad ora* — ha detto il sindaco di Verrès, Cesare Quey — *non ha dato prova essere in grado portare a termine l'incarico per il quale era stato fondato*». A seguito di accordi intervenuti tra i vari Comuni si doveva esprimere parere se accettare o no la realizzazione dell'opera: il Consiglio comunale di Verrès ha deliberato dal canto suo a favore progetto.

altro punto importante della discussione stato l'approvazione del piano allargamento via Giardini e l'annessa costruzione di un ampio piazzale. Il Consiglio, dopo aver valutato progetto, ha approvato: prevede l'allargamento 9 metri di via dei Giardini e un posteggio per 30 auto e diversi mezzi articolati allo sbocco di via dei Giardini in prossimità di via Circonvallazione.

Sono poi stati nominati giudice conciliatore (Vallino) e il suo vice (Martinetti). Dell'elenco dei giudici popolari (Bonin, Bonin, Bonin,

La squadra di Cardellina quarta in classifica

L'Aosta-Ottoz in vena gioca, rischia e vince

Prossimo turno a Vado - Migliora l'inserimento di Rey - Due episodi che fanno discutere - Perché tanti fischi a Cusano?

AOSTA — Solo un rigore l'Aosta-Ottoz ha mantenuto il pronostico che vigilia della partita con la Büsallese aveva fatto Osvaldo Cardellina. Grazie al gol di Duò trasformato e angolato, il modo migliore per sbagliare, la squadra valdostana approda al quarto posto in classifica: segna il contagocce, ma domenica ha fatto un ulteriore progresso.

Contro i liguri asserragliati nella loro area per circa 70 minuti, i rossoneri sono riusciti a procurarsi 8 palle gol favorevoli (contro due degli avversari), tre delle quali sventate con bravura dal portiere Manzi, senza dubbio il migliore in campo.

Due episodi hanno fatto molto discutere: il fallo su Di Guida al 55' punito con il rigore e la rete annullata agli ospiti per fuorigioco di posizione. Il primo poteva anche non essere da penalty (ma fallo da massima punizione, non fischiato, c'era poi qualche minuto dopo su Signetto).

La fortuna tuttavia non spiega la vittoria dell'Aosta-Ottoz. Il risultato paga i meriti della squadra che ha giocato una bella partita, lasciando subito intendere di volerci imporre. La difesa è stata perfetta, Canal è stato chiamato in causa in una sola occasione) e Zottola ha praticamente gli in centrocampista aggiunto, sul livello di sempre il centrocampo (Di Guida ha sostituito egregiamente Bernardi), mentre davanti il migliore è stato Rey che dovrebbe essere servito di più; discreto Vascimmino, sufficiente Cusano' non certo graziato da parte del pubblico che con i fischi (qualcuno la tribuna, tradendo velleità di allenatore, ha chiamato a gran Cardellina «ordinandoggli» la sostituzione) non aiuta né il giocatore né l'Aosta.

Squadra bella e caparbia, l'acqua quasi alla fine. «*Tutto è andato bene sino a un quarto d'ora dal termine* — ha detto infatti l'allenatore Cardellina — *quando ci siamo rilassati un po' troppo, correndo qualche rischio. Sono comunque soddisfatto perché il gioco non è mancato, anche se la vittoria è venuta su rigore. Rey preso botte alla schiena, ma è rimasto in campo. Per trovare il completo affiatamento con i compagni di reparto, ha bisogno di qualche giornata. Alla trasferta di Vado comincerò a pensare domenica.*

d. cr.

Aosta: Giochi della Gioventù

AOSTA — Si è disputata, presso il campo scuola Tesso'in, la fase interzonale dei Giochi della Gioventù, riservata agli alunni delle scuole medie.

Hanno vinto i metri Giorgio Baratta e Marisa Frey, mentre nei 1500 metri sono imposti Corrado Presti e Marco Baratta.

I risultati di Seconda Categoria

AOSTA — Nel campionato di calcio di Seconda Categoria sono appaiate in testa alla classifica le squadre dello Châtillon e del Bellavista, seguite ad un punto da St-Christophe e da Sarre Chenalet.

Ecco i risultati: Gamenica: MorgexCarbo - Arpi Etor 0-3; Saint-Pierre - Arnad 2-2; Bellavista - Verrès 1-1; Borgofranco - Saint-Christophe 3-1; Châtillon - Sarre Chenalet 2-2; Coumba Freide - Gressan 0-1; Issogne - Quart 3-3.

Apertura stagionale a St-Barthelemy

Fondisti in forma nella prima gara

S'impone la Cavagnet con l'Armand a un soffio

SAINT-BARTHELEMY — Con la disputa della Coppa Trossello si è aperta ufficialmente a Saint-Barthelemy la stagione invernale del fondo valdostano. La gara si è svolta in località Chanoombre, su un tracciato buon innevamento e la partecipazione di circa cinquanta concorrenti.

In campo femminile, la campionessa italiana Lea Cavagnet ha vinto con una buona anche se Adriana Armand ha chiuso un ritardo di pochi secondi. Dopo Adriana Armand si sono classificate nell'ordine Milena Grappein e Persida Favre.

Tra gli aspiranti, la vittoria è andata di stretta misura a Bovet che per un solo secondo ha preceduto Oreste Abram. Bene anche Corrado Armand, un po' più staccati Grappelli e Clap.

Superiore a tutti è stato Giuseppe Gontier, 17 anni, junior di 1°, fondista del Gollos. Alle sue spalle, ma staccati di parecchio, si sono classificati Ferruccio Baudin, Franco Laurent. Tra gli *juniores* di 2° e i *seniores* ha vinto Romeo Barailler, che ha conquistato per lo Club Bionaz, premiato sabato pomeriggio Stella di bronzo al merito sportivo, il primo successo stagionale. Buona la gara del suo compagno di colori Andrea Mianetti staccato al traguardo di circa 45 secondi. Vittorie infine di Gontier negli amatori, di Giampiero Vanzetti nei veterani e di Aldo Tonini nei pionieri.

c. g.

Calcio Prima Categoria: Sandicarisio da solo in testa

Su Saint-Vincent-Sant'Orso pesa l'ombra di un reclamo

L'arbitro avrebbe fatto giocare un primo tempo di soli minuti

AOSTA — Nel campionato di calcio di Prima Categoria il Sandicarisio è passato sul terreno del Guido Saba ed è solitario in testa alla classifica, approfittando del pareggio casalingo della Pro Rosaio. Il Saint-Vincent, al termine di una burrascosa partita con la Sant'Orso Gabetto, ha conquistato i due punti, ma sull'esito dell'incontro i dirigenti della squadra aostana hanno espresso una riserva scritta e presenteranno reclamo. Nervosismo anche tra i numerosi tifosi sugli spalti: non sono mancati purtroppo i feriti ed i contusi.

Il FenisNus è stato sconfitto con il minimo scarto a Strambino, mentre è mancato poco che il Pont Donnaz non riuscisse a vincere a Quincinetto. Vigliano e Dufour hanno colto altrettanti successi.

Dopo il recupero di mercoledì prossimo tra Pont Donnaz e Pro Rosaio, l'attenzione degli sportivi sarà rivolta ai due derby di domenica prossima, Sant'Orso Gatto-Charvensod e Pont Donnaz-Maros Saint-Vincent.

Strambinese-FenisNus 1-0 — La nebbia ha danneggiato il gioco due squadre. I padroni di casa passati in vantaggio al 41' su calcio di punizione di Orrello, ha aggirato la barriera, trafiggendo l'incolpevole Vevey.

Charvensod-Sandicarisio 0-1 — Al 11' Boggian ha portato in vantaggio la capolista e a nulla sono valsi gli sforzi e la generosità della squadra di Riva per riportare in parità l'incontro. Al 59' Drogo è stato atterrato in area: ha battuto il rigore ha colpito la traversa.

Quincinetto-Pont Donnaz 1-1 — Partita equilibrata. Va in vantaggio il Pont Donnaz a Pernier, che raccoglie al centro dell'area un preciso suggerimento di Di Carlo, sfuggito alla guardia di Lazzarotti. Pareggia Sauro al 77' in mischia.

Maros Saint-Vincent-Sant'Orso Gabetto 3-2 — A mezz'ora dal termine il Maros è in vantaggio per 3 a 0, ma in precedenza era già maturata la riserva scritta che la Sant'Orso presenterà al termine all'arbitro, responsabile, secondo i dirigenti aostani, di giocato nel primo tempo soltanto 40 minuti. Dopo del 3-0 è stato espulso Susanna (doppia ammonizione) per Sant'Orso Gabetto è cominciata la parziale rimonta.

c. g.

Rugby — Nel campionato di serie C2 sconfitta interna dell'Aosta che è stata battuta per 4-0 Borgofranco

Dopo la vittoria sul Collegno

Gagliardi Basket al secondo posto

La squadra non ha ceduto al gioco falloso

AOSTA — La «Gagliardi Basket» ha conquistato (81-73, primo tempo 41-31 per gli aostani) per la prima volta l'intera posta sul difficile parquet di Collegno e s'è inserita al secondo posto della classifica nel campionato di serie D. La squadra ha resistito alle provocazioni e al gioco intimidatorio dei padroni di casa. Il successo conquistato premia la maturità e la validità tecnica degli aostani.

Il quintetto di Frosini si è imposto in una partita avvincente, che ha visto Tournoud e compagni sempre al comando. I padroni di casa, che schieravano un quintetto di giocatori molto alti, sono stati battuti sulla velocità. Approfittando di una certa imprecisione degli ospiti nel tiro da lunetta, hanno giocato in maniera molto falloso, ma la Gagliardi è mai caduta nel tranello della provocazione.

Ancora una volta il protagonista è stato Luca Venzon, che ha strappato applausi a scena aperta per una serie incredibile di canestri «impossibili».

c. g.

Direttivo arbitri di tsan

AOSTA — E' stato eletto domenica mattina nei locali del bar «Mochettas» di Aosta il direttivo degli tsan, che resterà in carica 3 anni. I 35 presenti, su 36 aventi diritto, hanno votato per Giovanni Thiebat, di Châtillon, presidente uscente; Emilio Vesillaz, di Saint-Marcel, segretario l'anno scorso, Mario Torgneur, di Quart, Paolo Arlian, di Nus, e Marino Gorret di Antey.

I cinque arbitri eletti vranno ora nominare presidente, vicepresidente e segretario. «*Cercheremo di collaborare* — hanno detto i componenti del nuovo direttivo — *con l'Associazione tsan per contribuire alla diffusione degli sport popolari*».

(c. r.)

Hockey su ghiaccio — Doppio successo esterno per le squadre giovanili aostane impegnate a Torre Pellice nel campionato allievi: i Leoni hanno battuto il Valpellice per 8-2 e l'Aosta ha battuto il Valpellice Sport per 4-1.

Ina Pallamano perde in

AOSTA — Nella giornata del campionato nazionale di serie B l'Ina Pallamano è stata battuta in casa per 22 a 18 dalle atlete della Colletto di Vittorio Veneto.

Ancora una volta l'inesperienza ed una certa quantità di palloni perduti nella fase di attacco sono state le cause principali della sconfitta delle

In è mancata l'ex torcitore dell'Efil Orest ha pareggiato a Cascine Vica per 12-12 contro il Rivoli.

ALFA ROMEO

ECCEZIONALE

FINO AL 20 DICEMBRE

TUTTE LE VETTURE

Alfa Romeo

DA NOI COSTANO

L. 1.000.000

IN MENO

RISPARMIO IMMEDIATO E

ARA

CORSO IVREA, 182
AOSTA
Tel. (0165) 40.329

S.S. PER
BUROLO - IVREA
Tel. (0125) 57.585

VALTOURNENCHE

LA DELLE

Impianti e piste su 1500 metri di dislivello

CIME BIANCHE S.p.A.

FUNIVIE DI VALTOURNENCHE

VERCELLIN
Via Losanna, 17 - Aosta
Tel. (0165) 21.64

AOSTA:

- Alloggio libero mq 112, garage, sole, panorama, via Roma
- Alloggio libero mq 120, via Bosco

l'erba voglio

Ceramiche, cesti artigianato, tappeti peruviani sardi, artigianato africano, articoli da regalo.

AOSTA

Via Porta Pretoria 14 - Tel. 0165 / 361.128

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta

VINCIRALLY AOSTA 1982

Alpi motor

AUT. N. 5/CR/82/TA

TROFEO VALLE - RALLYE INTERNAZIONALE ST-VINCENT

Pronostico che i primi due equipaggi della classifica assoluta del Rally Valle d'Aosta saranno

1° .....

2° .....

che i due equipaggi valdostani meglio piazzati nella assoluta del Rally della Valle d'Aosta saranno

1° .....

Cognome e Nome .....

Località ..... Tel. .....

Alpi motor

CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA

AOSTA CORSO IVREA 128 TEL. 34847/8/9

FIAT

Regolamento

L'Editrice La Stampa indice tra tutti i lettori del suo quotidiano LA - Edizione Aosta il VINCIRALLY collegato al Rallye della Valle d'Aosta.

Da sabato 27 novembre a venerdì 10 dicembre LA STAMPA - Cronache della Valle d'Aosta pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno pronosticare i due equipaggi che si classificheranno ai primi due posti nella classifica assoluta del Rally dei due equipaggi valdostani composti da piloti non piazzati nella classifica assoluta del Rallye della Valle d'Aosta.

Saranno considerati equipaggi valdostani quelli in cui il 1° concorrente sia in possesso di licenza rilasciata dall'Automobile Club Aosta.

I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e Sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 Torino, e dovranno pervenire entro le ore 12 di venerdì 10 dicembre; oppure potranno essere impostati in apposita urna collocata ad Aosta: Alpi Motor, Concessionaria Fiat, Casa Ivrea; Rivendita Giornali e Tabaccheria Lagnier, Pza Narbonne, 1; Edicola Borgogna, P.za Chanoux, e St. Vincent: Hotel Billia, più e un'ora prima della partenza del Rally venerdì 10 dicembre.

Fra tutti i lettori che avranno indicato i nomi esatti dei quattro equipaggi o che ne avranno indicato il maggior numero sarà sorteggiato e quello, nella settimana fra il 13 e il 18 dicembre, numerosi premi.

L'Editrice La Stampa declina di rimborsare alla rivista data - ricevuta d'imposta nel quotidiano dei vincitori. I vincitori saranno informati mediante telegramma.

Sono esclusi dal concorso i tagliandi giunti oltre cinque giorni dal Rallye e il personale addetto alla lavorazione e spedizione dei quotidiani de La Stampa ed i loro familiari.

I premi non saranno cumulabili. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

Una prima serie di pronostici-guida al concorso

Chi vince questo Rally?

Interpellati un politico, un capo-officina, un pilota, altri sportivi

AOSTA — Il Rally Saint-Vincent si preannuncia spettacolare e agonisticamente valido per la presenza di lunghi tratti innevati e ghiacciati nelle prove speciali del Col Zuccore, Col di Joux, San Pantaleone, Saint Marcel-Fenis, Pila e Testa d'Arpy. Ecco il pronostico di alcuni personaggi sportivi e ho sui vincitori (assoluto e regionale).

Gianni Bondaz (segretario regionale dc). «*E' una gara molto aperta per la vittoria assoluta con Tabaton che certamente si scatenerà fin dalla prima prova speciale. Tra i valdostani ho sempre seguito con attenzione Celesia e se la vettura non gli darà problemi* convinto *si confermerà campione valdostano.*

Marco Acerbi (olimpionico a Monaco del 110 hs). «*Tabaton e Bussani hanno i favori del pronostico ma io sottovaluterei le capacità di Cinotto, un grande pilota. Per la conquista della Coppa Bazell il discorso è limitato agli equipaggi di Celesia e di Alberti ed io vedo favorito proprio Alberti che può contare rispetto a Celesia su una maggiore attività nell'anno*».

Christina Grasti (pilota). «*E' un rally interessantissimo, mai viste tante vetture importanti come in questa edizione. Bisognerà vedere come si comporteranno la 037 Lancia con la neve, il ghiaccio e il freddo. Nella lotta al vertice vi potrebbero essere eliminazioni a catena e Tognana potrebbe anche trovarsi la strada spianata.*

Dario Comé (calciatore Charvensod). «*Nessun dubbio che il successo nel Valle d'Aosta sia una questione a tre con Tabaton, Bussani e Cinotto mentre tra i valdostani lo vedo una lotta equilibrata tra Celesia e Alberti, con quest'ultimo che potrebbe approfittare, nelle prove speciali innevate, delle difficoltà di adattamento di Celesia alla propria vettura. Sarà comunque una bella gara nella gara*».

c. r.

Tutti i Klippan

SAINT-VINCENT — Anche per l'ultima prova del campionato italiano rally internazionali è stato istituito il servizio «Klippan» una mano».

Gli sportivi valdostani si possono aggiornare continuamente sulla situazione in classifica telefonando, da venerdì e fino al termine della gara, ai seguenti numeri (0160): 34.87 - 61.324.

(r. s.)

Un nuovo iscritto

AOSTA — Un altro equipaggio si è iscritto al Rally Neige: è De Stefano — Di Giovanni, su «Lancia Stratos». Pilota e navigatore hanno accettato di con il numero 17.

NUS
vendesi
ALLOGGI IN VILLETTA
3 vani + servizi - garages - cantina - giardino.
Per informazioni:
Tel. (0165) 767.745

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE:

ad esempio questo tavolo

costruito interamente in nazionale massiccio

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43210

STRAORDINARIA ESCORT

L'equipaggiamento più completo più competitivo!

5ª marcia standard i modelli.

Fino Natale offriamo Ford Escort a prezzo Agosto 1982* con consegna Gennaio 1983

CASA dell'AUTO

Località Amérique, 125 - Tel. 0165/765.122 Quart

* Solo per vetture in pronta consegna.

Ford

ARDIC s.n.c.
VIA BIANAZ 2
Saint-Vincent (AO)

ST-VINCENT

Appartamenti in villa, varie metrature: ingresso, soggiorno, bagno, 1-2-3 camere da letto, autorimessa, cantina, giardino privato - I.V.A. 2%.

Autorimesse - consegna gennaio 1983, 300 mt dal centro - varie metrature - I.V.A. 2%.

Appartamento centralissimo: ingresso, soggiorno, punto di cottura, camera letto, bagno, 2 balconi, cantina. Libero subito.

Ultimi appartamenti in edificio ristrutturato - varie metrature da 40-70 mq, con garage e ripostiglio.

Locali commerciali consegna maggio 1983 - metratura da 70 a 180 mq - I.V.A. 2%.

Consegna maggio - I.V.A. 2%.

VISITE SU APPUNTAMENTO

VERRES

AVVIATO NEGOZIO

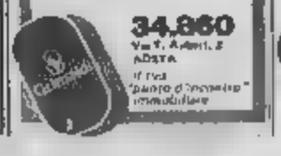
articoli regalo souvenirs
posizione centralissima - reddito documentato
eventuali dilazioni di pagamento

Telefonare: (0125) ore negozio
(0166) 61.174 pasti

AOSTA

Cedesi attività - Licenza alimentari: pane - latte ecc.

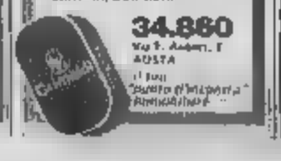
34.860
Via T. Aubert, 2
AOSTA



AOSTA

Alloggio libero: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone, cantina, box auto

34.860
Via T. Aubert, 2
AOSTA



Azienda commerciale valdostana

RICERCA ELEMENTO

In possesso dei seguenti requisiti:

- Preparazione maturata nel settore amministrativo
- Conoscenza microcomputer ed elaboratore dati
- Titolo di studio perito o altro equivalente
- Militesente

Si offre:

- Inquadramento a livello retributivo commisurato alle reali capacità del singolo candidato
- Sede di lavoro St-Christophe (AO)

Telefonare al di Aosta

Dall'affascinante mondo delle corse! FERRARI

Abbigliamento sportivo estivo e invernale

Pelletteria e tanti accessori firmati FERRARI

AOSTA - Via Festaz, 76 - Tel. 0165 - 43956

L'incidente ■ un passaggio a livello sulla statale Nizza-Canelli

Un uomo e una donna morti nell'auto travolta dal treno

ASTI — Un'automotrice della linea Alessandria - Nizza - Castagnole Lanze ha investito una Renault targata Asti ■ un passaggio a livello.

Nell'urto due passeggeri dell'auto sono morti sul colpo. Per poter estrarre i corpi è stato nec[illegible] l'intervento dei vigili del fuoco. La sciagura è accaduta poco dopo le 21 di ieri sera ■ il passaggio a livello presso il quale ■ avvenuto lo scontro ■ sulla provinciale Nizza-Canelli, a poche centinaia ■ metri dal bivio per Calamandrana.

L'identificazione di una delle due vittime è avvenuta verso le 23. Si tratta del trentottenn[illegible] Natale Marzano, residente ■ Canelli, che guidava la «Renault», mentre la donna che aveva al fianco non ■ stata ancora identificata.

Secondo le prime notizie il passaggio ■ livello semiautomatico al momento del transito dell'automotrice aveva le sbarre alzate. Non si esclude un guasto all'impianto, oppure incuria da parte del personale di custodia.

Proprio in quell'istante sopraggiungeva un'auto; il pilota non ha scorto l'arrivo della vettura ferroviaria che investiva in pieno la Renault.

Il personale ferroviario, sceso dall'automotrice, ha cercato di prestare i primi soccorsi ma tutto era inutile. Immediatamente avvertiti, giungevano i vigili ■ fuoco che rimuovevano dai binari le lamiere dell'auto. La linea ferroviaria ■ rimasta bloccata.

Il pretore di [illegible] Monferrato, dottor Aldo Verrua, ha iniziato subito un'inchiesta, sottoponendo ad interrogatorio, nella [illegible] serma dei carabinieri, ■ casellante Pierina Pesce, di 50 anni. Non è escluso che l'addetta alla custodia del passaggio a livello possa essere incriminata.

Dopo le constatazioni di legge, i corpi delle due vittime sono stati portati nella camera mortuaria dell'ospedale civile di Nizza Monferrato.

Vittorio Marchisio

Arrestato a Bubbio con eroina in auto

BUBBIO — Un presunto «corriere» della droga della Valle Bormida [illegible] potrebbe essere [illegible] ■ fornitori del mercato dell'eroina nella zona è stato arrestato dai carabinieri. Si tratta di Ezio Mazzola, 37 anni, carrozziere, abitante a Cossano Belbo in provincia di Cuneo.

L'arresto è avvenuto domenica sera sul piazzale antistante la discoteca «Pop corn». Era appena sceso dalla sua auto quando è stato fermato dai militi: [illegible] l'interno della macchina e [illegible] una busta contenente una trentina di dosi di eroina.

Al Mazzola i carabinieri sono arrivati dopo una lunga serie di indagini e appostamenti coordinati dal capitano Aragno della compagnia di Canelli. Da tempo si sapeva che in Valle Bormida c'è uno dei punti cardine dello smercio della droga pesante. L'eroina da Genova e Torino raggiunge i centri di smistamento di Acqui, Alba e Bra, Canelli e da qui entra nella Valle Bormida. L'arrestato viene considerato dagli inquirenti una pedina importante per ■ smercio della droga.

Il Mazzola ha negato che la busta trovata nell'autovettu[illegible] ■ appartenesse f.ja.

Meritato pareggio dei «galletti» a Cerreto Guidi

D'Agostino salva la partita e l'Asti torna [illegible] un punto

ASTI — I «galletti» [illegible] tornati da Cerreto Guidi con un pari prezioso (1-1). Alla rete di Rampanti al 39' su punizione dal limite, una vera squisitezza tecnica, ha risposto nella ripresa D'Agostino con una rete a metà strada fra la prodezza personale e la rapina (tiro, palo, rimpallo, tiro, deviazione del portiere, gol).

Per la punta astigiana è una segnatura importante: per la tabella di marcia prestabilita da Bruno Nattino il pari rappresenta un'iniezione di punti e di fiducia. *«Il traguardo va bene* — ■ detto il mister — *poiché l'importante è che la classifica* ■ *muova di domenica in domenica»*. L'Asti ha dovuto far fronte ad una formazione particolarmente arcigna, molto mobile, aspra nei contrasti, veloce. Si spiega così una certa difficoltà iniziale a prendere in mano le redini del gioco, difficoltà poi cancellata nella ripresa, quando col modulo a tre punte (D'Agostino subentrato a Rispoli, Bertuzzo, e Marchesel) gli astigiani hanno potuto tenere impegnati maggiormente ■ retroguardia e ■ centrocampo di casa. *«Le Cerretese si è rivelato senza dubbio un undici* [illegible] — ha aggiunto Nattino —, *una squadra giovane, con atleti che corrono molto e aggrediscono, impedendo all'avversario di sviluppare le* [illegible] *trama* ■ *gioco»*.

■ parte questo il portiere Riccardi non ha mai corso pericoli veramente seri; solo sull'1-1 la Cerretese è andata assai vicina al raddoppio, ma l'azione dei toscani è stata bilanciata da un'occasione fa[illegible] [illegible] capitata a Marchese e avventata assai bene dal portiere ■ [illegible]. Parità quindi anche nelle occasioni mancate.

Domenica prossima incontro importante in casa col Torres e esordio di Di Meo, in tribuna a Cerreto. La società spera nel pubblico *«perché* — sostiene Nattino — *è [illegible] importante l'appoggio dei tifosi, per affrontare carichi una grossa squadra»*.

f. c.

Pinto trascina la Perlino Astense perde in extremis

Basket serie C2: ■ partite delle astigiane

ASTI — *Trascinata da un pubblico eccezionale la Perlino ha superato al Palazzetto il Corpi disputando la partita tecnicamente e agonisticamente più avvincente della stagione. E' il segno che le squadre ha imboccato la strada giusta per lasciarsi alle spalle la crisi di gioco e psicologica che aveva caratterizzato il primo scorcio di stagione.*

«Ora, in un [illegible] *lungo come quello di C2* — *ha detto Paolo Pinto, 37 punti, migliore in campo* — *potremo essere le nostre avversarie ad accusare prima o poi qualche tensione. La Perlino invece penso che abbia definitivamente messo la parola fine alla sua crisi»*.

Dopo un primo tempo equilibrato la Perlino è letteralmente dilagata nella ripresa travolgendo i modenesi con una raffica di azioni spettacolari tradotte in punti dalla mano «magica» ■ Pinto e dal ritrovato Cavallini. Meritata alla fine l'ovazione del pubblico.

Formazione della Perlino: Pinto 37, Picone 8, Cavallini ■ *Bianco 7, Mussini 5, Pascolini 8, Pierantonio 4, Listotto 4.*

L'Astense è stata invece sconfitta a Rapallo dal Mondial nei tempi supplementari per 87-94 (82-82) il risultato al termine dei 40'). Un'infrazione ■ *passi fischiata a Paolo Arucci degli ardori ha tolto agli astigiani la possibilità di portare a cinque punti il loro vantaggio nei supplementari.*

Due palloni persi (Paolo Arucci e Ferrigno [illegible] *frettolosi usciti per 5 falli dall'Astense contro il pressing dei liguri hanno poi permesso a questi ultimi di portarsi in vantaggio.*

Formazione Astense: P. Arucci 18, Frediani 37, Cassano 12, Gabbiani 13, Ferrigno 4, M. Arucci 2, Mantello 8.

f. c.

I giocatori [illegible] inseguono [illegible]

ASTI — Non capita spesso di vedere un arbitro di calcio correre sul campo gridando «aiuto, aiuto, soccorso». E' successo a dieci minuti dalla fine della gara di seconda categoria Mazzola-Sale. Sul secondo gol degli ospiti, che hanno vinto per 2-0, gli astigiani hanno contestato l'arbitro stringendolo d'assedio in mezzo al campo. Neppure l'espulsione di Benussi, che si è aggiunta a quelle precedenti di Gargioni e Cannella (tutti del Mazzola) è servita a raffreddare gli animi.

I giocatori di casa hanno insistito nella contestazione e l'arbitro, spaventato, ha preso a correre a tutto campo urlando, fra i fischi e i fischi del pubblico. Quindi si è rifugiato negli spogliatoi dichiarando sospesa la gara.

Ha poi lasciato il campo senza intoppi accompagnato dai dirigenti astigiani.

Ecco i risultati completi della seconda categoria: Bassignana-San Giuliano 2-1, Mandrogne-Canelli 0-1, Cantalupo-Piovera 0-5, Paderna-Cassine 1-1, Fresonara-Don Bosco 5-0, Nicese-Lucso 2-0, Mazzola-Sale 0-2.

Classifica: Canelli 17, Bassignana 16, Lucso 14, Don Bosco, Fresonara e Mandrogne 12, Paderna e Sale 10, Cantalupo e Nicese 9, Cassine, Piovera e San Giuliano 7, Mazzola 6.

f. c.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO [illegible] Volkswagen [illegible] commercializzati. Compriamo permuta ad operazione Peugeot-Talbot. Tel. 0173 363 [illegible]

Come i compagni ■ classe della quinta ragionieri ricordano Gianni Goria

Dai banchi del Giobert spunta [illegible] *ministro*

La pagella del nuovo responsabile del Tesoro - Goria suonatore di tromba e tra gli organizzatori dei veglioni studenteschi - I primi impegni nel Movimento giovanile astigiano - Il professor Cavanenghi e l'anziana bidella

La quinta ragionieri del '62: Goria è indicato dalla freccia. Il neo ministro si diplomò con buoni voti, 7 in ragioneria, 8 in diritto

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — *Estate* [illegible] *gli sportivi astigiani* [illegible] *sull'eliminazione dell'Italia dal campionato del mondo di calcio in Cile; in città i commercianti sono preoccupati per la prossima apertura del nuovo supermercato Upim e c'è chi dibatte sul tracciato dell'autostrada Torino-Piacenza che dovrà passare anche da Asti; alle feste di paese le grandi attrazioni sono Tony Dallara e la «signora Nilla Pizzi».*

Nell'androne del vecchio istituto «Giobert» di via Goltieri appaiono i tabelloni con i risultati degli esami di abilitazione. Tra i ragionieri (29 promossi su 79 studenti) una delle più brillanti votazioni è di Giovanni Goria: italiano 8, geografia 8, inglese 5, ragioneria 7, diritto 8, ginnastica 7.

Vent'anni dopo il «ragionier Goria» è nominato ministro del Tesoro. A 39 anni è il più giovane ministro del nuovo governo Fanfani ed è anche il primo astigiano nella storia della Repubblica che ricopre una carica così importante.

In città, però, pochi si sono stupiti della nomina. Si sapeva che Goria era amico ai massimi vertici della politica economica. «Non è un arrivista, ma se ciò gli può giovare e fin dai tempi del "Giobert" dimostrò di avere la stoffa per salire molto in alto». Così lo ricordano i suoi compagni di classe con i quali studiò ragioneria e tecnica bancaria sotto la guida del professor Giuseppe Carangenghi e diritto con l'arrocato Celestino Casalone. Era ■ *classe quinta sezione A ile ragazze erano tutte nella B).*

«Mi ricordo di Gianni suonatore di tromba in un improvvisato complessino di classe — racconta Giuseppe Berzano, oggi funzionario di Banca e assessore alle Finanze, dc, [illegible] *Provincia* —. ■ *tacovo il batterista e Galvagno il cantante».*

Giorgio Galvagno, compagno di banco del neo-ministro, ha seguito anch'egli la strada politica fassessore e vicesindaco per 11 poi nella passata giunta di sinistra al Comune di Asti). «E' vero, a quei tempi ci si divertiva: ricordo le feste in casa di amici e le prime uscite in auto verso il mare».

Goria scorrazzava con la vecchia 1100 verde del padre, funzionario del Comune. «Fu anche il periodo dei primi impegni politici — ricorda Galvagno — *Molti di noi parteciparono alla costituzione del Movimento giovanile astigiano, un gruppo che si batteva contro* ■ *proliferazione* [illegible] *esperimenti nu*[illegible].

Era il tempo dei primi picchetti davanti alle scuole per cercare di convincere gli studenti a partecipare alle manifestazioni di protesta. «Il posto più ambito — commenta divertito Galvagno — era alle magistrali dove si aveva occasione di farsi notare e conoscere un [illegible] ■ *ragazze».*

[illegible] *tra i più intraprendenti, anche nell'organizzare il veglione dei ragionieri. Parla Carla Conello, oggi signora Pirato, contitolare del famoso ristorante «Da Beppe» a Cioccaro, che nel* [illegible] *'62 fu eletta «Miss Ragioneria» al termine della festa* ■ *Winter Garden (l'attuale Charly Max): «Gianni era un ragazzo intelligente, parlava poco ma sapeva farsi ascoltare». Rossella Quaglia, impiegata alla Camera di commercio e moglie dell'umorista Guarene, aggiunge: «Non era un "vitellone", studiava senza strafare».*

«Ricordo che ■ *discuteva già di economia — dice Luciano Finello, suo grande amico, oggi commercialista e insegnante al "Giobert"* — *Da studenti ognuno aveva le sue preferenze; Gianni accettava le varie teorie ma cercava sempre di capirne l'applicazione concreta, momento per momento». Forse è il principio dell'ormai famosa «nasometria» alla quale dice di ispirarsi* ■ *nuovo ministro del Te*[illegible].

Dopo il diploma, i primi lavori all'ufficio studi della Provincia. Durante gli anni dell'Università (economia e commercio a Torino) cresce l'impegno politico. «Ramdenti a partecipare alle manifestazioni di protesta. «Il posto più ambito — commenta divertito Galvagno — era alle magistrali dove si aveva occasione di farsi notare e conoscere un [illegible] ■ *ragazze».*

[illegible] *tra i più intraprendenti, anche nell'organizzare il veglione dei ragionieri. Parla Carla Conello, oggi signora Pirato, contitolare del famoso ristorante «Da Beppe» a Cioccaro, che nel* [illegible] *'62 fu eletta «Miss Ragioneria» al termine della festa* ■ *Winter Garden (l'attuale Charly Max): «Gianni era un ragazzo intelligente, parlava poco ma sapeva farsi ascoltare». Rossella Quaglia, impiegata alla Camera di commercio e moglie dell'umorista Guarene, aggiunge: «Non era un "vitellone", studiava senza strafare».*

«Ricordo che ■ *discuteva già di economia — dice Luciano Finello, suo grande amico, oggi commercialista e insegnante al "Giobert"* — *Da studenti ognuno aveva le sue preferenze; Gianni accettava le varie teorie ma cercava sempre di capirne l'applicazione concreta, momento per momento». Forse è il principio dell'ormai famosa «nasometria» alla quale dice di ispirarsi* ■ *nuovo ministro del Te*[illegible].

Dopo il diploma, i primi lavori all'ufficio studi della Provincia. Durante gli anni dell'Università (economia e commercio a Torino) cresce l'impegno politico. «Rammenta [illegible] *che per prenderlo* ■ *giro lo chiamavamo il "nuovo Fanfani"» aggiunge Cesare Torta, oggi dirigente della Weber a Bologna.*

Tra i giovani Goria è l'unico a partecipare alla prima manifestazione di protesta per la guerra in Vietnam. Si sposa con Eugenia Obermitto, figlia di uno dei più grossi imprenditori edili della città e si fa crescere ■ *barba, forse per sembrare più adulto. Entra nello staff del presidente della Camera di commercio Borello qui scrive* ■ *la collaborazione* ■ *Beppe Setaluppa un testo sulle cantine sociali e i problemi dell'economia astigiana.*

Poi nel '75 il primo balzo: diventa segretario provinciale dc, nel '76 è eletto deputato. Il resto è storia recente: prima sottosegretario, poi responsabile economico del [illegible] *partito e* [illegible] *ministro. Gli avversari politici dicono di lui: «Può vantare una serietà lontana dalle cicliche spicciole» (Galvagno, psi); «Lo vedremo alla prova come ministro. E' un incarico difficilissimo che può anche bruciarlo» (Nattino, capogruppo del pci). «Ora che è diventato* [illegible] *del Tesoro spero non si dimentichera delle nostre pensioni» dice Elvira Avidano, 82 anni, per quasi mezzo secolo bidella con il marito Carluccio all'istituto «Giobert». «Lo ricordo come un bravo ragazzo, spero non mi deluda».*

Il ragionier Giovanni Goria, quinta sezione A, è avvisato.

Sergio Miravalle

al veglione dei ragionieri

Notizia e foto del veglione dei ragionieri 1962 tratte da «La nuova provincia»: Goria nel cerchietto

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

QUESTA SERA DISCOTECA INGRESSO L. 3500 Cconsumazione compresa

DOMANI 8 DICEMBRE FESTA DELL'IMMACOLATA A L'ALTRO MONDO SI BALLA POMERIGGIO E SERA

DOMANI POMERIGGIO SUPER•DISCO•SHOW

DOMANI SERA DENISE THE BLACK STAR

GAZEBO DANCING Canelli (AT) QUESTA SERA GARA DI BALLO LISCIO Domani sera ROSANNA e gli Zenith Folk tutti i festivi al pomeriggio DISCOTECA

AVIS ASTI - Viale alla Vittoria, 85 c/o Ospedale - Tel. 67667

TUTTA LA CITTA' [illegible] PARLA la CANADIAN FUR [illegible] TORINO - VIA [illegible] 242 (piazza CLN)

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria [illegible] 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

di [illegible]

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)

UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA MODELLI '82-83 [illegible] DESTINATE AL MERCATO INTERNO

[illegible] 20% al 50%

N.B. - A maggiore [illegible] e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo ■ mercato, in [illegible] il prezzo di realizzo), in più ogni capo è munito ■ certificato garanzia e [illegible] stenza gratuita. DILAZIONI DI PAGAMENTO

ALCUNI ESEMPI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	800.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Conf. persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Conf. volpe scrimaca	1.350.000	750.000
Giacca sciapel	750.000	390.000	Conf. visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel.	2.300.000	1.450.000	Giacca agnella Groel.	890.000	550.000
Giacca Visona maschile	3.700.000	2.200.000	Giacca Scunk can.	1.350.000	750.000

PERCHE' CONVIENE ACQUISTARE UNA LANCIA TREVI* ENTRO IL 15-12-1982 ??

ALLA CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI

M.Testa ASTI

logos-asti

M.Testa CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI - ASTI VIA SANT'EVASIO 31 ☎ 0141/32862-55265

• per ottenere £ [illegible] di sconto (SENZA RITIRARE L'USATO)

• oppure £ 2.000.000 di sopravvalutazione dell'usato!!

* OFFERTA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI M.TESTA-ASTI-VIA S. EVASIO 31 PER TUTTI I MODELLI DISPONIBILI PRESSO LA CONCESSIONARIA

Cinquanta milioni di incentivo

La Provincia aiuta l'export astigiano

Interventi sui tassi dei crediti all'estero

ASTI — Cinquanta milioni di lire sono stati stanziati dall'amministrazione provinciale per incentivare le esportazioni di aziende astigiane. L'iniziativa è stata illustrata dall'assessore alle Finanze Giuseppe Berzano, presente il direttore dell'Unione Industriale Giuseppe Boffano.

La somma è [illegible] in due parti: quaranta milioni serviranno per far diminuire di due punti il tasso sugli anticipi bancari praticati dagli Istituti di Credito locali nei confronti di ditte che vantano crediti all'estero derivanti dalle vendite di loro prodotti; i restanti dieci saranno messi a disposizione di aziende dell'indotto-auto che parteciperanno a mostre e fiere in programma sulle principali «piazze» commerciali d'Europa e d'America.

La prima operazione ha il supporto della Coniidi (Consorzio [illegible] al quale aderiscono [illegible] aziende astigiane con non più di 100 dipendenti), la seconda si avvale della collaborazione dell'Unione Industriale e del Centro estero delle Camere di Commercio.

«*Le aziende industriali astigiane* — ha sottolineato l'assessore alle Finanze — *specialmente quelle di piccola e media dimensione, denunciano da tempo una preoccupante diminuzione delle commesse. Il nostro contributo costituisce un ulteriore stimolo per migliorare la loro presenza sui mercati esteri compromessa dalla crisi economica che ha investito non solo l'Italia ma tutto il mondo industrializzato*».

v. ma.

Doposcuola a Canelli

CANELLI — E' entrato in funzione il servizio di doposcuola allestito dal Comune: ne usufruiscono al momento una cinquantina di ragazzi divisi in tre sezioni (due [illegible] scuole di via Giuliani e una in quelle di via Bosco) ma se il numero delle adesioni dovesse aumentare si apriranno nuove sezioni in regione Sicolo e Secco.

Il costo dell'iscrizione al doposcuola è differenziato per fasce sociali e per numero di alunni di una stessa famiglia.

L'iniziativa del giovane vicesindaco ■ Castelnuovo Calcea

Cerca soci per il suo museo delle vecchie cose di paese

Castelnuovo Calcea. Piergiorgio Poglio, il giovane vicesindaco appassionato di «contadinerie»

CASTELNUOVO CALCEA — *Ha cominciato una decina di anni fa quasi per hobby; poi la sua collezione di «contadinerie» si è allargata sino a diventare un piccolo museo della civiltà contadina della Valtiglione. Piergiorgio Poglio, giovane agricoltore e vicesindaco del paese, ha sempre coltivato la passione per la storia e le cose antiche.*

La collezione, custodita, ben ordinata e catalogata, in una stanza a pian terreno della sua cascina, è già stata visitata da alcune scolaresche dei Comuni vicini, e ogni tanto arrivano curiosi e appassionati a dare un'occhiata.

«Un lavoro che ho iniziato e porto avanti da solo — *spiega Poglio* — per soddisfare un mio "pallino". Ho cominciato prima con attrezzi trovati in cascinali di conoscenti. Nel '76 ho deciso di catalogare tutto il materiale».

Sono stati creati piccoli reparti: su una parete sono esposti i diversi attrezzi del falegname, del muratore, del fabbro, del bottaio. In mezzo alla stanza un telaio, ancora in perfetto stato di manutenzione. Sono raccolte anche numerose tegole in cotto che permettono di avere un quadro delle famiglie castelnovesi.

«Infatti — *spiega l'agricoltore* — era consuetudine incidere sulle tegole il nome del proprietario [illegible] e l'anno di costruzione. [illegible] ha un riscontro così sul passaggio delle famiglie in paese».

Fra gli arnesi esposti, l'«arnia», cioè un imbuto in legno, il «bosu», che serviva per trasportare i secchi d'acqua, una forbice per tosare le pecore.

«E' una collezione [illegible] strumenti umili — *spiega Poglio* — spesso ricavati da altri, e che fanno risaltare l'ingegno[illegible] contadino, che non sprecava niente, e cercava di rivalorizzare anche le minime cose».

L'unico [illegible] *è che tutte queste testimonianze, raccolte con fatiche e custodite con cura, non possano avere più ampia pubblicità. Il Comune* [illegible] *ha possibilità di intervenire e si spera ora sull'interessamento di altri enti «Udea» sarebbe di ricostruire* [illegible] *appositi locali angoli delle abitazioni contadine e delle attività artigianali — afferma Poglio* — ma [illegible] *solo ovviamente non è una cosa possibile».*

Fulvio Lavina

Sabato la festa alla caserma dei vigili del fuoco

Nel nome di Santa Barbara

Asti. Mezzi antincendio schierati nel cortile della caserma dei vigili del fuoco (Foto Cremme)

ASTI — *La festa di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco, è stata l'occasione per conoscere quanti sono stati gli interventi effettuati durante l'anno.*

Autorità, invitati, familiari dei vigili del [illegible], *sabato scorso, hanno assistito alla Messa, celebrata nell'interno della caserma,* [illegible] *monsignor Sibilla, vescovo di Asti. E' seguita la visita al parco macchine e a tutte le attrezzature. I vigili hanno anche indossato per la prima volta la nuova divisa munita di strisce fluorescenti sulla schiena, sulle maniche e sugli stivali. Anche l'elmo è fluorescente. Le divise sono di materiale ignifugo, cioè non bruciano a contatto con il fuoco.*

In questi ultimi mesi, il Comando vigili del fuoco è stato dotato di nuovi automezzi e modernissimi sistemi per i soccorsi stradali, come una [illegible] in grado di tranciare in un baleno qualsiasi tipo di lamiera.

Il comandante Franco Ancilio ha illustrato l'attività nel periodo 1 dicembre 1981 - 1 dicembre 1982. L'organico è di 71 persone tra vigili permanenti, vigili volontari ausiliari, capi reparto, [illegible] e un geometra nel ruolo tecnico antincendio.

Sono stati effettuati 1529 interventi così suddivisi: incendi 431, crolli e disastri statici e fabbricati 28, soccorso a persone, recupero salme e altri interventi 199, soccorso stradale 61, allagamento 74, 839 per rifornimenti idrici.

Sono stati inoltre effettuati servizi di vigilanza in locali pubblici e visite tecniche di prevenzione incendi 1961, il comandante Ancilio ha affermato che gli incendi sono raddoppiati negli ultimi venti anni. Nel 1962 gli interventi erano stati infatti 149, saliti nel 1972 a 221 e quest'anno a ben 1529.

v. ma.

Costerà [illegible] milioni

Impianto sportivo a Cocconato

COCCONATO — Il [illegible] ha deliberato importanti iniziative. La prima riguarda la costruzione di un impianto sportivo da destinare al gioco del calcio, tennis e pallavolo, per un importo di circa 95 milioni di lire, finanziati dalla Regione. Il nuovo impianto, l'unico del genere nel paese, sorgerà in regione Valione, accanto alle scuole elementari e medie. Proprio gli studenti e i giovani avevano da tempo richiesto uno spazio attrezzato per la pratica degli sport.

Il campo sportivo sarà inoltre particolarmente utile nei mesi estivi, periodo in [illegible] a Cocconato la popolazione, grazie all'intenso flusso turistico, raddoppia numericamente. Sempre nel campo dei lavori pubblici, il consiglio ha appaltato le opere [illegible] realizzazione del depuratore e dell'ultimo tratto di fognatura.

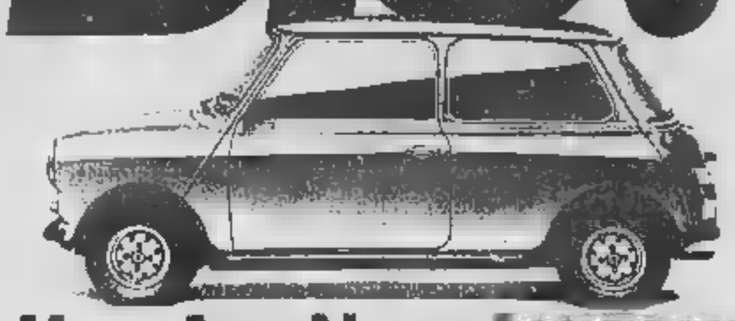
Ci sono poi due iniziative di carattere socio-culturale, la prima riguarda l'adesione di Cocconato al Comitato dell'Alto Monferrato, con [illegible] a Castelnuovo Don Bosco, per varare il primo censimento dei beni architettonici ed ambientali [illegible] territorio che dovrebbe iniziare [illegible] la seconda è il finanziamento, da parte del Comune, del consueto soggiorno marino per anziani presso l'istituto «Mazza» di Spotorno.

Sessantadue persone potranno così usufruire di quindici giorni di vacanza [illegible] Liguria, dal 10 al 25 gennaio. Il contributo per ciascun anziano, [illegible] dall'amministrazione, è di 170 mila lire.

l. b.

Asti — Maria Rosselli, abitante in viale Partigiani 37, è stata borseggiata in piazza Alfieri, del portafogli, contenente 450 mila lire.

BIS!



MINI. L'AUTONOBILE INIMITABILE

A grande richiesta torna la Mini. Quella vera, la prima, l'unica. Quella che vanta moltissimi tentativi di imitazione mai riusciti. Ed è sempre lei, leggendaria nello stile, cambiata solo in meglio: più silenziosa, [illegible] il motore "economy" [illegible] 44 cv., più accessoriata, disponibile nei modelli E ed HLE. Mini, l'AutoNobile inimitabile. Inimitabile nel consumo (21,3 Km/l a 90 Km/h), inimitabile nel traffico, inimitabile anche nel prezzo. Austin

CONCESSIONARIA [illegible] Leyland

Geom. ARMANDO MESCHIA

CORSO L. EINAUDI, 54 - ASTI

TEL. 53.444

Domenica ingresso + regali

S.S. ASTI [illegible] ISOLA D'ASTI

QUESTA SERA

Eccezionale serata americana debutto [illegible] gruppo degli

OXIDEM

con la sexy-girl UCLA e la sua ballerina

La serata verrà interamente ripresa dalla RAI - Radio Televisione Italiana in occasione del documentario «Succede d'inverno» girato nel Monferrato. Regista: Silvio Ciucconi.

Lunedì 13 dicembre

Vegliamissimo [illegible] Ospedalieri di [illegible] il complesso

I RUMMET DI GIOVANNI TRAPATTONI

TELECUPOLE

[illegible] del Piemonte

è la tua televisione del [illegible]

Un mercoledì in direttal Non perderlo alle ore 19,20

«I CONSIJ 'D DON CICININ»

e alle ore 21,30 la commedia

«LA [illegible] PE'»

della compagnia «I DEBBELA» di BRA

SORDITA'

Sensazionale novità

PHILIPS

(EINDHOVEN - OLANDA)

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità professionabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva ottimetica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.

E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso:

ASTI

FARMACIA SANTA CATERINA

Corso Torino 81 - [illegible] 0141/215656 - orario 8-12,30 - Sabato 11 dicembre

CANELLI

FARMACIA DOTT. BIELLI

Via XX Settembre 1 - [illegible] 0141/51444 - Informazioni gratuite

VILLANOVA D'ASTI

FARMACIA VOTTERO

Via Roma 74 - Tel. 0141/94597 orario 8-12,30 - Giovedì 9 dicembre

OTOPHON s.n.c. - Corso Vittorio Emanuele, 61 - TORINO - tel. 011/535531

CINEMA E TEATRI

ASTI

LUX: Tenebre, di D. Argento (1982, giallo).
POLITEAMA: Viaggio sentimentale, con D. Abbott e [illegible] (1982, comico).
SPLENDOR: Secondo me.
VITTORIA: [illegible] runner [illegible] P [illegible] (1982, fantastico)

CANELLI

BALBO: Apocalypse now, di F. Coppola (1979, drammatico)
[illegible]: riposo

MONCALVO

NUOVO: riposo
[illegible]
[illegible]: Anni di piombo, di M. Von Trotta (1981, drammatico).
LUX: Obiettivo morbido (1981, erotico)
SOCIALE: Red e Toby nemici amici, di Walt Disney (1981, [illegible] animato).
VERDI: Porca vacca, di P. F. Campanile, con L. Antonelli, R. Pozzetto, A. Maccione (1982, comico)

SAN DAMIANO

[illegible] Arancia meccanica, di S. Kubrick (1970, fantascienza)
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 725.756; **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222

FARMACIE DI TURNO

Asti: Piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Gallo, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Turisio, piazza Cardinal Dal Pozzo 21.
Nizza: Bielli, via Carlo Alberto.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 72.471; Canelli 82.963; Monastero Bormida 88.040; Rocca d'Arazzo 690.160; Calliano 928.444; Montechiaro 486.166; San Damiano [illegible] Costigliole 966.729, Villafranca 933.944, Cocconato 489.059, Montabarone 93.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6468, Villanova 94.595

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** [illegible] intervento) 21.21.21, Polizia 113, oppure [illegible]; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.92.22; **Vigili** Asti 53.4212, Taxi; **stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 53.405

ALLE TV

GRP

21,30 **Il cervello:** *dopo la riuscita rapina al treno Glasgow-Londra, capobanda riordina il colpo* (1966)
23,30 **Le quattro croci di El Paso:** [illegible] *elimina da solo quattro pericolosi delinquenti* (1972)

TELECITY

23,— **Mussolini ultimo atto:** *ultimi drammatici giorni di Benito Mussolini* (1974)

TELECUPOLE

20,— Cartoni animati **Conan**
20,30 Telefilm **Rijan**
21,30 Commedia **La bocca si può, 3 atti comici**
23,45 **La meravigliosa amante di Adolphe**

VIDEOGRUPPO

20,30 **L'ammiraglio è uno strano pesce;** *strano signore che ha sempre desiderato essere un pesce sfida la marina americana durante la guerra* (1964)

STUDIO NORD

20,30 **Miseria e nobiltà:** *nobile decaduto in procinto di sposare ricca borghese, proprio a milionari di fare la parte dei parenti* (1954)

ELIAFURS

CENTRO DI VENDITA DI ALTA [illegible]

PROPONE ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

VISONE SAGA	3.690.000	VISONE GIACCA	1.790.000
VISONE SAGA P.I.	2.990.000	MARMOTTA GIACCA	1.790.000
VISONE PELLE INTERA	2.590.000	OPOSSUM GIACCA	895.000
VISONE TWEED	1.490.000	MARMOTTA RIT.	695.000
PERSIANO	1.490.000	CASTORINO G.	495.000
OPOSSUM TASMANIA	1.290.000	AGNELLO L.P.	495.000
CASTORO	1.190.000	LAPIN	[illegible]
CASTORINO	990.000	PERSIANO ZAMPE	495.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione '83 e munite di regolare

CERTIFICATO DI AUTENTICITA' E [illegible]

AD [illegible] DELLA LIBERTA' [illegible]

Grande successo della Fiera fredda a Borgo

La lumaca si sposa bene con l'artigianato tipico

Il rione San Magno vince tra le polemiche il Palio dei Borghi

Borgo S. Dalmazzo. Alcuni oggetti d'artigianato esposti in occasione della Fiera fredda (Bidino)

BORGO SAN DALMAZZO — Un successo: seimila visitatori alla rassegna commerciale e 900 piatti di chiocciole vendute domenica: decine di migliaia di persone hanno affollato la città per la 413ª edizione della Fiera Fredda. Favorita dal bel tempo, la sagra dicembrina — il più importante appuntamento commerciale e folcloristico dell'anno per Borgo — si è aperta nel migliore dei modi per organizzatori e operatori commerciali.

Molta gente anche al palio dei Rioni. Due ali di folla hanno seguito e incitato gli atleti delle sette squadre partecipanti in rappresentanza di altrettanti quartieri cittadini. Ha vinto il rione S. Magno (Luciano Chiffi, Gabriele Aime, Gianni Pagi, Claudio Tallone, Giorgio Bramard, Daniela Oliva, Giovanni Tallone); al secondo posto a pari merito sono classificati gli altri quartieri.

Non sono mancate le polemiche: alcuni rappresentanti degli altri rioni hanno accusato quello di S. Magno di aver inserito in squadra uno «straniero», un podista di Fossano, e di aver quindi «barato».

Molti visitatori anche alle mostre d'arte, del tempo libero, di modellismo, di fotografie e di minerali. Domani sera appuntamento nella bocciofila con la «Seconda giornata della donna». Lo spettacolo è allestito da un gruppo femminile che propone con scenette e sfilate di moda un confronto tra le donne di ieri e di oggi.

p. p. l.

Bilancio dell'attività del comitato provinciale

Comprare due elicotteri Aragno la Croce Rossa

La chiusura della base di Levaldigi ha riproposto drammaticamente il problema - Oltre al pronto soccorso, funziona un ambulatorio

CUNEO — Alla Croce Rossa parlano di «occasione perduta», anche se sperano che in un futuro non troppo lontano si possa concretizzare. «Basterebbe un po' di volontà — precisa Enrico Busso, uno dei componenti il comitato direttivo — e anche a Cuneo si potrebbero avere due elicotteri per il pronto soccorso. Il problema era stato posto tre anni fa: si erano tenuti in contatto con una ditta di noleggio, erano state fatte prove dimostrative, unanime raccolto entusiasmo di fronte a queste dimostrazioni di efficienza e di rapidità di servizio. Poi il progetto è fallito: ci è stato detto che potevamo contare sugli elicotteri della Guardia di Finanza, che era inutile avere un doppione. Ora che la base a Levaldigi è stata smantellata, si potrebbe riprendere a discutere il progetto».

Basso non si spaventa per le cifre: sarebbe sufficiente, spiega, mettere insieme unità sanitarie, enti locali, istituti di credito, associazioni di categoria e la somma da spendere sarebbe così ripartita equamente. I vantaggi per Cuneo e per l'intera provincia sarebbero notevoli: in 20 minuti l'elicottero potrebbe raggiungere Torino, in mancata di minuti raggiungere le montagne e gli alpinisti infortunati.

Quella degli elicotteri è una delle poche battaglie perse dal comitato provinciale della Croce Rossa, a oltre cento anni dalla fondazione. Un bilancio di oltre e di speranze, di cose realizzate, di nuovi progetti, è stato fatto dal presidente del comitato provinciale, dottor Giovanni Capitolo, e dai componenti il consiglio direttivo.

Un bilancio lusinghiero, per uomini e mezzi a disposizione, per la presenza sul territorio della Croce «Abbiamo creato delegazioni a Vinadio, Nella Tanaro, Monchiglio, Alba, S. Michele, Nella Bèlbo, Seminario, Fiorco e Borgo San Dalmazzo — ha detto il dottor Capitolo — con oltre trecento volontari. Il corpo volontari del di Cuneo ha centodieci volontari che coprono turni diurni e notturni e sette autisti stipendiati utilizzati soprattutto per i lunghi percorsi, Lione a Innsbruck».

Ad aumentare il numero degli addetti ai servizi del pronto soccorso arrivati nei giorni cinque obiettori di coscienza.

Ma la Croce Rossa non è solo pronto soccorso: nella sede di via Mazzini 4 è stato realizzato un piccolo ambulatorio dotato di moderne attrezzature: esiste un comitato femminile composto da un centinaio di impegnato nell'assistenza agli anziani e agli handicappati: si organizzano corsi per infermiere professionali e di istruzione socio-sanitaria, soprattutto nelle scuole.

Uno degli obiettivi più immediati è l'acquisto di una nuova ambulanza: «Chiediamo a tutti i cittadini di Cuneo — conclude il dottor Capitolo — perché possa raccogliere la somma necessaria all'acquisto del mezzo di soccorso».

Luigi Sugliano

E' stata assolta la titolare di una fabbrica

E' stata con formula ampia dal tribunale l'ex titolare del pantalonificio «Val-Tess», Caterina Molinaris, 50 anni, abitante in piazza Cristo Re. Era accusata di peculato in relazione al mancato versamento delle ritenute sulle buste paga dei dipendenti a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche, per un ammontare di 12 milioni 397 mila lire per gli anni '75 e '76.

Il pubblico ministero Molineris, assistita dall'avvocato Robaldo, si è difesa sostenendo che l'azienda venduta nell'ottobre del '75 al torinese Guido Tassinari (morto nel '78)

L'annuale appuntamento per il simpatico sodalizio

Domani la festa sociale della «Famija albeisa»

Verrà presentato il nuovo libro edito in collaborazione con i Cavalieri del Tartufo - Sollecitato il restauro del San Domenico

ALBA — La Famija Albeisa si ripresa domani per la «Ventiduesima festa sociale», l'appuntamento annuale più importante. Per tradizione l'8 Dicembre soci e simpatizzanti si ritrovano per fare il punto della situazione, valutare le attività svolte nell'annata che sta per concludersi e programmare quelle future. Ogni anno si presenta un nuovo libro che va ad aggiungersi alla collana di pubblicazioni che l'associazione cura ormai da parecchio tempo.

Quest'anno la Famija Albeisa collaborato con l'«Ordine dei Cavalieri del tartufo e dei vini di Alba» alla realizzazione di «Nònna Genia». L'interessante volume di ricerche langarole accompagnate da dissertazioni paleologiche e filosofiche di Giuseppe Lodi.

Del libro, già presentato dai Cavalieri del tartufo al castello di Grinzane l'altra sottimana, si parlerà ampiamente domani nella sede dell'associazione in via Maestra 15. La Famija tratterà quindi un argomento che particolarmente a cuore agli albesi: il restauro della chiesa di S. Domenico (XIII secolo), uno degli ultimi esempi di architettura gotica in Piemonte, il fiore della città.

Per iniziativa dell'associazione furono intrapresi, anni fa, con una sottoscrizione pubblica, i lavori di restauro che però sono ormai fermi da parecchio tempo per «intoppi» burocratici e per divergenze sorte sulle modalità del restauro.

La chiesa, chiusa al culto, dovrebbe essere trasformata in un luogo di incontro per ospitare manifestazioni culturali, mostre, concerti, di pool consegnate borse di studio ad alunni delle scuole elementari di Alba particolarmente meritevoli, memoria di un pittore albese, Vittoria Rossetto Bo. Riapertando ancora la tradizione, dopo la meritoria di riflessione e studio tutti i troveranno insieme per «bagnare» la famija» e festeggiare l'anniversario della fondazione, poveri, cinquant'anni «ed ognuno».

Gianfranco Fiori

Premiati a Dronero 35 anziani fabbri

DRONERO — *Dodici lavoratori del ferro sono stati premiati con una pergamena e una targa ricordo come riconoscimento degli oltre 35 anni di attività in fabbrica o nelle officine. L'occasione è stata la festa di S. Eligio, patrono dei fabbri, una cerimonia semplice che si ripete ogni anno e i premiati ricevono dalle mani del sindaco una medaglia d'oro.*

Hanno ricevuto la targa e la pergamena Luigi Abello e Giorgio Garnero (maestri della compagnia di S. Eligio), Giuseppe Malerba, Giovanni Martina, Giuseppe Cravero, Giovanni Muna, Francesco Galliano, Laura Allario, Giovanna Bianco, Andrea Chiecchio, Arturo Regolo, Giacomo Gribaudo, Roberto Delfino e Attilio Regolo.

«Ho lavorato 38 anni alla Fiat» — dice Francesco Galliano, 59 anni, uno dei sette premiati dell'azienda metalmeccanica dronerese —. I primi anni di attività è furono molto duri anche perché giovanissimo, dovevo svolgere lavori piuttosto pesanti. Per dieci anni, quattro volte al giorno, facevo la spola a piedi, trainando un carretto pesco di falciole da rifinire, tra il stabilimento di via Cuneo e quello di Pratovecchia. Percorrevo una ventina di chilometri al giorno sempre in lotta contro il tempo per rispettare gli orari».

g. fe.

IL TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
Monviso: Domani si balla.
FIAMMA: Tenebre.
ITALIA: Super clinica.
NAZIONALE: I guerrieri del Bronx

ALBA
CORSO: Oltre la porta.
EDEN: Missing.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: I fichissimi.

BRA
IMPERO: Tesoro del mare.
POLITEAMA: Porky's.
VITTORIA: Vivacissimamente mia.

FOSSANO
MODE: Sexy orge college.

MONDOVI'
CORSO: Lilly il vagabondo.
ITALIA: Grand Hotel Excelsior.

ORMEA
[illegible]: 4 passi sull'abisso.

RACCONIGI
SOCIALE: Virus.

SALUZZO
CIVICO: Gli occhi, la bocca.
ITALIA: Introduzione inglese.
SPLENDOR: Manhattan baby.

SAVIGLIANO
AURORA: La Bibbia.
RITZ: W le foca.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via M. Coppino
Alba: Moretta, corso Langhe
Bra: S. Rocco, via Principi
Cava: Boon, via Morenco.
Fossano: Cumino, via Roma
Mondovì: Balbo, via 8 Agosto
Saluzzo: Rabbi, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alberti

L'ultimo libro di Luigi Baccolo

CUNEO — Luigi dedica agli amici di Savigliano — lo presenterà questa sera alle 21 a Palazzo Taparelli — «Il commiato del Mago e delle Fate», raffinato libretto curatissimo nella veste grafica dell'Editrice «L'Artistica», che contiene una raccolta di racconti storici e contemporanei, poesie, brevi pezzi di teatro.

(p. r.)

Lo sparatore, scarcerato, è seminfermo di mente

Condannato [illegible] a Racconigi [illegible] la ragazza che lo respingeva

CUNEO — Antonio Panero, 39 anni, il bracciante di Racconigi che la sera del 5 luglio 1981 aveva sparato un colpo di pistola contro una di 16 anni che lo respingeva, ferendola gravemente, è stato condannato dalla Corte d'Assise a due anni e sei mesi per tentato omicidio, con l'esclusione delle aggravanti della premeditazione e dei motivi abietti e la concessione del di due anni. L'imputato, che ha già scontato sedici mesi di carcere preventivo, è stato subito Il pm dottor Olmi invece concluso la requisitoria proponendo il proscioglimento del Panero per totale infermità mentale, mentre i difensori avvocati Vinelli e Gerbotto hanno sollecitato un verdetto che consentisse all'accusato di tornare in libertà.

Lucia Vigna Marchioletti, anni all'epoca fatta tornava a casa da una conferenza in parrocchia, quando lungo il sentiero in campagna che porta al cascinale in cui abita con i genitori venne affrontata dal Panero, che da molti anni lavorava alle dipendenze della famiglia.

L'uomo era «preso» nella sua fissazione amorosa, la ragazza rifiutò e il Panero estrasse una pistola a tamburo sparando un colpo che raggiunse Lucia alla mandibola destra. Il giovane, benché terrorizzata e sanguinante, riuscì a raggiungere l'abitazione dove fu trasportata all'ospedale; per un caso il proiettile non aveva colpito parti vitali e la ragazza se la cavò con 30 giorni di malattia. Il feritore tornò invece a casa dove venne arrestato dai nieri.

L'imputato, sottoposto a perizia, fu riconosciuto di infermo di mente dal professor Carlo Luigi Pranchini.

Ieri mattina, interrogato dal presidente Maroglio, ha sostenuto che voleva solo spaventare la ragazza in quanto era convinto che l'arma fosse una «scacciacani» e non una pistola vera. Dopo le deposizioni di Lucia e dei suoi genitori, che stati risarciti del danno, e di pochi altri testi, hanno parlato il dottor Giorgio Olmido, seguito dai difensori avvocati Vinelli e Gerbotto Quindi, dopo un'ora di camera di consiglio, la sentenza che pone fine alla drammatica, sconcertante vicenda del bracciante bonmorato di una ragazzina che poteva essere sua figlia.

g. d. m.

Arrestato domenica a Bubbio

Carrozziere [illegible] Corriere della droga?

BUBBIO — Un presunto «corriere» della droga della Valle Bormida che potrebbe essere uno dei fornitori del mercato dell'eroina nella zona è stato arrestato dai carabinieri. Si tratta di Ezio Mazzola, 37 anni, carrozziere, abitante a Cassano Belbo in provincia di Cuneo.

L'arresto è avvenuto domenica sera sul pianale antistante la discoteca «Pop corn». Era appena sceso dalla sua auto quando è stato fermato dai militi: all'interno della macchina spaventata una busta contenente una trentina di dosi di eroina. Secondo gli esperti si tratterebbe di eroina della migliore qualità, la cosiddetta «tipo quattro» contenente un'alta percentuale di stupefacente.

Mazzola i carabinieri sono arrivati dopo una lunga serie di indagini e appostamenti coordinati dal capitano Aragno della compagnia di Canelli. Da tempo si sapeva che in Valle Bormida c'è uno dei punti cardine dello smercio della droga pesante. L'eroina da Genova e Torino raggiunge i centri di smistamento di Acqui, Alba e Bra, Canelli e qui entra nella Valle Bormida. L'arrestato viene considerato dagli inquirenti una pedina importante per lo smercio della droga. Da tempo i carabinieri sorvegliavano i suoi spostamenti.

Mazzola ha negato che la busta trovata nell'autovettura gli appartenesse affermando che gli era stata infilata sotto i sedili.

I carabinieri hanno pure operato una perquisizione nella sua abitazione e hanno trovato in un cassetto alcune banconote false.

f. fo.

Una richiesta che farà parlare

I negozianti di Mondovì [illegible] supermercato

MONDOVI' — [illegible] ne commercianti ha presentato al Comune domanda per realizzare un supermercato nel quartiere Breo di di 1500 metri quadrati.

La richiesta, che dovrà ora essere vagliata dalla commissione consiliare, non manchera di aprire un dibattito a Mondovì non esiste un grande supermercato né per i prodotti alimentari né per gli altri generi di consumo. Di qui la decisione di investire nel nuovo piano commerciale la realizzazione di un supermercato su un'area minima di 1500 metri quadrati nella zona 1 - che comprende il centro storico e il quartiere Breo: un supermercato che dovrebbe servire a calmierare i prezzi a favore dei consumatori.

«E' un'iniziativa sicuramente valida, che potrebbe avere pratiche conseguenze sull'economia locale — dice Ferruccio Dardanello, presidente dell'associazione commercianti — La maggiore industria di Mondovì con circa addetti e il commercio. Un supermercato potrebbe mettere in crisi parte della categoria, ma la cosa più grave è che si interrome una società esterna al Monregalese, i capitali verrebbero esportati a miliardi in contanti sarebbero piazze cittadine.

La formula adottata è quella del cui hanno aderito operatori commerciali del Monregalese ed è aperta a tutti.

g. m.

ECONOMICI

ACCOMANDITARIO cerca soci accomandatari anche Commercialista, Consulente, persona di specifica esperienza, Torino o Cuneo. Scrivere a CASELLA POSTALE [illegible] Torino Centro. Seriamente valutabile.

CRAZY BOY
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO DALMAZZO
MERCOLEDI' 8 POMERIGGIO E
MODERNO
LISCIO
GIOVEDI' 9 I LANGAROLI

DANZE TAORMINA
CORSO GIOLITTI 12 - CUNEO
QUESTA SERA
con l'orchestra
Esibizione di
BALLO BAROLO
DOMANI SERA 8 DICEMBRE SI BALLA

CERCASI DIRETTORE
per negozio elettrodomestici
EVENTUALE
PARTECIPAZIONE AZIONARIA
Scrivere
PUBLIKOMPASS 511 — 10100 TORINO

IMPORTANTE MANIFESTAZIONE D'ARTE
Presso l'HOTEL SAVONA
Via Roma 2 - ALBA
Un vasto compendio di:
PORCELLANE ANTICHE
MOBILI
DIPINTI
PIETRE DURE
AVORI
ARGENTI
ICONE RUSSE
e TAPPETI ORIENTALI
sarà licitato in Asta al maggior offerente
ASTA
ogni sino al 12 dicembre: ore 21-24
Sabato e Domenica due vendite: ore 17-20
Direttore vendita: V. MARCANDORO

NEW ALLA LUXPEL
Troverai amico per... la pelle
Per i vostri viaggi
LUXPEL s.n.c. di FABBRICA ARTICOLI PELLE E SIMILPELLE
Vendita ingrosso - Dettaglio

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
la televisione del cuore
Un martedì in dialetto! Non perdete alle ore 10,20
DON
e alle ore 21,30 la commedia
«LA AL PE'»
della compagnia «I DI BRA

Autolanghe srl
CONCESSIONARIA
C.SO 5 -
0173-30.916
LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA:
FIAT ARGENTA 25 Diesel 1981
BMW 316 - 1976
RENAULT 5 TS - 1981
FIAT 126 P.4 1977-79
RENAULT 14 TS 5 mesi
Con garanzia anche senza anticipo senza cambiali fino a 36 mesi
automercato dell'occasione

IDEE PER REGALO?
EVA TURBIGLIO propone la 2ª edizione, con le immagini e con interessanti e suggestivi Thailandesi
WALTER CHIARDOLA partecipa i ultimi dipinti.
GALLERIA
arte 90
12100 CUNEO - SETTEMBRE, 32
TELEFONO (0171)
DAL 27 NOVEMBRE AL 12 DICEMBRE 1982
ORARIO: 16,30 - 19,30 tutti i giorni escluso il lunedì.
VERNICE: sabato 27 novembre 1982 ore 18

DICEMBRE A PREZZI BLOCCATI!
Via Adriano Rep. Bancone di Cattolica
pelle uomo-donna da L. 195.000
pelle L. 89.000
e nel settore tessuto uomo solo in PURA LANA
GIACCA + CRAVATTA sola a L. 175.000
L. 119.000
L. 29.000
per lana a L. 139.000
domenica tutto il giorno

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA DISCOTECA INGRESSO L. 3500 COMPRESA
DOMANI FESTA DELL'IMMACOLATA
A L'ALTRO MONDO SI BALLA POMERIGGIO E SERA
DOMANI SUPER•DISCO•SHOW
DOMANI SERA
DENISE
THE BLACK STAR

DOMANI POMERIGGIO DISCOTECA con la
CRAZY D.Y. DI RAFFAELE
DOMANI SERA
GRAN FESTA DELL'IMMACOLATA
con la
BABAS
DOMANI SERA nella sala del LISCIO
AGLIANO FOLK

AVIS
CUNEO

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
1982... Anno duro anche per NOI
FINO AL
PELLI - PELLICCE - TAPPETI
ARAM
S.N.C. di MUSTAT ERMENEGILDO & C.
REG. COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO - ROMA 38 - TEL. 0171/54.982

Pesante sconfitta (3-1) sul campo di Vercelli

Il Cuneo da trasferta fa di nuovo «cilecca»

CUNEO — E' durata appena quindici secondi l'imbattibilità del Cuneo Alpitour a Vercelli: battuto il calcio d'avvio, l'attaccante Brimbilla della Pro è arrivato a tu per tu con Colombo, con i biancorossi più bravi a guardare che a difendere. Un inizio di partita tesante, peggiore soltanto ai primi minuti della ripresa due reti subite in 6' dopo una lunga, dispendiosa e infruttifera (in termini di rarincorsa.

Sotto di tre reti, il Cuneo ha pure segnato rete con il «solito» Dogliani ma era tardi: la partita era ormai compromessa. Alla sesta trasferta di campionato il bilancio dei biancorossi (ontano «Pallo schiero» è disastroso: due punti conquistati (3-1 a Vado, 0-0 a Borgaro) con dieci reti subite e 4 realizzate.

Qualcosa non va nel modulo esterno del Cuneo. Secondo l'allenatore Beppe Zanelli è questione di mentalità. «Abbiamo giocatori — — ai quali piace molto impostare e giocare bene. Io sono d'accordo, in trasferta occorre saper capire i momenti delicati, quelli in cui "cinabattere" la palla tribuna può importante. E' questione di maturazione e io sto aspettando che i ragazzi maturino».

E' il caso di Vercelli, con un Cuneo che si fa apprezzare per 80', ma entra in campo con sufficienza, 1' e al 45' e al subisce tre reti che Zanelli definisce «assurde». «Questa sera ci ritroviamo — dice l'allenatore — e pretendo una spiegazione dai giocatori. Debbono dirmi se ci sono problemi tecnici, atletici o tattici o se invece le disattenzioni che hanno fruttato tre gol alla Pro derivano scarso concentrazione. Io non rimprovero nulla ai ragazzi, per le energie spese e il gioco prodotto domenica, giocare handicap è un lusso che non possiamo permetterci».

Nel negativo della trasferta, di della rilanciata Pro, c'è anche l'ennesima espulsione. Sinopoli è stato allontanato dalla conclusione con la partita ormai segnata da dopo il modo di farsi cacciare dal campo.

gi. f.

In molti stadi del Piemonte la visibilità era scarsa

Vari incontri dalla «nebbia padrona»

FOSSANO — *Una nebbia maligna, giunta all'improvviso, ha impedito alla Fossanese-Cassa di Risparmio di ritornare alla vittoria.* azzurri, *infatti, stavano vincendo per 1 a 0 e giocavano in modo legittimare il vantaggio iniziale. Poi, dopo pochi minuti dall'inizio del secondo tempo la decisione arbitrale di sospendere l'incontro.*

I tifosi hanno protestato parecchio, contestando decisione del direttore di gara.

Ancora volta quindi, la sorte non ha favorito gli azzurri che dovranno recuperare l'incontro, probabilmente al termine del girone. (a. c.)

SOMMARIVA BOSCO — *La Sommarivese è stata bloccata sul campo dell'Alpignano dalla nebbia. sospensione è stata al 40' dall'arbitro Migliaccio dopo aver verificato con le due squadre l'effettiva impossibilità a proseguire l'incontro a causa della scarsa visibilità.*

I nerostellati, che si trovano in vantaggio dopo aver subito una rete al 27' di Mimmello, erano schierati nella stessa formazione di domenica scorsa a Bra, con la sola partente Bongiovanni al posto dello squalificato Farri.

(d. b.)

ALBA — *La nebbia ha fermato marcia dell'Albese Proteco. La partita, fino a quel momento sullo 0 a 0, stava mezzo di mostra una formazione assurda più battagliera nel primo tempo, nonostante le molte assenze quelle previste Lernia, Centola e Capistrano si aggiunta all'ultimo momento anche quella Porcelli febbricitante).*

La formazione avrebbe potuto passare in vantaggio Baldi, che ha fallito numerose occasioni favorevoli. La gara — che sarà recuperata forse al termine del girone di andata — avrà comunque conseguenze negative per l'Albese, poiché Sapienza è stato espulso e Veglio ha rimediato quarta ammonizione. entrambi saranno quindi squalificati.

L'attenzione di tutto l'ambiente si sposta ora sul quarto turno di Coppa Italia, che vedrà impegnata domani Vercelli (Serpente). La squadra Parodi, anch'egli squalificato fino al 13 dicembre, dopo aver eliminato nell'ordine Bra, Mancalieri e Bolardo tenta ora con i lombardi di proseguire il cammino anche in Coppa. (a. s.)

— *La fitta nebbia che all'improvviso ha avvolto lo stadio «Michelis» ha costretto chiudere anzitempo l'incontro proprio nella fase più avvincente, con il Busca fase attacco e l'Albese ridotta uomini.*

Il presidente Franco Valtrolni ha espresso rammarico e timori: «I due punti erano a portata di mano — dice — sebbene gli avversari, a gli ridotti dimostrassero demordere. Con la ripetizione dell'incontro sarà tutto più difficile».

«Il rinvio della gara — è il commento unanime — favorirà certamente l'Albese che tornerà più forte con il recupero dei titolari e nuovamente in undici uomini».

Domani alle 14,30 al «Michelis» Busca Metalporta giocherà un'amichevole con il Cuneo Alpitour. (l. c.)

Una bella batosta per il Farigliano e la Carassonese

FARIGLIANO — *Ancora una sconfitta, per l'undici allenato da Renato Viotto, superato 3 a 1 sul campo dei Mancalieri*

«Ci va tutto storto, non c'è fortuna per noi quest'anno — *dice Riccardo Sardo, dirigente* — a Mancalieri siamo scesi campo privi sette titolari, abbiamo giocato più con della disperazione che secondo le geometrie del calcio, ma siamo trovati di fronte un avversario bravo e abbiamo dovuto soccombere».

«Tuttavia per prima volta c'è stata : i giocatori sono scesi in campo non rassegnati ma decisi a combattere: avessero dimostrato questa grinta gare precedenti — *continua il dirigente del Farigliano* — la classifica sarebbe certamente migliore».

Ultimo in classifica con quattro punti, il Farigliano vede allontanarsi le più vicine avversarie nella lotta per non retrocedere: è rimasto a quota 5 solo Borgo Uriola (bloccato dalla sul campo del Savigliano); le altre sono a quattro punti di distacco

«E' una situazione estremamente pericolosa — *conclude Sardo* — ma ci sono ancora 38 punti in palio, per questo stiamo tranquilli con serenità i prossimi impegni; ci arrendiamo solo quando sarà la matematica a condannarci. convinto però che se la squadra salirà giocare con grinta e la determinazione di Mancalieri ci

(p. p. t.)

MONDOVI — *Imprevista clamorosa sconfitta della Carassonese, superata trasferta dei Chiert per 4 a 0. Dirigenti e giocatori mezzi termini la decisione dell'arbitro far disputare l'incontro malgrado le pessime condizioni del campo e la nebbia fittissima*

«Delle quattro reti siamo riusciti a vederne una — *commenta l'allenatore Marino Serra* — la visibilità era limitata a una decina metri, per questo ho più volte chiesto all'arbitro di sospendere l'incontro senza riuscirci.

«Impossibile commentare la partita — aggiunge il vice presidente Eugenio Turco — a fine incontro abbiamo preso di ammonizioni, di fallo, senza aver visto nulla. Non c'era mai capitato cosa del genere».

I padroni casa, andati in vantaggio una doppietta primi minuti di gioco, hanno saputo approfittare dello smarrimento dei monregalesi per realizzare le altre due reti in contropiede.

«Non possiamo certo accusare qualche giocatore a fare rimproveri alla nostra squadra — *conclude Turco* — Giocare su un terreno paludoso avanzando cieca e sciarda. Non vogliamo aprire delle polemiche, però preferiamo dimenticare domenica.

(g. m.)

Un pareggio che soddisfa entrambe le formazioni

Un Bra largamente incompleto pareggia con la Cheraschese

BRA — Il pareggio casalingo (1 a 1) con la Cheraschese ha confermato fatto che il Bra resta la squadra da battere soprattutto negli incontri diretti e che a volte agli uomini di Rinero viene a mancare la grinta sufficiente a contrastare avversari tecnicamente modesti ma coraggiosi.

Gli e i commenti del dopo partita in casa giallorossa non sono uniformi. Il giornalista Dino Gotta che, squalificato per un mese, ha seguito l'incontro soffrendo oltre la regola e indulgente: «*La difesa domenica era malmessa, perché mancavano Cor e De Gasperi; anche l'attacco rimaneggiato per l'assenza Bongiovanni e quella ormai cronica di Fasoli. Con una formazione così rimaneggiata ci poteva aspettare di più. D'altra parte la Cheraschese ha giocato grande determinazione*». Altri più severi e meno ottimisti fanno notare errori e paurosi cali di forma e di fiato.

(g. n.)

CHERASCO — Seguendo il copione dello campionato il derby che opponeva i nerostellati della Cherasche se ai cugini del Bra è conluso con una rete per parte.

«*Un pareggio che soddisfa entrambe le formazioni, che si sono affrontate a viso aperto*», affermano i dirigenti della Cheraschese. Alla rete dei padroni di i nerostellati hanno saputo subito controbattere con Serra che ha sfruttato e la grossa mole di gioco sviluppata dal collettivo.

Con quattro punti negli ultimi tre incontri, la posizione in classifica dei ragazzi di Titti Odretta ha preso quota. meritato il derby che opponeva i nerostellati della Cherasche se ai cugini del Bra è conluso con una rete per parte.

«*Un pareggio che soddisfa entrambe le formazioni, che si sono affrontate a viso aperto*», affermano i dirigenti della Cheraschese. Alla rete dei padroni di i nerostellati hanno saputo subito controbattere con Serra che ha sfruttato e la grossa mole di gioco sviluppata dal collettivo.

Con quattro punti negli ultimi tre incontri, la posizione in classifica dei ragazzi di Titti Odretta ha preso quota. meritato il derby che opponeva i nerostellati della Cherasche se ai cugini del Bra è conluso con una rete per parte.

«*Un pareggio che soddisfa entrambe le formazioni, che si sono affrontate a viso aperto*», affermano i dirigenti della Cheraschese. Alla rete dei padroni di i nerostellati hanno saputo subito controbattere con Serra che ha sfruttato e la grossa mole di gioco sviluppata dal collettivo.

Con quattro punti negli ultimi tre incontri, la posizione in classifica dei ragazzi di Titti Odretta ha preso quota. meritato il derby che opponeva i nerostellati della Cherasche se ai cugini del Bra è conluso con una rete per parte.

DI IL STATO 100

Guardacci ha un credo: Marco Colombo

Il giovane atleta delle Fiamme Oro di Roma ha vinto tre titoli assoluti - «pallone d'oro» ad Eraldo Pizzo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVIGLIANO — *Marcello Guardacci fa battere nella finale dei 200 metri stile libero e torna subito a Roma scuro in viso, sicuramente amareggiato per la sconfitta che dimostra che Marco Colombo la sta davvero scalzando e presto sarà lui l'uomo da battere.*

Marcello comunque vuole giocare molliare, anche se i 26 anni, una famiglia, l'età in arrivo e il duro lavoro nel gruppo carabinieri fanno sentire parecchio. L'ex primatista europeo, finalista alle Olimpiadi di Mosca e ai mondiali Cali pensa già agli impegni di Los Angeles dell'84, quando avrà già 28 ai suoi: «Voglio prepararmi scrupolo e dimostrare che anche con qualche anno in più sulle spalle si possono ottenere buoni risultati».

Dice ancora il «Marcellone» nazionale: «Ho gareggiato a Savigliano anche se ero decisamente fuori forma. Sono di servizio caserma per 30 giorni e non ho potuto allenarmi. Venti giorni senza nuotare in vasca hanno condizionato il rendimento di Guardacci. Con alla fisiologia 10h libero. Marco bo ha subito preso il largo riuscendo fare un discreto vantaggio sul campionissimo

Guardacci ha avuto un ritorno deciso ai 50 metri: l'ho tirato per rabbia, non mi andava perdere così e la vittoria di Marco Colombo è rimasta in forse fino all'ultima bracciata. Il portacolori delle Fiamme Oro ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 51" lo ha declino in meno di Marcello Guardacci.

Marcello Guardacci

Colombo non è comunque una sorpresa. Nelle gare di sabato ha vinto gli assoluti sia nei metri delfino, sia nei 100 metri dorso, dominando le batterie di qualificazione e le finali.

Un'altra conferma arriva da Manuela Valle della Rari Nantes Legnano. La giovane atleta ha superato il momento di crisi degli ultimi mesi, tornando a gareggiare ad ottimi livelli. Al meeting di Savigliano ha vinto il titolo assoluto stile libero con il tempo di 59"2.

Il «Lavagna-Carioca», giunto all'undicesima edizione, ha avuto un'eccezionale partecipazione di «azzurri», oltre mille atleti-gara di 32 società italiane e straniere. Durante la diretta tivù è stato premiato Eraldo Pizzo, il «Comandante» della Fra Rocco, pallanuotista e uomo di punta della Nazionale. Pizzo ha ricevuto da Bernardo Gissi, presidente onorario dello Swimming Club Savigliano, il «Pallone d'oro» per la lunga militanza sportiva.

Eraldo Pizzo adesso è presidente della blasonata società ligure, rimpiange ancora i momenti delle gare: «In è un'altra cosa, puoi dare tutto te stesso e spingere i compagni alla vittoria. Fare il presidente invece, è lavoro monotono e devi sempre stare lì a chiedere consigli ai soci».

Fiorenzo Panero

PRIMA

Corneliano - Acaja Fossano 1-1; Alleiico Pinerolo - Vinovo susp. per nebbia; Pro Dronero - Barge 2-1; - Boves Per nebbia; - Vigone 3-2; Valco Mondovì - Piossasco susp. per nebbia; Nartolese - Villafranca 5-0. Classifica: Nartolese 15; Perosa 14; Acaja Fossano, Valco Mondovì, Villafranca e Pro Dronero 13; Saluzzo 12; Boves 9; Vigone, Barge e Corneliano 8; Allelico Pinerolo, Vinovo 7; Piossasco 6.

SECONDA

Beinette - Garessio 3-3; Pedona 1-1; Alleiico Pinerolo - Vinovo susp. per nebbia; Pro Dronero - Barge 2-1; - Boves Per nebbia; - Vigone 3-2; Valco Mondovì - Piossasco susp. per nebbia; Nartolese - Villafranca 5-0. Classifica: Nartolese 15; Perosa 14; Acaja Fossano, Valco Mondovì, Villafranca e Pro Dronero 13; Saluzzo 12; Boves 9; Vigone, Barge e Corneliano 8; Allelico Pinerolo, Vinovo 7; Piossasco 6.

TERZA CATEGORIA

GIRONE A — Roata Chiusani - Peveragno sospesa; Ronchi - Chiusa Pesio 3-2; Villanova Brancolese - Orlan 4-2; Sporting Peveragno - S. Croce 0-3; Sandamianese - Donatello 3-0; Sporting Mineo - Passatore 2-1. Classifica: S. Croce Cervasca punti 19; Villanova e Donatello 14; Sporting Cuneese e Chiusa Pesio 13; Chiusani 12; Peveragno 8; Orlan e Ronchi 7; Sandamianese 6; Passatore e Sporting Peveragno 3, Roata Chiusani e Peveragno una partita in meno.

GIRONE B: Benese - Magliancse 4-0; Carrù - Ama Brenta Ceva 0-2; Trinitese - Pioncse 3-3; Virtus Carassone - Sanmichelese 3-1, ripo sato la Pogliancse. Classifica: Bonese punti 18; Pogliancse 13; Magliancse 11; Virtus Carassone 10; Pioncse 9; Ama Brenta 7; Bagnasco e Trinitese, Carrù e Margaritese 6; Sanmichelese 4.

GIRONE C: Canalese - Pancalieri 0-2; Lagnasco - Cervere 1-1; Falicetto - Caresolese 3-1; Sommariva Perno - Caramagnese 1-1; Racconigi - Roretese 3-1; Albese 1917 - Royal Genola 3-1. Classifica: Albese 1917 punti 18; Falicetto 15; Racconigi 13; Pancalieri 12; Roretese 11; Caresolese 10; Genola, Canalese e Lagnasco 8; Sommariva Perno e Cervere 4; Caresolese 3. Racconigi, Cervere, Roretese e Genola una partita in meno.

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR srl.

TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO

e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)

N.B. - A maggiore serietà e fiducia, ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in rosso il di realizzo), in più ogni capo munito certificato garanzia e assistenza gratuita. DILAZIONI PAGAMENTO

ALCUNI ESEMPI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo			Giacca castorino	1.300.000	800.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Cont. persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Cont. volpe scoiattolo	1.350.000	790.000
Giacca scoiattolo	750.000	390.000	Cont. visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel.	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel.	890.000	550.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca Scoiattolo can.	1.250.000	750.000

CONTRO L'INFLAZIONE
investi solido: però...

CI SONO IMMOBILI...
E "SUPER IMMOBILI"

POSIZIONE
TECNICA "SUPER" LI FANNO
RIVALUTARE PIU' DEGLI ALTRI

INVESTI "SUPER": IMMOBILI

I nostri cantieri

- Cuneo: B. Giuseppe
- Cuneo: Rocco Castagnaretta
- Cuneo: Residenza l'Angolo
- Cuneo: Residenza S. Tommaso III
- Cuneo: Residenza Angeli
- Cuneo: Madonna dell'Olmo
- B. S. Dalmazzo: Residenza I Comelli
- Cuneo: Residenza La Meridiana

tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DOTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919/68959

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
RICORDI
DOMANI SERA
I.T.N.T. GROUP e i REVIVAL

DISCOTECA one-way
FOSSANO
VIALE ISONZO,
Tel. (0172) 60.968
Aperto dal giovedì alla domenica

Stasera stupendo «Party» uno dei tanti che gli studenti organizzano al..... me piace proprio e tutti questo Ahh! Ci la mia

entra in moda, esci in Pelle.

fabbrica in pelle

• Mondovì (CN) tel. 0174-42.715
Torino, 21
uscita casello Mondovì

Albert Pellicce

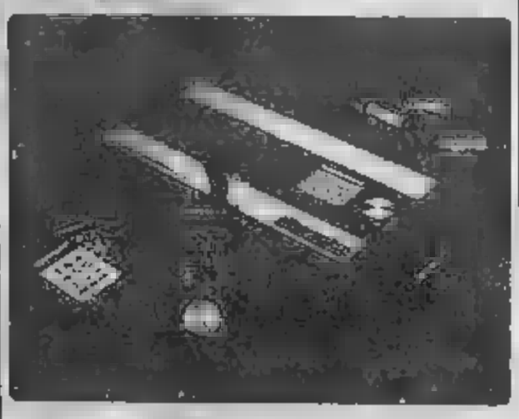
La sua cassa è scavata in un blocco massiccio: il Rolex Day-Date.

ROLEX di Ginevra

VASSALLO
CUNEO
CORSO GIOLITTI 12 - TEL. (0171) 35.15
Unico concessionario per CUNEO e provincia

La ROLEX S.A. applica la garanzia per gli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari

INTELLIVISION
MATTEL ELECTRONICS



Bona

Giochi elettronici: 130 modelli da 19.500 a 120.000 lire
Scacchi elettronici: 10 modelli da 90.000 a 490.000 lire
Giochi per tv: 10 modelli da 23.500 a 650.000 lire

MAGAZZINI BONA
Via Principi 4 - BRA - Tel. 412.778

La «rivelazione» ieri, entro 48 torna l'assistenza diretta?

Sorpresa, le Usl hanno i soldi e possono pagare tutti i debiti

Il dato è emerso da un'indagine ordinata dalla Regione - Oggi l'assessore Rinaldo Magnani si incontrerà con i rappresentanti dei farmacisti per chiudere la vertenza

GENOVA — Colpo di clamoroso nella delicata vertenza sull'assistenza sanitaria che da qualche settimana aveva visto recrudescenza della tensione dei rapporti tra Regione, e Ordine farmacisti.

In seguito ad una indagine «a tappeto» ordinata dalla Regione è stato accertato che le Usl sono, sia sul piano finanziario sia su quello della liquidità, in grado di assolvere a tutti i propri impegni. In sintesi le Usl Liguria debbono pagare entro dicembre circa 105 miliardi e la loro disponibilità di con gli anticipi già versati il mese scorso e quanto incasseranno nei prossimi giorni, è di 115 miliardi più altri sessanta, in totale 175 miliardi.

Così, nel giro di 48 ore, sbloccherà il sistema della assistenza indiretta instaurato dalla protesta dei farmacisti non pagati a loro volta dalle Usl.

L'ora della verità sulla situazione causa delle Usl liguri è scoccata ieri in Regione, quando l'assessore alla Sanità Rinaldo Magnani ha contestato ai rappresentanti delle Usl i dati in suo possesso al termine dell'indagine «tecnico-finanziaria» ordinata pochi giorni prima. I rappresentanti delle Usl hanno dovuto ammettere che quanto affermato Magnani rispondeva a verità e hanno accettato l'invito a pagare. Oggi Magnani si incontrerà con i rappresentanti dei farmacisti per chiudere la vertenza del rifiuto di consegnare le medicine gratis agli assistiti. Non dovrebbero insorgere problemi difficoltà.

Tra l'altro, a quanto si è appreso, ci anche i fondi per pagare gli stipendi di dicembre e anche buona parte delle uscite previste per il mese di gennaio. Saranno pagate comunque, oltre alle medicine generiche, anche le specialità. Lo ha confermato al termine di una serie concitata di riunioni l'assessore Magnani, protagonista del blitz finanziario-contabile che ha portato alla scoperta della reale condizione delle Usl.

«Mi sembra — ha detto Magnani — che i fatti si commentino da soli. Abbiamo compiuto un certo tipo di calcoli e di valutazioni per conto nostro in Regione e abbiamo voluto verificare. Dovevamo uscire dal "blocco" alla vigilia di Natale e soprattutto non trascinarci posizioni sempre più pesanti per il prossimo anno. Sono moderatamente ottimista. Questa situazione, così come s'è configurata, ci fa guardare con occhi diversi al nostro lavoro futuro: siamo in attesa delle decisioni riguardo all'intero settore che assumerà il nuovo governo entro poche settimane e dovremmo ottenere maggiori fondi di dotazione, potremmo addirittura compiere un ulteriore passo avanti».

La mossa di Magnani ha rialzato ieri il giunta regionale che ha trovato così la via per uscire da una morsa che la stringeva da molti mesi e soprattutto le ha dato uno strumento per «sottomettere» le fin troppo propense a spostamenti politici «centrifughi»: Magnani, oltre al problema pratico e urgente dell'assistenza e dei medicinali, ha in mente, anche se non l'ha detto ieri, la questione ancora più delicata della programmazione ospedaliera sul territorio, che tocca sempre nelle divisioni campanilistiche.

Paolo Lingua

E' Manfredi sottosegretario al Tesoro

GENOVA — Anche Manfredo Manfredi ce l'ha fatta, nella bonifica dei parlamentari liguri nel governo Fanfani. Ieri sera, infatti, il suo compariva tra quella dei cinquantuno sottosegretari: è uno dei quattro viceministri del Tesoro.

Cinquantaquattro anni, è nato a Pieve Ligure e ha percorso un po' tutta la carriera dal più basso gradino fino ai vertici all'interno della democrazia cristiana.

POCHE SORPRESE A SAVONA IMPERIA, ADESSO TOCCA A GENOVA

Pci più unito dopo i congressi

relazione del segretario Bordero, a Loano, una presa di posizione più critica nei confronti dei nisti - Quali le reazioni del pci e dei democristiani - La presenza di Intini e Teardo - Segretari confermati

SAVONA — Dopo quasi due giorni di dibattito si è concluso, domenica sera, il 43° congresso provinciale del pci, svoltosi al Palasport di Loano. Un congresso che ha riconfermato la *leadership* di Alberto Teardo e del gruppo craxiano, che ha ribadito la sostanziale unità interna del partito e che ha riaffermato i sintomi di ripresa di una forza politica anno e qualche anno fa sembrava destinata all'emarginazione.

L'assise loanese non ha riservato sorprese. Il voto per acclamazione su una lista unitaria e documento finale che ha fatto propri i risultati dei lavori congressuali.

La mozione si sofferma sui problemi organizzativi del partito, sulla situazione economica della provincia e sui rapporti con gli altri partiti; vi si parla anche di alternative di sinistra ma si pongono tali condizioni ad una più collaborazione con il pci rendere piuttosto remota tale

Quale il giudizio comunista? «*Penso innanzitutto che non sia passata l'esaltazione fatta dell'aumento dell'occupazione di presidente. Ciò che non è ben capito* — afferma Elio Ferraris, segretario provinciale del pci — *è in quale direzione si vuole utilizzare questo aumento, a parte che non si può considerare, dal punto vista sostanziale e concettuale, il termine "occupazione". certo emerge che il pendolarismo dei pci savonese si fa sempre più imperfetto; sempre più virtuale verso la sinistra, più reale verso la dc*».

Poi il segretario del pci aggiunge: «*Che cosa pretendono i compagni socialisti, che noi si stia fermi e stiti, mentre loro ci attaccano e fanno scelte politiche che condividiamo?*

Nel congresso di Loano si è anche parlato dell'atteggiamento da tenere confronti della dc ed a questo proposito si sono ribadite le posizioni che il pci ha assunto in campo nazionale. «*Abbiamo seguito l'assemblea socialista con grande attenzione e interesse e a nostro avviso* — osserva Francesco Accordino, neo segretario provinciale della dc — *il problema di fondo resta quello di stabilire con i socialisti patti realistici per la governabilità degli enti locali*».

Nella sede socialista via Paleocapa si respira aria di soddisfazione. «*Tutto è andato per il meglio e se c'è una nota di rammarico* — sottolinea Roberto Bordero segretario uscente ma sicuramente riconfermato — *è che il congresso non stato aperto al pubblico. Esso infatti immagina il pci come un partito rissoso e polemico al suo interno, approssimativo ed inconcludente ed il congresso avrebbe dimostrato, invece, che si tratta una visione del tutto errata. A Loano si è parlato della situazione economica della nostra provincia, problemi organizzativi del partito, con professionalità e concretezza indicando precisi correttivi ai mali*».

Ai dibattiti sviluppatosi durante il congresso hanno portato il loro contributo oltre al segretario uscente, il presidente della giunta regionale Teardo, il direttore dell'*Avanti!* Ugo Intini, ed altri tra i quali Irvino Caviglia, Ivaldo Zanelli, Carrega, Ceroni, Sveloni, De Dominicis, Luciano Locci, Ferraro, Pastorino e Cavalli.

Questi i componenti del direttivo provinciale pci che si riunirà a giorni per eleggere l'«esecutivo», la segreteria politica ed il segretario amministrativo: Achille Aiello, Mauro Allosia, Tomaso Amandola, Francesco Anaclerio, Renato Bacco, Guido Bonino, Roberto Bordero, Riccardo Borgo, Lorenzo Bottino, Leo Capello, Franco Carega, Paolo Caviglia, Osvaldo Chiabello, Virginia Chiaramonti, Massimo de Dominicis, Giancarlo Ferraro, Gian Luigi Figini, Andrea Garbero, Stefano Imassi, Lorenzo Ivaldo, Luciano Locci, Giorgio Longhi, Girolamo Pastorino, Lorenzo Pastorino, Silvio Pelle, Luigi Pesce, Giovanni Pollio, Luca Rocco, Testa, Adelio Venturino e Carlo Zanelli.

Nicolò

Fini Marvin conferma il suo

GENOVA — Il congresso provinciale del psi di Genova si svolgerà, alla Fiera del mare, nei giorni 17, 18, 19 dicembre. L'esito, al di là delle sfumature dei singoli interventi, è già scontato. Sarà presentato un «listone» unico nel quale si coaguleranno i craxiani e anche i gruppi vicini a Signorile. Otterranno, il calcolo è già stato fatto a tavolino, membri del futuro direttivo. L'unica opposizione, rappresentata dagli «achilliani», otterrà due seggi, sempre che l'attuale crisi nel Tigullio non riduca ulteriormente la loro rappresentanza.

Più interessante è osservare come i 39 seggi «unitari» saranno ripartiti. I «craxiani» e propri otterranno 22 membri (11 amici del sen. Fossa, 6 amici del segretario regionale Meoli, 5 amici dell'assessore regionale Magnani). altri sette seggi dovrebbero essere della sinistra lombardiana e sembrano divisi in 4 seggi agli amici dell'on. Santi, 3 ai sostenitori del sindaco di Genova Cerofolini, uno all'ex assessore regionale Materba, uno ai «manciniani».

Il segretario provinciale uscente, Fabio Morchio, vicino sen. Fossa, dovrebbe essere riconfermato. Il congresso non si presenta dunque come difficile, né uno oggi verificate bile plutosto accese. Il psi ha attraversato Liguria anni travagliati ed è stato al centro di feroci polemiche. Quindi c'è stato un accordo tra i capi locali, in attesa di riassestare il partito (p. l.)

IMPERIA — Non si sono avute sorprese: le previsioni sono state rispettate. Bettino Craxi in campo nazionale, Alberto Teardo in sede regionale e Mario Donato a livello locale sono i dominatori del congresso provinciale del che si è concluso domenica sera all'Auditorium Vieusseux di Imperia. Quattro erano le principali mozioni presentate.

La prima, «*Riformiamo i problemi locali*», ispirata a Craxi, e guidata dal segretario Donato e dal suo vice Miceto, ha conquistato il 66% dei voti, ed ha diritto a 26 seggi all'interno del Comitato Direttivo. Su essa sono confluite le mozioni «minori» di Arma, Taggia, Castellaro e, in parte, Cesio.

Gli eletti sono: Gilberto Alessandri, Pierino Ismardi Rinaldo Binzi, Romano Martini, Carmela Palamara e Angelo Miceto (estremo Ponente); Piero Bettarini, Amedeo Paolella, Piero Battaglia, Stefano Caraballona, Giobatta e Alvaro Ruffinistemmo); Bollani, Emanuele Cichero (Arma e Taggia); Donato, Ravani, Paolo Gandolfo, Franco Lanteri, Bruno Pace e Luchino Belmonti (Imperia e Pieve di Teco).

Alla seconda, «*Sinistra per l'autonomia*», vicina a Lombardi e Signorile, si capeggiata da Clemente Saglietto. Meno consistente, si andato il 3% dei voti, pari ad un membro nel direttivo, che sarà Delzer Arnaldo.

La terza «*Riprendiamoci la nostra autonomia*», simpatizzante Ina critica confronti della segreteria Donato suoi «leader» Barbagallo e Crespi) ha raccolto il 29% dei voti, ed ha assorbito pure la mozione di S. Lorenzo al Mare e di Ospedaletti. Potrà disporre rappresentanti, che sono: Ettore Castellana, Eraldo Crespi, Mario Ferrandini e Giuseppe Lanza, per Sanremo e il Ponente; Luciano Garibaldi, Giustino Languasco, Carlo Braganti e Vittorio Este per Imperia e il Levante.

La quarta, infine, «*Per un reale rinnovamento*», è la sinistra di Achilli: pilotata Lorefice, ha il 5% dei voti e due esponenti: Paolo Lenzi di Sanremo e Giraldi di Diano Marina. Ad essa ha aderito anche parte di Cesio.

Ai lavori del congresso, con il direttore dell'«Avanti!», Ugo Intini, componente della direzione centrale, e il segretario regionale Delio Meoli, ha fatto anche il presidente Regione Liguria, Alberto Teardo. Alla sua senza è attribuito il significato di un invito ai delegati per ricucire eventuali divergenze, e richiamare all'unità le varie tendenze.

Con tutta probabilità, l'esecutivo provinciale allargato 9 a 11 membri, per consentire anche gruppi di minoranza farne parte. La prima riunione del nuovo comitato è prevista già per questa «*Il tempo stringe. Abbiamo alcune importanti scadenze alle porte*», commenta Donato che dovrebbe riconfermato segretario senza grosse difficoltà.

Allude alla nomina del vicepresidente dell'Usl imperia candidato è Sergio Lanteri, gli ex autonomisti premono per Benito Rusciglì, e a quella imminente del presidente dell'Istituto Autonomo Popolari che, attualmente, è un socialista, Emanuele Cichero. «*Non solo* — aggiunge Donato — *c'è da riprendere il discorso sulla verifica nell'amministrazione provinciale, interrotto dall'elezione di Pippione al vertice dell'ente. Occorre ridiscutere la distribuzione delle deleghe, subito*».

è soddisfatto: «*Lo stile di consensi ricevuti dimostra che la linea politica seguita dalla segreteria rispecchia le indicazioni della base del partito. Negli ultimi anni, il pci ha registrato una crescita positiva*».

Stefano Delfino

Collaboratori e mascherine dell'orchestra Domenico Modugno si esibiscono al suono della famiglia per la presenza del cantante

Emanuele Damonte

— Albenga, 6 dicembre 1982

Partigiani e Alpini Vergo sull'argomento commemorativo al Bosco dei 6 Martiri Dolcemare

— Albenga, 6 dicembre 1982

È nato il «Seminarium Maris», un progetto per

Idea per l'«Università del mare» (per uno solo a Genova e Savona)

GENOVA — *I porti andranno a scuola: così* si manderà il «*Seminarium*» di cui è stata *ufficializzata la costituzione. Per ora, l'università si accosterà solo alle banchine di Genova e Savona* («Tanto il posto c'è, le navi sempre meno», commenta qualcuno fra ironia e amarezza), *ma il progetto (a fasi successive) una partecipazione molto più ampia. Negli ha già mostrato interesse. C'è l'ipotesi collaborazione concreta l'Istituto di scienze umane mare dell'Università Nantes.*

L'idea è del prof. Giuseppe Dagnino, socialista, presidente fin regime proroga(a) del Consorzio autonomo del porto Genova. Il progetto come protagonista tecnico il prof. Adalberto Vallega, docente di economia regionaria all'università di Genova. Ha detto Vallega: «In questi c'è stato un sensibile sviluppo delle ricerche naturalistiche sul mare e di ingegneria marina. Niente viene invece fatto per lo sviluppo di scienze umane legate al mare (storia, geografia, discipline umanistiche, pianificazione, informatica) ed è questa la lacuna che intendiamo colmare».

Il «seminario» intende raccogliere, da qualfonte, tutta una documentazione a sostegno di uno stretto rapporto fra cultura e portualità, e prefigurare nuovi modelli vita e lavoro per il Duemila. Le università dovrebbero costituire il punto di raccolta di nuove energie culturali. Già entro la fine dell'anno, potrà aprirsi la costituzione del seminario che ha per ora l'adesione dell'Università Genova, dei Comuni e degli enti portuali genovesi e savonesi, delle Camere Commercio e delle Casse Risparmio delle due città.

La tematica si divide in tre discipline: umanistiche, naturalistiche e tecniche, con un'ampia visione dei problemi di mare: non esclusa, per esempio, la pesca. Potranno intervenire enti ed associazioni Piemonte e della Lombardia e, in un tempo successivo, ministeri, Cnr, organismi nazionali di ricerca, operatori economici.

Savona entra in questa proposta, più volte definita «*culturalmente stimolante*», che parte da Genova. Cadono quindi del tutto rivalità antiche? «Ormai — spiega Mario Siccardi, presidente dell'ente porto savonese— *gli scrupoli sono finiti, come dimostra il progetto pilota di Genova-Voltri e Savona-Vado, ricevuto quasi del tutto dagli enti interessati. interessi due porti, cerniera centrale del sistema ligure, sono gli stessi. Se siamo d'accordo sull'integrazione, non potremmo non esserlo su uno sviluppo culturale che è soprattutto ricerca di nuovi di operare*».

Guido Coppini

E' Manfredi sottosegretario al Tesoro

GENOVA — Anche Manfredo Manfredi ce l'ha fatta, nella bonifica dei parlamentari liguri nel governo Fanfani. Ieri sera, infatti, il suo compariva tra quella dei cinquantuno sottosegretari: è uno dei quattro viceministri del Tesoro.

Cinquantaquattro anni, è nato a Pieve Ligure e ha percorso un po' tutta la carriera dal più basso gradino fino ai vertici all'interno della democrazia cristiana.

Ha ottenuto i sedici voti del partito, il psi, e di democristiani, e indipendenti

S. Margherita: colpo di scena, Santi sindaco

La crisi si trascinava ormai da 1 mese e mezzo - Fra il pubblico anche il neoministro Alfredo Biondi - Rabbiose reazioni dei comunisti e del psdi - Lapi: «I socialisti se accorgeranno» - Ancora problemi per gli assessori

S. MARGHERITA — Il prof. Piero Santi, 70 anni, socialista, primario ospedaliero, «bandiera» della nel Tigullio, è stato eletto domenica, poco prima delle sindaco di Santa Margherita. Santi ha ottenuto voti su consiglieri. Lo hanno sostenuto democristiani, socialisti, liberali e indipendenti. Alla opposizione sono rimasti comunisti e missini e, un spiazzati, repubblicani e socialdemocratici.

La crisi che si trascinava ormai da un mese e mezzo, e che sembrava destinata a risolversi con una trattativa a più largo respiro, nel giro di dieci-quindici giorni, si è risolta fulmineamente, ma forse non definitivamente.

In effetti, dopo che la ministra era andata in sezione Santa Margherita, con l'intervento del segretario provinciale Fabio Morchio si era aperta la possibilità di dare un centro-sinistra a un pentapartito (precedente la giunta, con il socialdemocratico Fortunato Milanesi, era sostenuta da socialisti, repubblicani, nisti e indipendenti) e il ritorno al potere della (che ha 11 consiglieri e ha sempre retto il comune dal dopoguerra) appariva una prospettiva concreta.

La dc, anche per la prontezza politica del suo segretario provinciale Gian Carlo Mori, è entrata in azione sabato pomeriggio. sono stati rapidi contatti tra democristiani e socialisti per tutta la giornata. I liberali, addirittura sostenuti dal neoministro Alfredo Biondi, che ha preso parte tra il pubblico alla elezione del nuovo sindaco domenica sera, si sono aggregati. L'elezione di Santi è stata così un fulmine a ciel sereno che ha provocato le reazioni vivacissime dei comunisti e dei socialdemocratici.

I comunisti hanno accusato i socialisti di «doppiogiuoco politico» perché hanno cambiato nettamente linea, passando dal sostegno alla giunta di sinistra a quello di centro-sinistra «dimezzato». parte dei patti le reazioni sono state ancora più dure. I socialdemocratici, infatti, hanno perduto l'unico sindaco che avevano in Liguria e hanno visto compromesso il «patto di unione e di consultazione» che da due anni li legava ai cugini socialisti, nelle giunte di sinistra (Comune e Provincia di Genova) e di centro-sinistra (Regione).

Lapi, capogruppo Comune e Genova e aspirante capolista alla Camera, leader della destra del partito e personale Fortunato Milanesi, avuto parole «*I socialisti papperanno, ma ne accorgeranno in Comune*».

Duro, anche se più pacato, il segretario provinciale Romano Merlo: «*Cerco di parlare nome della ragione. Una giunta di sinistra in un Comune terziario e turistico come Santa Margherita una realtà difficile da gestire, ma debbo dire che è stato sempre il pci a insistere per una simile soluzione. Aggiungo che dopo 30 anni di stropicciare democristiano, poteva anche trattarsi d'un salutare ricambio.*»

Ha proseguito Merlo: «*Il cambiamento di 360 gradi solo per stroppare il mi pare un atteggiamento di una cessata dirinvoltura politica. Io non dico che attuiamo "feroci ritorsioni" occorre essere realisti e valutare i difficili equilibri esistenti), il rapporto di fiducia che si era instaurato con il psi e Fabio Morchio incrinato e non, per colpa nostra. Ci saranno, ad altri livelli, reazioni negative e scarsa disponibilità a collaborare. Definisco l'atteggiamento di Santi un'azione sudamericana*».

In del psi, colpito da bordate di tutte le parti politiche, c'è molta confusione. Tra l'altro il Congresso è per all'interno del partito tutto il Tigullio i rapporti no molto tesi.

La vicenda Santa Margherita, comunque, non è conclusa. Non è stato possibile domenica sera eleggere gli assessori. E la seduta del consiglio è stata rinviata data lissa (al entro una decina di giorni). Non no esclusi, nell'intervallo, colpi di scena, appare difficile divisione degli assessorati e l'assegnazione di alcune cariche amministrative quali presidenza del «Pii istituti» e dell'Azienda soggiorno.

p. l.

«Cassa» per alla «Lames» Chiavari

CHIAVARI — Alla «Lames» di Chiavari da ieri mattina persone sono in sa integrazione e altre se ne aggiungeranno dalla prossima settimana. La direzione dell'industria, che occupa complessivamente 480 persone e che opera settore degli accessori per l'industria automobilistica, ha comunque lasciato uno spiraglio all'ottimismo per il prossimo anno.

Sestri: precaria la viabilità nell'entroterra

SESTRI LEVANTE — La viabilità lungo la statale 523 Colle di Croci-Sestri Levante-Varese Ligure è ancora a senso unico alternato a causa di una frana causata dall'alluvione novembre. La situazione viaria è sempre precaria nella zona Varese Ligure per i numerosi ponti e le passe distrutte dalla piena fiume Vara, sono ancora isolate le case sparse di Costa Solaio

Privato vende
Imperia Porto Maurizio
L. 55.000.000
Tel. 0183-63280 ore ufficio 0183-20.216 ore pasti

5ª mostra agricola alimentare
4/8 dicembre '82
busto arsizio/va
palazzo esposizioni
10/19.30 orario continuato

non si può raccontare
Conoscila.
MOSTRA ATTIVITÀ
VIALE BORRI 21
INFORMAZIONI TELEFONI 0331/634328-635229

Domani si chiude il Congresso dell'Istituto Liguri

Albenga: invito al rilancio per l'«archeologia marina»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — *Un rilancio dell'archeologia sottomarina è stato auspicato dalla dell'Istituto internazionale di studi liguri, professoressa Francisca Pallares, nel* intervento al congresso che è in corso ad Albenga *per festeggiare i 50 anni dell'ente che ha sede a Bordighera ma che venne fondato nel centro ingauno nel '32.*

Il congresso, che si chiuderà domani, è proseguito con numerose comunicazioni scientifiche, in gran parte riservate agli «addetti ai lavori», riguardanti la preistoria, la storia e l'archeologia in Liguria e nella fascia mediterranea compresa fra Toscana e Spagna nella quale si sono trovate tracce degli antichi liguri sulla cui origine ancora si dibatte.

L'archeologia subacquea è invece una branca di ricerca sviluppatasi negli ultimi 30 anni; trovò proprio ad Albenga i primi cultori che vi dedicarono a ricerche a studi dai risultati razionali delle attrezzature per inferiore ...e su fondali marini che conservano relitti di navi antiche.

Inizio nelle acque albenganesi dei resti di una «nave oneraria» romana e proseguì in tutto il bacino del spesso senza adeguati aiuti finanziari. La professoressa Pallares, ricevuto le campagne sottomarine Liguria, Toscana, Sicilia, Sardegna, Spagna e Francia ed il periodo stati intervenuto in questi ultimi anni con il disarmo del battello «Cygnus» (che aveva sostituito la corvetta «Daino» della marina militare), ha espresso l'ipotesi della ripresa.

Dovrebbe comunque proseguire, sia pure a rilento, lo studio della «Forma Maris Antiqui» che tende alla ricostruzione delle navi mariname dell'antichità.

Altre relazioni hanno riguardato la zona archeologica di Luni (Carrara) con relazioni del professore Antonio Frova, dell'Università di Genova, su reperti scultorei e ritrattistici, e dell'architetto Antonio Bertino, soprintendente regionale alle antichità, con uno studio numismatico sulle lunensi tra il V ed il VII Secolo.

Per la Riviera di Ponente le relazioni di Francesco Bipa, Angela Surace, Milly Lenie Anfossi, Daniela Gandolfi, Lucia Gervasini hanno riferito sulle ricerche relative alla Valle Pennavaire, la Valle di Cervo e la definizione del «locus bormani» nella zona Diano Marina e Andora. Dell'archeologia medievale albenganese si è occupata Maria Celeste Paoli.

Giuseppe Morchio

IL TUTTO PER NATALE
A PREZZI
IPERALPA
ACQUI T.
DALL'8 AL 24 DICEMBRE
SEMPRE APERTO ANCHE I FESTIVI
Comunicazione omologata in data 6/12/82
SF 2000
arredamenti
S.S. 30 bis (ex 30)
BOSCO MARENGO
tel. 0131/744215
UN DONO NATALIZIO A TUTTI I VISITATORI
Alcune proposte del mese:
SALOTTO COMPLETO 3 PEZZI L. 390.000
SOGGIORNI COMPLETI di TAVOLO e SEDIE da L. 590.000
CAMERETTA COMPLETA per RAGAZZI L. 450.000
CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA L. 1.080.000
CUCINA COMPONIBILE COMPLETA L. 1.990.000
DIVANI da L. 170.000
(prezzi comprensivi di IVA e trasporto)
... ed altro, che troverete nella vasta esposizione di 3000 mq

IN SERIE C1 E C2 GIORNATA ABBASTANZA POSITIVA MA LE INSIDIE SONO IN AGGUATO

La Sanremese resta all'asciutto e c'è già chi rimpiange Melillo

I biancazzurri anche contro la Triestina hanno costruito molto ma concluso poco - Negri, Formoso e Bozzi non riescono a liberarsi dal complesso dei gol - Un campo disastroso - Domani a Brescia per la Coppa Italia

Sanremo. Bozzi stretto nella morsa della difesa ospite: anche la Triestina esce imbattuta (Galli)

SANREMO — La classifica è corta, anzi cortissima. In Di, ora, è davvero vietato sbagliare. Basta dare un'occhiata alla graduatoria: la [illegible] è a quota undici, interrotta nel [illegible] di centroclassifica [illegible] sicuro, quindi, da posizioni pericolose, [illegible] il Fano, ultimo in classifica, e [illegible] a quota otto. Basta uno scivolone e si precipita giù. E dietro ai biancazzurri [illegible] sono nomi rispettabilissimi [illegible] Modena, Spal [illegible] Brescia che, presumibilmente, vorranno lasciare al più presto la loro scomoda posizione.

Forse anche pensando a questi rischi «mister» Canali, dopo essersi dichiarato soddisfatto [illegible] del pareggio ottenuto contro la Triestina (obiettivo che magari [illegible] vigilia avrebbe sottoscritto), una tiratina d'orecchi ai suoi l'ha fatta. «Contro la Triestina ci siamo trovati a giocare di fronte [illegible] una grossa squadra su un terreno impossibile — dice il [illegible] —, questa è certamente un'attenuante, ma il [illegible] un brutto per noi quanto per loro e forse questa volta ci è mancato qualche cosa. D'ora in poi pretenderò dai ragazzi una maggiore concentrazione sull'agonismo. Ho visto un po' di timori in campo e non devo ripetermi visto che l'agonismo e la volontà sono [illegible] nostre armi migliori».

Canali, probabilmente, in [illegible] suo, ha recriminato su una possibile occasione perduta. Questa Triestina si poteva anche battere. Gli giocatori [illegible] sì. È vero, [illegible] appaiono di gran lunga superiori sul piano tecnico, [illegible] un attacco da far paura nelle rare occasioni in cui i vari Ascagni, De Falco e Struckel) sono riusciti a liberarsi dalla stretta guardia dei difensori biancazzurri, ma specie nel finale [illegible] ospiti sono apparsi [illegible] po' rinunciatari.

Alla Sanremese è mancato, insomma il colpo del clamoroso [illegible] Ma chi poteva darlo? Aspettarsi sempre le invenzioni [illegible] centrocampisti sarebbe troppo e [illegible] attaccanti, ancora una volta, non hanno sbloccato il loro complesso del gol che non arriva. Negri, [illegible] arrivato in autunno, Formoso e Bozzi, quest'ultimo impiegato in posizioni più arretrate, sono rimasti ancora all'asciutto.

Qualcuno tra i tifosi comincia a prendersela con questo attacco che non segna, si invoca perfino Melillo dimenticandosi che solo fino ad un mese fa il biondo Cesare veniva criticato per gli stessi motivi. Negri e Bozzi, certamente, devono ancora recuperare il ritardo di preparazione, devono svellire la loro [illegible]

ma è certo che Canali dovrà lavorare anche dal punto [illegible] vista psicologico per liberarli da un complesso che sembra averli attanagliati.

L'altro grosso problema del clan biancazzurro è il campo. Contro la Triestina era [illegible] condizioni [illegible] tanto da provocare le proteste degli ospiti. «Proteste giustificate — dice Stefano Ferrari, portavoce biancazzurro —, di questo passo rischiamo di farci nemiche tutte le società che vengono a giocare a Sanremo».

Fin da ieri i responsabili [illegible] club di corso Mazzini hanno preso contatto con i tecnici comunali: chiedono qualche provvedimento immediato (anche perché a fine anno la Sanremese avrebbe in programma un paio di amichevoli di lusso contro squadre di serie A), ma soprattutto chiedono un definitivo piano di ristrutturazione del fondo, che [illegible] ha drenaggio, piano che dovrebbe scattare non appena finito il campionato.

In considerazione del problema-campo, questa volta, alla Sanremese hanno preso bene anche l'impegno di Coppa Italia che vedrà la squadra di scena domani pomeriggio [illegible] Brescia.

Sarà un super-allenamento settimanale. La squadra tornerà [illegible] in campo stamane e nel primo pomeriggio partirà alla volta della città lombarda.

Un match interessante anche perché ripresenterà in squadra Claudio Vertova che ha, finalmente, terminato la sua lunga squalifica.

Bruno Monticone

«Moviola» spogliatoio

SANREMO — *Qualcuno, tra il seguito della Triestina, ha protestato. «A Sanremo sapevano che [illegible] nostra squadra soffre i terreni pesanti, hanno fatto i furbi e ci hanno presentato un campo in pessime condizioni nonostante la pioggia avesse cessato di cadere fin da giovedì», hanno detto, affidando le loro lamentele agli inviati dei giornali triestini.*

Insomma la Sanremese è passata per squadra spregiudicatamente opportunista, astuta fino all'eccesso nel mettere in difficoltà l'avversario. Non sapevano che quel fondo erboso non è il risultato dei macchinosi progetti dei biancazzurri, ma soltanto il normale effetto di una settimana di pioggia su un terreno che, [illegible] troppa concorrenza, è sicuramente tra i peggiori in circolazione.

(b. m.)

Coraggio Savona, i numeri lasciano qualche speranza

Dopo il pareggio con la Torres non si possono fare processi - Decisivi i prossimi due confronti a Prato e in casa col Foligno - Caboni: «Finora abbiamo perso sui campi cosiddetti facili»

SAVONA — *Amarezza domenica sera nel corridoi del Bacigalupo. In fondo era la prima volta che non si potevano fare processi. Non [illegible] tecnico, che le ha provate tutte, comprese due tempestive [illegible] sittuzioni; non all'arbitro, molto [illegible] quando ha espulso Trudu, motorino inesauribile della Torres; e neppure [illegible] giocatori, che si [illegible] impegnati al massimo. E' stato [illegible] un confronto tecnico, fra due squadre diverse, dal risultato molto aperto fino all'ultimo. [illegible] Savona non è riuscito a vincere.*

A Loano si vince

[illegible] — *In tribuna non c'era il presidente Leo Capello, che pure avrebbe gioito, se non per il risultato, almeno per il [illegible] gol del suo ultimo gioiello, [illegible] Melillo.*

Il motivo è semplice. Il presidente [illegible] impegnato nel [illegible] congresso socialista, in [illegible] a Loano. Capello è uno dei collaboratori più stretti e amico personale del presidente della giunta regionale, Alberto Teardo. Il congresso del psi [illegible] è ottimamente concluso con un successo del gruppo di Teardo e in tribuna s'o[illegible] qualcuno ha avuto parole simpatiche per il presidente: «E' andato a Loano perché almeno là era sicuro di vincere».

(e. ch.)

La ferrea logica dei numeri piacerà [illegible] le speranze del biancoblù. Sappiamo che il Prato appartiene a una sfera probabilmente diversa [illegible] quella delle altre squadre, come accadde l'anno [illegible] per la Carrarese [illegible] segnato [illegible] tredici gol in dodici partite, addirittura 20 più del Savona. E questo conto [illegible] a chiudere il discorso. Domenica ha liquidato in trasferta il Montecatini con un presuntuoso e classico 2-0.

[illegible] logica dei numeri, dicevamo, perché sotto il Prato si raggruppamento è diverso. Foligno 14, Casale 15, Torres [illegible] Spezia 13 come il Savona. L'esperienza di tanti [illegible] delusioni insegna che [illegible] bisogna ammainare bandiera troppo presto. E il Savona non deve farlo oggi, non dovrà farlo [illegible] neppure domenica prossima in caso di sconfitta (ovviamente possibile) a Prato. Domenica arriva il Foligno, i punti conteranno di nuovo doppio.

Finito l'incontro [illegible] Torres i giocatori hanno avuto (finalmente) un gesto di rabbia, hanno protestato la vittoria a Prato. Un dirigente ha commentato: «Poi magari perdiamo 4-0, ma questa loro frase [illegible] è servita per il morale. L'hanno detta col [illegible] ed è quello che conta». Più o meno [illegible] pensa [illegible] stesso modo Caboni. «Sui campi cosiddetti facili abbiamo perso, diciamo che il Prato non succede il miracolo. Loro rischiano più di noi».

Che ha detto dunque lì partita con la Torres? Contro una squadra organizzata, dal gioco ben definito (perlomeno quello), dagli elementi rapidi e veloci, il Savona [illegible] è smarrito. Eppure aveva iniziato bene, con manovre ficcanti e verticali, quasi tutte condotte dal piede di [illegible] Melillo, che ha mantenuto la promessa e ha di nuovo segnato.

Il problema è quello del poi, collegato a un centrocampo lento e poco mobile. Caboni fa quello che può, [illegible] nuove soluzioni, anche [illegible] le domeniche passano e [illegible] materiale a disposizione non può cambiare. Negli spogliatoi qualcuno ha nuovamente lanciato l'idea-Spagnoria, è stato chiesto un parere anche a Caboni. La conclusione è stata quella più logica, e [illegible] che con Spagnoria il rollo [illegible] questa squadra non cambierebbe. «Potremmo fare ancora uno sforzo — hanno concluso i dirigenti in blocco —, ma servirebbe a poco o, forse, complicherebbe ancora le cose».

A lungo la Torres [illegible] imperversato sulla fascia destra, quella tenuta dal piccolo Trudu. Le sgroppate di Enzo [illegible] Manieri (che sembrano due gemelli) non sono servite a rendere più vivace la manovra. Vianello s'è dannato l'anima avanti e indietro, ma senza costrutto. E anche questo è un grande problema. [illegible] Savona, non sappiamo per volere di chi [illegible] quale altra diavoleria, [illegible] stato [illegible] senza un regista.

Nessuno tiene le distanze fra i reparti, in fase di ripiegamento. Vianello va avanti e indietro, ma fa tutto meno che appoggiare le punte, ci sarebbe stato un'ipotesi Turini, almeno per parte dell'incontro, ma il centrocampista sembra davvero lontano dalla condizione [illegible] prima giornata.

Caboni si lamenta anche per quello che la squadra [illegible], anzi non fa, in fase di conclusione. Enzo e Manieri hanno giocato due splendide occasioni, [illegible] hanno tirato al vento. Succede in Nazionale, figuriamoci in C2: però [illegible] errori che costano cari.

Petrini era fuori per infortunio, ha giocato Piacenelli, e ha giocato meglio delle altre volte [illegible] la sua constatazione non gli consente di diventare un'alternativa valida. Con lui la manovra marcia un po' più spedita, ma [illegible] vale siamo a terra.

La trasferta di domenica sarà forse [illegible] serena, perché il Savona [illegible] ancora scendere nella fase della [illegible] segnazione pura. Certo il cervello di Caboni [illegible] questi giorni deve bollire, certo i giocatori devono battersi sempre al massimo dell'impegno. Almeno quello i tifosi hanno il diritto di pretenderlo.

Sandro Chiaramonti

Enzo in azione. Non è servita neppure la sua spinta (Tci)

Tanta [illegible] il rinvio di Tortona per curare i malanni

L'Imperia tira il fiato e inizia una nuova cur[illegible]

Bodi cambia tipo di preparazione - Domenica a due punte con il Pontedera

IMPERIA — Che il vento della fortuna torni a soffiare nelle vele della navicella no[illegible] La nebbia, per una volta, è stata una preziosa alleata dell'Imperia. Il rinvio della partita di Tortona è giunto quanto mai propizio. I liguri avrebbero infatti dovuto schierare una formazione raffazzonata, priva di capitan Schiesaro, colpito da un grave lutto familiare, di Strumia (appiedato almeno sino a Natale) e di Azzi, infortunato.

Non aver giocato, per il fanalino di coda del girone, è stata [illegible] manna: «Questa sospensione, inattesa e gradita, ci consente di tirare il fiato, e di rimettere in sesto le nostre forze, [illegible] nuta del prossimo impegno casalingo con il Pontedera», commenta Gigi Bodi. Il «trainer» non ha voluto perdere tempo, e ieri pomeriggio ha convocato i suoi ragazzi al «Ciecione» per le 15, ed ha ripreso gli allenamenti.

«C'era qualcuno che accusava dolori muscolari. Il riposo di domenica è giunto a fagiolo. D'ora [illegible] avanti, comincerà un diverso tipo di preparazione, per rinforzare i muscoli un po' già di qualche titolare».

Un paio di settimane di [illegible] servazione dell'Imperia sono [illegible] a Bodi per rendersi conto del malanno della squadra, e tentare una diagnosi. «Per certi versi, bisogna intendere da capo. Un successo dovrebbe però essere la medicina più salutare», osserva il "mister".

Per il delicatissimo incontro [illegible] domenica prossima [illegible] toscani, una «matricola» del campionato, il tecnico medita di cambiare tattica: sarà una formazione [illegible] a due punte, quella che cercherà di scardinare la resistenza degli ospiti. «E' mia intenzione schierare Cappellari al fianco di Paraluppi, all'attacco, ma bisogna che l'ex granata si sappia meritare, in settimana, la mia fiducia, altrimenti potrei farne anche a meno», anticipa Bodi.

L'allenatore istriano sembra aver ritrovato l'ottimismo. La sconfitta di Spezia è già dimenticata, la trasferta a vuoto di Tortona anche. «Noi [illegible] rimasti forzatamente fermi — dice —, ma gli altri [illegible] hanno camminato, anzi. I risultati sono tutti a nostro favore».

Bodi insiste: «E' nelle gare interne che dobbiamo fare punti. [illegible] Pontedera non è una spauracchio. Credo proprio che sia una compagine alla nostra portata. Se l'Imperia sarà in salute, sono certo [illegible] la vittoria non potrà più sfuggirci».

Che contro il Derthona i nerazzurri non abbiano potuto giocare, [illegible] presidente Franco Lanteri ha fatto piacere: era impegnato con il congresso provinciale [illegible] psi, e non esistere [illegible] partita, che dovrebbe essere recuperata in una delle due giornate di sosta per le festività natalizie, lo avrebbe rammaricato.

a. d.

Il medico non se ne va

IMPERIA — *Dopo l'allenatore, l'Imperia ha richiesto [illegible] dovrebbe cercare anche un altro medico sociale. Stanco per le continue divergenze tra dirigenti, il dottor Franco Agneze, che fa parte del consiglio nerazzurro, [illegible] settimana aveva espresso l'intenzione di rassegnare le dimissioni, assieme all'amministratore delegato Gianni Grisolia.*

Pare tuttavia che il proposito sia stato accantonato. A Tortona, Agneze Grisolia hanno seguito la squadra sull'auto[illegible] dei giocatori e hanno prenotato assieme [illegible] loro «E' la dimostrazione migliore che [illegible] è trattato soltanto di un risentimento passeggero», commenta soddisfatto [illegible] presidente Franco Lanteri.

(s. d.)

PROMOZIONE — Mentre in coda s'infiamma la lotta tra Alassio, Carcarese [illegible] Loanesi

Insieme al Varazze c'è anche il Finale era tesa in due [illegible] «caccia» [illegible] l'Andora

Contestato il rigore di Bertone - Ventimigliese in paradiso, grossa impresa della Veloce - Curti è tornato ad Arma

San Varazze ha fatto il miracolo. Formata l'Andora, tutto diventa più interessante perché i bianco[illegible] di Sinagra restano al comando con quattro punti di vantaggio, ma al secondo posto, insieme ai nerazzurri di Aldo Lupi, c'è anche il Finale [illegible] fra tre domeniche riceverà proprio la capolista. In coda lottano [illegible] quattro (Corniglianese, Carcarese, Alassio e Loanesi) e solo [illegible] potrà salire sul tram della salvezza. [illegible] provvedono «utilità».

Schiaffo galeotto — Lo ha [illegible] Bellomia, [illegible] tre dell'Andora, ad un pallone che vagava innocuo per l'area di rigore. Gehartega ha trasformato e il Varazze ha costretto l'Andora a giocare per [illegible] prima volta [illegible] fiatone e in salita.

[illegible]ba., sempre lui — E' il diminutivo di Sabatucci, all'inizio riserva, poi titolare a furor di popolo dopo l'infortunio capitato a [illegible] Suo il gol (davvero bello) del pareggio, que come al solito le giocate più belle. Sinagra a[illegible] non può più togliere di squadra.

I cambi — Nel secondo tempo l'Andora ha fatto entrare sia Basso che Pisano, al suo debutto dopo la lunga assenza per il grave infortunio. «Speravo — dice Sinagra — che con due uomini freschi al [illegible]

Bertone, gol partita

riuscisse ad avere un po' più di lucidità in zona gol. Certo non abbiamo brillato, però l'arbitro [illegible] fischiare un rigore anche per noi. Restano i quattro punti di vantaggio, dobbiamo solo amministrarli».

Le assenze — Con Francois e Gallardini che Varazze si sarebbe visto? Lupi non cerca inutili attenuanti. [illegible] solo che secondo lui l'Andora è la più bella formazione che ha visto almora. «Superata bene questa trasferta — ha sottolineato — il campionato per noi va in discesa. Una vittoria sarebbe stata ingiusta sia per noi che [illegible] loro, adesso pensiamo a far punti [illegible] campi meno difficili».

Ricco il Finale — Sette punti nelle ultime quattro partite e i giallorossi [illegible] di nuovo nelle [illegible] alte [illegible] classifica, dopo la partenza sprint e le tre sconfitte [illegible] cutive. Domenica al «Comunale» di via Brunenghi arriva la Levante «C» che recupera i 4 titolari assenti [illegible] la Veloce: sarà subito un'importante verifica.

Rigore contestato — [illegible] Alassio giurano che Martinelli non ha commesso il minimo fallo su Bertone, ma al volo dell'attaccante ospite in area l'arbitro ha indicato il dischetto. Poi Ghiliombardo ha preso la via degli spogliatoi (aveva protestato troppo) ed è stata inutile " [illegible] zione di chi è rimasto in campo. Alla fine (tra [illegible] presidente Biamonti e l'allenatore ospite Gian Marco De Sclora c'è stato uno scambio di cortesie.

Loanesi da [illegible] — Prima un calcio di rigore, poi [illegible] disgraziata autorete [illegible] Reverria e i rossoblù sono caduti anche a Diano. Dopo tutti gli sforzi compiuti dal presidente Aldo Roppa e dagli altri dirigenti per rimettere in sesto la baracca, ecco che [illegible] sfortuna si accanisce su [illegible] squadra che almeno un paio di punti in più li meriterebbe. E domenica a Carcare [illegible] diretto per sopravvivere.

Qui Val Bormida — Tino Inverniz[illegible] non sa più [illegible] dire. La «sua» Carcarese continua a perdere ed a scivolare verso il [illegible] Anche a Borzoli contro la Sestrese dell'ex Nocentini stessa solfa: [illegible] gol e poi buio pesto. Dopo le assenze di Pregliasco, Dagnino, a Boglioni, all'ultimo [illegible] nio ai biancazzurri è mancato anche Davi ed Eretta è stato espulso. E' probabile che Fasciorna si decida a trattenere i rimborsi spese.

Ventimigliese più su — Altri due punti col Libarna e i granata del presidente Coppo sono quasi in paradiso. «E il risultato ci sta stretto — dice il trainer Ugo Conti — perché abbiamo creato un sacco [illegible] occasioni». Molinaro e l'africano hanno colpito [illegible] traversa, [illegible] ha pensato Fabbri con la sua doppietta, a [illegible] due punti importanti in vista del derby di Arma.

Il ritorno [illegible] Curti — Dopo quattro anni all'Argentina: Amerigo Curti ha esordito come avversario allo «Belavista» sulla panchina dell'Intemelia. Derby [illegible] brutto ma senza gol. Neuhold, [illegible] di problemi [illegible] ha già molti, domenica con la Ventimigliese non potrà utilizzare Pinto espulso domenica e quindi squalificato.

Colpo grosso — Lo ha fatto la Veloce violando il Pio X di Pegli. La Levante era raffazzonata a [illegible] delle assenze dei vari Blondet, Montefoste, Battisten, ma l'impresa [illegible] savonesi va comunque sottolineata. «Sul 3-1 per loro — dice l'allenatore Damonte — i ragazzi hanno avuto una bella reazione. Negli spogliatoi il [illegible] striglialit è loro [illegible] entrati in campo con un'altra determinazione». Damonte ha anche azzeccato i cambi (De Campo e Arena al posto di Caro e Cienta) e si è reso [illegible] hanno pensato Manitto e Gerry Orosco (tre gol in due).

P. P. C.

Savona, è morto G. Franco [illegible]

SAVONA — Lutto nel mondo del calcio dilettantistico savonese, per la scomparsa, a soli 37 anni, di Gianfranco Besio, segretario delle Federcalcio provinciale e già presidente della società Don Bosco Savona Besio. [illegible] tempo affetto da un [illegible] incurabile, si [illegible] spento sabato notte all'ospedale San Paolo di Savona.

Ai funerali, svoltisi ieri mattina, hanno preso parte numerosi personaggi dello sport savonese. (r. sg.)

Volley: le ragazze d'oro di Albissola inaspettatamente battute a Fidenza

S'offusca la Smet, è l'era della Maurina

Il [illegible] imperiese ha colto due significative vittorie contro il Celle [illegible] il Mondovì

Inattesa sconfitta per le ragazze Smet in serie B, mentre i maschi in C1 e la Maurina in C1 femminile confermano ancora una volta il proprio ruolo di padrone.

Serie B — Al termine di un incontro tirato allo spasimo, la Smet 2A Albissola ha dovuto cedere i [illegible] punti [illegible] Fidenza.

«Purtroppo abbiamo una rosa un po' troppo ristretta — ha detto il presidente Farina — e quando, come a Fidenza, qualcuna delle titolari gioca sottotono, le cose non vanno [illegible] dovrebbero.

C1 maschile — Il ruolo compressore della Smet di Lilla Cocchi continua la sua marcia trionfale. Sabato al palazzetto della Massa, ad Albisso[illegible] Superiore, i biancoceleste non hanno avuto problemi nel rispedire a [illegible] con [illegible] secco 3-0 la Colombo Genova, confermando così il proprio primato a punteggio pieno.

Alle [illegible] della Smet, rimane l'Alca Novi Ligure di Marco Scipione. [illegible] ha regolato con sufficiente tranquillità (3-0) la Levante Chiavari. Infine, il derby di Imperia: grande partita e riscatto per la Maurina, che ha trafitto (3-2) un Celle che ora vede al[illegible] la poule promozione.

[illegible] femminile — Nessun problema per la supercapolista Maurina Imperia contro la inopportuna Mondovì, battuto per 3-0. Scivolone preoccupante, invece, per la formazione di Varazze, sconfitta 3-2 in casa dalla Levante Chiavari, e la Chimor, che perde gara (3-1) e primato a Laigueglia, contro un'Ades Aquilia scatenata.

r. bg.

Torneo [illegible] bocce [illegible] Carcare vince la «Rossi» di Aghem

CARCARE — La quadretta della Pasticceria Rossi, guidata dal «nazionale» Aghem, ha vinto domenica a Carcare il 1° Trofeo Ford Valbormida di bocce, al quale hanno preso parte otto formazioni composte da giocatori di categoria A e B.

La «Rossi», che oltre che da Aghem era formata da Rossi, dal vadese Brunia Marialdo e dal savonese Elio Vignolo, ha battuto in finale (13-11) la Valbormidese, per la quale gareggiavano l'azzurro Bonadio, Manzo, Bertola e Bussi. La finalissima è durata circa tre ore, e il successo finale premia anche l'ottima prova dei due giocatori nostrani, Marialdo e Vignolo. La «Rossi» in semifinale si era sbarazzata (13-0) della Elettroimpianti Nardi, mentre la Valbormidese era riuscita a eliminare l'Agenzia Ferrari di Genova, capitanata dal campione del mondo Lino Brazzone.

Delusione la squadra di Berta Granaglia, che con la maglia della Ford Valbormida è stato eliminato al primo turno dopo aver perso due partite con lo stesso punteggio: 10-11. Granaglia, che gareggiava con Brunito, Pantasso e Doglioli, ha comunque fornito una buona prova individuale. [illegible] bg.

Basket: Campisi (22 punti) guida la squadra [illegible] Busto alla seconda vittoria consecutiva

Blitz del First Loano, la salvezza s'avvicina

Domani l'atteso scontro al vertice della B femminile, con la possibilità per le loanesi di agganciare la leader

LOANO — [illegible] campionato di serie [illegible] maschile, il First Loano ha espugnato il campo dell'Omega Busto Arsizio (80-84). Per [illegible] e compagni, 4 punti nelle ultime due partite e prima vittoria esterna stagionale. Adesso la quo[illegible] salvezza è di nuovo a portata di [illegible]. Un'occhiata alla classifica: Abc, Varese punti [illegible]; Mokarabia Rho 16; Monza 14; Celana Bergamo, Arese, Bolzano 12; Tessilana Biella, Omega Busto Arsizio, Mobilieri Meizo, Casale 10; Cus Torino, Giornalino Alba, Faraboli Fidenza 8; Loano 6; Monkey's Milano 4; Pallacanestro Milano 2.

«Per agganciare la zona salvezza *rincorsa, soltanto due punti* — [illegible] il tecnico Elio Pertosa —, *sabato sera affronteremo al Palasport il Mobilieri: la squadra ha ritrovato grinta e concentrazione, il campionato è arrivato a una svolta decisiva, siamo decisi a sfruttare il momento favorevole*».

Contro l'Omega i biancoblù hanno vinto alla grande. «*Tutti hanno giocato molto bene* — commenta il presidente Gennaro Mazzitelli —, *il momento difficile è superato*».

Sulla carta era una trasferta difficilissima: il Busto Arsizio è l'unica formazione che finora ha rinunciato a strappare punti alla capolista Varese.

I loanesi sono partiti subito all'attacco: 8-0 dopo pochi secondi, temporaneo pareggio (6-6) e poi biancoblù sempre avanti (primo tempo 35-30). «*Un successo meritato, che poteva avere proporzioni ancora più vistose* — aggiunge Pertosa —, *l'arbitraggio a sentimento unico ha rischiato di compromettere i nostri sforzi. Sonino è uscito per 5 falli dopo 33', nella ripresa, "cartellino rosso" anche per Vallarino e Veronelli, bloccati in anticipo dal direttore di gara*».

Un successo che vale doppio. I ragazzi hanno ritrovato fiducia, la voglia di giocare e di vincere. Questo il tabellino: Di Gangi 15, Biengino 6, Bonino 5, Vernetti 8, Veronelli 8, Vallarino 8, Beretta 14, Campisi 22.

Nel Loano era assente Tassara, partito nei giorni scorsi per il servizio militare. Maurizio è stato sostituito [illegible] Di Gangi, uno [illegible] migliori in campo, con una percentuale di 5 su 8 al tiro e nel personale. Da segnalare anche la maiuscola prestazione di Emanuele Campisi, 25 anni, miglior realizzatore.

Serie [illegible] femminile — Domani pomeriggio è in programma l'attesissimo scontro al vertice [illegible] B.C. Loano e Valmadrera (Palasport [illegible] 17,30). Le ragazze giallorosse sono staccate di due sole lunghezze [illegible] capolista. Maggioni e compagne hanno l'occasione di agganciare la vetta e assicurarsi quasi matematicamente la qualificazione in poule A, un traguardo che, come minimo, garantisce la salvezza anticipata.

Serie D maschile — Questi i risultati dell'8ª giornata di campionato: Caparol Vadese-Pisa 79-53; Puglisi Cerisola-Agnesi Imperia 78-78; Pio [illegible] Genova-Cestistica Savonese [illegible]; Cus Genova-Carrara 70-69; Sarzana-Cdm Spezia 77-64; Lux La Spezia-Lavagna 74-73.

m. f.

La «rivelazione» ieri, entro 48 [illegible] torna l'assistenza diretta?

Sorpresa, le Usl hanno i soldi e possono pagare tutti i debiti

Il dato è [illegible] da un'indagine ordinata dalla Regione - Oggi l'assessore Rinaldo Magnani si incontrerà con i rappresentanti [illegible] farmacisti per chiudere [illegible] vertenza

GENOVA — Colpo di scena clamoroso nella delicata vertenza sull'assistenza sanitaria che da qualche settimana aveva visto una recrudescenza della tensione nei rapporti tra Regione, Usl e Ordine dei farmacisti.

In seguito ad [illegible] indagine «a tappeto» ordinata dalla Regione è stato accertato che le Usl sono, sia sul piano finanziario sia su quello della liquidità, in grado di assolvere a tutti i propri impegni. In sintesi le Usl della Liguria debbono pagare entro dicembre circa 105 miliardi e la loro disponibilità di cassa, con gli anticipi già versati il mese scorso e quanto incasseranno nei prossimi giorni, è [illegible] 116 [illegible] più altri sessanta, in totale 175 miliardi.

Così, nel giro di 48 ore, si sbloccherà il sistema della assistenza indiretta instaurato dalla protesta dei farmacisti non pagati a loro volta dalle Usl.

L'ora della verità sulla situazione delle casse delle Usl è scoccata ieri in Regione, quando l'assessore alla Sanità Rinaldo Magnani ha contestato ai rappresentanti delle Usl i dati in suo possesso al termine dell'indagine «tecnico-finanziaria» ordinata pochi giorni prima. I rappresentanti delle Usl hanno dovuto [illegible] che quanto affermato da Magnani rispondeva a verità e hanno accettato l'invito a pagare. Oggi Magnani si incontrerà con i rappresentanti dei farmacisti per chiudere la vertenza dell'ultimo [illegible] fino dell'anno, potrà aversi la costituzione [illegible] consegnare le medicine gratis agli assistiti. Non dovrebbero insorgere ostacoli o problemi né nascere nuove difficoltà.

Tra l'altro, a quanto si è appreso, ci sono anche i fondi per pagare gli stipendi di dicembre e anche buona parte delle uscite previste per il mese di gennaio. Saranno pagate comunque, oltre alle medicine generiche, anche le specialità. Lo ha confermato al termine [illegible] una serie concitata di riunioni l'assessore [illegible] gnani, protagonista del *blitz* finanziario-contabile che ha portato alla scoperta [illegible] reale condizione delle Usl.

«Ai sembra — ha detto [illegible] gnani — *che i fatti si commentino [illegible] soli. Avevamo compiuto un certo tipo di calcoli e di valutazioni per [illegible] nostro in Regione e abbiamo voluto verificare. Dovremmo inoltre [illegible] "blocco" della vigilia di Natale e soprattutto non trascinarci gestioni sempre più pesanti per il prossimo anno. Siamo moderatamente ottimisti. Questa situazione, così come [illegible] configurata, ci fa guardare con occhi diversi al 1983. Inoltre siamo [illegible] attesa delle decisioni riguardo all'intero settore che assumerà il nuovo governo entro poche settimane. Se dovessimo ottenere maggiori fondi di dotazione, potremmo addirittura compiere un ulteriore passo avanti».*

La mossa di Magnani ha rialzato ieri il morale della giunta regionale che ha trovato così la via per uscire da una morsa che la stringeva da molti mesi e soprattutto le ha dato uno strumento per «sottomettere» le Usl fin troppo propense a spostamenti politici «centrifughi». Magnani, oltre al problema pratico e urgente dell'assistenza, e dei medicinali, ha in mente, anche se non l'ha detto ieri, la questione [illegible] più delicata della programmazione ospedaliera sul territorio, che trova sempre ostacoli nelle divisioni campanilistiche.

Paolo Lingua

E' Manfredi sottosegretario al Tesoro

GENOVA — Anche Manfredo Manfredi ce l'ha fatta, nella beneficiata dei parlamentari liguri nel nuovo governo Fanfani. Ieri sera, infatti, il suo [illegible] compariva tra quello dei cinquantenni sottosegretari: è uno dei quattro viceministri del Tesoro.

Cinquantaquattro anni, è nato a Piera di Teco e ha percorso un po' tutta la carriera dal più [illegible] gradino fino ai vertici all'interno della democrazia cristiana.

E' nato il «Seminarium Maris», un progetto per il 2000

Idea per l'«Università del mare» (per ora solo a Genova e Savona)

GENOVA — *I porti andranno a scuola: ce li manderà il «Seminarium Maris» di cui ieri è stata ufficializzata la costituzione. Per ora, l'università [illegible] accoglierà soltanto [illegible] banchine [illegible] Genova e Sa[illegible] (Tanto il posto c'è. [illegible] navi sono sempre meno», commenta qualcuno fra ironia e amarezza), ma il preludio in fasi successive una partecipazione molto più ampia. Napoli ha già mostrato interesse. C'è l'ipotesi [illegible] una collaborazione concreta [illegible] l'Istituto di scienze umane del mare dell'Università [illegible] Nantes.*

L'idea [illegible] del prof. Giuseppe Dagnino, socialista, presidente (in regime di prorogatio) del Consorzio autonomo del porto di Genova. [illegible] il progetto vede come protagonista ironico il prof. Adalberto Vallega, docente [illegible] economia regionale all'università [illegible] Genova, (in detto Vallega): «In questi anni c'è stato un sensibile sviluppo delle ricerche naturalistiche sul mare e di ingegneria marina. Niente viene invece fatto per lo sviluppo delle scienze umane legate al mare (storia, geografia, discipline umanistiche, pianificazione, informatica) ed è questa la lacuna che intendiamo colmare».

Il «seminario» intende raccogliere, da qualsiasi fonte, tutta una massa di documentazioni a sostegno di uno stretto rapporto fra cultura e portualità, e prefigurare nuovi modelli di vita e di lavoro validi per il Duemila. Le università dovrebbero [illegible] il punto di raccolta di nuove energie culturali. Già entro [illegible] fine dell'anno, potrà aversi la costituzione [illegible] seminario che ha per ora l'adesione dell'Università di Genova, dei [illegible] degli enti portuali genovesi e savonesi, delle Camere di Commercio e delle Casse [illegible] Risparmio delle due città.

La tematica [illegible] divide in tre discipline: umanistiche, naturalistiche e tecniche, con un'ampia visione dei problemi delle città [illegible] mare: non esclusa, per esempio, [illegible] pesca. Potranno intervenire enti ed associazioni del Piemonte e della Lombardia e, in un tempo successivo, ministeri, Cnr, organismi nazionali [illegible] ricerca, operatori economici.

Savona entra in questa proposta, più volte definita «culturalmente stimolante», che parte da Genova. [illegible] quindi del tutto rivalità antiche? «Ormai — spiega Mario Siccardi, presidente dell'ente porto savonese — più sorrisi [illegible] finiti, come dimostra il progetto pilota di Genova-Voltri e Savona-Vado, recepito quasi del tutto dagli enti interessati. Gli interessi dei due porti, cerniere centrali del sistema ligure, sono gli stessi. Se siamo d'accordo sull'integrazione, non potremmo non esserlo su uno sviluppo culturale che è soprattutto ricerca di nuovi modi di operare».

Guido Coppini

POCHE SORPRESE A SAVONA E IMPERIA, ADESSO TOCCA A GENOVA

Pci più unito dopo i congressi

Dalla relazione del segretario Bordero, a Loano, una presa [illegible] posizione più critica nei confronti dei comunisti - Quali le reazioni del pci e dei democristiani - La presenza di Intini e Teardo - Segretari confermati

SAVONA — Dopo quasi due giorni di dibattito si è concluso, domenica sera, il 42 congresso provinciale del psi, svoltosi [illegible] Palmaro di Loano. Un congresso che ha riconfermato [illegible] *leadership* di Alberto Teardo e del gruppo craxiano, che ha ribadito la sostanziale unità interna del partito e che ha rafforzato i sintomi di ripresa di una [illegible] politica che aiuti a qualche anno la scomparsa destinata all'emarginazione.

L'unità locale non ha riservato sorprese. Si è votato per acclamazione su una lista unitaria e su un documento finale che ha fatto propri i risultati dei lavori congressuali.

La mozione si sofferma sui problemi organizzativi del partito, sulla situazione economica della provincia e sui rapporti con gli altri partiti: vi si parla anche di alternativa [illegible] alla quale non si pongono tali condizioni ad una più estesa collaborazione con il pci da rendere giustificato remoto tale eventualità.

Quale il giudizio comunista? *«Penso innanzitutto che non sia pensabile mascherare l'esaltazione fatta dell'aumento dell'occupazione [illegible] presidenza. Ciò che [illegible] si è ben capito* — afferma Elio Ferraris, segretario provinciale del pci — *è in quale direzione si vuole utilizzare questo aumento, a parte che non si può considerare, dal punto di vista sostanziale e concettuale, il termine "occupazione". Di certo emerge che il pendolarismo del più savonese si fa sempre più imperfetto: sempre più virtuale verso [illegible] sinistra, sempre più reale verso la de».*

Poi il segretario del pci aggiunge: *«Che cosa pretendono i compagni socialisti, che noi si stia fermi e zitti, mentre loro attaccano a fondo nelle politiche che non condividiamo?*

Nel congresso di Loano si è anche parlato dell'atteggiamento da tenere nei confronti della de e a questo proposito si sono ribadite le posizioni che il psi ha assunto in campo nazionale. *«Abbiamo seguito l'assemblea socialista con grande attenzione e interesse e non ne siamo* — osserva Ferraris — [illegible] Accordino, nel segretario provinciale della de — *il problema [illegible] fondo resta quello di stabilire con i socialisti patti reali per la governabilità degli enti locali».*

Nella sede socialista di via Paleocapa si respira aria di soddisfazione. *«Tutto è andato per il meglio e ce l'eravamo sola di immaginato* — sottolinea Roberto Bordero segretario uscente ma sicuramente riconfermato — *è che il congresso non sia stato aperto al pubblico. Non infatti impugnino il psi [illegible] un partito ripiegato al suo interno, approssimativo ed inconcludente ed il congresso un'utile dimostrato. Invece, che si tratta di una ripresa del tutto erratica. A Loano si è parlato della situazione economica della nostra provincia dei problemi organizzativi del partito, con professionalità e concretezza, individuando precisi correttivi ai molti».*

Al dibattito sviluppatosi durante il congresso hanno portato il loro contributo oltre al segretario uscente, il presidente della giunta regionale Teardo, il direttore dell'*Avanti!* Ugo Intini, ed altri tra i quali Iovine, Cavigli, Ivaldo Zanelli, Carrega, Cerofi, Svetoni, De Dominicis, Luciano Lucci, Ferraro, Pastorino e Cavalli.

Questi i componenti del nuovo direttivo provinciale del psi che si riunirà a giorni per eleggere l'esecutivo: la segreteria politica ed il segretario amministrativo: Achille Aiello, Mario [illegible] Alloisio, Tomaso Amandola, Francesco Anastrio, Renato Becco, Guido Bonino, Roberto Burdino, Riccardo Borgo, Luciano Battino, Leo Capello, Franco Carega, Paolo Carigilia, Osvaldo Chebello, Virginia Chiaramonti, Massimo de Dominicis, Giancarlo Ferraro, Gian Luigi Figini, Andrea Garbero, Stelvio Ginosi, Lorenzo Isaldo, Luciano Lucci, Giorgio Longhi, Gemiano Pastorino, Luciano Pastorino, Sisto Pelle, Luigi Pongiglione, Paolo Pollio, [illegible] Rocci, Mauro Testa, Adelio Venturino e Carlo Zanelli.

Nicolò Siri

La mappa del potere

IMPERIA — Qual è la mappa del potere socialista, in provincia di Imperia? Il psi è presente, con due assessori (Isnardi e Agnese) nella giunta dell'amministrazione provinciale. Ha sindaci in due dei principali centri della Riviera (Lorenzi a Ventimiglia e Bracco a Diano Marina) e in un paio di centri minori (Garibaldi a Cipressa e Ricca a Civezza). Suoi [illegible] i vicesindaci di Imperia (Barbagallo), Sanremo (Marra) e Bordighera (Mileto) e i vicepresidenti del Mercato dei fiori (Dubolino) e della Riviera Trasporti (Isnardi). Il psi mantiene anche diverse presidenze di rilievo: Consorzio Trasporti Imperiese (Crespi), [illegible] di Sanremo (Berruti), Iacp [illegible] Imperia (Cichero) e Covero (Lanza).

(m. f.)

SAVONA — Oltre 3000 iscritti, 53 sezioni e 8 comitati zonali (dell'Albenganese, del Finalese, del Savonese e dell'Alta [illegible] Bormida) costituiscono l'organizzazione decentrata del partito socialista italiano di Savona.

La sua presenza politica [illegible] amministrativa si è fatta in questi ultimi anni più massiccia che mai: il psi, con i consiglieri, fa parte della maggioranza dell'amministrazione provinciale (ricoprendovi, tra l'altro, l'incarico di vicepresidente. Conta su una decina di sindaci, tra i quali quelli di centri come Varazze, Finale, Albenga e Cengio, su diversi vicesindaci e suoi uomini si trovano ai vertici di (importanti) enti pubblici.

(m. f.)

IMPERIA — Non si sono avute sorprese: le previsioni sono state rispettate. Bettino Craxi al campo nazionale. Alberto Teardo in sede regionale e Mario Donato a livello locale sono stati i dominatori del congresso provinciale del psi, che si è concluso domenica sera all'Auditorium Vieusseux di Imperia. Quattro erano le principali mozioni presentate.

La prima, *«Riformismo i problemi locali»*, ispirata a Craxi, e guidata dal segretario uscente Donato e [illegible] suo vice Mileto, ha conquistato il 66% dei voti, ed ha diritto a 20 seggi all'interno del Comitato Direttivo. Su [illegible] sono confluite anche le mozioni «minori» di Arma, Taggia Castellaro e, in parte, Cesio.

Gli eletti sono: Gilberto Alessandri, Pierino Isnardi, Rinaldo Biasi, Romano Martini, Carmela Palamara e Antonio Mileto (estremo Ponente); Mauro Bottarini, Amedeo Paolella, Piero Battaglia, Stefano Garabaldone, Guido Dubois e Alvaro Rullini (Sanremo); Bono Beltani ed Emanuele Cichero (Arma e Taggia); Mario Donato, Adolfo Ravani, Paolo Gandolfo, Franco Lanteri, Bruno Pace e Luchino Belmonti (Imperia e Pieve di Teco).

Alla seconda *«Sinistra per l'autonomia»*, vittoria a Loano [illegible] e Sanremo e capeggiata da Gerolamo Sachetto (la meno consistente) è andato il 3% dei voti pari [illegible] un membro nel direttivo, che sarà Delzer Ansaldo.

La terza *«Riprendiamoci la nostra autonomia»*, limitatissimante per Craxi ma critica [illegible] confronti della segreteria Donato e dei «fedeli» Bono Barbagallo e Crespi [illegible] raccolto il 26% dei voti, ed ha ispirato parte la mozione di S. Lorenzo al Mare e di Cipressa. Potrà disporre di 8 rappresentanti, che sono: Ettore Castellano, Eraldo Crespi, Mario Ferrandini e Giuseppe Lanza, per Sanremo e il Ponente; Luciano Garibaldi, Giuliano Languasco, Carlo Braganti e Vittorio Ente per Imperia e il Le[illegible]

La quarta, infine, *«Per un nuovo rinnovamento»*, è la sinistra di Achilli, pilotata da Lorenzi, ha ottenuto il 6% dei voti e due esponenti: Paolo Leuzzi da Sanremo e Alcide [illegible] di Diano Marina. Ad essa ha aderito anche parte di Cesio.

Ai lavori del congresso, con il direttore dell'«Avanti!», Ugo Intini componente della direzione centrale, e il segretario regionale [illegible] Meoli, ha fatto visita anche il presidente della Regione Liguria, Alberto Teardo. Alla sua presenza è stato attribuito il significato di un invito ai delegati per ricorrere eventuali divergenze, a richiamare all'unità le varie tendenze.

Con tutta probabilità, l'esecutivo provinciale verrà allargato da 9 a 11 membri, per consentire anche ai gruppi di minoranza di farne parte. La prima riunione del nuovo comitato è prevista già per questa sera: *«Il tempo stringe. Abbiamo alcune importanti scadenze alle porte»*, [illegible] merita Donato che dovrebbe essere riconfermato segretario [illegible] grosse difficoltà.

Alludo alla nomina del vicepresidente dell'Usl [illegible] Imperia (candidato è Sergio Lanteri, ma gli ex autonomisti premono per Bento Ruscignoli, e a quella imminente del presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari che, attualmente [illegible] un socialista Emanuele Cichero. *«Non solo* — aggiunge Donato — *c'è da riprendere il discorso sulla verifica nell'amministrazione provinciale interrotto dall'elezione di Pippione [illegible] vertice dell'ente. Occorre ridiscutere la distribuzione delle deleghe, a partire».*

Donato è soddisfatto. *«La mole di consensi ricevuti dimostra che la linea politica seguita dalla segreteria rispecchia le indicazioni della base del partito. Negli ultimi anni, il psi ha registrato una [illegible] positiva».*

Stefano Delfi[illegible]

[illegible] e manifestazioni del Movimento Democratico [illegible] Albenga [illegible]

Emanuele Damonte

[illegible] Albenga [illegible]

[illegible] e Mara Varga partecipano [illegible] Savona della famiglia Da [illegible] Albenga [illegible]

Il Coreco blocca le delibere comunali

Concorso irregolare per la «sinfonica»?

In forse l'assunzione [illegible] 29 orchestrali a Sanremo

SANREMO — Il Coreco ha sospeso le delibere del Comune relative [illegible] concorso indetto dall'amministrazione per coprire 29 posti vacanti nell'organico dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, fino [illegible] oggi occupati [illegible] dipendenti precari. Il provvedimento del Comitato regionale di controllo [illegible] conseguenza [illegible] un esposto [illegible] gruppo consiliare comunista, in cui si denunciavano una serie di irregolarità che sarebbero state commesse dalle due commissioni giudicatrici, presiedute [illegible] responsabile dell'orchestra, Guido Goya[illegible].

Secondo la minoranza, ai concorsi sarebbero stati ammessi candidati non in regola con la documentazione richiesta, permettendo loro di completare le domande [illegible] partecipazione al momento delle prove pratiche, quando i termini fissati [illegible] bando erano ampiamente scaduti. Inoltre, la commissione per [illegible] strumenti a fiato e percussione avrebbe irregolarmente presenziato ad una prova in assenza di un membro.

L'organo di controllo ha bloccato l'intera pratica, chiedendo chiarimenti. La [illegible] sione ora potrebbe estendersi anche a successive delibere della giunta, non ancora inviate al Coreco, in cui si proclamano i vincitori della varie prove. Il pci ha infatti già presentato [illegible] nuovo esposto, in cui si afferma che il candidato che si è aggiudicato il concorso per un posto di percussionista è tra quelli non in regola con la documentazione richiesta. La [illegible] commissione giudicatrice, secondo i comunisti, era irregolare.

Il bando era stato emanato il 7 agosto. Successivamente, il 28 settembre, erano stati sostituiti due collegi con il compito di esaminare i candidati.

c. d.

Le voci di licenziamenti sarebbero esagerate

L'Ambrosiano ristruttura con la mobilità interna?

Ieri mattina i dipendenti hanno scioperato programmando altre agitazioni

IMPERIA — I dipendenti del Nuovo Banco Ambrosiano ieri mattina [illegible] scesi in sciopero. Nel pomeriggio [illegible] sono svolte quattro assemblee, a Ventimiglia, Sanremo, Imperia e Savona, per fare il punto della situazione e discutere il calendario delle agitazioni per tutto il mese di dicembre. [illegible] giorni scorsi a nove dipendenti della provincia di Imperia è stato comunicato un provvedimento di trasferimento.

Il clima di incertezza è aumentato nelle ultime ore: il Nuovo Banco Ambrosiano sembra infatti intenzionato a chiudere 16 sportelli, di cui 11 in Liguria, 10 in provincia di Imperia, a Cerlana, Civitavecchia, Pontedassio, San Lorenzo, Sanremo (due uffici), Diano Marina, San Bartolomeo, Porto Maurizio, Taggia e uno sportello in provincia di Savona, a Cairo Montenotte.

«Abbiamo informato la Banca d'Italia di un surplus di personale che si aggira sulle [illegible] unità — precisa la direzione centrale del Nuovo Banco Ambrosiano —, *per difendere a ogni costo l'occupazione pensiamo all'apertura di sportelli in zone con altissima densità di [illegible] d'opera. E' in [illegible] un piano [illegible] ristrutturazione, ma certe cifre [illegible] esagerate.*

Secondo la direzione, l'importante, invece, è che il Nuovo Banco Ambrosiano abbia assicurato la possibilità di nuovi investimenti in [illegible] la provincia: *«La capacità di credito è aumentata, lo snellimento dei prestiti [illegible] da spinta per tutta l'economia locale».*

Un [illegible] indietro. Aggiunge la direzione: *«A fine estate ci siamo trovati di fronte a un bivio per salvare l'occupazione: seguire la strada della mobilità interna, oppure infilarsi nel tunnel [illegible] mobilità esterna. Cioè distacco lungo raneo di alcuni dipendenti, liste di attesa per accertare la possibilità di assunzione in altri istituti e alla lunga il rischio [illegible] qualche licenziamento. D'accordo con i sindacati è stata scelta [illegible] prima».*

Fin qui la direzione, ma la vertenza sembra solo alle prime battute. Sabato è previsto un incontro in Comune con amministratori e parlamentari di Imperia e Savona.

m. f.

Privato vende
Imperia Porto Maurizio
[illegible]
mq 85
L. 55.000.000
Tel. 0183-63280 ore ufficio 0183-20.216 ore pasti

E' mostra agricola alimentare
4/8 dicembre '82
busto arsizio/va
palazzo esposizioni
10/19.30 orario continuato

non si può raccontare
Conoscila.
[illegible] ESPOSITORI E 8 ATTIVITÀ [illegible]
VIA F. FORESTI 21
INFORMAZIONI TELEFONI 0331/634.778 635229

IL TUTTO PER NATALE
A PREZZI
IPERLOM
ACQUI T.
DALL'8 AL 24 DICEMBRE
SEMPRE APERTO ANCHE I FESTIVI

Comunicazione ottenuta ai sensi dell'art. 6 - 1° c. della L. 10 - 12 - 82 n. 887
SF 2000
arredamenti
S.S. 35 bis Km 6 - Milano - Genova
BOSCO MARENGO
tel. (0131) 744215
UN DONO NATALIZIO A TUTTI I VISITATORI
Alcune proposte del mese:
SALOTTO COMPLETO 3 PEZZI L. 390.000
SOGGIORNI COMPLETI di TAVOLO [illegible] SEDIE da L. 590.000
CAMERETTA COMPLETA per RAGAZZI L. 450.000
CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA L. 1.080.000
CUCINA COMPONIBILE COMPLETA L. 1.990.000
DIVANI da L. 170.000
(prezzi comprensivi di IVA e trasporto)
... ed altre, che troverete nella vasta esposizione di 3000 mq

E' morto l'impresario Damonte

ALASSIO — Nella casa di cura dell'ospedale di Imperia, è morto ieri mattina l'impresario edile Emanuele Damonte, di Alassio. Aveva 76 anni ed era da qualche tempo ammalato. Scompare una delle figure più note tra gli imprenditori liguri. Lascia la moglie, signora [illegible] Rosso, e cinque figli: Maria, T[illegible] Nino, Bruno, Rosanna e Giorgio.

Emanuele Damonte, cavaliere dell'ordine, ma impresa insieme al fratello Mario ed i figli, si era fatto da solo. Nativo di Arenzano, era ad Albenga, ove ora ha sede l'azienda, già nel periodo prebellico. Faceva il capomastro, poi l'assistente. Nel dopoguerra, grazie al suo impegno, costituì una piccola impresa per asfalti che andò sempre più potenziandosi divenendo industriale.

(g. m.)

Domani si chiude il Congresso dell'Istituto Studi Liguri

Albenga: invito al rilancio per l'«archeologia marina»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — *Un rilancio dell'archeologia sottomarina è stato auspicato dalla direttrice dell'Istituto internazionale [illegible] studi liguri, professoressa Francisca Pallarés, nel suo intervento al congresso che è in corso ad Albenga per festeggiare i 50 anni dell'ente che ora ha sede a Bordighera ma che [illegible] fondato nel centro ingauno nel 1932.*

Il congresso, che si chiuderà domani, è proseguito con numerose comunicazioni scientifiche, in gran parte riservate agli «addetti ai lavori», riguardanti la preistoria, la storia e l'archeologia in Liguria e nella fascia mediterranea compresa fra Toscana e Spagna nella quale si sono trovate tracce degli antichi liguri sulla cui origine ancora si dibatte.

L'archeologia subacquea è invece una branca di ricerca sviluppatasi negli ultimi 30 anni, frutto proprio ad Albenga i primi cultori che si dedicarono a ricerche e studi dei relitti più razionali delle attrezzature per intervenire in fondali ittirini che conservano relitti di navi antiche.

Infatti nelle acque albenganesi sui resti di una «nave oneraria» romana e proseguì in tutto il bacino del Mediterraneo spesso senza adeguati [illegible] finanziari. La professoressa Pallarés, ricevute le campagne sottomarine in Liguria, Toscana, Sicilia, Sardegna, Spa[illegible] e Francia ed il periodo di stasi intervenuto in questi ultimi anni con il disarmo del battello «Cyrnus» (che aveva sostituito la corvetta [illegible] «Daino» della marina militare), ha espresso l'ipotesi della ripresa.

Dovrebbe comunque proseguire, sia pure a ritmo lento, lo studio della «Forma Maris Antiqui» che tende alla ricostruzione delle rotte marinare dell'antichità.

Altre relazioni hanno riguardato la zona archeologica di Luni (Sarzana) [illegible] relazioni del professore Antonio Frova, dell'Università di Genova, su reperti scultorei e ritrattistici, e dell'architetto Antonio Bertino, soprintendente regionale alle antichità, con uno studio numismatico sulle monete fuse tra il V ed il VII Secolo.

Per la Riviera di Ponente le relazioni di Francesco Biga, Angela Surace, Milly Leale Anfossi, Daniela Gandolfi, Lucia Cerisola hanno riferito sulle ricerche relative alla Valle Pennavaire, la Valle di Cervo e la definizione del «locus bormani» nella zona tra Diano Marina e Andora. Dell'archeologia medievale albenganese [illegible] è occupata Maria Celeste Pitti.

Giuseppe Marchio

SERIE C1 — GROSSI RISCHI ... LA CAPOLISTA AL «RIZZO», MOLTA DELUSIONE ... IL DERBY AL «RIVA»

E la Biellese si salva con un Calvesi super

Un grande Zunino ... è stato sufficiente per battere i primi della classe - Maresca maiuscolo, Bennati ancora ... segno

CAIRO M. — Zunino, Maresca e Bennati. In questi tre uomini c'è tutta la felicità e la rabbia della Cairese, per aver fermato la lanciatissima capolista Biellese.

Felicità perché la Cairese, per lunghi tratti, ha messo alle corde quella che tutti indicano come ... maggiore candidata ... C2, rabbia perché con un po' più di criterio, di concentrazione e di fortuna ... poteva scappare una vittoria che sarebbe stata più che meritata.

Domenico Miro Zunino ha giocato, per un'ora almeno, un calcio d'altro pianeta. Scatenante e fantasioso, persino votato al contrasto e all'interdizione, lui che combattente vero e proprio ... è mai stato, ha strappato l'applauso del scarso foltissimo pubblico. Quando è calato lui, per ... Cairese ... è spenta la luce. Ed ... una luce abbagliante, tale da accecare anche i marpioni della Biellese.

Felicino Maresca in mezzo al campo ci sembra nato Borsalino, portandolo nella zona nevralgica, direi di aver soltanto fatto una cosa logica. Maresca ... ringhia ... per novanta minuti sul collo di qualunque bianconero gli capitasse in ... Non solo: ha anche impostato, spinto la squadra, insomma è piaciuto da matti. Negli ultimi minuti ... pagato a caro prezzo il dispendio d'energie impiegato in precedenza.

Giorgio Bennati ha sfiorato l'ottavo gol in undici partite, ma lui lo stesso un diavolo per capello. Lo stopper avversario, il rude Menegazzi, lo ha duramente colpito fin dalle primissime battute. Il biondo ... rapidissimo è uscito dal campo zoppo come un pallone, e per di più con sulla schiena l'ammonizione che gli costerà la squalifica per domenica a Cuneo.

Bennati ha subito almeno venti falli. Su uno ... tanti Menegazzi è stato ammonito, d'accordo. Il signor Copercini di Parma, un tipo ... ha mostrato scarsa sensibilità nei confronti del lavoro altrui, facendo mandare via dal recinto degli spogliatoi, prima della partita, tutti i giornalisti, ha poi ammonito anche il Giorgio, sull'unico fallo, più ... veniale, da ... commesso sull'avversario diretto. Non è stato certo un esempio di imparzialità.

Tre ... tre maniere di fotografare Cairese-Biellese. A fine gara, il presidente ... era ... accigliato che contento del pareggio. Ormai aveva fatto la bocca al successo, e ... rete di Tacchieri ... ha negato questa soddisfazione. Resta la prova ... una Cairese grandissima per sessanta minuti, sufficiente per il resto della gara e che ci conferma in grado ... recitare su qualunque palcoscenico della categoria ... da primatista.

Roberto Baglietto

Spinello

CAIRO M. — *Voi nel recinto degli spogliatoi a fine partita e chi ci trovo? Luciano Spinello. Lixx direttore sportivo giallobl, con la Cairese nel cuore e tanti amici al campo, col presidente Brin in testa, ha detto: «Sono venuto solo per salutare i giallobl e Sadocco e Sollier che giocavano a Vercelli quando io ero là».*

Sarà, ma qualcuno tra il pubblico ha mormorato «Ohio riprende Spinello», *e è sentito dire vedendo l'ex diesse e il presidente discutere «Niente affatto — ha poi precisato Spinello —, nessun ritorno. Ma posso almeno venire a salutare i miei vecchi amici?».*

PRIMA CATEGORIA — Bloccati Ceriale e Maltare, impreca il Santa Cecilia

Finalborghese, nebbia e arbitro ... Borghetto in vetta

Una doppietta di Malco mette ko gli albissolesi - Calizzano dà l'addio ai sogni di gloria?

La Finalborghese *ferma, il Ceriale, la nebbia il Maltare: e nuovamente via libera per il Borghetto sulla vetta del girone A di Prima categoria. In coda, intanto, Priamar e S. Cecilia sono sempre più in guaiate.*

Super Finalborghese — Il clan gialloruso si era preparato con troppa puntigliosità per non centrare l'obiettivo il «mister» Martini, alla vigilia, si era chiuso nel più stretto riserbo, caricando se stesso e la squadra nella maniera migliore.

E per il Ceriale non c'è stato scampo. Due autentiche prodezze di Caboni hanno messo in ginocchio i biancazzurri, tra i quali il solo Panucci è stato all'altezza della situazione, al fianco di Graziano. Ora la Finalborghese si lancia addirittura verso le zonali, mentre per il Ceriale continuano i tempi duri. Vincere un campionato non è così facile come sembra.

S. Cecilia beffeggiata? — Una doppietta dell'ex ingaunio Malco ha costretto alla resa la S. Cecilia, e il Borghetto torna così solo al comando. Ma nel clan albissolese si impreca all'arbitraggio del signor Gibaldi di Ventimiglia. «Primo o poi — dicono gli arancioni — succederà il fattaccio. *A parte la sfortuna, ora ci perseguitano anche i direttori di gara. A Borghetto, Gibaldi ha fischiato a senso unico. Siamo sul fondo, ma anche noi abbiamo diritto a direzioni di gara imparziali. Già più di una volta, quest'anno, abbiamo perso punti per colpa delle giacchette nere. E' ora di finirla».*

Priamar addio? — Contro Vallecrosia e Bastia i savonesi dovevano prendere quattro punti. Ne è invece arrivato uno solo, e la classifica ora fa davvero paura. Neppure gli esordi di Bianchino e ... coetti serviti a «mister» Parodi per ottenere la vittoria. Dopo venti minuti, la gara era ... finita. «Tre *infortuni e squalifiche* — hanno detto i dirigenti savonesi — *eravamo contenti, e la malasorte continua a perseguitarci*». In realtà, la Priamar ha anche giocato piuttosto ... Il Bastia ha raccolto il massimo senza grossi allori.

Addio sogni ... gloria? — «*Ha sempre detto che bisognava stare coi piedi a terra, e aveva ragione*». Così Giuseppino Tabo, segretario del Calizzano, ha fotografato la situazione dei gialloverdi dopo la sconfitta ... Quiliano ... Boys Vado. Ed è stato proprio un «ex» (Bovasco) a siglare la rete del successo calizzino. Il Calizzano nel primo tempo ha giocato piuttosto male, e non sono serviti nei secondi 45 minuti grinta e voglia ... riscatto per ribaltare il risultato.

Come il vino — Ernesto Barabino ... come il vino: più invecchia e più è buono. Il piccolo e guizzante attaccante del Vallecrosia, nella gara «calda» con la Cervese, ha dimostrato tutte le sue intatte qualità di goleador, mettendo a segno la tripletta decisiva. Con questi due punti, la squadra di Pratolo abbandonata le ultime piazze.

Gli 0-0 — E' solo il Pietra Ligure, bloccato in casa dalla S. Filippo Neri, a rammaricarsi ... nulla di fatto. La prova dei biancocelesti è stata buona (hanno anche colpito una traversa con Dominici), ma ancora una volta la vittoria è mancata. Tutti contenti invece ad Albisola, dove i locali hanno impattato con ... sempre pericolosa Taggese e ... giungono così un altro punto ... loro già buonissima classifica. E se nel finale Palermo fosse riuscito a realizzare una delle due occasioni che ... si sono presentate, a quest'ora l'Albisola festeggerebbe l'ingresso nel novero delle «grandi».

r. bg.

La nebbia

CENGIO — «*Per fortuna ci voleva proprio la nebbia. I dirigenti del fuoriclasse Maltare hanno commentato sconsolatamente il forzato rinvio del derbissimo di domenica a Cengio. Un grosso banco di nebbia che ha gravato per tutta la giornata nella zona, ha infatti impedito la disputa di una delle gare più attese della Prima categoria.*

Ma, in fondo, entrambe le società sono abbastanza contente di non aver giocato. Lo è il Maltare, che spera di affrontare i «cugini» quando questi saranno meno problemi di classifica, e pure il Cengio, dove Tonoli potrà recuperare nel frattempo qualche infortunato

(r. bg.)

Recco e Savona in un torneo di pallanuoto

LOANO — Un quadrangolare ... pallanuoto a livello di serie A è in programma il 22 e 23 dicembre nella piscina del Palasport organizzato dalla Unione Sportiva Numa Loano, società che è stata fondata ... scorso anno. Vi parteciperanno con la formula della eliminazione diretta Pro Recco ... Sturla, Nervi e Savona.

L'annuncio è stato dato durante ... conferenza stampa, al Circolo Nautico dal dirigente del ... sodalizio ligure Isotta.

(g. m.)

Hockey: Liguria con gli juniores per i regionali

SAVONA — ... Liguria Mobilcasa prenderà parte domenica prossima alla fase regionale dei campionati italiani juniores ... hockey prato indoor, che si svolgerà nei padiglioni della Fiera ... Genova. ... Liguria sarà una di scena Cus Genova, Real Genova e Genova '60.

Sabato 11 dicembre, poi, sempre alla Fiera, verrà disputato il campionato regionale ... hockey indoor riservato a formazioni composte da atleti di età inferiore ai sedici anni.

(f. bg.)

L'Albenga è contenta, dramma nel Vado Tonelli accusa e fa scoppiare un «caso»

Il tecnico rossoblù è stato molto chiaro: «Qualcuno andrà ... giocare tra le riserve» - La squadra fa intuire di essere più forte dell'avversario ma ... riesce ... concludere - Con molte assenze gli ingauni soddisfatti del prezioso pareggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBENGA — *Più che una partita ... calcio sembrava un giallo. Tutti in ... ad allontanare lo spettro della «terribile» sconfitta che quei 22 giovanottoni 26 con i cambi se la sono fatta nelle braghette ancor prima di incominciare. Lo zero a zero del derby stava scritto ai «Riva» con una settimana di anticipo, quindi inutile scandalizzarsi per il comportamento delle due squadre.*

Ma ... l'Ades Albenga è contenta, o quasi, visto che in infermeria c'è il «tutto esaurito» e certa gente (Pittino, Marchetti, Papalia) avrebbe bisogno di una bella vacanza, nel Vado nasce un «caso» Paolo Tonelli (mai visto così arrabbiato) ha sorpreso tutti alla fine accusando i suoi senza nemmeno mezze frasi.

«Gli ultimi dieci minuti — *ha detto Tonelli* — non mi sono piaciuti. Contro questa Albenga dovevamo chiudere il discorso nel primo tempo e invece abbiamo addirittura rischiato di perdere. ... stufo di vedere il Vado giocare in questo modo. Se qualcuno non si decide a tirar fuori il suo potenziale tecnico lo andrà a dimostrare ... le riserve».

Sciolli, che era lì vicino, non riusciva ad aprire bocca ma il tecnico finalese (anche fuori uomo) continuava col «Non siamo capaci a fare barriera, dobbiamo imparare. Il nostro gioco ... ci consentirebbe di fare questo salto di qualità, oppure saremo costretti a soffrire sino all'ultima giornata per conquistare la salvezza».

Parole sante, che oltre a può aggiungere? Il Vado lascia intuire ... quasi tutte le occasioni di poter vincere, di essere più forte dell'avversario, ma poi «suo», si ferma. E' successo con tutte le piemontesi sin qui incontrate, la storia s'è ripetuta nel derby di Albenga.

Togliete Pittino, De Gregori e Franchi, aggiungete che Papalia è l'ombra dell'anno scorso (lo ha ammesso anche Fontana), che Pittino e Marchetti sono in precarie condizioni fisiche (l'ex bianco è stato sostituito da Gigi Rosa) e nella ripresa ... centrocampo è funzionale meglio ed ... che gli attuali giallorossi formano un complesso mediocre, da liquidare senza tanti complimenti, come ... fatto nelle precedenti domeniche Cavallese e Borgomanero.

Nel derby ha retto meglio la difesa. Collino, pur soffrendo i rientri di Altobello, è sempre riuscito a fare ... franco nei ... frangenti decisivi. Reinbado, altro ad annullare Catroppa, ancora una volta fuori dal gioco e fuori ... tutto, è stato l'attaccante più pericoloso dei padroni di ... quelle due deviazioni di testa su calcio d'angolo che hanno dato gli unici pensieri ad Albani. Capurro anche se con qualche sbavatura, ... s'è mai fatto trovare fuori posizione, tra i pali è tubentrato Remo Bianchi al posto del giovane Ancona, accusato di ingenuità dopo la sconfitta col Borgomanero.

E poi? Poi basta. Tutti i duelli di centrocampo erano tampati rossoblù ma nessuno che aveva il coraggio di prendere l'iniziativa. Piazza e Tonelli svolgono con bene il lavoro di ricucitura tra difesa e tre quarti che si sentono con la coscienza a posto. Solo una volta Piazza è andato a concludere, creando una pericolosa mischia nell'area dell'Albenga risolta dall'arbitro fischiando uno degli innumerevoli calci di punizione del derby ... proposito: questo signor Turcinitti tenetevelo pure a Roma, la sua pignoleria ha indispettito tutti.

*Mazzucchelli è bravo nel «tic-tic-tac» ... non ha la personalità, né il carattere per sfondare, non

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (piazza Acquaverde 2/a, tel. 580 281) Lilli pensa eretica. V. 18: Di 15.15, 22.45 [illegible]

ARLECCHINO (piazza Ariosto 2/b, tel. 580 281) Lilli pensa eretica. V. 18: Di 15.15, 22.45 [illegible]

ASTOR (via XX Settembre 23/a, tel. 561 4291) La ragazza di Trieste. V. 18: Ap. Cercasene con B. Dazzara, O. Muti. Di 16.30 [illegible] 22.45 L. 4500

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 592 610) Pink Floyd the wall di Alan Parker. V. 14, L. 4500. Di 15.30, 17.10, 20.40, 22.40

CHIOSTRO (via Cristoforo 7, tel. 586 589) Vera storia della mamma di Natale. V. 18 Ap. 15 con 22.40 L. 4000

CHOPIN (via Bertora 2, tel. 209 501) Afrodisiaca [illegible]. V. 18. Di 15, 17.30, [illegible] 22.45 L. 4500

GRATTACIELO (piazza Corvetto 4/1, tel. 284 403) Il commissario Bellochhio con [illegible] Bianc. A. Bell regia G. Capitani [illegible]

IDEAL (corso Buenos Aires 7, tel. 293 368) Segni misteriosi sempre gradisti con P. [illegible] regia W. [illegible] Di 15, 17.30, 20.30, 22.30 L. 4500

LUX (via XX Settembre 26/a, tel. 561 401) Fitzcarraldo, con K. Kinski e C. Cardinale, regia W. [illegible] Di 15, 18.15, 20.30, 22.45 L. 4500

NUOVO PALAZZO (piazza S. Cilenna 12, tel. 565 352) Lilli pensa eretica. Dal [illegible] Di 14, 17.45, 19.40, 21.50, 22.30

ODEON (piazza Buenos Aires 83, tel. 366 208) Bastoni con Bud Spencer e M. [illegible] Di 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 4500

OLIMPIA (via XX Settembre 21/a, tel. 561 401) Lilli pensa eretica. V. 18: Di 15.15, 22.45 L. 4500

ORFEO (via XX Settembre 12/r, tel. 564 844) Bastardo [illegible] Il [illegible] Di Tad Tanner regia S. Sampson. Di 15, 18.15, 20.30, 22.45 L. 4500

LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 19, tel. 760 1857) Duro duro. V. 18. Ap. [illegible] 22.30 L. 3500

PLAZA (piazza Tommaseo 17, tel. 364 452) Bionda [illegible] con M. Frizz. S. [illegible] Di 14, 16.20, 20.20, 22.30 L. 4500

RAVOLI (via N. Ghersi 18, tel. 580 512) Victor Victoria, regia B. Edwards con J. Andrews e J. Garner. Di 15.45, 18.15, 20.25, 22.45 L. 4500

SMERALDO (piazza Campetto 2) Prossimo permo V. 18. Di 15, tel. 22.30 L. 3500

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 9, tel. 293 338) Bastardo [illegible] Il [illegible] Di Tad Tanner regia S. Sampson. Di 15, 18.15, 20.30, 22.45 L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 562 212) La casa, regia di J. Culpepper. V. tel. 14, 15.30, 17.20, 19.20, 20.45, 22.45 L. 4500

VERDI (via [illegible] Settembre 39, tel. 581 137) La capra con [illegible] Deserto

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 1) tel. [illegible] Cenerentola V. 18

LIDO (p. De Ferrari 2/1, tel. 280 493) B.O.B.

MIGNON (corso Armellini 6, tel. 861 208) Tradire V. 18

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Francesco (via Vesto 1, tel. 505 936) A nozze al Big Opera V.O. [illegible] 1500 - [illegible] 1500

CINECLUB F. Liebl (via Borgoratti 34) Ore: Partita Country Una settimana di [illegible] Ore 21.30 [illegible] L. 1500

DANTE (via Cervetto 4 a, tel. 840 757) Cinema 1984. V. 14

INSTABILE (via Cecchi 3 rosso, tel. 580 271) 18 con Bo Derek

VISIONI

ARALDO (corso Firenze 1, tel. 324) Ad ogni costo.

CHIABRERA (via [illegible] 1, tel. 298 849) Hair.

CORALLO (via Innocenzo IV 1, tel. 580 419) Madonna che silenzio c'è stasera.

DUPERIAL (via S. Giovanni di Pré, tel. 261 503) Bel ami. V. 18

SAMPIERDARENA

A.B.C. Ultimo grido dalla [illegible] Chissà perché urlano.

ASTORIA: Il pomeriggio più caldo del giorno.

CLODIANO: Raccapricciante [illegible] schiavo del piacere. V. 18

MODENA Triangolo erotico. V. 18

SPLENDOR Tradire V. 18

CENTRO

COLOMBO Porno hippie del piacere. V. 18

SESTRI PONENTE

DARDEN: Squadra antiscippo.

ROMA: Porky's.

VERDI: Camorra.

[illegible]

EDEN: con Zi Digrià.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: riposo

RECCO

ARENZANO

ITALIA: riposo

COGOLETO

VERDI: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Vacanze[illegible]

MIGNON: Papà ad una firma.

LUX: riposo

CAVIARI

ASTOR: Il sommergibile più pazzo del mondo.

CANTERO: ore 21 L'ultimo d'ora.

NUOVO: Matarazzo. V. 18

ODEON: riposo

MIGNON: Spaghetti house.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.

ORFEO: Spettacolo cinematografico

ITALIA: Grand Hotel Excelsior.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Modena che silenzio c'è stasera.

CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (p. XX Settembre 20) tel. 589 418) Spettacolo ore 21.15 (inizio di Lunedì e Martedì ore 15.000 - 13.000 - 8000

SALA CERNOBBIO (v. Vico Curto 2 R) Giovedì ore 18 Stagione Teatro Stabile, ore 18 Tinte gialle regia di D. Valeri [illegible] Gabriel Alejo Carpentier L. 4000 - 3000

SALA E. DUSE (via Bacigalupo 1a, tel. 873 429) ore 21.30 La brocca rotta di H. von Kleist regia M. Bracciaforte con F. De Cervia C. Mori E. Pagni. Lirica Vo spettacolo L. 10.000 - 8.000

POLITEAMA GENOVESE (via Trieste 41, angolo via Bertora, tel. 893 049) ore 20.30 Gli amanti del mar amanti sono mai sazi. di A. con Ade and Ass. regia D. Patroni Griffi L. 13.000 - 8.000

ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellini 18) Comp. dei Cut Lieti di Pirandello L. 3000

TEATRO SANTA SABINA (p. Dongo 2) Riposo

SALA PAGANINI (via Carlo 6 e) riposo

TEATRO ALCIONE (v. Canevari 47) ore 21 Duse Fondazione Teatro Stabile di Palermo regia F. Scaparro L. 10.000 - 8000

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (p. Vernazza 2) Riposo

DISCOTECA NEW YORK (tel. 451 462) ore 15 e 22 pretenza L. 6000 Ore 22 show Stravaganziano nuovo.

SAVONA

VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 196) [illegible] 2000

ELDORADO (v. S. Teresa, tel. 20 563) Mondiale storie di una donna

ARISTON (via Quarda Superiore) Riposo

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21 170) Ore 15 Angelina V. 18

DIANA riposo

OLIMPIA: Apocalypse now.

SECONDE VISIONI

LUX (v. Rivarolo) tel. 22 873) riposo

FILMSTUDIO (p. D. [illegible] 46, tel. 36 83 70) Allegro non troppo

CINEMA D'ESSAI riposo

ALTRE VISIONI

[illegible]

RITZ Visioni Victoria.

ALBENGA

ASTOR Manhattan Baby V. 18

AMBRA: Dio e lo [illegible] e cowboys

CRISTALLO riposo

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Le spade e tre lame.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LIGURE riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Il tesoro

CRISTALLO: Il regalo.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE riposo

CAIRO

OLIMPIA: La stanza.

CERIALE

DOGEN riposo

FINALE LIGURE

ONDINA: La ragazza di Trieste.

VITTORIA: Assassinio al [illegible] app.

LOANO

PERLA: Sesso ed il paese

LOANESE: Donne non [illegible]

MILLESIMO

ITALIA: I cannibali

LUX: Popeye [illegible] di ferro

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La [illegible]

SPOTORNO

ARGENTO: riposo

VALLEGGIA

VALLEGGIA: riposo

VARAZZE

VERDI: Il [illegible]

TEATRO: Oggi il [illegible]

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Vacanze[illegible] mia, con D. Abbottino [illegible]

ROSSINI: Grease 2 con Travolta V. tel. 23 674): Grand Hotel Excelsior, con A. Celentano D. Abbracciarino

CENTRALE (Piano Maurizio - via G. Cesare 58, tel. 63 871) Una commedia sexy in condominio di mezza misura.

DANTE (Oneglia - via S. Bonfiglio, tel. 31 607) Anche dotto e selvaggia.

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 7, tel. 22 741) Gamma alla morte.

CAVOUR: riposo programma

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Il regalo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Platoon e [illegible]

CERVO: Tre per un [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: Apocalypse now.

ZERO: Scuola [illegible] è pronti.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

IMPERO: riposo

EUROPA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate

LA SPEZIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Vacanze[illegible] mia, con D. Abbottino [illegible]

ROSSINI: Grease 2 con Travolta V. tel. 23 674): Grand Hotel Excelsior, con A. Celentano D. Abbracciarino

CENTRALE (Piano Maurizio - via G. Cesare 58, tel. 63 871) Una commedia sexy in condominio di mezza misura.

DANTE (Oneglia - via S. Bonfiglio, tel. 31 607) Anche dotto e selvaggia.

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 7, tel. 22 741) Gamma alla morte.

CAVOUR: riposo programma

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Il regalo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Platoon e [illegible]

CERVO: Tre per un [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: Apocalypse now.

ZERO: Scuola [illegible] è pronti.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

IMPERO: riposo

EUROPA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate

Incontro con la giovane cantante, che stasera è in concerto a Firenze

Tiziana Ghiglioni, lady con grinta nell'affascinante «inferno» jazz

TORINO — C'è una bella differenza tra celebrità e [illegible] popolarità. Chi conosce Tiziana Ghiglioni? Non sono molti i fans di questa cantante che tuttavia da almeno un anno è nei cartelloni di quasi tutti i festival italiani ed europei, che ha inciso un long playing lodato dai critici, apprezzato dal pubblico del jazz.

Risponde come Petrolini: «Canto per cantare».

Per sentire un «friccico nel core»? «Per molto di più. La musica è per me un fatto vitale. Non cerco il successo ma aspiro a qualche cosa che mi avvicini ai grandi solisti di una musica tutta inventata, assolutamente creativa ma sostenuta da certe sue leggi ferree quanto (per me) adorabili, fatta di libertà tuttavia rigidata in cui la spontaneità deve necessariamente sublimarsi con la meditazione, lo studio».

Una vita difficile. «Per me è difficile ma lo accetto con come'è. Non esistono scappatoie». Conosciamo alcune sue colleghe che hanno minori preoccupazioni. «Quali colleghe?». Tutte le cantanti (tanto [illegible] non fare cognomi) che appaiono nella hit parade, per esempio. Le dive delle discoteche, del Sanremo, del Festivalbar.

«Forse non mi sono spiegata — risponde Tiziana — ma io [illegible] c'entro per niente con quel gruppo di dive. Io non faccio serate da dieci milioni per un pubblico scatenato. Io lavoro per molto meno: mi accontento di trecentomila lire a concerto e canto per un pubblico che va dalle duecento alle mille persone. Ma questo pubblico mi appaga nelle mie aspirazioni. Io canto per un ascoltatore che quando ascolta la Ghiglioni la confronta subito con una Fitzgerald, con Sarah Vaughn, [illegible] Billie Holiday, con Carmen McRae».

Non è un po' pochino, per vivere? «E' tutto [illegible] mi batto sullo stesso piano dei colossi del jazz. Non mi batto per quattro soldi o cento milioni».

Ma lei allora è un'idealista. «Credo nella musica e [illegible] certo nelle mode, neppure nei vestiti da sfoggiare durante i concerti. Non credo negli autografi, nella pubblicità [illegible] io e soprattutto detesto le canzonette cretine che fanno povere [illegible] costrette a cantare».

Ma forse quelle povere [illegible] vole sono felici di ciò che fanno, sono più felici di lei. «E andranno in paradiso, circondate da cherubini vestiti come i baya [illegible] Wanda Osiris. Io non so dove andrò a finire: talvolta la vita che faccio mi sembra un inferno, un inferno molto attraente però, preferibile al paradiso di chi non ha scelto perché preferisce i quattrini».

Pessimista, vero? «Al contrario chi cerca qualcosa con ostinazione, per me è un ottimista, conti quello che conti».

Ma lei allora è un'idealista. «Credo nella musica e [illegible] certo nelle mode, neppure nei vestiti da sfoggiare durante i concerti. Non credo negli autografi, nella pubblicità [illegible] io e soprattutto detesto le canzonette cretine che fanno povere [illegible] costrette a cantare».

Ma forse quelle povere [illegible] vole sono felici di ciò che fanno, sono più felici di lei. «E andranno in paradiso, circondate da cherubini vestiti come i baya [illegible] Wanda Osiris. Io non so dove andrò a finire: talvolta la vita che faccio mi sembra un inferno, un inferno molto attraente però, preferibile al paradiso di chi non ha scelto perché preferisce i quattrini».

Pessimista, vero? «Al contrario chi cerca qualcosa con ostinazione, per me è un ottimista, conti quello che conti».

Ma lei allora è un'idealista. «Credo nella musica e [illegible] certo nelle mode, neppure nei vestiti da sfoggiare durante i concerti. Non credo negli autografi, nella pubblicità [illegible] io e soprattutto detesto le canzonette cretine che fanno povere [illegible] costrette a cantare».

Tiziana Ghiglioni: «I miei modelli sono Fitzgerald e Vaughan»

Ma forse quelle povere [illegible] vole sono felici di ciò che fanno, sono più felici di lei. «E andranno in paradiso, circondate da cherubini vestiti come i baya [illegible] Wanda Osiris. Io non so dove andrò a finire: talvolta la vita che faccio mi sembra un inferno, un inferno molto attraente però, preferibile al paradiso di chi non ha scelto perché preferisce i quattrini».

Pessimista, vero? «Al contrario chi cerca qualcosa con ostinazione, per me è un ottimista, conti quello che conti».

Ma lei allora è un'idealista. «Credo nella musica e [illegible] certo nelle mode, neppure nei vestiti da sfoggiare durante i concerti. Non credo negli autografi, nella pubblicità [illegible] io e soprattutto detesto le canzonette cretine che fanno povere [illegible] costrette a cantare».

Le manifestazioni partono domani ■ termineranno ■ ■

Novara lancia un grande Natale con presepe vivente nelle strade

Apriranno le majorettes - La grande sfilata della vigilia sarà conclusa con l'arrivo di pastori ■ cento pecore - Babbo Natale, su ■■■ slitta, distribuirà regali ai bimbi

NOVARA — Seguendo l'esempio di altre località e sfruttando il «magic moment» novarese, anche Novara ha organizzato una serie di manifestazioni per il Natale 1982. Si inizieranno domani e si concluderanno nella «risacca» gioconda dell'Epifania. L'iniziativa è dei componenti del centro storico, dell'Ente «Fiera campionaria» con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Lo stesso sindaco di Novara, in una breve conferenza stampa, ha presentato le manifestazioni. «*La nostra volontà* — ha detto Riviera — *è quella di legare tutte le iniziative in un unico discorso. La gente deve "vivere insieme" con la città, come è avvenuto per tutte le altre manifestazioni che ci hanno convinto dell'utilità di queste operazioni*».

E' stato l'organizzatore, Marco Paccioretti, a entrare poi nel merito del programma che inizierà domani con una sfilata di majorettes per ■ vie del centro e spettacolo finale in piazza Duomo. Ci saranno il gruppo delle «Comete» di Cuneo; le majorettes e gli sbandieratori di S. Giuseppe e la banda cittadina.

Interessante, poi, l'iniziativa ■■ «concorso vetrine» che prenderà l'avvio il 12 dicembre. «Idea Natale» è il ■■■ che una giuria premierà in una manifestazione a parte.

Un altro appuntamento, che potrebbe segnare l'inizio ■ una vera ■ propria tradizione, è per il 19 dicembre ■ piazza Duomo. Si tratta dell'allestimento di un «presepe vivente» che ha coinvolto nell'organizzazione diverse persone.

«*C'è chi ci ha dato il legname* — ha spiegato Paccioretti — *chi piazzerà i grossi pini non solo in piazza Duomo ma anche in altre località cittadine. Una simpatica novità che intendiamo portare avanti in futuro ■■■ tutte le utili indicazioni che verranno*».

La manifestazione centrale sarà quella del 24 dicembre ■■■ la «sfilata di Natale» per le vie del centro che chiamerà a raccolta tutta ■■ cittadinanza. Ci sarà infatti la «Madonna» ■■■ il tradizionale somarello condotto da S. Giuseppe; i pastori ■■■ un folto gregge ■■ cento pecore e tutti gli altri personaggi del presepe con appropriati costumi. Sfileranno in corso Cavour e via Rosselli allo capanna dove sarà «ricostruita» la scena della natività.

«*E' un primo esperimento che intendiamo portare avanti nel futuro* — aggiunge Marco Paccioretti — *con ■■ collaborazione da molte parti pervenuta. La "sfilata" ■■ Natale sarà conclusa da una enorme slitta trainata da ■■■ "bove" che trasporterà i doni che "Babbo Natale" distribuirà ai bambini*».

■■ saranno anche parecchi gruppi folcloristici che daranno colore a tutta la manifestazione. Novara ■■■■ quindi concluderà il 1982 chiamando nuovamente a raccolta i cittadini ■■■ quest'anno sono "esplosi" in fatto di partecipazione ■■ diverse iniziative ■■■■ mai era avvenuto in passato.

Liliano Laurenzi

Le majorettes, sfilando per Novara, aprono domani la grande Kermesse natalizia

Novara: clamoroso furto ieri mattina al «Credito Italiano» ■ ■■■ Cavour

Va in banca e ruba al cassiere cinquemila dollari in contanti

Il ladro forse ■ ■■ nomade - Coperto ■■ un complice ha approfittato di una distrazione dell'impiegato, chiamato da un collega - Ha infilato la mano sotto lo sportello, poi è fuggito

■■ giovani rapinano ■■■ ■■■■■■■■

NOVARA — ■ cassiere ci disturba un attimo e un «cliente» gli sottrae cinquemila dollari in pezzi da cento, eclissa■■■. Il classico caso di furto con destrezza. E' accaduto ieri mattina, poco dopo le 12, alla ■■■ del «Credito Italia■■», in corso Cavour. Quando il cassiere si accorge dell'ammanco il ladro (o i ladri) si sono già allontanati, a piedi, in tutta calma, per ■■■ destare sospetti.

Se i presenti si fossero infatti accorti di quello che stava■■ accadendo avrebbero dato l'allarme. In un attimo sarebbero state bloccate le porte, cosiddette «a bussola», e i ladri sarebbero rimasti in trappola senza possibilità ■■ scampo. Un furto che ha dell'incredibile per le modalità d'esecuzione ■■ fanno pensare a un piano precordinato piuttosto che a un'azione improvvisa, sia pure favorita dalla momentanea distrazione del cassiere.

Ma veniamo alla ricostruzione dei fatti ■■■ com'è possibile, dato il riserbo dei funzionari dell'istituto di credito. Uno straniero, ■■■ un nomade, si presenta al «Credito» per cambiare ottomila dollari americani in lire. Una somma piuttosto rilevante per la piazza novarese, ma lo stesso cliente già in passato ■■■■ compiuto un'operazione analoga ed è conosciuto all'istituto ■ credito avendo allora presentato un documento ■ identità: ■■ passaporto straniero. ■ tratta di tale Lakatos, che ai funzionari dell'ufficio cambi spiega di aver avuto quella somma in valuta americana (oltre 13 milioni) per far fronte alle spese di un funerale.

Completata l'operazione, si presenta alla cassa: consegna i dollari, 80 banconote da 100 dollari l'una ed ottiene in cambio ■■■ ■■ di undici milioni, quindi si allontana. Il cassiere, Giuseppe Polimeni, 53 anni, di Novara, divide i dollari in due mazzette: una da 50 «pezzi» e l'altra da trenta. Ripone quell'ultima in ■■■ cassetta e l'altra ■ qui banconote, quando è chiamato da un collega.

«*Davanti alla cassa c'era una coda ■ persone in attesa. Due signori distinti ■ ■■■ fatti avanti* — racconta una testimone oculare, una ragazza in attesa di effettuare un'operazione —. *Uno mi si è parato davanti impedendomi di vedere cosa facesse l'altro. Due individui alti sulla cinquantina eleganteme■■ vestiti con cappotti beige che si ■■■ allontanati tranquillamente, uscendo dalla banca*».

Quando il cassiere torna allo sportello si accorge dell'ammanco e dà l'allarme ma ormai è troppo tardi. I ladri si sono già eclissati, né ■ riescono di polizia e carabinieri portano alla ■■■ identificazione.

E' facile presumere che ■ un attimo, uno dei due distinti signori abbia infilato una mano ■■■■■ lo sportello impossessandosi della mazzetta da 5 mila dollari. r. a.

Novara. Impiegati all'ufficio ■■ «Credito Italiano» di corso Cavour (Foto Finotti)

GALLIATE — Due giovani rapinatori hanno tentato l'irruzione nel ristorante «Chalet Bovio da Gianni» ■ Galliate e armi in pugno ■ sono fatti consegnare l'incasso della serata (300 mila lire), l'orologio e ■■ bracciale d'oro del proprietario, e si sono dileguati a ■■■ di un'auto dopo aver strappato i fili del telefono.

E' successo domenica sera, qualche minuto prima della ■ quando all'interno del raffinato ristorante si trovavano quattro clienti, il proprietario Gianni Pozzini di 38 anni ed il cameriere Roberto Lazzarini 35 anni.

I malviventi, molto probabilmente due tossicodipendenti alla ricerca ■ pochi spiccioli per acquistare la droga, si sono presentati ■■ locale bar con il volto coperto da calzamaglie e armati di pistole. Hanno subito puntato le armi contro il proprietario e il cameriere, invitando ■ primo ad aprire la cassaforte. Quando Gianni Pozzini si è avvici■■■ alla cassa uno dei due giovani rapinatori ha notato il prezioso orologio da polso con il bracciale d'oro (valore ■■ circa 6 milioni) e l'ha costretto a consegnarlo.

Il bottino in contanti, come detto, è stato piuttosto ■■■ anche perché non ■ sicuramente questa la stagione in cui il ristorante lavora al massimo.

I clienti che stavano cenando in una sala divisa dal locale bar da ■■■ parete, non si sono accorti di nulla. Uno ■■ rapinatori, prima di lasciare il ristorante ha provveduto a strappare i fili del telefono.

I due giovani sono poi usciti di corsa salendo a bordo ■■ una «Renault 18» che aveva■■■ lasciata posteggiata sul piazzale con il motore acceso e sono fuggiti in direzione di Galliate.

Il proprietario ha dato l'allarme.

r. a.

Inchiesta per l'operaio ■■ è morto ■ Ornavasso

ORNAVASSO — Inchiesta per il grave incidente, avvenuto ■■■■ pomeriggio in un cantiere di lavoro di Ornavasso, che ■ costato la vita a Luciano Blonda, 55 anni, originario di Baiullo Antino, ma abitante con la famiglia a Domodossola in via Briona 10. Il Blonda, dipendente della ditta Poscio di Villadossola, non lavorando al sabato si era offerto di dare una mano ad un amico, Pellino Bertolini di Villadossola, titolare di un'impresa di «movimento terra».

Pare che durante una manovra ■ retromarcia ■■■ ruspa, manovrata dal Bertolini, colpisse ■ ■■■■ ventre il Blonda. ■■■ ■ colpo al addominali. In preda allo sconforto, il Bertolini fermava una «jeep» di passaggio con la quale l'infortunato veniva portato ad Ornavasso e di qui al pronto soccorso di Omegna.

Luciano Blonda

■ medici di guardia, constatato che il Blonda ■ momento del ricovero era morto da circa un'ora, avvertivano il pretore Claudio ■■■■ e i carabinieri di Omegna Premosello che dopo pazienti indagini riuscivano a risalire al Bertolini il quale dava la sua versione dell'accaduto. a. m.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Duroduro.
COCCIA: Classe 1984.
ELDORADO: Sagni matrimoniamente proibiti.
PARAGGIANA: Bomber.
ARALDO: 2001: Oltre il giardino.
S. CUORE: Laguna blu
VITTORIA: Vivacissimamente mia.

ARONA

LUX: Porta vacca.
MODERNO: Giovani, belle, probabilmente ricche.
ROMA: Sesso e volentieri.
S. CARLO: Il poliziotto superpiù.

BORGOMANERO

MODERNO: Porca vacca.
NUOVO: Grand Hotel Excelsior.
LUX: L'ultima sfida di Bruce Lee.

CAMERI

ORATORIO: Zucchero miele e peperoncino.

DOMODOSSOLA

CORSO: 1990 I guerrieri del Bronx.

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Occhio alla penna.

GHEMME

■■■■■.

TRECATE

COMUNALE: Jesse il professionista.

■■■■

COMUNALE: Lilly e il vagabondo.

■■■■■■■■

CASA DEL POPOLO: Giovani, belle, probabilmente ricche.

OMEGNA

SOCIALE: Missing.

■■■■■■■■

APOLLO: Classe 1984.
ARISTON: 2001 Odissea nello spazio.
VIP: La cage.
SOCIALE (Intra): Bomber.
SOCIALE (Pallanza): Rocky III.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Summer lover.
■■■■■■■: Pink Floyd the Wall.
CAGNONI: Paura, paura.
MARCONI: Tenebre

ALLE TV

■■■■■ 3

20,30 Bingo. Gioco a premi
24 — Telefilm ■■ ■■■■ coppia

CANALE 51

■■■■ Telefilm La famiglia Brad■■■ford
21,30 Maurizio Costanzo show
■■■■ Un cronista alla Scala di Enzo Biagi

TELENOVA

20,25 Telefilm Mork e Mindy
21,25 Film Il cervello: dopo la riuscita rapina al treno Glasgow-Londra, capobanda ritenta il colpo (1966)
23,10 Telefilm Love Boat

VIDEODELTA

RETE 4

20,30 Telefilm La famiglia Brad■■■ford
21,30 Maurizio Costanzo show
24,30 Telefilm Papà cara papà

G.B.P.

20,30 Telefilm Mork e Mindy
21,30 Film Il cervello: dopo la riuscita rapina al treno Glasgow-Londra, capobanda ritenta il colpo (1966)
23,30 ■■■ Le quattro croci di El Paso (1972)

TELECITY

20,30 E' ■■■■■ lorissimo, presenta Claudio Lippi
23 — Film Mussolini ultimo atto ultimi drammatici giorni di Benito Mussolini (1974)

..comunque gabetti.

■■■■■■

piazza Imbarcadero, libero negozio, nuova costruzione, a due luci, con sottonegozio, mq 80 complessivi, mutuo fondiario frazionato 50%. L. 88.000.000.

■■■■

elegante residence, ■■■■ costruzione, libero monolocale con angolo cottura arredato, riscaldamento con contatore, posto auto coperto. L. 60.300.000.

■■■ DI ■■■■■■■■■■

(Valsesia) indipendente casetta, di due piani fuori terra, mq 250 totali, composta da 8 locali, 2 bagni, 2 cucine, veranda, balcone, ampia cantina, cortile recin■■■ Terreno circostante ■■, 500, ■■■ua-luce. L. 68.000.000.

■■■■ S. ■■■■■

in palazzina settecentesca, bilocale ottime finiture, completamente arredato. L. 57.000.000.

BAVENO

a ■■■ mt dal lago, in elegant■■■■■■■■, monolocale ■■■■■ ■■■ giardinetto privato L. 32.000.000.

■■■■■■■■ ■■■■■■■■

villa inizio '900 ■■ ristrutturare composta da 8 piani ■■■■ terra per complessivi ■■■ ■■■, giardino mq 600. L. 148.000.000.

Libero stabile parzialmente ristrutturato con signorile abitazione al 1° piano e locali magazzino al piano terra per complessivi mq 270 giardino, L. 80 milioni.

gabetti

con STAMPA SERA notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione

■■■■■■■■■■

UNA VITTORIA, UNA SCONFITTA E IL MORALE A ZERO PER LE SQUADRE DI C2

Adesso il Novara soffre per le critiche dei tifosi

Scandroglio, beccato più volte dal pubblico ha avuto una crisi di pianto - Spada: «A volte preferiamo giocare in trasferta»

NOVARA — Se la squadra non è riuscita più a esprimersi su livelli di gioco apprezzabili, la causa è da ricercare nelle condizioni del terreno che «è come muoversi nelle sabbie mobili. Si affonda fino alla caviglia. E' impossibile impostare qualsiasi trama di gioco. Logico che chi deve attaccare o imporre uno schema è limitato rispetto a chi si chiude in difesa».

E' il coro unanime degli azzurri dopo il successo sulla Rhodense al quale si aggiunge anche la voce di Galbiati giustificando i giocatori per l'opaca prestazione confortata solo dai due punti conquistati.

Un successo importante perché ottenuto in un momento delicato per la squadra travagliata da alcune polemiche interne.

«I ragazzi hanno dato il massimo. Di più, su questo terreno, proprio, non si poteva fare — commenta il tecnico —. Il successo ci pare legittimo e sono state realizzate anche due reti molto belle. Credetemi, su questo campo non si può giocare. Per fortuna non ci torneremo per un mese».

Si trova d'accordo anche il presidente Tarantola che elogia il dinamismo e l'impegno profusi da tutti gli azzurri in condizioni proibitive.

«Oggi però era importante vincere per i motivi risaputi. Prendiamo questo successo per quel che vale senza guardarci troppo dentro. Adesso ci attende un ciclo di partite relativamente facili. Sarà importante sfruttare il momento per riprendere poi il nostro cammino».

Discepoli è soddisfatto della sua prestazione «anche se posso migliorare quando sarò al meglio della forma».

Musiello è tornato a segnare dopo un digiuno durato più di due mesi: «Meritavo il gol anche in altre occasioni ma per noi attaccanti giocare su questo campo è impossibile. Personalmente sono in ripresa dopo che la sorte per infortunio mi ha notevolmente danneggiato».

Scandroglio, sceso in campo negli ultimi minuti e regolarmente beccato dal pubblico, ha il morale sotto i tacchi. «Basta, giochino pure gli altri. Non posso essere il capro espiatorio di tutte le situazioni difficili. Ho giocato sette partite intere, all'inizio, e la squadra ha fatto 12 punti. Pretendo di essere giudicato per quel periodo non per qual-

Novara. Scienza ha calciato: è l'1 a 0 (F. Finotti)

che spezzone di partita quando entro a freddo. Un giocatore, da solo, non può certo ribaltare la situazione».

Nello spogliatoio, Scandroglio ha avuto una crisi di pianto e ha polemizzato anche con qualche compagno.

Anche Spada contesta il comportamento del pubblico «che da qualche tempo a questa parte è particolarmente critico. Non si capisce bene quel che voglia. Devono capire gli sportivi, che su questo campo è impossibile fare qualsiasi azione manovrata. E' ora di finirla poi di beccare questo o quel giocatore».

«Personalmente — aggiunge — mi ritengo piuttosto dall'esperienza, ma qualche mio compagno non vede l'ora di tornare a giocare in trasferta. Non vorrei che nascesse una psicosi negativa in casa davanti al nostro pubblico supercritico. E' un rischio reale. Sarebbe un vero peccato perché i tifosi sono una componente essenziale per ogni successo».

r. amb.

L'Omegna sul fondo ma non si dispera

Gori sta cercando di recuperare gli infortunati

OMEGNA — *Un calcio di rigore concesso con troppa benevolenza dall'arbitro signor Perdonò il Foggia ha reso vani gli sforzi dell'Omegna che sul campo della capolista Legnano aveva bene imbrigliato le manovre del «Lilla» per tutto il primo tempo grazie a una condotta di gara accorta e molto corretta.*

Nella ripresa ci si attendeva il forcing del Legnano, ma i «lilla» di Marosio, nel giro di dieci minuti, si sono ritrovati in tasca un 2-0 assolutamente gratuito scaturito appunto da un rigore che ha spianato la strada a una squadra che di certo non ha bisogno di certi regali arbitrali.

La seconda rete, segnata da De Lorentis, lo stesso che aveva firmato la massima punizione, ha soltanto chiuso il discorso anzitempo quando ancora i cusiani per nulla arrendevoli stavano riorganizzando una possibile rimonta. Negli ultimi 20 minuti, poi, l'Omegna ha stretto d'assedio il Legnano colpendo anche un palo con una bella girata di Tirapelle e sfiorando ancora il gol con un colpo di testa di Pioletti sul quale Bellotta si esibiva in un grande intervento.

Insomma, malgrado il 2-0, l'Omegna non ha affatto demeritato lasciando intendere che la squadra di Gori potrà salvarsi a patto che tutti scendano in campo con la giusta concentrazione e in casa si cautino altre battute a vuoto. In trasferta i rossoneri hanno infatti sempre disputato le gare migliori giocando raccolti nella propria metà campo pronti a colpire in spazi più larghi e sarà forse questa la strada giusta per fare risultato anche in casa, aspettando gli avversari in zona per poi colpire di rimessa.

Con questi intenti, l'Omegna si appresta ad aprire domenica prossima un nuovo capitolo con due partite interne consecutive, la prima con il Mantova, la seconda, forse anticipata a sabato, con il Gorizia. Malgrado il terz'ultimo posto in classifica la situazione non è affatto drammatica ma si potrà migliorare soprattutto se Gori riuscirà a recuperare gli infortunati alla migliore condizione. Oltre a Carpenutti, che ha già giocato a Legnano, è atteso il rientro Giglio, elemento assai utile, ma che finora ha giocato poco.

Audenzio Martinazzi

Il Gravellona domani in Coppa

GRAVELLONA TOCE — L'Indy Gravellona incontrerà domani, alle ore 14.30, al Lucchini, il Ponte San Pietro, una squadra bergamasca, nel nuovo turno di Coppa Italia che vede la compagine cusiana nella terna delle squadre piemontesi di Promozione ancora in lizza per l'ambito trofeo. Dopo un periodo felice e una clamorosa caduta l'Indy sta attraversando nuovamente una fase promettente. Il che le permette di guardare al prossimo impegno.

Il Ponte San Pietro, dal canto suo non è squadra facile, ai vertici dell'attuale classifica del girone «B» lombardo della categoria. (a. m.)

Il Borgomanero soddisfatto di se stesso Invito al Trecate: meno tattica, più gioco

Il Vigevano, dopo la prima sconfitta in campionato, sempre in testa alla classifica

BORGOMANERO — Terzo risultato utile consecutivo per la squadra di Lino Nobili. I rossoblù, che sono in serie positiva da cinque domeniche, hanno pareggiato (1-1) sul campo di Cossato confermando il pronostico favorevole nonostante le difficoltà incontrate in una gara combattuta soprattutto sul piano agonistico.

«Non è stata quella che si dice una bella partita», afferma il direttore sportivo Carlo Antonioli, «il Borgo ha tenuto cattedra nella prima mezz'ora in cui ha imposto un gioco di marca ai padroni di casa, squadra del tutto priva di schemi. Più avanti, l'incontro si è trasformato in rissa, picchia tu che picchio anch'io, con inaccettabili provocazioni anche da parte di qualcuno dei nostri e conseguenti ammonizioni».

«Devo far rilevare — continua — il gol di Ivaldi, che ha ripetuto la prodezza di Albenga. Entrato ancora una volta nella ripresa (al posto di Ferraris), l'"Ivaldino" è andato a rete nel giro di pochi minuti. Abbiamo così segnato per primi, e del resto potevamo già farlo all'inizio della partita: ricordo una stangata di Beltrami parata dal portiere cossatese e un errore di Giuliano. Per concludere, questo nuovo pareggio esterno appare più che meritato».

r. a.

TRECATE — Massimo sforzo e minimo risultato. Questa la regola (autolesionistica) applicata dal Trecate domenica scorsa sul terreno della Gallaratese. Settanta minuti di buon gioco (purtroppo senza neanche un gol), un pizzico di sfortuna (palo al 50') e poi una banale distrazione difensiva che ha consentito ai locali — impegnati fino a quel momento a difendere lo 0-0 — di passare inopinatamente in vantaggio.

E non è tutto. Preso il gol e ridotto in 10 (espulsione di Di Domenico), il Trecate ha posto l'assedio all'area dei padroni di casa, un assedio sterile, però. Tutti si attendevano il gol (meritatissimo) del pareggio e invece proprio allo scadere sono stati i gallaratesi a mettere a bersaglio il 2-0 con la difesa biancorossa sbilanciata in avanti.

Morale: il Trecate è riuscito a perdere una gara che si poteva almeno pareggiare. Sfortuna? Certo c'è stata anche quella, ma non basta a giustificare l'accaduto.

La squadra biancorossa assomiglia sempre più a una bella donna senza anima. Le avversarie — come la Gallaratese — sono tutt'altro che belle, ma si battono con grande determinazione e succede, come domenica, che vincono gettando una infinità di palloni in tribuna e picchiando dal 1' al 90'.

E' forse arrivato il momento per i biancorossi di badare meno al gioco estetico, ai passaggetti, al dribbling d'effetto e «darci dentro».

m. s.

VIGEVANO — E' stata sconfitta in casa biancoceleste la prima sconfitta di campionato, dopo undici risultati utili consecutivi.

Siamo sempre i primi e soli in vetta alla classifica — dicono i dirigenti del sodalizio — *anche se ora il Pro Sesto e la Brembillese sono a uno sola lunghezza».*

«A Leffe, dove siamo stati superati su un calcio di rigore inventato — ha aggiunto il presidente Armando Pollini — *la squadra si è mossa con padronanza anche se il campo ha condizionato la manovra».*

Il terreno era infatti stretto e gelato per cui non era facile mantenersi in piedi.

Non è invece un'attenuante per la sconfitta il fatto che in difesa si sia avvertita l'assenza di Casone.

g. o. f.

Gli azzurri sono tornati grandi

L'Hockey è quarto

SOCIETA'	Partite G	V	N	P	gol F	S	P.ti
Corradini Reggio Emilia	8	8	1	0	54	27	17
Magliificio Anna Vercelli	9	7	0	1	52	25	16
Banca Popolare Lodi	9	6	1	2	38	23	13
Allvar Pavesi Novara	9	6	0	3	37	28	12
Bertolino Forte dei Marmi	9	4	2	3	36	27	10
Ford Car Bassano	9	5	2	3	35	35	10
Panvital Follonica	9	4	1	4	37	31	9
Caleari Trissino	9	4	1	4	27	36	9
Pompe Vergani Monza	9	3	1	5	18	30	7
Marzotto Valdagno	9	3	0	6	23	32	6
Polisportiva Viareggio	9	3	0	6	33	50	6
Zoppas Pordenone	9	2	2	5	29	38	6
Roller Monza	9	1	1	7	29	54	3
F. Puglisi Giovinazzo	9	0	2	7	26	42	2

NOVARA — I tempi d'oro dell'hockey novarese stanno ritornando? Sabato sera, davanti a duemila persone, gli azzurri hanno battuto i rivali del Fortemarmi conquistando così il quarto posto assoluto della classifica e dimostrando che, se le cose fossero andate meglio all'inizio, si potrebbe parlare con accenti maggiori.

La partita è stata tirata dal primo all'ultimo minuto come dimostra lo stesso risultato di due a uno. Nella prima parte è stato il Fortemarmi a rendersi pericoloso ma si è trovato sulla strada l'ormai sotto «super» Givoni che ha parato tutto.

Poi, nella ripresa, si è svegliato Belli ed è stato il 2 a 0 per la squadra di Fona, un risultato che non ammetteva cubbi per quanto hanno fatto vedere gli azzurri nella ripresa.

Per il resto continua lo strapotere degli emiliani del Corradini, che hanno battuto per 11 a 2 il Roller Monza, e dei vercellesi del Magliificio Anna, vincitori a Viareggio per 6 a 3. Il primo «momento verità» è in programma, anche per loro, domani sulla pista vercellese dove sarà di scena il Corradini. Per la formazione di Battistella c'è la possibilità del sorpasso anche se alla fine saranno i «Pax play off» a decidere lo scudetto.

La decima giornata è in programma domani con i seguenti accoppiamenti: Follonica-Novara; Giovinazzo-Trissino; Pordenone-Bassano; Roller Monza-Fortemarmi; Marzotto-Lodi; Vercelli-Corradini e Viareggio-Verga-ni Monza.

l. l.

Così gli altri sport

NOVARA — Domenica «trionfale» per lo sport cosiddetto minore novarese in attesa del primo rendiconto natalizio, con dei risultati che certamente avranno peso determinante alla resa dei conti finale. Ecco l'analisi.

Pallavolo — Continuando la sua scalata ai vertici della serie B la formazione novarese si è imposta a Vercelli contro la Libertas-Olimpia per 3 a 1 e guarda con rinnovate possibilità all'ingresso nei «play-off».

Basket — Nel girone A di serie D da segnalare la combattuta vittoria della Vaporella Ghemme sulla Crocetta di Torino per 69 a 68 e quella più vistosa del Vanzaghese Novara sulla Ginnastica Torino per 111 a 98. I borgomaneresi dell'Univer sono stati invece sconfitti dal Porto per 100 a 110 e sono stati scavalcati dai ghemmesi in seconda posizione.

Hockey indoor — Nel primo turno di gare svoltesi a Torino la formazione novarese ha rimediato tre secche sconfitte: 10 a 1 dal Pastore, 14 a 3 dal Marilena ed 8 a 3 dal Villar Perosa.

Hockey pista — In serie B la Rotellistica Novara ha conservato la prima posizione battendo il Sartana per 9 a 5 al termine di una combattutissima gara. A questo punto Marcon e compagni potrebbero anche sperare nella promozione.

Rugby — Alla ripresa del campionato la formazione novarese si è imposta sul S. Gillio di Torino per 20 a 0 dimostrando di aver ritrovato la forma migliore.

l. l.

S. Maurizio D'Opaglio — Italo Uccelli è il nuovo presidente della «Polisportiva» per il prossimo biennio: è subentrato al dimissionario Giuseppe Nicolazzi. Quali vicepresidenti sono stati eletti Enzo Barbotti e Ubaldi Fraschini.

La Vostra concessionaria di fiducia
CLERICI & C.
Via Biandrate 63 NOVARA Telef. (0321) 29965

Promozione

Faresa-Arona	1-1
Borgosesia-Castellotto	2-1
I. Gravellona-Cannero	3-1
I. Borgaticino-Grignasco	1-1
Juve Domo-Oleggio	3-1
Mezzomarico-Villadossola	1-0
Verbania-Sirese	1-0

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Meinese	19	13	7	5	0	14	4
Borgos.	17	12	6	5	1	22	13
I Borg.	16	12	5	4	3	19	9
Grignasco	16	12	6	4	2	17	12
J. Domo	14	12	6	2	4	14	14
Verbania	12	13	5	2	6	18	13
I. Grav.	12	12	5	2	5	15	12
Gozzano	11	11	3	5	3	11	12
Castell.	10	13	3	4	6	10	23
Sirese	10	12	3	4	5	8	20
Arona	9	12	4	1	7	9	25
Oleggio	8	13	3	4	6	9	27
Villad.	6	11	1	3	7	13	28
Faresa	5	12	1	3	8	10	29

1ª Categoria

Crusinallo-Baveno	2-2
Olimpia-Belsiasco	1-2
Suno-Gattinara	0-1
Domodossola-Cerano	0-0
Romentinese-Crevolese	0-0
Meina-S. Cameri	1-0
Borgomanero-Carpignano	0-0

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
S. Cameri	15	11	6	3	2	17	11
Romagn.	14	11	5	4	2	10	6
Baveno	13	11	3	7	1	14	9
Carpign.	12	11	3	6	2	10	10
Cerano	11	11	2	7	2	12	9
Gattinara	11	11	3	5	3	9	7
Crusinallo	11	10	4	3	3	11	13
Belsiasc.	10	11	4	2	5	10	10
Suno	10	11	3	4	4	8	7
Meina	10	11	2	6	3	7	10
Olimpia	9	11	2	5	4	10	14
Dormelle.	9	11	2	5	4	8	14
Crevolese	8	10	1	6	3	11	12
Romentin.	5	11	2	4	5	5	10

2ª Categoria
Girone A

Briga-Nebbiunese	3-1
Cristinese-S. Maurizio	3-1
Sussese-Intra	2-0
Pievese-Domodossola	3-2
Mercurago-Pondotoce	1-2
Visconteo-Gargallo	1-1
Montecrestese-Lesa	1-0

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Visconteo	13	11	5	3	3	22	13
Domod.	13	10	5	3	2	17	8
Fondot.	13	11	5	3	3	16	10
Sussese	13	11	4	5	2	15	11
Montecr.	12	11	5	1	5	23	14
Intra	12	10	5	2	3	13	6
Briga	12	11	4	4	3	10	12
Mercur.	11	11	4	3	4	14	11
Cristinese	11	11	5	1	5	17	19
Pievese	9	11	3	3	4	13	17
Gargallo	9	11	2	5	4	8	13
Nebbiun.	8	11	2	4	5	10	15
Lesa	7	10	2	3	5	10	21
S. Maurizio	5	10	1	4	5	8	16

2ª Categoria
Girone B

Borgosesia-Cavaglio	5-0
Borgolavez.-Vespolate	2-0
Casalvolone-Maranese	2-1
Fontanetese-Granozzese	1-2
Ghemmese-Varallombr.	2-1
V. Dalmasia-Fernatese	2-2
Fombliese-Sanmartinese	2-1

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Cavaglio	16	11	6	4	1	21	6
Casalvol.	15	11	5	5	1	16	8
Maranese	13	11	4	5	2	16	12
Borgolav.	13	11	6	1	4	16	13
Granozz.	13	11	5	3	3	13	13
Ghemm.	13	11	5	3	4	16	13
Varalpom.	13	11	4	5	4	11	12
Fernatese	10	11	3	4	3	12	13
Fombiese	10	11	3	4	4	13	13
Borgosa	9	11	3	3	5	15	17
Vespolate	9	11	2	5	4	17	20
V. Dalm.	8	11	3	4	3	10	15
Fontan.	7	10	1	5	4	11	16
S. Mart.	5	10	2	2	6	9	16

...È OGGI DR VI PROPONE
LA PIU' PRESTIGIOSA DELLE SUE FOTOCOPIATRICI CHE
INGRANDISCE
RIDUCE

DR
Da sempre. Per il vostro ufficio.
SHARP 825
è la nuova fotocopiatrice dalle prestazioni senza eguali, che, oltre a fotocopiare nei formati A3 e A4, ingrandisce e riduce la Vostra copia.
La nuova SHARP 825, così completa nelle prestazioni, è contenuta sia nelle dimensioni, che nel prezzo.
La nuova SHARP 825 fa parte della vasta gamma di fotocopiatrici, per le più piccole e più grandi esigenze del Vostro ufficio, che DR Vi propone oggi, con l'affidabilità, la garanzia e l'assistenza tecnica di sempre.
A VOSTRA DISPOSIZIONE SULLE NOVITA' ESCLUSIVE DELLE GAMME SHARP
SHARP E' MEGLIO NELLA SCELTA
NOVARA via Monera, 3 - viale XX Settembre, 19 tel. 27241 (3 linee)

AGENZIA IMMOBILIARE
BALLETTO
Corso Roma, 41 Tel. (0323) 848.504 - 42.288 28025 Grravellona Toce (NO)
COMPRAVENDITA MUTUI & LEASING
SOPRA STRESA
Costruttrice vende belle, nuove VILLETTE CON GIARDINO, entrata carraia, 6 locali signorili, doppi servizi. L. 160.000.000 dilazionabili, mutuo conv.
GRAVELLONA TOCE
Si vende grande casa 9 locali, negozio, posteggio 2 box auto L. 180.000.000 dilazionabili
Tel. 0323/848.504

Ragioniera
23enne esperienza pluriennale passaggio diretto offresi.
Tel. 0323/45.697.

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
c.so Romagna 20 tel. 0321.456.522 NOVARA
c.so Garibaldi 4 Tel. 215.31.455 OLEGGIO

GRIMALDI tratta NOVARA C.so Trieste negozio di circa 85 mq. L. 45.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Martino appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina. L. 36.500.000.
GRIMALDI tratta NOVARA C.so XXIII Marzo libera mansarda composta da: ingresso, cucina, servizio, camera, sottotetto di circa 120 mq di proprietà esclusiva rialzabile. L. 20.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze V. Dante libero monolocale nuovo ottime finiture. L. 30.000.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
Tel. 392.601
...l'importante è il metodo!

HI.FI. uno spettacolo da ascoltare.

* rack completo a £ 539.000 ivato
TECHNICS • SAE • AKAI • JVC • OPTONICA • SHARP • PHILIPS • DBX • MITSUBISHI • GRUNDIG • CIZEK • GENESIS • A.R. • NAD • RCF • BOSE • RGR • KOSS • ADC • MAXELL • NORDMENDE • SABA • AUDIO CONTROL • ORACLE •
• Pagamento rateale senza cambiali da 6 a 30 mesi •
• Due sale di dimostrazione • Personale altamente specializzato •
electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO • tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO • S.S. Lago di Viverone • BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA • VERCELLI • BORGOSESIA • IVREA • NOVARA

LANCIA AUTOMOBILI
PEUGEOT e AUTOBIANCHI
Le automobili e i motoveicoli d'ELITE

Il processo per il rogo di Palazzolo in cui morirono cinque persone

«Ero il responsabile dell'operazione ma non pensavo scoppiasse l'incendio»

Lo afferma un tecnico della Snam che dirigeva i lavori - Respinta la richiesta di supplemento di perizia

Vercelli. Gli imputati al processo per il rogo: (da sin.) Cianetti, Chinelli, Comisso, D'Andrea e Cavani (Foto Greppi)

VERCELLI — Fin dalle prime battute del processo è risultato evidente che non sarà facile stabilire che cosa esattamente provocò, la sera del 7 agosto 1979, il rogo nel quale persero la vita cinque persone, a Palazzolo Vercellese. L'incendio scoppiò oltre dodici ore dopo che una ruspa aprì una falla nell'oleodotto Genova-Aigle (Svizzera) della Snam.

La benna era manovrata da Pietro Chinelli, 50 anni, che è comparso ieri mattina davanti al tribunale di Vercelli insieme al proprietario del terreno (Andrea Cianetti, 35 anni, che intendeva realizzare delle vasche per l'allevamento di pesci) e a tre dei quattro tecnici della Snam imputati anche loro di omicidio colposo plurimo: Mario [illegible], 46 anni, Sandro D'Andrea, 48 anni, e Marco Cavani, 43 anni. Era assente l'altro tecnico imputato, Angelo Zanivolta, 53 anni, recentemente colto da un infarto.

Nessuno si è costituito parte civile. Le famiglie delle vittime sono già state risarcite (si parla complessivamente di circa 150 milioni). Il tribunale (presidente Michele Zeoli, giudici Carlomaria Garbellotto e Marina Ferrante, pm Luciano Scalia) si è subito trovato di fronte ad una contestazione. Il prof. Nuvolone, di Milano, che con il vercellese Malinverni difende i quattro tecnici Snam, ha chiesto un supplemento di perizia: *«Quella predisposta dall'ing. Ventura* (il perito nominato dal tribunale, n.d.r.) *contiene delle non verità in senso assoluto, descrivendo una situazione diversa da quella che esisteva al momento dell'incidente. Ha trascurato inoltre ogni indagine relativa all'eccezionalità dell'evento: su oltre 150 incidenti analoghi non si è mai avuto un incendio dopo tante ore, tant'è vero che* [illegible] *delle modalità per il disinquinamento precede l'intervento di un lanciafiamme per bruciare il greggio».*

La richiesta di supplemento di perizia, alla quale si sono associati tutti gli altri difensori, è stata respinta dal tribunale dopo un'ora e tre quarti di camera di consiglio. Si è quindi iniziato l'interrogatorio degli imputati. A Pietro Chinelli, il ruspista difeso dagli avvocati Piero Bodo e Pierangelo Matti, il tribunale ha chiesto fra l'altro come abbia fatto a non accorgersi del tubo dell'oleodotto: *«La rottura è avvenuta a 70 centimetri di profondità, quando la tubatura doveva essere a oltre un metro. Chinelli controllava che lo scavo avvenisse ad almeno tre metri da dove passava il tubo».*

«Eravamo ampiamente fuori dalla zona di rispetto — ha precisato poi Andrea Cianetti, difeso dagli avvocati Greppi e Valtaro — *Avevo controllato l'allineamento delle paline che indicavano dove passava l'oleodotto. Per maggior sicurezza avevo segnato la posizione anche su due alberi».*

Presidente: *«Perché non ha chiesto l'assistenza della Snam?».*

Cianetti: *«Perché in quel punto i tubi non dovevano essere: la loro presenza era indicata dalle paline tre metri più in là».*

Gli interrogatori più lunghi sono stati quelli dei tecnici della Snam, messi decisamente sotto torchio dal tribunale. Presidente: *«C'era almeno un cavalletto che impedisse alla gente di avvicinarsi?».*

Comisso (uno dei tecnici): *«No, l'ho visto il giorno dopo l'incidente. Del resto c'era solo una stradina, ed era interamente ostruita dall'autobotte su cui stavamo pompando il greggio uscito dalla tubatura».*

Presidente: *«Ma non si siete preoccupati di pericoli d'incendio?».*

Comisso: *«La prima preoccupazione era l'inquinamento. Il greggio finito in fossi che poi sparivano in tombinature, passando sotto la centrale atomica. Abbiamo informato l'Enel che ha assicurato che la centrale era ferma e che l'acqua di quei fossi serviva di raffreddamento del reattore solo in caso di magra del Po. Decidemmo quindi di fermare il greggio nel Po».*

Sostanzialmente identica la deposizione di Sandro D'Andrea. Il coordinatore delle operazioni, Marco Cavani, ha aggiunto: *«Un eventuale incendio era impossibile, secondo la nostra esperienza. Ci vuol altro che un cerino per dar fuoco al greggio! Comunque io e solo io ero il responsabile delle operazioni, gli altri eseguivano i miei ordini».*

Il processo riprenderà il 13 gennaio: verranno sentiti i periti e gli altri testimoni.

Dario Corradino

Precari revocano lo sciopero

(Nella pagina di Biella)

Morta la donna malata da 17 anni

VERCELLI — E' morta dopo una lunga agonia, all'età di 43 anni, Bruna Costa, la cui [illegible] vicenda ha [illegible] tutta la città: da 17 anni viveva inchiodata al letto per una grave forma di paralisi che le procurava dolori lancinanti. Per lenire la sofferenza, era costretta a ricorrere a costosissime cure.

Pure «Specchio dei tempi», rubrica del nostro giornale, aveva aiutato economicamente la famiglia. *(d. cg.)*

Chiesto dalla Consulta del Comitato regionale boxe

Solo il giudice federale deciderà sul caso Fagnola

Nei prossimi giorni [illegible] convocati a Torino i responsabili

VERCELLI — Il «caso Fagnola» è stato discusso sabato pomeriggio a Torino dalla Consulta del Comitato Piemonte della Federazione pugilistica italiana. La riunione era stata fissata da tempo per designare i delegati da inviare alla Consulta nazionale, in programma il 19 dicembre, ma si è approfittato dell'occasione per trattare la vicenda del pugile biellese. E' stato deciso di chiedere l'intervento del giudice federale che, nei prossimi giorni, convocherà a Torino gli interessati.

Mirko Fagnola, 22 anni, peso massimo dilettante, era finito k.o. dopo appena cinquanta secondi, durante la riunione organizzata venerdì 27 novembre dalla Vercelli Boxe: il giovane era stato ricoverato in ospedale ma si era quasi subito rimesso. Ciononostante, i responsabili della Biella Boxe avevano accusato gli organizzatori della riunione di avere mandato il giovane allo sbaraglio.

La Vercelli Boxe aveva replicato che Fagnola era in buone condizioni di salute e che, semmai, la fragilità della [illegible] mascella doveva essere segnalata dalla stessa Biella Boxe, che lo conosceva bene, alla federazione.

Il presidente del Comitato piemontese, Emilio Mottaran, aveva sottolineato che, a suo avviso, la responsabilità maggiore andava addossata proprio alla Biella Boxe, colpevole di avere concesso il nulla-osta per passare a Vercelli [illegible] un pugile che, anche se in buone condizioni di salute, non poteva a suo avviso combattere per la scarsa capacità di assorbire i colpi.

In sede di comitato regionale, il problema è stato trattato con attenzione e si è deciso di sottoporlo all'esame del giudice federale. *«Purtroppo* — ha detto Mottaran — *alla riunione non hanno preso parte né rappresentanti della Vercelli Boxe né esponenti della Biella Boxe, nonostante il fatto che fossero stati avvisati con lettera raccomandata».*

Il «caso Fagnola» è quindi tutt'altro che chiuso. Tra qualche giorno, il giudice federale convocherà a Torino sia Brunazzi sia i fratelli Spegna, insegnanti della Vercelli Boxe. Ricordiamo che, dal canto suo, Mirko Fagnola ha dichiarato che il terribile k.o. si deve addebitare anche ad un colpo basso subito nel match con Salvemini. **e. d. m.**

Questa sera al balletto al Civico

«Soirée de Vienne»

VERCELLI — *L'atmosfera della Vienna imperiale, questa sera, al Civico: il balletto «Città di Vercelli» presenta infatti «Soirée de Vienne», con le musiche di Johann Strauss junior. I musicisti dell'orchestra lirico-sinfonica di Piacenza saranno diretti da Gisella Maria Guida. Le coreografie sono di Pilar Sampietro.*

Ecco il programma. Nella prima parte l'orchestra presenterà l'ouverture dell'operetta «Il pipistrello»; seguiranno i balletti «Voci di primavera» e «Valzer della laguna». Alla celeberrima «Marcia di Radetsky» è affidato il compito di aprire la seconda parte, pure interamente dedicata a musiche di Strauss: «Sangue viennese», «Il valzer dell'imperatore» e «La Cachucha». Quest'ultima su musica di Johann Strauss senior è una danza di origine andalusa, cavallo di battaglia della ballerina Fanny Elssler. **d. ra.**

Seconda estrazione di «Super Natale»

VERCELLI — *Seconda estrazione settimanale del concorso «Super Natale '82» aperto dall'Associazione commercianti in 340 negozi della provincia.*

Questi i dieci tagliandi che vincono il viaggio a Vienna per due persone e nove premi del valore di 30.000 lire l'uno. 1° premio (weekend a Vienna): biglietto serie E numero 06900 distribuito dalla ditta Foglino di Vercelli; 2° premio (racchetta da tennis): H 0846 Zarino Vercelli; 3° premio (orologio da donna): U 04008 Vanoli Vercelli; 4° premio (servizio torta): D 02505 Profumeria Cuneo Vercelli; 5° premio (ventilatore): F 04257 Concessionaria Leyland Conti Vercelli; 6° premio (ventilatore): N 03226 Valentino Vercelli; 7° premio (asciugacapelli): V 07029 Manuela Vercelli; 8° premio (collana di piadi): R 04415 De Regibus Trino; 9° premio (portachiavi argentato): D 06421 Cattaneo Caresanablot; 10° premio (pattini a rotelle): D 06653 Tacchini Vercelli.

Purtroppo dobbiamo segnalare che alcuni commercianti, in barba al regolamento, continuano a non distribuire il giusto numero di biglietti: uno ogni diecimila lire di spesa. Diverse segnalazioni in tal senso ci sono giunte in redazione. (w.ca.)

Vercelli — In Comune sono stati ricordati e festeggiati i cento anni di vita della Sezione Tiro a segno della città. Hanno parlato brevemente, ricordando le benemerenze della Sezione, il sindaco Balardi ed Elverino Tagliabue, il presidente. Sono stati consegnati premi a campioni.

Vercelli — Scivolato dal tetto della sua abitazione su cui era salito per riparare alcune tegole, un uomo di 38 anni, Gino Cacciavo, corso Prestinari 87, è caduto a terra fratturandosi il polso sinistro.

CALCIO La Pro ha raggiunto il secondo posto

I bianchi agganciano la Cairese la promozione non è un sogno

I ragazzi di Vallongo hanno disputato la miglior gara del torneo

VERCELLI — La Pro di Vallongo sta incominciando a ingranare. Dopo la sofferta vittoria di Busalla, i bianchi hanno superato di slancio (3 a 1) il Cuneo, agguantando la Cairese al secondo posto in classifica.

Contro il Cuneo, la Pro ha disputato forse la sua miglior partita al «Robbiano», al punto che anche Vallongo, di solito molto critico, non ha trovato nulla da ridire sul piano del gioco. *«Sono contento* — ha dichiarato l'allenatore — *soprattutto perché, al di là del punteggio, i ragazzi hanno dimostrato di essere maturati e di poter quindi ambire al primato. Il Cuneo ci ha impressionati più di quanto dica il risultato: è stata la squadra più grintosa e dotata di ritmo che ho visto quest'anno al "Robbiano"».*

La gara, dicevamo, è stata densa di emozioni, a tratti anche bella, nonostante il fondo pesantissimo per la pioggia dei giorni scorsi. Il largo successo della Pro si deve alla ritrovata forma del complesso ma anche alle prestazioni super di un paio di uomini-chiave: la mezzala Granaglia e la punta Brambilla su tutti.

Granaglia, al quale Vallongo ha dato piena fiducia mettendolo in campo dal primo minuto, ha fatto stravedere con una prestazione pressoché perfetta: si deve a lui che ha stagliato il primo lancio (verso Marongiu) all'85'. A fine gara, persino lo sportivissimo «mister» del Cuneo, Zanelli, è andato a congratularsi con lui, stringendogli la mano.

Brambilla ha avuto il gran merito di sbloccare il risultato, dopo appena quindici secondi di gioco, con un prepotente spunto personale che gli ha consentito di battere a freddo l'esperto Colombo.

La Pro ora si è portata a tre punti dalla Biellese e domenica prossima giocherà ancora in casa con la Cossatese.

Promozione Una partita nella nebbia

Un aggressivo Gattinara esce vittorioso a Torino

Il gol realizzato di testa dal centravanti Julini

GATTINARA — La squadra di Berteletti ha conquistato domenica la sua seconda vittoria nel campionato di calcio di Promozione. A Torino, ha battuto per una rete a zero il Madonna di Campagna, fanalino di coda del girone B, con un solo punto in classifica.

Il goal che ha dato il punteggio pieno ai vignaioli, sponsorizzati dalla Roby Sport, è stato siglato all'88' da Julini. Il centravanti ha approfittato di un'incertezza della difesa avversaria e di testa ha deposto il pallone alle spalle del portiere torinese.

La partita, disputatasi nella nebbia, ha messo in mostra un Gattinara aggressivo e deciso fin dal primo minuto a far sua l'intera posta in palio.

Paolo Trada, il giovanissimo centrocampista messo in squadra da Berteletti qualche settimana fa, ha dimostrato di essere all'altezza della fiducia accordatagli dal «mister». Anche domenica è salito in cattedra dando una spinta decisiva al reparto centrale della compagine vercellese.

Domenica prossima il Gattinara affronterà in casa l'Arec Cafasse. L'incontro sarà l'ultimo del girone di andata.

g. p. v.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Orgasmo no stop (vietato minori 18 anni).
CIVICO: ore 21, Soirée de Vienne. Musica di Johann Strauss jr.
NUOVO ITALIA: Tenebre di Dario Argento (giallo).
PRINCIPE: L'onorevole con l'amante sotto il letto (comico).
VERDI: Bomber, con Bud Spencer e Jerry Calà (comico).
VIOTTI: Blade Runner, con Harrison Ford (fantascienza).

BORGO D'ALE
VITTORIA: Pino pisello.

CIGLIANO
AURORA: Paradise.
SPLENDOR: Un maresciallo da fiori.

GATTINARA
ITALIA: Exhibition Strike (vietato minori 18 anni).

SANTHIA'
IDEAL: Grand Hotel Excelsior.
SPLENDOR: Il falcone, con Franco Nero.

TRONZANO
LUX: Il bacio della pantera, con N. Kinski (horror).

FARMACIE
VERCELLI
Sterna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) [illegible] **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) [illegible]; **Trino** (0161) 829.564.

ALLE TV

STP

(Canali 38, 39, 50, 55 UHF)

13,50 T.N., prime nebbie flash
14 — Telefilm della serie Fumetti in Tv
14,30 Cartoni animati
15 — Qui Regione
16 — Telemarket: mercatino di novità
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Suspence
19 — Partita di calcio C2
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie La nuova avventura di Vitalog
21 — Speciale Piemonte
21,45 Appuntamento con la cartomanzia
22,45 Telenotte, notiziario
23 — Partita di hockey a rotelle serie A: Viareggio - Amatori Meglitalia Anna Vercelli
24 — Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 56, 50, 45, 38 UHF)

10,30 Film Sulle orme di Scaramouche
12 — Telefilm della serie I racconti della frontiera
13 — Cartoni animati della serie La avventure di Arsenio Lupin III
13,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Gulliver
14 — Teleromanzo Cuore selvaggio
14,30 Film Una pazzesca eredità
16 — Film Abracadabra
17,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
18 — Cartoni animati della serie Le avventure di Gulliver
19 — Speciale rigo
20 — Cartoni animati della serie La avventure di Gulliver
20,30 Videovercelli Notizie
20,45 Telefilm della serie Giovani avvocati
21,45 Film Divaro
23,30 Videovercelli Notizie (replica)

E'
VENTIMIGLIA - BORDIGHERA
OSPEDALETTI - SANREMO
ARMA DI TAGGIA - IMPERIA
DIANO MARINA
SAN BARTOLOMEO AL MARE
CERVO

Il clima più mite,
dove è stato rispettato il verde
il mare più pulito.
Le escursioni, [illegible] i magnifici [illegible], i piccoli paesi e la cordialità della gente.
L'entroterra, [illegible] la gastronomia genuina ed i vini rinomati.
La montagna [illegible] più vicina al mare.

PREGO INVIARMI PROSPETTI e TARIFFE ALBERGHIERE
Nome _____
Via _____
Città _____ (Prov. _____)
Spedire a:
ENTE PROV.LE TURISMO C.P 400 - 18100 IMPERIA

SUPERNATALE 82

PlayBack CLUB

MERCOLEDI' 8 DICEMBRE

Il Play Back in collaborazione con Radio Montecarlo Fm. 101,7-93 e The Moon pubblicità

PRESENTA

ALBERTO COLMAN

Imitatore e presentatore di R.M.C.

★

CIGLIANO
Via S. Chiara 1 - Telef. 0161-43.226

NUOVO CENTRO CUCITO
di G. PIANTAVIGNA
Augura Buon Natale
Ricordandovi le prestigiose macchine per cucire, maglieria, stiratrici PFAFF a prezzi da... regalo
Negozio nuovo... prezzi vecchi
NUOVO CENTRO CUCITO
di G. PIANTAVIGNA
VIA SAN PAOLO 8/10
TEL. 0161-2172
VERCELLI

STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO
«S. ANDREA» (studio associato)
ortopedia - medicina dello sport - chirurgia plastica
angiologia - neuropsichiatria infantile
neurologia e terapia delle cefalee
Trattamenti di elettroanalgesia e fisiochinesiterapia
VISITE PER APPUNTAMENTO
Tel. 0161/57.578 (dalle 15 alle 18)
VIA A. MANZONI, 1 - VERCELLI

Gli insegnanti precari aderiscono all'agitazione nazionale

Revocati i 3 giorni di sciopero Lunedì prossimo scuole bloccate

Le sospensioni delle lezioni erano state programmate per giovedì, venerdì e sabato

BORGOSESIA — Si allenta momentaneamente il «braccio di ferro» tra i precari della provincia e le autorità scolastiche: lo sciopero proclamato negli istituti di primo e secondo grado, per giovedì, venerdì e sabato prossimi, è stato revocato.

«Abbiamo deciso di inserire la nostra agitazione in un contesto più generale — dicono gli insegnanti non di ruolo della provincia —. *Per lunedì 13 dicembre è stata indetta un'astensione dalle lezioni a carattere nazionale dal Comitato di coordinamento dei precari della Regione Lazio, a cui dovremo partecipare in massa. La sospensione dello sciopero non significa che le nostre vibranti proteste siano terminate. Su determinate richieste siamo irremovibili e, se non troveremo un punto d'incontro con i responsabili statali della Pubblica istruzione, intensificheremo ulteriormente la nostra presa di posizione».*

«Da quando è iniziata l'agitazione — affermano i rappresentanti dei precari — il rapporto con gli organismi ministeriali della scuola si è già modificato. Una prima vittoria è costituita dall'avvenuto inizio dei corsi preparatori al concorso programmato per la fine di febbraio. Fino a mercoledì 16 febbraio si terranno due lezioni settimanali di tre ore».

Stando agli esponenti degli insegnanti non di ruolo, anche le associazioni sindacali piemontesi, che in un primo momento, a differenza di quelle laziali, erano rimaste alla finestra, si stanno ora muovendo. «Questa opera di sensibilizzazione otterrà risultati ancora maggiori se l'adesione allo sciopero nazionale di lunedì prossimo sarà ancora più compatta — si aggiunge —. *La nostra preoccupazione è che qualche collega, a seguito di questo esame, possa perdere la sua cattedra di insegnamento».*

«Abbiamo temporeggiato per anni alcuni mali della scuola — commentano i precari — ed ora non vorremmo farne le spese. Non ci sembra di chiedere la luna se domandiamo la garanzia del posto di lavoro, un equale trattamento per i colleghi supplenti e il riconoscimento agli incaricati dell'esperienza maturata nel passato. L'avvenuto inizio dei seminari preparatori costituisce un primo passo verso una più proficua intesa».

r. e.

Spettacolo a Valdengo per il «Centro tumori»

Appuntamento alle 21 alla Peschiera - Altre feste

BIELLA — *Un gruppo di persone hanno organizzato per stasera uno spettacolo a favore del «Centro tumori» dell'ospedale di Biella, che andrà in scena alle 21, nella grande sala da ballo della Peschiera di* Valdengo. *Il titolo, «E' Natale, tutti insieme per la vita», vuole anche essere un saggio suggerimento: in questi giorni di «sagre del consumismo» non devono essere dimenticati i problemi di interesse generale. Vi parteciperanno noti cantanti e il complesso cabarettistico biellese «Il Turlo».*

Domani, in occasione della festività dell'Immacolata Concezione, lo spettacolo di maggior richiamo si svolgerà a Vallemosso, *nel salone parrocchiale, con inizio alle 15. La parte musicale è costituita da un concerto del «Club mandolinistico biellese», diretto dal maestro Emilio Straudi; le parole sono di una poetessa, Aida Mello Caligaris, che presenterà il suo volume «Corolle al vento». L'ingresso è gratuito.*

p. m.

La salma di Luciano Tromboni sottoposta ad autopsia

Un collasso (non un'overdose) ha ucciso il giovane biellese

La vittima aveva 23 anni - Non era riuscito ad uscire dal «giro»

Luciano Tromboni

BIELLA — La salma di Luciano Tromboni, stroncato a 23 anni nel sonno, in una camera d'albergo, è stata sottoposta ad autopsia ieri mattina, però non è ancora possibile stabilire le cause della repentina morte del giovane. Il perito settore ha prelevato vari reperti per ulteriori esami istologici.

Non vi sono comunque dubbi sul fatto che il collasso letale sia stato facilitato, se non proprio provocato, dalle condizioni fisiche del ragazzo, debilitato soprattutto dall'uso prolungato della droga.

Luciano Tromboni era notoriamente un tossicodipendente: avrebbe voluto uscire dalla inesorabile spirale, ma non sono purtroppo valse le cure alle quali ultimamente si stava sottoponendo con costanza e intensità, quasi avesse la sensazione che i suoi giorni erano contati.

Il giovane era il primo di tre fratelli (gli altri hanno 22 e 21 anni) e viveva anch'egli, sia pure saltuariamente, con la madre Rosalia Cavaglia, 43 anni, in via Umbria. Trovato immerso per una concatenazione di fatti nell'ambiente della droga, aveva finito per far parte del sistema capillare di spaccio dell'eroina, non per lucro ma per assicurare a se stesso le dosi di cui aveva necessità.

Quando le crisi da astinenza si facevano sentire maggiormente, doveva ricorrere ai furterelli sulle auto in sosta. «Non era un cattivo ragazzo — dicono di lui al commissariato di polizia —. *Conoscevamo il suo dramma bene, simile a quello di tanti altri ragazzi finiti appunto nelle sabbie mobili della droga: avremmo voluto aiutarlo ad uscirne, ma non è stato possibile».*

Il ragazzo è quasi certamente passato dal sonno alla morte senza rendersene conto: giaceva composto nel letto, in pigiama, gli occhi chiusi e un'espressione serena sul volto. Nella stanza non sono state trovate siringhe e nemmeno tracce di «bustine». C'era solo un piccolo flacone di «metadone», il farmaco che dovrebbe affrancare gradualmente i tossicodipendenti dalla schiavitù della droga.

p. m.

CASO FACHOLA

Interviene il giudice federale?

(Servizio nella pagina di Vercelli)

LA FORTE FORMAZIONE LIGURE NON E' RIUSCITA A SUPERARE I BIANCONERI

La Biellese imbattuta anche a Cairo

La capolista in subito un gol, ma ha saputo reagire con determinazione e con Tascheri ha rimesso in equilibrio il risultato

Giorgio Biagetti

SIELLA — *Continua con regolarità la marcia della Biellese in testa al campionato interregionale. I bianconeri sono infatti usciti indenni dalla difficile trasferta di Cairo Montenotte, dove hanno pareggiato per 1 a 1 al termine di una gara molto combattuta e agonisticamente valida.*

«Sono pienamente soddisfatto di come si è mossa la squadra — *ha detto Silvano Barcellino* —. Nonostante i ripetuti attacchi della Cairese, che ha subito imposto alla partita un ritmo sostenuto, i ragazzi non si sono mai disuniti; anzi, hanno reagito con altrettanto vigore ai gol dei liguri, pareggiando con una azione da manuale di Biagetti, ben sfruttata da Tascheri».

La Biellese ha così ribadito la legittimità del suo primato in classifica, contro una squadra, seconda in graduatoria, tutt'altro che rassegnata a un ruolo di comprimaria. «Forse, se fossimo riusciti a spingere di più in avanti nel primo tempo, avremmo potuto anche vincere — ha aggiunto Barcellino —. Abbiamo però incontrato una formazione che ci ha impegnato a fondo e il pareggio mi sembra un risultato giusto».

Sulla rete messa a segno da Bennati in Biellese ha avuto anche un piccolo di sfortuna. Infatti, su un cross di Marcellini, marcato molto bene da Berlocco, capitan Caponecca ha malauguratamente toccato la palla con il fianco, spiazzando portiere e difesa. La pur debole deviazione di Bennati è finita così in rete.

m. al.

La Cossatese pareggia in casa con il Borgomanero - Proteste per un rigore non concesso

COSSATO — Il pareggio per 1 a 1 della Cossatese con il Borgomanero ha indispettito, per le circostanze in cui è avvenuto, Bruno Padulazzi. «L'arbitro ci ha negato un rigore sacrosanto — dice l'allenatore — a quattro minuti dalla fine. Ciò con il Seo Borgaro, domenica scorsa, il direttore di gara non aveva visto altri due falli da rigore e abbiamo dovuto accontentarci di un pareggio, perdendo così punti preziosi in classifica. Ho l'impressione nettissima che la Cossatese, essendo una piccola società, sia presa un po' "sottogamba" dalla classe arbitrale».

«I dirigenti devono intervenire in qualche modo — ha aggiunto Bordetto — Noi giocatori siamo disposti a fare anche dei sacrifici, pur di consentire alla Cossatese di restare in Eccellenza; è impossibile, però, continuare a fare punti in queste condizioni. Non solo l'arbitro non ci ha concesso un calcio di rigore, ma ha permesso al Borgomanero ogni tipo di scorrettezze. Il terreno di gioco, poi, era in condizioni impossibili: nella parte rifatta dopo l'alluvione del '68 si affondava nel fango fino alle caviglie e per la prima volta nella mia lunga carriera ho finito la gara con le gambe indolenzite. È necessario prendere provvedimenti».

«Non è stata una partita — ha concluso Rolfo, autore della rete della Cossatese — ma una battaglia. Episodi del genere non devono più ripetersi».

m. al.

La Castellettese passa in vantaggio, poi i granata serrano le file e segnano due reti

Il Borgo vince, ma non entusiasma

Settimo pareggio per la Pro Candelo: 1-1 nella trasferta di Crescentino - I ragazzi di Mosca raggiunti al 90'

BORGOSESIA — Da domenica sera i granata son tornati a insediarsi nelle vette alte della classifica e a candidarsi per il successo finale. Il «Borgo Cucine Pizzi», per facendo soffrire i suoi tifosi fino al 90', è riuscito a superare la Castellettese, una squadra particolarmente ostica in trasferta.

Passati in vantaggio a metà della ripresa minuto (è l'ottava volta su dodici partite e la quinta consecutiva) i valsesiani hanno prodotto la solita veemente reazione e, otto minuti più tardi, l'ottimo Marangon è riuscito con un azzeccato colpo di testa a riportare le sorti del confronto in parità.

Nella ripresa, nell'ultimo quarto d'ora, i due episodi chiave: alla mezz'ora Feletti ha calciato alle stelle un rigore fatto ripetere dall'arbitro e, infine, a sei minuti dal termine, il ciclista Bovio ha infilato la propria porta regalando al Borgo una preziosa vittoria.

«*Il successo è tanto meritato quanto importante* — afferma il vicepresidente, Luciano Strada —. *La squadra in questo periodo sta forse pagando il ritmo forsennato delle prime partite. Adesso in calendario vi sono solo due gare: l'amichevole con la "vista" della Juve di domani pomeriggio e poi la delicata trasferta di domenica a Stresa».*

(r. e.)

CANDELO — Settimo pareggio della Pro Candelo nel campionato di calcio di Promozione. I ragazzi di Gualtiero Mosca hanno concluso in parità, per 1 a 1, la gara col Crescentino, dopo essere stati in vantaggio fino a un minuto dal termine. Negli ultimi sessanta secondi sono così sfumate le aspirazioni dei tifosi di gioire per la prima vittoria stagionale della squadra.

La Pro Candelo è andata in vantaggio al 16' con Destro, che ha abilmente girato in rete un bel passaggio di Crepaldi. Anziosi di ottenere il primo successo, i verdi si sono arroccati in difesa, lasciando l'iniziativa ai padroni di casa.

La bravura del portiere Ferrarotti e l'improvvisazione degli attaccanti del Crescentino avevano fatto sperare in bene; invece, «in extremis», Vertucci è riuscito a sospingere in rete, dopo una furibonda mischia sulla linea di porta, il pallone del pareggio.

(m. al.)

● **Ciclocross** — Il borgosesiano Sandro Bono, del Velosport P.T.B. di Borgate, si è aggiudicato una prova a carattere nazionale.

Domani si sposa Piero Bucino

BIELLA — Tempo di matrimoni nell'ambiente calcistico locale. Sabato si è sposato il portiere della Biellese, Claudio Berto, che ha impalmato la signorina Daniela. Dopo una «luna di miele» velocissima in Liguria, il giocatore bianconero domenica si è presentato regolarmente allo stadio, pronto a dare il cambio a Morone.

Domani, invece, si sposerà Piero Bucino, terzino della Cossatese, che porterà all'altare Claudia Canova, di Pistolesa. Per il 26 dicembre infine sono annunciate le nozze di Pier Luigi Davanzo, «stopper» degli amaranti, con Valeria Bassano. (m. al.)

Roberta Buzzo atleta 1981

BIELLA — Si è svolta nei giorni scorsi la tradizionale consegna del premio Pentathlon. Il riconoscimento che annualmente viene assegnato all'atleta biellese distintosi maggiormente nel corso della stagione.

Per il 1981 è stata premiata Roberta Buzzo, ginnasta della società sportiva Pietro Micca.

(m. al.)

I biellesi superati in casa (97-98) dal Celano Bergamo

Tessiana sconfitta per un punto e i tifosi (delusi) si scatenano

BIELLA — Dopo molti anni di autocontrollo, i tifosi della Tessiana Biella si sono fatti travolgere dalla passione sportiva e al termine dell'infuocata partita, persa con il Celano Bergamo per 97 a 98, dopo un tempo supplementare, si sono lasciati bersagliando gli arbitri e la squadra ospite con oggetti di ogni genere. Qualcuno è andato oltre ed è probabile che il campo della Tessiana venga squalificato.

Se i ragazzi di Guarino hanno perso con il Bergamo, però, la colpa non è degli arbitri, ma della incapacità dei lanieri di amministrare il vantaggio acquisito durante la partita. Alcune decisioni arbitrali, come l'espulsione di Maffeo, che ha protestato un po' vivacemente per essere stato colpito con una gomitata al volto, hanno comprensibilmente esasperato i tifosi, però la Tessiana nella ripresa è calata di tono (per sei minuti non è nemmeno riuscita a realizzare un canestro). Con un'affannosa rimonta ha raggiunto il pareggio (84 a 84) al termine del tempo regolamentare.

Nella prima ripresa supplementare si sono trovati in vantaggio di sette punti, ma hanno sciupato alcune azioni, concedendo la vittoria al Bergamo.

m. al.

Isidoro Corsa, 22 punti

Vigliano: 5 espulsi

VIGLIANO — Burrascosa vittoria del Vigliano per 3 a 0 nel derby di Prima categoria con la Valle Cervo. Nel corso della partita, infatti, ci sono state ben cinque espulsioni: quattro giocatori e il massaggiatore andornese. Sono finiti anzitempo negli spogliatoi il portiere del Vigliano, Ghirardelli, e l'ala bianconera Andrea Benedetti, per reciproche scorrettezze. Gli altri «cartellini rossi» riguardano Sella e Marsi, della Valle Cervo, per gioco falloso. I ragazzi hanno finito così l'incontro in otto.

(m. al.)

COMUNE DI PRAY
provincia di Vercelli

Adozione piano per impianti produttivi

IL SINDACO

Visto l'articolo 27 della legge 22-10-1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'articolo 40 della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni; in esecuzione alla deliberazione n. 230 del Consiglio Comunale del 22-10-1982 con la quale è stato adottato il piano per gli impianti produttivi .

RENDE NOTO

che entro il 31-12-1982 possono essere presentate, nel pubblico interesse, osservazioni in merito alla deliberazione C.C. n. 230 del 22-10-1982, concernente i relativi allegati presso la Segreteria Comunale e di cui agli avvisi pubblicati all'albo pretorio del Comune ed inseriti sul F.A.L. n. 88 del 2-11-1982 e sul B.U.R. n. 45 del 10-11-1982.

Pray, li 7-12-1982

IL SINDACO
Riccardo Robbiolo

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Pornomanie sessuali.
IMPERO: Bomber.
MAZZINI: 1990: I guerrieri del Bronx.
ODEON: Segni mostruosamente proibiti.
SOCIALE: Victor Victoria.

BORGOSESIA
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior.

COGGIOLA
ITALIA: Un mercoledì da leoni.
RADAR: Per la pelle di un poliziotto.

COSSATO
MICHELETTI: Omen III Central Hospital.
PRIMAVERA: Super Hard Core. Vial 18.

PRAY
EXCELSIOR: Commedie sexy in una notte di mezza estate.

SERRAVALLE
CORSO: Grand Hotel Excelsior.

Sequestro a Vigliano 2 arresti

BIELLA — Emilio Fazio, 24 anni, e Franca Munaretto, 19, abitanti in città, sono stati arrestati con l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione. Altri due — Paolo Ugliengo, 18, e Valentino Anselmetti, 18 — sono in stato di fermo. Tutti avrebbero protestato con la violenza un «risarcimento» da un amico che avrebbe commesso uno «sgarro» imprecisato.

La vittima, Daniele Maffeo, ha 20 anni ed è di Vigliano. Domenica sera il ragazzo sarebbe stato caricato di peso su un'auto dai quattro, che dopo averlo portato in riva al Cervo lo hanno picchiato a sangue. Rincasato, il ragazzo, dopo una iniziale ritrosia, per paura, ha riferito il fatto alla sorella, che ha informato i carabinieri.

Il giovane avrebbe dovuto portare, alle 23, 200.000 lire in un determinato luogo. Ci sono andati i carabinieri, che hanno arrestato il Fazio e la Munaretto. Gli altri due sono stati rintracciati più tardi.

(p. m.)

SORDITA'
Sensazionale novità
PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità precedentemente classificabile dalla più leggera alla più difficile con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele, è naturale grazie alla realizzazione della curva stimolica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.

È una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso:

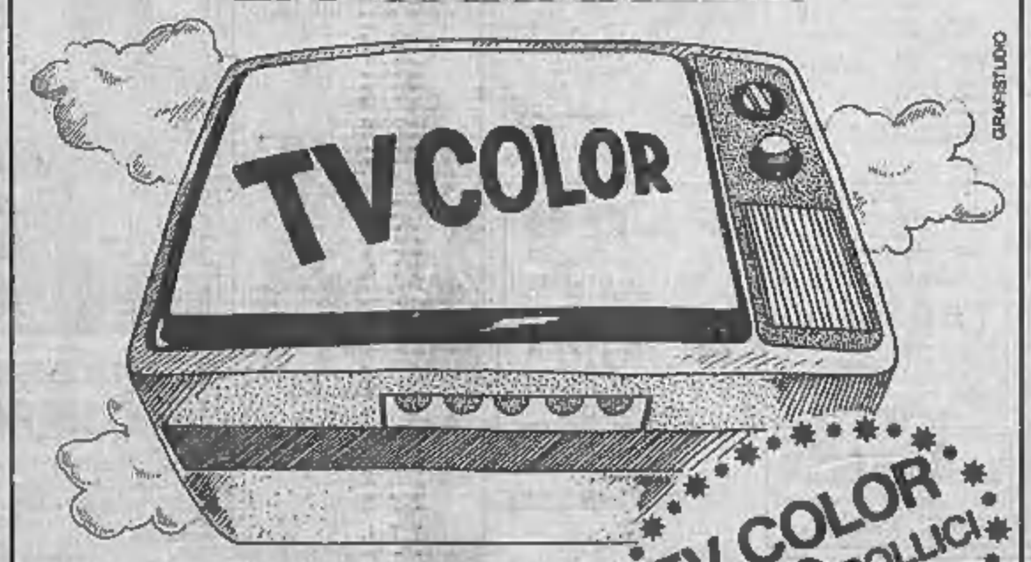
BIELLA: CENTRO ACUSTICO PHILIPS Via Duomo, 4 - Tel. 015/21.315 - Orario 9-12,30 TUTTI I LUNEDI' E GIOVEDI'
COSSATO: OTTICA INNOCENTI Via Mazzini, 25 - Tel. 015/93.723 - Orario 9-12,30 TUTTI I GIOVEDI'
CRESCENTINO: FARMACIA Dott. GORRINO Via Mazzini, 67 - Tel. 0161/843.160 - Orario 9-12,30 ULTIMO VENERDI' DEL MESE
TRINO: FOTO LAVANDER Corso Italia, 95 - Tel. 0161/81.235 - Orario 9-12,30 2° MERCOLEDI' DEL MESE

OTOPHON - Corso Vitt. Emanuele 61 - Torino - Tel. 011/535.831

COSTINA HERMES CINCILLA'

Aumentare il vostro capitale
allevando anche in casa il piccolo animale da pelliccia di alto pregio con pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento.
GUADAGNO CONTRATTUALMENTE ASSICURATO
questo investimento è il più semplice e il più redditizio informarsi per credere!
ATTENZIONE: **GARANZIE SCRITTE**
riproduttori identificabili con la plurimatura auricolare, schede di produzione, certificato di sanità, GARANTITI 12 MESI
VERCELLI - [illegible] - Tel. 0161/54.125
TORINO - Via T. Cannonieg 56 - Tel. 011/2[illegible]
Presenti: Avi Expo di Biella dal 3 all'8 dicembre

IL COLORE, L'IMMAGINE, LA GARANZIA.



TV COLOR DA 5 E 10 POLLICI CON RADIO

PHILIPS

Reparto video registrazione - Grande esposizione -
Personale altamente specializzato - Pagamento rateale senza cambiali da 6 a 30 mesi -

electronic market

CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - VERCELLI - BORGOSESIA - IVREA - NOVARA

5ª mostra agricola alimentare
4/8 dicembre '82
busto arsizio/va
palazzo esposizioni
10/18.30 orario continuato

non si può raccontare Conoscila.

ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE
VIALE BORRI 21
INFORMAZIONI: TELEFONI 0331/634318 635229

CGSS

PER SAPERE LE NOTIZIE CON 12 ORE DI ANTICIPO SAREBBE GIUSTO PAGARE L'URGENZA

INVECE STAMPA SERA VI FA PERFINO RISPARMIARE

In poche ore tutto può cambiare. Tenersi informati oggi non è più un lusso, è una necessità. Stampa Sera vi dà un servizio unico. Vi informa con 12 ore di anticipo.

STAMPA SERA

Stampa Sera esce in 3 edizioni, con le ultimissime dal mondo, con un'edizione speciale Borsa, con lo sviluppo delle notizie di ieri e l'anticipazione di quelle di domani. E questo sarebbe già più che sufficiente a giustificare l'acquisto di Stampa Sera. Che invece, al prezzo di un caffè, vi offre anche i fatti e i misfatti della città e della regione, la guida ragionata di tutte le televisioni e di tutti gli spettacoli, i colpi di scena e i retroscena dello sport, e altre cose che vi lasciamo il gusto di scoprire da soli.

400 LIRE

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO